



Università degli Studi di Padova

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno accademico
2004/2005

PARTE PRIMA
PARTE GENERALE

Studiare in Facoltà : Offerta Didattica

Nuovo Ordinamento: LA RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99)..... 3

Corsi di Laurea

Primo livello (Triennali) 4

Secondo livello (Specialistiche – Biennali) 4

Corsi di Laurea Triennale

SCIENZE SOCIOLOGICHE 5

Curriculum: Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali 7

Curriculum: Processi culturali, Differenze, Comunicazioni.....10

GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI13

ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESA16

Profilo Gestionale.....17

Profilo Professionale18

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI20

Curriculum: Relazioni internazionali e diritti umani.....21

Curriculum: Storia e politica internazionale23

POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA25

ECONOMIA INTERNAZIONALE28

DIRITTO DELL'ECONOMIA.....30

Curriculum: Banca e Mercati finanziari.....32

Curriculum: Non profit.....34

Curriculum: Impresa - sede di ROVIGO36

Corsi di Laurea Specialistiche

ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE37

POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA40

ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI.....42

SOCIOLOGIA.....44

DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA49

Curriculum: Persona e mercato49

Curriculum: Banca e mercati finanziari51

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA52

Corso di laurea in Scienze Politiche (Vecchio Ordinamento)	54
Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO.....	55
Indirizzo POLITICO-ECONOMICO:	57
Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE:.....	59
Indirizzo STORICO-POLITICO	61
Indirizzo POLITICO-SOCIALE.....	62

Studiare all'estero

Programma SOCRATES - ERASMUS	64
Altri programmi di mobilità internazionale.....	71

La Formazione Post Lauream

Master	72
Corsi di Perfezionamento	72
Corsi di Aggiornamento	73
Altri Corsi post-lauream.....	73
Altre iniziative formative.....	73

Muoversi in Facoltà

STRUTTURE	74
Centri	74
SERVIZI	75
Biblioteche.....	75
Altre biblioteche	76
Aule.....	76
Laboratori Informatici	76
Stage & Tirocini.....	77
Centri Linguistici.....	78
Assistenza Studenti Disabili	78
La Valutazione On-Line.....	79
Servizi Informatici	79
PERSONE	80
Docenti	81

Quando e Come: Cose da Fare e da Sapere

Precorsi.....	85
Immatricolazioni e iscrizioni ad anni successivi al primo	87
Scelta del curriculum	87
Passaggi, trasferimenti, seconde lauree.....	87
Verifiche di apprendimento	88

Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali	88
Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2004/05.....	89
Obbligo di frequenza	89
Prova finale.....	89
I Programmi dei corsi di studio	92

Indirizzi Utili

Associazioni Studentesche	92
---------------------------------	----

Sede di Rovigo	93
-----------------------------	----

Appendice

Norme e Organi di Ateneo e di Facoltà.....	93
--------------------------------------------	----

PARTE SECONDA

Corsi di laurea *Triennali* – Sede di Padova

Insegnamenti Attivati (<i>ordine alfabetico</i>)	99
----------------------------------------------------------	----

PARTE TERZA

Corso di laurea *Triennale*

in *Diritto dell'Economia* (curr. Impresa) – Sede di Rovigo

Insegnamenti Attivati (<i>ordine alfabetico</i>)	361
----------------------------------------------------------	-----

PARTE QUARTA

Corsi di laurea *Specialistica* – Sede di Padova

Insegnamenti Attivati (<i>ordine alfabetico</i>)	403
----------------------------------------------------------	-----

Parte Prima
Parte Generale

**Studiare in facoltà: offerta didattica
NUOVO ORDINAMENTO
LA RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99)**

Obiettivi

Con la riforma universitaria entrata in vigore l'a.a. 2001/2002, l'organizzazione dei corsi universitari è passata, da una durata di 4 o 5 anni, ad un sistema che si articola essenzialmente su due livelli: una Laurea di 1° livello della durata di tre anni e una Laurea specialistica della durata di 2 anni, alla quale si può avere accesso solo dopo aver conseguito una Laurea di primo livello. Tale riforma ha tre obiettivi:

- adeguare il sistema universitario italiano allo standard europeo
- consentire ai laureati l'accesso al mondo del lavoro in tempi più brevi
- ridurre il numero di quanto abbandonano l'Università senza aver conseguito un titolo di studio valido professionalmente.

Il sistema dei crediti

La riforma prevede una modalità di "conteggio" degli esami nuova, che tuttavia trova ampia applicazione in Europa e negli Stati Uniti. Ciascun esame è infatti definito in base ad un certo numero di crediti che corrispondono alla durata dell'insegnamento (in ore di lezione) e all'impegno di studio richiesto allo studente. Il regolamento ministeriale che introduce la riforma sancisce che un credito corrisponda a 25 ore di lavoro per studente, comprendendo le lezioni, lo studio individuale e ogni altra attività che consenta di superare l'esame. Ciò fornisce una garanzia anche per gli studenti: un insegnamento non può eccedere i tempi di lavoro individuale fissati e a questo fine i metodi di apprendimento e la didattica dovranno necessariamente rinnovarsi.

Ciascuna delle tabelle che descrivono i corsi di studi della laurea di primo livello comprende un monte di crediti complessivo che lo studente deve raggiungere allo scopo di ottenere il diploma di laurea. Tale "monte crediti" è fissato in 180 nell'arco del triennio.

Concorrono a formare la quantità di crediti previsti:

- gli esami
- le attività integrative, le esercitazioni di laboratorio
- gli stages
- la prova finale.

Pertanto, la somma complessiva di 180 crediti non è data solo dagli esami sostenuti, ma dall'insieme delle attività didattiche svolte dallo studente. (Quindi, per sapere quanti esami sono necessari per laurearsi in una certa classe non si deve dividere 180 – il numero di crediti totali per il numero di crediti assegnati ad ogni esame – poiché una parte variabile di crediti in ciascuna classe non riguarda soltanto gli esami da sostenere, ma ad esempio anche prove pratiche, l'acquisizione di competenze informatiche, stages etc.).

Il calcolo dei crediti non ha alcuna relazione con la valutazione dell'esame espressa dal voto in trentesimi. Gli esami, da questo punto di vista, continueranno a svolgersi come prima. I crediti servono solo a stabilire il tetto minimo di attività che lo studente deve seguire allo scopo di ottenere la Laurea di base o la Laurea specialistica. I crediti, come abbiamo visto, "pesano" meglio l'impegno di studio richiesto, permettendo così anche di calibrare adeguatamente i tempi di percorrenza all'interno dell'Università. Quindi è più facile che i tre anni previsti per la Laurea di base e i due anni previsti per la Laurea specialistica possano essere rispettati, giungendo alla fine della carriera senza ritardi.

CORSI DI LAUREA DI primo livello, triennali

Per l'a.a. 2004/05 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea in SCIENZE SOCIOLOGICHE (classe XXXVI)

curriculum Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

curriculum Processi culturali, differenze, comunicazione

Corso di Laurea in Governo delle amministrazioni (classe XIX)

Corso di Laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (classe XXVIII)

profilo Gestionale

profilo Professionale

Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe XV)

curriculum Relazioni internazionali e diritti umani

curriculum Storia e politica internazionale

Corso di Laurea in Politica e integrazione europea (classe XV)

Corso di Laurea in Economia internazionale (classe XXVIII)

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

curriculum Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari

curriculum Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit

Sede di ROVIGO:

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

curriculum Diritto dell'economia per l'impresa

CORSI DI LAUREA DI secondo livello o Lauree specialistiche, biennali

Per l'a.a. 2004/05 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di PADOVA:

Corso di Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi (classe 64/S)

Corso di Laurea specialistica in Sociologia (classe 89/S)

Corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea (classe 99/S)

Curriculum Persona e mercato

Curriculum Banca e mercati finanziari

Corso di Laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea (classe 99/S)

Corso di laurea Triennale in SCIENZE SOCIOLOGICHE

Classe di appartenenza: XXXVI - Scienze sociologiche

Curriculum

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazioni

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Renato Stella

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Gli scenari lavorativi e culturali, entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni, sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e di un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire alle persone che in tali scenari dovranno assumere ruoli di elevata responsabilità, un percorso in cui queste persone:

- da un lato, possano apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze;
- dall'altro, siano innanzitutto addestrate, tramite varie forme di sperimentazione, a elaborare sempre nuove strategie per fronteggiare le incertezze derivanti da questi ambienti di complessità crescente e di mutamento continuo.

La sociologia si dimostra il sapere più attrezzato a fornire competenze particolarmente efficaci per chi vuole operare in scenari ad elevata incertezza. A differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione delle realtà di riferimento, sviluppando altresì la sensibilità del saper cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà. Al contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente mette a tema la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornirti una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnarti in una serie di attività di ricerca e sperimentazione volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarti a sviluppare le competenze e la sensibilità proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti

specifici lavorativi. A questo fine dovrai completare la tua preparazione di base frequentando insegnamenti di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologico. In tal modo arriverai a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi (forma mentis, modi di ragionare, modi procedere, eccetera) così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che andrai a sviluppare presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarai in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui operi (problem setting) e di dare vita alle procedure per identificare le soluzioni (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi, identificando personali processi di formazione.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Al terzo anno di corso, dopo la formazione di base, potrai scegliere tra due differenti curriculum professionalizzanti il cui intento è di farti acquisire le competenze relative all'analisi, interpretazione, disegno dei mutamenti, progettazione, gestione e valutazione in riferimento ad ambiti lavorativi differenti:

a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

Questo percorso ha come oggetto le dinamiche organizzative di imprese, istituzioni, servizi e sistemi complessi; le relazioni industriali; le dinamiche dei sistemi di welfare; dei mercati del lavoro.

b) Processi culturali, differenze, comunicazione

Questo percorso ha come ambito di riferimento le dinamiche connesse ai processi di multiculturalismo, di riconoscimento delle differenze, dei servizi sociali ed alla persona, dei processi comunicativi nella sfera pubblica e in particolare delle comunicazioni di massa.

Durante il corso avrai l'opportunità, oltre che seguire le tradizionali attività didattiche, caratterizzate da una indispensabile interattività tra docente e studenti, di partecipare ad attività di stage professionalizzanti e di ricerca applicata presso aziende, istituzioni pubbliche e associazioni non profit. Sono inoltre previsti moduli di formazione per l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.

Sbocchi professionali

Conseguita la laurea potrai accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire – in posizione junior - e, in seguito, di organizzare – in posizione senior - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.

Sarai in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di

categoria, istituti di ricerca e di progettazione organizzativa. A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).

Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrai trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.

Esiste un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.

Nell'ambito, anch'esso estremamente innovativo, delle tematiche della comunicazione - che in realtà resta una competenza trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli, da un lato, per la progettazione, verifica e analisi delle dinamiche delle comunicazioni di massa e delle procedure di formazione dell'opinione pubblica, sia attraverso i nuovi media come attraverso i media tradizionali. La realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale - per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali cui potrai accedere con la formazione che riceverai in questo corso di laurea.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche

Si distinguono due piani di studio in relazione all'anno di immatricolazione.

Per le persone iscritte nell'anno accademico 2003-2004, il piano di studi è riportato in Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Curriculum: Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

TABELLA 1

IL PIANO DI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NELL'ANNO 2004-05

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I – I° modulo	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – I° modulo	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – II° modulo	4

Mutamento Sociale – I° modulo	4
Mutamento Sociale – II° modulo	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale Primo Anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (<i>obbligatorio</i>)	4
Storia del pensiero sociologico I (<i>obbligatorio</i>)	4
Lingua inglese (avanzato) (<i>obbligatorio</i>)	4

Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4

Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4
Sociologia politica I (<i>tace</i>)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I <i>oppure</i>	4
Seconda lingua – Spagnolo I <i>oppure</i>	4
Seconda lingua – Tedesco I <i>oppure</i>	4
Seconda lingua – Russo I <i>oppure</i>	4
Seconda lingua – Altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 20 crediti)*</i>	20
Attività connesse alla prova finale	2
A libera scelta dello studente	4
Totale Secondo Anno	66

TERZO ANNO

Sei insegnamenti a scelta tra (24 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia economica II	4
Sociologia del lavoro II	4
Sociologia dell'organizzazione II	4
Politica sociale II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Sociologia del diritto II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
(*) <i>Affini e integrativi</i> (tre insegnamenti, 12 crediti)	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	4
Totale terzo anno	53
Totale generale	180

(*) *Insegnamenti affini o integrativi*

SECONDO ANNO

Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia politica I – II° modulo	4
Filosofia delle scienze sociali	4
Filosofia politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (<i>tace</i>)	4

TERZO ANNO

Tre insegnamenti (12 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia	4
Diritti umani	4
Diritto del lavoro	4
Diritto di famiglia	4
Diritto penale	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Governo locale	4
Legislazione dei servizi sociali	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Organizzazione aziendale (<i>tace</i>)	4
Scienza dell'amministrazione	4
Tecniche della ricerca sociale (<i>tace</i>)	4
Teoria dello Stato	4

Nel rispetto della tabella sopra indicata, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, www.sociologia.unipd.it.

Curriculum: Processi culturali, Differenze, Comunicazioni

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (I modulo)	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I modulo)	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II modulo)	4
Mutamento Sociale I modulo	4
Mutamento Sociale II modulo	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (<i>obbligatorio</i>)	4
Storia del pensiero sociologico I (<i>obbligatorio</i>)	4
Lingua inglese (avanzato) (<i>obbligatorio</i>)	4

Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4

Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4
Sociologia politica I (<i>tace</i>)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
(*) <i>Affini e integrativi</i> (cinque insegnamenti, 20 crediti)	20
Attività connesse alla prova finale	2
A libera scelta dello studente	4
Totale secondo anno	66

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato II (Cultural Studies) (<i>obbligatorio</i>)	4
Sociologia della religione II (<i>obbligatorio</i>)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa II (<i>obbligatorio</i>)	4
Tre insegnamenti a scelta tra (12 crediti):	
Sociologia della comunicazione	4
Sociologia della conoscenza II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Politica sociale II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	4

Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
(*) <i>Affini e integrativi</i> (3 insegnamenti, 12 crediti)	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	4
Totale terzo anno	53
Totale generale	180

(*) *Insegnamenti affini o integrativi:*

SECONDO ANNO

Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia politica I (2° modulo)	4
Filosofia delle Scienze sociali	4
Filosofia Politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (<i>tace</i>)	4

TERZO ANNO

Tre insegnamenti (12 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Diritto del lavoro	4
Economia del lavoro - 1° modulo	4
Economia del lavoro - 2° modulo	4
Economia politica: settore non profit - 1° modulo	4
Filosofia del diritto	4
Geografia politica ed economica	4
Geografia umana	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Organizzazione aziendale (<i>tace</i>)	4
Tecniche della ricerca sociale (<i>tace</i>)	4
Tutela Internazionale dei diritti umani	4

Nel rispetto della tabella sopra indicata, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, www.sociologia.unipd.it.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Classe di appartenenza XIX - Scienze dell'amministrazione

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Mario Bolzan

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Il corso forma funzionari e quadri intermedi per le amministrazioni pubbliche (locali e centrali), per le imprese e per le organizzazioni private. La formazione si caratterizza per l'approccio multidisciplinare, coerentemente con la complessità dello scenario sociale in cui operano tutti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie. Ministeri e Uffici ministeriali, Consorzi ecc.) coinvolti in un ampio processo di riforma; ma in tale panorama sono presenti anche le organizzazioni private, specialmente quelle che operano nel mercato dei servizi alle persone, sia con scopi di lucro (for profit), che con finalità non lucrative (non for profit e terzo settore). In questa nuova prospettiva il laureato in Governo delle amministrazioni dovrà acquisire i principali criteri per riconoscere il cambiamento nei diversi ambiti in cui si articola la vita sociale ed economica, per interpretare i processi di funzionamento e di gestione degli enti e delle imprese, al fine di poter assumere, al loro interno, ruoli di responsabilità

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea segue due criteri fondamentali:

- un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, politologici, storici e sociologici;
- un orientamento verso l'operatività, garantita da legami formali con Enti e organizzazioni varie.

Sono previsti per questo scopo stages, presso Enti e organizzazioni, finalizzati a comprendere i processi organizzativi e di gestione attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro e seminari interdisciplinari destinati a fornire mentalità e strumenti di analisi, di progettazione e di gestione, adeguati alle funzioni proprie dei livelli intermedi delle organizzazioni e degli enti verso i quali si orienta l'attività del laureato in Governo delle amministrazioni

Sbocchi professionali

Dopo aver conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego nei diversi ambiti in cui si articola la pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Provincie), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali ecc. Gli elementi comuni che uniscono tali ambiti di lavoro sono:

- il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, perché legati ai bisogni universali delle persone singole e aggregate;
- l'orientamento alle persone - cittadini, nella loro natura di utenti e di amministrati e "governati"; una condizione diversa da quella tipica del cliente che opera nel mercato.

Questi elementi si ritrovano anche presso imprese ed enti appartenenti al terzo settore, nelle sue diverse forme, e in alcune imprese orientate al profitto; è quindi naturale che tu possa trovare sbocchi professionali che si dirigono anche verso questi ambiti definibili come privati o misti.

Le tue competenze dovranno riguardare:

- assistenza nella attività di progettazione di programmi di promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e gestione diretta dei conseguenti processi organizzativi e di gestione;
- implementazione e attuazione di programmi di cambiamento e di sviluppo organizzativo legati e processi di riforma;
- assistenza alla manutenzione di sistemi complessi specialmente a livello locale, sia sul piano intraorganizzativo, che su quello interorganizzativo.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Governo delle amministrazioni prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Contabilità degli Enti Pubblici	4
Diritto amministrativo	4
Diritto privato dell'economia - 1° modulo	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	4
Sociologia	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Statistica	4
Storia contemporanea	4
Teoria generale del diritto	4
Lingua inglese (1)	4
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Economia regionale	4
Governo locale	4
Scienza dell'Amministrazione	4
Scienza delle finanze e finanza locale	8
Scienza politica	8
Sociologia economica	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4
Storia dell'Amministrazione	4
Lingua inglese (2)	4
1 o 2 insegnamenti a scelta dello studente	4 (8)
Totale secondo anno	56/60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Analisi delle politiche pubbliche	4
Diritto dell'Unione Europea	4
Economia aziendale	8
Gestione e conservazione dei documenti (Archivi)	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica	4
Lingua inglese (3)	4
2 o 1 insegnamenti a scelta dello studente	8 (4)
Stages	4
Abilità informatiche +	5
Modulo di Informatica per ufficio	3
Prova finale	10
Totale terzo anno	64/60
Totale generale	180

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Altre informazioni

Stage per Corso di laurea in Governo delle amministrazioni:

lo studente può svolgere lo stage secondo le seguenti modalità: 60 ore di stage consentono di ottenere 2 CFU e prevedono, in aggiunta, la partecipazione ad attività formative complementari (convegni, giornate di studio, forum, ecc.) indicate dai docenti

100 ore di stage consentono di ottenere 4 CFU

200 ore di stage consentono di ottenere 8 CFU ed evitano di sostenere un esame a libera scelta di 4 CFU

Chi lavora da almeno 5 anni come dipendente di un ente o una amministrazione ha diritto a 4 CFU.

Lo stage può essere iniziato solo dopo il raggiungimento di almeno 90 CFU e deve terminare entro 6 mesi dal suo inizio. Se lo stage è legato alla tesi finale, viene assegnato 1 punto come premio carriera.

Corso di laurea Triennale in ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESE

Classe di appartenenza XXVIII - Scienze economiche

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Renato Guseo

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo del corso di laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese è l'insegnamento di una metodologia per l'impostazione e la soluzione di problematiche economiche e amministrativo-giuridiche tipiche delle imprese innovative che si organizzano in reti sia nel territorio geografico sia nello spazio virtuale dei siti informatici. Questa metodologia implica non solo l'apprendimento delle conoscenze culturali e tecniche indispensabili per operare nelle imprese ma anche la formazione di professionalità flessibili con attitudine a recepire e rendere operative innovazioni o cambiamenti che interessano le complesse interazioni tra imprese e mercati e tra imprese e soggetti economico - istituzionali del territorio.

Progetto didattico

Il corso di studi forma laureati con competenze economiche e socio - istituzionali che si orientano in modo particolare verso due profili principali. La scelta è espressa al momento dell'immatricolazione.

Il profilo gestionale privilegia la formazione di competenze atte a prendere decisioni e a svolgere compiti esecutivi di natura innovativa all'interno di contesti reticolari e a forte interdipendenza attuale e prospettica (fra i quali i sistemi locali e i distretti industriali). In particolare, l'obiettivo è la formazione di esperti nella gestione delle risorse territoriali, nella promozione, sviluppo e distribuzione dei prodotti e dei servizi distrettuali, e dei servizi alle imprese attraverso la realizzazione, organizzazione, amministrazione e valutazione di strutture entro reti territoriali di dimensioni più o meno ampie. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative innovative che prevedono, talvolta, l'attivazione di mini-stage concordati all'interno di specifici insegnamenti, e ulteriori stage e laboratori integrabili nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea.

Il profilo professionale enfatizza, in modo complementare, una serie di competenze economico-aziendali e giuridiche rivolte alle tematiche amministrative, contabili e fiscali seguite da uno stage obbligatorio presso studi professionali nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea. L'interesse per questo profilo è maturato nell'ambito di sistematici contatti avviati da tempo con i rappresentanti locali del Collegio dei Ragionieri e

con l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Si fa qui esplicito riferimento alla formazione del "Esperto Contabile". Tale figura è prevista dal Nuovo Albo Unico dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti (sezione B). In attesa del completamento dell'articolazione dell'Albo, delle competenze e delle modalità dell'Esame di Stato, il D.L. emanato in data 10.6.2002 (convertito in Legge il 7.8.2002) ha normato, l'accesso al "Registro dei praticanti ragionieri" (con esclusivo riferimento alle classi XXVIII e XVII delle lauree o alle classi 64/S e 84/S delle lauree specialistiche). I contenuti formativi del profilo professionale si collocano quindi all'interno dell'attuale "tabella" registrata presso il MIUR. Si evidenziano attraverso opportune opzioni alcuni tratti essenziali della professione nella prospettiva di convergere, nel momento in cui sarà perfezionato l'iter di unificazione dei due ordini, in un progetto più marcato compatibile con l'assetto istituzionale universitario. Il profilo professionale sarà oggetto di un'auspicata convenzione Ateneo-Ordini professionali. Per informazioni si può contattare la delegata ai rapporti con gli ordini: prof.ssa E. Maschio.

Sbocchi professionali

Quando sarai laureato in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo gestionale, potrai essere un responsabile in grado di eseguire (junior) e, in seguito, di organizzare (senior) il lavoro per progetti con forti interazioni fra persone, imprese, mezzi di comunicazione, mercati e realtà territoriali. L'area professionale nella quale opererai sarà quella dei management dei servizi territoriali nella quale si inquadrano gli orientamenti che seguono:
esperto di gestione delle risorse territoriali;
esperto nella formazione di reti di fornitura, di outsourcing e logistica in generale;
esperto nella promozione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali.

Tali figure possono operare nelle imprese manifatturiere e dei servizi, nelle associazioni, negli enti ed istituzioni locali, nei centri di ricerca o nelle forme del lavoro autonomo. In attesa del perfezionamento dell'articolazione dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti, e in forza del D.L. emanato in data 10.6.2002, la laurea in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo professionale, rende possibile l'accesso al "Registro dei Praticanti Ragionieri" ed al successivo Esame di Stato potendo contare su una formazione tecnico-professionale più connotata.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Economia Territoriale e Reti d'Imprese prevede 180 crediti così ripartiti:

Profilo Gestionale

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia del lavoro	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto privato dell'economia 1° e 2° modulo (<i>oppure</i>)	
Diritto del lavoro	8
Economia regionale	8
Marketing	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) – 1° modulo	
Lingua Inglese (progredito) – 2° modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Pianificazione territoriale	8

Profilo Professionale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia e gestione delle imprese	8
Economia politica I	8
Informatica	10
Lingua Inglese (<i>propedeutico</i>)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8

Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia del lavoro	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Ragioneria	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto commerciale	8
Diritto tributario	8
Economia regionale	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) – 1° modulo	
Lingua Inglese (progredito) – 2° modulo	8

A scelta dello studente (9 crediti) - (scelte suggerite):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Programmazione e controllo	4
Revisione contabile e bilanci	4
Seminario di cultura aziendale	1
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale in **SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

curriculum Relazioni internazionali e diritti umani

curriculum Storia e politica internazionale

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Papisca

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi:

Relazioni internazionali e diritti umani.

- Questo percorso indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

Storia e politica internazionale.

- Questo percorso indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche.

Progetto didattico

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso

recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Master per la carriera diplomatica e le funzioni internazionali, dal Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, dalla Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, dal Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, dai molteplici servizi forniti dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli nonché dalla Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace" istituita presso la nostra Università.

Sbocchi professionali

Conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie di direzione e coordinamento nel campo della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, degli uffici studi ed uffici esteri dei settori pubblici e privati a livello nazionale. Un particolare settore d'impiego riguarda l'elaborazione e l'applicazione di politiche, di normative e di programmi di addestramento nel campo dei diritti umani in sede locale, nazionale e internazionale. Le posizioni professionali a cui potrai aspirare sono quelle: del diplomatico, del funzionario di organizzazioni internazionali, del funzionario di pubbliche amministrazioni esperto in questioni internazionali, di responsabile di organizzazioni transnazionali (profit e non-profit), di esperto per gli uffici esteri di enti regionali, imprese, partiti, sindacati, Terzo settore.

In particolare, frequentando il percorso "Relazioni internazionali e diritti umani" ti prepari a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali prevede 180 crediti così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: Relazioni internazionali e diritti umani

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	8
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Sociologia	8
Statistica	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Totale primo anno	72

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Bioetica	4
Diritto internazionale	4
Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale Italiano e comparato	4
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'Unione europea	8
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo (<i>oppure</i>)	
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
A scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	57

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale penale	6
Filosofia dei diritti umani	8
Giustizia sociale ed economica	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia dei diritti umani	4
Tutela internazionale dei diritti umani	8
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	51
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia e sviluppo umano	4
Diritto dell'ambiente	4
Diritto internazionale privato (<i>tace</i>)	4
Diritto internazionale delle attività spaziali	4
Diritto penale dei diritti umani	4
Economia dei paesi in via di sviluppo	4
Filosofia del diritto	4
Geografia e politica economica I	4
Geografia politica ed economica II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Governo locale	4

Istituzioni di diritto privato	4
Legislazione minorile	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Organizzazione politica europea (<i>tace</i>)	4
Partiti politici e gruppi di pressione (<i>tace</i>)	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica internazionale e comparata dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Politica sociale I	4
Popolazione e organizzazione territoriale	4
Procedura penale	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia del diritto internazionale	4
Sociologia del lavoro	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia politica I (<i>tace</i>)	4
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Storia dell'Europa orientale	4
Sviluppo umano e diritti umani (<i>tace</i>)	4
Teoria dello Stato	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4

Curriculum: Storia e politica internazionale

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Sociologia	8
Statistica	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese – spagnolo- tedesco – russo - altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Totale primo anno	64
SECONDO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea (<i>oppure</i>)	
Diritto internazionale	8
Filosofia politica	8
Filosofia delle scienze sociali	4

Organizzazione internazionale	4
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Storia moderna	8
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo- altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia del diritto I	4
Storia dei movimenti e dei partiti politici	4
Storia dell'analisi economica	4
Storia dell'organizzazione internazionale	8
Storia delle istituzioni politiche	6
A scelta dello studente	12
Prova finale	9
Totale terzo anno	55
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 dpr 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale delle attività spaziali	4
Economia internazionale	4
Filosofia del diritto	4
Istituzioni economiche internazionali	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Organizzazione politica europea (<i>tace</i>)	4
Politica comparata (<i>tace</i>)	4
Scienza dell'amministrazione	4
Scienza politica (corso progredito)	4
Sistema politico dell'UE	4
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	4
Storia del diritto internazionale	4
Storia del giornalismo	4
Storia del pensiero politico moderno (<i>tace</i>)	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia d. Chiesa moderna e contemporanea	4
Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa	4
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	4

Storia e istituzioni dell'America del Nord (<i>tace</i>)	4
Storia economica e sociale dell'età moderna (<i>tace</i>)	4
Storia militare	4
Terza lingua straniera	4

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale in POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Gianni Riccamboni

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Progetto didattico

Il corso di laurea in "Politica e integrazione europea" mira a favorire l'apprendimento delle discipline sociali (diritto, politologia, storia, economia) nell'ottica dell'insegnamento europeo. Questo elemento unificante consente di recuperare in una prospettiva nuova l'approccio multidisciplinare che ha caratterizzato gli studi della Facoltà di Scienze Politiche. La molteplicità degli aspetti che presenta l'esperienza dell'integrazione europea richiede peraltro una marcata specializzazione appunto dell'insegnamento europeo.

A tale esigenza risponde l'articolazione dei singoli corsi attorno a vari temi in modo che l'offerta didattica risulti funzionale ai ruoli professionali individuati primariamente nel contesto europeo.

Ulteriori risposte alle esigenze formative di personale esperto nei vari settori collegati al processo di integrazione europea vengono dalle attività in corso di svolgimento nella Facoltà di Scienze Politiche nel quadro dell'Azione Jean Monnet promossa dalla Commissione Europea:

- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea";
- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale";
- Polo Universitario Europeo Jean Monnet;
- Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione politica europea".

Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea fin dal 1989 e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

Sbocchi professionali

Conseguito il diploma di laurea in "Politica e integrazione europea" sono diversi gli sbocchi lavorativi ai quali potrai rivolgere la tua attenzione. Potrai diventare un esperto destinato ad esercitare ruoli professionali nelle istituzioni dell'Unione Europea, nella diplomazia, nei settori delle pubbliche amministrazioni ai vari livelli, nelle organizzazioni non governative, negli uffici europei di imprese, partiti e sindacati, in particolare per la preparazione di progetti comunitari, nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi (consumatori, industria, agricoltura, ecc.), comprese naturalmente quelle che operano a livello dell'Unione Europea.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Storia dell'integrazione europea	4
Lingua inglese	0

Seconda lingua (francese – spagnolo – tedesco - russo o un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	0
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto dei trattati internazionali	4
Economia dell'integrazione europea	8
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'UE	8
Lingua inglese I	4
Seconda lingua – Francese I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A libera scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Filosofia politica	4
Politica commerciale dell'UE	8
Politica fiscale dell'UE	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia della religione I	4
Statistica	4
Storia del diritto europeo	2
Storia delle istituzioni politiche	4
Lingua inglese II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	59
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Amministrazione comparata	4
Coesione econ. e soc. e fondi strutturali dell'UE (<i>tace</i>)	4
Comunicazione politica	4
Diritti umani e cittadinanza dell'UE (<i>tace</i>)	4
Diritto europeo dell'ambiente (<i>tace</i>)	4
Diritto internazionale privato (<i>tace</i>)	4
Diritto parlamentare dell'UE (<i>tace</i>)	4
Economia e politica della cooper. allo svil. dell'UE (<i>tace</i>)	4
Economia internazionale	4
Economia regionale	4
Geografia politica ed Economica I	4
Geografia politica ed Economica II	4
Governance europea	4
Governo locale	4
Istituzioni di diritto privato	4
Mediazione culturale nell'UE	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica econ. e monetaria dell'UE (<i>tace</i>)	4
Politica estera e di sicurezza comune dell'UE (<i>tace</i>)	4
Politiche pubbliche dell'UE	4
Storia dell'amministrazione	4
Storia delle relazioni politiche tra Nord America e Europa	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia della cultura europea	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4
Tutela internazionale dei diritti umani	4

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale in ECONOMIA INTERNAZIONALE

Classe di appartenenza: XXVIII - Scienze economiche

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Maurizio Mistri

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze

specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo generale del corso di laurea triennale in Economia Internazionale è l'insegnamento e l'acquisizione di una metodologia per affrontare e risolvere problemi collegati all'interazione fra imprese di paesi diversi, fra loro consorzi e associazioni, nonché all'amministrazione di istituzioni o organismi internazionali.

Progetto didattico

Il corso di studi forma laureati dotati di competenze tecniche e conoscenze indispensabili per eseguire o dirigere politiche e progetti di sviluppo di singole imprese o loro rami, industrie o loro segmenti. Il corso si propone di formare persone dotate di professionalità flessibile, con l'attitudine a recepire o attivare innovazioni e cambiamenti in tipi diversi di imprese e di industrie, in grado di interpretare l'interazione fra persone e fra imprese. In particolare il progetto didattico sarà rivolto allo studio dei meccanismi di funzionamento e alle politiche dell'Unione Europea, al marketing internazionale, alle politiche economiche internazionali ed al commercio internazionale. La figura professionale prevista a conclusione della laurea è una persona in grado di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e si finanziano in ambienti internazionali. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative che prevedono stage, laboratori, ed esperienze diverse.

Sbocchi professionali

Quando sarai laureato in Economia Internazionale potrai trovare impiego, in particolare, nelle posizioni che richiedono capacità di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e cercano finanziamenti in ambienti internazionali.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in Economia internazionale prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (<i>propedeutico</i>)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	4
Statistica	10
Storia contemporanea	4
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia internazionale	8
Economia politica II	8
Economia dell'impresa (imprese transnazionali)	8
Economia dei paesi in via di sviluppo	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese più modulo di Storia Economica	6 2
Statistica economica	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea (<i>oppure</i>)	
Diritto degli scambi internazionali	8
Economia e tecnica degli scambi internazionali	8
Storia dell'analisi economica (<i>oppure</i>)	
Economia dell'integrazione europea (<i>oppure</i>)	
Economia del lavoro (<i>oppure</i>)	
Sistemi economici comparati I e II modulo (<i>oppure</i>)	
Economia pubblica (<i>oppure</i>)	
Teoria dello sviluppo economico (<i>oppure</i>)	
Istituzioni economiche internazionali	8
Politica economica internazionale	8
Lingua Inglese (progredito) – 1° modulo	
Lingua Inglese (progredito) – 2° modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea Triennale in DIRITTO DELL'ECONOMIA

Classe di appartenenza: II - Scienze dei servizi giuridici

curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER LA BANCA E I MERCATI FINANZIARI

curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER L'IMPRESA (*Sede di Rovigo*)

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa Elena Pariotti

IL REGOLAMENTO

Disponibile in appendice.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Il corso forma personale qualificato da impegnare con funzioni direttive nelle imprese, banche, società di assicurazioni, nel settore turistico e ricettivo, nel settore non profit. Il corso forma anche liberi professionisti, da impegnare come consulenti del lavoro e giuristi d'impresa, esperti nelle discipline giuridiche, relative al mondo del lavoro e dell'impresa. Il corso di laurea prevede quattro curricula o percorsi che caratteristiche che si sviluppano in maniera differenziata dopo una formazione di base comune. I curricula sono i seguenti;

- Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari;
- Diritto dell'economia per l'impresa;
- Diritto dell'economia per l'impresa turistica e ricettiva (non attivato a.a. 2004/05);
- Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit.

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea prevede:

- un impianto di base di preparazione di carattere giuridico, che si integra con aspetti di competenza economica, sociologica e linguistica
- Un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, sociologici, storici politologici, anche sotto il profilo dell'analisi comparata
- Seminari interdisciplinari e con interventi di esperti anche esterni all'università e operanti nella realtà economica, la cui presenza appare opportuna date le specificità di taluni insegnamenti non perfettamente riconducibili alle "materie" della didattica tradizionale
- Un orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stages presso imprese, banche, liberi professionisti, enti locali.
- Il corso di laurea vuole recuperare l'esperienza in questo senso già acquisita nell'ambito dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche e del diploma universitario di Giurista d'impresa.

Sbocchi professionali

La laurea consentirà molteplici possibilità di lavoro apporto ai diversi percorsi:

- presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali;
- in particolare presso imprese o catene alberghiere o altre strutture ricettive per la gestione amministrativa, commerciale, per l'organizzazione dei servizi alla clientela, per la gestione del personale
- presso le banche per l'organizzazione interna, per i servizi di promozione finanziaria e consulenza, per le relazioni contrattuali legate all'attività di finanziamento;
- presso le compagnie di assicurazione per i servizi legali interni, le relazioni con gli assicurati e la promozione finanziaria;
- presso uffici studi come responsabile delle ricerche

- presso amministrazioni pubbliche, in particolare Enti locali come responsabile del settore turistico alberghiero
- presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore per la gestione del personale, l'amministrazione, la logistica, i rapporti internazionali;
- come libero professionista (ad es. consulente del lavoro, consulente commerciale e consulente d'impresa, consulente legale nel settore turistico alberghiero, imprenditore).

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in Diritto dell'economia prevede 180 crediti così ripartiti:

Curriculum: Banca e Mercati finanziari

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	8
Diritto commerciale	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto dei mercati finanziari	8
Diritto delle assicurazioni	8
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Economia degli intermediari finanziari	8
Economia e gestione delle imprese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dei contratti	
Diritto del lavoro	
Diritto fallimentare	
Diritto internazionale	
Diritto internazionale privato (<i>tace</i>)	
Diritto penale dell'economia	
Diritto privato dell'economia - 1° modulo	
Diritto societario (<i>tace</i>)	
Finanza aziendale	
Informatica giuridica	
Marketing	
Responsabilità sociale dell'impresa	
Scienza delle finanze	
Sociologia dei processi economici	
Storia delle dottrine politiche	
Strumenti dei mercati finanziari (<i>tace</i>)	

** per gli iscritti ad anni accademici precedenti all'a.a.2003/04 resta invece obbligatorio al terzo anno l'esame di Diritto dei contratti e rimane come materia consigliata Diritto privato comparato.*

Curriculum: Non profit

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	4
Diritto commerciale	8
Diritto costituzionale italiano e comparato	4
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia dei Paesi in via di sviluppo	4
Sociologia del diritto e della devianza	4
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	8
Diritto penale	4
Diritto privato comparato	4
Diritto privato dell'economia - 1° modulo	4
Economia aziendale	4
Economia e gestione delle imprese	4

Economia politica settore non profit	4
Organizzazione internazionale	8
Tutela internazionale dei diritti umani	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Biodiritto	
Bioetica	
Diritti umani	
Diritto dell'ambiente	
Diritto di famiglia	
Diritto internazionale	
Diritto privato dell'economia - 2° modulo	
Diritto processuale civile (<i>tace</i>)	
Diritto regionale e degli Enti locali	
Economia sanitaria	
Filosofia politica	
Geografia politica ed economica	
Informatica giuridica	
Istituzioni economiche internazionali	
Legislazione minorile	
Politica economica internazionale	
Responsabilità sociale dell'impresa	
Sociologia dei processi economici	
Sociologia della religione II	
Sociologia dell'organizzazione I	
Storia delle dottrine politiche	
Storia e istituzione dei paesi afro-asiatici	
Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione	

** per gli iscritti ad anni accademici precedenti all'a.a.2003/04 resta invece obbligatorio al terzo anno l'esame di Biodiritto e rimane come materia consigliata Diritto privato comparato.*

**Curriculum: Impresa
- sede di ROVIGO -**

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto commerciale	8
Diritto del lavoro	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto privato dell'economia	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese	4
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto bancario	8
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto fallimentare	4
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Diritto tributario	8
Economia e gestione delle imprese	4
Informatica giuridica	4
Seconda lingua – Francese	4
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

Insegnamenti

Analisi e contabilità dei costi
Diritto agrario (*tace*)
Diritto della previdenza sociale
Diritto dell'arbitrato internazionale, straniero e interno
Finanza aziendale
Responsabilità sociale dell'impresa
Sistemi economici locali
Statistica economica
Teoria dell'organizzazione

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Altre informazioni

Gli studenti che effettuano uno stage di almeno 100 ore possono ottenere un riconoscimento di 4 crediti in luogo di un esame a libera scelta. Il riconoscimento non prevede alcuna votazione ed è subordinato alla presentazione di una breve relazione scritta che deve essere approvata dal docente referente per gli stage del Corso di laurea (prof.ssa Paola Santinello).

LAUREE SPECIALISTICHE

Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni internazionali

Referente Prof. Antonio Papisca

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace* si propone di fornire un alto livello di conoscenze, sostantive e metodologiche, e di preparazione in chiave multidisciplinare per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento a livello internazionale, nazionale e locale:

- nel campo della promozione e della tutela dei diritti umani, della costruzione della pace e della risoluzione pacifica dei conflitti;
- relativamente ai contenuti e all'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali;
- relativamente alla programmazione e alla messa in opera di strategie operative di alta complessità sia in amministrazioni, enti e organizzazioni governative e non governative nazionali, regionali, locali e internazionali sia presso imprese ed organizzazioni private.

Il Corso di Laurea Specialistica in *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace* completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali, Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

esercizio di procedure e tecniche, giuridiche e politiche, di tutela dei diritti umani attraverso il monitoraggio,

l'osservazione elettorale, l'elaborazione di rapporti indirizzati ai pertinenti organismi di tutela; operazioni di pace internazionali (peace-keeping, diplomazia preventiva, peace-building);

preparazione e gestione di programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà

internazionale in ambito sia governativo sia non governativo;

- esercizio di tecniche per la risoluzione pacifica dei conflitti;
- assistenza tecnica per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (democratic institution building);
- assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica alla politica internazionale, con particolare riguardo alla democratizzazione delle organizzazioni internazionali multilaterali;
- organizzazione e metodi di azione delle organizzazioni non governative attive per via transnazionale nel campo dei diritti umani e della pace;
- sviluppo dei movimenti e delle politiche per la promozione dei diritti umani delle donne e delle bambine;
- funzionamento del sistema della giustizia penale internazionale in materia di crimini contro l'umanità e crimini di guerra;
- funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani;
- gestione degli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

Sbocchi professionali

La valenza professionalizzante della Laurea Specialistica in *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace* è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- crescente rilievo istituzionale della tematica dei diritti umani e della pace in politica interna e internazionale,
- sviluppo di funzioni specializzate degli organismi internazionali e delle istituzioni nazionali (monitoraggio, operazioni di pace, difesa civica, pari opportunità, clausola diritti umani e clausola sociale negli accordi internazionali, cooperazione allo sviluppo, codici di condotta delle multinazionali, politiche ambientali, diritti dei consumatori, diritti del malato, ecc.),
- realizzazione di molteplici programmi educativi e formativi in campo scolastico ed extra-scolastico,
- sviluppo del filone di giustizia penale internazionale e di monitoraggio sulle condizioni carcerarie,
- introduzione della "dimensione diritti umani" nei programmi di formazione e addestramento del personale militare.

In particolare, la Laurea Specialistica si prefigge di formare operatori altamente specializzati, per funzioni a livello dirigenziale, in settori in cui si richiede una specifica preparazione professionale quali:

- difensore civico
- tutore pubblico dell'infanzia e dei minori
- monitore dei diritti umani
- esperto in osservazione elettorale
- esperto in aiuto umanitario
- esperto nella dimensione civile del peace-keeping e del peace-building;
- esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche
- esperto nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi
- carriera diplomatica e funzionariato internazionale;
- servizi collegati alle politiche pubbliche
- uffici delle Autorità pubbliche indipendenti
- uffici per le pari opportunità e la promozione dei diritti delle donne
- sindacati
- elaborazione programmi educativi e formativi
- strutture di servizio alle persone
- mediazione culturale
- formatori dei formatori per il servizio civile
- tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori

Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed internazionali.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Cooperazione allo sviluppo	4	SECS-P/02	Base
Diritti economici e sociali	4	IUS/07	Affini o integrative
Diritti umani e gruppi vulnerabili	4	SPS/04	Caratterizzante
Diritto internazionale umanitario	4	IUS/13	Base
Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica	4	IUS/10	Affini o integrative
Metodologia delle scienze politiche	4	SPS/04	Base
Organizzazione internazionale dei diritti umani e della pace	4	SPS/04	Base
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4	SPS/04	Caratterizzante
Scienze per la pace	4	FIS/02	Ambito di sede
Sistemi regionali e giurisprudenza internazionale dei diritti umani	4	IUS/13	Caratterizzante
Storia del pensiero politico dei diritti umani	4	SPS/02	Affini o integrative
Lingua inglese- avanzato	4	L-LIN/12	Affini o integrative
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) - Avanzato	4	L-LIN/04,07,14	Affini o integrative
A scelta dello studente	8		A scelta dello studente
Totale primo anno	60		

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4	SPS/12	Caratterizzante
Diritti umani e giustizia internazionale	4	IUS/20	Ambito di sede
Diritti umani e imprese	4	SECS-P/02	Caratterizzante
Globalizzazione diritti umani e promozione della donna	4	SPS/11	Base
Eguaglianza e garanzie costituzionali	4	IUS/21	Caratterizzante
Monitoraggio dei diritti umani, osservazione elettorale e aiuto umanitario	4	SPS/04	Caratterizzante
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	4	SPS/07	Caratterizzante
Stage	10		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	22		Per la prova finale
Totale secondo anno	60		
Totale generale	120		

Laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA

Classe di appartenenza 60/S - Classe delle lauree specialistiche in Relazioni Internazionali

Referente Prof.ssa Carla Meneguzzi Rostagni

Obiettivi formativi

Corso di Laurea Specialistica in *Politica Internazionale e Diplomazia* completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali* percorso *Storia e Politica Internazionale* della quale riconosce integralmente i 180 CFU . Rende così possibile la frequenza al master di preparazione alla carriera diplomatica e alle funzioni internazionali attivato presso il Dipartimento di Studi internazionali. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due o più lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi professionali

Intraprendere la carriera diplomatica. Affrontare i concorsi per istituti come l'ICE (istituto per il commercio estero) l'ILA (istituto latino americano), per addetti culturali all'estero. Svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, in organizzazioni pubbliche e private internazionali, in regione nell'ambito delle relazioni internazionali. Ottenere contratti di ricerca presso enti di ricerca di politica internazionale l'ISPI (istituto per la politica internazionale), lo IAI (istituto affari internazionali), la SIOI (società italiana per l'organizzazione internazionale).

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto internazionale avanzato	4	IUS/13	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato - avanzato	4	IUS/21	Base
Geografia economica e politica	4	M-GGR/02	Base
Istituzioni e governance della comunicazione	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politica economica internazionale - avanzato	4	SECS-P/03	Caratterizzanti
Storia delle relazioni transatlantiche	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia diplomatica - I° modulo	4	SPS/06	Base
Storia diplomatica - II° modulo	4	SPS/06	Base
Teoria politica internazionale	4	SPS/04	Base

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti insegnamenti, ognuno da 4 crediti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Storia dell'Africa contemporanea		SPS/13	Ambito di sede
Storia dell'Europa centro-orientale		M-STO/03	Ambito di sede
Teorie di popolazione	8	SECS-S/04	Ambito di sede
Sociologia della comunicazione		SPS/08	Ambito di sede
Diritti umani e giustizia internazionale		IUS/20	Ambito di sede
Lingua inglese- avanzato	8	L-LIN/12	Affini o integrativi
A scelta dello studente	8		A scelta dello studente
Totale primo anno	60		

SECONDO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo europeo	4	IUS/10	Affini o integrativi
Diritto dell'UE avanzato	4	IUS/14	Caratterizzanti

Rapporti Stato - Chiesa	4	IUS/11	Affini o integrativi
Sociologia dei processi culturali	4	SPS/08	Base
Sociologia delle relazioni internazionali	4	SPS/11	Caratterizzanti
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) - avanzato	4	L-LIN/04, 07, 14	Affini o integrativi
Stage	10		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	26		Per la prova finale
Totale secondo anno	60		
Totale generale	120		

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>
Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa	4	SPS/06
Storia dell'Europa	4	M-STO/04
Storia dell'America latina	4	SPS/05
storia dei paesi islamici	4	L-OR/10
Relazioni economiche internazionali	4	SPS/06

Laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Classe di appartenenza 64/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia

Referente Prof.ssa Barbara Di Bernardo Zuccolo

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Economia dei sistemi produttivi* si propone di dotare gli studenti delle strumentazioni teoriche e applicative con cui si approcciano i sistemi produttivi locali per comprendere e gestire, attraverso le tecnologie dell'informazione, i processi di apertura della dimensione territoriale a reti di divisione del lavoro a scala globale.

Il Corso di Laurea Specialistica in "Economia dei sistemi produttivi" completa la formazione in economia attivata con la Laurea di primo livello in "Economia Territoriale e Reti di Imprese", della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- creare specialisti in grado di gestire imprese collocate in sistemi locali a identità complessa soprattutto nelle attività di collegamento con i mercati finali e intermedi; nelle attività di gestione della logistica delle merci e delle informazioni; nella gestione della catena di fornitura;
- formare specialisti nella gestione dei sistemi territoriali complessi che operino in istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche economiche a livello territoriale o di attività organizzative rivolte a specifici territori e al loro raccordo strategico con reti cognitive globali.

Ne deriva che i laureati dovranno acquisire: competenze specialistiche nel campo dell'analisi economica ed economico-aziendale applicata alla dimensione territoriale e alle imprese organizzate in sistemi territoriali e in sistemi a rete; metodologie della scienza economica e aziendale per analizzare e risolvere problemi relativi alla dinamica dei sistemi socio-economici resi complessi dalle innovazioni tecnologiche e dalle trasformazioni organizzative da queste indotte; strumenti giuridici finalizzati ai soggetti del mercato e ai loro scambi; strumenti matematico-statistici finalizzati ai problemi relativi all'analisi del mercato; capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il laureato in "Economia dei sistemi produttivi" potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità presso imprese nella funzione marketing, approvvigionamenti, assicurazioni della qualità, analisi di mercato, nell'attività di raccordo con la catena di fornitura; in enti di ricerca pubblici e privati; in uffici studi territoriali; in enti pubblici locali e regionali; in associazioni di categoria; in centri di servizio distrettuali; in imprese del terziario avanzato specializzate in Knowledge management settoriale, distrettuale, di cluster; in centri di eccellenza di innovazione e trasferimento tecnologico volti ai sistemi di piccole e medie imprese; in soggetti di intermediazione informativa e consulenziale specializzati in processi gestionali e decisionali di internazionalizzazione cooperativa e di collaborazione intra-distrettuale a scala globale.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto commerciale	8	IUS/05	Caratterizzanti
E-business	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Economia aziendale - avanzato	8	SECS-P/07	Caratterizzanti
Economia della comunicazione - avanzato	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Finanza locale - avanzato	4	SECS-P/03	Caratterizzanti
Governo dei distretti	4	SPS/04	Affini o integrative
Teoria integrazione economica	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Economia industriale-avanzato **In alternativa	8	SECS-P/06	Affini o integrative
Sistemi economici territoriali**In alternativa	8	SECS-P/06	Affini o integrative
A scelta dello studente	6		A scelta dello studente
Totale primo anno	58		

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto internazionale privato (MOD. A)	4	IUS/13	Affini o integrative
Diritto internazionale privato (MOD. B)	4	IUS/13	Affini o integrative
Economia monetaria dell'UE	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Logistica	8	SECS-P/06	Affini o integrative
Marketing - avanzato	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Statistica - avanzato	4	SECS-S/01	Caratterizzanti
Statistica aziendale	4	SECS-S/03	Caratterizzanti
Seconda lingua UE (oltre l'inglese)	8	L-LIN/04, 07, 14	Ambito di sede
Prova finale	18		Per la prova finale
Totale secondo anno	58		
Totale generale	116		

Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA

Classe di appartenenza 89/S - Classe delle lauree specialistiche in Sociologia

Referente *Prof. Giuseppe Mosconi*

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Sociologia* si propone di formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché di svolgere funzioni di dirigenza negli ambiti e nei settori in cui si richieda una particolare professionalità nella rilevazione e nell'analisi interpretativa dei fenomeni e dei contesti sociali. Il Corso di Laurea Specialistica in *Sociologia* completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in Scienze Sociologiche, (*Curricula*: scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali; b. processi culturali, differenze, comunicazione) della quale riconosce integralmente i 180 Cfu. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici: - formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché svolgere funzioni di dirigenza, nelle organizzazioni che si muovono nell'ambito delle relazioni economiche, nel mercato del lavoro, nei servizi sociali e culturali, nelle comunicazioni di massa, nella produzione culturale, scientifica e tecnologica. - formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale finalizzata all'analisi di specifiche problematiche, alla ricognizione dei contesti entro cui le organizzazioni si prefiggono di agire, alla valutazione degli effetti che tali interventi producono - offrire una preparazione necessaria a comprendere i fenomeni organizzativi sia sul versante interno, sia nelle loro relazioni con il contesto sociale - offrire in particolare una conoscenza specialistica di strumenti metodologici e applicativi necessari ad una ricerca sociale avanzata, di strumenti teorico-interpretativi necessari all'analisi dei fenomeni che caratterizzano i settori di interesse, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e comunicative - Più in generale offrire la capacità di interpretare teoricamente e di analizzare empiricamente fenomeni e processi sociali complessi, tanto sotto il profilo della loro natura e strutturabilità, quanto sotto quello dei mutamenti che li interessano. Attuare una formazione adeguata a intraprendere carriere orientate in modo più specifico alla ricerca in ambito accademico, con particolare riferimento, in primis, al dottorato in "Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella sfera pubblica", attivato presso il Dipartimento di Sociologia, in coerenza con il quale il presente progetto è stato definito. La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea

specialistica, sulla base di una ricerca empirica effettuata durante l'esperienza di stage. Essa conterrà una parte teorica, orientata alla ricostruzione aggiornata e critica dei modelli teorico-interpretativi pertinenti all' oggetto della ricerca, e una parte empirica, di analisi e commento dei dati elaborati applicando metodologie avanzate.

Sbocchi professionali:

Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale. Dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica. Ricerca in tali ambiti. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano. Analisi e ricerca nelle problematiche e nelle politiche di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona. Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete mass-mediatica, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Sociologia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Teorie della complessità e mutamento sociale	4	SPS/07	Base
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro	4	SPS/09	Base
Modelli d'analisi delle politiche sociali	4	SPS/07	Base
Processi interculturali e comunicativi	4	SPS/08	Base
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi	4	SPS/07	Base
Sociologia delle professioni	4	SPS/09	Base

5 moduli a scelta () fra (20 crediti):*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Processi migratori e lavoro		SPS/09	Caratterizzante
Politiche sociali dei sistemi educativi		SPS/08	Caratterizzante
Condizione carceraria e prevenzione della devianza		SPS/12	Caratterizzante
Scienza, tecnologia e società		SPS/07	Caratterizzante
Criminologia e società		SPS/12	Caratterizzante
Sociologia dei servizi educativi e formativi		SPS/08	Caratterizzante
Comunicazione pubblica e marketing sociale		SPS/08	Caratterizzante
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata		SECS-S/05	Affini o integrative
Teorie di popolazione		SECS-S/04	Affini o integrative
Stage <i>oppure</i> Laboratorio Multimediale <i>oppure</i> Attività			Altre (art. 10, comma
Seminari	4		1, lettera f)
A scelta dello studente	10		A scelta dello studente
Totale primo anno	58		

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Etnografia delle organizzazioni	4	SPS/07	Base
Metodi di progettazione e di valutazione	4	SPS/07	Base

3 moduli a scelta (*) fra (12 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Globalizzazione e pluralismo culturale		SPS/08	Caratterizzante
Globalizzazione diritti umani e promozione della donna		SPS/11	Caratterizzante
Sociologia dei consumi e degli stili di vita		SPS/07	Caratterizzante
Genere e mercato del lavoro		SPS/09	Caratterizzante
Cultural studies (avanzato)		SPS/08	Caratterizzante
Arte e società		SPS/08	Caratterizzante

4 moduli a scelta fra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Sociolinguistica		L-LIN/01	Affini o integrative
Antropologia sociale		M-DEA/01	Affini o integrative
Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale		M-PSI/05	Affini o integrative
Formazione delle risorse umane		M-PSI/06	Affini o integrative
Comunicazione e persuasione		M-PSI/05	Affini o integrative
Diritto del lavoro		IUS/07	Affini o integrative
Diritto amministrativo		IUS/10	Affini o integrative
Economia del lavoro		SECS-P/01	Affini o integrative
Statistica sociale (corso progredito)		SECS-S/05	Affini o integrative
Laboratorio metodologico	6		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	20		Per la prova finale
Totale secondo anno	62		
Totale generale	120		

(*) il corso di laurea suggerisce la possibilità di scegliere gli insegnamenti in modo da caratterizzare con maggiore coerenza il percorso didattico. a questo scopo sono stati definiti i seguenti percorsi:

- A. Intercultura e Comunicazione
- B. Politiche Sociali
- C. Economia e Lavoro
- D. Teoria sociologica

Per seguire il percorso A (Intercultura e Comunicazione) è necessario:

> Frequentare i seguenti moduli:

Teorie della complessità e mutamento sociale
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
Modelli d'analisi delle politiche sociali
Processi interculturali e comunicativi
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
Sociologia delle professioni
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

> Scegliere almeno 3 moduli fra i seguenti:

Globalizzazione e pluralismo culturale
Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Cultural studies (avanzato)
Scienza, tecnologia e società
Arte e società
Comunicazione pubblica e marketing sociale
Teorie di popolazione
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Per seguire il percorso B (Politiche Sociali) è necessario:

> Frequentare i seguenti moduli:

Teorie della complessità e mutamento sociale
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
Modelli d'analisi delle politiche sociali
Processi interculturali e comunicativi
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
Sociologia delle professioni
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

> Scegliere almeno 3 moduli fra i seguenti:

Globalizzazione e pluralismo culturale
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna
Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Genere e mercato del lavoro
Processi migratori e lavoro
Politiche sociali dei sistemi educativi
Condizione carceraria e prevenzione della devianza
Criminologia e società
Sociologia dei servizi educativi e formativi
Comunicazione pubblica e marketing sociale
Teorie di popolazione
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Per seguire il percorso C (Economia e Lavoro) è necessario:

> *Frequentare i seguenti moduli:*

Teorie della complessità e mutamento sociale
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
Modelli d'analisi delle politiche sociali
Processi interculturali e comunicativi
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
Sociologia delle professioni
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

> *Scegliere almeno 3 moduli fra i seguenti:*

Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Genere e mercato del lavoro
Processi migratori e lavoro
Comunicazione pubblica e marketing sociale
Teorie di popolazione
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Seguire il percorso D (Teoria sociologica) implica scegliere solo 1 modulo fra i seguenti:

Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

> *Ma rende obbligatori i seguenti moduli:*

Teorie della complessità e mutamento sociale
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
Modelli d'analisi delle politiche sociali
Processi interculturali e comunicativi
Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Cultural studies (avanzato)

> *Altri 4 moduli vanno infine liberamente scelti fra i seguenti:*

Globalizzazione e pluralismo culturale
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna
Genere e mercato del lavoro
Processi migratori e lavoro
Politiche sociali dei sistemi educativi
Condizione carceraria e prevenzione della devianza
Scienza, tecnologia e società
Criminologia e società
Sociologia dei servizi educativi e formativi
Arte e società
Comunicazione pubblica e marketing sociale
Teorie di popolazione
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S - Classe delle lauree specialistiche in Studi europei

Referente Prof.ssa Manuela Mantovani

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea specialistica in *Diritto dell'Integrazione europea* si propone di offrire le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi giuridico - economici dell'ambito europeo, sia con riferimento alle Istituzioni dell'Unione sia alle relazioni tra sistemi nazionali. Il Corso di Laurea Specialistica in diritto dell'economia dell'U.E. e curriculum completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello relativa al "Diritto dell'economia", quale che sia il curriculum prescelto al suo interno, vale a dire a) curriculum impresa, b) curriculum banca, c) curriculum non profit, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare un "giurista europeo" capace di integrare la prospettiva tecnico-giuridica con particolare riguardo agli aspetti di comparazione tra i vari sistemi giuridici dei Paesi dell'Unione, con la prospettiva economica e con quella storico-politica in vista dell'assunzione di funzioni di responsabilità dirigenziale in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi, uffici dell'U.E.

Sbocchi professionali:

Ruoli di funzionario presso le istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento, Commissione, Corte di Giustizia, Funzioni dirigenziali ovvero di consulenza giuridico - economica presso imprese pubbliche o private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Diritto dell'Integrazione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: Persona e mercato

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4	IUS/09	Base
Diritto europeo dell'economia	8	IUS/05	Affini e integrativi
Diritto privato europeo (I modulo)	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto privato europeo (II modulo)	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato (II modulo)	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto regionale	4	IUS/09	Base
Sistemi locali e integrazione europea	4	SPS/04	Caratterizzanti

Storia delle istituzioni politiche europee	4	SPS/03	Base
Lingua inglese - avanzato	8	L-LIN/12	Base
A scelta dello studente	4		A scelta dello studente
			Altre (art. 10: abilità informatiche, relazionali, tirocini, seconda lingua)
Seconda lingua o altre abilità, tirocini	5		
Totale primo anno	57		

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	Caratterizzanti
Diritto privato europeo (Tutela dei consumatori e degli utenti)(*)	4	IUS/02	Affini e integrativi
Diritto internazionale - avanzato	8	IUS/13	Caratterizzanti
Politiche e istituzioni economiche europee	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Sociologia dei processi di integrazione europea	4	SPS/11	Affini e integrativi
Statistica economica	4	SECS-S/03	Base
Storia dell'integrazione europea	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica dell'Europa	4	SECS-P/12	Affini e integrativi
Prova finale	23		
Totale secondo anno	63		
Totale generale	120		

(*) Sostituibile con *Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca*

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4	IUS/07	
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4	IUS/07	
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4	IUS/02	
Metodologie e tecniche di legislazione	4	IUS/09	

Non attivati nell'anno acc. 2004/2005:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto dei contratti internazionali	4	IUS/13	IUS/13
Diritto dell'arbitrato	4	IUS/15	IUS/15

Curriculum: Banca e mercati finanziari

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4	IUS/09	Base
Diritto europeo dell'economia	8	IUS/05	Affini e integrativi
Diritto privato europeo	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto regionale	4	IUS/09	Base
Istituzioni finanziarie e integrazione europea (non attivato A.A. 04/05) oppure		SECS-P/02	Caratterizzanti
Politiche e istituzioni economiche europee	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Sistemi locali e integrazione europea	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle istituzioni finanziarie europee (non attivato A.A.04/05) oppure		SPS/03	Base
Storia delle istituzioni politiche europee	4	SPS/03	Base
Tutela dell'investitore non professionale negli ordinamenti europei	4	IUS/02	Caratterizzanti
Lingua inglese – avanzato	8	L-LIN/12	Base
A scelta dello studente	4		A scelta dello studente
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5		Altre (art. 10: abilità informatiche, relazionali, tirocini, seconda lingua)
Totale primo anno	57		
SECONDO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	Caratterizzanti
Diritto bancario avanzato	4	IUS/04	Affini e integrativi
Diritto degli strumenti finanziari	8	SECS-P/02	Caratterizzanti
Diritto internazionale – avanzato	4	IUS/13	Caratterizzanti
Sociologia dei processi di integrazione europea	4	SPS/11	Affini e integrativi
Statistica economica	4	SECS-S/03	Base
Storia dell'integrazione europea	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica dell'Europa	4	SECS-P/12	Affini e integrativi
Prova finale	23		
Totale secondo anno	63		
Totale generale	120		

(*) Sostituibile con *Diritto del lavoro* per gli studenti che provengono dal percorso *Banca*

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4	IUS/07	
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4	IUS/07	
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4	IUS/02	
Metodologie e tecniche di legislazione	4	IUS/09	

Non attivati nell'anno acc. 2004/2005

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto dei contratti internazionali	4	IUS/13	
Diritto dell'arbitrato	4	IUS/15	

Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S - Classe delle lauree specialistiche in Studi europei

Referente Prof. Gianni Riccamboni

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Politiche dell'Unione europea* si propone di fornire un complesso di conoscenze di livello avanzato, sostantive e metodologiche, e in chiave multidisciplinare idonee a:

- analizzare, valutare e gestire le problematiche riguardanti il funzionamento e lo sviluppo del sistema dell'Unione Europea nelle sue dimensioni politiche, economiche e sociali;
- a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità presso imprese e organizzazioni private, nazionali e internazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, in particolare presso gli uffici delle istituzioni europee centrali e decentrate;
- a progettare, valutare e gestire politiche, programmi e piani d'azione dell'Unione Europea, con particolare attenzione a quelli per le pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione;
- ad utilizzare gli strumenti finanziari europei;
- a gestire i processi che influiscono sul sistema di governance europea;
- a programmare e gestire campagne d'informazione sugli affari europei.

Il Corso di Laurea Specialistica in Politiche dell'Unione europea completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Politica e integrazione europea, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti

obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- preparazione e gestione di programmi d'azione comunitari;
- gestione di reti europee;
- gestione delle procedure relative all'Ufficio del Mediatore europeo;
- organizzazione e metodi d'azione dei gruppi d'interesse europei;
- esercizio di funzioni di "operatori pubblici europei" (operatori di lobbying);
- gestione dei processi relativi al dialogo sociale e al dialogo civile;
- funzionamento degli uffici europei di imprese, partiti e sindacati;
- funzionamento degli uffici "politiche comunitarie" della pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale.

Sbocchi professionali:

Tra i ruoli professionali, a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnala: carriera diplomatica e funzionariato internazionale, esperti destinati ai livelli elevati delle imprese, delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, della difesa civica europea, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di rappresentanza degli interessi nonché dell'alta dirigenza presso gli uffici dell'Unione Europea e di altre organizzazioni internazionali. Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed europee.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO			
<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Diritto pubblico comparato- avanzato	4	IUS/21	Caratterizzanti [transitato affini]
Politiche e istituzioni economiche europee	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Mercato interno	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Metodologia delle scienze politiche	4	SPS/04	Base
Politica sociale dell'UE e politiche di pari opportunità	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4	SPS/04	Caratterizzanti
Programmi di iniziativa comunitaria	4	SPS/04	Caratterizzanti
Sistema statistico dell'UE - avanzato	4	SECS-S/01	Base
Teoria politica internazionale	4	SPS/04	Base
Lingua inglese - avanzato	4	L-LIN/12	Base
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) - avanzato	4	L-LIN/04, 07, 14	Altre (art.10, comma 1, lettera f)
A scelta dello studente	12		A scelta dello studente
Totale primo anno	60		

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Cred</i>	<i>SSD</i>	<i>Attività formative</i>
Costruzione dello spazio pubblico europeo	4	SPS/04	Caratterizzanti
Diritto comunitario del lavoro	4	IUS/07	Affini o integrative
Diritto dell'UE - avanzato	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Istituzioni e governance della comunicazione in Europa	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politica monetaria dell'UE	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politica regionale europea	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politiche dell'UE per lo sviluppo locale	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle relazioni transatlantiche	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica	2	SECS-P/12	Affini o integrative
Stage	5		Altre (art.10, comma 1, lettera f)
Prova finale	21		Per la prova finale
Totale secondo anno	60		
Totale generale	120		

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE (Vecchio Ordinamento)

Dall'anno accademico 2004/2005 è disattivato il Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche comprendente ventidue annualità d'insegnamento, oltre a 3 annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere.

Come previsto nelle norme transitorie del vigente Regolamento didattico di Ateneo, l'Università assicura la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo, secondo gli ordinamenti previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici, e assicura la possibilità di sostenere i relativi esami fino al 31.12.2010; e disciplina altresì la facoltà per tali studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio soggetti ai nuovi ordinamenti. Ai fini dell'opzione i consigli dei corsi di studio determinano i crediti degli insegnamenti previsti dai vecchi ordinamenti e valutano in termini di crediti le carriere degli studenti.

Piano degli studi

Il corso di laurea in Scienze politiche si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti Indirizzi:

- politico-amministrativo
- politico-economico
- politico-internazionale
- storico-politico
- politico-sociale.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente, oltre ad aver superato 2 esami relativi a ciascun insegnamento di 2 Lingue straniere (rispettivamente esami del 2° e 3° anno per ognuna delle due Lingue straniere prescelte), deve avere seguito e superato gli esami di 11

insegnamenti fondamentali obbligatori del biennio propedeutico e di 11 insegnamenti (fondamentali obbligatori e complementari) di un biennio di specializzazione ad Indirizzo.

BIENNIO PROPEDEUTICO: 1° E 2° ANNO (non attivati nell'a.a. 2004/2005)

	<i>1° Semestre</i>	<i>2° Semestre</i>
1° ANNO (non attivato dal 2001/02)	Storia contemporanea Sociologia Economia Politica	Storia dei trattati e politica internazionale Istituzioni di diritto pubblico Statistica
2° ANNO (non attivato dal 2002/03)	Istituzioni di diritto privato Politica economica Storia delle dottrine politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato Scienza politica (esame 2° anno di almeno una delle 2 Lingue straniere)

Lingue straniere triennali:

2 obbligatorie a scelta tra:

Lingua inglese, Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua spagnola, Lingua russa (non attivati nell'a.a. 2004/2005).

Biennio di specializzazione:

3° e 4° ANNO (non attivati nell'a.a. 2004/2005).

All'inizio del 3° anno di iscrizione, lo studente dovrà scegliere uno dei 5 Indirizzi di laurea; la scelta dovrà essere effettuata attraverso la presentazione del piano di studi. Ognuno dei 5 Indirizzi propone agli studenti dei "percorsi formativi": lo studente che, con la presentazione di apposito modulo di piano di studi, sceglierà di seguire uno dei percorsi offerti, avrà l'approvazione automatica del proprio piano di studi; se invece lo studente intenderà elaborare un piano di studi individuale, la sua scelta dovrà ispirarsi ai criteri di razionalità e pertinenza che presiedono a questa tipologia curricolare, ed il piano di studi sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Ogni Indirizzo fornirà nel medesimo modulo del piano di studi l'elenco degli insegnamenti considerati razionali e pertinenti.

Gli elenchi dei piani di studio approvati verranno tempestivamente esposti all'albo. Sarà cura dello studente informarsi in merito all'approvazione del piano di studi presentato.

Gli studenti potranno, negli anni accademici successivi, presentare modifica al piano di studi nelle scadenze indicate dalle Segreterie studenti.

Gli studenti che seguono il "vecchio ordinamento" potranno modificare il piano di studi al massimo entro il 1° anno fuori corso compreso. Oltre tale anno non saranno accettate modifiche al piano di studi e resterà quindi valido l'ultimo piano presentato.

Indirizzo
POLITICO-AMMINISTRATIVO

Insegnamenti Fondamentali

- 1 - Diritto amministrativo
- 2 - Diritto commerciale
- 3 - Diritto del lavoro
- 4 - Scienza delle finanze

- 5 e 6 - due insegnamenti a scelta tra:
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Diritto internazionale
 - Teoria generale del diritto
 - Diritto delle Comunità Europee

Percorso "Dirigente pubblico"

- 5 - Diritto regionale e degli Enti locali
- 6 - Diritto delle Comunità Europee
- 7 - Contabilità degli Enti pubblici
- 8 - Scienza dell'amministrazione

- 9 - Diritto dell'ambiente oppure
Teoria e tecnica della normazione e
dell'interpretazione
- 10- Diritto tributario
- 11 - Sociologia dell'organizzazione

Percorso "Dirigente d'azienda"

- 5 - Diritto delle Comunità Europee
- 6 - Diritto regionale e d.ENTI locali oppure
- Diritto internazionale oppure
- Teoria generale del diritto
- 7 - Diritto tributario
- 8 - Economia aziendale

- 9 - Economia industriale oppure
- Economia regionale oppure
- Economia e gestione delle imprese
- 10 - Diritto internazionale privato oppure
- Diritto degli scambi internazionali
- 11 - Diritto privato dell'economia oppure
- Diritto dell'ambiente

Percorso "Formativo generale"

- 5 - Teoria generale del diritto
- 6 - Diritto internazionale
- 7- Filosofia del diritto oppure
- Bioetica oppure
- Teoria e tecnica della normazione e
dell'interpretazione

- 8 - Diritto privato comparato
- 9 - Diritto dell'uomo
- 10 - Diritto regionale e degli enti locali
- 11 - Diritto delle Comunità europee

Percorso "Tutela dei diritti del cittadino"

- 5 - Teoria generale del diritto
- 6 - Diritto delle Comunità europee
- 7 - Bioetica oppure
- Teoria e tecnica della normazione e
dell'interpretazione

- 8 - Diritto privato comparato
- 9 - Tutela internazionale dei diritti umani
- 10 - Istituzioni di diritto e procedura penale
oppure - Legislazione minorile
- 11 - Diritto dell'ambiente

Insegnamenti Complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 5 insegnamenti (dal n.7 al n.11)

- Bioetica
- Contabilità degli enti pubblici
- Diritti dell'uomo
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato dell'economia
- Diritto tributario
- Teoria dello Stato
- Economia aziendale
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto e procedura penale
- Legislazione minorile
- Organizzazione internazionale
- Programmazione economica (tace)
- Scienza dell'amministrazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia economica
- Teoria e tecnica della normazione

- Economia e gestione delle imprese e dell'interpretazione
- Economia industriale - Tutela internazionale dei diritti umani
- gli insegnamenti elencati al punto 5 e 6 che non siano già stati opzionati

Indirizzo **POLITICO-ECONOMICO**

Insegnamenti Fondamentali

- 1 - Matematica per l'economia
- 3 - Economia e gestione delle imprese
- 2 - Scienza delle finanze
- 4 - Storia dell'analisi economica oppure
 - Teoria dello sviluppo economico
- 5, 6 e 7 - tre insegnamenti a scelta tra:
 - Contabilità degli enti pubblici - Economia pubblica
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo - Economia regionale
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali - Politica economica internazionale
 - Economia industriale - Storia dell'analisi economica
 - Economia internazionale - Teoria dello sviluppo economico
 - Economia monetaria

Percorso "Economia dei sistemi produttivi"

- 5 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- 6 - Economia industriale
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
 - Analisi delle politiche pubbliche - Economia dell'integrazione europea
 - Contabilità degli enti pubblici - Economia internazionale
 - Diritto commerciale - Economia monetaria
 - Diritto dell'ambiente - Economia pubblica
 - Diritto del lavoro - Statistica economica
 - Diritto privato dell'economia - Marketing
 - Diritto tributario (Giurisprudenza) - Politica economica internazionale
 - Economia aziendale - Sociologia del lavoro
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo - Sociologia dell'organizzazione
 - Economia della comunicazione - Storia dell'analisi economica
 - Economia del lavoro - Storia economica
 - Economia delle attività terziarie - Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia della pubblica amministrazione"

- 5 - Economia pubblica
- 6 - Contabilità degli enti pubblici
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra

- Analisi delle politiche pubbliche
- Diritto amministrativo
- Diritto dell'ambiente
- Diritto del lavoro
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Diritto tributario (Giurisprudenza)
- Economia applicata (Scienze Statistiche)
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia del lavoro
- Economia della comunicazione
- Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia internazionale
- Economia monetaria
- Economia sanitaria (Economia)
- Scienza dell'amministrazione
- Sociologia dell'organizzazione
- Statistica economica
- Storia dell'analisi economica
- Teoria dello sviluppo economico
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Percorso "Economia generale"

5 - Economia monetaria

6 - Economia del lavoro oppure

Economia della comunicazione

7 - Storia dell'analisi economica oppure

Teoria dello sviluppo economico

8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra

- Contabilità degli enti pubblici
- Diritto commerciale
- Diritto tributario (Giurisprudenza)
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia del lavoro
- Economia della comunicazione
- Economia delle attività terziarie
- Economia dell'impresa - imprese transnazionali (Sc.Statistiche)
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia internazionale
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Economia sanitaria
- Marketing
- Politica economica internazionale
- Sistemi economici comparati
- Ist.ni di Statistica economica
- Storia economica

Percorso "Economia internazionale"

5 - Economia internazionale

6 - Politica economica internazionale

7 - Economia dei Paesi in via di sviluppo

8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra

- Contabilità degli enti pubblici
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Economia delle attività terziarie
- Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia monetaria
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Economia sanitaria (Economia)
- Istituzioni economiche internazionali
- Sistemi economici comparati
- Storia dell'analisi economica
- Teoria dello sviluppo economico

Insegnamenti Complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 4 insegnamenti (dal n.8 al n.11)

- Analisi delle politiche pubbliche
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto del lavoro
- Diritto privato dell'economia
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Diritto tributario (Giurisprudenza)
- Economia applicata (Statistica)
- Economia aziendale
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Economia sanitaria
- gli insegnamenti elencati al punto 5,6 e 7 che non siano già stati opzionati
- Economia della comunicazione
- Economia dell'integrazione europea
- Geografia politica ed economica
- Istituzioni economiche internazionali
- Marketing
- Scienza dell'amministrazione
- Sistemi economici comparati
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia economica
- Statistica economica
- Statistica sociale
- Storia economica
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE

Insegnamenti Fondamentali

- 1 - Politica economica internazionale
- 2 - Relazioni internazionali
- 3 - Diritto internazionale
- 4 - Storia dell'organizzazione internazionale
- 5 - Diritto internazionale privato oppure
- Tutela internazionale dei diritti umani
oppure - Organizzazione internazionale
oppure - Diritti dell'uomo oppure
- Diritto degli scambi internazionali
oppure
- Organizzazione politica europea (*tace*)

Percorso "Diplomazia e Organizzazioni internazionali"

- 5 - Organizzazione internazionale
- 6 - Istituzioni economiche internazionali
- 7 - Diritto delle Comunità Europee
- 8 - Storia dell'Europa occidentale (*tace*)
- 9 - Geografia politica ed economica
- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
 - Diritti dell'uomo
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia internazionale
 - Sistemi economici comparati
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Storia delle istituzioni politiche
 - Organizzazione politica europea (*tace*)
 - Tutela internazionale dei diritti umani

Percorso "Commercio internazionale"

- 5 - Diritto internazionale privato
- 6 - Istituzioni economiche internazionali
- 7 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- 8 - Diritto commerciale
- 9 - Diritto delle Comunità Europee

- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Geografia politica ed economica
 - Sistemi economici comparati
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia dell'integrazione europea

Percorso "Diritti umani"

- 5 - Tutela internazionale dei diritti umani
- 6 - Diritti dell'uomo
- 7 - Organizzazione internazionale
- 8 - Geografia politica ed economica
- 9 - Storia delle istituzioni politiche

- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
 - Istituzioni economiche internazionali
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Bioetica
 - Organizzazione politica europea
 - Storia e istituz. dei Paesi afro-asiatici
 - Teoria generale del diritto

Percorso "Integrazione europea"

- 5 - Diritto degli scambi internazionali
- 6 - Organizzazione politica europea
- 7 - Diritto delle Comunità europee
- 8 - Economia dell'integrazione europea

- 9 - Diritto privato delle Comunità europee (Giurisprudenza)
- 10 - Storia dell'Europa occidentale (*tace*)
- 11 - Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J. Monnet)

Insegnamenti Complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11)

- Bioetica
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato delle Comunità europee (*Giurispr.*)
- Diritto regionale e degli enti locali
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia del lavoro
- Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia monetaria (*tace*)
- Economia internazionale
- Geografia politica ed economica
- Istituzioni economiche internazionali
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J.Monnet)
- Politica comparata (*tace*)
- Sistemi economici comparati
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia politica
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'Europa occidentale (*tace*)
- Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici
- Storia moderna
- Teoria dello sviluppo economico
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- una ulteriore Lingua straniera
- gli insegnamenti non opzionati al punto 5

Indirizzo STORICO-POLITICO

Insegnamenti Fondamentali

- 1 - Storia moderna
- 2 - Storia economica

- 3 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
- 4 - Storia dell'Europa occidentale

Percorso "Storico-sociale"

5 - Storia economica e sociale dell'età moderna
dal 6 all'11 sei insegnamenti a scelta tra:

- Demografia (Scienze Statistiche)
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia (Lettere e Filosofia)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica economica internazionale
- Scienza politica - corso avanzato
- Sociologia della religione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia dell'analisi economica
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (*Lettere e Filosofia*)
- Storia della scienza (*Scienze MM.FF.NN*)
- Storia della storiografia moderna (*Lettere*)
- Storia militare

Percorso "Storico-internazionale"

5 - Storia dell'Organizzazione internazionale
dal 6 all'11, sei insegnamenti a scelta tra:

- Diritti dell'uomo
- Diritto internazionale
- Geografia politica ed economica
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Storia del diritto moderno e contemporaneo (*tace*)
- Storia del giornalismo
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia dell'America latina (*Lettere e Filosofia*)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici
- Storia militare
- Storia e istituzioni dell'America del Nord

Percorso "Archivistico-bibliotecario"

5 - Archivistica (Lettere e Filosofia)
dal 6 all'11, sei insegnamenti a scelta tra:

- Biblioteconomia e bibliografia (*Lettere e Filosofia*)
- Diritto amministrativo
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Paleografia latina (*Lettere e Filosofia*)
- Scienza dell'amministrazione
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (*Lettere e Filosofia*)
- Storia della storiografia moderna (*Lettere e Filosofia*)
- Storia economica e sociale dell'età moderna
- Storia militare

Insegnamenti Complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 7 insegnamenti (dal n.5 al n.11)

- Archivistica (Lettere e Filosofia)
- Biblioteconomia e bibliografia (*Lettere e Filosofia*)
- Demografia (Scienze Statistiche)
- Diritti dell'uomo
- Diritto amministrativo
- Diritto internazionale
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia (Lettere e Filosofia)
- Geografia politica ed economica
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Paleografia latina (*Lettere e Filosofia*)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Scienza dell'amministrazione
- Scienza politica – corso avanzato
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della religione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia dell'America latina (*Lettere e Filosofia*)
- Storia dell'analisi economica
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (*Lettere e Filosofia*)
- Storia della scienza (*Scienze MM.FF.NN*)
- Storia della storiografia moderna (*Lettere e Filosofia*)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'organizzazione internazionale
- Storia e ist.ni dei Paesi afro-asiatici
- Storia economica e sociale dell'età moderna (*tace*)
- Storia militare
- Storia e ist.ni dell'America del Nord (*tace*)
- Teoria generale del diritto

Indirizzo POLITICO-SOCIALE

Insegnamenti fondamentali

- 1 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- 2 - Scienza dell'amministrazione
- 3 - Filosofia politica
- 4 - Sociologia – corso avanzato
- 5 - Politica sociale oppure
- Scienza politica – corso avanzato

Percorso "Filosofico-politico"

- 6 - Filosofia delle scienze sociali
- 7 - Filosofia del diritto
- 8 - Storia delle istituzioni politiche
- 9 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
- 10 - Dottrina dello Stato
- 11 – uno a scelta tra:
 - Diritti dell'uomo
 - Storia moderna
 - Teoria generale del diritto

Percorso "Politologico"

6 - Partiti politici e gruppi di pressione

7 - Politica comparata (*tace*)

8 - Scienza politica – corso avanzato

9 – Analisi delle politiche pubbliche

10 e 11 due a scelta tra

- Comunicazione politica (Scienze d. comunicazione)
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Relazioni internazionali
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia politica
- Storia dei movimenti e dei partiti politici
- Storia moderna
- Teoria generale del diritto

Percorso "sociologico"

6 - Sociologia delle comunicazioni di massa

7 - Storia del pensiero sociologico

8, 9, 10 e 11 quattro a scelta tra:

- Politica sociale
- Psicologia dei gruppi
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della conoscenza
- Sociologia della religione
- Sociologia economica
- Sociologia del diritto
- Sociologia politica

Insegnamenti Complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11):

- Analisi delle politiche pubbliche
- Comunicazione politica
- Diritti dell'uomo
- Diritto amministrativo
- Diritto regionale e degli enti locali
- Dottrina dello Stato
- Filosofia del diritto
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia politica ed economica
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica comparata (*tace*)
- Politica sociale
- Psicologia dei gruppi
- Relazioni internazionali
- Scienza politica – corso avanzato
- l'insegnamento non opzionato al numero 5
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della conoscenza
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia della religione
- Sociologia economica
- Sociologia del diritto
- Sociologia politica
- Storia dei movimenti e dei partiti politici
- Storia della filosofia politica (*Lettere*)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia del pensiero sociologico
- Storia moderna
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

PROGRAMMA SOCRATES - ERASMUS

Il programma Socrates-Erasmus consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una Università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Romania e Bulgaria) e della Svizzera. Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico. Nell'ambito di Erasmus l'Università di Padova ha rapporti con 350 Università dislocate in tutti gli Stati sopra citati.

La mobilità studentesca

Viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti tra due sedi partner: si parla di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili. Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di 12 mesi per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione o di dottorato di ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (ad esempio i corsi di perfezionamento). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento didattico di Ateneo. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS (cfr. più avanti) per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (per esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova prepara ogni anno un bando e un libretto informativo dal titolo: "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero". In essi vengono elencati tutti i flussi di mobilità per Facoltà e aree disciplinari con elencati il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile del flusso. Le stesse informazioni saranno reperibili anche sulla pagina web <http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>.

Il docente responsabile dello scambio può essere utilmente consultato per informazioni aggiuntive sull'accordo stesso e per orientamento; il docente responsabile viene coadiuvato da un collaboratore amministrativo, che avrà il compito di seguire molteplici pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio.

Il Responsabile di Facoltà è il prof. Giuseppe Mosconi, Dipartimento di Sociologia, Via San Canziano 8. Il Responsabile amministrativo di Facoltà è la Dott.ssa Elisa Aghito, Servizio

decentrato Socrates, presso il Servizio Relazioni Internazionali Studenti, Palazzo del Bo, Via VIII Febbraio 2 – tel. 049/8273067, e-mail elisa.aghito@unipd.it. L'orario di ricevimento è dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

Durata e periodo di soggiorno all'estero

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una università estera). Va da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici mesi. Sono consentiti prolungamenti, senza, però, superare la durata di dodici mesi complessivi. Anche il periodo nel quale usufruire una borsa è in genere predeterminato da professore responsabile del flusso.

Ammontare delle borse di mobilità

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il Paese dell'università di partenza.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il Paese di origine e il Paese ospitante
- spese supplementari dovute a un corso della vita più elevato nello Stato ospitante
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero – per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.

Tutti gli scambi con le università svizzere beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: la nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa (o posto) di mobilità Erasmus devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'università straniera. Il borsista Erasmus continua a usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Studenti disabili

Gli studenti con disabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Diritto allo Studio Settore Disabilità. Le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti, ma al momento della selezione delle domande gli studenti con disabilità gravi avranno la precedenza. Si consiglia di informarsi presso gli uffici competenti con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando, in modo da poter verificare per tempo che le strutture ospitanti siano in grado di assicurare un servizio adeguato.

Domanda di borsa

È opportuno che gli studenti, prima di presentare la domanda, si rivolgano al professore responsabile del flusso, per definire il piano di studi da fare all'estero; per la compilazione del piano di studi è utile contattare anche i docenti titolari dei corsi attivati per i quali si chiederà il riconoscimento. Potranno anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi compresi nello statuto del proprio Corso di studio a Padova, ma non attivati.

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'A.A. 2005/2006 (i termini per l'a.a. 2004/05 sono già scaduti) al collaboratore amministrativo di Facoltà entro le scadenze riportate nel sito sotto indicato.

Gli studenti devono presentare la domanda utilizzando i moduli disponibili presso gli uffici decentrati di Facoltà e sul sito web www.unipd.it/programmi/socrates.html

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi devono presentare all'Ufficio Decentrato di Facoltà la documentazione completa per ogni singolo flusso.

Condizioni di ammissibilità per una borsa Socrates-Erasmus

1. Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein) o di uno degli Stati che partecipano al Programma Socrates/Erasmus; oppure aver ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro o lo stato di residente permanente (certificato dalla carta di soggiorno, ai sensi del Decreto legislativo n. 286 del 25/07/1998).
 2. Non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti
 3. Non usufruire contemporaneamente di altre borse finanziate dall'Unione Europea per l'a.a. relativo al soggiorno all'estero.
 4. Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.
- Inoltre:

Per il Vecchio ordinamento:

1. Essere iscritti all'Università di Padova a corsi di diploma, di laurea, ed aver completato il primo anno di studi; oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca.
2. Aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che si intende seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

Per il Nuovo ordinamento:

1. CASO GENERALE: sono necessari 40 crediti al momento della domanda.
- CASO STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A di presentazione della domanda: nel caso di corsi di studio a ordinamento semestrale sono necessari fra i 15 ed i 20 crediti al momento della presentazione della domanda, più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari;
2. Aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che s'intende seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

N.B.: Gli iscritti ad un Corso di laurea triennale che presumono di laurearsi prima della data di partenza per il soggiorno Erasmus e perciò presentano domanda per trascorrere all'estero parte del proprio 1° anno di Corso di laurea specialistica, al momento della partenza dovranno risultare iscritti ad un Corso di laurea specialistica, pena il decadimento della borsa ed il mancato nulla osta alla partenza. Dovranno inoltre predisporre un piano di studi relativo alle attività didattiche inerenti al Corso di laurea specialistica.

Gli studenti extracomunitari, cittadini di uno Stato diverso da quelli indicati al punto 1), regolarmente iscritti alla nostra università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates/Erasmus purché in possesso di certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extracomunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali Studenti.

Assegnazione delle borse Erasmus-Socrates

La responsabilità ultima per l'attribuzione delle borse di mobilità è del docente responsabile del flusso.

Criteri puramente indicativi ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Socrates/Erasmus;
- conoscenza della lingua del paese ospitante;
- anzianità di iscrizione all'Università;
- numero di esami sostenuti e media conseguita.

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il collaboratore amministrativo di Facoltà e nella pagina web <http://www.unipd.it/programmi/socrates.html> e rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente informarsi sull'esito della propria domanda.

Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali Studenti l'elenco degli studenti vincitori, che dovranno dichiarare tassativamente entro un termine prefissato (pena l'esclusione) di accettare la borsa presso il Servizio Relazioni Internazionali Studenti (Palazzo del Bo') secondo il calendario stabilito suddiviso per Facoltà che verrà pubblicizzato nel sito. Si ricorda che in tale occasione dovrà essere indicata con precisione la data di inizio del periodo di studio all'estero.

Gli studenti che al termine delle selezioni dovessero risultare assegnatari di borse di studio per più di una destinazione dovranno scegliere soltanto una delle borse, e dichiarare per iscritto ai collaboratori di Facoltà di rinunciare alle altre.

N.B.: nel caso in cui uno studente risultato vincitore di borsa rinunci alla stessa, non potrà più presentare domanda per lo stesso anno accademico.

Su richiesta, in base alle domande presentate dagli studenti al momento dell'accettazione della borsa di studio, verranno organizzati corsi preparatori intensivi di lingua (solo per inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese). Tali corsi verranno attivati in presenza di un numero minimo di domande di partecipazione (da 5 a 8). I corsi sono gratuiti; poiché si tratta di attività molto costose per l'Ateneo chi si iscrive si impegna a frequentare assiduamente le lezioni.

Utilizzo delle borse residue

Eventuali richieste di utilizzo dei posti non usufruiti potranno essere presentate, al proprio responsabile di flusso o al collaboratore amministrativo di Facoltà, soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati deserti o ci fossero ancora posti vacanti.

Lo studente potrà presentare domanda di borsa residua anche per destinazioni riservate a facoltà diverse dalla propria, purché di area affine al proprio corso di studi. Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà.

Le mensilità di borse derivanti da eventuali borse non utilizzate potranno essere riutilizzate secondo criteri di flessibilità e di massimo utilizzo.

Responsabili Socrates/Erasmus dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:

C.d.L. in Scienze sociologiche: prof.ssa F. Pristinger

C.d.L. in Governo delle amministrazioni: prof. M. Bolzan, dott.ssa P. Messina

C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa: prof. G. Marcato, dott.ssa D. Favaro

C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali: prof. M. Mascia

C.d.L. in Politica e integrazione europea: prof. G. Riccamboni

C.d.L. in Economia internazionale: da designare

C.d.L. in Diritto dell'economia: prof.ssa E. Maschio, prof.ssa E. Pariotti

Riconoscimento esami sostenuti all'estero

Studenti del Vecchio ordinamento:

Verranno riconosciuti tutti gli esami riportati nella tabella che compare a fianco dell'Università scelta. Si tratta di esami riconosciuti equipollenti dal Consiglio di Facoltà sulla base delle richieste fatte dagli studenti che sono stati in Erasmus negli anni passati. Si consiglia comunque di contattare il docente responsabile per ulteriori informazioni e soprattutto nel caso in cui non ci sia un elenco disponibile.

Studenti del nuovo ordinamento:

Gli studenti risultati vincitori dovranno compilare prima della partenza il modulo (Learning Agreement Nuovo Ordinamento) con l'aiuto del docente responsabile di flusso, nel rispetto della Delibera del Senato Accademico del 15/01/2002. Il programma di studi dovrà essere firmato dal Docente responsabile di flusso e consegnato al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea specialistica competente per l'approvazione.

Che cos'è l'ETCS?

Il progetto ECTS (European Community Course Credit Transfer System - Sistema Comunitario di trasferimento dei "crediti" attribuiti ai corsi) è stato sviluppato dalla Commissione delle Comunità Europee al fine di definire procedure comuni che garantiscano il riconoscimento accademico degli studi compiuti all'estero. Consente di misurare e confrontare i risultati dell'apprendimento nonché di trasferirli da un Istituto a un altro.

Il sistema ECTS si fonda sul principio della fiducia reciproca tra gli Istituti di istruzione superiore partecipanti. Le poche regole che governano l'ECTS, relative a Informazioni (sui corsi disponibili), Accordo (tra l'Istituto di origine e quello ospitante) e Utilizzo di punteggio espresso in "crediti" (per indicare l'entità di lavoro svolto dallo studente) sono state stabilite al fine di rafforzare suddetta fiducia reciproca. Ciascun Dipartimento ECTS descriverà i corsi che offre non solo in termini di contenuto ma anche attribuendo "crediti" a ciascun insegnamento.

Tabella dei flussi - a.a. 2003/2005

Area	Università	Codice CEE	N. Borse	Mesi per Borsa	Responsabile di Flusso	Corsi di Studio	Livello
10.0	Universidad Miguel Hernandez de Elche	E -ELCHE01	2	6	ZACCARIA GIUSEPPE	SP	I
10.0	Universidad de Jaen	E -JAEN01	2	9	OLIVETTI RASON NINO	SP	I
10.0	Universitat de Valencia	E -VALENCI01	3	9	ZACCARIA GIUSEPPE	SP	I
10.4	Universite' de Grenoble	F -GRENOBL02	2	10	CALVI A. /OLMI G.	SP	I
14.0	Universidad de Santiago de Compostela	E -SANTIAG01	2	9	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.0	Universite' de Nice	F -NICE01	4	9	MARCATO GIANCARLO	SP,ECI,ETR	I
14.0	Cork University College	IRL-CORK01	1	9	RICCAMBONI GIANNI	SP,SCS,PE,	I
14.0	Haagse Hogeschool	NL -S- GRAVE13	3	5	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.0	Univ. of the West of England, Bristol	UK -BRISTOL02	1	10	ARDIA DANILO	SP	I

<i>Area</i>	<i>Università</i>	<i>Codice CEE</i>	<i>N. Borse</i>	<i>Mesi per Borsa</i>	<i>Responsabile di Flusso</i>	<i>Corsi di Studio</i>	<i>Livello</i>
14.0	University of Reading	UK - READING01	6	9	RICCAMBONI GIANNI	SP	I
14.1	Universiteit Gent	B -GENT01	3	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.1	Ruhr-Universität, Bochum	D - BOCHUM01	5	10	PASINATO ANTONIO	SP	I
14.1	Justusu-Liebig-Universität Giessen	D - GIESSEN01	1	9	GANGEMI GIUSEPPE	SP	IA
14.1	Universität zu Köln	D -KOLN01	2	9	ARDIA D./PAPISCA A.	SP	I
14.1	L.-Maximilians Universität München	D - MUNCHEN01	1	6	DUSO GIUSEPPE	SP	I
14.1	Universidad Autónoma de Barcelona	E - BARCELO02	2	6	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.1	Universidad de Granada	E - GRANADA01	2	9	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.1	Univer. Complutense Madrid	E - MADRID03	5	9	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.1	Universidad de Vigo	E -VIGO01	1	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.1	Inst.d'Etud.Polit. Bordeaux	F - BORDEAU37	1	10	CANCIANI DOMENICO	SP	I
14.1	Institut d'Etudes Politiques de Paris	F -PARIS014	2	9	RICCAMBONI GIANNI	SP	I
14.1	Janus Pannonius University, Pecs	HU -PECS01	1	10	ARDIA DANILO	SP	I
14.1	Universidade Lusitana, Lisboa	P -LISBOA12	3	9	ARDIA DANILO	SP	I
14.1	Universitatea din Bucuresti	RO - BUCURES09	1	6	BOSELLO FRANCO	SP	A
14.1	Universitatea din Bucuresti	RO - BUCURES09	2	6	BOSELLO FRANCO	SP	I
14.1	Lund University	S -LUND01	2	10	ARDIA DANILO	SP	I
14.1	University of Uppsala	S - UPPSALA01	2	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I

Area	Università	Codice CEE	N. Borse	Mesi per Borsa	Responsabile di Flusso	Corsi di Studio	Livello
14.2	Gerhard Mercator Univ., Duisburg	D - DUISBUR01	2	5	PRISTINGER FLAVIA	SP	I
14.2	Fachhochschule Fulda	D -FULDA01	3	4	PRISTINGER FLAVIA	SP	I
14.2	Univ. de Versailles Saint-Quentin	F - VERSAIL11	2	6	PRISTINGER FLAVIA	SP	I
14.2	Vaxjo University	S -VAXJO01	2	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.2	University of Exeter	UK - EXETER01	1	6	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.2	University of Exeter	UK - EXETER01	2	9	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.3	Universidad Autonoma de Barcelona	E - BARCELO02	2	10	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.3	Universidad Carlos III Madrid	E - MADRID14	1	10	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.3	Universite' d'Aix-Marseille II	F - MARSEIL02	2	9	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.3	Ethn.kai Kapodistriako Panepist.Athinon	G -ATHINE01	2	6	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.5	Hogeschool van Utrecht	NL - UTRECHT24	2	3	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.5	Diakonia Ammattikorkeakoulu, Pieksamaki	SF - HELSINK19	2	4	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.6	Universite' de Geneve	CH - GENEVE01	1	3	PAPISCA ANTONIO	SDU	D
14.6	Freie Universitat Berlin	D -BERLIN01	2	6	PASINATO ANTONIO	SP	I
14.6	Georg-August-Universitat, Gottingen	D - GOTTING01	4	9	ARDIA DANILO	SP	I
14.6	Univer. Complutense Madrid	E - MADRID03	1	5	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.6	Universiteit van Amsterdam	NL - AMSTERD01	1	6	ARDIA DANILO	SP	I

Altre informazioni sono disponibili sul sito: www.unipd.it/programmi/erasmus/socrates.html

Altri programmi di mobilità internazionale

Per informazioni relative ad altri programmi di mobilità internazionale per studenti rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali Studenti, home page <http://www.unipd.it/programmi/>

Le Cattedre "Jean Monnet" e i Moduli "Jean Monnet"

La tematica dell'integrazione europea – nei suoi aspetti giuridici, economici, politologici, storici – è presente nei programmi di molti insegnamenti della Facoltà. Tuttavia, per rendere più adeguata l'offerta didattica, ma anche per facilitare un apprendimento più compiuto e razionale di questa realtà, la facoltà, in cooperazione con la Commissione dell'Unione Europea, ha istituito due Cattedre "Jean Monnet" e un nuovo Modulo "Jean Monnet". Le cattedre riguardano l'integrazione europea con particolare riferimento all'Organizzazione politica europea e al Diritto degli scambi internazionali. Il Modulo s'incentra invece sullo studio del sistema politico europeo, e si aggiunge al Modulo sulla tutela del consumatore e sulla politica ambientale comunitaria, già impartito in anni precedenti.

Nell'ambito di queste nuove strutture didattiche, pertanto, gli insegnamenti coinvolti, o singole parti di altri insegnamenti, verranno impartiti nell'ottica dell'integrazione europea, in modo da costituire un completamento delle materie comunitarie già attivate per il passato e insieme un vero e proprio percorso formativo. Verranno inoltre promosse attività didattiche e scientifiche complementari – quali seminari interdisciplinari, lezioni magistrali, ricerche integrate in più vasti progetti di ricerca in corso nella Facoltà o in altre strutture dell'Ateneo – mirate anch'esse a consentire allo studente un percorso formativo maggiormente articolato e al tempo stesso orientato a una più consapevole comprensione delle complesse fasi e modalità dell'integrazione europea.

Le attività didattiche e di ricerca saranno svolte con il supporto attivo del Centro di documentazione europea dell'Ateneo.

Le attività programmate verranno di volta in volta comunicate nel corso delle lezioni e tramite il sito di Facoltà. Per ulteriori informazioni, gli studenti interessati, possono rivolgersi al dott. Francisco Leita e al prof. Marco Mascia.

Anche in vista della sperimentazione del sistema dei crediti accademici, gli studenti che intendano attingere a tali attività potranno ottenere un'attestazione della loro partecipazione. L'azione Jean Monnet "Insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università" è un programma della Commissione Europea avviato nel 1989 sulla base di una richiesta proveniente dal mondo accademico diretta a promuovere l'insegnamento sull'integrazione europea nelle Università.

L'Azione Jean Monnet riguarda le discipline delle Scienze Umane nelle quali gli sviluppi comunitari occupano una parte sempre più importante, vale a dire: il diritto comunitario, l'integrazione economica europea, l'integrazione politica europea, la storia della costruzione europea.

L'Azione Jean Monnet è stata condotta fin dall'inizio in collaborazione diretta con le autorità universitarie attraverso il Consiglio Universitario per l'Azione Jean Monnet, organo accademico indipendente che assiste la Commissione europea nella realizzazione del progetto, la selezione delle candidature, la verifica accademica dei progetti selezionati e l'animazione delle reti dei Professori Jean Monnet. Il Consiglio Universitario Europeo è composto da rappresentanti delle Istituzioni universitarie (Rettori/Presidenti delle Università designati dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell'Unione Europea) e da rappresentanti dei professori specializzati nello studio dell'integrazione europea (designati da ECSA – Europa, "European Community Studies Association", che riunisce le associazioni nazionali di studio sull'integrazione europea).

La formazione post lauream

Master

Nell'anno 2004/05 sono attivati i seguenti Master:

Master di primo livello in Commercio Internazionale - MASCI

Direttore: prof. Ferdinando Meacci

Master di primo livello in Integrazione europea

Direttore: prof. Danilo Ardia

Master di primo livello Regolazione politica dello sviluppo locale

Direttore: prof. Gianni Riccamboni

Master di primo livello in Diritto della rete

Direttore: prof. Tito Ballarino

Master di primo livello in Prevenzione della devianza e sicurezza sociale

Direttore: prof. Giuseppe Mosconi

Master di primo livello in European Master's Degree in Human Rights and Democratisation (Master Europeo in Diritti umani e democratizzazione) (internazionale)

Referente: prof. Antonio Papisca

Master di primo livello in Giornalismo (biennale)

Direttore: prof. Ivano Paccagnella

Master di primo livello in Gestione dell'innovazione e Project Management (interfacoltà)

Direttore: prof. Moreno Muffatto

Master di primo livello in Transatlantic Studies (internazionale)

Direttore: prof. Danilo Ardia

Informazioni più dettagliate sui singoli Master si trovano nel sito web:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea oppure

[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce "studenti" – "dopo la laurea"

oppure rivolgendosi al Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Master

Via Venezia ,12/2 35131 Padova, Tel. 049/8276373, Fax 049/8276386

Corsi di Perfezionamento

Bioetica

Direttore: prof. Corrado Viafora

Cooperazione e lo sviluppo internazionali

Direttore: prof.ssa Cesira Filesi

Diritti umani, sicurezza umana e democrazia partecipativa dalla città ALL'ONU

Direttore: prof. Antonio Papisca

Sviluppo umano e gestione dei servizi sanitari nei Paesi con risorse limitate

Direttore: prof.ssa Cesira Filesi

Ecologia umana (interfacoltà)

Direttore: prof. Massimo Riolfatti

Corsi di Aggiornamento

Europrogettazione
Direttore: prof. Danilo Ardia

Ecologia umana (interfacoltà).
Direttore: prof. Massimo Riolfatti

Altri Corsi post-lauream

Corso universitario post-lauream per la Carriera diplomatica e le Funzioni internazionali

Referente: prof. Antonio Varsori

Informazioni più dettagliate sui singoli Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento si trovano nel sito web:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea oppure

[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce "studenti" – "dopo la laurea"

oppure rivolgendosi al Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento

Via Venezia ,12/2 35131 Padova, Tel. 049/8276374, Fax 049/8276386

Scuola di specializzazione triennale in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani

Informazioni più dettagliate sulla Scuola di specializzazione si trovano sul sito www.cepadu.unipd.it/a_formazione/

Altre iniziative formative

(in preparazione n.d.r.)

Tutorato

Il servizio di tutorato nasce nell'ottobre 2001 per rispondere alla necessità di informazione sorta con la Riforma dell'Università italiana.

I Tutor junior sono neolaureati in Scienze Politiche che si alternano durante la settimana per offrire tutte le informazioni utili sulla riforma universitaria, sui servizi offerti dall'Università di Padova, sui diversi curricula previsti dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Il compito dei Tutor junior è principalmente quello di accogliere ed orientare chi in Facoltà muove i suoi primi passi, ma anche chi è in procinto di terminare la propria carriera universitaria ed appartiene all'ordinamento cosiddetto arcaico.

Le iniziative promosse finora dai Tutor Junior si sono concentrate sulla organizzazione di gruppi di studio rivolta in particolar modo alle matricole, ed agli studenti lavoratori, raccolta di materiale didattico preparato dai docenti, invio di informazioni specifiche via posta elettronica agli studenti lavoratori impossibilitati a frequentare.

La sede dei Tutor junior è l'Aula Comune, nella Facoltà di Scienze Politiche, ingresso principale di Via del Santo 28. Telefono 049.827.4202

Per maggiori informazioni si rinvia al sito web di Facoltà [http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > alla voce "Didattica", dove saranno pubblicati gli orari e le modalità del servizio. E' preferibile comunque contattare prima il servizio telefonicamente o via e-mail: w3scipol@unipd.it. L'accesso è libero e gratuito.

MUOVERSI IN FACOLTÀ: LE STRUTTURE, I SERVIZI, LE PERSONE

Strutture

Presidenza

Segreteria generale di Presidenza

Via del Santo 28, 35123 Padova

Tel. 049-8274005

fax: 049-8274207

E-mail: presidsp@unipd.it

Pagine web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Servizi generali, portineria: 049-8274000

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00.

Dipartimenti

I Dipartimenti ospitano le strutture scientifiche relative a materie affini il cui insegnamento è impartito nell'ambito della Facoltà. L'attività di ricerca scientifica è svolta nei Dipartimenti.

A capo di ciascun Dipartimento vi è un Direttore. L'attività dei Dipartimenti è gestita dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

In ogni Dipartimento vi è un ufficio responsabile per la didattica preposto al rapporto con gli studenti.

Fanno riferimento alla Facoltà di Scienze politiche i seguenti dipartimenti:

Dipartimento di Diritto comparato

Via 8 febbraio, n. 2 – Padova – sito Internet www.dircomp.unipd.it

Dipartimento di Sociologia

Via San Canziano, n. 8 – Padova – sito Internet www.dipsoc.unipd.it

Dipartimento di Scienze economiche "Marco Fanno"

Via del Santo, n. 33 – Padova – sito Internet www.decon.unipd.it

Dipartimento di Studi internazionali

Via del Santo, n. 77 – Padova – sito Internet www.dsi.unipd.it

Dipartimento di Studi storici e politici

Via del Santo, n. 28 – Padova – sito Internet www.dssp.scipol.unipd.it

Dipartimento di Scienze statistiche

Via C. Battisti, n. 241-243 – Padova – sito Internet www.stat.unipd.it

CENTRI

Centro Interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli

Centro di Sociologia applicata

Centro di studi economici e giuridici sulle società commerciali

Segreterie studenti

La Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche si occupa della carriera studenti dal punto di vista amministrativo (iscrizioni, certificati, tasse, domande di passaggio, di trasferimento, ecc.)

Sede: Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - 35129 Padova -

Tel. 049 827 6416-6418 - Fax 049 827 6415

E-mail: SegStud.ScPolitiche@unipd.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 - martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30

BIBLIOTECHE

Biblioteca Centrale della Facoltà "Ettore Ancheri"

Direttore della Biblioteca "E. Ancheri": Prof. Gabriele Orcalli.

La biblioteca, fondata nel 1925 assieme alla Facoltà, nel 1991 venne intitolata alla memoria del prof. Ettore Ancheri, professore e Preside della Facoltà.

Le collezioni della Biblioteca "Ettore Ancheri" coprono le aree disciplinari di storia moderna e contemporanea, sociologia, scienze politiche, scienze economiche, studi internazionali.

Una sezione speciale raccoglie i Documenti Diplomatici. Una ricca emeroteca in microfilm consente la consultazione delle raccolte complete dei principali quotidiani italiani ed esteri.

Patrimonio librario

La biblioteca possiede circa 85.000 volumi monografici. La Sezione Speciale di Documenti Diplomatici raccoglie 1.300 volumi. La Biblioteca acquista i testi d'esame relativi alle aree disciplinari delle sue collezioni in duplice copia. I periodici in abbonamento sono 688, i periodici cessati sono 1166. E' disponibile la raccolta di 25 testate dei principali quotidiani nazionali ed esteri su microfilm o supporto digitale. Il patrimonio librario è organizzato secondo il sistema degli scaffali aperti.

Servizi:

Per la consultazione è sufficiente presentarsi all'ingresso muniti di un documento d'identità. All'interno della biblioteca sono situate 11 postazioni per la consultazione dei Cataloghi in linea (OPAC) e per la consultazione delle banche dati di Ateneo. Sono ammessi al prestito i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e tutti coloro che sono legati da un rapporto formale di ricerca o di didattica con l'Università di Padova (dottorandi, borsisti, cultori della materia nominati dalla Facoltà, studenti stranieri accreditati). Il regolamento prevede anche l'ammissione di utenti esterni.

Per gli utenti disabili sono previsti servizi di prestito a distanza e di fornitura fotocopie.

Sono a disposizione degli utenti altri 12 computer per la ricerca bibliografica via web ad accesso regolamentato. La biblioteca dispone anche di postazioni per la consultazione di opere multimediali e di cd-rom non in rete. Con cadenza mensile la biblioteca tiene corsi d'istruzione sull'utilizzo dei cataloghi, delle banche dati e delle risorse informative su formato elettronico. Le iscrizioni ai corsi si registrano allo sportello o per posta elettronica.

Sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario e di document delivery per il recupero di monografie e di articoli di pubblicazioni periodiche non possedute.

Presso la biblioteca si trova il Centro Copie, dotato di sette fotocopiatrici riservate alla riproduzione del materiale bibliografico. Il servizio è self-service. La tessera magnetica, necessaria per effettuare le copie, viene distribuita e valorizzata da apposite macchine. La tessera magnetica è valida nella maggior parte delle biblioteche di Ateneo. Presso il Centro Copie si trova anche il materiale didattico messo a disposizione dai Docenti della Facoltà.

Tre lettori-stampatori permettono la consultazione delle collezioni dell'Emeroteca che raccoglie quotidiani italiani ed esteri in formato microfilm.

All'indirizzo internet: <http://biblio.scipol.unipd.it> si possono trovare informazioni dettagliate e aggiornate su orari, servizi e sul regolamento nonché i cataloghi elettronici nazionali e stranieri, banche dati e siti internet di rilievo disciplinare.

ALTRE BIBLIOTECHE

Biblioteca "Ruggero Meneghelli" - Dip. Diritto Comparato

<http://www.dircomp.unipd.it/biblioteca.htm>

Dip. Scienze Economiche "Marco Fanno" – Biblioteca

<http://www.decon.unipd.it/biblio/>

AULE

Dislocazione aule:

Via del Santo n. 28: aula Comune, aule A, B, D (piano terra);

Aule Economia, Studi internazionali, Studi storici (1° piano)

Via del Santo n. 26 Aule M, N, P, R

Via del Santo n. 22 Aule B1, B2, B3

Vicolo Santa Margherita (lat. Via S. Francesco) – Cinema Excelsior

Via VIII Febbraio n. 2 (Palazzo Bo) - Aula L

Via Torresino: Cinema del Torresino

Via del Santo n. 57, c/o Istituto Magistrale D'Aosta: aule 35, 36

LABORATORI INFORMATICI

Presso la Facoltà sono operanti tre strutture dedicate all'uso delle risorse di calcolo: la Sezione Elaborazione Dati (SED), il Laboratorio di Informatica e l'Aula Didattico Informatica. Le strutture sono aperte agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche, ecc.).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

La Sezione Elaborazione Dati (SED) è attrezzata con dieci postazioni in ambiente Windows equipaggiate con i classici programmi di videoscrittura e di calcolo ed è dedicata agli studenti che debbano stendere tesi ed elaborati di vario genere inerenti le attività didattico - cursuali.

Responsabile tecnico: Marzia Vitti, e-mail marzia.vitti@unipd.it.

Il Laboratorio di Informatica (LADINFO) è dotato di dieci postazioni di lavoro Mac ed è messo a disposizione degli studenti laureandi e stranieri iscritti alla facoltà per la consultazione di Internet la ricerca bibliografica in Rete per la tesi.

Responsabile tecnico: dott. Andrea Graziani – e-mail andrea.graziani@unipd.it

L'aula didattico-informatica del Polo informatico di Scienze politiche è destinata alla didattica e vi si svolgono i corsi delle più varie discipline che utilizzino gli strumenti informatici messi a disposizione. Hanno accesso all'aula, inoltre, gli studenti che debbano esercitarsi nelle

materie dei corsi utilizzando le postazioni per delle sessioni di lavoro personalizzate e gli studenti stranieri partecipanti al progetto Erasmus. L'aula è dotata di ventiquattro postazioni operanti in ambiente Windows e dei pacchetti software utilizzati dai corsi che vi si tengono. In particolare in Aula didattica-informatica si tengono i moduli di Abilità Informatica e i relativi test.

Responsabile tecnico: dott. Nicola Pantaleoni, e-mail nicola.pantaleoni@unipd.it.

STAGE & TIROCINI

La Facoltà, in sintonia con le iniziative sviluppate a livello di Ateneo, ha attivato da alcuni anni un progetto per incrementare e dare stabile organizzazione alla possibilità di inserire nel proprio corso di studi un'esperienza di stage, presso un ente economico, professionale o amministrativo esterno.

Gli scopi che ispirano questo progetto sono così riassumibili:

il coordinamento dell'offerta culturale formativa e didattica specifica della Facoltà con la realtà sociale e produttiva esterna;

il collegamento delle risorse di studio e di ricerca con le opportunità produttive e occupazionali del mondo lavorativo;

l'attivazione di un metodo didattico e formativo su più specifiche esperienze di ricerca empirica e più profondamente connesso con le dinamiche del sistema sociale.

La durata dello stage per legge è al massimo di 12 mesi.

Gli stage possono essere destinati:

a studenti, preferibilmente del terzo e quarto anno del Corso di laurea quadriennale di Scienze politiche, come parte integrante di uno o più corsi frequentati;

a studenti iscritti ai Corsi di laurea di 1° livello – triennali – secondo il piano di studio (tirocinio);

a laureandi, come modalità di ricerca per lo svolgimento del lavoro di tesi;

a neo-laureati, e specializzandi, entro 18 mesi dal conseguimento del titolo universitario, come forma di specializzazione e primo approccio al mondo del lavoro.

Quanto alla formula di cui al punto a), i Consigli di Indirizzo hanno proposto ed il Consiglio di Facoltà ha approvato, che i corsi interessati siano i seguenti;

Indirizzo Politico-amministrativo: Diritto del lavoro, Diritto regionale e degli Enti Locali

Indirizzo Politico-internazionale: Integrazione economica europea, Economia internazionale

Indirizzo Politico-economico: Economia regionale, Teoria dello sviluppo tecnologico

Indirizzo Storico-politico: Storia dei movimenti e dei partiti politici , Storia del giornalismo

Indirizzo Politico-sociale: Partiti politici e gruppi di pressione, Sociologia dell'organizzazione, Scienza dell'amministrazione.

E' funzionante, presso l'Amministrazione centrale – Palazzo Storione – il Servizio Stage e Mondo del lavoro che ha il compito di unificare le procedure, coordinare la domanda e l'offerta di stage, favorire i contatti tra mondo produttivo e Università, offrire consulenza e supervisione per gli aspetti procedurali e amministrativi. Inoltre, presso la Facoltà di Scienze Politiche, è attivo un Polo di Facoltà del Servizio Stage e Mondo del Lavoro (presso l'Aula Comune) la cui referente è la dott.ssa Alessandra Fabbri Colabich con il seguente orario di ricevimento: lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (tel. 049 8274018).

Altre informazioni sono reperibili sulla pagina web: <http://www.unipd.it/stage/>

Lo svolgimento dello stage avverrà secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa stipulato dall'Università con le Associazioni economiche, gli Ordini professionali, gli Enti pubblici, con la supervisione del tutor interno alla Facoltà (relatore di tesi o titolare del corso) e del tutor interno all'azienda. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Polo di Facoltà.

Responsabili di Stage dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:

Coordinatore a livello di Facoltà:	prof. G. Mosconi
C.d.L. in Scienze sociologiche:	prof. F. Neresini
C.d.L. in Governo delle amministrazioni:	prof. G. Gangemi
C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa:	prof. G. Marcato
C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali:	prof.ssa E. Pariotti
C.d.L. in Politica e integrazione europea:	prof. G. Orcalli
C.d.L. in Economia internazionale:	prof. M. Mistri
C.d.L. in Diritto dell'economia:	prof.ssa P. Santinello

CENTRI LINGUISTICI

Sezione di Lingue del DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI

Responsabile: prof. Antonio Pasinato
via Anghinoni 10 (II° piano)
tel: 049.827.4424
fax:049.827.4425

Centro Linguistico di ATENEIO

Via Anghinoni, 10 (I° piano)- 35121 Padova
Tel. 049 8274454
Fax. 049 8274445
<http://www.unipd.it/cla/>

ASSISTENZA STUDENTI DISABILI

Arrivando all'Università degli Studi di Padova gli studenti disabili possono contare sulla certezza che il loro diritto allo studio sarà garantito equamente rispetto agli altri studenti. L'Ateneo si è infatti dotato di tutte le strutture e le professionalità necessarie ad assistere e ad accompagnare gli studenti disabili nelle attività e negli impegni che quotidianamente li coinvolgono: il disbrigo delle pratiche nella segreteria della propria facoltà, la partecipazione alle lezioni, l'utilizzo di mense ed aule studio, i colloqui di ricevimento dei docenti. Gli studenti disabili sono supportati da strumenti adeguati alle singole necessità: testi che si possono leggere via computer e/o ascoltare tramite audiocassette (nel caso di disabilità visive o motorie), interpretariato per non udenti, esami di ammissione alle facoltà personalizzati per ogni studente, attività di tutorato specializzato.

Per gli studenti con disabilità visive ma che possono recarsi in facoltà, sono state invece allestite delle postazioni informatiche su cui è installato il software JAWS, che permette di utilizzare in maniera pressoché completa le applicazioni di Windows. Le postazioni citate si trovano nelle biblioteche, nel Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) e, progressivamente, verranno installate in tutti i dipartimenti. L'Università dispone inoltre di un'aula informatica dotata di tutti gli strumenti necessari all'uso da parte di studenti disabili. Per completare l'azione di maggiore accessibilità l'Università cambia se stessa anche fisicamente, eliminando tutte le barriere architettoniche che in precedenza avevano impedito il libero accesso. La frequentazione dell'Università è anche un modo per conoscere gli studenti di nazioni dell'Unione Europea coinvolti nel Progetto servizio

volontariato europeo, che prevede lo scambio tra studenti per attività di assistenza agli studenti disabili, nell'ambito del Programma gioventù del dipartimento Affari sociali. Dal punto di vista lavorativo, l'Università ha incrementato le opportunità di partecipazione di studenti e laureati disabili ai programmi di stage per un inserimento più agevole nel mondo del lavoro, aumentando contemporaneamente il numero di posti riservati a personale disabile all'interno delle proprie strutture.

Al momento attuale sono previsti nell'Università di Padova diverse tipologie di interventi a favore di Studenti disabili. Possono usufruire di ciò tutti gli Studenti che volontariamente, all'atto dell'iscrizione, abbiano segnalato la o le proprie disabilità. Relativamente ai benefici economici (riduzione delle tasse) sono previste solo per chi ha una percentuale di invalidità, certificata dalle Commissioni del SSN, superiore al 50%.

Le attività progettate dalla Commissione e realizzate dall'Ufficio sono qui di seguito riassunte:

- Servizi di trasporto o di accompagnamento
- Accesso gratuito alla rete informatica di Ateneo e alla rete Internet
- Esami di ammissione alle Facoltà personalizzati a seconda del tipo di disabilità
- Riduzione delle tasse
- Accesso alle Case dello Studente
- Accesso al C.U.S. (Centro Universitario Sportivo)

Per informazioni specifiche e sulle modalità dei test d'ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della Facoltà dott. Fabrizio Ferrari.

Informazioni utili: Servizio Diritto allo studio - Disabilità, La Nave, via Portello, 23 - 35131 Padova. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.00, Tel. +39 049/8275038, Fax +39 049/8275040. E-mail: serv.disabilita@unipd.it

LA VALUTAZIONE ON-LINE

La valutazione della didattica è stata promossa dall'Ateneo a partire dal 1999 al fine di individuare il rapporto tra offerta didattica, servizi a disposizione e la valutazione dell'esperienza formativa da parte degli studenti.

Tra i primi in Italia, l'Ateneo di Padova promuove la valutazione ON-LINE dell'attività didattica volendo attribuire sempre maggior valore all'opinione degli studenti e avendo l'obiettivo di un minor dispendio di risorse e di tempo che può essere assicurato da questa procedura tecnologica.

Tra settembre e novembre 2003, tutti gli studenti iscritti esprimeranno il loro parere rispetto l' a.a. 2002/2003 da un qualsiasi PC collegato ad Internet, basterà accedere al sito <http://www.unipd.it>, alla voce Studenti > Per valutare e digitare il proprio numero di Matricola e PIN. I dati rilevati saranno trattati in modo aggregato e tale da salvaguardare rigorosamente l'ANONIMATO di quanti forniscono la propria valutazione. Le successive elaborazioni effettuate si potranno consultare nel sito: [http://www.unipd.it/comunicazioni/indagini statistiche](http://www.unipd.it/comunicazioni/indagini_statistiche).

SERVIZI INFORMATICI

Sito Web di Facoltà

Il sito web della Facoltà è il seguente: <http://www.scipol.unipd.it> e contiene le informazioni relative alla didattica dei corsi di studio, alle strutture, ai servizi, le notizie. Le informazioni relative agli insegnamenti sono reperibili alla voce **Didattica**.

La Facoltà, con il supporto tecnico del Laboratorio di Informatica, ha attivato da alcuni anni un servizio informatico concernente le attività didattiche che, con l'utilizzo di terminali video installati in Facoltà, permette agli studenti di consultare:

- l'ordinamento degli studi
- i programmi degli insegnamenti
- gli orari di ricevimento dei docenti
- gli orari delle lezioni
- le date di svolgimento degli esami
- le liste di iscrizione agli esami
- le liste dei risultati delle prove d'esame

Tutti i corsi utilizzano inoltre l'**iscrizione agli esami** attraverso i terminali del sito web di Facoltà. Le liste vengono aperte 14 giorni prima dell'esame e chiuse alle ore 19.30 di due giorni prima dell'esame.

Sia la consultazione delle informazioni che l'iscrizione agli esami possono essere effettuate via Internet.

Persone

Presidente

Presidente della Facoltà di Scienze Politiche Prof. Franco Todescan

Presidenti dei corsi di studio

Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea di I° livello, triennali

C.d.L. Scienze sociologiche	Prof. Renato Stella
C.d.L. Governo delle amministrazioni	Prof. Mario Bolzan
C.d.L. Economia territoriale e Reti d'impresa	Prof. Renato Guseo
C.d.L. Scienze politiche e relazioni internazionali	Prof. Antonino Papisca
C.d.L. Politica e Integrazione europea	Prof. Gianni Riccamboni
C.d.L. Economia internazionale	Prof. Maurizio Mistri
C.d.L. Diritto dell'economia	Prof.ssa Elena Pariotti

Referenti dei Corsi di Laurea di II° livello, biennali

L.S. in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace	Prof. Antonino Papisca
L.S. in Politica internazionale e diplomazia	Prof.ssa Carla Meneguzzi
L.S. in Economia dei sistemi produttivi	Prof.ssa Barbara Di Bernardo
L.S. in Sociologia	Prof. Giuseppe Mosconi
L.S. in Diritto dell'integrazione europea	Prof.ssa Manuela Mantovani
L.S. in Politiche dell'Unione europea	Prof. Gianni Riccamboni

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà
Luise Luca, Marabello Giovanni, Pandolfo Davide
Fusaro Riccardo, Crivellin Alesando, Fantappiè Alberto
Pusceddu Giorgio, Palma Marco, Scalco Luca
Acampora Davide, Zago Melene,
Zaru Davide, Peroni Cristina, Firouzi Tabar Omid, Bruson Federico

I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Presidenza

Pusceddu Giorgio, Zaru Davide

I rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea aggregato

CdL aggregato in Scienze sociologiche e in Sociologia: Fogliata Simone, Gallina Caterina, Palma Marco, Scalco Luca

CdL aggregato in Economia territoriale e reti d'impresa e in Economia dei sistemi produttivi: Callegaro Alvise, Fusaro Riccardo, Pandolfo Davide

CdL aggregato in Scienze politiche e relazioni internazionali, in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace, in Politica internazionale e diplomazia: Zaru Davide

CdL in Economia internazionale: Rebonato Michele

CdL aggregato in Diritto dell'economia e in Diritto dell'integrazione europea: Debellini Paolo, Della Zassa Federico, Fracasso Nicola, Maccapani Damiano, Marabello Giovanni

Docenti

Professori ordinari e straordinari

Cognome e nome	Dipartimento di afferenza	telefono – E-Mail
Agnati Achille	Scienze Economiche	049 8274226, agnati@decon.unipd.it
Andreatta Alberto	Studi Storici e Politici	049 8274027, alberto.andreatta@unipd.it
Baldini Ugo	Studi Storici e Politici	049 8274041, ugo.baldini@unipd.it
Bimbi Franca	Sociologia	049 8274312, franca.bimbi@unipd.it
Buratti Carlo	Scienze Economiche	049 8274059, buratti@decon.unipd.it
Del Negro Pietro	Studi Storici e Politici	049 8274037, pietro.delnegro@unipd.it
Di Bernardo Barbara	Scienze Economiche	049 8274273, di_bernardo@decon.unipd.it
Domenichelli Vittorio	Diritto Comparato	049 8273464, vittorio.domenichelli@unipd.it
Fiaschi Giovanni	Studi Storici e Politici	049 8274032, g.fiaschi@unipd.it
Gangemi Giuseppe	Studi Storici e Politici	049 8274023, giuseppe.gangemi@unipd.it
Guizzardi Gustavo	Sociologia	049 8274315, gustavo.guizzardi@unipd.it
Guseo Renato	Scienze statistiche	049 8274146, guseo@stat.unipd.it
Lazzarini Antonio	Studi Storici e Politici	049 8274039, antonio.lazzarini@unipd.it
Mattarolo M. Giovanna	Diritto Comparato	0498273468, mariagiovanna.mattarolo@unipd.it
Meacci Ferdinando	Scienze Economiche	049 8274270, meacci@decon.unipd.it
Meneguzzi Carla	Studi Internazionali	049 8274040, carla.meneguzzi@unipd.it
Mosconi Giuseppe	Sociologia	049 8274303, giuseppe.mosconi@unipd.it
Pace Vincenzo	Sociologia	049 8274304, vincenzo.pace@unipd.it
Papisca Antonino	Studi Internazionali	049 8278363, a.papisca@cdu.cepadu.unipd.it
Pasinato Antonio	Studi Internazionali	049 8274440, pasinato@dsi.unipd.it
Riccamboni Gianni	Studi Storici e Politici	049 8274033, gianni.riccamboni@unipd.it
Stella Renato	Sociologia	049 8274319, renato.stella@unipd.it
Todescan Franco	Studi Storici e Politici	049 8274043, franco.todescan@unipd.it
Toniolli Marco	Scienze Economiche	049 8274061, toniolli@decon.unipd.it
Varsori Antonio	Studi Internazionali	049 8278382, antonio.varsori@unipd.it
Volterra Sara	Diritto Comparato	049 8273469, sara.volterra@unipd.it
Zaccaria Giuseppe	Diritto Comparato	049 8273467, giuseppe.zaccaria@unipd.it
Zatti Paolo	Diritto Comparato	049 8273463, paolo.zatti@unipd.it

Professori associati

Cognome e nome	Dipartimento di afferenza	telefono – E-Mail
Agostini Filiberto	Studi Storici e Politici	049 8274039, filiberto.agostini@unipd.it
Andreatta Daniela	Studi Storici e Politici	049 8274026, daniela.andreatta@unipd.it
Ardia Danilo	Studi Internazionali	049 8278361, ardia@dsi.unipd.it
Belussi Fiorenza	Scienze Economiche	049 8274051, belussi@decon.unipd.it
Bettiol Rodolfo	Diritto Comparato	049 8273484, rodolfo.bettiol@unipd.it
Billanovich Liliana	Studi Storici e Politici	049 8274039, liliana.billanovich@unipd.it
Bolzan Mario	Scienze statistiche	049 8274181, mbolzan@stat.unipd.it
Canciani Domenico	Studi Internazionali	049 8274428, canciani@dsi.unipd.it
Carnevali Giorgio	Studi Internazionali	049 8278373, carnevali@dsi.unipd.it
Covi Antonio	Scienze Economiche	049 8274057, covi@decon.unipd.it
Dalla Costa Mariarosa	Studi Storici e Politici	0498274030. mariarosa.dallacosta@unipd.it
Frateschi Carlo Filippo	Scienze Economiche	049 8278384, frateschi@decon.unipd.it
Galante Severino	Studi Storici e Politici	049 8274045, severino.galante@unipd.it
Gambino Ferruccio	Sociologia	049 8274306, ferruccio.gambino@unipd.it
Gobbo Maurilio	Diritto comparato	049 8273482, maurilio.gobbo@unipd.it
Grassivaro Francesco	Scienze Economiche	049 8278381, grassivaro@decon.unipd.it
La Mendola Salvatore	Sociologia	049 8274342, salvatore.lamendola@unipd.it
Lazzaretto Alba	Studi Storici e Politici	049 8274044, alba.lazzaretto@unipd.it
Mantovani Manuela	Diritto Comparato	049 8273489, manuela.mantovani@unipd.it
Marcato Giancarlo	Scienze Economiche	049 8274268, marcato@decon.unipd.it
Maschio Eliana	Diritto Comparato	049 8273473, eliana.maschio@unipd.it
Mascia Marco	Studi Internazionali	0498278365,m.mascia@cdu.cepadu.unipd.it
Mistri Maurizio	Scienze Economiche	049 8274222, mistri@decon.unipd.it
Musacchio Maria Teresa	Studi internazionali	049 8274424, musacchio@sslmit.units.it
Neresini Federico	Sociologia	049 8274317, federico.neresini@unipd.it
Opocher Arrigo	Scienze Economiche	049 8278383, arrigo.opocher@unipd.it
Orcalli Gabriele	Scienze Economiche	049 8274218, orcalli@decon.unipd.it
Panizza Diego	Studi Internazionali	049 8278369, panizza@dsi.unipd.it
Pariotti Elena	Diritto Comparato	049 8273477, elena.pariotti@unipd.it
Pescara Renato	Diritto Comparato	049 8273476, renato.pescarar@unipd.it
Pietrobon Alessandra	Studi Internazionali	049 8278359, alpi@dsi.unipd.it
Pristinger Flavia	Sociologia	049 8274311, flavia.pristinger@unipd.it
Rebba Vincenzo	Scienze Economiche	049 8274056, rebba@decon.unipd.it
Rizzi Felice	Studi Storici e Politici	049 8274022, felice.rizzi@unipd.it
Roverato Giorgio	Scienze Economiche	049 8278387, roverato@decon.unipd.it
Saint-Blancat Chantal	Sociologia	0498274332, chantal.saint-blancat@unipd.it
Santinello Paola	Diritto Comparato	049 8273465, paola.santinello@unipd.it
Saravalle Alberto	Studi Internazionali	049 8278378, alberto.saravalle@unipd.it
Stecca Luciano	Studi Internazionali	049 8274441, stecca@dsi.unipd.it
Tusset Gianfranco	Scienze Economiche	049 8274246, tusset@decon.unipd.it
Verdi Laura	Sociologia	049 8274322, laura.verdi@unipd.it

Ricercatori

Cognome e nome	Dipartimento di afferenza	telefono – E-Mail
Allievi Stefano	Sociologia	049 8274314, stefano.allievi@unipd.it
Asta Leonardo	Studi Internazionali	049 8278375, asta@dsi.unipd.it

Bedeschi Anna	Studi Internazionali	049 8278367, bedeschi@dsi.unipd.it
Benazzo Antonella	Diritto Comparato	049 8273482, antonella.benazzo@unipd.it
Cimellaro Lucia	Diritto Comparato	049 8273465, lucia.cimellaro@unipd.it
Colaluca Cinzia	Diritto Comparato	049 8273466, cinzia.colaluca@unipd.it
Dalla Valle Alessandra	Scienze Statistiche	0498274124, alessandra.dallavalle@unipd.it
Del Re Alisa	Studi Storici e Politici	049 8274025, alisa.delre@unipd.it
Durante Vincenzo	Diritto Comparato	049 8273482, vincenzo.durante@unipd.it
Favaro Donata	Scienze Economiche	049 8274242, favaro@decon.unipd.it
Ferronato Marta	Studi Storici e Politici	049 8274036, marta.ferronato@unipd.it
Filesi Cesira	Studi Internazionali	049 8274038, filesi@dsi.unipd.it
Gambarotto Francesca	Scienze Economiche	049 8274237, gambarotto@decon.unipd.it
Gazzini Tarcisio	Studi Internazionali	049 8278374, gazzini@dsi.unipd.it
Gerotto Sergio	Diritto Comparato	049 8273497, sergio.gerotto@unipd.it
Gorgoni Guido	Diritto Comparato	049 8273441, guido.gorgoni.1@unipd.it
Klesta Laurence	Diritto Comparato	049 8273476, laurence.klesta@unipd.it
Marcolungo Luigi	Scienze Economiche	049 8278385, marcolungo@decon.unipd.it
Messina Patrizia	Studi Storici e Politici	049 8274250, patrizia.messina@unipd.it
Mortarino Cinzia	Scienze Statistiche	cinzia.mortarino@unipd.it
Olmi Giuseppe	Studi Storici e Politici	049 8274021, giuseppe.olmi@unipd.it
Padovani Claudia	Studi Storici e Politici	049 8274280, claudia.padovani@unipd.it
Peli Santo	Studi Storici e Politici	049 8274046, santo.peli@unipd.it
Perini Antonella	Diritto Comparato	049 8273472, antonella.perini@unipd.it
Pucella Roberto	Diritto Comparato	049 8273487, roberto.pucella@unipd.it
Rangone Marco	Scienze Economiche	049 8274009, rangone@decon.unipd.it
Schiavetto Fausto	Studi Storici e Politici	049 8274046, fausto.schiavetto@unipd.it
Tomba Massimiliano	Studi Storici e Politici	049 8273736, massimiliano.tomba@unipd.it
Visentin Donatella	Diritto Comparato	049 8273477, donatella.visentin@unipd.it

Assistenti

Cognome e nome	Dipartimento di appartenenza	di telefono – E-Mail
Ferrari Fabrizio	Sociologia	049 8274320, fabrizio.ferrari@unipd.it
Mazzola Piero Ernesto	Diritto Comparato	0498273475, pieroernesto.mazzola@unipd.it

L'orario di ricevimento di docenti, ricercatori e assistenti compare nel sito di Facoltà.

Docenti esterni alla Facoltà di Scienze Politiche

Cognome e nome	Dipartimento di appartenenza	telefono – E-Mail
Back Impallomeni Elisabeth	Studi Internazionali	049 8278371, back@dsi.unipd.it
Balbo Laura	Sociologia	049 8274302, laura.balbo@tin.it
Bambi Federico	Diritto Comparato	049 8273466, F.Bambi@tsd.unifi.it
Belotti Valerio	Sociologia	049 8274302, valerio.belotti@unipd.it
Bernardini Paolo		
Berti Giampietro	Studi Storici e Politici	049 8274045, giampietro.berti@unipd.it
Berti Francesco	Studi Storici e Politici	
Bertolo Maria Carla	Sociologia	carla.bertolo@unipd.it
Bontempi Paolo	Sede di Rovigo	0425 398501

Bosello Franco	Studi Internazionali	049 8278360, bosello@dsi.unipd.it
Cancellier Antonella	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Capuzzo Angelo	Sede di Rovigo	0425 398501
Coran Giovanni		
D'Agostino Zeno	Scienze Economiche	
Dal Corso Laura		
Dalla Zanna Gianpiero	Scienze statistiche	0498274190gianpiero.dallazuanna@unipd.it
De Martino Giovanni		049 8274539, g181033@libero.it
De Stefani Paolo		
Deambrosis Graziano	Elettronica e Informatica	049 8277803, deambros@dei.unipd.it
Degani Paola		0498274433
Del Vecchio Edoardo	Studi Internazionali	049 8278356
Di Maria Eleonora	Scienze Economiche	eleonora.dimaria@unipd.it
Dolcetto Roberto	Sede di Rovigo	0425 398501
Favretto Daniela		
Ferrata Marsilio	Sede di Rovigo	0425 398501
Fornasiero Giorgio	Diritto comparato	049 8273482
Fusaro Stefania	Diritto comparato	049 8273482
Gelli Francesca	Studi Storici e politici	049 8274042
Gozzi Antonio	Sede di Rovigo	0425 398501, antoniogozzi@tin.it
Grosso Bruno		
Guarini Michele	Sede di Rovigo	0425 398501
Gurisatti Paolo	Scienze Economiche	049 8274210
Leita Francisco	Studi Internazionali	049 8273671, leita@dsi.unipd.it
Lombardi Rosalia	Sociologia	049 8274302
Maccarini Andrea	Sociologia	049 8274333, andrea.maccarini@unipd.it
Malo Maurizio	Diritto Comparato	049 8273480, maurizio.malo@unipd.it
Manente Diego	Sede di Rovigo	0425 398501
Marella Andrea	Scienze Economiche	049 8274210
Marsico Gaia	Diritto Comparato	049 8273482, gaia.marsico@unipd.it
Mechi Lorenzo		
Meneghello Martina	Sede di Rovigo	0425 398501
Misiti Maura	Sociologia	049 8274302
Nesti Giorgia	Studi Storici e politici	049 8274022 giorgia.nesti@unipd.it
Olivetti Rason Nino	Diritto Comparato	049 8273471, nino.olivettirason@unipd.it
Palermo Elisabetta	Diritto Pubblico Int.lecom unitario	0498273387, elisabetta.palermo@unipd.it
Palumbo Giuseppe	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Parrino Maria	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Pascolini Alessandro	Fisica	0498277201alessandro.pascolini@unipd.it
Patrono Mario	Diritto Comparato	049 8273482
Pavanello Luigi	Diritto Comparato	049 8273482
Penzo Gianni	Serv.Innovazione e Sistemi documentali	049-8273527, gianni.penzo@unipd.it
Piccinini Mario	Sociologia	049 8274302
Pisapia Giovanni Vittorio	Sociologia	0498274334, gianvittorio.pisapia@unipd.it
Piubelli Riccardo	Scienze Economiche	049 8274210
Piva Paolo	Sede di Rovigo	0425 398501
Pradolini Tiziana	Sede di Rovigo	0425 398501
Ranzato Lorenzo		
Reposo Antonio	Diritto Comparato	049 8273482
Rigatti Luchini Silio	Scienze Statistiche	049 8274148, rigatti.@stat.unipd.it

Romagnoli Gianluca	Diritto Comparato	049 8273482
Rossi Andrea	Scienze Economiche	049 8274210, andrea.rossi@unipd.it
Salvato Mauro	Studi Storici e Politici	049 8274038, mauro.salvato@unipd.it
Sacchetto Devi		
Sanna Stefano	Sede di Rovigo	0425 398501
Scanferla Tiziana		
Scimemi Ettore	Diritto Comparato	049 8273482, etto.re.scimemi@unipd.it
Sguotti Giuliana	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Sours Patricia	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Strano Ligato Silvana	Diritto Comparato	049 8273482, silvana.strano@unid.it
Strumendo Lucio		
Toni di Cigoli Franco S.	Sede di Rovigo	0425 398501
Tuccio Tiziana	Sede di Rovigo	0425 398501
Vianello Riccardo	Sede di Rovigo	0425 398501
Vianello Francesca	Sociologia	049 8274302
Winkler Dagmar	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Zamuner Enrico	Studi Internazionali	049 8278364
Zanin Valter	Sociologia	049 8274302
Zanon Marco		
Zilio Grandi Gaetano		

QUANDO E COME: COSE DA FARE E DA SAPERE *Iscrizioni, piani di studio, passaggi*

Precorsi

PRE-CORSO di Matematica

Docente: dott.ssa A. Dalla Valle

Nell'anno accademico 2004/2005, al fine di fornire agli studenti nuovi immatricolati alcuni strumenti utili a seguire con più facilità e con migliori risultati i corsi del 1° anno, la Facoltà di Scienze Politiche organizza un pre-corso di Matematica (orientato principalmente ai corsi di laurea in Economia internazionale, in Economia territoriale e Reti d'impresa ed in Scienze Sociologiche).

Gli studenti nuovi immatricolati sono vivamente consigliati di frequentare il precorso, che sarà tenuto dalla Dott.ssa Alessandra Dalla Valle.

Gli orari delle lezioni sono i seguenti:

lunedì 27 settembre 2004 ore 11.30–15.00 presso l'aula L al Bo'

martedì 28 settembre 2004 ore 9.30–12.30 presso l'aula B1, via del Santo 22

mercoledì 29 settembre 2004 ore 9.30–12.30 presso l'aula M, via del Santo 26

giovedì 30 settembre 2004 ore 9.3 –12.30 presso l'aula M

venerdì 1 ottobre 2004 ore 9.30 – 12.30 presso l'aula M

Il pre-corso è a libero accesso e non sono previste modalità di iscrizione.

Programma del Pre-corso

Lavorare Con I Numeri: frazioni, percentuali, approssimazioni - Utilizzo della calcolatrice scientifica - Cenni sull'uso delle sommatorie.

La Retta Reale: Il sistema dei numeri reali - Proprietà algebriche, proprietà d'ordine, proprietà di completezza - Intervalli - Richiami alla simbologia più utilizzata.

Equazioni E Disequazioni: Equazioni di I grado - Equazioni di II grado - Disequazioni - Proprietà delle disequazioni - Risoluzione di disequazioni di I e II grado.

Relazioni E Funzioni: Prodotto cartesiano - Relazioni - Funzioni - Funzione suriettiva - Funzione iniettiva - Funzione inversa - Funzione biiettiva - Funzione identica - Prodotto di composizione di due funzioni.

Il Piano Cartesiano: Coordinate cartesiane nel piano - Distanza tra punti - Rappresentazione grafica di una funzione.

Principali Tipologie Di Funzioni: Funzioni razionali intere, fratte e irrazionali - Funzioni trascendenti - Esempi di funzioni e relativa rappresentazione grafica - Concetto di simmetria nelle funzioni - Funzioni pari e dispari.

La Retta: Equazione della retta - Rappresentazione grafica - Condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette - Equazione della retta sotto forma di pendenza/passaggio per un punto e di passaggio per due punti - Intersezione di due rette - Alcuni esempi di Statica comparata.

Limiti: Definizione di limite - Proprietà dei limiti - Continuità.

Derivata Di Una Funzione Reale Di Variabile Reale: Il rapporto incrementale - Definizione di derivata - Interpretazione geometrica della derivata - Principali regole di derivazione - Derivate di alcune funzioni elementari - Applicazioni delle derivate - Funzioni crescenti, decrescenti e stazionarie - Punti di massimo e di minimo - Punti di flesso - Esempi di applicazione delle derivate in ambito pratico.

Funzioni Di Più Variabili Reali: Definizione di funzione in più variabili - Rappresentazione grafica - Derivate Parziali e relativa interpretazione geometrica - Esempi di applicazione delle derivate parziali in campo economico - Il differenziale.

Integrazione: L'operazione di integrazione - Integrale definito - Proprietà- Il teorema fondamentale del calcolo integrale - Integrali di alcune funzioni elementari.

Equazioni Differenziali: Definizione - Tipologie principali - Alcuni esempi.

Alla pagina <http://homes.stat.unipd.it/alevalle/stat-sc-soc.htm> e' possibile scaricare del materiale didattico del corso (appunti ed esercizi).

Il testo di riferimento e': Elementi di matematica per lo studio dell'economia Samuel G. B. Henry, 1970 (ristampa 1997), Il Mulino.

PRE-CORSO di Contabilità

Docente: dott.ssa D. Favretto

Il pre-corso si rivolge agli studenti che intendano frequentare in seguito il corso di Economia Aziendale. Il pre-corso si terrà da lunedì 27 a venerdì 1 ottobre 2004 con orario 14.30 - 17.30 presso l'aula B1 in via del Santo 22.

Non è prevista alcuna modalità di iscrizione.

Programma:

L'azienda: nozione, classi di operazioni e aree gestionali;

Nozione di capitale e reddito;

La contabilità generale;

I valori derivanti dallo scambio;

Il conto come strumento di rilevazione quantitativa;

Il metodo della partita doppia;

Il momento di rilevazione dei valori;

La classificazione dei valori e dei conti;

La rilevazione delle operazioni di gestione: acquisti/vendite di beni e servizi; le operazioni con le banche, i rapporti di lavoro;

Esercitazioni.

PRE-CORSO per Politica e integrazione europea e GAM

Primi strumenti di analisi politica (dott. Marco Almagisti)

Il corso si propone di analizzare da un punto di vista storico-politico alcuni dei principali temi della scienza politica organizzando le conoscenze di base utili per affrontare un percorso politologico. Dopo una prima introduzione sui concetti di socialismo, comunismo e fascismo, verranno verificate sedimentazioni storiche di queste ideologie nel secolo passato negli stati europei. All'interno di questo iter verranno forniti elementi per la comprensione della genesi dei diversi partiti politici. Saranno affrontati i temi della globalizzazione in rapporto alla sovranità nazionale. In particolare per quanto riguarda l'Europa, sarà praticata una disanima delle istituzioni europee e delle loro modificazioni in funzione dei diversi Trattati fino alla Costituzione europea.

Una particolare attenzione verrà rivolta alle tematiche del Welfare e della rappresentanza di genere. Per l'Italia, a partire da un'analisi storica della composizione dei governi e delle modifiche del sistema elettorale, verranno analizzate le trasformazioni della politica, la crisi dei partiti, l'emergere dei movimenti e dei gruppi di pressione.

Il corso è aperto agli studenti immatricolati di tutti i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche e si svolgerà nel periodo dal 20 settembre al 1 ottobre 2004.

Le lezioni si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì nell'aula B2 (via del Santo 22) con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 19; venerdì dalle 15 alle 19.

Non è prevista alcuna modalità di iscrizione, l'accesso è libero

Immatricolazioni e iscrizioni ad anni successivi al primo

Le informazioni circa le immatricolazioni, iscrizioni ad anni successivi al primo, per l'anno accademico 2004/05 sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo: <http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze

Scelta del curriculum

Per i corsi di laurea triennale che prevedono i curriculum o profili (Economia territoriale e reti d'impresa, Scienze politiche e relazioni internazionali, Diritto dell'economia) la scelta va effettuata al momento dell'immatricolazione; mentre per il corso di laurea triennale in Scienze sociologiche la scelta va effettuata a partire dal secondo anno. I rimanenti corsi di laurea triennale non prevedono la scelta del curriculum.

Passaggi, trasferimenti, seconde lauree

Le informazioni circa le scadenze e le modalità per i Passaggi corso di laurea, trasferimenti, rinvio servizio militare, rinuncia, sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze *oppure*

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > In caso di...

Verifiche di apprendimento

Le indicazioni circa le modalità delle verifiche di profitto, le date degli appelli, l'orario e l'aula assegnata, sono riportate nella scheda di ciascun corso elencato nel sito di Facoltà (www.scipol.unipd.it).

Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali

L'incontro di orientamento e tutorato con le matricole 2004/2005 per la presentazione dei corsi di laurea attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche si terrà il giorno Mercoledì 29 settembre 2004 ore 15.30 presso l'Aula M della Facoltà di Via del Santo n°26.

L'orario delle lezioni del primo semestre (inizio lunedì 4 ottobre 2004) sarà disponibile presso i Servizi generali della Facoltà e inserito nel sito web della Facoltà nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni. Il Calendario accademico 2004/05 delle lezioni e degli esami è il seguente:

Semestre	Lezioni	Accertamenti di profitto
Primo	4 ottobre 2004-29 gennaio 2005	31 gennaio 2005 26 febbraio 2005
Secondo	28 febbraio-18 giugno 2005	20 giugno-30 luglio 2005
		22 agosto- 24 settembre 2005

* lo stesso periodo può essere utilizzato come sessione straordinaria per gli studenti frequentanti i corsi di laurea previgenti il D.M. 509/99.

Per i corsi che terminano prima della chiusura del trimestre o del semestre, la verbalizzazione degli accertamenti di profitto potrà essere effettuata anticipatamente alla prima sessione utile.

Per la Facoltà di Scienze politiche la didattica all'interno dei 2 semestri è suddivisa in 2 periodi ciascuno con la previsione di una settimana per lo svolgimento di eventuali accertamenti di profitto.

1° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi , a.a. 2004/05: si compone di 2 periodi:

1° periodo

-dal 4 ottobre al 20 novembre 2004

-dal 22 novembre al 27 novembre 2004 solo accertamenti di profitto *

2° periodo:

-dal 29 novembre 2004 al 29 gennaio 2005

2° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi , a.a. 2004/05: si compone di 2 periodi:

1° periodo

-dal 28 febbraio al 23 aprile 2005

-dal 26 al 30 aprile 2005 solo accertamenti di profitto *

2° periodo

dal 2 maggio al 18 giugno 2005

* Nei giorni dedicati agli accertamenti di profitto tutte le lezioni (dei corsi di 30 o di 60 ore) sono sospese per permettere a studenti e docenti di svolgere le prove di accertamento. Queste date valgono sia per le Lauree triennali che per le Lauree specialistiche.

Il Calendario delle prove finali e degli esami di laurea con le relative scadenze sono consultabili sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.scipol.unipd.it> > didattica > Promemoria scadenze

Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2004/05

- Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2004 al 8 gennaio 2005
- Vacanze di Pasqua: dal 25 marzo al 31 marzo 2005
- Festa Giustiniana: 1° aprile 2005

Obbligo di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

Prova finale

Corsi di studio di I livello (ex DM 509/99)

La prova finale dei Corsi di laurea di I° livello consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto che deve riguardare l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame e la preparazione deve svolgersi sotto la guida di un docente relatore.

L'elaborato scritto può consistere indicativamente in:

rapporto su uno stage

rassegna bibliografica ragionata

presentazione critica di un argomento

presentazione di uno studio scientifico-empirico inteso a dimostrare l'abilità dello studente a impostare una ricerca.

collegamento sistematico delle due o tre relazioni presentate in precedenza (e già valutate a fini d'esame), utile ad evidenziare le capacità di sintesi e di organizzazione di un campo di conoscenza del candidato.

Il carico di lavoro è commisurato ai crediti previsti per la prova finale in ciascun Corso di laurea.

La lunghezza dell'elaborato scritto finale potrebbe essere indicativamente di 12.000/16.000 parole, 30/40 pagine; interlinea 1,5, Point 12.

La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

da 0 a 7 punti per l'elaborato scritto

da 0 a 3 punti come premio carriera. Il premio carriera deve tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente (3 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione; 2 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 5° anno dall'iscrizione; 1 punto: premio carriera per lo studente che si laurea oltre il 5° anno dall'iscrizione).

A partire dagli appelli di Laurea dell'Anno Solare 2005 l'attribuzione del punteggio che la commissione di laurea è tenuta ad assegnare alla prova finale sarà ripartito nel modo seguente:

- da 0 a 4 punti max per l'elaborato scritto;
- da 0 a 3 punti max come premio carriera. (2 punti per lo studente che si laurea entro il 3° anno dall'iscrizione - compresa la sessione invernale; 1 punto per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione, compresa la sessione invernale; 1 punto (e non più d'uno) per attività connesse al percorso formativo dello studente previste dal rispettivo Consiglio di Corso di Studio e debitamente documentate. La richiesta motivata e documentata del premio carriera dovrà essere presentata dallo studente in forma scritta e consegnata al Relatore).

Le attività connesse attualmente approvate dai CCS sono:

Corso di Laurea in Governo delle amministrazioni: partecipazioni ad attività previste dal progetto FSE;

Tutti i corsi di Laurea: frequentazione del Corso "Approccio consapevole al mercato del lavoro" organizzato dal Servizio Stage;

Tutti i corsi di Laurea: partecipazione al Convegno Internazionale "I confini difficili dell'Europa allargata".

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

- collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreteria Studenti - Appelli di laurea, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
- inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis, "Gestione studenti ", accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

Corsi di studio con Ordinamenti previgenti il DM 509/99

L'esame di laurea del Corso di laurea in Scienze politiche del vecchio ordinamento consiste in una dissertazione scritta svolta su tema scelto dallo studente e approvato dal professore ufficiale dell'insegnamento, compreso nello Statuto della facoltà, del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.

La tesi di laurea deve essere redatta in almeno 4 copie. Il Senato Accademico ha dato disposizione affinché le tesi, almeno per le copie che restano all'Ateneo (alla Commissione, al Relatore, al Controrelatore), vengano redatte:

- su fogli A4 scritti fronte e retro
- con almeno 25 righe di almeno 60 battute
- con copertina in cartoncino leggero.

Le 4 copie della tesi, così redatte, dovranno essere presentate, a cura del laureando:

una copia, firmata dal Relatore, alla Commissione di laurea, il giorno della laurea

due copie in Presidenza (non firmate) entro il termine, di volta in volta fissato, di 20 giorni

prima dell'inizio dell'appello di laurea; la Presidenza stessa provvederà ad inoltrarle al Relatore e al Controrelatore. Il laureando con tesi "normale" può anche consegnare personalmente i volumi di tesi ai due docenti; in questo caso nessuna tesi deve essere consegnata in Presidenza; una copia, infine, resta al laureando.

Tesi di eccellenza: per essere dichiarate tali, richiedono che venga seguita la seguente procedura: il docente relatore deve presentare al Preside, nei termini previsti per la consegna della tesi - 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea -, una segnalazione scritta, contenente il nome di due Controrelatori ed il giudizio globale sulla tesi nonché l'indicazione dei capitoli della tesi nei quali più si evidenziano le argomentazioni meritevoli del giudizio di eccellenza.

Lo studente, entro lo stesso termine, deve tassativamente presentare in Presidenza:

- tre copie della tesi che verranno tempestivamente consegnate, a cura della Presidenza, al Relatore, al Controrelatore e al secondo Controrelatore. L'inosservanza dei termini indicati implica l'impossibilità di accedere alla valutazione di tesi d'eccellenza e quindi il suo inserimento o nella fascia delle tesi normali o il suo rinvio ad altra sessione, se richiesto dal laureando;
- una copia della tesi, firmata dal Relatore, dovrà essere consegnata dal laureando alla Commissione di laurea, il giorno della laurea.

La tesi dovrà quindi essere stampata in almeno 5 copie, redatte come sopra indicato.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

- da 0 a 3 punti per tesi sufficiente
- da 4 a 7 punti per tesi buona
- da 8 a 11 punti per tesi di eccellenza (la distinzione della lode può essere attribuita solamente alle tesi di eccellenza)

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

-collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreteria Studenti - Appelli di laurea sessione estiva, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;

-inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis, " Gestione studenti ", accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

I Programmi dei corsi di studio

I programmi dei corsi e i docenti di riferimento sono disponibili nel sito di Facoltà al seguente indirizzo: www.scipol.unipd.it

Gli insegnamenti attivati per l'a.a. 2004/05 appaiono divisi tra quelli delle lauree triennali e quelli delle lauree specialistiche e tra la sede di Padova e la sede di Rovigo. I corsi sono riportati in ordine alfabetico.

INDIRIZZI UTILI

Associazioni studentesche

Assostudenti

Dal 1989 è attiva Assostudenti, associazione senza fini di lucro. Assostudenti assiste e orienta la vita universitaria degli studenti lavoratori, e in particolare offre, in collaborazione con l'Ateneo, servizi complementari per coloro che dispongono di poco tempo proprio a causa dell'attività lavorativa, e devono sottoporsi a lunghe trasferte per le incombenze più semplici. Per ulteriori informazioni: [<http://www.assostudenti.it/>], e-mail: info@assostudenti.it, tel. 0497800026. Sede legale: Galleria Ognissanti n. 13 Zona Segreterie Portello, 35129 Padova.

JEPat: Junior Enterprise Patavium

JEPat è un'associazione universitaria no-profit, multi-disciplinare e multi-ateneo, orientata alla formazione professionale degli associati, organizzata e gestita da studenti universitari. Questi ultimi, sotto la guida dei docenti, applicano concretamente il know-how accademico, in un'ottica di co-partnership con enti pubblici e privati, nel rispetto di standard qualitativamente elevati.

JEPAT fa parte delle confederazioni JADE Italia (Confederazione Italiana delle Junior Enterprise) e JADE (Confederazione Europea delle Junior Enterprise).

Per ulteriori informazioni e per iscriversi: <http://www.jepat.it> , e-mail: info@jepat.it, tel. 3471350606.

Osservatorio studentesco sulla politica internazionale "Altiero Spinelli"

L'Osservatorio è un'associazione studentesca indipendente che si propone di stimolare l'analisi, la riflessione ed il confronto su temi di politica internazionale, con particolare riferimento alla protezione dei diritti umani, al mantenimento della pace e della sicurezza e al processo di integrazione europea. Le attività si svolgono presso la Facoltà di Scienze Politiche. Per maggiori informazioni su finalità, progetti e persone è consultabile il sito www.ospi-spinelli.it.

Sede di Rovigo

Segreteria del Corso di Laurea in Diritto dell'economia, curriculum Impresa

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Fax 0425-411878

E-mail: segreteriaportaadige@uniro.it

Pag.web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Laboratorio informatico

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Il laboratorio è aperto agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

Biblioteca

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalla ore 15.00 alle ore 17.00.

Appendice

NORME E ORGANI DI ATENEO E DI FACOLTÀ

STATUTO E REGOLAMENTO DI ATENEO

Il nuovo Statuto di Ateneo, pubblicato nel 1995, che attua il principio dell'autonomia universitaria e riarticola il quadro istituzionale, prevede e disciplina l'attività degli organi di Ateneo e delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Detta norme di gestione, norme relative alla didattica e alle attività studentesche.

I Regolamenti, contenenti norme di attuazione, emanati tramite decreto rettorale, di particolare importanza per gli studenti sono:

il *Regolamento generale di Ateneo*, relativo all'organizzazione dell'Università, all'attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e scientifiche, alle modalità di elezione e delle funzioni dei principali organi, centrali e periferici, dell'Ateneo;

il *Regolamento didattico di Ateneo*, relativo all'ordinamento degli studi nei corsi per i quali l'Università rilascia titoli con valore legale; ai criteri generali per i servizi didattici integrativi, le attività formative, il tutorato; alle disposizioni organizzative, amministrative e disciplinari riguardanti gli studenti;

Il Regolamento di Ateneo sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi.

I regolamenti sono consultabili nel sito: <http://www.unipd.it>.

ORGANI DELL'ATENEO

Il *Rettore*, che rappresenta l'Ateneo ad ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività. Esercita funzioni di iniziativa, di coordinamento e di attuazione.

Il *Senato Accademico*, che esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Alle sedute del S.A. partecipano rappresentanti eletti dagli studenti.

Il *Consiglio di Amministrazione*, che ha funzioni normative, di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo. Alle sedute del C.d.A. partecipano anche rappresentanti degli studenti.

Una rappresentanza degli studenti è prevista anche in altri organi di governo dell'Ateneo, quali:

il *Consiglio degli studenti*, che li rappresenta a livello di Ateneo e coordina le rappresentanze degli studenti nelle strutture centrali e periferiche; la *Commissione didattica di Ateneo*, che formula valutazioni e proposte sull'attività didattica; il *Comitato per lo sport universitario*.

REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in data 7/3/2002.

Titolo I

Organizzazione

Art. 1. - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà e dei suoi organi interni, a norma dello Statuto dell'Università di Padova e del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2. - Organi della Facoltà

Sono organi della Facoltà:

Il Preside;

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Presidenza;

I Consigli di Corso di Studio.

Art. 3 - Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, ne coordina l'attività generale e quella degli organi collegiali e delle commissioni e ne tutela gli interessi in tutte le sedi.

Il Preside esercita le funzioni previste dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'Università di Padova.

Il Preside nomina tra i professori di prima fascia un vice preside, al quale può delegare parte delle sue funzioni e che lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza o di impedimento.

Il Preside nomina i componenti delle commissioni di Facoltà e i rappresentanti della Facoltà presso gli organi dell'Ateneo o presso organismi esterni.

Art. 4 - Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà esercita le funzioni indicate dallo Statuto ed è composto secondo le norme poste da quest'ultimo.

Il Preside designa, tra i Professori di ruolo presenti, il Segretario del Consiglio, che cura la verbalizzazione della seduta.

La Presidenza del Consiglio spetta al Preside, che lo convoca secondo le cadenze fissate dallo Statuto. La convocazione deve essere fatta con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti – ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo – salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre specifiche norme.

Art. 5 - Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Preside, dal Vice Preside, dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, nonché dai Presidenti dei Consigli di indirizzo fino a quando tali organi permarranno. Possono essere invitati a partecipare al Consiglio i Direttori dei Dipartimenti di cui all'allegato n. 1. Fa parte del Consiglio anche uno studente designato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Il Preside può invitare al Consiglio di Presidenza altri soggetti, in conformità allo Statuto dell'Università di Padova, in relazione a specifici argomenti.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 4 giorni prima della seduta, salvo ragioni di particolare urgenza.

Il Consiglio di Presidenza ha compiti istruttori, e, ove ne sia delegato dal Consiglio di Facoltà, anche deliberativi.

Ove eserciti compiti deliberativi, per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Art. 6 - I Consigli di Corso di Studio

Il Consiglio di Facoltà costituisce i Consigli di Corso di Studio che svolgono le funzioni indicate nello Statuto e nei regolamenti di Corso di Studio. Sulla base di esigenze organizzative e di affinità è possibile raggruppare più Consigli di Corso di Studio, sulla base di norme elaborate dai Consigli stessi e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Ciascun Corso di Studio è composto, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università di Padova, da tutti i Docenti titolari, a qualsiasi titolo, di un Insegnamento afferente al Corso; dai Responsabili delle altre attività formative; dai Ricercatori il cui compito didattico sia riferito a Insegnamenti afferenti al Corso; da tre rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti afferenti al Corso e da un rappresentante del personale amministrativo cooptato dal Corso di Studio stesso d'intesa con il Preside e col Direttore della Struttura di appartenenza per la durata di un biennio. Le competenze e l'organizzazione del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Corso di Studio stesso.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio incardinati nel corso: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo.

Il Presidente designa, tra i docenti intervenuti, il Segretario del Consiglio che cura la verbalizzazione della seduta.

Art.7 - Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio.

Il Presidente è eletto da tutti i componenti del Consiglio del corso di studio fra i professori di ruolo del corso di studio. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente può nominare, tra i professori di ruolo, un sostituto che lo supplisce nei casi di impedimento o assenza.

Il Presidente rappresenta il corso di studio, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati. D'intesa con il Preside sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica, propone al Preside le commissioni d'esame di profitto e le commissioni d'esame conclusivo del corso di studio. Esercita inoltre tutte le competenze che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Titolo II

Attività didattica

Art. 8 - Offerta didattica

La Facoltà di Scienze Politiche., ai sensi del D.M. n. 509 del 03.11.99, attiva, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica, in relazione alle finalità formative indicate nel D.M. 509, nonché in relazione alle competenze degli afferenti alla Facoltà ed alla disponibilità di risorse per la docenza da parte della Facoltà stessa.

La Facoltà inoltre può attivare, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per il conferimento di Master di primo e di secondo livello, e Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale.

L'offerta didattica della Facoltà si attua nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 9 - Ordinamento didattico dei Corsi di Studio

Per ciascun Corso di Studio di cui al comma 1 del precedente articolo, il Consiglio di Facoltà approva il relativo ordinamento didattico che, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, determina:

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi, nonché la relativa Classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative;
- c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa definita dal comma 1 dell'art. 10 del predetto D.M., riferendoli, per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) di tale comma, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 10 - Regolamento didattico dei Corsi di Studio

Ciascun Corso di Studio è disciplinato da un proprio Regolamento didattico che, in conformità con il relativo ordinamento didattico, ne definisce gli aspetti organizzativi e didattici, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 03.11.99 n. 509 e del Regolamento Didattico dell'Università di Padova.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio e le eventuali modifiche sono deliberati, secondo le indicazioni del Regolamento Didattico dell'Università di Padova, dal Consiglio di Facoltà sulla base della proposta approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio.

Art. 11 - Manifesto degli studi

Su proposta del corrispondente Consiglio di Corso di Studio e nel rispetto delle attribuzioni di quest'ultimo, il Consiglio di Facoltà approva annualmente il Manifesto degli Studi relativo a ciascun Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi determina anche le modalità organizzative per lo svolgimento dei Corsi di Studio, in particolare per quanto riguarda la distribuzione degli Insegnamenti nei diversi anni di Corso e l'articolazione dell'Anno Accademico in periodi didattici.

Con l'approvazione del Manifesto degli studi si definisce la proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio, anche limitatamente ad uno o più anni di Corso.

Con la stessa procedura si propone la disattivazione dei singoli anni di Corso relativi ai Corsi di Studio per i quali sia stata deliberata la soppressione o la sostituzione con nuovo Corso di Studio.

Art. 12 - Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici contenuti nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea avviene secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova ed al presente Regolamento.

Art. 13 - Corsi di Laurea Specialistica

I Corsi di Laurea Specialistica che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica può avvenire secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova e al presente Regolamento.

La proposta di attivazione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica viene formulata con l'approvazione del relativo Manifesto degli studi, dopo attenta valutazione delle risorse disponibili.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue la Laurea Specialistica.

Art.14 – Iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica e ai Master universitari durante l'anno accademico

In conformità a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, è possibile l'iscrizione in corso d'anno ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e di secondo livello) degli studenti che abbiano conseguito il titolo di studio rispettivamente di laurea o di laurea specialistica nello stesso anno accademico.

Art. 15 - Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente, in occasione dell'approvazione del Manifesto degli studi per i diversi Corsi di Studio, l'attivazione di Corsi di perfezionamento e

di alta formazione permanente e ricorrente, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 del D.M. n. 509 del 03.11.99.

Per l'attivazione dei Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Manifesto degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore. Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue il Master, rispettivamente di I Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea, e di II Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea Specialistica.

Art. 16 - Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione di Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 341 del 19.11.90, in relazione a esigenze specifiche.

Per l'attivazione dei Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Programma degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia superato la prova finale, consegue l'Attestato sull'attività del Corso seguito.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 17 – Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento, che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà, potranno essere proposte dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Studio o da almeno un decimo dei componenti il Consiglio di Facoltà. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo si procederà in ogni caso alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento, salvo che non si tratti di norme di immediata applicazione.

Art. 18 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione da parte del Rettore. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà provvede ad istituire i Consigli di Corsi di Studio ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento e nomina i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, che rimarranno in carica per un anno.

Art. 19 – Norma finale

Per quanto non stabilito dal presente regolamento valgono le norme già vigenti, in quanto non incompatibili con le disposizioni del presente regolamento, del RdA, e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

Parte Seconda
Corsi di laurea Triennali

INSEGNAMENTI ATTIVATI (Sede di Padova) (in ordine alfabetico)

La lingua d'insegnamento, se non diversamente specificato, è l'italiano.

Avvertenza per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche – laurea quadriennale.
Le indicazioni relative ai programmi e ai testi adottati sono generalmente riportate in calce a ciascun insegnamento sotto la voce "vecchio ordinamento". Laddove l'informazione non è presente si consiglia di rivolgersi al docente.

AMMINISTRAZIONE COMPARATA

SPS/04

(Prof. RIZZI Felice)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei sistemi politico-amministrativi dell'area occidentale.

Contenuto dell'attività formativa

1. Cosa e come comparare. Metodo di comparazione per analogia e differenza.
2. Caratteristiche amministrative dei paesi dell'area occidentale.
3. I movimenti di riforma amministrativa, e in particolare il New Public Management.
4. I diversi impatti delle riforme in Italia e nel mondo occidentale.
5. Decentramento e federalismo nei paesi occidentali.

Testi di riferimento

- 1) PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in PASQUINO G. (a cura di), Manuale di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-430.
- 2) BALDI BRUNETTA, Stato e territorio. Federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee, Bari, Laterza, 2003.
- 3) GUALMINI E., L'Amministrazione nelle democrazie contemporanee, capp. I e V, pp. 3-30 e pp. 171-194, Bari, Laterza, 2003

Per gli studenti non frequentanti è obbligatorio portare anche il saggio:

- 4) GUALMINI E., Le riforme amministrative in prospettiva comparata, in "Amministrare" XXXI (2001), n.1, pp. 5-46

Metodi didattici

La didattica viene condotta il più possibile in modo interattivo: ponendo domande, aprendo dibattiti sui temi trattati. Il materiale didattico è costituito per lo più da articoli e saggi che sono reperibili in biblioteca.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento verte su domande inerenti concetti base, processi e fatti significativi. La risposta in forma orale è da interdersi in modo discorsivo e argomentativo.

Altre informazioni

Il corso di Amministrazione comparata è consigliato come esame a scelta anche agli studenti del GAM (Corso di laurea in Governo delle amministrazioni).

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

SPS/04

(Prof. SALVATO Mauro)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Governo delle Amministrazioni

Obiettivi formativi

Il corso di Analisi delle politiche pubbliche si propone come insegnamento professionalizzante dell'ultimo anno del percorso di studi triennale, con i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione di chiavi di lettura delle politiche pubbliche intese come reti inter-organizzative, in cui entrano in gioco diversi attori ed interessi da governare;
- lo sviluppo di capacità di analisi empirica, attraverso l'applicazione della metodologia proposta allo studio di casi didattici e di politiche che rientrino negli interessi degli studenti.

Prerequisiti

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Scienza dell'Amministrazione e di Sociologia dell'Organizzazione.

Contenuto dell'attività formativa

1. Le fasi del processo di policy
 - La formulazione del problema di policy
 - Il processo di presa delle decisioni
 - Il processo di messa in opera delle politiche
 - Il processo di valutazione delle politiche
2. Gli attori del processo di policy e il sistema di azione
 - L'analisi strategica del comportamento degli attori politici, burocratici, dei gruppi di interesse
 - Il sistema concreto di azione e la logica di regolazione del sistema
 - I reticoli inter-organizzativi per l'implementazione delle politiche pubbliche

Testi di riferimento

G. REGONINI, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1

Y. MENY, J.C. THOENIG, "Le politiche pubbliche", Bologna, Il Mulino, 1991, capp. 3-4-5-6-7.

M. SALVATO, "Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche", in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

Metodi didattici

- lezioni interattive, volte a stimolare la partecipazione degli studenti frequentanti;
- lettura di testi, durante il corso, da parte degli studenti e illustrazione degli stessi in aula;
- analisi di casi empirici, predisposti per l'uso didattico;
- analisi empirica di politiche di interesse degli studenti con relazione finale (opzionale).

Agli studenti frequentanti si richiede l'impegno a seguire con continuità le lezioni, la lettura dei testi assegnati durante il corso, la partecipazione attiva alle lezioni. Ai frequentanti saranno forniti materiali didattici di supporto.

Struttura della verifica di profitto

La verifica di profitto consiste in un esame orale, volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni teoriche e delle capacità di analisi acquisite dallo studente.

Descrizione verifica profitto

La verifica di profitto si svolge secondo due modalità:

Per gli studenti NON FREQUENTANTI verterà sulla bibliografia e la casistica in essa contenuta;

Per gli studenti Frequentanti, in alternativa all'esame tradizionale, la verifica può vertere su una relazione scritta su un caso di politica pubblica concordato in precedenza col docente, da far pervenire almeno una settimana prima dell'esame.

Per evitare inutili attese e perdite di tempo, la verifica si svolgerà nei giorni prefissati, su appuntamento orario concordato con il docente via e-mail.

Schema indicativo della relazione per l'esame di Analisi delle politiche pubbliche

1. Definizione del problema di policy oggetto dell'analisi:

perchè e per chi è un problema, quali altri attori coinvolge;

come è arrivato ad imporsi all'attenzione degli amministratori pubblici.

2. Esposizione sintetica dello schema normativo della policy:

obiettivi, interventi, destinatari, risorse, tempi, verifiche;

teoria del cambiamento sottesa alla normativa.

3. Analisi del processo di implementazione della policy:

identificazione degli attori coinvolti, dei loro ruoli, obiettivi, vincoli, comportamenti riguardo alla policy

ricostruzione della rete delle relazioni fra gli attori e della logica di funzionamento del sistema di azione

4. Valutazione degli esiti, attesi e inattesi, della policy

Specificare le fonti consultate e le eventuali interviste fatte.

Altre informazioni

Per gli studenti del vecchio ordinamento si deve fare riferimento al programma dell'a.a. 2000-01.

L'esame verte sulla seguente bibliografia (a.a. 2000-01):

G. Regonini, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1

Y. Meny, J.C. Thoenig, *"Le politiche pubbliche"*, Bologna, Il Mulino, 1991.

M. Salvato, *"Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

S. Zan, *"Le strutture di implementazione nei reticoli organizzativi a legame debole"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1990.

E' prevista inoltre la presentazione di una relazione su un caso di politica pubblica, su un argomento da concordare preventivamente e da far pervenire al docente almeno una settimana prima dell'appello (vedi lo schema sopra riportato).

Il docente è a disposizione per informazioni ed incontri su appuntamento.

e-mail: mauro.salvato@libero.it (canale da utilizzare prioritariamente)

fax 041-5040520, tel. 348-2330412.

IUS/01

(Prof. ZATTI Paolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

L'insegnamento è mutuato dal corso di "diritto privato europeo III" impartito dal prof. Zatti nella laurea specialistica in "Diritto dell'integrazione europea".

N.B. Per gli studenti che non hanno mai sostenuto esami giuridici è disponibile una breve Introduzione al linguaggio giuridico nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire una competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

Contenuto dell'attività formativa

PRIMA PARTE

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali - Incertezza scientifica e principio di precauzione - Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita - Tutela delle innovazioni biotecnologiche).

SECONDA PARTE

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute - Identità genetica e sua tutela - Privacy genetica - Salute e autodeterminazione - Salute e richiesta terapeutica - Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico).

Testi di riferimento

La preparazione richiede lo studio di alcuni saggi, scelti d'accordo con il docente all'interno di una bibliografia che sarà distribuita a lezione e che è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.dircomp.unipd.it/download/docenti/bibliografia_biodiritto.pdf

Metodi didattici

Si segue un metodo seminariale, con lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni.

Struttura della verifica di profitto

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

L'esame può essere sostituito dalla preparazione di una tesina su un argomento scelto d'accordo con il docente.

M-FIL/03

(Dott.ssa MARSICO Gaia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Il corso di bioetica si propone di:

- ripercorrere la nascita, lo sviluppo, la diffusione della bioetica
- fornire strumenti, linguaggio, metodo per comprendere e affrontare alcuni dei problemi attuali più controversi.
- costruire un percorso di integrazione tra etica/diritti/economia che favorisca una visione globale delle diverse problematiche

Prerequisiti

Non vi sono vincoli di propedeuticità.

Contenuto dell'attività formativa

Nella prima verranno affrontate la storia della bioetica e illustrati i diversi approcci che la caratterizzano, dai più diffusi (contrattualismo, utilitarismo) ai più critici (femminismo, casistica). Verranno analizzati inoltre i rapporti con la religione e il diritto.

Etica medica e Bioetica: dal paternalismo all'autonomia

Le diverse bio-etiche

Persona

Il concetto di natura in bioetica

Autonomia e Consenso Informato

Problemi specifici attraverso cui comprendere concretamente l'introduzione teorica:

embrione, cellule staminali, fecondazione assistita, genetica, sperimentazione dei farmaci, comitati etici, scelte di fine vita.

Etica e diritti in sanità in prospettiva internazionale (analisi di documenti)

Globalizzazione, bisogni di salute e leggi di mercato

Testi di riferimento

a) testi base

N.B.: I testi di riferimento della parte A si trovano al centro copie, insieme alle dispense.

- E.Lecaldano, *Dizionario di Bioetica*, Edizioni Laterza, 2002 (da questo testo è estratto il seguente elenco di parole chiave: autonomia, azione e omissione, biodiritto, casistica, comitati etici, com'unitarismo, contrattualismo, corpo, costi-benefici, decisione, dignità della vita, etica dei diritti, direttive anticipate, disponibilità della vita, doppio-effetto, fallacia naturalistica, finalismo, generazioni future, identità personale, individualismo, intenzione, lasciar morire, metaetica, multiculturalismo, natura, ordinari/straordinari, paternalismo, persona, principi, principilismo, privacy, qualità della vita, relazioni personali, responsabilità, sacralità, sanità pubblica, scelta, utilitarismo, etica della virtù, vita).
- L. Battaglia, *Dimensioni della Bioetica*, Genova, Name, 1999, (cap.1)
- G. Marsico, "Etica e bioetica: origine, storia, contenuti" in *Bioetica a scuola*, a scuola di Bioetica, P. Funghi, R. Senatore, (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2002, cap.1.
- Convenzione di Oviedo e Dichiarazione di Helsinki (reperibili in internet)

b) una tematica a scelta (all'interno della tematica 2-3 testi tra quelli indicati).

Ricerca e problemi internazionali

- Nuffield Council on Bioethics, The ethics of research related to healthcare in developing countries, 2002 (alcuni cap.2-3-4-5-10)
- European Group on Ethics in Science and Technologies to the European Commission, Ethical aspects of clinical research in developing countries, 2003
- R.Macklin, International Ethics and Equity, Notizie di Politeia, anno XVIII, n 67

Rapporto 2004 su salute e globalizzazione

<http://www.feltrinelli.it/SchedaAutore?id_autore=1000261>Osservatorio italiano sulla salute globale

Cura: <http://www.feltrinelli.it/SchedaAutore?id_autore=1000262>Eduardo Missoni Feltrinelli, 2004

Diritto e bioetica

- U. Scarpelli, Bioetica laica, Baldini & Castoldi, Milano, 1998 (alcuni cap)
- A.Santosuosso, Corpo e libertà. Una storia tra diritto e scienza, Cortina, Milano 2001 (c.6 e 7 o 9)
- S.Rodotà, Dai diritti sociali ai diritti dell'individuo, Bioetica, n 2 2003

Inizio vita

- J. Harris, Wonderwoman e Superman. Manipolazione genetica e futuro dell'uomo, Baldini e Castoldi, Milano, 1997 alcuni cap. fino p. 159
- L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002
- Marina Casini, I diritti dell'uomo, la bioetica e l'embrione umano, Medicina e Morale 2003/1
- C. Casini, M.L. Di Pietro, M. Casini, La normativa italiana sulla "procreazione medicalmente assistita" e il contesto europeo (p. 17)
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (cap 4)

Bioetica tra economia e problemi globali

- G. Berlinguer, Bioetica Quotidiana, Giunti, 1, 2, 5
- G. Berlinguer, E' tempo di bioetica attiva, Janus n 9, 2003
- G. Maciocco, L'inaccettabile ingiustizia, L'inaccettabile ingiustizia...Janus n 9, 2003

Pluralismo

- Roberta Sala, Bioetica e pluralismo dei valori. Tolleranza, principi, ideali morali (alcuni cap.)

Bioetica femminista

- S. Sherwin, Bioetica femminista e autonomia relazionale, in Bioetiche in dialogo, Zadig,

1999

- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (1e 2 o 3e4)

Fine vita

- C. Casonato, Morte dignitosa e sospensione delle cure: ordinamenti giuridici a confronto, in corso di stampa. Da chiedere alla docente
- Maurizio Mori, Eutanasia: una prospettiva matura, Bioetica. Rivista Interdisciplinare, Anno 11 n. 2 - 2003
- Stefano Rodotà, Dai diritti sociali ai diritti dell'individuo, Bioetica. Rivista Interdisciplinare, Anno 11 n. 2 - 2003

- CNB, Direttive anticipate di trattamento, 2003 (reperibile in internet)
- G. DWORKIN, R.G. FREY, S. BOK, Eutanasia e suicidio assistito. Pro e contro, tit. originale: Euthanasia and Physician-Assisted Suicide, Edizioni Comunità, Torino, 2001 (cap III, V, VII)
- L. Ferrajoli, Concetti di morte e autonomia degli individui, Notizie di Politeia, n 65, anno 18, 2002.
- Eugenio Paci, Guido Miccinesi, Riccardo Cecioni, Gruppo di ricerca Eureld, I processi decisionali di fine-vita nella pratica medica: uno studio descrittivo in sei paesi europei, Bioetica, n3 2003

Al centro copie si trovano alcuni dei testi indicati, più altri che possono essere di supporto per le diverse tematiche.

Per articoli e libri consultare la biblioteca di diritto comparato o la biblioteca della Fondazione Lanza.

NOTA: durante il corso di bioetica saranno distribuite dispense che faranno parte del programma per frequentanti e non frequentanti. I non frequentanti dovranno portare un testo in più (da concordare).

Il programma potrà subire variazioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali e discussioni di casi e problemi controversi.

E' prevista la possibilità di una ricerca personale su tematiche da concordare durante il corso (solo per un numero limitato di studenti a frequenza piena).

Modalità d'esame

L'esame è orale.

Gli studenti ammessi a svolgere una ricerca personale concordano con il docente tempi di consegna e modi di verifica.

COESIONE ECONOMICA E SOCIALE E FONDI STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA

(Prof. Da designare)

L'insegnamento è disattivato nell'anno accademico 2004-2005

COMUNICAZIONE POLITICA

SPS/04

(Prof. RODRIGUEZ Mario)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea:

Politica e integrazione europea

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Comunicazione politica tenuto dal prof. Rodriguez per il Corso di laurea in Scienze della comunicazione presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

CONTABILITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI

IUS/10

(Dott.ssa FUSARO Stefania)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica dei problemi giuridici connessi alla gestione patrimoniale e finanziaria degli enti pubblici.

Contenuto dell'attività formativa

I temi fondamentali riguardano:

- Nozione di contabilità pubblica;
- I soggetti della contabilità pubblica (gli organismi di diritto pubblico e di diritto privato; le funzioni della Corte dei conti);
- la gestione del patrimonio degli enti (i beni del demanio, del patrimonio; l'amministrazione dei beni degli enti pubblici);
- l'attività contrattuale (parte generale relativa a: contratti della P.A., procedimento contrattuale; programmazione; deliberazione a contrarre; scelta del contraente e aggiudicazione; stipulazione; approvazione; controllo; esecuzione);
- il sistema dei controlli;
- la responsabilità degli amministratori e dipendenti degli enti pubblici;

Durante lo svolgimento del corso potranno essere organizzati seminari su temi specifici.

Testi di riferimento

S. ZAMBARDI « Compendio di contabilità pubblica », Padova, Cedam 2002 (E' richiesto lo studio dei capitoli I; II; III (escluso il paragrafo 3 sui beni dei privati); V (limitatamente ai paragrafi 1,2,2.1,2.2,2.3,2.4,2.5,2.6,2.7); VI; VII.

Ovvero in alternativa:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo) Bologna, Monduzzi, 1998 (E' richiesto lo studio delle parti relative ai temi compresi nel programma).

Vecchio ordinamento

Per gli studenti del vecchio ordinamento è richiesto lo studio anche del capitolo VIII del "Compendio di contabilità pubblica", relativo all'ordinamento contabile degli enti diversi dallo Stato.

DEMOGRAFIA

SECS-S/04

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche: Corso di popolazione e organizzazione territoriale (Laurea triennale in Statistica, Popolazione e Società).

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la facoltà di Scienze Statistiche.

DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO

SECS-S/04

(Prof.ssa. CASTIGLIONI Maria)

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

conoscere le trasformazioni demografiche che caratterizzano in particolare i Paesi in via di sviluppo, nell'ambito della dinamica demografica mondiale.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Sviluppo demografico fra scelta e costrizione: popolazione e risorse

La transizione demografica nei paesi ricchi e nei paesi poveri

Principali misure delle tendenze demografiche: accrescimento, fecondità, mortalità, struttura per età

Le politiche di popolazione nei paesi poveri

Le Conferenze mondiali sulla popolazione e il ruolo delle agenzie internazionali

Le tendenze future della popolazione; l'"inerzia" demografica

Alcune problematiche sulla popolazione dei paesi poveri: il controllo delle nascite, le iscriminazioni di genere, l'epidemia di AIDS.

Testi di riferimento

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, il Mulino, 2002

A. Golini, *La popolazione del pianeta*, il Mulino, 2002.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

DIRITTI UMANI

IUS/20

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso e' quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano del diritto sovranazionale ed internazionale.

Prerequisiti

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

1. Parte PRIMA: (a) la nozione giuridica di diritti umani. Fonti e questioni definitorie; (b) nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani; (c) affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani
2. Parte SECONDA: (d) costituzionalismo e diritti fondamentali nell'Unione europea; (e) internazionalizzazione dei diritti umani: questioni teorico-giuridiche.

Testi di riferimento

"1. (a) Appunti dalle lezioni e materiali predisposti dalla docente. (b) BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 2004, eccetto le pp. 93-116 e 145-166. Si consiglia la costante consultazione del glossario minimo contenuto in questo testo.

Relativamente al punto (1), gli studenti non frequentanti dovranno preparare, oltre ai sopracitati testi, anche A. CASSESE, *I diritti umani nel mondo contemporaneo*, Roma-Bari, Laterza 2004, pp. 5-49, 85-111.

2. In relazione ai punti (d) ed (e) E. PARIOTTI, *La giustizia oltre lo stato: forme e problemi*, Giappichelli, Torino 2004, capp. II e III.

E' richiesta, inoltre, la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, i cui testi saranno messi a disposizione dalla docente."

Metodi didattici

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da alcune esercitazioni scritte, finalizzate ad abituare all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Struttura verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica di profitto

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso

Altre informazioni

I materiali predisposti dalla docente saranno resi disponibili presso il Centro copie unificato, sito nei locali della Biblioteca "E. Ancheri" di via del Santo, 28.

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, durante lo svolgimento del corso, nella pagina personale della docente all'indirizzo: www.dircomp.unipd.it.

DIRITTI UMANI

IUS/20

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze sociologiche
Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Scopo del corso e' quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.

Prerequisiti

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

1. La nozione giuridica di diritti umani: fonti e questioni definitorie
2. Nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani
3. Affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani

Testi di riferimento

1. Materiali predisposti dalla docente
2. BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 20046, eccetto le pp. 93-116. Si consiglia la costante consultazione del glossario minimo contenuto in questo volume; D. ZOLO, *Teoria e critica dello stato di diritto*, in P. COSTA e D. ZOLO (a cura di), *Lo stato di diritto. Storia, teoria, critica*, Feltrinelli, Milano 2002, pp, 17-88.
3. Materiali predisposti dalla docente; A. CASSESE, *I diritti umani nel mondo contemporaneo*, Roma-Bari, Laterza 20049, pp. 5-49, 85-111.

E' richiesta la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, i cui testi saranno messi a disposizione dalla docente.

Metodi didattici

Il corso si svolgera' prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, finalizzata ad abituare all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Struttura verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento e' in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche "E. Ancheri", come anche presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti e' indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: elena.pariotti@unipd.it

Vecchio ordinamento: per gli studenti del vecchio ordinamento il programma e' quello indicato per il corso di laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" (8 crediti).

DIRITTI UMANI E CITTADINANZA DELL'UNIONE EUROPEA

L'insegnamento tace nell'anno accademico 2004-2005

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

(Dott.ssa CIMELLARO Lucia)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa

Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.

La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.

L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.

L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi

Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.

Il procedimento amministrativo.

La patologia dell'atto amministrativo.

L'attività consensuale della pubblica amministrazione.

L'intervento dei pubblici poteri nell'economia

I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.

Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.

Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

Testi di riferimento

Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi-Monaco, Scoca (a cura di) "Diritto amministrativo", III edizione, Bologna, Monduzzi, 2001.

TOMO I, PARTE I: Cap. II; Cap. IV (sezioni I, II, III e VI); Cap. V (sezione I). PARTE II: Cap. III; Cap. VI; Cap. VII; Cap. IX (sezione III). PARTE III: Cap. III (sez. II), Cap. IV (sez. I), Cap. VII.

TOMO II, PARTE IV: Cap. I; Cap. II; Cap. III; Cap. IV (sezioni I e V).

Nell'edizione del 2005 le parti da studiare sono le seguenti: VOL I capt. III (sez 1,2,3,6); capt IV (sez. 1), capt V; capt VII; capt. VIII; capt IX (sez. 1 paragrafi 8 e 9 e sez. 4); capt. XI; capt. XII; Capt. XIII. Vol II capt. III; capt IV (sez 1 paragrafo 4, sez. 2 e sez 3); cap VI (sez. 1).

Altri testi, in corso di pubblicazione, potranno essere segnalati, in alternativa, tramite il sito di Facoltà.

Metodi didattici

L'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Altre informazioni

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

(Dott.ssa PERINI Antonella)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere e analizzare i peculiari rapporti fra cittadino e pubblico potere nonché ad orientarsi fra le fonti del diritto che riguardano la pubblica amministrazione.

Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa

Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.

La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.

L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.

Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.

L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi

Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi. .

Il procedimento amministrativo.

La patologia dell'atto amministrativo.

L'attività consensuale della pubblica amministrazione.

I servizi pubblici: nozione.

Le modalità di gestione dei servizi pubblici

N.B: Il programma del corso potrà essere modificato

Testi di riferimento

CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, V edizione, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Cap. I, II, III, §§ da 1 a 18; IV, 1,2,3 e 6, V, VI, VII.

In alternativa:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", ultima edizione, Bologna, Monduzzi.

TOMO I - Parte II, Cap.III, VI, VII; Parte III, Cap. IV.

TOMO II - Parte IV, Cap. II, III, IV, sez. I, IV, V.

Il testo potrà essere utilizzato anche per il corso di diritto amministrativo avanzato delle lauree specialistiche.

Metodi didattici

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

=

Altre informazioni

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

IUS/04

(Dott. MANENTE Diego)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione storica dell'ordinamento bancario italiano fino ai nostri giorni e affrontare i problemi che nascono dalla legislazione vigente per quanto concerne ordinamento, contratti e titoli di credito bancari.

Prerequisiti

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale

Contenuto dell'attività formativa

Profili dell'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia.

Le fonti del diritto bancario.

Le Autorità creditizie

L'esercizio dell'attività bancaria

Le varie tipologie di banche

La vigilanza.

La disciplina delle crisi bancarie.

Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario

La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria

I titoli di credito bancari nel sistema dei titoli di credito.

Testi di riferimento

Per i punti da 1. a 9: BONTEMPI, *Diritto bancario e finanziario*, Milano, Giuffrè, 2002, pagg. 1- 133 e 167-394 (corrispondenti ai Capp. da I a VI e da VIII a XVII). Agli studenti che desiderano un maggior livello di approfondimento si segnala in alternativa CALANDRA BUONAURA _PERASSI _ SILVETTI,

La banca: l'impresa e i contratti, vol. VI del Trattato di diritto commerciale diretto da COTTINO, Padova, Cedam, 2001.

Per i soli punti 1,3, 4,5,6 e 9 CAPRIGLIONE (a cura di), *Diritto delle Banche degli Intermediari finanziari e dei Mercati*, Bari, Cacucci Editore, 2003, pagg. 1-240.

Per il punto 10: PARTESOTTI, *Lezioni sui titoli di credito*, Bologna, Monduzzi, ultima edizione (2001), pagg. 1-102; 113- 128; 141-145 (corrispondenti alle Sezioni da I a V; VI, limitatamente alle pagg. 101-102 e 113-128; VII, limitatamente alle pagg. 141-145).

In alternativa potrà essere utilizzato V. BUONOCORE, *Manuale di Diritto Commerciale*, Giappichelli, Torino 2001; parte settima (da pag. 1063 a 1104 e da pag. 1114 a 1123).

La preparazione può comunque essere svolta anche su altre opere previamente concordate con il docente.

Indicazioni bibliografiche per una più approfondita analisi dei singoli temi trattati verranno inoltre fornite durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti sono avvertiti della necessità di una lettura dei testi di riferimento in parallelo con i testi di legge sistematicamente richiamati.

Metodi didattici

Tradizionali.

Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Struttura e descrizione della verifica del profitto

Prova orale.

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico. Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa

Imprenditore, impresa e azienda

L'imprenditore collettivo: il tipo società

Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche

Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche

Il bilancio: cenni

Le società mutualistiche: cenni

I gruppi: cenni

Trasformazione, fusione e scissione: cenni.

Testi di riferimento

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2004:

-INTRODUZIONE, da p.3 a pag. 32;

-PARTE I, da p. 35 a p. 346 , da p. 361 a p. 384, da p. 421 a p. 436;

-PARTE II, SOLO CAP. III, da p. 481 a p. 494;

-PARTE IV, SOLO CAP. II, da p. 555 a p. 580.

Oppure, in alternativa:

F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2003: tutto il volume ad esclusione delle pagine da 521 a 539;

F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003: PARTE SECONDA, da p. 23 a p. 55; PARTE TERZA, da p. 55 a p. 73; da p. 79 a p. 84.

Metodi didattici

=

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

=

Altre informazioni

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL' UNIONE EUROPEA

(Prof. REPOSO Antonio)

L'insegnamento e' attivato nella laurea specialistica "Politiche dell'Unione Europea"

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

IUS/21

(prof. PATRONO Mario)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione dei fondamenti economici del sistema costituzionale italiano e di altri stati europei ed extraeuropei.

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

Contenuti e forme di tutela dei diritti economici nel passaggio dalle costituzioni di democrazia classica alle costituzioni di democrazia sociale con particolare riguardo ai diritti di proprietà, di iniziativa economica e al diritto al lavoro, con riferimenti alle normative comunitarie.

Testi di riferimento

Il testo da preparare per l'esame sarà: Sara Volterra, "Corte suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910)", Torino, Giappichelli, 2003.

Studenti frequentanti (nuovo ordinamento):

- Studenti che decidono di sostenere la prova orale:

a) studiare un saggio a scelta tra quelli di Volterra e Benazzo

b) studiare un secondo saggio a scelta tra quelli di Zorzi e Casella.

- Studenti che decidono di sostenere la prova scritta:

a) dovranno rispondere a una domanda a scelta tra due, attinenti rispettivamente al tema dell'eguaglianza e alle libertà economiche.

Studenti non frequentanti (nuovo ordinamento):

1) nel volume sulla Corte Suprema curato da S. Volterra leggere i due saggi introduttivi (Delfino, Valtz).

2) studiare i quattro saggi rispettivamente di Volterra, Benazzo, Zorzi, Casella.

Tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti, nuovo ordinamento):

studiare il testo di G. Bianco, "Costituzione ed economia", Torino, Giappichelli 1999, limitatamente alle pagg. 66-122.

Metodi didattici

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture specifiche e giurisprudenza costituzionale.

Struttura della verifica del profitto

Prova scritta e orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

(Prof. GOBBO Maurilio)

Corso di Laurea: *Scienze Politiche (vecchio ordinamento)*

Gli studenti di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato laurea quadriennale Vecchio Ordinamento possono concordare il programma e le modalità di esame con il prof. M. Gobbo all'indirizzo mail maurilio.gobbo@unipd.it

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

IUS/13

(Prof. LEITA Francesco)

Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Il corso si propone in primo luogo (Modulo I) di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi.[Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale].

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono.

Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Una successiva parte del Corso (Modulo II) mirerà a consentire un'adeguata comprensione del ruolo degli strumenti giuridici internazionali in relazione alla formazione di mercati regionali, e della possibile coesistenza degli obblighi che scaturiscono da tali strumenti con il sistema globale. Da qui deriverà la capacità di comprendere e di ulteriormente approfondire il funzionamento del sistema normativo e istituzionale della Comunità europea in relazione alla politica commerciale, e di analizzare le modalità attraverso le quali si realizzano i rapporti commerciali della CE con Paesi terzi (specialmente gli USA e i PVS), e con Unioni da questi costituite.

Potranno quindi svilupparsi ulteriori capacità di valutare il ruolo svolto dalla CE in seno all'OMC e a favore dei PVS, per obiettivi diversi da quelli commerciali, come la crescita economica, il rafforzamento istituzionale, ecc.

Prerequisiti

Per il MODULO I. Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

Per il MODULO II: Le Istituzioni e gli atti della CE.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale (o di Diritto dei Trattati internazionali) e di Diritto dell'Unione europea sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa

MODULO I

La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.

L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.

La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.

In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

MODULO II

1. Zone di libero scambio e Unioni doganali.

2. Unioni doganali istituzionalizzate e non: il modello comunitario.

3. La politica commerciale della CE: base giuridica

Partecipazione della CE al GATT e all'OMC.

L'accesso al mercato comunitario: in particolare le misure antidumping e contro i sussidi

Forme di integrazione al mercato comunitario: lo SEE, gli accordi di associazione, gli accordi commerciali. Il regime comunitario delle preferenze generalizzate.

La difesa degli interessi commerciali della Comunità.

Le sanzioni economiche comunitarie

Testi di riferimento

MODULO I

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione.

MODULO II

Gli Studenti dovranno acquisire le nozioni necessarie sulla competenza esterna della Comunità europea ed, in particolare, sulla politica commerciale consultando un manuale della materia. Potranno, inoltre, utilmente consultare i seguenti capitoli del testo adottato per il Modulo I (P. Picone, A. Ligustro): Capitolo IX (pagg. 463 - 494); Capitolo X (pagg. 499 - 532); Capitolo XI (pagg. 541 - 559).

I testi normativi e i casi giurisprudenziali oggetto della trattazione del Modulo II verranno (per quanto possibile) forniti in versione cartacea ai frequentanti, ma potranno comunque ricavarsi dal sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Metodi didattici

All'inizio di ognuna delle parti del corso (Moduli I e II), verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea, rispettivamente:

Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eustrade/index.htm]

Nella seconda parte del corso si farà costante riferimento agli accordi regionali più significativi, alle disposizioni rilevanti del Trattato CE, ai più importanti regolamenti della CE in materia commerciale, e ai leading cases della giurisprudenza comunitaria.

Struttura della verifica di profitto

Prova orale.

Descrizione verifica profitto

Gli Studenti potranno, a loro scelta, sostenere una discussione su un tema (ad es.: "la partecipazione della CE all'OMC") o su un testo normativo (es.: "il regolamento (CE) N.3286/94 che stabilisce le procedure comunitarie nel settore della politica commerciale comune al fine di garantire l'esercizio dei diritti della Comunità nell'ambito delle norme commerciali internazionali, in particolare, di quelle istituite sotto gli auspici della OMC"), attinenti al Modulo II, oppure su un caso della giurisprudenza comunitaria fra quelli contenuti nel sito della Cattedra Jean Monnet (si vada a: "casi e materiali" e poi a "giurisprudenza"). In sede di valutazione si terrà conto del coefficiente di complessità del testo o del caso scelti.

I candidati saranno quindi tenuti a rispondere a una o più domande su altri temi scelti dalla Commissione d'esame.

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti.

Lingue di insegnamento

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

Vecchio ordinamento

Valgono il programma e le modalità di esame vigenti fino all'anno accademico 2000-2001. Salvo che lo studente scelga il nuovo programma.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

IUS/13

(Prof. LEITA Francisco)

Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso si propone in primo luogo di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi. [Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono.

Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Prerequisiti

Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale o di Diritto dei regimi internazionali sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

Testi di riferimento

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione

Metodi didattici

All'inizio del corso verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale.

Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Struttura della verifica di profitto

Prova orale.

Descrizione verifica profitto

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti..

Lingue di insegnamento

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

DIRITTO DEI CONTRATTI

IUS/01

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Il corso viene mutuato dall'insegnamento di Diritto Privato dell'Economia (II modulo)

ATTENZIONE:

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

IUS/05

(Dott. ROMAGNOLI Gianluca)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti pratici e teorici per analizzare e risolvere le problematiche sollevate dalla normativa che presiede alla regolamentazione della raccolta del risparmio ed al suo impiego.

Prerequisiti

E' necessaria una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa

Evoluzione della disciplina dei mercati: dal diritto della borsa alla regolamentazione della raccolta del risparmio. Fonti di regolamentazione: leggi, regolamenti e provvedimenti delle autorità di settore. Soggetti autorizzati ad operare sui mercati: intermediari, criteri di selezione e regole di comportamento. Sollecitazione all'investimento ed al disinvestimento.

Offerte pubbliche di vendita sottoscrizione, acquisto e scambio di strumenti finanziari. I mercati riconosciuti: struttura funzioni e regole operative. Disciplina delle società emittenti di strumenti trattati in mercati riconosciuti: informazione societaria, tutela delle minoranze, revisione contabile.

Testi di riferimento

R. COSTI - L. ENRIQUES, *Il mercato mobiliare*, Padova, Cedam, 2004 (in Trattato di Diritto commerciale diretto da G. Cottino, volume VIII).

N. SALANITRO, *Società per azioni e mercati finanziari*, ult. ed. Giuffrè.

Letture consigliate

AA. VV., La riforma delle società quotate, a cura di F. BONELLI, V. BONOCORE ed altri, Giuffrè, 1998;

B. LIBONATI, Il ruolo dell'assemblea nel rapporto tra azionisti e società quotate, in Rivista delle società, 2001, p. 86 ss.;

G. FERRARINI, Valore degli azionisti e governo societario, in Rivista delle società, 2002, p. 462 ss.;

C. MOTTI, I mercati regolamentati di strumenti finanziari, in AA. VV, Intermediari finanziari, mercati e società quotate, Giappichelli, 1999, p. 350 ss.

Metodi didattici

Nel corso delle lezioni verranno consigliate letture d'approfondimento e distribuiti materiali includenti i provvedimenti delle autorità amministrative di settore, a cui sarà accompagnata l'analisi dei precedenti giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Altre informazioni

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DEI TRATTATI INTERNAZIONALI

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Tale corso è mutuato dal I modulo di Diritto Internazionale

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi

Il corso è diviso in due moduli da 30 ore ciascuno. Nel primo modulo si vuole fornire una preparazione di base sui rapporti sindacali e di lavoro; il secondo modulo è dedicato ad approfondimenti (soprattutto con riguardo ai cosiddetti rapporti speciali di lavoro) e alla trattazione di temi di diritto del lavoro di particolare importanza o attualità

Prerequisiti

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti.

Contenuto dell'attività formativa

I modulo: Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda.

II modulo: Rappresentanze sindacali aziendali e rappresentanze sindacali unitarie - Il contratto collettivo: efficacia soggettiva, inderogabilità, rapporti tra contratti collettivi - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La disciplina del mercato del lavoro - Origine contrattuale del rapporto di lavoro - L'orario di lavoro e i riposi - La retribuzione - La tutela della salute - Il lavoro delle donne - Approfondimenti su licenziamenti individuali e collettivi - Flessibilità e lavori atipici

Testi di riferimento

Per il corso di laurea in Economia territoriale e reti d'impresa e anche per il vecchio ordinamento (quadriennale):

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli ultima edizione,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

- tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43);
- della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 22(tutto il paragrafo), 28.11, 28.12, 34.
- della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 50 (tutto), 53.10, 53.11, 56.3, 56.4, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, 90 (tutto), 91(tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96, 97 (tutto), 98 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Per il corso di laurea in Diritto dell'economia, curriculum Non profit:

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli ultima edizione,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

- tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43);
- della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 11, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 20, 21, 22 (tutto il paragrafo), 28.11, 28.12, 30, 31, 32, 33, 34.
- della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 50 (tutto), 53.10, 53.11, 56.3, 56.4, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 63 (tutto), 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, cap. X (tutto)

Gli studenti del curriculum Non profit devono inoltre studiare le seguenti dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato:

- A. ALESSE, La prestazione di attività di volontariato
- A. PIZZOFERRATO, Il lavoro nel settore non profit: profili individuali

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo

del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame orale si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Governo delle amministrazioni

Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi

Il corso di 30 ore è il primo modulo di un corso più ampio. In tale primo modulo si vuole fornire una preparazione di base sui rapporti sindacali e di lavoro subordinato

Prerequisiti

Nozioni fondamentali di diritto.

(*) I programmi sono diversi per i due corsi di laurea

A) PER SCIENZE SOCIOLOGICHE

Contenuto dell'attività formativa

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2003 escluse le seguenti parti:

- cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 5 e 6; cap. 3, par. 4 e 5; cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 11, sez. I par. 6, 7, 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

B) PER GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Contenuto dell'attività formativa

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale con particolare riguardo al pubblico impiego - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro con particolare riguardo al pubblico impiego: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2003

escluse le seguenti parti:

- cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 5 e 6; cap. 3, par. 4 e 5; cap. 4; cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 9, par. 4 e 6; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4 e 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4 e 5; sez. III par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

C) PER LAUREA SPECIALISTICA IN INTEGRAZIONE EUROPEA

Contenuto dell'attività formativa

Le fonti, con particolare riguardo alle fonti comunitarie - Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - La contrattazione collettiva europea - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2003

escluse le seguenti parti:

- cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 5 e 6; cap. 3, par. 4 e 5; cap. 4 (tutto); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; sez. II, par. 3; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10, sez. II (tutta); cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Gli studenti della Laurea specialistica in integrazione europea devono inoltre studiare le seguenti dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato:

- M. ROCCELLA, T. TREU, La contrattazione collettiva europea

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Per Governo delle Amministrazioni: esame orale o scritto, a scelta.

Per Scienze sociologiche: esame scritto.

Per integrazione europea: esame orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

40 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Mediazione Linguistica*

Obiettivi formativi

Il corso è il primo modulo di un corso più ampio. In tale primo modulo si vuole fornire una preparazione di base sui rapporti sindacali e di lavoro subordinato.

Prerequisiti

Nozioni fondamentali di diritto.

Contenuto dell'attività formativa

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento

L. Galantino, *Diritto del lavoro*, editio minor, Giappichelli, 2003

escluse le seguenti parti:

- cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 5 e 6; cap. 3, par. 4 e 5; cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 11, sez. I par. 6, 7, 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Altre informazioni

gli studenti potranno concordare con la docente programmi d'esame che tengano conto di specifici interessi.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

IUS/10

(Prof. OLIVETTI RASON Nino)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Il corso intende esaminare il diritto dell'ambiente in Italia, con particolare riferimento alle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione.

Prerequisiti

Nozioni di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si propone di illustrare la disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente con particolare attenzione ai soggetti istituzionali; i procedimenti amministrativi in materia ambientale; le forme differenziate di tutela dell'ambiente.

Testi di riferimento

Crosetti ed altri, *Diritto dell'ambiente*, Laterza, Bari, 2002, cap. I (tutto), II (tutto), III (fino al paragrafo 8 compreso); gli studenti dovranno inoltre studiare, a scelta uno dei temi indicati nei successivi paragrafi del cap. III o in uno dei paragrafi del cap. IV.

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame

Esame orale.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali il corso è di 8 crediti, sono tenuti a studiare l'intero volume.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(Prof. SARAVALLE Alberto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

triennale, Politica e integrazione europea
Scienze politiche e relazioni internazionali
Economia internazionale
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie.

Prerequisiti

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa

Storia e quadro istituzionale:

Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza.

L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie.

Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie.

La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario.

Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'Unione Europea:

Natura giuridica.

Il Consiglio Europeo.

La Politica estera e di sicurezza comune.

Il "terzo pilastro".

La cittadinanza dell'Unione Europea.

Cenni di diritto privato della Comunità Europea:

Le quattro libertà (libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali).

La politica di concorrenza (intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni, aiuti di stato).

Testo di riferimento

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea, aggiornato con le modifiche introdotte dal Trattato di Nizza adottato il 26 febbraio 2001. Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alle quattro libertà e alla politica di concorrenza.

Metodi didattici

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Vecchio Ordinamento

Il programma è valido anche per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Scienze politiche "vecchio ordinamento" che devono ancora frequentare l'insegnamento e/o superare l'esame.

Altre informazioni

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

IUS/14

(Prof. SARAVALLE Alberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie.

Prerequisiti

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa

Storia e quadro istituzionale:

Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza.

L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie.

Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie.

La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario.

Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'Unione Europea:

Testo di riferimento

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003, pp. 1-364

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea, aggiornato con le modifiche introdotte dal Trattato di Nizza adottato il 26 febbraio 2001.

Metodi didattici

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

IUS/14

(Prof. SARAVALLE Alberto)

40 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Mediazione linguistica*

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie.

Prerequisiti

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa

Storia e quadro istituzionale:

Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza.

L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie.

Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie.

La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario.

Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Le relazioni esterne della Comunità europea.

L'Unione Europea:

Natura giuridica.

Il Consiglio Europeo.

La Politica estera e di sicurezza comune.

Il "terzo pilastro".

La cittadinanza dell'Unione Europea.

Cenni di diritto privato della Comunità Europea:

La libera circolazione delle merci.

Testo di riferimento

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003, pp. 1-449.

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alla libera circolazione delle merci. Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea, aggiornato con le modifiche introdotte dal Trattato di Nizza adottato il 26 febbraio 2001.

Metodi didattici

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

IUS/04

(Dott. PAVANELLO Luigi)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'assieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

Prerequisiti

E' data per scontata la conoscenza delle nozioni fondamentali relative alle obbligazioni, ai contratti e società. Si consiglia vivamente di aver sostenuto precedentemente l'esame di Istituzioni di Diritto Privato e, se possibile, anche quello di Diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

- a) Introduzione al concetto di assicurazione.
- b) Evoluzione storica del Diritto delle Assicurazioni.
- c) La Disciplina dell'Impresa di Assicurazione in Italia.
- d) La Disciplina delle Imprese Estere.
- e) Trasferimento del Portafoglio - Fusione e Scissione - Accordi tra Imprese.
- f) La cessazione dell'Impresa di Assicurazione.
- g) La distribuzione.
- h) Il contratto di assicurazione.
- i) Le assicurazioni contro i danni.
- j) L'assicurazione sulla vita.
- k) L'assicurazione contro i danni alla persona.
- l) Le assicurazioni marittime e aeronautiche.
- m) Le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive.
- n) Le assicurazioni obbligatorie.
- o) Le riassicurazioni.

Testi di riferimento

DONATI - VOLPE PUTZOLU - Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VII edizione aggiornata, Milano 2003.

Metodi didattici

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c. d. metodo socratico.

Struttura della verifica di profitto

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto

Esame scritto su 31 domande "multiple choice" (domanda con quattro risposte di cui una sola giusta) da completare in un periodo di tempo limitato.

DIRITTO DI FAMIGLIA

IUS/01

(Prof. ZATTI Paolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Diritto dell'economia
Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire una preparazione ulteriore, rispetto a quella degli insegnamenti di base, sulle questioni attuali del diritto di famiglia soprattutto in relazione alla crisi della coppia e al rapporto genitori-figli.

Prerequisiti

E' richiesta una preparazione di base di diritto pubblico e privato.

Contenuto dell'attività formativa

Funzione e limiti del diritto di famiglia - La "privatizzazione" del diritto di famiglia, - Diritti della persona e universo familiare - Atipicità delle relazioni "coniugali" - Figure e ragioni della procreazione - Compiti educativi e tutela del minore- Strumenti di mediazione e di gestione nella crisi e nella rottura del rapporto di coppia.

Testi di riferimento

Bonilini, Nozioni di diritto di famiglia, Utet.

Metodi didattici

Lezioni frontali con discussione di questioni e di casi.

E' prevista la possibilità di una ricerca personale da svolgere dopo il corso per un numero limitato di studenti a frequenza piena;l'eventuale selezione segue il criterio del migliore curriculum.

Struttura della verifica di profitto

L'esame è scritto e consta di due domande a risposta libera.

Gli studenti ammessi a svolgere una ricerca personale concordano con il docente tempi di consegna e modi di verifica.

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale:

*Scienze Politiche e relazioni internazionali
curriculum: Storia e politica internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale e dei principali contenuti del diritto internazionale odierno. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale, e del rapporto di questo con il diritto interno.

Prerequisiti

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa

Parte generale: I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale: parità effettività reciprocità. I soggetti. Le fonti. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. Illecito e responsabilità. Il sistema di sicurezza collettiva. Parte speciale: il diritto del mare.

Testi di riferimento

- 1) A. Miele, La Comunità internazionale, (Vol.1 "i caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000
- 2) B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2002 escluse le pagg. 216 a 227 e da 254 a 297 (attenzione nella ristampa del 2004 si escludono le pagine: da 205 a 215; da 244 a 279; da 322 a 327)
- 3) U. Leanza – L. Sico, la sovranità territoriale. Il mare, Torino, Giappichelli, 2001
- 4) Consigliato: R. Luzzatto – F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

Vecchio ordinamento

In aggiunta alle parti sopra indicate, è necessaria la conoscenza di elementi fondamentali del diritto internazionale privato.

Testo consigliato: T. Ballarino, Manuale breve di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, 2002, esclusi i capitoli 2,5, 12, 13, 14, 18, 19 e 20.

N.B. Gli studenti che il cui piano di studi comprende l'esame "Diritto internazionale privato" non portano questa parte.

Altre informazioni

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze Politiche e relazioni internazionali
curriculum: *Relazioni internazionali e diritti umani*
curriculum: *Politica e Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi)

Contenuto dell'attività formativa

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale: parità effettività reciprocità. I soggetti. Le fonti. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

Testi di riferimento

- 1) A. Miele, La Comunità internazionale, (Vol.1 "I caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000.
- 2) S.M. Carbone < R. Luzzatto < A. Santa Maria, Istituzioni di diritto internazionale, II edizione, Torino, Giappichelli, 2003, nelle seguenti parti: da p. 1 a p. 114; da p. 187 a p. 243 (oppure, nella I edizione: da pag. 1 a p. 114, da p. 177 a p. 223).
- 3) Consigliato: R. Luzzatto – F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente).

Metodi didattici

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

Altre informazioni

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

Attenzione: gli studenti del corso di laurea in Politica e integrazione europea il cui piano di studi comprende sia "diritto internazionale" sia "diritto dei trattati" sono pregati di contattare la docente per la definizione del programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

40 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *mediazione linguistica*

Per conoscere il programma gli studenti possono consultare il sito web della Facoltà di Lettere e filosofia

DIRITTO INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPAZIALI

IUS/13

(Prof.ssa IMPALLOMENI Elisabeth Back)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il processo evolutivo del diritto internazionale promosso dalle nazioni unite applicabile alle attività spaziali nelle sue varie forme eseguite da stati ed organizzazioni intergovernative di struttura universale (international telecommunications union – itu) e regionale (european space agency - esa)

Prerequisiti

Nozioni basilari proprie al diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo alle fonti, sono indispensabili per lo studio della materia.

Contenuto dell'attività formativa

Analisi delle fonti specifiche (trattati e risoluzioni delle nazioni unite) regolanti attività spaziali come telecomunicazioni e telerilevamento via satellite, the international space station – iss.

Testi di riferimento

- Back Impallomeni: Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale, Cedam, Padova 1983:
- Back Impallomeni: Spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in Enciclopedia del diritto, vol.XLIII, 1990,
- Back Impallomeni: Telerilevamento, in Enciclopedia del diritto, vol.I, aggiornamenti 1997: United Nations Treaties and Principles on Outer Space, un doc.a/ac.105/572/rev.4

Metodi didattici

Il corso di lezioni sarà integrato con conferenze di funzionari internazionali e docenti stranieri esperti della materia.

Modalità d'esame

Esame scritto e/o orale.

Vecchio ordinamento

Questo programma corrisponde alla parte speciale del corso "organizzazione internazionale".

IUS/13

(Prof. DE STEFANI Paolo)

45 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Acquisire nozioni di base e primi strumenti critici riguardo alla normativa e alla prassi giudiziaria internazionale in materia penale, alla luce dei temi fondamentali del diritto penale (legalità, pena, etc.) e del diritto internazionale (fonti, soggetti, garanzie, etc.).

Prerequisiti

E' apprezzata una previa conoscenza delle nozioni di base in materia di diritto internazionale pubblico e di diritto penale.

Contenuto dell'attività formativa

Blocco 1. Diritto penale internazionale e comunità internazionale. Nozione di DIP. DIP e diritto penale internazionale. Evoluzione storica del DIP. Elementi penalistici nel diritto internazionale umanitario. Gli sviluppi successivi alla Prima Guerra mondiale e il tribunale di Norimberga. Il crimine di aggressione. Sviluppi successivi a Norimberga e Tokio. I tribunali ad hoc degli anni 90 e la CPI.

Blocco 2. Principi fondamentali del DIP. Il sistema delle fonti. Principio di legalità. DIP e diritto internazionale dei diritti umani. Norme di ius cogens e DIP. Fondamenti di diritto penale. Imputabilità. Elemento oggettivo. Colpevolezza. Cause di esclusione dell'antigiuridicità. La partecipazione al reato.

Blocco 3. I crimini internazionali: crimini di guerra, contro l'Umanità, genocidio. Treaty crimes. Seminari: indagini sui crimini di DIP: principi di medicina legale. DIP e diritto umanitario: il ruolo della Croce Rossa.

Blocco 4. La repressione dei crimini internazionali ad opera dei tribunali interni e internazionali. Criteri di giurisdizione dei tribunali interni. Cooperazione giudiziaria. Istituzione e giurisdizione dei tribunali ad hoc. Cenni di procedura. Leading cases. La CPI: giurisdizione, attivazione, complementarità, ruolo del CdS. Organi della CPI. Diritti della difesa e delle vittime. Cenni di procedura. Pene applicabili. Altre corti internazionali o miste: Corte speciale per il Sierra Leone, tribunale per Timor Est, corte speciale per l'Iraq.

Testi di riferimento

P. DE STEFANI, *Profili di diritto penale internazionale nella prospettiva dei diritti umani*, Padova, 2000

R. BORSARI, *Principi di diritto internazionale penale*, Verona (Fiorini), 2000 (limitatamente alla Parte Seconda del volume).

I testi citati, limitatamente alle parti rilevanti per la preparazione, sono reperibili presso il sito del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli: www.cepadu.unipd.it.

Ulteriori materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali; seminari, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale penale e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte su quesiti posti dalla Commissione d'esame, in parte su temi proposti dal candidato.

Vecchio ordinamento

Quanto riportato sopra vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

IUS/13

(Prof. SARAVALLE Alberto)

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione europea*

L'insegnamento tace nelle lauree triennali. Per chi dovesse ancora sostenere l'esame il programma è quello dell'anno accademico 2003-2004.

DIRITTO PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(Prof. REPOSO Antonio)

L'insegnamento tace nell' A.A. 2004 - 2005

DIRITTO PENALE

IUS/17

(Dott.ssa STRANO LIGATO Silvana)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso si articola in due parti di trenta ore ciascuna. La prima è dedicata ai principi e regole contenuti nella Costituzione, nel codice penale e nella legislazione speciale, comuni a tutti i reati o ad alcune categorie, e fornisce una visione d'insieme del sistema penale. La seconda parte propone l'approfondimento di alcuni temi centrali del diritto penale, consentendo una verifica delle regole e dei principi della parte generale con specifico riguardo al settore economico.

Prerequisiti

E' vivamente consigliato l'aver sostenuto precedentemente l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

1° PARTE (30 ore):

- Il diritto penale: definizioni e partizioni – Principio di materialità – Principio di legalità - Fonti del diritto penale - Interpretazione della legge penale - Efficacia nel tempo e nello spazio della legge penale - Nozione di reato – Delitti e contravvenzioni - Soggetti attivo e passivo - Analisi del reato - Fatto tipico – Antigiuridicità – Colpevolezza – Imputabilità – Errore - Pene principali e accessorie - Misure di sicurezza - Cause di estinzione del reato e della pena.

2° PARTE (30 ore):

Delitto tentato – Circostanze del reato – Concorso di reati - Concorso di persone nel reato – Reato proprio - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia - Delega di funzioni - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo - Responsabilità delle persone giuridiche.

Testi di riferimento

PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2004.

Codice penale.

Appunti delle lezioni.

Metodi didattici

Lezione frontale e seminari.

Modalità d'esame

Esame orale.

In sede di esame si terrà conto delle eventuali relazioni scritte svolte su temi indicati o comunque approvati dal titolare della materia. Gli elaborati scritti potranno essere presentati solo dagli studenti che abbiano regolarmente frequentato il corso.

DIRITTO PENALE

IUS/17

(Dott.ssa STRANO LIGATO Silvana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato da quello di DIRITTO PENALE (Parte Prima) per il Corso di laurea in Diritto dell'economia.

DIRITTO PENALE DEI DIRITTI UMANI

IUS/17

(Prof. BETTIOL Rodolfo)

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

La tutela penale della persona nell'ottica della violazione dei diritti umani.

Prerequisiti:

E' bene aver sostenuto l'esame di Diritto Penale o quanto meno studiato la prima parte di G. BETTIOL - R.BETTIOL, Istituzioni di Diritto e Procedura Penale, ultima edizione.

Contenuto dell'attività formativa

Reati contro la vita e la incolumità
Reati contro la libertà personale
Reati contro l'onore
Reati contro l'inviolabilità del domicilio.

Testi di riferimento

ANTOLISEI Manuale di Diritto Penale, Parte speciale I, ultima ed., Parte I Sez. I-II-III-IV.

Metodi Didattici

Lezione.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

Esposizione di un argomento.

Altre informazioni

Per le tesi di laurea si esige l'aver superato l'esame di Diritto penale - parte generale.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

IUS/17

(Prof. FORNASIERO Giorgio)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti metodologici e tecnici per l'esegesi della normativa penale relativa alle società e alla fase di crisi dichiarata dell'impresa, unitamente al quadro degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali affermatasi nell'evolversi della legislazione in materia.

Prerequisiti

E' richiesta una buona conoscenza del Diritto Penale o delle Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuto dell'attività formativa

Specificità del settore nell'ambito del diritto penale dell'economia: gli illeciti penali nella vita delle società commerciali disciplinati nel c.c. (Tit. XI L. V) e quelli nella fase di crisi dichiarata dell'impresa commerciale comunque organizzata previsti dal Tit. VI R.D. 267/42 (Legge Fallimentare).

Il dlgs. 61/2002 e il riordino degli illeciti penali riguardanti le società commerciali: esame generale.

In particolare: il riscritto Tit. XI L.V c.c.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Gli illeciti penali delle procedure concorsuali previsti nel Tit. VI L.F.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Rilevanza della tutela civilistica in varia misura richiamata dalle norme incriminatrici e individuazione del bene protetto; la natura di reati propri e i criteri di identificazione della qualifica soggettiva; la responsabilità penale nei reati posti in essere con atto collegiale.

Reati fallimentari: La bancarotta (storia, distinzioni, bene protetto, ruolo del provvedimento di apertura della procedura concorsuale, i singoli reati di bancarotta); il ricorso abusivo al credito; le forme di manifestazione della bancarotta e del ricorso abusivo al credito.

Testi di riferimento

Testi obbligatori:

AA.VV., Manuale diritto penale dell'impresa, Parte generale e reati fallimentari, Bologna, Monduzzi, 2003.

AA.VV., Il nuovo diritto penale delle società a cura di A. Alessandri, Ipsoa, 2002, da pagina 47 a pagina 103 (Responsabilità delle persone giuridiche);

E. MUSCO, I nuovi reati societari , Giuffrè, Milano, 2004.

Struttura della verifica di profitto

Prova orale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/02

(Prof. PESCARA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi:

Il corso si propone di:

- fornire una informazione sul significato ed il metodo della comparazione giuridica
- disegnare una mappa della "geografia giuridica" del pianeta tale da consentire l'accesso alla conoscenza dei grandi sistemi del diritto contemporaneo con particolare riferimento all'area dei diritti di civil law e di common law.

Esso è finalizzato a far acquisire un quadro di riferimento sul fenomeno giuridico visto in una prospettiva transnazionale. Il possesso di un tale orizzonte è in effetti di grande utilità oltre che per la cultura dell'operatore giuridico, anche per quella dell'operatore economico.

Contenuto del corso

1° settimana: - Concetti introduttivi: cos'è il diritto comparato; l'evoluzione storica della comparazione giuridica; diritto comparato e diritto positivo; diritto comparato e diritto straniero; finalità della comparazione giuridica; comparazione e linguaggio, i problemi della traduzione giuridica; il metodo della comparazione giuridica.

2° settimana: - Una geografia giuridica del pianeta: sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli; le classificazioni proposte: David, Zweigert-Kotz, Mattei-Monateri. La tradizione di civil law; origini storiche; il riferimento alle compilazioni giustinianee; il diritto colto nelle università medioevali; il "diritto comune" ed il suo ruolo nella formazione del diritto moderno europeo; la vicenda del diritto commerciale.

3° settimana: Il fenomeno delle codificazioni. Presupposti e significato del codice civile francese come modello giuridico della modernità. Stile e grandi opzioni del codice francese: famiglia, proprietà, contratto; adeguamento del code; la diffusione del modello del codice francese.

4° settimana: Le codificazioni nell'area germanica; i presupposti culturali del codice civile tedesco; struttura e filosofia del codice civile tedesco; l'evoluzione del diritto tedesco dopo la codificazione. La codificazione svizzera e le codificazioni italiane. Le fonti del diritto in civil law.

5° settimana: - La tradizione di common law; origini storiche, common law ed equity dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le riforme recenti. Le fonti del diritto. La diffusione del common law; sviluppi del common law negli Stati Uniti.

6° settimana: La tradizione giuridica dei Paesi nordici; la suddivisione interna della famiglia nordica; le fonti e loro evoluzione; corti, giudici e processo. Cenni al modello storico del diritto dei Paesi socialisti; il tramonto del modello; gli esiti plurimi nei Paesi dell'Est europeo.

Testi di riferimento

Per gli studenti iscritti al corso triennale (4 crediti), come pure per gli studenti di Scienze Politiche iscritti al vecchio ordinamento si consiglia lo studio del manuale:

VARANO-BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, 1° vol. Casa ed. Giappichelli, 2002. I materiali di documentazione contenuti nelle appendici fanno parte integrante della materia di esame.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento possono tuttavia preparare l'esame che nei manuali: ZWEIGERT - KOTZ, Introduzione al diritto comparato. I principi fondamentali, ed. Giuffrè, Milano, 1992, paragrafi da 1 a 20 ovvero, in alternativa, DAVID - JAUFFRE' - SPINOSI,

I grandi sistemi giuridici contemporanei, ed. Cedam., Padova, 1994 limitatamente ai capitoli riguardanti gli argomenti ricompresi nel programma.

Metodi didattici

Le lezioni saranno svolte con il supporto di lucidi e potranno essere integrate da alcuni seminari.

Struttura della verifica di profitto

Di massima in forma scritta consistente in quattro domande a risposta aperta.

Agli studenti che superino positivamente lo scritto è lasciata la facoltà di chiedere un'integrazione orale.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA - I° MODULO

IUS/05

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea :

Governo delle amministrazioni

Economia territoriale e reti d'impresa

Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo dell'imprenditoria, privata e pubblica, in relazione al principio della libertà di concorrenza e del mercato. Tema centrale sarà l'attività dell'autorità antitrust, in rapporto anche all'autorità comunitaria, sia rispetto al mercato sia rispetto alla sua competenza in tema di pubblicità.

La seconda parte del corso tratta della banca e del mercato finanziario come soggetti in grado di raccogliere il risparmio e come strumenti di finanziamento dell'impresa.

Contenuto dell'attività formativa

Fonti del diritto dell'impresa (direttive, costituzione, codici, leggi, lex mercatoria)

Analisi delle varie attività dell'antitrust: esame delle competenze dell'autorità e modalità di ricorso. Delineazione del mercato in concorrenza perfetta e degli atti di concorrenza sleale sotto l'aspetto civilistico e in rapporto con l'attività dell'autorità.

Il sistema bancario italiano: regole di insediamento e di attività delle banche. L'ingresso in Italia di banche comunitarie ed extra comunitarie. Il principio di trasparenza nei contratti bancari. Il testo unico sulla banca.

Cenni sul mercato finanziario.

La disciplina della pubblicità. La pubblicità comparativa. Cenni sui marchi e l'attività denigratoria. I rapporti fra autorità antitrust e il codice di autodisciplina pubblicitaria.

Testi di riferimento

Per non frequentanti:

Fonti: V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2001, introduzione, cap. II (da pag. 29 a pag. 37);

Concorrenza: AA.VV. (Autieri-Florida-ecc), Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2001, parte V (da pag. 383 a pag. 480);

Banca e mercati finanziari: V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2001, parte V, cap. I (da pag. 689 a pag. 708; da pag. 749 a pag. 753); parte V, cap. II, (da pag. 755 a pag. 771; da pag. 796 a pag. 878);

Pubblicità: AA. VV.(Autieri-Florida-ecc), Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2001, parte II, cap. I (da pag. 55 a pag. 71), cap. VI (da pag. 163 a pag. 176); parte IV, cap. III (da pag. 351 a pag. 380);.

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni.

Modalità d'esame

Orale.

Altre informazioni

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto, al termine dello stesso. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

Vecchio ordinamento: gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

IUS/05

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di far conoscere agli studenti i contratti dell'impresa. Trattando il corso una materia in continuo adattamento ai mutamenti della realtà economica, particolare attenzione sarà riservata alle novità giurisprudenziali e legislative.

Prerequisiti

Conoscenza del Diritto Privato, in particolare del diritto delle obbligazioni e dei contratti.

Contenuto dell'attività formativa

I contratti della distribuzione commerciale

La pubblicità e i suoi contratti

I contratti d'impresa: engineering, joint venture, project financing, ecc.

Carte di credito e carte bancarie

Studi comparatistici su temi quali: Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how.

Testi di riferimento

- Contratti di distribuzione: N. LIPARI (a cura di), *Diritto Privato Europeo*, Cedam, Padova, 1997, vol. II, cap. V (da pag. 930 a pag. 954); G. DE NOVA, voce *Franchising*, *Dig. delle Disc. Priv, sez. comm.*, Utet, Torino, 1991, volume VI, (da pag. 296 a pag. 308);

- Pubblicità: AA.VV.(Autieri-Florida-ecc), *Diritto industriale*, Giappichelli, Torino, 2001, parte IV, cap. III (da pag. 351 a pag. 379); N. LIPARI (a cura di), *Diritto Privato Europeo*, Cedam, Padova, 1997, vol. II, cap. V (da pag. 954 a pag. 961);

- Contratti d'impresa: G. DE NOVA, voce *Engineering (contratto di)*, *Dig. delle Disc. Priv., sez. comm.*, Utet, Torino, 1990, vol. V (da pag. 240 a pag. 248); C. VACCA', voce *Joint venture*, *Dig. delle Disc. Priv, sez. comm.*, Utet, Torino, 1992, volume VIII, (da pag. 50 a pag. 73); D. CORAPI, voce *Joint venture*, *Dig. delle Disc. Priv, sez. comm.*, Utet, Torino, 1992, volume VIII, (da pag. 74 a pag. 83); A. VERONELLI, voce *Project financing*, *Dig. Delle Disc. Priv, sez. comm., Aggiorn.*, Utet, Torino, 2000 (da pag. 594 a pag. 602);

- Carta di credito e carte bancarie: G. NICCOLINI, voce *Carte di credito e carte bancarie*, *Enc. giur. Treccani*, vol. V (da pag. 1 a pag. 8);

- Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how: A. FRIGNANI, "Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising, know-how", Giappichelli, Torino, 1993, parte V (da pag. 391 a pag. 535).

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Altre informazioni

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui

presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto, al termine dello stesso. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

Vecchio ordinamento: gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

IUS/10

(Prof.ssa SANTINELLO Paola)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

L'autonomia di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: profilo storico.

L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni. L'organizzazione comunale e provinciale: il ruolo dei Consigli, le competenze delle Giunte, del Sindaco e del Presidente della Provincia. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e del personale. La dirigenza locale. Il Segretario comunale e provinciale. Il Direttore generale.

Il sistema dei controlli.

Le funzioni di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: le funzioni normative; le funzioni amministrative.

L'autonomia finanziaria degli enti territoriali (cenni).

Il problema della inadeguata dimensione territoriale dei Comuni. Forme associative e di cooperazione. I Consorzi. Le Unioni di Comuni. La Comunità montana. Le Circoscrizioni di decentramento comunale. Circondari e revisione delle circoscrizioni provinciali. Gli istituti di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

Testi di riferimento

S.BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*. Dopo le riforme, Il Mulino, 2003.

VANDELLI L., *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, 2004.

(Altri testi, in corso di pubblicazione, potranno essere segnalati, in alternativa, tramite il sito di Facoltà).

In alternativa al manuale suindicato gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

Metodi didattici

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Altre informazioni

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

Vecchio ordinamento: programma per gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento_arcaico: gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche che devono ancora frequentare Diritto regionale e degli enti locali e sostenerne l'esame, possono frequentare il Corso di Diritto regionale e degli enti locali, 30 ore, 4 crediti e preparare l'esame sui seguenti testi:

MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2005 (della Parte Seconda, Capitolo I solo i §§ 1 e 2, il resto lettura; Capitolo II lettura. Parte Quinta lettura).

VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, 2004

In alternativa ai manuali suindicati gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

DIRITTO TRIBUTARIO

(7 SP-Banca Prof. BEGHIN Mauro)

(Prof. BEGHIN Mauro)

Il corso si svolge e

Il Corso é mutuato dall'insegnamento del Prof. Beghin presso la Facoltà di Economia

DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12

(Prof. BEGHIN Mauro)

Gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche appartenenti al nuovo ordinamento che intendono sostenere l'esame di Diritto Tributario (8 CFU) devono fare riferimento al corso di "Diritto tributario" (5 CFU) attivato presso la Facoltà di Economia.

Per l'anno accademico 2004/2005, tale corso sarà tenuto nel primo semestre, nell'ambito del secondo modulo didattico (la prima lezione è programmata, salvo modifiche al calendario delle attività didattiche, per il 1° dicembre 2004 presso la sede della Facoltà di Economia, via Ugo Bassi, Torre Portello C3).

L'integrazione dei 3 CFU restanti dovrà avvenire mediante lo studio del programma aggiuntivo concernente l'imposizione reddituale, per il quale è attivato apposito modulo didattico di 25 ore tenuto dal dott. Marcello Poggioli.

I programmi del corso di "Diritto tributario" e del modulo integrativo sono disponibili, nella versione cartacea, presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario (chiedere della Sig.ra Francesca Padoan - Seminario di Diritto tributario, Palazzo del Bo, III piano) e, in versione Word, nel sito della Facoltà di Economia (per i soli studenti logati).

I materiali didattici relativi alle lezioni saranno disponibili in apposita sezione del sito internet della Facoltà di Economia (www.economia.unipd.it), nella casella dedicata al corso.

Per l'ingresso nella suddetta casella è necessaria l'apertura di specifica password, che gli studenti possono richiedere mediante trasmissione dei seguenti dati agli indirizzi di posta elettronica tributario@email.it oppure beghin@giuri.unipd.it :

- - nome e cognome;
- - data di nascita;
- - numero di matricola;
- - indirizzo di posta elettronica.

DISCIPLINA DEI DIRITTI UMANI NEL DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

IUS/21

(Prof. *VOLTERRA Sara*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Testi di riferimento

Sara Volterra (curat.), *Corte Suprema e assetti sociali negli S.U.A.(1874-1910)*, Giappichelli, Torino 2003.

Inoltre per i soli non frequentanti:

Peter Haberle, *Cultura dei diritti e diritti della cultura nello spazio costituzionale europeo*, Giuffrè, Milano 1993;

Oppure in alternativa:

A. Manzella, Melograni, E.Paciotti, S.Rodotà, *Riscrivere i diritti in Europa, La Carta dei diritti fondamentali nell'U.E.*, Bologna, 2001.

Per gli studenti frequentanti: Vanno studiati nel libro curato da S.Volterra i saggi di: S.Volterra, *Gruppi minoritari ed emarginati*: pp.47-71; 82-90; 101-124; A.Benazzo, *Corte Suprema e immigration case*: pp.126-167; N.Olivetti-Rason, *Corte Suprema e disciplina giuridici*: pp.185-205.

Per la parte europea saranno distribuiti materiali a lezione inerenti alla nuova costituzione europea, ai diritti costituzionali di cittadini e non in Italia, Spagna Germania e Francia; al diritto alla salute ed in particolare al problema dei malati di mente e dei disabili in Italia ed in

altri ordinamenti e materiali sul diritto alla libera manifestazione del pensiero nel R.U, in U.S.A. in Italia e in Francia e in Germania. I *frequentanti* porteranno all'esame anche due sentenze della Corte costituzionale italiana. Per questa parte gli studenti che lo desiderano potranno presentare una relazione di cui si terrà conto all'esame.

Gli studenti non frequentanti: leggeranno il saggio di S.Volterra nel libro citato per intero, e il saggio di A.Benazzo per intero salvo il paragrafo 6 ed il saggio di N.Olivetti per intero. Aggiungeranno le parti seguenti del saggio di P.Haberle citato sopra: le prime 80 pagg. oppure tutto il testo di A.Manzella e al citato sopra.

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

(Dott. PIUBELLI Riccardo)

60 ore - 8 crediti

Corsi di Laurea:

Governo delle amministrazioni

Diritto dell'economia:

curriculum: Banca e mercati finanziari

Obiettivi formativi

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; analisi delle performance aziendali attraverso gli indici di bilancio e flussi finanziari.

Prerequisiti

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico _ finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
5. Cenni su alcuni principi contabili nazionali e internazionali.
6. La misurazione dei risultati aziendali, indici di bilancio e flussi finanziari.
7. La valutazione dell'azienda in ipotesi di cessione e/o operazioni straordinarie, il capitale economico.

Testi di riferimento

- G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Economia aziendale" Il Mulino, Bologna 1994.
- U. SOSTERO, P. FERRARESE, "Analisi di bilancio" Giuffrè Editore 2000.
- F. FAVOTTO, Economia aziendale Mc Graw-Hill.

Metodi didattici

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta, analisi di un caso aziendale mediante ausilio degli indici di bilancio e rendiconto finanziario. Quesiti scritti su parte teorica.

Vecchio ordinamento

Il programma rimane invariato.

Altre informazioni

Didattica integrativa: Principi Contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti, Principi Contabili Internazionali.

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

(Dott. PIUBELLI Riccardo)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea:

Diritto dell'economia:
curriculum: *Non profit*

Obiettivi formativi

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; il bilancio delle aziende non profit.

Prerequisiti

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa

L'azienda ed il sistema economico sociale

La struttura dell'azienda

L'azienda come sistema economico - finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Le aziende non profit

La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione

Cenni sui principi contabili.

Testi di riferimento

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Economia aziendale" Il Mulino, Bologna 1994.

Metodi didattici

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale.

Struttura della verifica di profitto

Compito scritto.

Descrizione verifica di profitto

=

Altre informazioni

Didattica integrativa

Principi Contabili dei

Ragionieri e Dottori Commercialisti.

SECS-P/07

(Prof. ROSSI Andrea)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia Internazionale

Obiettivi formativi

L'insegnamento di Economia aziendale introduce lo studente nelle discipline che trattano dell'economia delle aziende di vario ordine (aziende di produzione, aziende familiari, aziende delle amministrazioni pubbliche) per quanto attiene gli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione dei dati consuntivi e previsionali.

Pertanto il corso si propone come obiettivo di:

1. trasmettere il linguaggio base dell'analisi economico-aziendale;
2. fornire una modello di struttura e di funzionamento delle aziende;
3. sviluppare la capacità di osservare i diversi fenomeni aziendali;
4. fornire i concetti base di ragioneria necessari per la rilevazione contabile degli eventi aziendali.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Individuazione dei soggetti che interagiscono con l'azienda:

- Le persone
- L'attività economica
- L'economia aziendale.

Individuazione delle diverse strutture possibili di azienda:

- L'assetto istituzionale
- Le combinazioni economiche
- L'assetto tecnico
- Il patrimonio
- L'organismo personale
- L'assetto organizzativo.

Individuazione degli ambienti che interagiscono con l'azienda:

- L'ambiente economico: i mercati, i settori, il sistema competitivo, gli aggregati, le strategie di impresa.
- L'organizzazione: la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa i sistemi operativi.

Individuazione delle modalità tecniche per la rilevazione contabile degli eventi aziendali:

- Il metodo della partita doppia.
- Le principali scritture contabile.
- Le scritture di assestamento.

Testi di riferimento

Airoldi, Brunetti, Coda: "ECONOMIA AZIENDALE", Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame di Economia aziendale si compone di una parte scritta obbligatoria e di una parte orale facoltativa che integra la prova scritta.

La prova orale deve essere sostenuta nello stesso appello in cui è stata sostenuta la prova scritta.

Altre informazioni

E' consigliato seguire il corso di ragioneria.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

SECS-P/11

(Prof. ZEN Francesco)

Corsi di laurea: *Diritto dell'economia*

Il corso di economia degli intermediari finanziari è mutuato dalla facoltà di economia e precisamente dal corso di Economia degli intermediari finanziari: gestione finanziaria e valutaria.

Testi di riferimento

Ai testi indicati nel bollettino della facoltà di economia, lo studente di Scienze politiche deve aggiungere: P. Biffis, L'industria del credito, Giappichelli, Torino, 3° e 4° capitolo (così da raggiungere gli 8 crediti previsti).

Modalità d'esame

La modalità di esame è una prova scritta.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

SECS-P/02

(Prof. COVI Antonio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale. Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva. L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa

I temi trattati nel corso vengono articolati in 2 Moduli di 30 ore di lezione ciascuno.

Temi del I modulo:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 7) Le caratteristiche della crescita economica moderna ed il peso delle differenti condizioni iniziali

Temi del II modulo:

- 8) Degrado ambientale nel terzo mondo e sviluppo sostenibile
- 9) Il problema demografico
- 10) Urbanizzazione, disoccupazione e sviluppo rurale
- 11) Fonti di finanziamento dello sviluppo interne ed internazionali
- 12) Le politiche di commercio internazionale (export-promotion ed import-substitution)
- 13) Gli investimenti esteri diretti e l'aiuto esterno allo sviluppo
- 14) I grandi problemi economici dei PVS negli anni 2000 e l'interdipendenza globale

Testi di riferimento

D'Antonio Mariano, Flora Achille, Scarlato Margherita, 2002, Economia dello sviluppo. Ed. Zanichelli, Bologna (capitoli 1-2-3-4-5-6-7-15).

Il testo è da integrare con i materiali tratti dalle lezioni (Lezioni 1-31 + Casi Paese 1-7) che saranno disponibili presso l'ufficio SID del Dip. di Scienze Economiche (via del Santo 33, piano terra, tel.049-8274210).

Questo programma d'esame è unico: vale sia per i frequentanti che per i non frequentanti, nonché per gli studenti del Vecchio ordinamento.

Gli studenti appartenenti ad altri corsi di laurea triennale che inseriscono questa materia tra i "crediti liberi" e per i quali questo esame vale "6 crediti", portano del D'Antonio solo i capitoli 1-7, più i materiali tratti dalle lezioni con le modalità sopraindicate (Lezioni 1-31 + Casi Paese 1-7).

Metodi didattici

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica di profitto

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in 6 domande a risposta multipla o comunque breve e 2 domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo: il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale (<http://www.worldbank.org>) ; un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell' United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio Ordinamento

Questo programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

SECS-P/02

(Prof. COVI Antonio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi. Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale. Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva.

L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa

Temî del modulo:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 7) Le caratteristiche della crescita economica moderna ed il peso delle differenti condizioni iniziali

Testi di riferimento

D'Antonio Mariano, Flora Achille, Scarlato Margherita, 2002, Economia dello sviluppo. Ed. Zanichelli, Bologna (capitoli 1-2-3-4-5-6-7).

Il testo è da integrare con i materiali tratti dalle lezioni (Lezioni 1-18 + Casi Paese 1-4) che saranno disponibili presso l'ufficio SID del Dip. di Scienze Economiche (via del Santo 33, piano terra, tel. 049-8274210).

Questo programma d'esame è unico: vale sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

Metodi didattici

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica di profitto

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in alcune domande a risposta multipla o comunque breve e in domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni

Lecture consigliate a chi desidera approfondire i temi del corso sono:

MICHAEL P. TODARO, "Introduzione all'economia del sottosviluppo", Loescher Editore, Torino, 1993;

JAN S. HOGENDORN, "Lo sviluppo economico", Zanichelli, Bologna, 1991;

P. SYLOS LABINI, "Sottosviluppo", Ed. Laterza, Roma, 2000;

D. COHEN, "Ricchezza del mondo, povertà delle nazioni", Ed. Comunità, Milano, 1999;

GRUPPO DI LISBONA, "I limiti della competitività", a cura di R. Petrella, Manifestolibri, Roma, 1995.

R. POMFRET, "Percorsi diversi per lo sviluppo economico", Il Mulino, Bologna, 1995.

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo: il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale (<http://www.worldbank.org>) ; un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell' United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio Ordinamento

Questo programma d'esame non è valido per gli studenti del vecchio ordinamento per i quali è previsto, oltre al primo, un secondo modulo di 30 ore (vedi sopra programma 60 ore).

ECONOMIA DEL LAVORO

SECS-P/02

(Dott.ssa FAVARO Donata)

60 ore - 8 crediti

Corsi di Laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso e' diviso in due moduli. Il corso si propone di dare una conoscenza generale delle problematiche del lavoro e di fornire una chiave interpretativa del comportamento del lavoratore. L'obiettivo è quello di fornire una conoscenza teorica che permetta allo studente di utilizzare la modellistica tradizionale per la comprensione delle tematiche del lavoro. Particolare enfasi sarà data alle implicazioni delle scelte individuali riguardanti il lavoro per le famiglie, le imprese, e le istituzioni, sia a livello microeconomico sia a livello macroeconomico.

Prerequisiti

Economia politica I.

Contenuto dell'attività formativa

Modulo A:

Metodi statistici per l'economia del lavoro, il modello di regressione lineare, il problema della causalità.

L'offerta di lavoro nel breve periodo: offerta di lavoro ed economia familiare: partecipazione al lavoro, ore di lavoro, effetti del prelievo fiscale sull'offerta di lavoro, lavoro e produzione familiare.

La domanda di lavoro nel breve periodo: funzione di produzione ed elasticità della domanda, domanda di lavoro dell'impresa, dell'industria e dell'intera economia.

L'offerta e la domanda di lavoro nel lungo periodo: Teoria del capitale umano e rendimento dell'istruzione. Training generale e training specifico. La domanda di lavoro dinamica.

Incontro tra domanda e offerta: il mercato concorrenziale. L'equilibrio non concorrenziale.

Istituzioni, disoccupazione e politica del lavoro: i sindacati e la contrattazione collettiva. I modelli insider-outsider. La disoccupazione: cause e persistenza.

Modulo B:

Le politiche del lavoro

Politiche attive e passive

Economia del personale

Retribuzioni, incentivi e carriere

I salari di efficienza

Il mercato del lavoro in economia aperta
Aspetti economici della migrazione
Differenziali retributivi e discriminazione
Approfondimenti di economia della famiglia.

Testi di riferimento

BRUCCHI LUCHINO, 2001, Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1-19 (escluso il capitolo 12).

Alcuni temi saranno approfonditi con materiale che sarà depositato presso il Centro fotocopie della Biblioteca "E. Anchieri" e presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche (Via del Santo 33, piano terra).

Metodi didattici

Il materiale delle esercitazioni sarà reso disponibile sul sito della facoltà www.scipol.unipd.it/ alla voce "didattica", sottovoce "materiali on-line".

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova, è prevista una prova scritta sulla parte rimanente del programma e la presentazione in classe di una breve relazione su un argomento di approfondimento. Tali argomenti (il cui materiale sarà reso disponibile presso il Centro fotocopie della biblioteca e presso il SID) saranno oggetto della prova scritta per gli studenti non frequentanti (in aggiunta ai capitoli del libro).

Altre informazioni

Altre informazioni sull'organizzazione dei moduli saranno comunicate all'inizio del corso e trasmesse all'ufficio S.I.D e all'ufficio Tutor Junior.

Gli studenti del vecchio ordinamento e/o frequentanti il corso in anni accademici precedenti a quello attuale, sono tenuti a prepararsi sul programma corrente.

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

ECONOMIA DEL LAVORO (I° MODULO)

SECS-P/02

(Dott.ssa FAVARO Donata)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo A tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro.

ECONOMIA DEL LAVORO (II° MODULO)

SECS-P/02

(Dott.ssa FAVARO Donata)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo B tenuto dalla Dr.ssa Donata Favaro.

ECONOMIA DELL'IMPRESA (IMPRESSE TRANSAZIONALI)

SECS-P/08

(Prof. GRASSIVARO Francesco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per analizzare la crescita internazionale delle Imprese nella nuova globalizzazione dei mercati.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti e dei teoremi base dell'Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa

La teoria economica e l'impresa: tra equilibrio ed evoluzione, dall'impresa locale all'impresa multinazionale e transnazionale, la teoria delle imprese multinazionali, la globalizzazione dei mercati, le imprese transnazionali come 'global coordinator', imprese transnazionali e Paesi in via di sviluppo, terziarizzazione e 're-engineering' delle imprese, le multinazionali 'tascabili' e l'apertura internazionale dei distretti italiani.

Testi di riferimento

FRANCESCO GRASSIVARO, "Economia dell'impresa - Multinazionali Transnazionali, Reti" Cedam, 2002;

SAMMARRA "Lo sviluppo dei distretti industriali", Carocci, 2003,

DOZ, SANTOS, WILLIAMSON, "Dal globale al metanazionale", Il Mulino, Bologna, 2004.

Metodi didattici

Lezioni teoriche, casi di studio e seminari didattici.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Lingue di insegnamento

Italiano ed inglese.

Altre informazioni

Vecchio ordinamento:

Identico.

SECS-P/02

(Prof. ORCALLI Gabriele)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea:

Politica e Integrazione Europea
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una presentazione approfondita della teoria economica dell'integrazione dei mercati, del processo di completamento del mercato interno europeo, delle principali politiche comuni nonché delle conseguenze per gli Stati membri e per il "resto del mondo".

Contenuto del corso

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- regionalismo e multilateralismo negli scambi internazionali;
- l'integrazione economica: problemi di definizione;
- il modello di integrazione in Europa
- il metodo e l'analisi economica dell'integrazione dei mercati dei prodotti e dei servizi nell'Unione Europea;
- le politiche comuni: la politica agricola, la politica della concorrenza, la politica commerciale e la politica industriale;
- le esperienze di integrazione in altre regioni economiche mondiali.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti valgono gli appunti delle lezioni nonché il materiale documentario e la bibliografia indicata durante il corso. Per la preparazione del programma d'esame è vivamente consigliata la conoscenza della lingua inglese.

Per gli altri, si indica:

G. Orcalli, *Economia dell'integrazione europea*, ultima edizione disponibile, Padova (scaricabile dal sito internet del Dipartimento di Scienze Economiche all'indirizzo:

<http://www.decon.unipd.it/servizi/sid/index.html> materiali disponibili – Orcalli – teoria dell'integrazione economica,

oppure acquistabile al centro copie della Facoltà di Scienze Politiche).

Più, in alternativa:

P. Bianchi, *Le politiche industriali dell'Unione Europea*, Il Mulino, ultima edizione.

Ovvero AAVV. *Europa, un'agenda per la crescita (Rapporto Sapir)*, Il Mulino 2004.

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea.

Metodi didattici

Il corso si compone di un primo gruppo di ore di lezione, destinate ad aiutare lo studente a comprendere i metodi e le teorie fondamentali per lo studio dell'economia dell'integrazione, con particolare riferimento all'Unione Europea (40 ore). Il secondo gruppo di lezioni (20 ore) sarà dedicato all'analisi delle motivazioni e del metodo delle principali politiche comuni.

Tipo di esame

Scritto ed orale.

Didattica integrativa

Saranno svolte alcune ore di esercitazione per chiarire ed approfondire gli argomenti di maggiore complessità affrontati nel corso. Sarà svolta anche un'esercitazione destinata ad insegnare agli studenti l'uso delle banche dati relative all'integrazione europea.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE

SECS-P/08

(Prof. MISTRI Maurizio)

L'esame tace nell'anno accademico 2004-2005.

Gli studenti interessati sono invitati a rivolgersi al docente.

ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE

SECS-P/06

(Prof.ssa BELUSSI Fiorenza)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi e contenuti

Il corso intende fornire i principali elementi di analisi per studiare l'evoluzione del settore dei servizi nelle economie avanzate. La finalità del corso è quella di dotare gli studenti degli strumenti di base per comprendere l'evoluzione delle trasformazioni in corso nei settori terziari ed i processi di terziarizzazione propri del capitalismo maturo nella fase post-fordista. Il programma del corso intende combinare gli elementi di analisi economica delle attività terziarie con la prospettiva gestionale di marketing ed analisi dei servizi. Il corso si articolerà in una parte teorica e in una parte "applicata", con studi di caso e seminari riferiti al sistema produttivo del Nord-est. In riferimento all'inquadramento analitico saranno sviluppati i seguenti punti:

- a) il concetto di terziarizzazione,
- b) il concetto di servizio,
- c) la complessa definizione di una tassonomia delle attività terziarie,
- d) la complementarità con il settore manifatturiero,
- e) alcune dimensioni specifiche: replicabilità, immaterialità, personalizzazione e mass-customisation,
- f) il ruolo degli utilizzatori,
- g) l'innovazione tecnologica e il ruolo della conoscenza,
- h) lo sviluppo delle competenze organizzative,
- i) le strategie competitive nella fornitura dei servizi: la qualità del servizio, le politiche di prezzo, la soddisfazione del cliente
- l) la strategia interattiva nella produzione dei servizi: co-produzione, costellazione del valore, riconfigurazione.

Testi di riferimento

Per i Frequentanti.

Materiale didattico distribuito durante il corso.

Libri

M. PAIOLA, "Servicing", Cedam, Padova, 1998.

G. BATESON e K HOFFMAN "Gestire il marketing dei servizi", Apogeo, Milano, 2000.

R. NORMAN e R. RAMIREZ, "Le strategie interattive d'impresa", Etas Libri, Milano, 1995.

T.H. DAVENPORT e L. PRUSAK (1998), "Il sapere al lavoro", Etas, Milano.

C. FREEMAN (1987), "Il rito dell'innovazione", Franco Angeli, Milano, cap. 1-3.

Articoli

B. DI BERNARDO, "Dal terziario al neo-industriale", *Economia e Diritto del Terziario*, n. 2, 1991.

E. RULLANI, "Industriale e post-industriale", i problemi sommersi della terziarizzazione, *Kybernets*, n.18,19,20, 1988.

A. NARDUZZO e M. WARGLIEN, "La routine come competenza organizzativa", in A. LIPPARINI (a cura di), *Le competenze organizzative*, Carocci, Roma, 1998.

A.GAMBARDELLA, "La divisione del lavoro innovativo tra imprese e la diffusione delle conoscenze", in A. LIPPARINI (a cura di), "Le competenze organizzative", Carocci, Roma, 1998.

Testi specifici riferiti alla parte applicata

HIPPEL E. "Le fonti dell'innovazione" McGraw-Hill, Milano, 1988.

BELUSSI F (a cura di), "Nuovi modelli di impresa, gerarchie organizzative e imprese rete", Angeli, Milano, 1992.

BELUSSI F. e GOTTARDI G. (a cura di), "Evolutionary patterns of Local Industrial Systems", Ashgate, Aldershot, 2000.

Per i Non Frequentanti.

Bibliografia supplementare

BECATTINI G. (a cura di), "Mercato e forze locali: il distretto industriale", Il Mulino, 1987.

BECATTINI G. "Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico", in AAVV (a cura di), *Distretti industriali e cooperazione fra imprese in Italia*, Banca Toscana, Studi e Informazioni, Quaderno 34, 1991.

RULLANI E. "Distretti industriali ed economia globale", *Oltre il Ponte*, n. 50, 1995.

DEI OTTATI G. "Tra mercato e comunità: aspetti concettuali e ricerche empiriche sul distretto industriale", Franco Angeli, Milano, 1995.

BELUSSI F. e ARCANGELI, "A typology of networks: flexible and evolutionary firms", *Research policy*, n. 27, p. 415-428; vedi anche "A taxonomy of evolutionary firms: retractile and reversible networks", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"*, n. 69-97, p. 1-22, 1998.

BELUSSI F. "Policies for the development of knowledge-intensive local production systems", *Cambridge Journal of Economics*, vol. 23, n. 6, 1999.

BELUSSI F. "Local systems, industrial districts and institutional networks: towards a new evolutionary paradigm of industrial economics?", *European Planning Studies*, vol. 4, n. 3, 1996.

BELUSSI F. "Towards the post-Fordist economy: emerging organisational models", *International Journal of Technology Management*, vol. X, 2000.

BELLANDI M. "Capacità innovativa diffusa e sistemi di imprese", in, BECATTINI G. (a cura di), *Modelli locali di sviluppo*, Il Mulino, 1989.

Testi specifici riferiti alla parte applicata

AZZARITI F. "Capire il Nord-est", Franco Angeli, Milano, 2000.

BELUSSI F. and FESTA M. "L'impresa rete del modello veneto: dal post-fordismo al toyotismo?"

Alcune note illustrative sulle strutture organizzative dell'indotto Benetton", Oltre il Ponte, 31, 1990.

BELUSSI F., (a cura di), "Tacchi a spillo. Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta come forma organizzata di capitale sociale", Cleup, Padova, 2000.

GRANDINETTI R. (a cura di), "Il seggiolaio e l'economia globale", Cedam, Padova, 1999.

COR%96 G. et al "Il distretto sport system di Montebelluna" in COR%96 G. e RULLANI E. (a cura di), Percorsi locali di internazionalizzazione, Franco Angeli, Milano, 1998.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso delle lezioni tenute con materiale didattico distribuito alla fine delle lezioni. Agli studenti, divisi in gruppo sarà richiesta l'organizzazione di un seminario su un tema specifico concordato con il docente (studio di caso o approfondimento di un tema teorico sviluppato durante il corso).

Descrizione verifica di profitto

Per i frequentanti:

La valutazione finale sarà la somma di 2 prove scritte effettuate durante il corso e del seminario preparato dallo studente. Durante la registrazione sarà inoltre effettuata una verifica orale complessiva.

Per i non frequentanti:

Prova scritta e orale.

Vecchio ordinamento

Il medesimo programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento (laurea quadriennale).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SECS-P/08

(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema strategico dell'impresa che emerge nella transizione dal fordismo al postfordismo, mostrando modelli e limiti delle soluzioni tradizionali ed aprendo il tema della strategia agli approcci orientati alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza attraverso network sempre più ampi ed efficaci.

Il corso colloca il capitalismo industriale in una prospettiva evolutiva, rappresentandolo come un'economia knowledge based che apprende ed esperimenta continuamente forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese nuove nel tempo e originali e diverse nello spazio al fine di trarre valore dalla conoscenza accumulata e prodotto dalle singole imprese e dai sistemi sociali di riferimento.

Prerequisiti

Economia politica, Economia Aziendale.

Contenuto dell'attività formativa

Il metodo evolutivo

Il paradigma della produzione di massa

Il paradigma dell'automazione

Archetipi di management

La gestione strategica

L'analisi strategica

I vantaggi competitivi

Le strategie corporate

Le strategie di business unit

La nuova concorrenza: agire competitivo e contesti d'interazione.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

Materiale didattico distribuito durante il corso.

a) DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il management e le macchine, Il Mulino, Bologna. Capitoli VII, VIII, IX (Testo disponibile presso la Biblioteca "Ettore Ancheri" di Scienze Politiche)

b) PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano

Per i non frequentanti:

a) DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il Management e le macchine, Il Mulino, Bologna. Capitoli VII, VIII, IX (Testo disponibile presso la Biblioteca "Ettore Ancheri" di Scienze Politiche)

b) PELLICELLI G., 2002, Strategie d'impresa, Università Bocconi Editore, Milano

c) RULLANI E., 2000, "Agire competitivo e contesti d'interazione" in PODESTA' S., GOLFETTO F. (a cura di), La nuova concorrenza, EGEA, Milano.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

Vecchio ordinamento

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

SECS-P/08

(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)

45 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Nella seconda parte del corso si affronterà il problema strategico dell'impresa che emerge nella transizione dal fordismo al postfordismo, mostrando modelli e limiti delle soluzioni tradizionali ed aprendo il tema della strategia agli approcci orientati alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza attraverso network sempre più ampi ed efficaci.

Il corso colloca il capitalismo industriale in una prospettiva evolutiva, rappresentandolo come un'economia knowledge based che apprende ed esperimenta continuamente forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese nuove nel tempo e originali e diverse nello spazio al fine di trarre valore dalla conoscenza accumulata e prodotto dalle singole imprese e dai sistemi sociali di riferimento.

Prerequisiti

Economia politica, Economia Aziendale.

Contenuto dell'attività formativa

Il metodo evolutivo

Il paradigma della produzione di massa

Il paradigma dell'automazione

Archetipi di management

La gestione strategica

L'analisi strategica

I vantaggi competitivi

Le strategie corporate

Le strategie di business unit: Le strategie nei mercati mondiali

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

Materiale didattico distribuito durante il corso.

a) DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna. Capitoli VII, VIII, IX (Testo disponibile presso la Biblioteca "Ettore Ancheri" di Scienze Politiche).

b) PELLICELLI G., 2002, *Strategie d'impresa*, Università Bocconi Editore, Milano; cap. 1-14, cap. 19.

Per i non frequentanti:

a) DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, *Il Management e le macchine*, Il Mulino, Bologna. Capitoli VII, VIII, IX (Testo disponibile presso la Biblioteca "Ettore Ancheri" di Scienze Politiche)

b) PELLICELLI G., 2002, *Strategie d'impresa*, Università Bocconi Editore, Milano; cap. 1-14, cap. 16 e cap. 19

Metodi didattici

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite. La prova potrà prevedere anche tutte due le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SECS-P/08

(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Governo delle amministrazioni

Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Il corso colloca il capitalismo industriale in una prospettiva evolutiva, rappresentandolo come un'economia knowledge based che apprende ed esperimenta continuamente forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese nuove nel tempo e originali e diverse nello spazio al fine di trarre valore dalla conoscenza accumulata e prodotto dalle singole imprese e dai sistemi sociali di riferimento.

Prerequisiti

Economia politica, Economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa

Il metodo evolutivo

Il paradigma della produzione di massa

Il paradigma dell'automazione
Archetipi di management.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

Materiale didattico distribuito durante il corso.

a. DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il management e le macchine, Il Mulino, Bologna. Capitoli VII, VIII, IX (Testo disponibile presso la Biblioteca "Ettore Ancheri" di Scienze Politiche)

Per i non frequentanti:

a. DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il Management e le macchine, Il Mulino, Bologna. Capitoli VII, VIII, IX (Testo disponibile presso la Biblioteca "Ettore Ancheri" di Scienze Politiche)

Metodi didattici

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite. La prova potrà prevedere anche tutte due le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche il materiale distribuito durante il corso.

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SECS-P/08

(Dott. GURISATTI Paolo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire strumenti di valutazione della concorrenza tra sistemi industriali e si focalizza, in particolare, sui fattori di vantaggio dei distretti e delle piccole imprese. Scopo del corso è offrire agli studenti competenze di analisi del posizionamento competitivo e di management delle relazioni tra attori che concorrono alla proiezione internazionale di un sistema locale.

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti di politica economica, economia internazionale e storia economica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa

Individuazione e spiegazione delle diverse traiettorie di internazionalizzazione
I fattori che condizionano la traiettoria evolutiva di un territorio
I fattori che condizionano il patto sociale e la specializzazione internazionale
Scuola e mercato del lavoro. La creazione di conoscenza localizzata
Settori, cluster e relazioni tra imprese
I fattori che determinano la domanda e la distribuzione della conoscenza
I fattori di successo del Nordest italiano e dei distretti industriali
Competizione e integrazione tra sistemi regionali, divisione internazionale del lavoro
Le istituzioni globali, i sistemi locali e il posizionamento competitivo
Effetti delle politiche macro-economiche sulla struttura del commercio estero
Specializzazione internazionale e fasi tecnologiche
Traiettorie tecnologiche e struttura industriale
Processi di integrazione delle conoscenze tecnologiche localizzate
Problemi aperti: l'internazionalizzazione cooperativa
La funzione delle imprese di servizio
Le politiche regionali per l'internazionalizzazione
Le politiche comunitarie a sostegno dell'integrazione
Conclusioni del corso e sviluppo di esercitazioni pratiche.

Testi di riferimento

M.PORTER, *Strategia e Competizione*, Ed. Il Sole 24 Ore, 2001
G.C. CORF1 E E.RULLANI (a cura di), *Percorsi locali di internazionalizzazione*, F.Angeli, 1998
C.ANTONELLI (a cura di), *Conoscenza tecnologica*, Ed. Fondazione Agnelli, 1999
NB:Altri testi e/o dispense, essenziali per la prova d'esame, saranno proposti agli studenti durante il corso.

Metodi didattici

Il materiale presentato a lezione è a disposizione degli studenti in segreteria. Le lezioni potranno essere accompagnate da seminari con esperti e da esercitazioni pratiche.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento del corso è in forma scritta e si svolgerà alla conclusione del corso. Gli studenti interessati all'eventuale svolgimento di una tesina monografica dovranno concordarne i contenuti con il docente, prima della conclusione del corso. I non frequentanti dovranno concordare uno specifico programma di studi e di accertamento con il docente.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SECS-P/01

(Prof. MISTRI Maurizio)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Per i corsi di laurea con crediti minori si vedano più avanti i programmi suddivisi per dimensione dei crediti.

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire allo studente la comprensione della logica che sottende alle relazioni economiche internazionali. Una particolare attenzione viene posta alla metodologia ed all'utilizzo di grafici elementari.

Prerequisiti

Si assume che lo studente conosca adeguatamente la teoria economica ed in modo particolare la microeconomia.

Contenuto dell'attività formativa

Si analizzano le fondamentali teorie del commercio internazionale, da quella classica a quella neoclassica ed a quelle meno ortodosse. Si cercherà di integrare l'analisi teorica tipica del commercio internazionale con elementi di strategia comportamentale degli Stati.

Testi di riferimento

Lo studente può scegliere indifferentemente tra uno dei seguenti testi di riferimento:

- Dominick Salvatore, "Economia internazionale. Teoria e politiche del commercio internazionale". Milano, Etas;
- Paul Krugman- Maurice Obstfeld, "Economia internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale", Milano, Hoepli;
- Maurizio Mistri, "Elementi di economia internazionale", Padova, Libreria Editrice Cortina.

Le parti da studiare sono diverse a seconda del numero di crediti del corso:

Crediti 4:

Libro di D.Salvatore: fino al capitolo 6 compreso, più il capitolo 8 con esclusione delle appendici;

Libro di Krugman-Obstfeld, fino al capitolo 7 compreso, escluse le appendici;

Libro di M.Mistri, fino al capitolo 7 compreso più il capitolo 9.

Crediti 6:

Libro di D. Salvatore, fino al capitolo 8, escluse le appendici;

Libro di Krugman-Obstfeld, fino al capitolo 8, escluse le appendici;

Libro di M.Mistri, fino al capitolo 9;

Crediti 8:

Libro di D.Salvatore, fino al capitolo 10 compreso, senza le appendici;

Libro di Krugman-Obstfeld, fino al capitolo 11 compreso, escluse le appendici

Libro di M. Mistri, fino al capitolo 14.

Metodi didattici

Lezione ed eventuali incontri con attori dell'internazionalizzazione.

Modalità d'esame

Scritto.

ECONOMIA POLITICA – PROGREDITO (VECCHIO ORDINAMENTO)

(Prof. MEACCI Ferdinando)

Si prega di consultare il programma di Economia politica II tenuto dallo stesso docente.

ECONOMIA POLITICA I (DIRITTO DELL'ECONOMIA)

SECS-P/01

(Prof. TONIOLLI Marco)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Testi di riferimento

Per il corso da 6 crediti:

PERLOF J., Microeconomia, ed. APOGEO.

KATZ M. ROSEN H., Microeconomia, ed. MCGRAW-HILL.

Per il corso da 8 crediti:

LIPSEY R. - CHIRSTAL K., Economia, ed. ZANICHELLI.

CAVALIERE A. - SERATI M., Economia, ed. MONDADORI UNIV.

COZZI T. - TAMAGNI S. Economia politica, ed. IL MULINO

LAIDER D. Estrin s Microeconomie, ed. IL MULINO.

ECONOMIA POLITICA 1

SECS-P/01

(Prof. MARCATO Giancarlo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle odierne economie di mercato. L'ottica adottata sarà quella microeconomica e riguarderà lo studio del comportamento e delle scelte dei consumatori e delle imprese, unitamente agli effetti allocativi e distributivi derivanti dalle loro interazioni nelle principali forme di mercato.

Prerequisiti

Conoscenza degli strumenti matematici di base applicati all'economia.

Contenuto dell'attività formativa

I concetti di base della moderna microeconomia: problemi economici; l'economia come scienza sociale; gli strumenti dell'economia.

I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta: domanda, offerta e prezzi; elasticità della domanda e dell'offerta; applicazioni della domanda e dell'offerta.

La teoria intermedia della domanda: l'utilità marginale; la teoria delle preferenze del consumatore; le scelte in presenza di rischio.

La teoria dell'offerta: l'impresa, la produzione e i costi; i costi e la produzione; la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza imperfetta; la teoria dell'impresa e dei mercati in azione; le politiche pubbliche nei riguardi del monopolio e della concorrenza.

La distribuzione del reddito: prezzi e mobilità dei fattori della produzione (cenni); la teoria della distribuzione.

La politica microeconomica: le argomentazioni a favore delle economie di libero mercato (cenni).

Testi di riferimento

LIPSEY R.G., CHRYSTALL K.A. (1999), *Microeconomia*, Bologna, Zanichelli. La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli (incluse le appendici): 1,2,4,5,6,7,8,10,11,12,13,14,15,16,17,21,22 (le argomentazioni a favore delle economie di libero mercato).

Durante il corso saranno suggerite eventuali letture (facoltative) per l'approfondimento degli argomenti trattati.

Metodi didattici

Il corso sarà tenuto ad un livello introduttivo e con un limitato impiego di strumenti di analisi microeconomica. Collateralmente alle lezioni sarà tenuto un ciclo di esercitazioni finalizzato all'approfondimento degli aspetti analitici dei principali argomenti e a fornire un'adeguata preparazione per il superamento della prova scritta d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto

La prova scritta sarà basata su quesiti teorici e su applicazioni degli strumenti analitici e quantitativi alla soluzione di problemi microeconomici.

Vecchio ordinamento

Gli studenti (A-F) che hanno frequentato il corso di economia politica nell'A.A. 2000-01 o in quelli precedenti devono contattare il docente nel caso desiderino sostenere l'esame sui relativi programmi.

ECONOMIA POLITICA I

SECS-P/01

(Prof. FONTINI Fulvio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi e contenuto dell'attività formativa

Il corso ha come obiettivo fornire gli elementi fondamentali di teoria economica. Si articola in due parti di peso approssimativamente uguale, dedicate alla microeconomia e alla macroeconomia. Per quanto riguarda la prima parte, si tratteranno: Il consumatore e la domanda di mercato; L'impresa e la teoria della produzione; Il mercato dei beni in concorrenza perfetta; L'analisi della domanda e dell'offerta; I mercati non concorrenziali (monopolio e oligopolio); le esternalità e i beni pubblici. Per la macroeconomia: La contabilità nazionale; la disoccupazione e l'inflazione; la determinazione del PIL; i mercati finanziari e la domanda aggregata; l'offerta aggregata e l'aggiustamento dei prezzi; i tassi di cambio ed il commercio estero (cenni). La struttura delle lezioni si articola sul libro di testo, ed è la seguente: Microeconomia: pensare da economista; interdipendenza e vantaggi dello

scambio; le forze di mercato della domanda e dell'offerta; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e politica economica; consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo della tassazione; esternalità, beni pubblici e risorse comuni; i costi di produzione; le imprese in concorrenza perfetta; il monopolio; l'oligopolio (cenni). Macroeconomia: Misurare il reddito di una Nazione; misurare il costo della vita; produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; gli strumenti di base della finanza; il tasso naturale di disoccupazione; il sistema monetario; crescita della moneta ed inflazione; macroeconomia delle economie aperte; teoria macroeconomica dell'economia aperta; domanda ed offerta aggregata; politica monetaria e politica fiscale; il trade-off inflazione disoccupazione.

Testi di riferimento

Il testo di riferimento è: N.G. Mankiw, Principi di Economia, terza edizione. Zanichelli, Bologna. Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15 (fino a pag 233), 16 (introduz.), 23, 24, 25, 26, 27 (fino a pag. 428), 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35.

Durante il corso si svolgeranno delle esercitazioni a cura della dott.ssa Katia Caldari.

Struttura della verifica di profitto

L'esame sarà scritto e orale (riservato a quanti superano la prova scritta). Per i frequentanti ci sarà una prova intermedia di esonero.

ECONOMIA POLITICA I

SECS-P/01

(Prof. OPOCHER Arrigo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Frequentando il corso, gli studenti impareranno ad utilizzare gli strumenti analitici elementari che consentono un'osservazione ordinata e consapevole dei principali fenomeni economici sia a livello 'macro' (risparmio, investimento, crescita, inflazione ecc.) sia a livello 'micro' (processi decisionali ed interazione dei soggetti nei mercati). Essi potranno inoltre acquisire le informazioni essenziali di carattere empirico sulle caratteristiche degli attuali sistemi economici.

Prerequisiti

L'apparato analitico-formale tipico delle scienze economiche viene in questo corso ridotto al livello minimo compatibile con il rigore logico. Non vi sono quindi particolari requisiti di carattere matematico, tranne la capacità di costruire grafici e tabelle ed una buona attitudine al ragionamento.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si caratterizza come un corso di 'Istituzioni' di economia e privilegia le nozioni direttamente applicabili ai fenomeni economici rispetto alle nozioni di carattere preliminare e metodologico. Il corso è articolato nel modo seguente:

PARTE I: Argomenti di Microeconomia

Economia come ordine spontaneo: il meccanismo del mercato e dei prezzi

I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta

Il mercato del lavoro e la teoria della distribuzione
Le argomentazioni a favore del libero mercato e quelle a favore dell'intervento pubblico
Gli strumenti e gli obiettivi delle politiche microeconomiche.

PARTE II: Argomenti di macroeconomia:
Le principali grandezze macroeconomiche
La misurazione delle grandezze macroeconomiche
I principali fattori che determinano il livello del reddito nazionale
Il ruolo macroeconomico del settore pubblico
Reddito nazionale e prezzi nel breve e nel lungo periodo
Il problema dell'inflazione
Il problema della disoccupazione.

Testo di riferimento

R. G. LIPSEY, K.A. CHRYSTAL, *Economia*, Zanichelli, 1999. Capitoli 1, 4, 5, 6, 18, 19, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno nel modo tradizionale, con l'uso di lavagna e di videoproiettore.

Struttura della verifica di profitto

Sono previste una prova scritta intermedia sulla parte prima ed una prova scritta finale sulla parte seconda.

Descrizione verifica profitto

La due prove scritte si svolgeranno nella forma di domande a risposta multipla. E' prevista un'integrazione orale su richiesta dello studente o nei casi di dubbia valutazione delle prove scritte.

Altre informazioni

La lingua di insegnamento e del libro di testo è l'italiano.
Durante il corso potranno essere suggerite delle letture integrative in lingua inglese.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno seguito le lezioni del corso di Economia politica (G-Q) nei precedenti anni accademici, potranno sostenere la prova d'esame sul programma del nuovo ordinamento o, previo accordo con il docente, sul programma in vigore nell'a.a. di competenza.

ECONOMIA POLITICA I

SECS-P/01

(Dott. RANGONE Marco)

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente al ragionamento economico, e di offrirgli gli strumenti concettuali per comprendere e discutere criticamente la struttura logica dei processi economici autoorganizzati e della politica economica. Nel primo modulo (settimane

1-6) vengono fornite le nozioni basilari di economia e il quadro concettuale di base per comprenderle. Queste nozioni saranno approfondite nel secondo modulo (settimane 7-12), in cui sarà prestata anche particolare attenzione alle basi metodologiche che, applicate ai principali temi della politica economica, sono necessarie per descrivere la complessità dei sistemi economici.

Testi di riferimento

G. Mankiw (GM), L'essenziale di economia, Zanichelli, 2002

S. Solari (SS), Istituzioni ed organizzazione del processo economico, Cedam, 2005

letture integrative (verificare la disponibilità in segreteria) appunti di lezione.

Prerequisiti

Conoscenza scolastica dell'inglese e conoscenza di base degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa

(I MODULO) 30 ore - 4 crediti - I anno.

Nota: il corso è costruito per temi il più possibile autocontenuti, e la bibliografia settimanale è indicativa degli argomenti affrontati; gli studenti sono vivamente consigliati di leggere il materiale in anticipo.

Settimana 1 - Il problema economico: cos'è l'economia; il coordinamento sociale dell'azione economica; la soluzione analitica attraverso i mercati;

bibliografia di riferimento: GM capp. 1, 2, 4; SS capp. 1(pp.5-21), 2(pp.35-41)

Settimana 2 - I fondamenti dell'azione economica: razionalità, scelta e azione; cosa significa "pensare economicamente";

bibliografia di riferimento: GM capp. 1, 12; SS cap. 1(pp.21-34) R. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill cap. 1.

Settimana 3 - L'efficienza del mercato: la curva delle possibilità produttive e la nozione di trade-off; i vantaggi dello scambio; la dinamica dei prezzi e dei profitti e la selezione di mercato;

Bibliografia di riferimento: GM capp. 2, 3, 5, 7, 12, 13, 14; SS cap. 5.

Settimana 4 - Il carattere storico e istituzionale del sistema di mercati: informazione e conoscenza; incentivi e motivazioni all'azione; razionalità limitata e azione economica; i fallimenti e i costi sociali del mercato;

bibliografia di riferimento: SS capp. 2(pp.41-54), 3, 4; R. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, cap. 8; H. Simon, Scienza economica e comportamento umano, il Mulino, pp.25-37; K. Polanyi, Economie primitive, arcaiche e moderne, Einaudi, capitolo 4; A.O. Hirschman, L'economia politica come scienza morale e sociale, Napoli, Liguori 1987, pp.104-131; D.C. North, Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia, Il Mulino, pp.23-32; appunti di lezione.

Settimana 5 - Il livello macroeconomico: la necessità di una regolazione superiore; introduzione alla macro: il circuito economico, elementi di contabilità nazionale, concetti fondamentali;

bibliografia di riferimento: GM capp. 6, 14, 15, 16; SS capp.6, 7.

Settimana 6 - Introduzione alla politica economica: politiche microeconomiche; bilancio pubblico e politica fiscale; mercato della moneta e politica monetaria; equilibrio macroeconomico;

bibliografia di riferimento: GM capp. 17, 18, 20, 21, 22, 23.

(II MODULO) 30 ore - 4 crediti - I anno e successivi

Settimana 7 - La relazione macro-micro. Complessità e riduzionismo nell'analisi economica. I caratteri di una visione sistemica dell'economia;
bibliografia di riferimento: GM cap. 2; K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, capp. 1, 9; G.Myrdal, *Teoria economica e paesi sottosviluppati*, Feltrinelli, capp. 2, 3, 12; appunti di lezioni.

Settimana 8 - Il benessere individuale come ricchezza materiale, come utilità, come capacità; la relazione tra benessere individuale e benessere collettivo; il problema della libertà;
bibliografia di riferimento: A.K. Sen, *La diseguaglianza*, Il Mulino, capp. 1, 2, 3, 9; SS cap. 3; appunti di lezioni.

Settimana 9 - Economie e società: organizzazione sociale dell'attività economica e analisi dei sistemi economici;
bibliografia di riferimento: SS capp. 1(pp.5-21), 3, 6, 7; K. Polanyi, *Economie primitive, arcaiche e moderne*, Einaudi, capp. 2, 4; K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Einaudi, capp. 1, 2, 3; G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Il Mulino, cap. 3.

Settimana 10 - Crescita e sviluppo economico. Il problema fondamentale della conservazione delle risorse sociali e le sue declinazioni economiche: capitale artificiale, capitale naturale, capitale umano, capitale culturale, capitale sociale. Il caso dello sviluppo economico italiano;
bibliografia di riferimento: GM capp. 3, 9, 11; A.O. Hirschman, *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Liguori pp. 15-31; K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, cap. 6; appunti di lezione.

Settimana 11 - Un approfondimento della politica economica; aspetti generali; mercato del lavoro e occupazione;
bibliografia di riferimento: GM cap. 19; F. Caffè, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capp. 1, 2, 4; appunti di lezioni.

Settimana 12 - Politica economica: economia e ambiente. Dalla razionalità ecologica alle misure di politica economica;
bibliografia di riferimento: GM cap. 10; J. Dryzek, *La razionalità ecologica*, Otium, capp. 1, 3, 4, 5, 6; F. Caffè, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, cap. 3; K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, capp. 4, 5.

Metodi didattici

L'esposizione dei contenuti si svolge essenzialmente nel corso delle lezioni in aula (didattica frontale). Eventuali integrazioni della didattica (conferenze e seminari di docenti interni ed esterni) sarà comunicata durante lo svolgimento del corso. E' previsto l'utilizzo di supporti informatici, sia per la fornitura di materiale didattico sia per la gestione del rapporto con gli studenti.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La prova di accertamento è svolta in forma scritta, alternando quesiti a risposta multipla e domande aperte; nel secondo modulo sono possibili modalità alternative di verifica scritta.

ECONOMIA POLITICA II

SECS-P/01

(Prof. MEACCI Ferdinando)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Economia internazionale

Economia territoriale e reti di imprese

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici della macroeconomia moderna di lungo e di breve periodo.

Prerequisiti

Conoscenza della microeconomia e della matematica per economisti.

Contenuto dell'attività formativa

Questioni generali e introduttive. Micro e macroeconomia. Macroeconomia e politica economica;

Contabilità del reddito nazionale. Il Prodotto Interno Lordo: nozione generale, scomposizione e classificazioni. Grandezze nominali e grandezze reali. Indici di prezzo e indici di quantità. Grandezze ex post e grandezze ex ante.

Fluttuazioni del reddito nazionale, domanda e offerta di moneta, inflazione e disoccupazione, disavanzi e debito pubblico. Tassi di interesse nominali e reali. Economie chiuse ed economie aperte. L'economia nel lungo e nel breve periodo.

La teoria della crescita: l'economia nel lungo periodo. Risparmio e accumulazione del capitale nel modello di Solow. Popolazione, progresso tecnico e steady state.

La teoria del ciclo economico: l'economia nel breve periodo. La domanda aggregata. L'equilibrio nel mercato dei beni. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento. La domanda di moneta e la determinazione dell'interesse monetario. L'equilibrio nel mercato della moneta. L'equilibrio simultaneo nel mercato dei beni e nel mercato della moneta. Lo schema IS-LM. Politiche monetarie e fiscali. La banca centrale e le banche commerciali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Regimi alternativi dei tassi di cambio. Aspettative e fluttuazioni del tasso di cambio. Il modello Mundell-Fleming. La Banca Centrale Europea e il sistema dell'Euro.

L'offerta aggregata. Il mercato del lavoro. La curva di offerta aggregata. La curva di Phillips. La curva di Phillips corretta per le aspettative. Gli shock dal lato dell'offerta. Disoccupazione naturale, frizionale e ciclica. La legge di Okun. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Diverse versioni della curva di offerta aggregata: prezzi flessibili e prezzi fissi. Le politiche di stabilizzazione, il deficit pubblico e il debito pubblico.

Testo d'esame

MANKIWI N.G., Macroeconomia. Quarta edizione italiana condotta sulla quinta edizione americana, Bologna, Zanichelli, 2004, capitoli 1-15. Leggere i capitoli successivi, le analisi di un caso e i temi di approfondimento inclusi in ogni capitolo. Saltare le appendici ai vari capitoli.

Metodi didattici

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio ai problemi macroeconomici del momento. Gli studenti sono incoraggiati a usare il sito web del corso

([www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line)) e in particolare le pagine contenenti le esercitazioni on-line e gli articoli su questioni di attualità macroeconomica tratti dalla stampa quotidiana.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova, è prevista una prova finale sulla parte rimanente del programma.

Altre informazioni

Gli studenti il cui piano di studi prevede l'esame di Politica Economica, vecchio ordinamento, potranno sostituirlo con l'esame di Economia Politica II, nuovo ordinamento. Il programma e il libro di testo per l'esame sono identici e sono quelli previsti per l'AA 2004-2005. Non saranno concessi appelli fuori sessione ufficiale. La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

Materiali didattici

Il corso di Economia politica II dispone del sito internet

[www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II).

Tutti i materiali didattici di supporto alle lezioni e alle esercitazioni, inclusi gli articoli di attualità estratti dalle pubblicazioni correnti, nonché tutte le informazioni utili sull'organizzazione e l'andamento del corso sono reperibili in questo sito.

ECONOMIA POLITICA SETTORE NON-PROFIT

SECS-P/02

(Prof. GUI Benedetto)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Vedi il sito della facoltà di economia: www.economia.unipd.it

ECONOMIA PUBBLICA

SECS-P/01

(Prof. COVI Antonio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Il corso presenta l'analisi delle attività economiche esercitate in modo collettivo, cioè un meccanismo di allocazione e distribuzione delle risorse diverso dal mercato, che si avvale del potere coattivo dello stato.

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE GENERALE:

Se si pensa che attualmente, in Italia, la spesa pubblica è più del 50% del prodotto nazionale lordo, si ha un'idea dell'importanza di conoscere i comportamenti (e gli effetti) di un soggetto economico - lo stato - che produce (spesa di trasformazione) o comunque condiziona (spesa di trasferimento), attraverso le sue decisioni, le risorse nazionali in modo così rilevante.

Il corso tratta le tre principali funzioni svolte dall'intervento statale nell'economia:

Funzione allocativa: Le imperfezioni del sistema di mercato. Interdipendenza ed esternalità. Domanda e offerta di beni pubblici. Fondamenti di "economia del benessere". Analisi costi/benefici.

Funzione redistributiva: Criteri di giustizia distributiva. Strumenti della politica redistributiva. La crescita delle spese per "trasferimenti".

Funzione di stabilizzazione: Le manovre di bilancio per raggiungere la piena occupazione, la stabilità dei prezzi e per regolare il tasso di crescita dell'economia. Infine si analizzerà il processo decisionale pubblico, comportamenti e regole della burocrazia; il processo di formazione del bilancio in base ai più recenti sviluppi della teoria della "scelta pubblica" e della "teoria economica della democrazia".

PARTE SPECIALE

Il corso contiene un "modulo" che approfondirà le principali tematiche dell'Economia Ambientale. Gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

Come il mercato usa le risorse ambientali

Le ragioni del fallimento dell'intervento pubblico nella gestione delle risorse ambientali

Approcci di valutazione della natura nell'ambito dell'analisi costi-benefici

I principali strumenti di incentivazione economica per il controllo dell'inquinamento

Le imposte ecologiche

Testi di riferimento

G. BROSIO, "Economia e finanza pubblica", N.I.S., Roma, 1993, Nuova edizione, pp. 1-407.

Per chi desidera approfondire i temi di Economia ambientale si consiglia la lettura di:

R.K. TURNER, D.W. PEARCE, I. BATEMAN, "Economia ambientale", Il Mulino, Bologna, 1996.

Metodi didattici

Lezioni, seminari e lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale

Descrizione verifica profitto

Due/tre domande (con illustrazione grafica ove richiesta) sul manuale del Brosio (sopra riportato).

Vecchio ordinamento

Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del vecchio Ordinamento.

SECS-P/06

(Prof. GAMBAROTTO Francesca)

60ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi

Fornire una strumentazione teorico-concettuale per l'analisi dello sviluppo economico territoriale. Particolare attenzione sarà rivolta all'economia regionale italiana.

Prerequisiti

Esami propedeutici al corso sono: Economia Politica I, Economia Politica II, Statistica. Conoscenza dell'inglese scientifico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso tratta i temi della scelta localizzativa dell'impresa, i processi di agglomerazione e i processi di sviluppo urbano e regionale.

Durante il corso vengono presentati diversi modelli localizzativi e vengono messi a confronto diversi approcci rivolti alla spiegazione dei processi di crescita urbana e regionale. Parte del corso verrà dedicata ai processi di sviluppo economico locale che vedono l'agglomerazione di piccole e medie imprese come nuove forme di organizzazione economica industriale. Conclude il corso l'analisi della politica regionale dell'Unione Europea.

Testi di riferimento

1. CAPELLO R., *Economia Regionale*, IL MULINO, BOLOGNA, 2004.

I capitoli dal I al IV.

Il capitolo V: esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafi 5 e 7.

I capitoli VI, VII e VIII.

Il cap. IX: escluso paragrafo 2.

Il cap. XI.

2. VIESTI G., F. PROTA, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, IL MULINO, 2004.

Letture integrative obbligatorie per i non frequentanti:

1. BRUSCO, S., PABA, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), "Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.

2. CAMAGNI R., "Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in CAMAGNI R. e R. CAPELLO (a cura di), "Apprendimento collettivo e competitività territoriale", Franco Angeli, Milano.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Scritta ed orale.

Descrizione verifica profitto

Per i frequentanti: la prova di accertamento è composta da un esame scritto intermedio (domande a risposte multiple) a metà corso e un esame orale finale.

Per i non frequentanti: La prova di accertamento è composta da un insieme di domande a risposte multiple e una prova orale facoltativa.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale. Le letture integrative per i non frequentanti sono a disposizione presso il centro copie di Facoltà.

ECONOMIA REGIONALE

SECS-P/06

(Prof. GAMBAROTTO Francesca)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea:

*Governo delle amministrazioni
Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Fornire una strumentazione concettuale del processo di sviluppo locale. Particolare attenzione sarà rivolta all'economia regionale italiana e alle Politiche regionali Europee.

Prerequisiti

Istituzioni di Economia.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso verrà dedicato ai processi di sviluppo economico locale e allo sviluppo regionale italiano, ossia alle dinamiche di sviluppo più recenti - che vedono l'agglomerazione di piccole e medie imprese come nuove forme di organizzazione economica territoriale. Una particolare attenzione verrà rivolta al tema della regolazione e al ruolo delle componenti sociali e istituzionali nel processo di crescita economica di un territorio.

Testi di riferimento

1. CAPELLO R., Economia Regionale, IL MULINO, BOLOGNA, 2004.

I capitoli VI, VII e VIII.

Il cap. IX: escluso paragrafo 2.

Il cap. XI.

2. VIESTI G., F. PROTA, le politiche regionali dell'Unione Europea, IL MULINO, 2004.

Letture obbligatorie per i non frequentanti

3. BRUSCO, S., PABA, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), " Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.

4. CAMAGNI R., " Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in CAMAGNI R. E R. CAPELLO (a cura di), " Apprendimento collettivo e competitività territoriale", Franco Angeli, Milano.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Scritta ed orale.

Descrizione verifica profitto

Per i frequentanti: L'esame è composto da una prova scritta ed un colloquio orale.

Per i non frequentanti: L'esame è composto da una prova scritta (un insieme di domande a risposte multiple) e una prova orale facoltativa.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame sarà messo a disposizione presso il centro copie di Facoltà.

ECONOMIA SANITARIA

(Prof. REBBA Vincenzo)

Vedi il sito della Facoltà di Economia.

EUROPROGETTAZIONE

SPS/04

(Dott. ONAMA John B.)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso tratta fundamentalmente le metodologie di elaborazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di Sviluppo Sostenibile attualmente raccomandate e/o utilizzate nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere più a pieno il funzionamento del complesso meccanismo di finanziamento europeo e illustrerà, a tale scopo, le principali linee di cofinanziamento europee e le condizioni per accedere ad esse.

Infine, il programma didattico del corso comprenderà, come parte integrante, delle attività di laboratorio che si baseranno su un percorso di esercitazione nell'utilizzo dello strumento "tecnico" del Quadro Logico.

Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto europeo, soprattutto il Processo d'allargamento dell'Europa da 15 a 25 membri.

Contenuto dell'attività formativa

1. Terminologia e nozioni di base.
2. La Cooperazione Europea: orientamento alle linee di cofinanziamento destinate all'Allargamento e allo Sviluppo Sostenibile in Europa.
3. Modelli di progettazione a confronto: il "Project Cycle Management" e il Quadro Logico.
4. Tecniche d'elaborazione del Quadro Logico.
5. La valutazione dei progetti di sviluppo: gli strumenti non economici.
6. La valutazione dei progetti: gli strumenti economici.
7. Attività di laboratorio.

Testi di riferimento

EUROPEAN COMMISSION (Europeaid Co-operation Office, General Affairs, Evaluation), "Project Cycle Management Handbook", version 2.0, March 2002.

EUROPEAN COMMISSION (Europeaid Co-operation Office, General Affairs, Evaluation), "Project Cycle Management Handbook", Version 2.0, March 2001.

NTHIWA R. – PATEL P. – LO PIPARO LILJEGREN C. – NAPPINI F. – ANDREW C., "A Guide to European Union Funding: Accessing Europe's Largest Donor", 10th Edition, ECAS, Brussels, 2004.

(Per il momento l'utilizzo dei testi suindicati sarà limitato a causa dell'irreperibilità delle loro versioni tradotti in italiano. Ovviamente ciò non esclude la possibilità di consultare, per gli studenti che possono, le edizioni originali in inglese. Materiale di sintesi o riassuntivo verrà, tuttavia, distribuito agli studenti sotto forma di tracce o appunti per le singole lezioni, oppure come dispense appositamente elaborati dal docente).

Metodi didattici

L'illustrazione delle tematiche e degli argomenti trattati durante le lezioni sarà spesso supportata da analisi e esemplificazioni supportate da materiale documentale (pubblicazioni delle Direzioni generali, dossier su progetti già realizzati, ecc.) di volta in volta distribuito agli studenti dal docente.

Struttura della verifica di profitto

Una verifica scritta, la cui votazione concorrerà al calcolo di un voto finale per ogni studente (determinato anche dal percentuale di frequentazione effettiva e dalla partecipazione alle attività di laboratorio).

Altre informazioni

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

FILOSOFIA DEI DIRITTI UMANI

SPS/01

(Prof. FIASCHI Giovanni)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacità analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativi e le implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito sui diritti umani da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica.

Il corso di questo anno accademico riguarderà: Individui differenti: le difficoltà dell'individualismo nella fondazione dei diritti umani

Prerequisiti

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale),

Conoscenze di storia dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale (necessarie)

Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)

Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili)

Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

Contenuto dell'attività formativa

La teoria della differenza dalla comunità politica antica allo Stato moderno

Stato e individuo: i diritti umani tra Hobbes e Kant

Tollerare la differenza o discorrere coi diversi?

La molteplicità delle identità: problemi del multiculturalismo.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni

e

Lettura e commento di

a) J. Locke, *Il secondo trattato sul governo*, Milano, Rizzoli, 1998 (o altre precedenti traduzioni italiane)

b) I. Kant, *Per la pace perpetua*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Monelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 163-207.

c) J. Habermas, *Legittimazione tramite diritti umani*, in *L'inclusione dell'altro*, Milano, Feltrinelli, 1998, pp. 216-232.

d) J. Habermas-C.Taylor, *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Feltrinelli, Milano, 1998.

Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso dovranno, per sostenere l'esame, completare la propria preparazione con lo studio di:

G. Oestreich, *"Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali"*, Roma-Bari, Laterza, 2001, pp. 7-152.

G. Fiaschi, *"I diritti di chi? Il soggetto e l'ingranaggio"*, in *AA.VV., Filosofia e Politica dei Diritti Umani nel terzo millennio*, Giuffrè, Milano, pp. 288-364.

(i volumi indicati sono reperibili presso la Biblioteca Ettore Ancheri).

Metodi didattici

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni

Durante i seminari del corso è previsto che alcuni studenti preparino tesine scritte su argomenti specifici, che varranno ai fini dell'esame finale come discussione dei temi trattati nel seminario.

Il programma del corso potrà essere modificato.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

(Prof. da designare)

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

L'insegnamento tace per l'anno accademico 2004-2005.

Per il programma d'esame vedi la corrispondente pagina nell'A.A. 2003-2004.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

SPS/01

(Prof.ssa ANDREATTA Daniela)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre alla comprensione delle problematiche fondamentali della disciplina, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Il problema delle scienze storico-sociali nella filosofia dell'Ottocento e del Novecento.

Testi di riferimento

E. CAMPPELLI, *Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali*, Carocci, Roma, 1999 (pp. 23-194).

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Descrizione verifica profitto

Esame a fine corso.

Vecchio Ordinamento

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento, che sono tenuti ad integrare la loro preparazione in uno dei due modi seguenti: A) con lo studio del capitolo VIII del libro di E. CAMPELLI (pp.195-257); B) con il programma di Teoria dello Stato (nei limiti concordati con la docente).

FILOSOFIA POLITICA

SPS/01

(Prof. FIASCHI Giovanni)

Corso di Laurea:

Scienze politiche e relazioni internazionali
Curriculum: *"Storia e politica internazionale"*
(8 crediti - Moduli 1 e 2)

Scienze Sociologiche (4 crediti - Modulo 1)

Politica e integrazione europea (4 crediti - Modulo 2)

Diritto dell'economia (4 crediti - Modulo 2)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacità analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativi e le implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito politico da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica.

Il corso di questo anno accademico riguarderà: Politica e verità: la legittimità del potere e il consenso individuale.

Prerequisiti

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale),
Conoscenze di storia dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale (necessarie),
Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)
Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili),
Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

Contenuto dell'attività formativa

Modulo 1

- a) La legittimità politica fra verità e consenso: la legittimità degli antichi e dei moderni;
- b) La verità nella politica fra individuale e collettivo.

Modulo 2

- a) La politica nell'epoca del Disincanto del mondo
- b) Verità, consenso e appartenenza nel liberalismo contemporaneo.

Testi di riferimento

Modulo 1

a) Appunti dalle lezioni

Lettura e commento di:

b) J.-J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Einaudi, Torino, 1966 (o succ.)

c) I. Kant-B. Constant, *La verità e la menzogna. Dialogo sulla fondazione morale della politica*, Bruno Mondadori, Milano, 1996, pp. 155-260 e 288-314

Modulo 2

a) Appunti dalle lezioni

Lettura e commento di:

b) M. Weber, *La scienza come professione. La politica come professione*, Einaudi, Torino, 2004, pp. 47-121

c) J. Rawls, *Liberalismo politico*, Ed. di Comunità, Milano, 1993 (o succ.), Lezione I, II, III, IV (pp. 23-154).

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare la loro preparazione con lo studio di:

- per il Modulo 1: T. Hobbes, *Il Leviatano*, parte I, cap. 1-16 (ed. La Nuova Italia o Laterza)

I. KANT, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 123-161;

- per il Modulo 2: J. Habermas, *Morale, Diritto, Politica*, Einaudi, Torino, 1992, parte I, pp. 5-78

S. Petrucciani, *Modelli di Filosofia Politica*, Einaudi, Torino, 2003, parte III, cap. VII-VIII, pp. 205-267

Metodi didattici

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni

Durante i seminari del corso per alcuni studenti sarà possibile preparare tesine scritte su argomenti specifici, che ai fini dell'esame finale saranno tenute in considerazione come discussione dei temi trattati nel seminario.

Vecchio ordinamento

Il programma e i testi sono i medesimi del corso a 8 crediti.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA I

M-GGR/01

(Dott. ASTA Leonardo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi degli squilibri economici spaziali nel mondo attuale.

Prerequisiti

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia standard neoclassica e dei processi storici mondiali di trasformazione economico-sociale a partire dalla rivoluzione industriale.

Contenuto dell'attività formativa

L'evoluzione economica ed il suo studio con un'adeguata dinamica economica non-standard
La crescita, la formazione delle strutture economiche ed il mercato
I processi cumulativi e la differenziazione economica spaziale
Il recupero del divario economico spaziale e l'inadeguatezza degli strumenti dell'economia neoclassica
Metodo d'analisi di un nuovo ordine economico internazionale

Testi di riferimento

a) A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale <ETH> Saggio sul pensiero economico ed il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte II e parte IV);

b) Letture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati.

Metodi didattici

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato.

Vecchio ordinamento

Per gli studenti che, seguendo il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche, devono sostenere l'esame di "Geografia politica ed economica", si precisa che:

- il programma d'esame del corso di "Geografia politica ed economica I" va abbinato obbligatoriamente ad un'integrazione da concordare direttamente con il docente.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA II

(Prof. da designare)

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Il corso non è attivato nell'a.a. 2004-2005.

GEOGRAFIA UMANA

(Prof. FAGGI Pierpaolo)

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Il corso mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione.

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI (ARCHIVI)

M-STO/08

(Dott. PENZO Gianni)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

La recente riforma della Pubblica amministrazione, attraverso la quale è stato introdotto il documento elettronico, il protocollo informatico, la posta elettronica certificata e la firma digitale, ha esercitato e continuerà ad esercitare un impatto non indifferente sull'organizzazione del lavoro e sulle professionalità richieste nella pubblica amministrazione. Infatti, l'informatica applicata ai documenti e al registro di protocollo deve essere preceduta e accompagnata dalla creazione e dalla implementazione di un sistema informativo documentale integrato, basato su strategie di normalizzazione e con l'utilizzo di strumenti altamente professionali, al fine di consentire il raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia anche in questo delicatissimo settore della pubblica amministrazione.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Durante il corso verranno forniti gli elementi necessari per comprendere e governare le trasformazioni in atto negli archivi della pubblica amministrazione e comprendere le nuove professionalità archivistiche, partendo dai concetti di base della diplomazia fino a giungere all'applicazione della firma digitale.

Testi di riferimento

Il docente, a fine corso, consegnerà una dispensa di riferimento, contenente materiale didattico e normativa di riferimento. All'esame il candidato dovrà scegliere tre fra i seguenti testi:

G. BONFIGLIO-DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, CLEUP, 2003;

M. CAMMARATA, E. MACCARONE, *La firma digitale sicura: il documento informatico nell'ordinamento italiano*, Milano, Giuffrè, 2003 (scegliere tre capitoli, a discrezione dello studente);

L. DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma, Poligrafico - MBAC-UCBA, 1997, pp. 15-54;

G. MICHETTI, "Le cose con cui pensiamo". Nuove tecnologie per gli archivi, "Culture del testo e del documento", I, n. 3 (2000), pp. 5-18;

M. GUERCIO, *Archivistica informatica. I documenti in ambiente digitale*, Roma, Carocci, 2002, pp. 57-95 e pp. 155-221.

G. PENZO DORIA, *La linea dell'arco. Criteri per la redazione dei titolari di classificazione*, in *Thesis 99. Atti della 2ª Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane*, a cura di G. Penzo Doria, Padova, Cleup, 2001, pp. 305-340.

G. PENZO DORIA, *Massimario e prontuario. La selezione dei documenti dopo la riforma della pubblica amministrazione (1997-2001)*, in *"Lo scarto. Teoria, normativa e prassi"* a cura di G. Zacché, San Miniato, Archilab, pp. 57-94.

Altre letture sostitutive potranno essere concordate con il docente sulla base di motivate esigenze didattiche o pratiche, soprattutto per coloro che sono già inseriti in una pubblica amministrazione.

Gli studenti non frequentanti sono caldamente invitati a concordare con il docente il programma d'esame.

Metodi didattici

Gli studenti seguiranno delle lezioni frontali, accompagnate dallo studio di casi e da un'esercitazione presso l'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova, che ha implementato il protocollo informatico utilizzando le moderne tecnologie.

Altre informazioni

Il docente riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento.

Siti web di riferimento - webbibliography

Gli studenti possono approfondire i temi affrontati nei seguenti siti internet:

Università degli Studi di Padova - Archivio Generale di Ateneo

<http://www.unipd.it/ammi/archivio>

Centro Nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione

<http://www.cnipa.it>

Infocamere - La firma digitale

<http://www.card.infocamere.it>

Interlex - Diritto, tecnologia, informazione

<http://www.interlex.com>

Interpares Project 1 e 2

<http://www.interpares.org>

GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMICA

SECS-P/04

(Prof. AGNATI Achille)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Impadronirsi criticamente della letteratura tradizionale e corrente facendo perno sulla novità della proposta scientifica che tratta la giustizia sociale ed economica partendo dai diritti dell'uomo.

Prerequisiti

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa

Conoscenza delle potenzialità strumentali e polivalenti della scienza economica generale quando intesa anche come scienza propria dei diritti dell'uomo da noi definiti quali esigenze a ben vivere individue e comuni, irrinunciabili e solo eccezionalmente e temporaneamente rinunciabili. Ne segue che la giustizia sociale ed economica fondata sui diritti dell'uomo viene spiegata dalle radici di questi: libertà duale, benessere olistico, democrazia economica.

Testi di riferimento

A. AGNATI, "I diritti dell'uomo fondamento della giustizia sociale ed economica". Ed. Mimeo, 2004. (Disponibile presso il Centro Copie S.Francesco in via S.Francesco 140).

Metodi didattici

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 40 questioni del programma del corso.

GLOBALIZZAZIONE: QUESTIONI E MOVIMENTI

SPS/11

(Prof.ssa DALLA COSTA Mariarosa)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e Relazioni internazionali

Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi di questioni salienti relative al processo di globalizzazione e dei movimenti emergenti da tale processo.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si propone: a) di introdurre ad alcune problematiche politico sociali emergenti dal processo di globalizzazione dell'economia analizzando in particolare il nesso tra crisi della riproduzione sociale nei suoi vari aspetti (alimentare, economico, sanitario, ambientale, culturale, ecc.) e le attuali politiche di sviluppo; di considerare le istanze e l'azione dei vari movimenti che in tale contesto si attivano per uno sviluppo diverso. In particolare si considererà l'ecofemminismo, alcuni movimenti dei popoli indigeni, e varie esperienze di attivismo e costruzione di reti che nel Sud e nel Nord del mondo sono focalizzate sulla questione della terra, dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione.

Testi di riferimento

ALBERTO MARTINELLI, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001.
VANDANA SHIVA, *Sopravvivere allo sviluppo*, Isedi, Roma, 1990.
VANDANA SHIVA, *Vacche sacre e mucche pazze*, DeriveApprodi, Roma, 2001.
VANDANA SHIVA, *Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni*, Cuen, Napoli, 1999.
VANDANA SHIVA, *Le guerre dell'acqua*, Feltrinelli, Milano, 2003
ELISABETH BURGOS, *Mi chiamo Rigoberta Menchù*, Giunti, Firenze, 1991.
SUBCOMANDANTE MARCOS con YVON LE BOT, *Il sogno zapatista*, Mondadori, Milano, 1997.
MARTA DURAN DE HUERTA (a cura di) *Io Marcos*, Feltrinelli, Milano, 1995.
ALESSANDRO MARUCCI (a cura di), *Camminare domandando. La rivoluzione zapatista*, DeriveApprodi, Roma, 1999.
GUIOMAR ROVIRA, *Donne di mais*, Manifestolibri, Roma, 1997.
DALLA COSTA MARIAROSA, *Neoliberismo, terra e questione alimentare*, in *Ecologia politica*, n.1, 1997.
JOSE' BOVE' e FRANCOIS DUFOUR, *Il mondo non è in vendita*, Feltrinelli, Milano, 2001
ANDREA ALTOBRANDO e GUIDO TURUS (a cura di), *Biodiversità*, Esedra editrice, Padova., 2004.

Metodi didattici

Oltre all'utilizzo di testi ci si avvarrà di videocassette illustranti tematiche di particolare rilievo contemplate nel corso e di ospiti qualificati. Se possibile si promuoverà lavoro seminariale e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto

Verifica orale con eventuale possibilità di prove scritte.

Descrizione verifica profitto

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuali possibilità di prove scritte.

Altre informazioni

Dai testi proposti si selezioneranno delle parti. Vedere qui di seguito le "Specificazioni sul programma".

Gli studenti del vecchio ordinamento porteranno sia il programma previsto in Sociologia politica I (anno 2003-2004) che il programma previsto in Globalizzazione: questioni e movimenti, come selezionati, mentre il testo di A. Martinelli dovrà essere studiato nella sua interezza.

BIBLIOGRAFIA

(A) Parte obbligatoria:

Martinelli, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma _ Bari, 1998. Si richiede una buona conoscenza nei suoi elementi essenziali del capitolo "La teoria classica della modernizzazione" (pagg. 28 _ 71) anche se questo non costituirà direttamente materia d'esame. Portare, ai fini dell'esame, il capitolo "Le critiche alla teoria classica della modernizzazione e gli approcci alternativi" (pagg. 72 - 112), integrato dal paragrafo "Modernizzazione e globalizzazione" (pagg.139 - 144).

(B) Proposte a scelta dello studente:

1. V. Shiva, *Sopravvivere allo sviluppo*, Isedi, Roma, 1990. All'interno di questo libro si può optare tra due parti, la prima composta dai capitoli III, IV e VI e la seconda dai capitoli V e VII. Attualmente riedito come, *Terra madre*, Utet, Torino, 2002.
2. V. Shiva, *Vacche sacre e mucche pazze*, DeriveApprodi, Roma, 2001.

3. V. Shiva, *Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni*, Cuen, Napoli, 1999.
4. V. Shiva, *Le guerre dell'acqua*, Feltrinelli, Milano, 2003.
5. E. Burgos, *Mi chiamo Rigoberta Menchù*, Giunti, Firenze, 1991.
6. Subcomandante Marcos con Y. Le Bot, *Il sogno zapatista*, Mondadori, Milano, 1997.
7. M. Duran de Huerta (a cura di), *Io Marcos*, Feltrinelli, Milano, 1995.
8. A. Marucci (a cura di), *Camminare domandando. La rivoluzione zapatista*, DeriveApprodi, Roma, 1999, pagg. 235 - 313 con l'aggiunta di due articoli, quello di H. Cleaver "Gli zapatisti e la tessitura elettronica del conflitto" (pagg. 103 _ 125) e l'articolo di M. Millàn "Le zapatiste di fine millennio. Verso politiche di autorappresentazione delle donne indigene" (pagg. 220/231).
9. G. Rovira, *Donne di Mais*, Manifestolibri, Roma, 1997 e, inoltre, M. Dalla Costa, *Neoliberalismo, terra e questione alimentare*, in *Ecologia politica*, n. 1, 1997.
10. J. Bovè e F. Dufour, *Il mondo non è in vendita*, Feltrinelli, Milano, 2001.
11. A. Altobrando e G. Turus (a cura di), *Biodiversità*, Esedra editrice, Padova, 2004 (selezione da concordare)

Gli studenti del nuovo ordinamento porteranno all'esame quanto indicato al punto A più a scelta uno dei testi indicati al punto B tenendo conto delle relative specificazioni.

Gli studenti del vecchio e dell'arcaico ordinamento porteranno sia il programma previsto in Sociologia Politica 1 (anno 2003-2004) che il programma previsto in Globalizzazione: questioni e movimenti secondo le possibilità di selezione indicate, mentre il testo di A. Martinelli dovrà essere studiato nella sua interezza.

GOVERNANCE EUROPEA

SPS 04

(Prof. GROPPPO Bruno)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Stimolare la riflessione dello studente sulla nozione di governance (intesa come la capacità di una società di dotarsi di sistemi di rappresentazione, istituzioni, meccanismi regolatori, che le permettano di gestirsi in maniera democratica) europea e sulle condizioni suscettibili di facilitare il processo di costruzione di uno spazio pubblico europeo e di un sentimento di appartenenza comune a livello europeo. Riflettere sull'uso pubblico del passato e sui rapporti tra memoria storica e identità collettiva nei processi di transizione democratica in Europa.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in tre parti

La prima parte preciserà il quadro generale ed i principali concetti utilizzati nel corso (memoria collettiva, identità, nazione, politica della memoria, cultura politica, immaginario sociale, uso pubblico della storia).

La seconda parte porrà a confronto le memorie storiche di alcuni paesi europei che durante la guerra fredda appartenevano a opposti schieramenti politici : Italia e Germania

occidentale, da un lato ; Polonia e Germania orientale, dall'altro. Un'attenzione particolare sarà consacrata al lavoro di memoria intorno al passato nazista sviluppato nelle due Germanie dal 1945 al 1989/1990. Si accennerà inoltre al "risveglio della memoria" che ha accompagnato la transizione democratica in Europa centrale e orientale dopo il 1989.

L'ultima parte del corso si soffermerà sui rapporti tra identità nazionali in crisi o in via di ridefinizione e identità europea in costruzione. Ci si chiederà, in particolare, in quale misura la memoria di esperienze storiche condivise da gran parte dell'Europa –le due guerre mondiali, l'occupazione nazista, la Shoah, le dittature fasciste e comuniste, i movimenti del '68, la costruzione dello Stato sociale - possa fondare un sentimento di appartenenza comune.

Testi di riferimento

Due testi, a scelta dello studente, fra i seguenti quattro :

- BROSSAT Alain et al., *A Est, la memoria ritrovata*, Torino, Einaudi, 1991, xlv-224 p.
- GEREMEK (Bronislaw), *Le radici comuni dell'Europa*, Milano, Il Saggiatore, 1991, 152 p.
- PAGGI Leonardo (a cura di), *La memoria del nazismo nell'Europa di oggi*, Firenze, La Nuova Italia, 1997, 403 p.
- POMIAN Krzysztof, *L'Europa e le sue nazioni*, Milano, Il Saggiatore, 1990, 254 p.

Metodi didattici

Le lezioni in aula potranno essere integrate da uno o più incontri di approfondimento, ai quali potrebbero partecipare anche gli studenti non frequentanti, su aspetti di particolare interesse nell'ambito della tematica generale del corso.

Modalità d'esame

L'esame, orale, verterà sul programma svolto e su due testi, a scelta dello studente, fra i quattro sopraindicati. Uno dei due testi potrà essere sostituito da un testo scelto nella lista delle letture complementari.

Gli studenti che non hanno frequentato il corso dovranno inoltre presentare, inviandola per mail prima dell'esame, una breve relazione scritta su un tema concordato con il docente.

Altre informazioni

Il docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e prima di ogni lezione.

Letture complementari consigliate:

BRAVO Anna, Daniele JALLA, (a cura di), *La vita offesa, storia e memoria dei Lager nazisti nei racconti di iduecento sopravvissuti*, Milano, Feltrinelli, 2004, 448 p.

BACZKO Bronislaw, *Les imaginaires sociaux. Mémoires et espoirs collectifs*, Paris, Payot, 1984, 242 p.

CASTOLDI Massimo, Ugo SALVI, *Parole per ricordare. Dizionario della memoria collettiva*, Bologna, Zanichelli, 2003, 438 p.

CHABOD Federico, *Storia dell'idea d'Europa*, Bari, Laterza, 1962 (o edizione successiva)

COLLOTTI Enzo (a cura di), *Fascismo e antifascismo. Rimozioni, revisioni, negazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

DREYFUS Michel, Bruno GROPPPO et al., Milano, *Net/Il Saggiatore, Il secolo dei comunismi, Net*, 2004, 544 p.

FERRETTI Maria, *La memoria mutilata. La Russia ricorda*, Milano, Corbaccio, 1993, 496 p.

FONTANA Josep, *Europa allo specchio*, Roma-Bari, Laterza, 1994

GALLERANO Nicola, *Le verità della storia. Scritti sull'uso pubblico del passato*, Roma, Manifestolibri, 1999, 306 p.

GERMINARIO Francesco, *L'altra memoria : l'estrema destra, Salò e la resistenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999, 152 p.

HALBWACHS Maurice, I quadri sociali della memoria, Napoli, Ipermedium Libri, 1997, 239 p.
HILBERG Raul, La politique de la mémoire, Paris, Gallimard, 1996, 212 p.
Historiens et usages publics du passé. Allemagne, Italie, Russie, numero speciale della rivista "Matériaux pour l'histoire de notre temps" (n. 68, ottobre-dicembre 2002), diretto da Bruno Groppo.
LEVI Primo, I sommersi e i salvati, Torino, Einaudi, 2003, 185 p.
NAMER Gérard, Mémoire et société, Paris, Méridiens Klincksieck, 1987, 219 p.
PAGGI Leonardo (a cura di), Le memorie della Repubblica, Firenze, La Nuova Italia, 1999.
POMIAN Krzysztof, L'Europa e le sue nazioni, Milano, Il Saggiatore, 1990, 254 p.
PORTELLI Alessandro, L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria, Roma, Donzelli, 2001, vii-456 p.
RICOEUR (Paul), La mémoire, l'histoire, l'oubli, Paris, Seuil, 2000, 676 p.
TODOROV Tzvetan, Gli abusi della memoria, Napoli, Ipermedium Libri, 1996, 68 p.
WIEVIORKA Annette, Déportation et génocide, entre la mémoire et l'oubli, Paris, Plon, 1992, 505p.

GOVERNO LOCALE

SPS/04

(Prof.ssa MESSINA Patrizia)

30 ore – 4 Crediti

Corso di Laurea:

*Governo delle amministrazioni
Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Lo studio del governo locale verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale in due aree del Paese segnate dallo sviluppo della piccola e media impresa, ma anche da due culture politiche locali ideologicamente contrapposte, come il Veneto e l'Emilia Romagna.

I diversi modi di intervento dell'attore politico locale veneto ed emiliano-romagnolo nei processi di sviluppo locale verranno analizzati, in particolare, facendo riferimento agli strumenti di programmazione negoziata e alle forme di governance locale, correlati sia alle riforme amministrative che, negli anni Novanta, hanno potenziato le competenze e il potere politico degli Enti locali (riforme Bassanini e federalismo amministrativo) sia alle politiche dell'UE per lo sviluppo locale.

Prerequisiti

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica, Diritto pubblico e Scienza politica.

Per gli studenti che mutuano il modulo di Governo locale provenienti dal Corso di Laurea in Scienze sociologiche, che non prevedono di sostenere l'esame di Scienza politica, si consiglia caldamente di frequentare le lezioni e di prendere comunque contatto con la docente prima dell'esame.

Contenuto dell'attività formativa

Le istituzioni del governo locale in Italia

Regolazione politica e processi di governance locali

Istituzioni locali e modi di regolazione
Subculture politiche territoriali bianca e rossa
Modelli istituzionali di regolazione aggregativo e integrativo
Regioni e regolazione dello sviluppo locale
Due modi di regolazione per le aree di piccola impresa: il Veneto e l'Emilia Romagna
Culture di governo locale e stili amministrativi a confronto
Territorio e sviluppo locale: gli strumenti di programmazione negoziata (Patti territoriali)
Capitale sociale, reti informali e politiche per lo sviluppo locale: due forme di governance locale
Potenziamento dei governi locali in Italia negli anni Novanta: l'impatto delle riforme Bassanini nei due contesti regionali.

Testi di riferimento

- P. MESSINA, *Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto*. Torino, UTET Libreria, 2001.
- Uno a scelta tra:
- L. BOBBIO, *I governi locali nella democrazie contemporanee*, Bari-Roma, Laterza, 2002,
 - L. VANDELLI, *Le autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004.

Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.
Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente.

Suggerimenti curriculari: un utile proseguimento del percorso formativo nella prospettiva europea è il corso di Sistemi locali e spazio europeo (4cfu) che può essere selezionato come esame a libera scelta.

INFORMATICA

ING-INF/05

(Prof. DEAMBROSIS Graziano)

Numero totale crediti: 10

Corso di laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:
Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

Contenuto del corso

Informatica di base

* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;
5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

* Aula informatica

1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

I. Teoria

1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
2. Word processing
3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, É)

* Aula Informatica

II. Ms-Word: introduzione

III. Redazione di un documento e sua formattazione

IV. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.

V. Redazione di modelli

Foglio Elettronico

VI. Teoria

VII. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento

VIII. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico

IX. Progetto di un foglio elettronico

X. Applicazione delle funzioni matematico

XI. Applicazioni di funzioni statistiche

XII. Grafici con il foglio elettronico

XIII. Applicazioni aziendali con foglio elettronico

XIV. Aula Informatica

XV. Introduzione all' Ms-Excell

XVI. Struttura di un foglio elettronico

XVII. Introduzione e gestione dei dati

XVIII. Elaborazione dei dati

XIX. Formattazione di un foglio elettronico

XX. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..

XXI. Sintesi statistico-descrittiva dei dati aziendali e di ricerche

Basi di Dati

* Teoria

1. Organizzazione dei dati e Basi di Dati
2. Progettazione di una Base di Dati: metodologie di progettazione
3. Progettazione concettuale, logica e fisica

4. Il modello relazionale
5. I linguaggi di definizione, manipolazione e interrogazione delle Basi di Dati
6. I dati aziendali e i Data Base

* Aula Informatica

- I. Ms-Access: caratteristiche generali
- II. Progettazione di una Base di Dati tramite Access
- III. Definizione delle tabelle
- IV. Maschere e introduzione dei dati
- V. Reports
- VI. Interrogazioni della Base di Dati
- VII. Progettazione di una applicazione completa
- VIII. Gestione di dati aziendali: : contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..
- IX. Analisi Statistico-descrittiva dei dati gestiti con Data Base
- X. Confronto fra tecnologia DB e Foglio elettronico per la gestione dei dati

Reti e WWW

* Teoria

1. Le reti: caratteristiche generali
2. Topologia delle reti, mezzi trasmissivi e protocolli di comunicazione
3. Applicazioni in rete: significato e funzionamento
4. La posta elettronica
5. Gestione dati e HTML
6. Hypermedia
7. Informazioni distribuite in siti diversi e loro gestione
8. Internet: la rete delle reti
9. Intranet e gestione di dati distribuiti
10. Sicurezza in rete
11. E-commerce e sicurezza nelle transazioni
12. I programmi di navigazione (Browser)
13. I motori di ricerca e le ricerche in Internet

* Aula Informatica

- I. Accesso e utilizzo della posta elettronica
- II. Accesso ad Internet
- III. Utilizzo di un Browser per "navigare" in Internet
- IV. Interrogazioni e ricerche in Internet
- V. HTML
- VI. Costruzione di un "Sito Web" e programmi di costruzione e di gestione di un sito Web

Testi di riferimento

Collana ECDL:

Modulo 1 e 2: Concetti di base e Gestione dei file

Modulo 3: Elaborazione di testi

Modulo 4: Figlio Elettronico

Modulo 5: Basi di Dati

Modulo 6: Strumenti di Presentazione

Modulo 7: Reti Informatiche

Apogeo, 2003.

Di consultazione:

Shelly, Cashman, Quasney. Excel 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

Shelly, Cashman, Pratt. Access 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

D. Tyler. Costruire siti Web con FrontPage 2000, Apogeo, 2000.

Metodi didattici

Lezioni in aula
Laboratorio

Tipo di esame

Prova pratica sul Computer sui temi affrontati.

INFORMATICA GIURIDICA

(Prof. da designare)

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

L'insegnamento tace nell'a.a. 2004-2005.

Per informazioni sul programma di esame, rivolgersi al dott. Guido GORGONI (si veda l'orario di ricevimento pubblicato in questa pagina) - tel. 049/8273441 - email: guido.gorgoni@unipd.it - la pagina personale del docente si trova all'indirizzo web: <http://www.dircomp.unipd.it/personale/gorgoni/gorgoni.htm>

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IUS/01

(Prof. PESCARA Renato)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea:

*Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Fornire una serie di strumenti essenziali volti a conseguire:

- un uso consapevole del linguaggio giuridico
- la conoscenza dei principi fondamentali nonché dei principali criteri di composizione dei conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati.
- una informazione di insieme sulla struttura delle fonti del diritto privato ed in particolare del codice civile nonché delle principali leggi collegate.

In sintesi il corso è finalizzato a formare quella competenza giuridica di base nel settore del diritto privato che appare necessaria ad un operatore economico per riconoscere un problema giuridico ed individuare gli strumenti per la soluzione del medesimo.

Contenuto del corso:

1° settimana: - Presentazione. I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione. Il diritto in process: legislazione, giurisprudenza, dottrina. Diritto pubblico e diritto privato. Le fonti del diritto privato. Diritto civile e diritto commerciale. Il codice civile, storia e contenuto.

Le leggi collegate. Diritto privato e Costituzione. Diritto privato e relazioni transnazionali.

2° settimana: - Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia. Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie della rappresentanza.

3° settimana: - Le persone e soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità, i soggetti incapaci. I diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L'autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti non profit: associazioni e fondazioni; enti profit: le società.

4° settimana: - Il diritto di famiglia. I principi. Matrimonio civile e concordatario, rapporti patrimoniali tra coniugi, l'impresa familiare, separazione e divorzio, la filiazione tra verità biologica e verità legale.

5° settimana: - Le successioni a causa di morte. I principi. Successione legittima, successione testamentaria, successione dei legittimari. L'azione di riduzione. Le donazioni.

6° settimana: - I diritti reali. I beni. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni. I diritti reali limitati. Comunione, condominio, multiproprietà. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Azioni petitorie e azioni possessorie. Prova intermedia di verifica.

7° settimana: - Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali, i principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie. L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento, la mora. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

8° settimana: - Il contratto in generale. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. Gli elementi del contratto. La causa e la forma del contratto, pubblicità e trascrizione. Formazione e conclusione del contratto. Contratti di serie e contratti dei consumatori. Il commercio elettronico.

9° settimana: - Il contratto preliminare, il contratto condizionato, il contratto simulato. Il contratto in nome altrui. Gli effetti del contratto, l'interpretazione del contratto, l'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.

10° settimana: - I contratti. A) I Contratti di alienazione: la compravendita, tipologie, vendite ai consumatori, vendite porta a porta, vendite a distanza; il franchising; il factoring.

11° settimana: - B) I contratti di utilizzazione: la locazione; il leasing; il comodato; il mutuo. C) I contratti di prestazione d'opera o di servizi: il mandato; l'appalto; la mediazione; l'agenzia; la vendita di pacchetti turistici. Altri contratti.

12° settimana: - La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola generale. Requisiti soggettivi e oggettivi. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, danno biologico e danno esistenziale. Le ipotesi speciali di responsabilità civile. Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi. Prova di verifica finale.

Testi di riferimento

Il corso verte principalmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. A tal fine si consiglia anzitutto di procurarsi un'edizione aggiornata del medesimo. Inoltre, per conseguire un'adeguata preparazione sui contenuti del corso, si consiglia lo studio del manuale: G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2001 (di cui possono essere omesse le parti non richiamate nel programma: ad es. i capitoli: 29,31,32,33,34,35,36,37,39,40,41,42,47,48). In alternativa, è possibile studiare sul manuale GALGANO, Istituzioni di diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2000 che contiene solo materie richiamate nel programma.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente con il supporto di lucidi. Sarà svolta inoltre una serie di esercitazioni aventi ad oggetto talvolta il ripasso degli argomenti affrontati nelle lezioni, talaltra la discussione di casi pratici.

Descrizione della verifica di profitto

Gli studenti che frequentano il corso possono sostenere l'esame con due prove scritte, una intermedia ed una finale consistenti ciascuna in alcune domande a risposta aperta sugli

argomenti oggetto del programma. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame con una unica prova scritta, sempre a risposte aperte, riguardante l'intero programma del corso. In entrambi i casi gli studenti che hanno superato positivamente la prova scritta possono facoltativamente sostenere anche un'integrazione orale.

Vecchio ordinamento

Tale programma, come pure le indicazioni degli strumenti di studio, pur essendo pensati in funzione degli studenti del corso triennale, restano validi anche per gli studenti che siano rimasti iscritti al tradizionale corso quadriennale.

Altre informazioni:

=

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IUS/01

(Prof. PUCCELLA Roberto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- la comprensione e l'uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinato a regolare i rapporti tra i privati;
- la capacità di consultare ed utilizzare i testi normativi quali Costituzione, Codice civile e le principali leggi collegate;
- gli strumenti ed i metodi che gli consentano di formarsi come giurista destinato ad operare principalmente nel settore bancario e finanziario e nel terzo settore (non profit).

Prerequisiti

La buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa

1. Introduzione. Il diritto privato.
2. Le categorie generali. Le situazioni giuridiche soggettive.
3. I fatti e gli atti giuridici. L'autonomia privata.
4. I soggetti. Le persone fisiche. La capacità. Le persone giuridiche e gli enti senza personalità. I diritti della persona.
5. Beni e cose.
6. Proprietà e diritti reali limitati. Il possesso.
7. L'obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Le garanzie.
8. L'attività giuridica. Il contratto in generale. I singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Le fonti non contrattuali di obbligazione.
11. Nozioni fondamentali in materia di famiglia e successioni.

Testi di riferimento

G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, 2004.

Come strumento di autovalutazione si consiglia G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande. Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato purchè di livello universitario: si raccomanda in tal caso un confronto con gli appunti delle lezioni. é indispensabile altresì l'utilizzo nello studio di un CODICE CIVILE di qualsiasi edizione (Cedam, Giuffrè, ecc.), purchè aggiornato.

Non sono oggetto di esame i capitoli del Manuale qui di seguito indicati: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 42, 47, 48.

Vanno conosciuti per nozioni fondamentali (il che vuol dire: a. sapere di cosa si sta parlando e b. conoscerne gli effetti essenziali) i capitoli: 29 e 31.

Metodi didattici

Al fine di consentire un avvicinamento funzionale alla materia l'insegnamento sarà caratterizzato dal ricorso a "casi" pratici dai quali muovere per analizzare le varie categorie giuridiche. Parte delle ore di lezione potranno inoltre essere utilizzate per delle verifiche di comprensione su parti del Manuale indicate dal docente.

Struttura della verifica di profitto

Scritto e orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame consiste in una prova scritta, solitamente di cinque domande, il cui superamento consente l'accesso alla prova orale.

Per informazioni relative al programma d'esame per gli studenti frequentanti rivolgersi al docente.

E' attivato per l'estate dell'anno 2005 (periodo 1-13 agosto 2005) il Corso di Istituzioni di diritto privato presso la sede estiva di Bressanone.

L'ammissione è consentita a tutti gli studenti (vecchio e nuovo ordinamento) di qualsiasi docente [Pescara, Mantovani (Rovigo), Pucella]:

Il corso avrà ad oggetto un ciclo di conferenze di dieci lezioni complessive, di circa ore 2 l'una.

Il corso si concluderà con una prova di verifica che si svolgerà in forma scritta; il voto si registrerà a settembre.

Per maggiori informazioni rivolgersi al docente.

Programma valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

Il programma del corso potrà essere modificato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IUS/01

(Prof. MANTOVANI Manuela)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Scienze politiche (vecchio ordinamento)

Diritto dell'economia (curriculum Impresa)

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di avviare lo studente:

- a) alla comprensione e ad un uso consapevole del linguaggio giuridico; alla capacità d'impiego dei principi fondamentali, dei concetti essenziali, delle strutture logico-giuridiche più abituali;
- b) alla conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione dei conflitti in materia di interessi privati;
- c) alla capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi nel settore del diritto privato (Costituzione, Codice civile, principali leggi "speciali").
- d) alla formazione di una competenza tecnico-giuridica per soggetti destinati ad operare nel settore privato dell'impresa.

Contenuto dell'attività formativa

Introduzione al diritto.

Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive. La tutela delle situazioni giuridiche.

L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.

I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.

L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti.

La proprietà. I diritti reali limitati. La comunione. Il possesso. Gli strumenti di tutela.

Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti.

(segue)Disciplina e vicende. Le garanzie.

Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi,efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.

Fonti non contrattuali di obbligazione.

L'illecito civile.

Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed.

Come utile strumento di verifica del percorso di studio e di apprendimento, si consiglia:

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande per la didattica e l'autovalutazione, Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato, purchè di livello universitario e previo accordo con il docente.

Ai fini della preparazione non sono oggetto d'esame i Capitoli da 34 a 37, da 39 a 42, e 48 del Manuale. Debbono essere conosciuti per "nozioni fondamentali", il che significa comprendere la funzione di un certo istituto (cos'è e a che cosa serve) e quali ne sono gli effetti essenziali, gli argomenti trattati nei Capitoli 29, 41, 44, 45 e 46. E' inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purchè aggiornato.

Metodi didattici

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di trasparenti (c.d.lucidi). Ove il numero di studenti lo consenta, sarà inoltre possibile organizzare gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici, attraverso la discussione di "casi" pratici.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e orale

Descrizione verifica profitto

L'esame è articolato in una prova scritta di ammissione, consistente in 5 domande brevi, seguita da una prova orale.

Per coloro che frequentano è tuttavia prevista la possibilità di sostenere l'esame attraverso due sole prove scritte: una intermedia, circa a metà corso, e una al termine delle lezioni, alla quale possono accedere soltanto coloro che hanno superato la prova di verifica intermedia.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze politiche, che non transitano alla laurea triennale sono liberi di scegliere tra nuovo e vecchio programma (quello indicato nel_bollettino 2000/2001 e precedenti), previa comunicazione al docente al momento della prova_orale. La prova scritta verterà invece su domande comuni ad entrambi i programmi.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Prof. GOBBO Maurilio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Diritto dell'economia

Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi fondamentali relativi al diritto pubblico generale, con particolare riguardo all'ordinamento costituzionale italiano, ponendo altresì le basi a una formazione tecnico-culturale che consenta di affrontare altri insegnamenti giuridici, tradizionalmente afferenti a branche specialistiche

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso muoverà da un'introduzione dedicata ai concetti fondamentali di diritto e di norma giuridica. In questo approccio, che vede lo studio del diritto pubblico generale svolto in chiave propedeutica e funzionale all'approfondimento di altri percorsi formativi (afferenti a insegnamenti specialistici), verranno particolarmente approfonditi i concetti di fonte del diritto e di ordinamento giuridico. Dopo la disamina dei concetti fondamentali, verrà affrontato lo studio della forma di stato, con particolare riguardo alla disciplina costituzionale dei diritti e dei doveri individuali nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Dopo aver delineato il concetto di sovranità, lo studio della forma di governo muoverà dalla centralità del Parlamento come punto di riferimento privilegiato della rappresentanza politica, analizzando il riparto della funzione di indirizzo politico tra questo e gli altri organi di vertice del sistema costituzionale, con particolare riguardo al Presidente della Repubblica e al Governo. Verranno introdotti brevemente i concetti fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa, con alcuni cenni ai fondamenti costituzionali sottesi al potere giudiziario. Il corso esaminerà poi i profili dell'autonomia e del decentramento, alla luce della recente evoluzione costituzionale. Peculiare attenzione sarà infine dedicata alla disamina della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo alla struttura della Corte costituzionale, alle relative procedure di accesso, alla tipologia delle sentenze.

Testi di riferimento

Dovranno essere studiati per intero:

P. Caretti -U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, (ultima edizione).

La prova scritta non verterà sui cap. IX, X, XIII.

o, in alternativa,

Pegoraro – Reposo – Rinella – Scarciglia - Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, (ultima edizione). La prova scritta non verterà sui cap. VIII, IX.

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione, delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali e seminari.

Modalità d'esame:

L'esame è scritto e orale; per affrontare la prova orale è necessario aver superato quella scritta.

Gli studenti di mediazione linguistica, che seguono il corso per ottenere 6 crediti, possono omettere anche per l'esame orale i capitoli esclusi dalla prova scritta. Le modalità e gli orari d'esame sono quelli degli studenti di diritto dell'economia.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Prof. MALO Maurizio)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea :

Economia territoriale e reti d'impresa

Economia internazionale

Politica e integrazione europea

Scienze politiche, (vecchio ordinamento)

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali del diritto pubblico, mantenendo come punto di partenza il testo della carta costituzionale, anche al fine di permettere allo studente di comprendere le dinamiche politiche ed istituzionali del Paese. In riferimento ad ogni tema si intende prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi nell'ambito delle relazioni tra i diversi ordinamenti giuridici e, in particolare, con l'Unione Europea. Lo studente sarà invitato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici, al fine di individuare il "diritto vivente". Al riguardo, pare opportuno segnalare che le nozioni di diritto pubblico oltre ad essere utili in sè, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

Prerequisiti

Nozioni di storia moderna e contemporanea e di educazione civica.

Contenuto dell'attività formativa

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge

finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali e introduzione alle istituzioni europee. Con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi).

Con attenzione alle istituzioni europee l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea. L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali. Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Sono presentati gli ordinamenti regionali, dei Comuni e delle Province. Le libertà economiche e sindacali. Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

Testi di riferimento

FALCON G., Lineamenti di diritto pubblico, nona edizione, Cedam, Padova, 2003.

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere la raccolta (a cura di) M. MALO Legislazione e giurisprudenza per lo studio del diritto pubblico, CLEUP, 2002 (in corso di stampa).

Indicazioni bibliografiche (per letture e approfondimenti - facoltativi)

CASSESE S., La Nuova Costituzione Economica, Laterza, Bari, 2000

LUCIANI M., Economia nel diritto costituzionale, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubblicistiche", Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

DI PLINIO G., Diritto pubblico dell'economia, Giuffrè, Milano, 1998

Metodi didattici

Lezioni tradizionali. Lezioni dialogate. Ampio uso in aula dei testi normativi. Analisi di casi giurisprudenziali. Consultazione siti internet giuridici.

Struttura della verifica di profitto

Scritta (orale eventuale).

Descrizione verifica profitto

Prova scritta di verifica con dieci/dodici domande alle quali vanno date risposte brevi e mirate (prova orale in caso di ulteriori accertamenti)

Altre informazioni

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di carattere bibliografico, nonché gli aggiornamenti giurisprudenziali e normativi del caso. La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per poter raggiungere una adeguata preparazione.

IUS/09

(Prof.ssa COLALUCA Cinzia)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso fornisce le nozioni fondamentali del diritto pubblico italiano muovendo dall'analisi della Costituzione, allo scopo di agevolare la comprensione delle vicende politiche ed istituzionali del Paese.

Contenuto dell'attività formativa

L'ordinamento giuridico. Lo Stato. Stato-ordinamento e Stato-soggetto. Forme di Stato e forme di governo.

L'ordinamento italiano e la sua evoluzione storica.

L'Italia e l'Unione europea

Le fonti dell'ordinamento italiano: nozioni generali. Fonti di produzione e fonti di cognizione. La Costituzione come fonte sulle fonti. Pubblicazione e ricerca degli atti normativi. Fonti-atto e fonti-fatto. Fonti primarie e fonti secondarie. L'interpretazione. I criteri di sistemazione delle fonti del diritto.

Le fonti dello Stato. La Costituzione. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale. I limiti alla revisione costituzionale. La legge formale ordinaria. La riserva di legge. Le leggi rinforzate. Gli atti governativi con forza di legge: decreto legislativo delegato e decreto-legge. I regolamenti parlamentari. Il referendum abrogativo. I regolamenti dell'esecutivo.

Le fonti comunitarie. Sistema delle fonti comunitarie. Rapporti tra norme comunitarie e norme interne. Attuazione delle norme comunitarie

Le fonti "esterne" generalmente riconosciute

Le fonti delle autonomie. Statuti regionali. Leggi regionali. Regolamenti regionali. Fonti degli enti locali.

Le fonti fatto

Libertà e diritti costituzionalmente garantiti(cenni). Le situazioni giuridiche soggettive. I diritti inviolabili. La libertà personale. Il principio costituzionale d'eguaglianza

L'organizzazione costituzionale in Italia. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Gli organi ausiliari. La magistratura

L'ordinamento regionale.

Le pubbliche amministrazioni. I principi costituzionali sull'amministrazione. Atti e provvedimenti amministrativi.

La giustizia costituzionale. La Corte costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale: modi di accesso; oggetto del giudizio; vizi sindacabili. Le sentenze. Effetti della dichiarazione di illegittimità. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni e tra Regioni. Il giudizio sulle accuse. Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo.

Testi consigliati

A.BARBERA - C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, III ed., Il Mulino, 2004

- Non saranno oggetto d'esame i Capitoli VI(dal paragrafo 10 al 29)- VIII (dal paragrafo 5 al 10), XIV (paragrafi 3 e 4)

In alternativa, gli studenti potranno utilizzare uno dei seguenti testi:

P. CARETTI - U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, VII ed. Giappichelli, 2004.

- Non saranno oggetto d'esame i Capitoli V(dal paragrafo 8 al 15)- XIII(paragrafi 2 e 3)- XIV(dal paragrafo 6 al 15).

G. FALCON, Lineamenti di diritto pubblico, IX ed., CEDAM, 2003

- Non saranno oggetto d'esame i Capitoli 6-7-8-28-29(paragrafi 3 e 4)-30%DO 32(dal paragrafo 5 al 12).

Metodi didattici

Lezioni frontali. Presentazione di casi giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto

L'esame consiste in una prova scritta (con integrazione orale facoltativa).

Altre informazioni

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione italiana.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Dott. GEROTTO Sergio)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire una conoscenza di base dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano.

Prerequisiti

Nozioni di educazione civica e di storia contemporanea

Contenuto dell'attività formativa

Prima settimana

Il diritto: nozioni di base (capitoli 1, 2, 3, 8)

Seconda settimana

Il sistema delle fonti del diritto (capitoli 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23)

I rapporti tra le fonti: gerarchia, competenza, criterio cronologico;

Abrogazione e illegittimità;

Costituzione; leggi di revisione costituzionale e leggi costituzionali;

Fonti internazionali e fonti della Comunità europea (direttive e regolamenti);

Legge ordinaria; decreto legislativo; decreto legge; referendum abrogativo;

I regolamenti del Governo e i regolamenti ministeriali;

Statuti regionali e leggi regionali.

Terza settimana

Il diritto pubblico (capitoli 9, 10, 11, 13)

Nozione generale e caratteristiche dello Stato;

Forme di Stato e forme di governo;

Le vicende dello Stato italiano;

Le istituzioni europee.

Quarta settimana

Gli organi dello Stato (capitoli 14, 15, 16)

Il Parlamento;

Il Governo: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri;

Il Presidente della Repubblica;

La Corte costituzionale;

Gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, CNEL).

Quinta settimana

La pubblica amministrazione: Stato ed autonomie territoriali (capitoli 24, 25, 26)

L'assetto territoriale dello Stato italiano con particolare riguardo alle novità introdotte dalla riforma del titolo V parte seconda della Costituzione;

Le Regioni: gli organi regionali;

Le l'autonomia regionale: l'autonomia statutaria; l'autonomia legislativa; l'autonomia amministrativa;

Gli enti locali: Province e Comuni;

I rapporti tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali;

Sesta settimana

Magistratura ordinaria e giustizia costituzionale (capitoli 29, 30, 31)

Giustizia ordinaria; giustizia amministrativa; giurisdizioni speciali;

La Corte costituzionale;

Il controllo di legittimità costituzionale: oggetto, parametro del giudizio e vizi sindacabili;

Le vie d'accesso alla Corte costituzionale (giudizio in via principale e giudizio in via incidentale);

Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato;

Il giudizio sui conflitti tra Stato e Regioni;

Il giudizio sulle accuse mosse al Presidente della Repubblica;

Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo;

La tipologia delle decisioni della Corte costituzionale.

Testo di riferimento

Per la preparazione dell'esame il testo è il seguente:

Giandomenico Falcon, Lineamenti di diritto pubblico, Padova, Cedam, 2003 (nona edizione).

Il testo contiene una Costituzione aggiornata alla quale è indispensabile fare continuo riferimento durante lo studio del diritto pubblico.

NB: per evitare di preparare un esame incompleto e per ovviare a fraintendimenti del tipo "sul mio testo questo o quell'altro argomento non erano trattati":

- non è possibile preparare l'esame su una versione precedente del testo indicato
- non è possibile preparare l'esame su un testo che non sia quello indicato.

I capitoli da studiare sono quelli indicati di seguito.

Capitolo 1, Il diritto.

Capitolo 2, Le norme e la loro applicazione.

Capitolo 3, I rapporti tra le norme giuridiche.

Capitolo 8, Gli strumenti del lavoro giuridico.

Capitolo 9, Lo Stato.

Capitolo 10, Lo sviluppo degli ordinamenti statali.

Capitolo 11, Formazione e vicende dello Stato italiano.

Capitolo 13, Le istituzioni europee.

Capitolo 14, Il Parlamento.

Capitolo 15, Il Governo.

Capitolo 16, Il Presidente della Repubblica.

Capitolo 17, Le fonti costituzionali.

Capitolo 18, Le fonti comunitarie e le fonti internazionali operanti direttamente.

Capitolo 19, La legge ordinaria del Parlamento.
Capitolo 20, Gli atti legislativi statali.
Capitolo 21, I regolamenti dell'esecutivo.
Capitolo 22, Le fonti regionali e locali.
Capitolo 23, Altre fonti.
Capitolo 24, L'attività amministrativa e il diritto dell'amministrazione.
Capitolo 25, L'amministrazione statale.
Capitolo 26, Le autonomie territoriali e gli altri enti pubblici.
Capitolo 29, La magistratura ordinaria.
Capitolo 30, La giustizia amministrativa e le giurisdizioni speciali.
Capitolo 31, La Corte costituzionale.

Metodi didattici

Il corso si articola in 30 ore di lezione frontali, nel corso delle quali il docente si servirà di presentazioni PowerPoint appositamente predisposte.

Modalità d'esame

Al termine del corso l'esame sarà scritto e verterà sull'intero programma di cui sopra. Sarà possibile una integrazione orale per chi volesse tentare di migliorare il risultato ottenuto allo scritto.

Altre informazioni

Si ribadisce l'esigenza di fare della Costituzione un complemento dello studio del diritto pubblico. Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

ISTITUZIONI DI PROCEDURA PENALE

(Prof. BETTIOL Rodolfo)

Corso di Laurea: *Scienze politiche* (vecchio ordinamento)

Per il contenuto del programma, si prega di rivolgersi al docente.

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SECS-P/01

(prof. TUSSET Gianfranco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali e per interpretare le crisi economiche e finanziarie che interessano i paesi emergenti, i paesi meno sviluppati e il sistema economico-finanziario globale.

Prerequisiti

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economica politica II e di Politica economica internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale.

Dopo aver introdotto le principali organizzazioni economiche internazionali - FMI, BM, OMC - ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dal FMI nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti. La seconda parte del corso è invece dedicata all'azione di promozione dello sviluppo nei paesi meno sviluppati e al rilievo delle riforme istituzionali per la crescita economica, con specifica attenzione al ruolo giocato da organismi quali BM e UNDP.

Testi di riferimento

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

A. PARENTI, "Il WTO", Bologna, il Mulino, 2002.

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2000.

L. BINI SMAGHI, "Chi ci salva dalla prossima crisi finanziaria?", Bologna, il Mulino, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica finale è articolata su sei domande.

Altre informazioni

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SECS-P/01

(Prof. TUSSET Gianfranco)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali.

Prerequisiti

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

Contenuto dell'attività formativa

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale. Dopo aver introdotto le principali organizzazioni economiche internazionali - FMI, BM, OMC - ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dal FMI nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti.

Testi di riferimento

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica finale è articolata su sei domande.

LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

IUS/10

(Dott.ssa PERINI Antonella)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei pubblici servizi.

Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
3. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi. .

4. Il procedimento amministrativo.
5. Il provvedimento amministrativo
6. I vizi del provvedimento amministrativo
8. Servizi pubblici e servizi sociali.
9. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento

CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2003: Cap. II, III, da 1 a 13, V da 1 a 5, VI, VII.

DI LASCIO, La legislazione regionale in materia di assistenza sociale dopo la riforma del Titolo V, *Giornale di diritto amministrativo*, 7/2003, p. 679-689.

FERRARI, I servizi sociali, in *Trattato di diritto amministrativo*, a cura di Sabino Cassese, Milano, Giuffrè, 2003. (Gli studenti possono rivolgersi alla docente per avere le fotocopie dei saggi di Di Lascio e Ferrari)

Metodi didattici

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto

Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà oralmente e verterà sull'intero programma. Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente una tesina su argomento monografico. In tal caso l'esame orale consisterà in un'integrazione.

Descrizione verifica profitto

=

Altre informazioni

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

LEGISLAZIONE MINORILE

IUS/17

(Prof.ssa PALERMO FABRIS Elisabetta)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e relazioni internazionali

Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Il corso ha per oggetto il sistema penale minorile inteso come insieme di norme che predispongono una particolare disciplina per il minorenni autore di reato.

La finalità è di far emergere la ratio che ispira tale settore specialistico del diritto penale e precisamente l'esigenza di coniugare gli scopi propri di tale ramo dell'ordinamento con la tutela dello sviluppo dei processi educativi del minore.

Contenuto dell'attività formativa

-Introduzione al sistema di giustizia penale minorile: nascita ed evoluzione del Tribunale per i minorenni. . Le misure amministrative. Imputabilità del minore e valutazione della personalità - Evoluzione del diritto penale minorile. – La risposta istituzionale "classica" alla criminalità minorile Le "nuove" risposte istituzionali. - Le misure di sicurezza per i minorenni. – L'esecuzione penale e le misure penitenziarie. Cenni sulla disciplina del processo penale a carico di imputati minorenni.

Testo consigliato

E. PALERMO FABRIS – A. PRESUTTI (a cura di), Diritto e procedura penale minorile, V° vol. del Trattato di diritto di famiglia, diretto da P. Zatti, Giuffrè, 2002

LINGUA FRANCESE I E II

L-LIN/04

(Prof. CANCIANI Domenico)

L'insegnamento è strutturato in due moduli (2° e 3° anno)

30 ore - 4 crediti (2° anno) – 1° MODULO

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea
Scienze sociologiche
Mediazione linguistica*

Obiettivi formativi

L'acquisizione della lingua orale e scritta in un contesto di comunicazione culturale.

Prerequisiti

Per seguire il ciclo si richiede una conoscenza della lingua francese corrispondente al livello base.

Contenuto dell'attività formativa

Le lezioni prevedono la lettura e l'analisi di alcuni "testi brevi" di riflessione politica e sociale. Tali testi forniranno la materia per esercitazioni di carattere lessicale, morfosintattico, retorico e storico culturale.

Testi di riferimento

Simone Weil, *Une pensée libre. Textes de réflexion politique et sociale, choisis et présentés par Domenico Canciani*, Edizioni Libreria Rinoceronte, Padova.

Per lo studio della lingua è necessario che lo studente disponga di un buon manuale: si consiglia PH. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveau 1* (con il Cahier d'exercices), CLE International. Un buon Dizionario bilingue. Si consiglia il DIF, Paravia.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

Prova SCRITTA: Verifica le conoscenze grammaticali e ortografiche mediante esercizi grammaticali (tests) e un breve dettato su testi studiati a lezione.

Prova ORALE: Verifica la capacità di comprensione di un testo e la competenza espositiva di base a partire dagli argomenti trattati nelle lezioni del docente.

Lingue di insegnamento

Francese.

Altre informazioni

Ci si prepara a seguire con profitto il Corso attraverso le Esercitazioni dei Lettori e il Laboratorio Linguistico. I Lettori assicurano lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. La frequentazione del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida dei Lettori, permette di colmare le lacune individuali e di assodare la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento

Questo programma è valido anche per il primo esame del vecchio_ordinamento.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

(Prof. CANCIANI Domenico)

L'insegnamento è strutturato in due moduli (2° e 3° anno)

30 ore - 4 crediti (3° anno) – 2° MODULO

Corso di Laurea:

*Politica e integrazione europea
Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il raggiungimento del livello di competenza necessario per seguire con profitto lezioni, seminari, conferenze in lingua francese (Corsi all'estero, Corsi Erasmus) e per esporre oralmente gli argomenti trattati.

Prerequisiti

Per seguire il ciclo si richiede una conoscenza della lingua francese corrispondente al livello avanzato.

Contenuto dell'attività formativa

Gli studenti saranno avviati progressivamente alla lettura, comprensione e discussione di "testi lunghi". Il programma dell'anno accademico in corso prevede lo studio di saggi di argomento politico e sociale di Simone Weil situati nel loro contesto storico, la Francia tra le due guerre.

Testi di riferimento

Simone Weil, *Une pensée libre. Textes de réflexion politique et sociale, choisis et présentés par DOMENICO CANCIANI.* (II parte e integrazioni).

Per lo studio della lingua è necessario che lo studente disponga di un buon manuale: si consiglia PH. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveau 2* (con il Cahier d'exercices), CLE International.

Un buon Dizionario bilingue. Si consiglia il DIF, Paravia.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Valuta la capacità di comprensione di un testo scritto attraverso un esercizio di sintesi e di espressione libera.

Prova orale Verifica la competenza espositiva a partire dagli argomenti trattati nelle lezioni del docente.

Descrizione verifica profitto

(Come per il 1o modulo)

Lingue di insegnamento

Francese.

Altre informazioni

Ci si prepara a seguire con profitto il Corso attraverso le Esercitazioni dei Lettori e il Laboratorio Linguistico. I Lettori assicurano lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. La frequentazione del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida dei Lettori, permette di colmare le lacune individuali e di assodare la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento

Questo programma è valido anche per il primo esame del vecchio_ordinamento.

LINGUA FRANCESE I E II

L-LIN/04

(Prof. CANCIANI Domenico)

Corso di Laurea:

*Politica e integrazione europea
Scienze sociologiche
Mediazione linguistica*

Precisazioni sul Programma d'esame

Studenti frequentanti:

Il programma svolto in classe, con i testi complementari forniti dal docente, relativo alla vita e al pensiero di Simone Weil. Il testo utilizzato è *Une pensée libre. Textes de réflexion politique et sociale choisis, présentés et annotés* par Domenico Canciani (Edizioni Libreria Rinoceronte)

Studenti non frequentanti:

- Il contesto storico e biografico di Simone Weil.
- Lettura analisi e traduzione degli scritti qui sotto indicati, alcuni da *Une pensée libre. Textes de réflexion politique et sociale choisis, présentés et annotés* par Domenico Canciani (Edizioni Libreria Rinoceronte):
- Francese I, testi n. 2 - 3 - 6 - 7
- Francese II, testi n. 5 - 8 - 9.

LINGUA FRANCESE 1

L-LIN/04

(Prof. STECCA Luciano)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Studio lessicale e morfosintattico dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 1 et 2 (corredati dal rispettivo Cahier d'exercices), CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O.

THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International. Utile, per il primo livello, di R. Guerini, I. Moretti, S. Mazurelle, *Projets de grammaire*, edizioni Atlas, Bergamo, 1998) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo e in alcuni interventi guidati di modifica del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

Lingue di insegnamento

Francese.

Altre informazioni

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta

d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento

Il presente programma vale anche come programma del primo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA FRANCESE 2

L-LIN/04

(Prof. STECCA Luciano)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 2 et 3 (corredati dal rispettivo Cahier d'exercices), CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français*. Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International), integrato da CHIAPPONE, FERRAZZA, MAZURELLE, *Cahier de tests*, ed. Rinoceronte) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta comprende un esercizio grammaticale del tipo a "completamento di frase" e un esercizio di libera espressione a partire da una traccia proposta (ex: illustrare una

vignetta; redigere un invito; fare un resoconto, ecc.). La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua. Per dare modo allo studente di valorizzare gli interessi personali di studio, la prova orale prevede anche un breve "exposè" su un aspetto < liberamente scelto > dell'attualità francese o francofona.

Lingue di insegnamento

Francese.

Altre informazioni

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento

Il presente programma vale anche come programma del secondo esame del vecchio ordinamento.

Ordinamento arcaico: il presente programma vale anche come programma dell'ordinamento arcaico, con l'avvertenza che alla prova orale dell'esame sono richieste le letture fatte in aula durante l'intero semestre (modulo I e modulo II).

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Dott.ssa SGUOTTI Giuliana)

(CEL Dott. John Harper e Dott.ssa Paula Heithaus)

60 ore – 8 crediti

Corsi di laurea:

Scienze Sociologiche

Diritto dell'Economia

Scienze politiche (3° anno vecchio ordinamento e ordinamento arcaico)

Obiettivi e contenuti del corso

Il corso mira a consolidare e potenziare le abilità linguistiche ricettive e produttive degli studenti attraverso la comprensione, l'analisi e la discussione di pubblicazioni (principalmente saggi e articoli di giornale) relative al settore di indirizzo. Il corso è diviso in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo modulo prepara gli studenti alla prova d'esame orale attraverso l'analisi e la discussione dei testi esaminati. Il secondo modulo prepara principalmente all'esame scritto attraverso esercitazioni scritte sui testi proposti. Il corso è supportato da esercitazioni condotte dai CEL.

Prerequisiti

Conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 – intermedie.

Gli studenti che disponessero di un livello di competenza iniziale inferiore a quello indicato sopra sono invitati a svolgere un lavoro propedeutico personale diretto allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative di base. A tal fine si consiglia loro di seguire le lezioni dei CEL.

Testi di riferimento

G. Sguotti (a cura di), *Miscellaneous Readings*, Padova, Libreria Rinoceronte, 2004.

M. Vince, *Intermediate Language Practice, with key*, Macmillan, 2003 (testo consigliato)

M.Vince, L. Pallini, *English Grammar Practice for Italian students, with key*, Macmillan (consigliato)

Dizionari bilingui consigliati

G. Ragazzini, *Il Ragazzini 2003*, Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4 ed.), Bologna, Zanichelli.

AAVV, Garzanti, *il nuovo dizionario Hazon*, inglese-italiano, italiano-inglese, Milano, Garzanti, 1999.

Dizionari monolingui consigliati

Dictionary of contemporary English, new edition with cd-rom, , Harlow, Longman, 2003.

Oxford Advanced learner's dictionary, with Genie cd-rom, (6 ed., 2000) Oxford, OUP.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La verifica di profitto è strutturata in due parti: scritta e orale.

Prova scritta: gli studenti devono dimostrare di saper comprendere un testo in lingua inglese di circa 700/900 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso ma non incluso tra essi) rispondendo a due domande "aperte" sul testo stesso. Le risposte fornite, di circa 50 parole ciascuna, devono essere corrette da un punto di vista linguistico e pertinenti. Seguirà una prova grammaticale (esercizio di riempimento con 20 items). La durata della prova è di 90 minuti. E' ammesso l'uso di dizionari nella prima parte.

Prova orale: (a cui sono ammessi solo gli studenti che abbiano superato la prova scritta) consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel manuale di riferimento *Miscellaneous Readings*, uno scelto dal candidato e l'altro dalla Commissione esaminatrice. Per tutti gli studenti gli articoli da preparare sul testo di riferimento sono 16.

Didattica integrativa

Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni di supporto dei CEL e di usufruire dell'ampio materiale didattico del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sito in via Anghinoni,10. Nel CLA gli studenti potranno trovare sia utili strumenti integrativi di tipo tradizionale che nuovi sistemi di auto-apprendimento multimediale. L'accesso al CLA è libero e individuale.

Altre informazioni

Gli studenti dell'anno accademico 2003-04 che hanno frequentato le lezioni dei CEL e hanno così ottenuto una riduzione sul programma d'esame orale hanno tempo solo fino alla sessione invernale 2005 per sostenere l'esame orale ridotto.

LINGUA INGLESE - PROGREDITO 1° MODULO

L-LIN/12

(Prof.ssa PARRINO Maria)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua straniera e di sviluppare principalmente le abilità d'ascolto, parlato e lettura.

Prerequisiti

Conoscenza dell'inglese a livello A2 –Waystasge o pre-intermediate

Contenuto dell'attività formativa

Le attività proposte verteranno sull'analisi di testi di varia tipologia in lingua inglese: articoli di quotidiani e riviste divulgative e specialistiche in ambito politologico, sociologico, economico e una scelta di short stories di ambito letterario.

Testi di riferimento

MURPHY R., English Grammar in Use with Answers, (2nd edition), Cambridge, Cambridge U.P., 2002

PARRINO M., Dispensa, 2004-2005

La dispensa è reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

Metodi didattici

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

Modalità d'esame

Verifica orale:

Presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel programma, uno a scelta del candidato e uno a scelta della Commissione esaminatrice. Analisi di un racconto a scelta del candidato dai testi letterari compresi nella dispensa: domande di comprensione e interpretazione.

LINGUA INGLESE - pROPEDEUTICO

L-LIN/12

(Dott.ssa SANTINI Monica)
(CEL Dott. R.D. Church e Dott. M. Kirkpatrick)

60 ore - 8 crediti (1° anno)

Corso di Laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Vedi programma del corso di lingua inglese da 4 cfu del corso di laurea in Governo delle Amministrazioni tenuto dalla Dott.ssa Monica Santini.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Dott.ssa SANTINI Monica)
(CEL Dott. R.D. Church e Dott. M. Kirkpatrick)

30 ore - 4 crediti (1° anno)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B1 - upper intermediate.

Prerequisiti

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

Lingua d'insegnamento

Inglese.

Testi di riferimento

Santini M., Church. R.D., Dispensa 2005. (disponibile in via San Francesco 140).
Harvey P. & Jones R., Britain Explored New Edition, Longman, 2002 (ISBN: 0 582 47974 6).
Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice, Macmillan, 1999 (ISBN: 0 333 75825 0).

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.
Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Dizionari monolingui consigliati

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.

Metodi didattici

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta, della durata di 75 minuti, è articolata come segue: 1. un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da quindici quesiti di comprensione del testo (quesiti aperti, vero/falso, scelta multipla); 2. un brano in lingua inglese di circa 200 parole accompagnato da quindici quesiti di completamento (a scelta multipla) per la verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico.

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

Altre informazioni

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

Attenzione: i materiali didattici del Corso sono reperibili presso il seguente indirizzo, raggiungibile anche dal sito della Facoltà www.scipol.unipd.it, cliccando poi Didattica: <http://www.scipol.unipd.it/didattica/MaterialiOnLine.htm>

LINGUA INGLESE 1

L-LIN/12

(Prof.ssa MUSACCHIO Maria Teresa)
(CEL Dott. John Harper e Dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Corso di Laurea:

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Politica e Integrazione Europea
Prima parte del corso dei vecchi ordinamenti*

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica applicandola in particolare alla lettura, comprensione, interpretazione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato alla politica e all'integrazione europea. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B1 – Threshold o intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello A2 – Waystage o pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2004-2005.

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice for Italian Students, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio.

Harvey P. & Jones R., Britain Explored, new ed., Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati

Longman Active Study Dictionary, Longman.

Metodi didattici

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti linguistici (morfosintattici, lessicali, semantici e terminologici) dei testi oggetto di studio.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La verifica di profitto consiste in una prova scritta della durata di 90 minuti e articolata come segue: 1. un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da: a)

dieci domande di comprensione del testo per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e b) cinque quesiti vero/falso di comprensione del testo (true/false test); 2. un brano in lingua inglese di circa 200-300 parole accompagnato da quindici quesiti di completamento (a scelta multipla) per la verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico (multiple-choice cloze test). La prova è superata se il candidato risponde correttamente almeno al 50% dei quesiti di ciascuna parte.

Lingua di insegnamento

Inglese.

Altre informazioni

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

Il presente programma vale anche come programma per la prima parte del corso del terzo anno dell'ordinamento arcaico e vecchio.

LINGUA INGLESE 2

L-LIN/12

*(Prof.ssa MUSACCHIO Maria Teresa)
(CEL Dott. John Harper e Dott.ssa Paula Heithaus)*

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea:

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Politica e Integrazione Europea
Seconda parte del corso dei vecchi ordinamenti*

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale con particolare riferimento alle problematiche della politica e dell'integrazione europea. L'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare testi, seguire lezioni e conferenze, riferire e sintetizzare testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B2 – Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello B1 – Threshold o intermedie.

Contenuto dell'attività formativa

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali dei testi e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2004-2005.

Vince M. & Pallini L., English Grammar Practice for Italian Students, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio..

Harvey P. & Jones R., Britain Explored, new ed., Longman.

Dizionari bilingui consigliati

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano- inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Metodi didattici

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti argomentativo-retorici, socioculturali e pragmatici dei testi oggetto di studio.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La verifica di profitto consiste in una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato l'esame del 1° anno) consistente in una conversazione in lingua inglese con la commissione esaminatrice; la conversazione è divisa in due parti: nella prima parte il candidato presenta e discute un argomento a sua scelta fra quelli inclusi nella dispensa e nel testo di istituzioni e civiltà britanniche, nella seconda parte l'argomento viene scelto dalla commissione, sempre nello stesso ambito. Per gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL e potranno quindi essere sottoposti a una verifica continua, la prova orale consisterà in una breve conversazione su un argomento scelto dal candidato tra quelli inclusi nei due testi suddetti.

Lingua di insegnamento

Inglese.

Altre informazioni

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo, le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

Il presente programma vale anche come programma per la seconda parte del corso del terzo anno dell'ordinamento arcaico e vecchio.

LINGUA INGLESE II - AVANZATO E PROGREDITO 2° MODULO

L-LIN/12

(Dott.ssa SOURS Patricia)
(CEL Dott. R.D. Church)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Diritto dell'economia (2° anno)
Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale
Scienze sociologiche (2° anno)
Governo delle amministrazioni (3° anno)

Obiettivi formativi

Il corso, sviluppato interamente in contesti socio-economici, ha l'obiettivo principale di potenziare e consolidare le capacità linguistico-comunicative (abilità di ascolto, lingua parlata, lettura e scrittura).

Prerequisiti:

Minimum 8 crediti di lingua inglese

Contenuto dell'attività formativa

Studio delle strategie legate alla comunicazione, sviluppato attraverso l'analisi del linguaggio dei giornali.

Testi di riferimento

- The Language of Newspapers, (2nd Edition) 2002, Reah, D., Routledge, London.
 - Dispensa SOURS – Language of Newspapers - disponibile dal 15 aprile 2005 nella copisteria di Via San Francesco, 140.
 - Altri materiali verranno consigliati in itinere.
- Per il consolidamento linguistico si consiglia:
Working with Grammar, Gold Edition 2001, Essex, Longman.
Working with Grammar, Test & Soluzioni, Gold Edition 2001, Essex, Longman.

Dizionari bilingui consigliati

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.
G. Ragazzini, Il Ragazzini 2003, dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4 ed.), Bologna, Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati

Oxford Wordpower Dictionary, Oxford, Oxford University Press.
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.
Collins CoBuild English Dictionary for Advanced Learners, Glasgow, HarperCollins.

Metodi didattici

La metodologia del corso è comunicativa quindi gli studenti saranno stimolati a partecipare attivamente. Il corso viene tenuto completamente in lingua inglese e prevede la partecipazione attiva, sempre in lingua inglese, degli studenti, in lavori di gruppo sia orali che scritti.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

Una prova scritta della durata di 90 minuti basata sul testo di riferimento e la dispensa. Comprenderà esercizi vero/falso (true/false) e scelta multipla (matching), analisi di un testo e una sintesi di un articolo giornalistico.

L'esame è uguale per gli studenti frequentanti e non-frequentanti.

Nel voto finale si terrà conto delle presenze alle lezioni, delle esercitazioni con CEL e delle partecipazioni attive nelle prove orali-scritti svolte durante il corso.

Lingua di insegnamento

Inglese.

Altre informazioni

Si ricorda che nelle aule multimediali del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), gli studenti hanno la possibilità di avere a loro disposizione gli strumenti (appositi programmi di lingua che permettono molteplici esercitazioni) per consolidare le loro conoscenze della lingua inglese.

LINGUA RUSSA

L-LIN/21

(Prof. FERRAZZI Marialuisa)

(CEL Dott.ssa H. Kandybina)

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Corso di laurea:

Scienze politiche e relazioni internazionali

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea:

Politica e integrazione europea

Scienze sociologiche

Diritto dell'economia

Prerequisiti

La partecipazione al corso di Lingua russa presuppone una conoscenza del russo a livello elementare. Lo studente che non la possiede, può estinguere il suo debito formativo frequentando le esercitazioni dei CEL.

Obiettivi formativi e contenuto dell'attività formativa

Obiettivo principale del modulo è quello di garantire allo studente il consolidamento delle nozioni fondamentali della morfologia e della sintassi russa, in modo che egli possa accedere alla lettura di brevi testi di argomento storico-politico e sociale e sostenere una breve conversazione sugli argomenti trattati.

L'obiettivo sarà perseguito sia attraverso progressive esercitazioni grammaticali, sia attraverso la lettura e il commento di testi di varie tipologie, atti ad avvicinare lo studente alle diverse realtà geografico-politiche di lingua russa.

Testi di riferimento

L. Makoveckaja - R. Trusina, *Il russo. Corso elementare*, ed. Ruskijj jazyk, Mosca 1988; P. Dusi - P. Gallana, *Grammatica russa essenziale*, A. Vallardi ed., Milano 1996; P. Gallana - . Noskova - P. Dusi, *Il russo. Manuale di conversazione*, A. Vallardi ed., Milano, 2003. Altri materiali bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Metodi didattici

L'insegnamento, pur essendo prevalentemente linguistico, prevede anche grande attenzione per l'evoluzione storico-culturale dei paesi della lingua studiata.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta è volta a verificare le conoscenze grammaticali ed ortografiche attraverso una serie di esercizi, qualche domanda sugli argomenti trattati e una breve traduzione dal russo in italiano, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

La prova orale verte sulla lettura e traduzione di un brano russo e su una conversazione elementare sugli argomenti studiati durante il corso.

Lingue d'insegnamento

Italiano e russo.

Altre informazioni

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

LINGUA RUSSA

L-LIN/21

(Prof. FERRAZZI Marialuisa)

(CEL Dott.ssa H. Kandybina)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea:

Scienze politiche e relazioni internazionali

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corsi di laurea:

Politica e integrazione europea

Scienze sociologiche

Diritto dell'economia

Prerequisiti

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua russa, accertata dal superamento delle verifiche del 2° anno.

Obiettivi formativi e contenuti

Obiettivi principali del modulo sono: dal punto di vista linguistico, il consolidamento delle competenze morfo-sintattiche e l'ampliamento del vocabolario personale; dal punto di vista culturale, l'approfondimento delle conoscenze indispensabili per comprendere l'attuale realtà del mondo di lingua russa. Un'attenzione specifica sarà rivolta alle vicende storico-politiche di cui esso è stato protagonista nel corso del XX secolo. L'obiettivo sarà perseguito sia attraverso progressive esercitazioni grammaticali, sia attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi di varie tipologie.

Testi di riferimento

Oltre ai testi indicati per il 1° modulo: I. Pul'kina - E. Zachova-Nekrasova, *Il russo. Grammatica pratica con esercizi*, ed. Russkij jazyk-Edest, Mosca-Genova 1991 e O.E. Beljanko, *Russkie s pervogo vzgljada*, Moskva 1994. Altri materiali bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Metodi didattici

L'insegnamento, pur essendo prevalentemente linguistico, prevede anche grande attenzione per l'evoluzione storico-culturale dei paesi della lingua studiata.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consiste in un questionario sugli argomenti storico-politici, sociali ecc. trattati durante le lezioni e in una traduzione dal russo in italiano, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

Durante la prova orale il candidato deve dimostrare una sufficiente padronanza delle strutture grammaticali della lingua russa anche ai fini della comunicazione verbale. Tramite una breve conversazione viene inoltre accertato il grado di conoscenza dei problemi storico-politici e culturali affrontati durante il corso.

Lingue d'insegnamento

Italiano e russo.

Altre informazioni

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

LINGUA SPAGNOLA I E II

L-LIN/07

(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)
CEL Dott.sse Ana CAZORLA e Isabel OLMO)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea:

Diritto dell'economia
Scienze sociologiche
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi e contenuti

Lingua e traduzione

La partecipazione al corso di Lingua e Traduzione suppone una conoscenza già acquisita dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possiede potrà avvalersi dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL, dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo, che permetterà di ottenere un buon livello dello spagnolo di base (livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo), indicativamente quello del manuale di Navarro-Pollettini: *Contacto. Nivel 1 + CD* (Bologna, ed. Zanichelli, 2003).

Il corso di Lingua e Traduzione si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

Testi di riferimento

- NAVARRO-POLLETTINI, *Contacto. Nivel 1 + CD*, Bologna, ed. Zanichelli, 2003.
- ISABEL OLMO GARCÍA, *Ejemplos de traducción*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000.
- ANA CAZORLA CÁCERES, *Test y ejercicios de español*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002; *Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002.
- *Problemas y modelos de traducción* (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico: <http://claweb.cla.unipd.it>).
- Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova globale è costituita da:

- 1) verifica grammaticale e di uso della lingua;
- 2) brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Per considerare superato l'esame tutte le prove devono risultare positive.

Lingua di insegnamento

Spagnolo.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico": gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato. Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno. Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito. Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)
(CEL Dott.sse Ana CAZORLA e Isabel OLMO)

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea:

Diritto dell'economia
Scienze sociologiche
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi e contenuti

Lingua e cultura:

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola alcuni aspetti significativi (storici, geografici, economici, politici, sociali e di cultura generale) della Spagna e dei paesi ispanofoni americani, focalizzando i temi, nel contesto nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche. Il corso intende fornire gli strumenti comunicativi, linguistici e critici, atti a comprendere le realtà contemporanee spagnole e ispanoamericane.

Testi di riferimento

Obbligatori (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SÁNCHEZ, *Aproximación a la Geografía de España*;

JAVIER RUIZ, *Aproximación a la Historia de España*.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, *Storia della Spagna del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, *La guerra civile spagnola 1936-39*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

Lingua d'insegnamento

Spagnolo.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico": gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato.

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)
(CEL Dott.sse Ana CAZORLA e Isabel OLMO)

30 ore - 4 crediti (1° anno)

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi e contenuti

Lingua e traduzione:

La partecipazione al corso di Lingua e Traduzione suppone una conoscenza già acquisita dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possieda potrà avvalersi dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL, dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo, che permetterà di ottenere un buon livello dello spagnolo di base (liv. B1 Quadro di Riferimento Europeo), indicativamente quello del manuale di Navarro-Pollettini: *Contacto. Nivel 1 + CD* (Bologna, ed. Zanichelli, 2003).

Il corso di Lingua e Traduzione si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

Testi di riferimento

- NAVARRO-POLLETTINI, *Contacto. Nivel 1 + CD*, Bologna, ed. Zanichelli, 2003.
- ISABEL OLMO GARCÍA, *Ejemplos de traducción*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000.
- ANA CAZORLA CÁCERES, *Test y ejercicios de español*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002; *Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción*, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002.
- *Problemas y modelos de traducción* (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico: <http://claweb.cla.unipd.it>).
- Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova globale è costituita da:

- 1) verifica grammaticale e di uso della lingua;
- 2) brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Per considerare superato l'esame tutte le prove devono risultare positive.

Lingua di insegnamento

Spagnolo.

Altre informazioni

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato.

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)
(CEL Dott.sse Ana CAZORLA e Isabel OLMO)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi e contenuti

Lingua e cultura:

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola alcuni aspetti significativi (storici, geografici, economici, politici, sociali e di cultura generale) della Spagna e dei paesi ispanofoni americani, focalizzando i temi, nel contesto nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche. Il corso intende fornire gli strumenti comunicativi, linguistici e critici, atti a comprendere le realtà contemporanee spagnole e ispanoamericane.

Testi di riferimento

Obbligatori (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SÁNCHEZ, *Aproximación a la Geografía de España*;

JAVIER RUIZ, *Aproximación a la Historia de España*.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, *Storia della Spagna del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, *La guerra civile spagnola 1936-39*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

Lingua d'insegnamento

Spagnolo.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di dottorato.

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

(Prof. SALES Isabel)

Corso per studenti lavoratori

Testi di riferimento

- NAVARRO-POLLETTINI, *Contacto. Nivel 1 + CD*, Bologna, ed. Zanichelli, 2003.

LINGUA TEDESCA I

L-LIN/14

(Prof.ssa Dagmar Winkler Pegoraro)

30 ore – 4 crediti (2°anno)

Corso di Laurea:

Politica e integrazione europea

Scienze sociologiche

Scienze politiche e relazioni internazionali

Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica a livello cognitivo e pratico e comparativo/contrastivo (italiano/tedesco), scritto e orale, ampliamento del vocabolario personale con particolare riguardo ai modi di dire in uso.

Prerequisiti

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate nelle esercitazioni dei CEL/lettori.

Contenuto dell'attività formativa

Attraverso un approccio iniziale a testi di tipologia prevalentemente visiva per sviluppare una maggiore conoscenza della singola parola e lettera (Wort-und Buchstabenbewußtsein), si passa a testi di varie tipologie e tematiche per esercitarsi nella comprensione sintattico-grammaticale e contenutistica e migliorare le proprie conoscenze e competenze.

Testi di riferimento:

- D.WINKLER PEGORARO, Sprachkurs: Deutsch – einmal anders, Rinoceronte, Padova 2004
- D.SCHULZ-GRIESBACH, Deutsche Sprachlehre für Italiener, nuova ed. a cura di G.Franceschini Zambrini, Mursia, Milano
- R.OTTE VOLPI, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed.Rinoceronte, Padova 1998

Metodi didattici

Il corso verrà integrato da sequenze video riguardanti le realtà di vita dei paesi di lingua tedesca, abbinate a schede didattiche per un migliore sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità scritte e orali.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un test che farà riferimento sia alle strutture fondamentali della lingua che al testo di riferimento.

La prova orale sarà costituita da una breve lettura dal testo di riferimento, dalla traduzione di un brano e da una breve conversazione in lingua, con verifica ulteriore delle conoscenze lessicali e morfo-sintattiche.

Lingua di insegnamento

Italiano e tedesco.

Altre informazioni

Le sequenze video integrative con rispettive schede didattiche alla fine del corso saranno a disposizione dello studente presso il CLA.

LINGUA TEDESCA 2

L-LIN/14

(Prof. WINKLER Dagmar)

30 ore - 4 crediti (2° o 3° anno)

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e relazioni internazionali

Politica e integrazione europea

Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica, ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze socio-linguistiche e socio-culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà nazionali di lingua tedesca.

Prerequisiti

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate attraverso le esercitazioni dei CEL/Lettori

Contenuto dell'attività formativa

Titolo dell'unità didattica: Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch mittels authentischer Texte verschiedener Typologie des 20./21.Jahrhunderts

Verranno trattate per grandi linee le varietà linguistiche della lingua tedesca contemporanea e le sue principali tendenze di sviluppo attraverso testi e documenti autentici di diverse tipologie: pubblicità, manifesti, volantini, giornali, saggi, testi di letteratura. In questo quadro si approfondiranno alcune questioni rilevanti sul versante sintattico, stilistico e grammaticale insieme ad aspetti culturali che riguardano i paesi di lingua tedesca.

Testi di riferimento

- A. PASINATO (a cura di), Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch, Ed. Rinoceronte, Padova, 2004
- D.SCHULZ – H:GRIESBACH, Deutsche Sprachlehre für Italiener, Milano
- R. OTTE VOLPI, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed. Rinoceronte, Padova, 1998

Metodi didattici

=

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un test, comprendente brevi esercizi strutturali che riguardano varie categorie grammaticali e una traduzione di un testo di attualità dalla lingua tedesca in madrelingua dello studente con domande in lingua sul testo tradotto. E' consentito l'uso del vocabolario bilingue.

La prova orale è costituita da lettura e traduzione da uno dei testi proposti e da una successiva breve conversazione in lingua, con ulteriore verifica delle conoscenze lessicali e morfosintattiche.

Lingue di insegnamento

Italiano e tedesco.

Altre informazioni

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3o anno di corso, la Facoltà ha stabilito che essi per l'esame del 3o anno sono tenuti alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno)

del 2o e 3o anno.

Attenzione: il materiale si potrà scaricare dopo il 10/01/2005 dal sito della facoltà'

www.scipol.unipd.it/didattica/materiale on line

MARKETING

SECS-P/08

(Dott.ssa DI MARIA Eleonora)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'Impresa*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per far comprendere agli studenti la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative. Infine una parte del corso è dedicata ai nuovi modelli emergenti del consumo.

Prerequisiti

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica (segmentazione e posizionamento).
3. Il marketing mix (le politiche di prezzo, prodotto, distribuzione)
4. Marketing e globalizzazione
5. Il consumatore (comportamento d'acquisto, evoluzione dei modelli di consumo)
6. Comunicazione e pubblicità
7. L'innovazione di prodotto

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso.
- b. GRANDINETTI R. (2002), *Concetti e strumenti di marketing*, ETAS, Milano (escluso cap. 10)

Per i non frequentanti:

- a. KOTLER P., ARMSTRONG G., SAUNDERS J., WONG V. (2001), *Principi di marketing*, ISEDI, Torino

Metodi didattici

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MARKETING

SECS-P/08

(Dott.ssa DI MARIA Eleonora)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per far comprendere agli studenti la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative.

Prerequisiti

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica (segmentazione e posizionamento).
3. Il marketing mix (le politiche di prezzo, prodotto, distribuzione)

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), *Concetti e strumenti di marketing*, ETAS, Milano (capp. 1-2-3-4-5-7-9)

Per i non frequentanti:

a. KOTLER P., ARMSTRONG G., SAUNDERS J., WONG V. (2001), Principi di marketing, ISEDI, Torino (Capp. 1-3-6-9-10-13-14-16-18-19-21)

Metodi didattici

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame

Scritta

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MARKETING

SECS-P/08

(Dott.ssa Eleonora DI MARIA)

40 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Mediazione linguistica e culturale*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per far comprendere agli studenti la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative.

Prerequisiti

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica (segmentazione e posizionamento).
3. Il marketing mix (le politiche di prezzo, prodotto, distribuzione)
4. Marketing e globalizzazione
5. Il consumatore (comportamento d'acquisto, evoluzione dei modelli di consumo)
6. Comunicazione e pubblicità

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9)

Per i non frequentanti:

a. KOTLER P., ARMSTRONG G., SAUNDERS J., WONG V. (2001), *Principi di marketing*, ISEDI, Torino (Capp. 1-3-6-9-10-13-14-16-18-19-21)

Metodi didattici

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MEDIAZIONE CULTURALE NELL'UNIONE EUROPEA

SECS-P/08

(Prof. PACE Vincenzo)

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione europea*

Mutuato dall'insegnamento di Sociologia delle religioni II

METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

SECS-S/06

(Prof. GRASSIVARO Francesco)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire i concetti e gli algoritmi matematici necessari allo studio dei modelli economici e alle scelte finanziarie in condizioni di incertezza.

Contenuto dell'attività formativa

Funzioni e Relazioni, Il calcolo differenziale, Funzioni semplici e composte, Funzioni a più variabili, Massimi e minimi liberi e condizionati. Vettori e matrici, Algebra delle matrici, Sistemi di equazioni lineari, Metodi risolutivi e condizioni parametriche. Probabilità teorica e probabilità statistica, Calcolo delle probabilità, Variabili casuali.

Testi di riferimento

A. DELLA VALLE, F. GRASSIVARO "Metodi matematici per l'analisi economica e finanziaria" CLEUP, 2002

Metodi didattici

Lezioni di teoria ed esercitazioni.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta con eventuale integrazione orale.

Vecchio ordinamento

Va esclusa la parte di Calcolo delle probabilità.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SPS/04

(Prof. GANGEMI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso di Metodologia mira a fornire una conoscenza di base della Scienza Politica e della metodologia della ricerca con riferimento al problema: se e come l'empirismo contribuisce a rafforzare la democrazia?

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Prima lezione: Presentazione del corso

Seconda lezione: Una lettura di Nicolò Machiavelli

Terza lezione: John Pocock (il momento machiavelliano) e Quentin Skinner (il neoromanesimo)

Quarta lezione: Gioambattista Vico: un nuovo inizio

Quinta lezione: Vico: la lettura di Benedetto Croce e la lettura di Giovanni Gentile

Sesta lezione: Vico di Giuseppe Capograssi

Settima lezione: Benjamin Constant: libertà degli antichi e libertà dei moderni

Ottava lezione: Isaiah Berlin: la libertà di e la libertà da (in conclusione: La libertà di Norberto Bobbio)

Nona lezione: Philippe Pettit: libertà e virtù

Decima lezione: Gaetano Mosca: l'organizzazione rigida dei grandi Stati

Undicesima lezione: Vilfredo Pareto: la costruzione di una società ordinata

Dodicesima lezione: Roberto Michels: la legge ferrea dell'oligarchia

Tredicesima lezione: Norberto Bobbio: empirismo e democrazia

Quattordicesima lezione: Giovanni Sartori: democrazia e metodologia

Quindicesima lezione: Bruno Leoni: libertà e forme della regolazione

Sedicesima lezione: Augusto Del Noce: la politicizzazione della cultura contro il fascismo

Diciassettesima lezione: Silvio Trentin: La crisi del Diritto e dello Stato

Diciottesima lezione: Conclusioni del corso

Testi di riferimento

Dispense del docente che saranno messe a disposizione tra il materiale didattico on line della facoltà

In alternativa (ma solo per coloro che hanno frequentato le lezioni):

1) Partecipazione a una ricerca proposta dal docente

oppure

2) Lettura e commento scritto (minimo 10 pagine) di un'opera classica a scelta dello studente, con connessioni e collegamenti con altri autori e scritti

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con ricerca empirica o relazione scritta concordate con il docente

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

Domande su tre dei diciotto argomenti delle lezioni.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SPS/07

(Prof. GANGEMI Giuseppe)

Insegnamento non attivato.

Per il relativo programma consultare il bollettino dell'A.A. 2003-2004.

METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE (I° MODULO)

SPS/07

(Prof. NERESINI Federico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni.

Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sulla survey, sull'intervista discorsiva e sull'osservazione.

Prerequisiti

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche della survey, dell'intervista discorsiva e dell'osservazione.

Testi di riferimento

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BRUSCHI A., 1999, Metodologia delle scienze sociali, Edizioni Bruno Mondadori, Milano (cap.II)

CORBETTA P., 1999, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna (cap. III, V, VI, VII, VIII)

CARDANO M., 2003, Tecniche di ricerca qualitativa, Carocci, Milano (cap.1, 2, 3, 4).

Metodi didattici

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI**: la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti della seconda parte del modulo.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI**: prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto

Studenti frequentanti: la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

Studenti non frequentanti: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento.

Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

SPS/07

(Prof. NERESINI Federico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche e degli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, verranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, il corso offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento al focus group, al delphi, all'analisi del contenuto e delle reti sociali.

Prerequisiti

Il percorso formativo del modulo II presuppone la piena conoscenza dei contenuti affrontati dal modulo I.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si articola in due parti. La prima parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche del focus group, del delphi, dell'analisi del contenuto e delle reti sociali.

La seconda parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto verranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della grounded theory, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

Testi di riferimento

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

CORBETTA P., 1999, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, il Mulino, Bologna (cap. I, II, IV)

CARDANO M., 2003, *Tecniche di ricerca qualitativa*, Carocci, Milano (cap.5)

a cui aggiungere:

MELUCCI A., 1998, *Verso una sociologia riflessiva*, il Mulino, Bologna

oppure

DUE testi a scelta fra i seguenti:

PINTALDI F., 2003, *I dati ecologici nella ricerca sociale*, Carocci, Roma

PICCARDO C., BENOZZO A., 1996, *Etnografia organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, Milano

TUZZI A., 2003, *L'analisi del contenuto*, Carocci, Roma

Metodi didattici

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso. Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso prevede una esercitazione finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una tecnica di ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto

Sono previste due possibili alternative:

c) **STUDENTI FREQUENTANTI**: la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti della seconda parte del corso.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

d) **STUDENTI NON FREQUENTANTI**: prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto

Studenti frequentanti: la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

Studenti non frequentanti: la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento. Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

MOVIMENTI COLLETTIVI E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

(Prof. *MASCIA Marco*)

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

MUTAMENTO SOCIALE I

(Prof. *BELOTTI Valerio*)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

Prerequisiti

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento dell'esame di Sociologia.

Contenuto dell'attività formativa

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli interrogativi sul mutamento sociale secondo alcuni classici della sociologia;
- i caratteri e le discontinuità della società moderna;
- i fenomeni di globalizzazione e il mutamento;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale

Metodi didattici

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

Per gli studenti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi studiati per sostenere l'esame sia di Mutamento sociale I che di Mutamento sociale II.

Struttura della verifica di profitto

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto avverrà attraverso una prova scritta che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

Durante il corso saranno distribuite delle letture integrative dei principali testi di riferimento per l'esame scritto che sono:

A. Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.

A. Bagnasco, "Tracce di comunità", Bologna, 1999, il Mulino, cap. II, III, IV

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà sui seguenti testi:

A. Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.

A. Bagnasco, "Tracce di comunità", Bologna, 1999, il Mulino, cap. II, III, IV, VI.

R. Collins, "Teorie sociologiche", Bologna, 1992, il Mulino: pp. 153-190.

In sede d'appello è possibile sostenere contemporaneamente l'esame di entrambi i moduli di Mutamento sociale.

MUTAMENTO SOCIALE II

SPS/07

(Prof. BELOTTI Valerio)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

Prerequisiti

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento dell'esame di Sociologia.

Contenuto dell'attività formativa

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli attori e le dinamiche del mutamento sociale;
- i nuovi movimenti sociali;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale

Metodi didattici

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

Per gli studenti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici serali con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi studiati per sostenere l'esame sia di Mutamento sociale I che di Mutamento sociale II.

Struttura della verifica di profitto

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

Durante il corso saranno distribuite delle letture integrative dei principali testi di riferimento per l'esame scritto che sono:

della Porta Donatella, *I new global*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Ceri Paolo, *Movimenti globali. La protesta nel XXI secolo*, Laterza, Bari, 2002 oppure Melucci Alberto, *L'invenzione del presente*, Il Mulino, Bologna, 1992 (esaurito presso la casa editrice), cap. I, II, IV, V.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà sui seguenti testi:

della Porta Donatella, *I new global*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Ceri Paolo, *Movimenti globali. La protesta nel XXI secolo*, Laterza, Bari, 2002 oppure Melucci Alberto, *L'invenzione del presente*, Il Mulino, Bologna, 1992 (esaurito presso la casa editrice) Bauman Zygmunt, *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999, pp.99-126.

In sede d'appello è possibile sostenere contemporaneamente l'esame di entrambi i moduli di Mutamento sociale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

IUS/13

(Dott. GAZZINI Tarcisio)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

La parte generale intende fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale. La parte speciale è dedicata allo studio delle sanzioni economiche internazionali.

Prerequisiti

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE GENERALE:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

La N.A.T.O.

Testi di riferimento

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

PARTE SPECIALE:

Le Organizzazioni internazionali e le sanzioni economiche

- Le sanzioni economiche nel sistema delle Nazioni Unite;
- Le sanzioni economiche nell'Unione Europea;
- Le sanzioni economiche e il diritto interno.

Testi di riferimento

M.L. PICCHIO FORLATI, *The Present State of Research Carried Out by the English-speaking Section of the Centre for Studies and Research, Academy of International Law, The Hague, 2002* (disponibili presso la legatoria SM di via Galilei, 48); oppure appunti delle lezioni e materiale in italiano e in inglese distribuito o indicato durante il corso.

Metodi didattici

Nessuna indicazione.

Modalità di esame

Esame scritto e orale.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento e non frequentanti

In alternativa alla parte speciale prevista per l'a.a. 2004-5 :

- La cooperazione economica degli Stati nelle attività spaziali (telecomunicazioni, telerilevamento) ITU, INTELSAT, IMMARTSAT, EUTELSAT, ESA.
- La privatizzazione delle Organizzazioni intergovernative

Testi di riferimento

E. BACK IMPALLOMENEI, *Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale*, CEDAM, Padova, 1983;

E. BACK IMPALLOMENEI, I riflessi del Nuovo Ordine Economico Internazionale sul processo evolutivo del diritto spaziale, in *Aspetti e problemi del NOEI*, CEDAM, Padova, 1987, p. 25 ss.;

E. BACK IMPALLOMENEI, Spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in *Enciclopedia del diritto*, vol. XLIII, 1990, p. 257 ss.,

E. BACK IMPALLOMENEI, Telerilevamento, in *Enciclopedia del diritto*, vol. I, aggiornamenti, 1997, p. 971 ss.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

IUS/13

(Dott. GAZZINI Tarcisio)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza di base sulle principali organizzazioni internazionali e sulle rispettive attività nel campo dei diritti umani e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Prerequisiti

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

Contenuto dell'attività formativa

Parte generale:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'Organizzazione internazionale;

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri;

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction"

- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali;

La N.A.T.O.

Testi di riferimento

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA

SPS/04

(Prof. MASCIA Marco)

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Per gli studenti del Vecchio Ordinamento /Laurea quadriennale) il corso è mutuato dall'insegnamento di "Sistema Politico dell'Unione Europea", 60 ore a cui si rimanda.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE NELL'UE

(Prof. da designare)

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

Per qualsiasi riferimento gli studenti sono invitati a consultare il programma dell'Anno Accademico 2003-2004.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE

Il corso tace nell'anno accademico 04/05.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

M-GGR/02

(Prof. RANZATO Lorenzo)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Economia territoriale e reti d' imprese*

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una articolata conoscenza della disciplina della Pianificazione Territoriale, delle sue linee evolutive e delle sue relazioni con la società, l'economia e il territorio. Particolare attenzione è rivolta all'analisi dei fondamentali strumenti di pianificazione e delle politiche territoriali di scala regionale e provinciale, cercando di verificare la loro applicazione in alcuni casi concreti, con lo scopo di stimolare le capacità critiche e di approfondimento culturale degli studenti.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base di Economia regionale, nozioni di Diritto regionale e degli enti locali.

Contenuto dell'attività formativa

Origini dell'Urbanistica: evoluzione della disciplina, metodi e teorie della pianificazione territoriale. La conoscenza del territorio, l'approccio multidisciplinare: demografia, economia e sistema produttivo, trasporti e reti infrastrutturali, ambiente. I sistemi informativi territoriali (cenni), l'Osservatorio permanente sulle trasformazioni territoriali (cenni). Linee evolutive degli strumenti di pianificazione: il livello regionale, provinciale e comunale. Cinquant'anni di governo del territorio: dal piano urbanistico comunale alle politiche di sviluppo sostenibile del territorio. La pianificazione di area vasta, analisi di alcune esperienze regionali e provinciali. La dimensione metropolitana. Verso la riforma urbanistica nazionale: il

rapporto Stato-Regioni, le nuove leggi urbanistiche regionali. L'innovazione della disciplina: la pianificazione strategica, l'urbanistica concertata, le politiche di riqualificazione urbana, la perequazione urbanistica, il piano strutturale e operativo. Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 21 locale. Lo scenario europeo: lo Schema di sviluppo spaziale europeo, dal governo locale alla governance urbana, la Conferenza europea del paesaggio (cenni).

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni. In assenza di un testo che tratti in modo organico la complessa materia si segnalano alcuni testi di riferimento allo scopo di offrire una panoramica dei principali temi affrontati. Si segnala comunque che durante lo svolgimento del corso saranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici, in particolare brevi articoli tratti da riviste di economia, urbanistica e sociologia urbana.

D. CALABI, Storia dell'urbanistica europea, 2000, Paravia (in particolare la parte terza e quarta).

P. COPPOLA (a cura di), Geografia politica delle regioni italiane, 2001, Einaudi (cap. 4, 6).

AA.VV., Le forme del territorio italiano, 1996, libro I: temi e immagini del mutamento, Laterza.

F. ARCHIBUGI, Principi di Pianificazione regionale, 1982, libro I: metodi e obiettivi, Franco Angeli.

A. FIALE, Diritto urbanistico, 2003, Edizioni Simone, cap. 1, 2, 3, 7, 8.

MINISTERO LL.PP., Rapporto sullo stato della pianificazione 2000, 2000 (pp.13-27, pp.33-41, pp.129-134, pp. 187-211).

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate da seminari di approfondimento su specifiche questioni o su esperienze di pianificazione di interesse locale e regionale, con eventuale presenza di esperti esterni.

Modalità d'esame

Prova scritta basata su domande a risposta aperta sui temi trattati nel corso e colloquio orale.

Altre informazioni

Le informazioni organizzative, il materiale didattico e la bibliografia integrativa saranno forniti dal docente durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente i testi sui quali preparare l'esame.

POLITICA COMMERCIALE DELL'UNIONE EUROPEA

(Prof. LEITA Francesco)

Corso di laurea: *Politica e Integrazione europea*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Diritto degli scambi internazionali" (Prof. Francisco Leita)

POLITICA COMPARATA

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SECS-P/02

(Prof. TUSSET Gianfranco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi e le politiche di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economia politica I e II.

Contenuto dell'attività formativa

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i meccanismi automatici e le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti in cambi fissi e cambi flessibili, le aree monetarie e il sistema monetario europeo, il coordinamento delle politiche macroeconomiche e il mercato finanziario internazionale.

Testi di riferimento

D. Salvatore, *Economia monetaria internazionale*, Milano, Etas libri, 2002 (con l'esclusione delle Appendici e del Cap. 21).

In alternativa è possibile preparare l'esame anche su P.R. Krugman e M. Obstfeld, *Economia Internazionale*. 2. *Economia monetaria internazionale*, Milano, Hoepli, 2003, 3.a edizione (con l'esclusione delle Appendici e dei Capp. 8 e 12).

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica finale è articolata su sei domande.

Altre informazioni

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SECS-P/02

(Prof. TUSSET Gianfranco)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

Contenuto dell'attività formativa

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i principali modelli di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.

Testi di riferimento

D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002, fino a p. 225 con l'esclusione delle Appendici.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica finale è articolata su sei domande.

POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE DELL'UNIONE EUROPEA

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

POLITICA FISCALE DELL'UNIONE EUROPEA

SECS-P/03

(Prof. BURATTI Carlo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso esamina la struttura del bilancio comunitario soffermandosi in particolare sulle entrate e sui problemi che nascono dall'Unione monetaria e dall'allargamento ad Est. Il corso affronta altresì la tematica del coordinamento delle imposte nell'ambito UE.

Prerequisiti

Tattandosi di insegnamento specialistico, lo studente dovrebbe avere qualche conoscenza di bilancio e di scienza delle finanze. Visto che però questo non è possibile, per il collocamento del corso nel 2° anno del triennio e perchè talune discipline non sono nemmeno previste nell'ordinamento del corso di laurea, il corso cercherà di supplire a queste carenze formative di base nell'ambito delle 30 ore previste. E' consigliabile la frequenza.

Contenuto dell'attività formativa

1. Il bilancio comunitario e le fonti di finanziamento
2. Le incognite dell'allargamento ad Est
3. Bilancio comunitario e funzione di stabilizzazione dell'economia contro shock esogeni
4. I vincoli di Maastricht sui bilanci dei paesi membri; il patto di stabilità e crescita
5. La vigilanza sulle politiche di bilancio dei paesi membri
6. Alcune nozioni sulle imposte
7. Il coordinamento delle imposte indirette
8. I problemi posti dall'abbattimento delle frontiere
9. Il coordinamento della tassazione dei redditi da capitale
10. Il coordinamento della imposizione sulle imprese

Testi di riferimento

M. Nava, La finanza europea. Storia, analisi, prospettive, Cacucci, Roma 2000, cap. 3 (Analisi economica del bilancio: risorse, spese e saldi netti, pp. 65-130.

A. Majocchi, "Dai vincoli di Maastricht al patto di stabilità: un sentiero stretto per la politica fiscale", in S. Giannini e F. Osculati (a cura di), La finanza pubblica dall'aggiustamento degli anni 90 alle riforme per l'Unione monetaria, Angeli, Milano 1998, pp. 31-52.

ISAE, Rapporto sullo stato dell'Unione Europea (a cura di F. Kostoris Padoa Schioppa), ed. 2002, Il Mulino Bologna 2002, cap. II (L'allargamento dell'Unione Europea), pagg. 39-98 e cap. III (Le condizioni delle politiche macroeconomiche nell'area euro) pagg. 101-115 e 151-177.

ISAE, Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea, 2004, mimeo, cap 2 (Il bilancio dell'Unione Europea e le prospettive finanziarie pluriennali) e cap. 3 (La finanza pubblica nell'Europa allargata); Il volume è disponibile presso il Centro Copie della Biblioteca di Scienze Politiche

J.S. Alsworth e P. Profeta, "L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea negli anni novanta", in L. Bernardi (a cura di), La finanza pubblica italiana. Rapporto 1996, Il Mulino, Bologna 1996. Una eccellente alternativa all'articolo di Alsworth e Profeta è il documento della Commissione UE, La politica fiscale nell'Unione europea, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Lussemburgo 2000, scaricabile anche dal sito Internet della UE: http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/taxation.htm.

E. Longobardi, "Aspetti tributari del completamento del mercato interno", in M. Mariani e P. Ranci (a cura di), Il mercato interno europeo, Il Mulino, Bologna 1988 (solo da pag. 93 a pag. 104)

Suggerimenti per lo studio

Punti del programma > Testi

Punto 1 > Nava 2000 e ISAE, Rapporto 2004, cap.2.

Punto 2 > ISAE, Rapporto 2002, cap. II; ISAE, Rapporto 2004, cap. 3.

Punti 3, 4 e 5 > Majocchi 1998; ISAE, Rapporto 2002, cap. III; ISAE, Rapporto 2004, cap. 3

Punto 6 > Appunti dalle lezioni

Punti 7, 8, 9 e 10 > Longobardi 1988; Alsworth e Profeta 1996; Documento UE sulla Politica fiscale nell'Unione europea.

Metodi didattici

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica del profitto

esame orale e valutazione dei seminari (per i frequentanti).

Descrizione verifica profitto

i seminari verteranno su argomenti specifici, che lo studente sarà chiamato a presentare in aula. L'esame orale verterà sui testi.

POLITICA INTERNAZIONALE COMPARATA DEI DIRITTI UMANI

(Prof. MASCIA Marco)

Per il programma si prega di rivolgersi direttamente al docente.

POLITICA SOCIALE I (PROCESSI DI CITTADINANZA E WELFARE)

SPS/07

(Prof. LOMBARDI Rosalia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Conoscere e argomentare il percorso storico e la fase attuale delle Politiche sociali. I cambiamenti e gli effetti delle Politiche sociali in rapporto alla globalizzazione. Le differenze e disuguaglianze di genere in contesto internazionale. Modelli culturali, riproduzione delle disuguaglianze di genere, effetti sulla salute riproduttiva.

Prerequisiti

Conoscenze di Sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE GENERALE

percorso storico delle politiche sociali e del welfare state: modelli europei e nordamericani

il processo storico di costruzione della cittadinanza

crisi e ristrutturazione dei sistemi di welfare

le politiche sociali in Italia

crisi e riforma dello stato sociale in Italia

le politiche sociali della globalizzazione e i loro effetti.

PARTE SPECIFICA O MONOGRAFICA

Differenze e disuguaglianze di genere in contesto internazionale: politiche di promozione e di ostacolo delle pari opportunità

La riproduzione sociale e culturale delle disuguaglianze ed effetti sulla salute

La salute riproduttiva quale indicatore di sviluppo politico-sociale, di diritti, di disuguaglianze sociali e di genere

La salute riproduttiva delle donne immigrate in Italia e in Lombardia, quale indicatore di condizioni sociali, di modelli culturali, di processi di transizione e di adattamento

Testi di riferimento

F. Girotti, *Welfare State*, Carocci, 1998 (parti II e III)

L. Lombardi, F. Pizzini, *Condizioni sociali, modelli culturali e salute delle donne. Una lettura di genere su alcuni paesi del mondo*, in Facchini e Ruspini (a cura di), *Salute e disuguaglianze*, F. Angeli, 2001 (pp. 9-23 e pp. 54-113)

L. Lombardi, I servizi per la salute delle donne straniere: il caso di un consultorio familiare a Milano, in M. Tognetti Bordogna (a cura di), I Colori del Welfare. Servizi alla persona di fronte all'utenza che cambia, Franco Angeli, Milano, 2004 (CONSIGLIATO)

A scelta:

E. Ruspini, Le identità di genere, Carocci, 2003

Oppure:

A. Giddens, Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita, Il Mulino, 2000

Per gli studenti di Psicologia (6 CFU)

Ai testi sopra indicati devono aggiungere: F. Bimbi (a cura di), Differenze e disuguaglianze. Prospettive per gli studi di genere in Italia, Il Mulino, 2003 (cap. I, XI)

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni video, documenti, testi.

Modalità d'esame

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale e una tesina su un argomento a scelta tra quelli della parte monografica.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale e prova orale su tutto (generale e monografica).

Alla fine del II corso (giugno 03), gli esami dei 2 corsi si svolgeranno nella stessa giornata.

Altre informazioni

durante il corso saranno indicate alcune letture e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

POLITICA SOCIALE II (ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI)

SPS/07

(Prof.ssa MISITI Maura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'uso degli strumenti teorici e interpretativi per una lettura dei fenomeni sociali connessi alle trasformazioni della famiglia e dei ruoli di genere. Il percorso formativo prevede una breve introduzione sulle principali caratteristiche di tali trasformazioni in Italia per poi focalizzarsi sulla presentazione di alcuni casi di studio relativi a indagini e ricerche effettuate sul campo. In particolare il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche connesse all'interpretazione, lettura e applicazione di dati e risultati provenienti da indagini su atteggiamenti, comportamenti e opinioni relative ai fenomeni in oggetto.

Modalità formativa

PARTE GENERALE

Verranno introdotte le principali caratteristiche delle recenti tendenze in campo familiare alla luce delle misure politiche in atto, in particolare:

- le tendenze emergenti nel campo dei comportamenti relativi a formazione della famiglia, ruoli di genere e invecchiamento della popolazione;
- le politiche sociali e familiari in Italia;
- atteggiamenti, opinioni, conoscenze della popolazione provenienti da indagini relativamente alle tendenze demografiche e alle politiche a queste connesse.

PARTE SPECIFICA

Il corso offrirà l'opportunità di familiarizzare con alcune tecniche di analisi e rilevazione dei dati, con particolare riferimento all'analisi quantitativa e ad alcune tecniche di analisi qualitativa (focus group, policy delphi, analisi testuale) attraverso lo studio di indagini demografico sociali:

I giovani e gli adolescenti tra scuola e società: La percezione e la conoscenza dei cambiamenti demografici e sociali

Policy Delphi - Gli scenari di popolazione in Italia e in Europa al 2030.

La violenza domestica. La ricerca – azione del progetto Rete antiviolenza tra le città Urban Italia

Collegamenti con altri insegnamenti

Si consiglia la frequentazione parallela al corso di Metodologia e tecniche della ricerca sociale - Modulo II, Prof. Federico Neresini.

Testi di riferimento

Per il test scritto:

S. Baldi, R. Cagiano de Azevedo (1999), *La popolazione italiana verso il 2000*, Il Mulino Universale Paperbacks, (Introduzione pagg. 9-13, Cap. VI Gli anni novanta. Il rinnovamento, pagg. 89-117, Cap.VII Prospettive per il nuovo millennio 119-123, Conclusione pagg. 125-129

Menniti , (2004) *Politiche familiari in Italia in Rapporto IRPPS sul welfare in Italia*, Donzelli, in corso di stampa

M.Misiti et al.,(2003) *Under 18- Numeri, idee, ideali degli studenti di Venezia. Le tendenze demografiche, la famiglia, i ruoli di genere, gli immigrati. Venezia – Cittadinanza delle donne e Cultura delle Differenze* (Cap. 2 Le basi conoscitive dal punto di vista dei fenomeni demografici pagg. 15-18, Cap. 3 Conoscenza e percezione delle migrazioni pagg. 19- 46, Cap. 4 Conoscenza e percezione dell'evoluzione delle strutture familiari pagg. 48- 57, Cap. 5 Atteggiamenti verso i ruoli di genere, Cap. 6 Una visione di insieme pagg. 73-82)

C. Saraceno e M. Naldini,(2002), *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Bologna (Introduzione pagg 9-13; Cap. I, par 4 Strutture familiari nelle società contemporanee pagg.33-57, Cap. II, par.3 Le strutture di genere della parentela contemporanea, pagg. 79-82; Cap.IV , par 5 Il contesto sociale dei rapporti generazionali, par 6 Figli adulti, adulti come figli, genitori come anziani, pagg 153-163.

Testi di riferimento

Per i lavori di tesina:

ISTAT, (2003) *Rapporto annuale – La situazione del paese nel 2002*, ISTAT, Roma (selezione dal Cap.4 - I comportamenti demografici: posticipazione, invecchiamento e mobilità territoriale)

G. Gesano,(2004) *La popolazione italiana negli anni novanta*, in Rapporto IRPPS sul welfare in Italia, Donzelli, in corso di stampa

M. Turoff ; Harold A. Linstone, (1975),(editors) *The Delphi method: Techniques and Applications* , Reading, MA:Addison Wesley.(Cap.I Introduction, Cap. II.B1. The Policy Delphi; Cap II. 11.b. Philosophical and Methodological Foundations of Delphi, C. Reality Construction as a product of Delphi Interaction).

Testo aggiuntivo per gli studenti di Psicologia:

- F. Bimbi (a cura di), *Differenze e disuguaglianze*, Il Mulino, 2003 (cap. X, La violenza di genere. Alla ricerca di indicatori pertinenti, di Cristina Adami, pagg. 349-376)

Copie dei testi non ancora pubblicati o di difficile reperimento saranno rese disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche, o distribuite nel corso delle lezioni).

Metodi didattici

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni, documenti, testi. Seminari tematici di approfondimento con l'intervento di esperti, lavori di gruppo guidati.

Modalità d'esame

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una tesina su un argomento a scelta.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una prova orale che comprende anche:

- C. Saraceno e M. Naldini,(2002), *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Bologna (Cap. I, tutto; Cap.II, tutto; Cap.III ;)

Altre informazioni

Durante il corso saranno indicati e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

Vecchio ordinamento

Chi volesse sostenere l'esame con il programma 2003-2004 deve integrare il programma per i non frequentanti di questo modulo con il programma del modulo I (Lombardi).

POLITICHE PUBBLICHE DELL'UNIONE EUROPEA

SPS/04

(Dott.ssa GELLI Francesca)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e Integrazione Europea*

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei concetti base dell'analisi delle politiche pubbliche e degli elementi di specificità del policy-making europeo. Agli studenti verrà fornita la conoscenza delle principali politiche comuni dell'U.E. Verranno analizzate le forme di conoscenza e le logiche organizzative che strutturano le interazioni tra gli attori nei processi di decisione e di implementazione delle politiche, ai diversi livelli di governo e ai vari livelli funzionali del sistema politico dell'U.E. Particolare attenzione verrà dedicata agli effetti d'integrazione delle politiche dell'U.E. in ambito regionale e locale.

Prerequisiti

Si consiglia di frequentare il corso dopo avere sostenuto l'esame di Sistema Politico dell'U.E., e comunque non prima di avere assunto familiarità con i concetti base della Scienza Politica.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti. La prima parte è dedicata alla presentazione (in breve) della "cassetta degli attrezzi" per lo studio delle politiche. La seconda parte si concentra sull'analisi di alcune politiche dell'U.E., con approfondimento degli aspetti di contenuto relativi ai programmi e con la presentazione di esempi concreti.

PARTE PRIMA (10 ORE):

Introduzione ai concetti di policy, politics, polity.

La distinzione tra "area-based policies" e "person-based policies".

Il principio dell'azione integrata e la formula del partenariato.

La fase di concezione di una politica e l'implementazione: modalità di individuazione e selezione del problema; meccanismi formazione dell'agenda politica; forme di conoscenza per la decisione e per l'azione; la posta in gioco e gli stakeholders; l'attivazione delle risorse; cambiamenti non pianificati e trattamento degli effetti non voluti e non attesi.

Come ricostruire il quadro degli attori di una politica?

Tecniche e metodi della valutazione ex-ante, in itinere, ex-post.

Forme e procedure di partecipazione all'elaborazione e all'implementazione delle politiche.

PARTE SECONDA (20 ORE):

La politica agricola comune.

La politica europea per l'ambiente.

I fondi strutturali e la politica di coesione economica e sociale.

La politica per l'occupazione e il lavoro.

Politiche territoriali dell'U.E.

Le politiche di lotta all'esclusione sociale.

Le politiche per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Le politiche per la gioventù.

I principali cambiamenti introdotti dalla nuova programmazione 2007-2013.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti: materiale didattico distribuito durante il corso. Testo di base (provvisorio):

S. Fabbrini, F. Morata (a cura di), 2002, L'Unione Europea. Le politiche pubbliche, Laterza, Bari.

Approfondimenti tematici: bibliografia da concordare con il docente.

Per lo studio dei principali concetti dell'analisi delle politiche pubbliche (a scelta):

G. Capano e M. Giuliani, Dizionario di Politiche Pubbliche, 1996, Studi Superiori, NIS.

M. Howlett, M. Ramesch, 2003, Come studiare le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna

G.Sola, 1996, Storia della Scienza Politica. Teorie, ricerche e paradigmi contemporanei, NIS, Roma (il capitolo dedicato all'analisi delle politiche pubbliche)

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare una specifica bibliografia con il docente, per maturare la conoscenza dei concetti base dell'analisi delle politiche pubbliche e per l'approfondimento di una politica, in particolare, dell'UE.

Metodi didattici

Lezioni frontali. A seconda del numero degli studenti frequentanti, si organizzeranno momenti di confronto e di discussione nella forma di seminari o di focus group.

Struttura della verifica di profitto

- 1) Esercitazione.
- 2) Esame orale.

Descrizione verifica di profitto

Durante il corso gli studenti svolgeranno un'esercitazione, preferibilmente in gruppo, consistente nell'analisi di documenti e comunicazioni della Commissione Europea che

presentano politiche dell'UE, oppure, nell'approfondimento di una delle politiche illustrate durante il corso (parte seconda). All'esercitazione verrà assegnato un voto, di cui si terrà conto al momento dell'esame finale orale.

L'esame orale consiste nella presentazione e discussione di un argomento a scelta dello studente e in domande volte a verificare la conoscenza da parte dello studente dei contenuti fondamentali del programma di corso.

POPOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SECS-S/04

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Rivolgersi alla facoltà di Scienze Statistiche.

PROCEDURA PENALE

IUS/16

(Prof. BETTIOL Rodolfo)

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Per il programma si prega di rivolgersi al docente.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

SECS-P/07

(Dott. CORAN Giovanni)

Corso di Laurea: *Economia Territoriale e Reti d'impresa*

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla tematica del controllo di gestione illustrandone le finalità, i contenuti ed i principali strumenti. Più in particolare il corso si propone di:

- identificare i fabbisogni di controllo delle imprese;
- trasmettere le logiche di progettazione e di funzionamento della misurazione dei costi nelle imprese industriali e di servizi; presentare i principali procedimenti di calcolo dei costi e i loro possibili scopi di impiego;
- presentare la logica del processo di controllo e i principali strumenti di supporto (budgeting, costi standard e analisi degli scostamenti).
-

Prerequisiti

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Economia Aziendale e Ragioneria

Contenuto dell'attività formativa

Introduzione ai sistemi di programmazione e controllo:

I costi e la gestione d'impresa.

L'analisi C-V-R.

Le configurazioni di costo e l'individuazione degli oggetti di imputazione dei costi.

I principali metodi di calcolo dei costi.

L'analisi dei costi e le valutazioni di convenienza economica a supporto del processo decisionale.

Il budgeting:

Le logiche e le metodologie di costruzione dei costi standard.

Le metodologie di analisi degli scostamenti.

Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance.

Testi di riferimento

Brusa L., Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000 Capitoli 1, 2, 3 (parte), 4 e 6.

In alternativa:

Cinquini L., Strumenti per l'analisi dei costi. Fondamenti di cost accounting, Giappichelli, Torino 2003

Buttignon F., Ferrarese P. , Il Budget, in Bochino U. (a cura di), Manuale di controllo di gestione, Milano, Il Sole 24 Ore, 2000

Si vedano le voci: Centri di responsabilità, Costi Standard ed Analisi degli Scostamenti in Brunetti G., Santesso E. (a cura di), Amministrazione e Controllo, Torino, Utet, 1994

Ulteriori letture potranno essere indicate durante il corso.

Copia dei lucidi proiettati durante le lezioni saranno resi disponibili via web e costituiranno parte integrante del materiale didattico.

Metodi didattici

La didattica prevede sessioni di inquadramento teorico e sessioni con lo svolgimento di esercitazioni e/o la discussione di casi di studio.

Modalità d'esame

Esame scritto.

Altre informazioni

Programma valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

M-PSI/06

(Prof. DAL CORSO Laura)

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.

Contenuto dell'attività formativa

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo [5]
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni [15]
- 3) Motivazione, soddisfazione, cultura e clima organizzativi [15]
- 4) Il disagio nelle organizzazioni [5]
- 5) Relazioni d'aiuto e promozione dello sviluppo organizzativo [5]

Testi di riferimento

De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro". Franco Angeli, Milano. Volume primo.

De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro". Franco Angeli, Milano. Volume secondo (in particolare i capitoli 3 e 4).

Pedon A. & Maeran R. (2002). "Psicologia e mondo del lavoro". LED, Milano (in particolare i capitoli 1, 2, 5, 7, 8, 10).

Schein E. H. (2001). "La consulenza di processo". Raffaello Cortina Editore, Milano (in particolare i capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 11).

Metodi di insegnamento e modalità esame

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti. La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale.

La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

RAGIONERIA

SECS-P/07

(Dott.ssa FAVRETTO Daniela)

60 ore - 8 crediti

Corsi di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la rilevazione dei fatti di gestione, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.

Prerequisiti

Si consiglia di seguire il pre-corso di contabilità.

Contenuto dell'attività formativa

La Ragioneria: origine, scopi e obiettivi della disciplina.

L'azienda, i cicli della gestione, le operazioni di interna ed esterna gestione.

La contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

La rilevazione delle operazioni di gestione e le scritture di assestamento. In particolare: i ricavi d'esercizio, i costi d'esercizio, le rimanenze di magazzino, le immobilizzazioni, le operazioni finanziarie, i ratei e risconti, i fondi, le operazioni sul capitale, le imposte.

La chiusura e la riapertura dei conti.

Il bilancio d'esercizio: le fonti normative e i principi di redazione.

Struttura e contenuto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. I documenti allegati al bilancio d'esercizio.

Le valutazioni di bilancio: le immobilizzazioni immateriali e materiali, i titoli e le partecipazioni, le rimanenze, i crediti, le disponibilità liquide, i ratei e risconti, il patrimonio netto, i fondi rischi e oneri, il fondo TFR, i debiti.

Risultato d'esercizio e reddito d'impresa.

Il bilancio consolidato: cenni.

Testi di riferimento

- F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, "Contabilità e bilancio", ed. Mc Graw-Hill, 2003.
- E. SANTESSO, U. SOSTERO, "Il bilancio", ed. Il Sole 24 Ore, 2004, limitatamente alle parti di seguito indicate: cap.1, 2, 3 (paragrafi 1, 8, 11), 5 (paragrafi 1, 6, 7), 6 (paragrafi 1, 2), 8 (paragrafo 2).

Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità d'esame

Prova scritta.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/04

(Prof. *MASCIA Marco*)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo ai pervasivi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare 'sicurezza umana' (human security) ai vari livelli.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti. Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione. Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, della c.d. ingerenza umanitaria, dei sistemi di sicurezza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testo di riferimento

A.Papisca, M.Mascia, "Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani", Padova, Cedam, 2004 (edizione riveduta e aggiornata).

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici e per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Vecchio ordinamento

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/04

(Prof. Antonio Papisca)

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

60 ore – 8 crediti

Corsi di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare i processi, strutture e istituzioni di (good) global governance sostenibili ai vari livelli.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti.

Nella prima parte vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, della c.d. ingerenza umanitaria, dei sistemi di sicurezza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testo di riferimento

A.Papisca, M.Mascia, "Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani", Padova, Cedam, 2004 (3° edizione riveduta e aggiornata).

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici e per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Il programma è valido anche per gli studenti del corso di Laurea in Cooperazione dello sviluppo.

Vecchio ordinamento

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

REVISIONE CONTABILE E BILANCI

SECS-P/07

(Dott.ssa SCANFERLA Tiziana)

Corso di Laurea: *Economia Territoriale e Reti d'impresa*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente i principi, le procedure e gli strumenti per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale alla luce della normativa e della prassi nazionale ed internazionale.

Prerequisiti:

conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio di esercizio.

Contenuto del corso

La revisione aziendale: obiettivi e tipologie;

I principi contabili ed i principi di revisione;

La metodologia di svolgimento della revisione contabile;

Il sistema di controllo interno;

Le modalità di verifica dei cicli operativi aziendali;
I controlli sulle voci di bilancio;
La relazione del revisore.

Testi di riferimento

Saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame saranno preventivamente comunicate nel sito web.

Metodi didattici

La didattica prevede sia sessioni di inquadramento teorico che pratico.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

SPS/04

(Prof. RIZZI Felice)

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle pubbliche amministrazioni e delle trasformazioni da essa subite negli ultimi decenni, a livello nazionale ed internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lo studio della Pubblica Amministrazione: concetti fondamentali: le burocrazie come organizzazioni, il modello weberiano, la nascita della burocrazia moderna, classificazioni dei sistemi amministrativi, i rapporti tra burocrazia e politica.
2. Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche: la nascita della disciplina, tipi di politiche pubbliche, le fasi del policy-making, gli attori del policy-making.
3. La Pubblica Amministrazione in prospettiva comparata: la teoria comparata della burocrazia, il New Public Management, la teoria della Governance, il neo-istituzionalismo.
4. Le politiche di riforma amministrativa: le riforme italiane degli anni Novanta (e riferimenti alle riforme all'estero).
5. Dallo Stato Gestore allo Stato Regolatore: un nuovo stile di intervento pubblico, le istituzioni della regolazione: le autorità indipendenti in Italia, soft law e soft regulation.
6. La Pubblica Amministrazione ed il processo di regionalizzazione/federalizzazione.
7. Le nuove modalità di apprendimento come fonte di innovazione: la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione e l'E.N.A. francese.
8. Dall'alto burocrate al manager pubblico: la lenta e difficile transizione.

Metodi didattici

Il corso avrà struttura seminariale, con lezioni frontali introduttive.

Programma per l'esame

Studenti frequentanti del Nuovo Ordinamento e del V.O.

La prova d'esame per gli studenti frequentanti comprenderà:

- la valutazione della partecipazione all'attività seminariale svolta a lezione;
- un esame scritto sui seguenti testi:

- PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in Pasquino G. (a cura di), *Manuale di Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-417
- COTTA M.- DELLA PORTA D. - MORLINO L., *Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 17: Le politiche pubbliche, pp. 435-464
- GUALMINI E., *L'amministrazione nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza, 2003, Cap. I, pp. 3-30
- CAPANO G., Le politiche amministrative: dall'improbabile riforma alla riforma permanente; In Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 153-198
- OSBORNE D. - GAEBLER T., *Dirigere e Governare*, Milano, Garzanti, 1995, Introduzione, pp. 33-58
- LA SPINA A., Le autorità indipendenti: rilevanza e istituzionalizzazione, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 199 - 244
- BALDI B., La politica di riforma del centro-periferia, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 113 - 151
- S. CASSESE - C. FRANCHINI, (a cura di), *L'Amministrazione Pubblica Italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994, 2o edizione, pp. 11-44
- Rizzi F.G., Le grandi scuole francesi: l'E.N.A., in *Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione*; 2002, n. 3, pp. 5-29
- Capano G. e Vassallo S. (a cura di), *La dirigenza pubblica*, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2004, pp.22-28 e pp. 75-80.

Gli studenti non frequentanti (del nuovo e del vecchio ordinamento) dovranno portare, oltre a tutti i testi precedentemente indicati per i frequentanti, anche un volume intero a scelta tra i due seguenti titoli:

- a) Baldi B., *Stato e territorio. Federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza, 2003;
- b) Capano G. e Vassallo S. (a cura di), *La dirigenza pubblica*, Soveria Mannelli, Rubbettino Ed., 2004

Attenzione: modifica del programma 2004 - 2005

Causa motivi di organizzazione didattica, il prof. Rizzi decide di eliminare dal programma 2004-2005 di Scienza dell'Amministrazione il capitolo "Democrazia contemporanea, élites e caso francese", contenuto nel libro di F. Rizzi "L'élite amministrativa francese", 1993, pp. 16 - 21. La modifica vale per tutti gli studenti, frequentanti e non, del nuovo e del vecchio ordinamento.

N.B.: Gli allievi del GAM (Corso di laurea in Governo delle Amministrazioni) sono invitati a prendere come esame a scelta il corso di Amministrazione comparata (4 crediti), che rappresenta lo sviluppo naturale e l'arricchimento di Scienza dell'Amministrazione (il corso di Amministrazione comparata fa parte del Corso di laurea : Politica e integrazione europea, ma é consigliato anche agli studenti del GAM).

SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/03

(Prof. BURATTI Carlo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti di imprese*

Obiettivi formativi

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le finalità e gli effetti dell'intervento pubblico nell'economia, attraverso il prelievo, la spesa e la regolamentazione. Particolare attenzione sarà dedicata alle imposte, relativamente alle quali si analizzeranno i problemi di disegno di un ottimo sistema tributario e gli effetti distorsivi sull'allocazione delle risorse.

Prerequisiti

Lo studente deve conoscere la microeconomia (economia della produzione e del consumatore) oltre ad avere qualche nozione di diritto privato, ma non c'è alcuna propedeuticità formale.

Contenuto dell'attività formativa

Oggetto della disciplina

La crescita del settore pubblico dell'economia; ragioni dell'intervento pubblico nell'economia

Quadro della finanza pubblica italiana

Tassonomia delle imposte

Imposte sul reddito versus imposte sul patrimonio

La scelta del soggetto passivo dell'imposta sul reddito

La definizione del reddito imponibile

L'imposta sulle società di capitali e il suo coordinamento con l'imposta personale sul reddito

Il sistema tributario italiano

Problemi di coordinamento delle imposte nella UE.

Effetti allocativi delle imposte (sui consumi, gli investimenti, il risparmio e l'offerta di lavoro)

Gli incentivi agli investimenti

Le esternalità di produzione e di consumo: distorsioni nell'allocazione delle risorse e interventi correttivi, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.

Effetti delle imposte sulla distribuzione del reddito

Federalismo e finanza decentrata

Privatizzazione e concorrenza nei servizi pubblici

Bilancio dello Stato, Legge finanziaria e vincoli comunitari.

Testi di riferimento

P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, 3^a ed., tutto escluso il punto 2.3 (I meccanismi di decisione politica) della lezione I e la lezione VII.

P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2004 o successiva (N.B. Ogni anno, in primavera esce la nuova edizione aggiornata con le modifiche al sistema tributario apportate dalla Legge finanziaria e da altri provvedimenti. Lo studente deve studiare sull'edizione aggiornata).

Metodi didattici

Lezioni tradizionali.

Struttura della verifica del profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consiste di tre domande su temi abbastanza ampi. Almeno una domanda verterà sul sistema tributario italiano.

Vecchio ordinamento

Il programma è lo stesso indicato per il corso di laurea in Economia territoriale e reti di impresa, cui si rinvia.

SECS-P/03

(Prof. REBBA Vincenzo Stefano)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi delle funzioni del settore pubblico nell'ambito di un'economia di mercato;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica e delle principali imposte in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti

Conoscenza dei principali modelli della Microeconomia e della Macroeconomia acquisita con la frequenza dei corsi di Economia Politica e, preferibilmente, Politica Economica.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE I - Fondamenti Di Scienza Delle Finanze

La finanza pubblica nei paesi industrializzati e in Italia

I fallimenti del mercato (beni pubblici; monopolio; esternalità)

Pubblico e privato nell'offerta di servizi di interesse collettivo (forme di intervento pubblico; inefficienza X e fallimenti dello Stato; privatizzazioni e liberalizzazione dei servizi pubblici locali)

La spesa per il welfare (previdenza; sanità; welfare locale; istruzione)

Teoria dell'imposta (fondamenti; forme di progressività)

Analisi dell'incidenza delle imposte sui consumi, sui profitti e sul reddito da capitale

Imposta sul reddito (definizione di unità contributiva e base imponibile; IRPEF italiana)

Imposta sulle società di capitali (fondamenti teorici; IRES italiana)

Imposte indirette (IVA e altre)

PARTE II - Finanza Locale

La teoria economica del governo decentralizzato

Il finanziamento degli enti decentrati (criteri di assegnazione dei tributi; trasferimenti tra livelli di governo; esperienze estere)

La finanza locale in Italia: analisi generale

La finanza delle Regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; i trasferimenti erariali; avvio del federalismo fiscale)

La finanza dei Comuni (funzioni e spese; ICI e altri tributi comunali; trasferimenti erariali e regionali)

Testi di riferimento

1) P. Bosi (a cura di), "Corso di Scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, Terza edizione; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 1.5, 1.6, 2.3 e 3.3 della Lezione 1;
- pp. 154-156 e paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della Lezione 3;
- Lezione 5;
- paragrafo 4.3 della Lezione 6;
- paragrafi 1.3, 4, 5 e 6 della Lezione 7.

2) P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, edizione 20034; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 6 e 7 del Capitolo 4;
- Capitolo 6;
- Capitolo 10.

3) Materiali a cura del docente per la Parte II - Finanza Locale.

Metodi didattici

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Struttura della verifica di profitto

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Per i frequentanti, a metà del corso, dopo la trattazione della parte relativa a "I fondamenti della Scienza delle finanze" è prevista una prova parziale. Alla fine del corso, è prevista una seconda prova, relativa alla seconda parte su "la Finanza Locale", alla quale accedono tutti i frequentanti che hanno superato la prima prova.

Per i non frequentanti e per i frequentanti che non hanno superato la prova parziale a metà del corso, si prevede un'unica prova scritta sull'intero programma.

Altre informazioni

Sono previste alcune esercitazioni per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche necessarie per lo sviluppo e l'applicazione di alcuni modelli.

SCIENZA POLITICA - PROGREDITO

SPS/04

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso intende affrontare il tema della globalizzazione mettendolo in connessione con le diverse opzioni politico-internazionali dell'inizio del XXI secolo.

Prerequisiti

L'aver acquisito nozioni di scienza politica, di filosofia politica e di relazioni internazionali faciliterà gli studenti che vogliono seguire il Corso.

Contenuto dell'attività formativa

Globalizzazione e modernità. Globalizzazione e politica. Il nuovo assetto del sistema internazionale (imperiale? egemonico? neo-feudale?). Dal cosmopolitismo al federalismo. La democrazia nel mondo globalizzato

Testi di riferimento

Per i non frequentanti:

D. HELD, A. MC GREW, Globalismo e antiglobalismo, Bologna, Il Mulino, 2001.
G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.

Per i frequentanti:
appunti dalle lezioni.

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.
Letture da concordare col docente.

Metodi didattici

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

L'accertamento consiste in una discussione sulle letture e sugli eventuali elaborati scritti preparati dallo studente.

Vecchio ordinamento

Per i non frequentanti:

R. DAHL, Sulla democrazia, Roma-Bari, Laterza, 2000.

D. HELD, A. MC GREW, Globalismo e antiglobalismo, Bologna, Il Mulino, 2001.

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.

Letture da concordare col docente.

SCIENZA POLITICA

SPS/04

(Prof. *RICCAMBONI Gianni*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Politica e integrazione europea

Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi

Il corso si propone due obiettivi:

1) fornire gli elementi di base della disciplina: origini, definizione, oggetto, metodo e linee evolutive della scienza politica;

2) offrire un quadro comparato della vita politica delle quattro maggiori democrazie europee: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia.

Prerequisiti

Aver superato gli esami di Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa

Introduzione alla Scienza politica. La conoscenza scientifica. I modelli di spiegazione nelle scienze sociali. La Scienza politica tra teoria e ricerca empirica. La teoria dell'élite. L'analisi

del potere politico in Max Weber. Il comportamentismo. Il funzionalismo. L'approccio sistemico. L'analisi comparata dei sistemi politici. Sfida della complessità e riscoperta delle istituzioni.

Analisi comparata dei sistemi politici europei. Democrazia e capitalismo. Il sistema politico liberal-democratico. Il contesto internazionale: l'Unione europea. Il sistema economico. Classe, genere, razza. Ideologia e senso comune. La formazione della società civile. Il mutamento della società civile: partecipazione politica, movimenti collettivi, subculture, mass media. Partiti e sistemi di partito. Gruppi e mediazione degli interessi. Governo e potere esecutivo. Pubblica amministrazione e processo decisionale. Enti territoriali e rapporti centro-periferia. Corpi separati e potere invisibile. Democrazia reale: tra stabilità politica e riformismo.

Testi di riferimento

P. MESSINA, Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Padova, CLEUP, 2002 (ultima ediz.).

P. ALLUM, Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale, Torino, UTET, 1997 (ultima edizione).

Per chi non frequenta si consiglia l'uso del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, UTET, 2004.

Metodi didattici

La natura istituzionale del corso richiede una didattica frontale che consenta di fornire ai frequentanti il vocabolario e le categorie di analisi della Scienza politica. Ai frequentanti verranno forniti gli elementi introduttivi necessari allo studio delle tematiche classiche della disciplina (Stato, potere, sistema politico) e le categorie concettuali per impostare l'analisi comparata dei sistemi politici europei.

Struttura della verifica di profitto

L'esame si svolge in forma scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta prevede la risposta a 6 domande aperte. La prova orale consiste in una discussione dello scritto.

Altre informazioni

Avvertenze: l'esame di Scienza politica è propedeutico all'esame di: Relazioni internazionali, Scienza dell'amministrazione, Sistema politico dell'UE, Sistemi locali e spazio europeo; Amministrazione comparata, Comunicazione politica, Partiti politici e gruppi di pressione dell'UE, Politiche pubbliche dell'UE.

Vecchio ordinamento

Gli obiettivi formativi, i prerequisiti, il contenuto dell'attività formativa, i metodi didattici, la struttura della verifica di profitto restano gli stessi del corso che il prof. Riccamboni tiene per i Corsi di laurea del nuovo ordinamento sopraindicati.

Testi di riferimento

1) P. MESSINA, Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Padova, CLEUP, 2003 (ultima ediz.).

2) P. ALLUM, Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale, Torino, UTET, 1997 (ultima edizione).

3) A scelta dello studente, uno fra i testi seguenti:

- J.M. BARBALET, *Cittadinanza*, Torino, Liviana, 1992.
- I. DIAMANTI, *Bianco, rosso, verde... e azzurro*, Bologna, il Mulino, 2003.
- F. TONELLO, *La politica come azione simbolica*, Milano, Angeli, 2003.
- K. VON BEYME, *Classe politica e partitocrazia*, Torino, UTET, 1997.

Per chi non frequenta si consiglia l'uso del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, UTET, 2004.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta prevede la risposta a 7 domande aperte. La prova orale consiste in una discussione dello scritto.

SCIENZA POLITICA

SPS/04

(Prof. Giorgio Carnevali)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa

1. Parte generale

Il politico: origini ed evoluzione del concetto. Le categorie e gli strumenti del politico. Valori politici e ideologie. La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. Parte monografica:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento

- a) G. PASQUINO, *Corso di scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2000, (esclusi i capp.: VIII, IX, X).
- b) N. BOBBIO, *Teoria generale della politica*, Torino, Einaudi, 1999, (esclusi i capp.: II, IV, IX).
- c) G. CARNEVALI, *Dell'amicizia politica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore. Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

Vecchio ordinamento

Il programma sopra esposto vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

SCIENZA POLITICA

SPS/04

(Prof. Giorgio Carnevali)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa

1. Parte generale:

La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. Parte monografica:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento

a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: III e VIII).

b) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica di profitto

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore. Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

SPS/04

(Prof. Marco Mascia)

Cattedra Europea Jean Monnet

60 ore – 8 crediti

Corsi di Laurea:

Politica e integrazione europea

Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema partitico europeo.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in due parti.

Prima parte

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Il Comitato delle Regioni nel processo decisionale comunitario.
4. Gli attori della domanda politica: gruppi di interesse economico, organizzazioni solidaristiche di società civile, sindacati dei lavoratori, enti di governo locale e regionale, partiti politici europei.
5. Governance europea e prospettive di sviluppo politico dell'UE.
6. Le politiche dell'Unione Europea.

Seconda parte

1. La prassi del "dialogo civile" nell'UE.
2. La complementarità tra "dialogo sociale" e "dialogo civile".
3. Le reti di società civile nell'UE.
4. Il problema della rappresentatività delle organizzazioni della società civile.
5. Il ruolo delle formazioni di società civile nel Partenariato euromediterraneo.

Testi di riferimento

M.Mascia, "Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi", Padova, Cedam, 2004 (edizione riveduta e aggiornata).

M.Mascia, "La società civile nell'Unione Europea. Nuovo orizzonte democratico", in corso di pubblicazione.

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione Europea. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame. La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Il programma del Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione politica europea" è rivolto esclusivamente ai frequentanti e sarà presentato all'inizio delle lezioni.

Vecchio ordinamento

"Organizzazione politica europea": il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

SPS/04

(Prof. Marco Mascia)

Cattedra Europea Jean Monnet

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema politico europeo.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Il Comitato delle Regioni nel processo decisionale comunitario.
4. Gli attori della domanda politica: gruppi di interesse economico, organizzazioni solidaristiche di società civile, sindacati dei lavoratori, enti di governo locale e regionale, partiti politici europei.
5. Governance europea e prospettive di sviluppo politico dell'UE.
6. Le politiche dell'Unione Europea.

Testo di riferimento

M.Mascia, "Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi", Padova, Cedam, 2004 (edizione riveduta e aggiornata).

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione Europea. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame. La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

SISTEMA STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA

SECS-S/05

(Prof. BOLZAN Mario)

Per tutte le informazioni relative a questo insegnamento gli studenti sono pregati di consultare la scheda dell'insegnamento di STATISTICA del prof. Bolzan.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI – I° MODULO

SECS-P/02

(Prof. FRATESCHI Carlofilippo)

Numero totale di ore: 60 – 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Contenuto dell'attività formativa

- 1) I sistemi economici: definizioni, metodi, teorie. Problemi di metodo e di contenuto. Sistemi economici comparati: cenni storici sulla nascita e l'evoluzione della disciplina. Definizione di sistema economico. Le funzioni del sistema economico.
- 2) Sistemi economici: caratteristiche di base e classificazione. La struttura dei diritti di proprietà sui fattori produttivi. La localizzazione e l'organizzazione del potere decisionale. Le strutture informative e di coordinamento. Il sistema motivazionale e degli incentivi. Una classificazione operativa dei sistemi economici.
- 3) Criteri di valutazione e confronto dei sistemi economici. La crescita economica. L'efficienza. La stabilità economica. La distribuzione del reddito.
- 4) Le teorie del capitalismo. L'approccio "ortodosso": la teoria neoclassica e neoclassica del capitalismo puro. Teorie alternative ed eterodosse del capitalismo. Il capitalismo manageriale. Il capitalismo moderno e il ruolo dello Stato.
- 5) Le teorie del socialismo. Origini e caratteristiche delle dottrine socialiste ottocentesche. La società socialista secondo Marx ed Engels. La "controversia socialista". Oskar Lange e il socialismo di mercato. Il socialismo pianificato. La teoria della pianificazione economica. Il sistema economico sovietico nella realtà.
- 6) La transizione nelle economie socialiste: i paesi dell'Europa Centrale, la Russia e la Cina.

Testi di riferimento

C. Frateschi-G. Salvini, Sistemi economici comparati, Padova, CEDAM, 1994

G. Iannini, Cina e Russia: Due transizioni a confronto, Milano, Franco Angeli, 2005

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI – II° MODULO

SECS-P/02

(Prof. FRATESCHI Carlofilippo)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Economia internazionale*

Contenuto dell'attività formativa

1) I sistemi economici: definizioni, metodi, teorie. Problemi di metodo e di contenuto. Sistemi economici comparati: cenni storici sulla nascita e l'evoluzione della disciplina. Definizione di sistema economico. Le funzioni del sistema economico.

2) Sistemi economici: caratteristiche di base e classificazione. La struttura dei diritti di proprietà sui fattori produttivi. La localizzazione e l'organizzazione del potere decisionale. Le strutture informative e di coordinamento. Il sistema motivazionale e degli incentivi. Una classificazione operativa dei sistemi economici.

3) Criteri di valutazione e confronto dei sistemi economici. La crescita economica. L'efficienza. La stabilità economica. La distribuzione del reddito.

4) Le teorie del capitalismo. L'approccio "ortodosso": la teoria neoclassica e neoclassica del capitalismo puro. Teorie alternative ed eterodosse del capitalismo. Il capitalismo manageriale. Il capitalismo moderno e il ruolo dello Stato.

5) Le teorie del socialismo. Origini e caratteristiche delle dottrine socialiste ottocentesche. La società socialista secondo Marx ed Engels. La "controversia socialista". Oskar Lange e il socialismo di mercato. Il socialismo pianificato. La teoria della pianificazione economica. Il sistema economico sovietico nella realtà.

6) La transizione nelle economie socialiste: i paesi dell'Europa Centrale, la Russia e la Cina.

Testi di riferimento

C. Frateschi-G. Salvini, Sistemi economici comparati, Padova, CEDAM, 1994

G. Iannini, Cina e Russia: Due transizioni a confronto, Milano, Franco Angeli, 2005

SISTEMI LOCALI E SPAZIO EUROPEO

SPS/04

(Prof.ssa Patrizia Messina)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Politica e integrazione europea

Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di base per analizzare la rilevanza della dimensione locale in relazione tanto al processo di globalizzazione nel contesto di un'economia post-fordista, quanto al processo di integrazione europea (costruzione degli standard europei) e alla crisi dello Stato-nazione.

La relazione tra locale e globale verrà analizzata, quindi, focalizzando l'attenzione sulle forme di regolazione dei sistemi locali di sviluppo nel contesto europeo e le politiche di regolazione dello sviluppo locale promosse dall'Unione Europea, a partire dal caso-studio del Nord Est italiano, utilizzando in modo critico alcune categorie analitiche dell'approccio neoregionalista.

Prerequisiti

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica, Scienza politica, Analisi delle politiche pubbliche.

Contenuto dell'attività formativa

Crisi dello Stato-nazione, economia post-fordista e sistemi locali: l'approccio neoregionalista

Definizioni e tipologie di sistemi locali (urbani, rurali, distrettuali, regionali, ecc.)
Identità locale, capitale sociale e reti informali
Modi di regolazione dello sviluppo locale: il caso del Nord Est italiano
Localizzazione produttiva, reti di impresa e ruolo dell'attore politico regionale
Lo sviluppo dei sistemi locali nel contesto dell'Unione Europea
Europeizzazione e regionalizzazione
Sistemi locali e costruzione degli standard produttivi europei
Alcuni problemi di sostenibilità dei modelli locali di sviluppo di Pmi nel contesto UE
Le politiche dell'UE per lo sviluppo dei sistemi locali: alcuni esempi problematici.
Regioni, Unione Europea e governance multilivello

Testi di riferimento

Oltre agli appunti delle lezioni, l'esame potrà essere preparato sui seguenti testi:

- P. MESSINA (a cura di) Sistemi locali e spazio europeo, Roma, Carocci, 2003.
- M. CACIAGLI, Regioni d'Europa. Devoluzioni, regionalismi, integrazione europea, Bologna, il Mulino, 2003.

Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare dello studente

Altre informazioni

Suggerimenti curriculari: Un utile complemento a questo esame è inoltre il corso di Governo locale (Corso di laurea in Governo delle Amministrazioni) che può essere sostenuto come esame a libera scelta (4cfu).

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof.ssa Chantal Saint Blancat)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi

"L'uomo economico è una categoria sociale" ; Robert Solow, 1979.

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perchè l'agire economico è un fatto sociale.

I° MODULO: 30 ORE

Contenuto dell'attività formativa

Unità didattica 1 : Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere Homans e Blau
- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale Waller

- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro Collins
- B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio
- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula Malinowski
- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale Mauss
- C) Reciprocità, redistribuzione e mercato Bagnasco

Unità didattica 2 : Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

A) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale

- Rituali, ricompense ed energia sociale Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena Goffman

- Deferenza e contegno Goffman

- Rituali di classe e stratificazione Collins

Unità didattica 3 Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perchè sorge il conflitto Marx, Weber

- Conflitto e integrazione sociale Simmel e Coser

- Distribuzione del potere e conflitto Dahrendorf

Testi di riferimento

R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2,1.3,1.4,2, 2.1,2.2,3,3.1,3.2,3.3,3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2,4.3,4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1,3.2,3.4.

A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, *Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio)* Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto

Scritta per gli appelli della sessione invernale (in forma orale per le sessioni estive ed autunnali).

Descrizione verifica profitto

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni

Si consiglia agli studenti non frequentanti di mettersi in contatto con la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (indicati nel sito di Facoltà, Dipartimento di Economia, Via del Santo 33, tel: 049 8274213). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

II° MODULO: 30 ORE

Prerequisiti

Si consiglia lo studio del primo modulo prima di svolgere il paper (vedere verifica di profitto)

Contenuto dell'attività formativa

Alcuni percorsi di ricerca

Unità didattica 1 La costruzione sociale del mercato: la vicenda dei distretti industriali;

Unità didattica 2 Le teorie sul capitale sociale e le loro applicazioni

Testi di riferimento

A. Bagnasco, "Tracce di comunità", Il Mulino, Bologna, 1999, in particolare i capitoli I (sociologia della comunità: persistenze e mutazioni) III (la teoria del capitale sociale e IV (l'istruttiva vicenda dei distretti industriali).

A. Bagnasco, F. Piselli, A. Pizzorno, C. Triglia, "Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso", Il Mulino, Bologna, 2001, in particolare, i capitoli I (Perchè si paga il benzinaio?), II (Capitale sociale, un concetto situazionale e dinamico), e IV (Capitale sociale e sviluppo locale).

Metodi didattici

In questa seconda parte del corso, si prevede la partecipazione attiva degli studenti che potranno presentare in gruppo alcuni temi che saranno valutati per l'esame finale.

Struttura della verifica di profitto

Scritta per chi sceglie di presentare un paper entro la sessione invernale, orale sull'intero programma del secondo modulo per gli altri.

Descrizione verifica profitto

Paper di 2/3 pagine (testo giustificato) massimo di 2000 caratteri ciascuna (da consegnare prima della fine della sessione invernale di esami). A scelta dello studente: analisi d'una o due categorie fondamentali o approcci teorici, oppure scelta di un esempio di contesto sociale o professionale in cui viene adoperata una (o due) categorie di analisi presenti nel programma.

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof.ssa Chantal Saint Blancat)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

"l'uomo economico è una categoria sociale" ; Robert Solow, 1979.

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perchè l'agire economico è un fatto sociale.

Contenuto dell'attività formativa

Unità didattica 1 : Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere Homans e Blau
- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale Waller
- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro Collins

- B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio
- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula Malinowski
 - I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale Mauss
- C) Reciprocità, redistribuzione e mercato Bagnasco

Unità didattica 2 : Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

B) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale
- Rituali, ricompense ed energia sociale Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena Goffman
- Deferenza e contegno Goffman
- Rituali di classe e stratificazione Collins

Unità didattica 3 : Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perchè sorge il conflitto Marx, Weber
- Conflitto e integrazione sociale Simmel e Coser
- Distribuzione del potere e conflitto Dahrendorf

Testi di riferimento

R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.4.

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio)* Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto

Scritta (orale per le sessioni estive ed autunnali)

Descrizione verifica profitto

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni

Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà, presso il Dipartimento di Economia, Via del Santo 33, tel: 049 8274213). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

SPS/07

(Prof. Stefano Allievi)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali della sociologia.

Il corso sarà articolato intorno ad alcuni concetti-chiave, allo scopo di favorire una lettura e una comprensione della società contemporanea e del suo divenire.

I testi base di riferimento sono indicati in bibliografia. Durante lo svolgimento del programma potranno essere proposte alcune letture integrative.

Contenuto dell'attività formativa

Tema conduttore del corso è il concetto di pluralizzazione della società.

I temi affrontati nel corso includeranno i seguenti:

I) Il concetto di società e la nascita della sociologia. Che cos'è la sociologia, cosa significa interpretare sociologicamente. Che cos'è e come si costruisce la realtà sociale: approcci definitivi. La stabilità sociale: come può la società esistere? Ordine, disordine, equilibri instabili

II) Il processo di socializzazione. L'interazione sociale. Il concetto di identità. Pluralizzazione delle identità e socialità elettive. Valori e morale. Norma e devianza

III) La stratificazione sociale. Teorie della stratificazione. Classi, ceti e dintorni. La mobilità sociale. Disuguaglianze e povertà. Il lavoro e la stratificazione sociale

IV) Altre forme di articolazione della società: Corsi di vita, classi di età e articolazioni generazionali. I riti di passaggio. L'idea di morte come strumento di interpretazione della vita sociale. Le differenze di genere e la sessualità. Parentela, matrimonio e famiglia. Il legame di coppia.

V) Altre forme di articolazione della società: Etnie, razze, popoli e nazioni

VI) La produzione culturale I: Istruzione, cultura e produzione simbolica

VII) La produzione culturale II: Religione, religioni: la produzione sociale del sacro. Tendenze religiose nella società contemporanea. Ritualità e vita quotidiana. La pluralità religiosa oggi.

VIII) Strutture e istituzioni. La politica, lo stato, l'amministrazione.

IX) Economia e società. Lavoro, produzione, consumo.

X) Il cambiamento sociale. Globalizzazione e mutamento sociale. Unificazione e/o pluralizzazione del mondo? La città e la vita urbana. Prospettive sociali emergenti.

Testi di riferimento

Il testo di riferimento è il manuale A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2004 (ATTENZIONE: non più il Corso di sociologia dei medesimi autori).

Ogni studente deve inoltre portare una lettura obbligatoria, a scelta tra i seguenti volumi, che hanno a tema la questione della definizione dell'identità:

- S. ALLIEVI, I nuovi musulmani. I convertiti all'islam, Roma, Edizioni Lavoro
- V. ROMANIA, Farsi passare per italiani. Strategie di mimetismo sociale, Roma, Carocci
- L. TRAPPOLIN, Identità in azione. Mobilitazione omosessuale e sfera pubblica, Roma, Carocci

Sono parte integrante del programma obbligatorio anche due letture, disponibili sul web in formato PDF (attualmente su www.comunicazione.lettere.unipd.it, cliccare a destra su 'precedente versione', i testi si trovano nella colonna a destra).

Altre letture potranno essere proposte durante il corso, ad integrazione di alcuni temi specifici.

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. Enzo Pace)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge, nella parte generale, di introdurre al linguaggio e ai concetti fondamentali della sociologia, mentre nella parte speciale affronterà il tema del rapporto religioni e guerra nel mondo contemporaneo.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

(10 unità didattiche):

1. il linguaggio sociologico: cultura, società, individuo
2. i sistemi sociali: equilibrio, conflitto, cambiamento
3. le teorie dell'azione e dell'interazione sociale
4. identità: di genere, etnica e religiosa
5. la socializzazione: famiglia, scuola, gruppi, movimenti e istituzioni
6. teorie sulla devianza sociale
7. stratificazione e mobilità sociale
8. il lavoro e le sue trasformazioni
9. le organizzazioni moderne
10. religioni e guerra

Testi di riferimento

Anthony Giddens, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna. (con esclusione dei capitoli: XII, XIII, XIV e XV) - *ed inoltre*

Enzo Pace, *Perché le religioni scendono in guerra?*, Laterza, Il Mulino.

Metodi didattici

Ogni unità didattica (delle dieci elencate) sarà studiata nel modo seguente:

- a) analisi di casi concreti, tratti dall'attualità;
- b) messa a fuoco dei concetti di base;
- c) illustrazione delle teorie sociologiche.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

E' prevista una prova scritta ed un'eventuale prova orale ad integrazione della prova scritta.

La prova di accertamento scritta è strutturata nella forma di "risposte aperte" sulla base di

tre domande sui concetti fondamentali e una sul saggio monografico e una domanda a risposta multipla.

Altre informazioni

Sono previste esercitazioni con tutors per approfondire e completare quanto appreso nelle lezioni frontali.

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. STELLA Renato)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Devianza e criminalità
- Le trasformazioni della famiglia
- Razze, etnie e nazioni
- Educazione e istruzione
- La politica
- Approfondimento di un saggio classico a scelta tra Weber, Durkheim e Simmel

Testi di riferimento

1. A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997
· gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI; dal XIII al XV; XVI (paragrafi 6-7-8); XVII, XIX; XX (paragrafi 2, 5-6-7) XXI (paragrafi 4-5-6-7) XXII (paragrafi 4-5)
Gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno studiare il manuale per intero.

2. Una ricerca classica a scelta tra:

- a. E. DURKHEIM, Il suicidio, BUR
- b. M. WEBER, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo, BUR
- c. G. SIMMEL, La metropoli e la vita dello spirito più La socievolezza, Armando Editore

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni individuali

Struttura della verifica di profitto

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto

- studenti a tempo pieno (frequentanti):
L'accertamento è in forma scritta e comprende due prove di profitto (una intermedia, circa la metà del corso, e una finale) insieme a un paper su un argomento assegnato.
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti):
L'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

Altre informazioni

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it)

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. STELLA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Contenuto dell'attività formativa

La modernità
L'azione sociale
Valori, norme e istituzioni
Identità e socializzazione
La stratificazione sociale
Genere e corso di vita
Lavoro, produzione e consumo

Testi di riferimento

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997.
Gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VII; XI; XIII; XIV; XIX; XX (solo i paragrafi 2, 5-6-7).
Gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno preparare anche i capitoli VIII e XV

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto

Studenti a tempo pieno (frequentanti): l'accertamento è in forma scritta, con domande aperte.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso una prova orale.

Altre informazioni

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it)

SOCIOLOGIA AVANZATO - I° MODULO

SPS/07

(Prof. LA MENDOLA Salvatore)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

L'intento è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche per favorire la costruzione di un proprio apparato interpretativo della realtà in chiave sociologica.

Prerequisiti

È necessario possedere l'alfabetizzazione di base del linguaggio e del punto di vista sociologico e una conoscenza della storia del pensiero.

Testo di riferimento

Randall Collins (1992) *Teorie sociologiche*, Il Mulino Bologna

- Teorie Macro (I): capp. IV, V

- Teorie Micro (II): capp. VI, VII, VIII, IX, X

(i paragrafi 1, 2, 3 del capitolo IX solo da leggere)

- Teorie Meso (III): cap. XII

I capitoli non indicati è comunque opportuno leggerli.

Metodi didattici

Lezioni frontali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

Descrizione verifica di profitto

Colloquio orale o a scelta (esclusivamente per i frequentanti) prova scritta

SOCIOLOGIA AVANZATO - II° MODULO (CULTURAL STUDIES)

SPS/07

(Prof. LA MENDOLA Salvatore)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

L'intento è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche per favorire la costruzione di un proprio apparato interpretativo della realtà in chiave sociologica applicandolo a un tema specifico che verrà deciso all'inizio del modulo.

Prerequisiti

Per i partecipanti al percorso in aula di aver frequentato il primo modulo di Sociologia corso avanzato; per gli altri valgono i prerequisiti del primo modulo

Testi di riferimento

I non frequentanti dovranno conoscere a scelta uno tra i seguenti tre volumi:
Marita Rampazi (a cura di) (2002) *L'incertezza quotidiana*, Milano Guerini;
Deborah Lupton (2003) *Il rischio*, Il Mulino Bologna;
Paolo Jedlowski e Carmen Leccardi (2003) *Sociologia della vita quotidiana*, Il Mulino Bologna.
I frequentanti lavoreranno sui materiali necessari ad approfondire i temi dell'argomento oggetto del modulo

Metodi didattici

Attività seminariali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale

Struttura verifica di profitto

Per i non frequentanti colloquio orale.

Per i frequentanti potranno essere adeguate diverse modalità di confronto.

SOCIOLOGIA DEI DIRITTI UMANI

SPS/08

(Prof. PACE Enzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di esaminare il rapporto fra l'Islam e la moderna cultura dei diritti umani, analizzando la produzione dei testi sui diritti umani in ambiente musulmano e confrontandoli con il paradigma degli human rights.

Prerequisiti

Conoscenza delle tematiche relative ai diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa

1. breve introduzione alla sociologia dell'islam
2. analisi dei documenti prodotti in ambiente musulmano in tema di diritti umani.
3. analisi di due questioni cruciali: il diritto all'apostasia e la parità uomo-donna.

Testi di riferimento

ENZO PACE, *Islam e Occidente*, Edizioni Lavoro, Roma, 2002.

ENZO PACE, *La dichiarazione del Cairo sui diritti umani nell'islam*, in "Pace, Diritti dell'uomo, Diritti dei Popoli", 1992, n. 2 (il numero contiene anche il testo della Dichiarazione del Cairo del 1990 che va letta e studiata e può essere reperito in fotocopia in Biblioteca).

ENZO PACE, *Islam e diritti umani*, capitolo VIII del testo di E. Pace, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2004 (capitolo in fotocopia in Biblioteca).

Per i frequentanti, che desiderano approfondire i temi trattati, si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi, tutti disponibili presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche:

ANN ELIZABETH MAYER, *Islam and Human Rights*, Boulder, Westview Press, 1999 (capp. VI, VIII e IX) ;

ALDEEB ABU SAHLIEH, *Les musulmans face aux droit de l'homme*, Winkler Verlag, Bochum, 1994 ;

LEILA BABES, TARIQ OUBROU, *Loi d'Allah, loi des hommes*, Albin Michel, Parigi, 2002.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni e attività seminariali per lo studio dei documenti.

Struttura della verifica di profitto

Esame scritto con tre domande: due a risposta aperta e una a risposta multipla ed eventuale integrazione orale

Lingua di insegnamento

Italiano (salvo per i seminari per i quali si richiede una conoscenza dell'inglese o del francese).

Nota bene: il programma del corso potrà essere modificato

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

SPS/08

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

Mutuato dall'insegnamento di Cultural Studies (modulo B) della LS in Comunicazione delle organizzazioni complesse.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI

SPS/09

(Prof.ssa PRISTINGER Flavia)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA DEVIANZA

SPS/12

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Il corso é mutuato dall'insegnamento di "Sociologia del Diritto I" impartito dal prof. G. Mosconi.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO I

SPS/12

(Prof MOSCONI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Obiettivi formativi

- offrire un quadro ampio e articolato della realtà del diritto nella società contemporanea, come effetto dei processi di trasformazione storicamente sviluppatasi e delle variabili sociali, economiche e politiche ad essi inerenti, secondo un modello interpretativo che assuma a premessa metodologica l'irriducibile distanza tra norme e realtà.
- trasmettere una particolare attitudine all'analisi dei fenomeni giuridici sotto il profilo dei fattori socio-economici e politici che ne condizionano la produzione e l'efficacia, attraverso un sistematico confronto tra la formalità delle norme e l'analisi empirica della realtà oggetto della loro applicazione, nonché degli effetti reali della stessa.
- offrire una conoscenza sufficientemente consistente dei principali campi d'indagine della sociologia del diritto e delle metodologie in essi applicate.
- trasmettere gli elementi teorici di base per formulare ipotesi di lavoro nella ricerca socio-giuridica e per strutturare progetti di ricerca.

Prerequisiti

Il corso non è utilmente frequentabile se non si ha superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente, diritto penale. Auspicato anche il corso di metodologia della ricerca sociale.

Contenuto dell'attività formativa

L'attività formativa mira ad illustrare i paradigmi teorici fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società. Viene successivamente analizzato l'evolversi della natura e delle funzioni del diritto dall'età moderna ai nostri giorni, in relazione ai processi di mutamento sociale. In questa prospettiva verranno in particolare approfonditi gli aspetti dell'ambivalenza interna ed esterna al diritto, nonché del rapporto tra diritto e conflitto, come fattore di trasformazione del rapporto tra diritto e società. Particolare rilievo assumerà, sotto questo profilo, il tema della devianza, con riferimento ai processi di attribuzione di ruoli devianti, alle nuove forme di etichettamento e di controllo, segnatamente quelle riferite al fenomeno immigrazione, ai temi dell'insicurezza e delle nuove metodologie di prevenzione della criminalità.

Testi di riferimento

G.A. Mosconi "La norma, il senso, il controllo", E Angeli, Milano, 1992 (Introduzione e capitolo primo, da pag. 7 a pag. 73).

G.A. Mosconi "Complessità del diritto e ambivalenza del controllo", Imprimerie, Padova, 1992 (Primi due capitoli, pp 7 - 141).

F. Vianello "Diritto e Mediazione", Franco Angeli, Milano, 2004, cap I, pp 9-60, (Diritto e complessità sociale).

Metodi didattici

il corso prevede, oltre alla più tradizionale lezione frontale, comunque ispirata al dialogo e all'apertura di momenti di dibattito, l'uso di materiale audiovisivo, l'esposizione di dati, di tabelle, la schedatura di materiale bibliografico.

Struttura della verifica di profitto

verifiche intermedie, sotto forma di domande scritte e di papers. Eventuale colloquio integrativo. Per i non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia.

Descrizione verifica profitto

Dopo la spiegazione della parte introduttiva, riferibile al primo testo, verranno sottoposte ai frequentanti due domande, estratte da un totale di 10, differenziate per gruppi, cui risponderà in forma scritta, in aula. Dopo la spiegazione della seconda parte, riferibile al secondo testo, i frequentanti redigeranno un paper orientato a mettere in relazione i contenuti della stessa, con quanto si desumerà dalla lettura di alcuni brevi materiali.

Altre informazioni

la scrittura del paper potrà avvenire anche in base a materiale bibliografico diverso rispetto a quello proposto, purchè congruente. Il superamento delle due prove di cui al punto precedente, per le quali sarà necessario uno studio dei testi contemporaneo al procedere delle lezioni, coinciderà con il superamento della prova d'esame, salvo integrazione orale necessaria in caso di insufficienza o a richiesta dello studente, per migliorare l'esito delle prove. Si ribadisce che, per i non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia

Vecchio ordinamento

Si vedano le indicazioni in merito a Sociologia del Diritto II.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO II

SPS/12

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire il tema delle trasformazioni post-moderne del diritto, tanto sotto il profilo della destrutturazione e della deformalizzazione dello stesso, quanto sotto quello del rapporto tra diritto e globalizzazione. Il paradigma della complessità e dell'approccio sistemico verrà in particolare utilizzato per analizzare il fenomeno giuridico tra

ordine e disordine. Infine verranno affrontati alcuni temi di attualità, come terreno di applicazione degli strumenti teorici ed analitici acquisiti. Essi verranno approfonditi tenendo conto dei particolari interessi culturali dei frequentanti e della specificità della situazione socio-politica del periodo in cui il corso verrà a svolgersi.

Prerequisiti

Gli stessi indicati per Sociologia del Diritto I°, oltre ovviamente, al superamento, anche contestuale, dell'esame relativo allo stesso corso.

Contenuto dell'attività formativa

il corso intende approfondire i seguenti contenuti: diritto e complessità tra ordine e disordine; il rapporto tra diritto e potere dentro e fuori dai modelli sistemici; diritto e teorie della complessità; le tendenze di trasformazione verso un diritto mite, debole, fraterno; il confronto tra diritto e diritti in ambito internazionale; il diritto e i processi di globalizzazione. Il corso prevede inoltre lo svolgimento di attività di ricerca in forma seminariale. Tra i possibili temi: il carcere e le misure alternative alla pena; criminalità, sentimenti di insicurezza e opinione pubblica; marginalità e devianza; immigrazione e razzismo; diritti delle donne; nuova prevenzione e mediazione penale; le politiche attuariali di controllo sociale (tolleranza zero); diritto, privacy e informatica; diritto e bioetica; sistemi di potere e produzione legislativa; difesa civica e tutela dei diritti di cittadinanza.

Testi di riferimento

PARTE ISTITUZIONALE. G.A. Mosconi "Complessità del diritto e ambivalenza del controllo. Imprimitur", Padova, 1992 (Ultimo capitolo, pp 141- 211). Verranno inoltre distribuite, a cura del docente, alcune dispense.

Inoltre uno a scelta tra i seguenti testi:

- D.Melossi, "Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti", Mondadori, Milano, 2002.
- F. Berti, F Malevoli, Carcere e detenuti stranieri, Franco Angeli, Milano, 2004.
- Prina F. Devianza e politiche del controllo, Carocci, Roma, 2003.
- R. Dameno, Quali regole per la bioetica. Scelte legislative e diritti fondamentali, Guerini, Milano, 2002.
- A. Facchi, I diritti nell'Europa multiculturale, Laterza, Bari, 2002.
- M.R Ferrarese, "Il diritto al presente. Globalizzazione e tempo delle istituzioni", Il Mulino, Bologna, 2002.
- D. Lucca, Giustizia all'italiana. Storie di magistrati, avvocati e cittadini, Carocci, Roma, 2002.
- GA Mosconi, "Dentro il carcere, oltre la pena", Cedam, Padova, 1998.
- GA Mosconi, "Criminalità, sicurezza e opinione pubblica nel Veneto", Cleup, Padova, 2000.
- F. Vianello, "Diritto e mediazione", Franco Angeli, Milano, 2004.
- T Pitch, "Un diritto per due", Il Saggiatore, Milano, 1998.
- S. Palidda, Devianza e vittimizzazione tra i migranti, Quaderni ISMU ,. 2001, Milano.
- S. Palidda, Polizia postmoderna, Feltrinelli, Milano, 2000.
- AAVV, Nuove frontiere del diritto, , Dedalo, Bari, 2001.
- L. Wacquant. Simbiosi mortali. Carcere e ghetto negli Usa, Ombre corte, Verona, 2002.
- A.De Giorgi. Il governo dell'eccedenza. Postfordismo e controllo della moltitudine.", Ombre corte, Verona, 2002.
- F. Carrer, Sicurezza in Città e qualità della vita, Ed. Libertà, Roma 2000.
- S. Verde, Massima sicurezza. Dal carcere speciale allo stato penale, Odradek, Roma, 2002.
- G. Mosconi, C. Sarzotti (a cura di), Antigone in carcere. (terzo rapporto sulle carceri in italiane) Carocci, Roma, 2004.
- D. Burton-Rose, L'America in catene. Testimonianze dal carcere negli Usa, L'Harmattan Italia, Torino, 2003.

E. Milanesi, A. Naldi, Cantando sotto la pioggia. Insicurezza e sicurezza urbana, Franco Angeli, Milano 2001.

A. Dal Lago, E. Quadrelli, La città e le ombre. Crimini, criminali, cittadini, Feltrinelli, Milano, 2003.

Metodi didattici

Oltre a quanto già indicato per Sociologia del diritto Io, si prevede lo svolgimento di attività di ricerca a gruppi, in forma seminariale. Per chi parteciperà a un gruppo di ricerca, la bibliografia sopra indicata verrà limitatamente utilizzata in chiave consultiva, senza aggravio dei carichi di studio.

Struttura della verifica di profitto

Per i frequentanti verrà valutato il contributo all'attività seminariale e la redazione di un paper conclusivo, a completamento della stessa.

Per i non frequentanti l'esame avverrà in forma orale sulla base della bibliografia sopraindicata.

Descrizione verifica profitto

Valutazione del contributo offerto all'attività di ricerca di cui al punto precedente. Eventuale colloquio integrativo.

Altre informazioni

Si ribadisce che, per chi non frequenta il corso o non partecipa all'attività seminariale l'esame avverrà in forma orale, utilizzando la bibliografia sopra indicata (un libro a scelta, oltre al testo istituzionale). Questa bibliografia, relativamente ampia, è presentata allo scopo non solo di offrire una panoramica dei principali temi recentemente affrontati dalla sociologia giuridica, e quindi di sollecitare lo studente ad approfondire la materia al di là di quella d'esame, ma pure di aiutare lo stesso nella scelta di uno studio monografico che risulti di suo particolare interesse. Per consulenza didattica e per concordare la monografia contattare il dott. Marco Piccolo durante gli orari di ricevimento (consultare il sito di Facoltà).

Vecchio ordinamento

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che devono ancora frequentare l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale), frequentino i due corsi di Sociologia del diritto I e di Sociologia del diritto II, considerati congiuntamente equivalenti al corso del vecchio ordinamento, tenuto dal prof. Mosconi, e sostengano i relativi esami. Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che hanno già frequentato l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale) ma devono ancora sostenerne l'esame, si preparino sul programma che appare nel Bollettino 2000/1.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

SPS/12

(Prof.ssa VIANELLO Francesca)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire strumenti di analisi dei processi di trasformazione della struttura e delle funzioni del diritto nel quadro del fenomeno della globalizzazione, con particolare attenzione al diritto internazionale. In questo quadro complessivo verranno presi in

considerazione i temi specifici di seguito indicati da svolgersi in incontri seminariali, al fine di acquisire strumenti idonei ad un'attività di riflessione critica e di ricerca.

Prerequisiti

Al fine di una proficua frequentazione del corso, risulta utile aver già superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente di diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso intende affrontare il tema del ruolo del sistema del diritto nella gestione del fenomeno della globalizzazione economica e culturale, con particolare riferimento alle seguenti tematiche che verranno sviluppate in forma seminariale:

- Crimini internazionali tra diritto e giustizia
- Politiche transnazionali per la Sicurezza

Testi di riferimento

Per i non frequentanti:

Ove possa risultare utile, al fine di una concettualizzazione del fenomeno della globalizzazione si consiglia preliminarmente il testo D.Zolo, Globalizzazione. Una mappa dei problemi, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004

La verifica finale verterà sui seguenti testi:

D.Zolo, I signori della pace. Una critica al globalismo giuridico, Carocci, Roma 2001.

A.Dal Lago, Polizia globale. Guerra e conflitti dopo l'11 settembre, Ombre corte, Verona 2003.

Per i frequentanti:

La parte generale verrà affrontata dalla docente a lezione, per cui saranno sufficienti gli appunti. La parte speciale da svolgersi in incontri seminariali sarà concordata direttamente con gli studenti.

Metodi didattici

Il corso prevede per la parte generale lezioni frontali aperte alla discussione e al dibattito e per la parte speciale attività seminariali concordate direttamente con gli studenti.

Descrizione verifica profitto

La valutazione si baserà, per i non frequentanti, sulla conoscenza dei testi di riferimento; per i frequentanti sulla partecipazione alle attività seminariali. In entrambi i casi la prova finale consisterà in una discussione sui temi trattati.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO I

SPS/09

(Dott. SACCHETTO Devi)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano apprendere le categorie fondamentali della sociologia del lavoro e renderle operative nella ricerca in generale, anche al di fuori del campo specifico della materia.

Contenuto dell'attività formativa

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

<i>Periodo unità didattica</i>	<i>Testi</i>
1° settimana	I fondamenti della sociologia del lavoro (1) W. Outhwaite e T. Bottomore
2° settimana	Lo scambio (2) E. Recchi
3° settimana	Lavoro coatto e compravendita contrattuale di forza lavoro (3) F. Gambino e R. Mungello
4° settimana	Manifattura e grande industria (4) G. Buselli
5° settimana	Taylorismo (5) G. Buselli; H. Braverman
6° settimana	Fordismo (6) G. Buselli; F. Gambino
7° settimana	Razionalizzazione produttiva (7) H. Braverman; Z. Bauman

Testi di riferimento

(1) W. Outhwaite, T. Bottomore, Dizionario di scienze sociali, Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 201-205;

(2) AA.VV., Enciclopedia delle scienze sociali, v. 7, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1997, pp. 623-630; E. Recchi, "Reciprocità. Un nome per tre concetti", Stato e mercato, n. 39 (1993), pp. 467-500;

(3) F. Gambino e R. Mungello, "Lavoro coatto contemporaneo. Analisi di quattro grandi aree economiche", in I confini della globalizzazione, a cura di S. Mezzadra e A. Petrillo, Roma, Manifestolibri, 2000, pp. 89-122.

(4) G. Buselli, Lavoro e macchine nel capitalismo, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 29-40; 54-67.

(5) G. Buselli, Lavoro e macchine nel capitalismo, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 79-89; H. Braverman, Lavoro e capitale monopolistico, Torino, Einaudi, 1978, cap. 4, cap. 5.

(6) G. Buselli, Lavoro e macchine nel capitalismo, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 117-140; F. Gambino, "Critica del fordismo regolazionista", in E. Parise (a cura di) Stato nazionale, lavoro e moneta, Napoli, Liguori, 1997, pp. 215-240.

(7) H. Braverman, Lavoro e capitale monopolistico, Torino Einaudi, 1978, cap. 6; cap. 15; Z. Bauman, Modernità e Olocausto, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 211-232.

Metodi didattici

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

Struttura della verifica di profitto

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti - potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento

utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Altre informazioni

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che sono iscritti al corso di Laurea in Scienze sociologiche e che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto

di esercitazione è obbligatorio. L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto.

In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, anche gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea in Scienze sociologiche sono tenuti a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO (II° MODULO)

SPS/09

(Prof. ZANIN Valter)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea : *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano approfondire gli argomenti del I° Modulo di Sociologia del lavoro e disporre degli strumenti di analisi di situazioni lavorative. In particolare, saranno studiate le attuali tendenze e controtendenze all'estensione del lavoro salariato nelle sue varie forme.

Prerequisiti

I Modulo di Sociologia del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

<i>Periodo unità didattica</i>	<i>testi</i>
8° settimana	Relazioni industriali in Italia (I parte), (8) E. Reyneri
9° settimana	Relazioni industriali in Italia (II parte), (9) E. Reyneri
10° settimana	Occupazione intermittente, (10) E. Reyneri
11° settimana	Migrazione e conflitto, (11) F. Gambino
12° settimana	La contrattazione collettiva fuori dall'occidente, (12) Ilo
13° settimana	La contrattazione collettiva in occidente, (13) E. Reyneri
14° settimana	Riepilogo

Testi di riferimento

(8) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 15-47;

(9) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 49-88;

(10) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 291-340;

(11) F. Gambino, "Alcune aporie delle migrazioni internazionali", *Aut Aut*, No. 275 (sett.-ott. 1996) pp. 129-141; F. Gambino, "Sulla cittadinanza proprietaria", in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Genova, Costa & Nolan, 1998, pp. 187-208;

(12) International Labour Organisation, schede fornite dal docente.

(13) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 419-452;

Metodi didattici

Metodi didattici: Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte concordate con il docente.

Struttura della verifica di profitto

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non - potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Altre informazioni

Un'esercitazione scritta è obbligatoria per tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti che siano iscritti al corso di Laurea in Scienze sociologiche. L'esercitazione - indicativamente di 10-12 pagine - dovrà essere consegnata in duplice copia almeno una settimana prima della data d'esame scelta dallo studente.

Vecchio Ordinamento

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche ("vecchio ordinamento") seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e del II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno sei seguenti volumi:

- L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;
- V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;
- H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;
- R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli, Milano, 1999 (varie ristampe).
- D. Sacchetto, *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO II

SPS/09

(Prof. ZANIN Valter)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano approfondire gli argomenti del I° Modulo di Sociologia del lavoro e disporre degli strumenti di analisi di situazioni lavorative. In particolare, saranno studiate le attuali tendenze e controtendenze all'estensione del lavoro salariato nelle sue varie forme.

Prerequisiti

I° Modulo di Sociologia del lavoro

Contenuto dell'attività formativa

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

<i>Periodo unità didattica</i>	<i>testi</i>
8 settimana	Relazioni industriali in Italia (I parte), (8) E. Reyneri
9 settimana.	Relazioni industriali in Italia (II parte), (9) E. Reyneri
10 settimana.	Occupazione intermittente, (10) E. Reyneri
11 settimana.	Migrazione e conflitto, (11) F. Gambino
12 settimana.	La contrattazione collettiva fuori dall'occidente, (12) Ilo
13 settimana.	La contrattazione collettiva in occidente, (13) E. Reyneri
14 settimana.	Riepilogo

Testi di riferimento

(8) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 15-47;

(9) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 49-88;

(10) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 291-340;

(11) F. Gambino, "Alcune aporie delle migrazioni internazionali", *Aut Aut*, No. 275 (sett.-ott. 1996) pp. 129-141; F. Gambino, "Sulla cittadinanza proprietaria", in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Genova, Costa & Nolan, 1998, pp. 187-208;

(12) International Labour Organisation, schede fornite dal docente.

(13) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 419-452;

Metodi didattici

Metodi didattici: Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte concordate con il docente.

Struttura della verifica di profitto

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti - potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento

utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Altre informazioni

Un'esercitazione scritta è obbligatoria per tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti che siano iscritti al corso di Laurea in Scienze sociologiche. L'esercitazione - indicativamente di 10-12 pagine - dovrà essere consegnata in duplice copia almeno una settimana prima della data d'esame scelta dallo studente.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche ("vecchio ordinamento") seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e del II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno sei seguenti volumi:

- L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;
- V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;
- H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;
- R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli, Milano, 1999 (varie ristampe).
- D. Sacchetto, *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I

SPS/09

(Prof. ZANIN Valter)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche
Governo delle amministrazioni
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio diacronico del pensiero organizzativo, cominciando dalla trattazione delle metafore organiche della società, per affrontare le dicotomie tra i concetti di organizzazione e di amministrazione nel corso del XIX e del XX secolo. Il corso si concentrerà poi sulle trasformazioni dell'organizzazione di impresa.

Prerequisiti

Nessuno.

Testi di riferimento

- Bonazzi, Giuseppe, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Inoltre:

- per i frequentanti:

appunti dalle lezioni

- per i non frequentanti:

- Bonazzi, Giuseppe, *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, Angeli, 1995, pp. 19-20; 27-56.

- Ortoleva, Peppino, "Introduzione", in Ford, Henry, *La vita e le opere*, Milano, La Salamandra, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

- Bihr, Alain, "Post-fordismo o adattamento alla crisi del fordismo?", in Bellofiore Riccardo (a cura di), *Il lavoro di domani. Globalizzazione finanziaria, ristrutturazione del capitale e mutamenti della produzione*, Pisa, edizioni Biblioteca Franco Serantini, 1998, pp. 199-207 (dal momento che si tratta di un breve saggio all'interno del volume in questione, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

- Kracauer, Siegfried, *Gli impiegati*, Torino, Einaudi, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

Tutte le copie in questione sono disponibili presso il centro copie della Biblioteca "E. Ancheri" di Scienze Politiche.

- per gli studenti che sostengono prove valutate in 6 (sei) crediti; o per gli studenti che mutuano il corso da Lettere e Filosofia, oltre al programma indicato, sia nel caso essi siano frequentanti, sia nel caso essi siano non frequentanti:

- Weil, Simone, *Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale*, Milano, Adelphi.

Metodi didattici

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Struttura della verifica di profitto

Tutti gli studenti/esse – frequentanti e non frequentanti – dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo o a fine semestre. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II

SPS/09

(Prof. ZANIN Valter)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Questo modulo intende approfondire le problematiche legate allo spreco di risorse, le implicazioni tecnologiche e le ricadute di queste dimensioni nel pensiero organizzativo.

Prerequisiti

Sociologia dell'organizzazione, I° modulo

Testi di riferimento

Rozzi, Renato, *Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano*, Bologna, Il Mulino, 1997
Noble, David, *La questione tecnologica*, Torino, Bollati Boringhieri.

Inoltre:

- per i frequentanti: appunti dalle lezioni

- per i non frequentanti:

Sohn- Rethel, Alfred, brani tratti da: *Economia e struttura di classe del fascismo tedesco*, Bari, De Donato, 1978 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione)

- Bente, Hermann – Bucharin, Nikolaj, *Inefficienza economica organizzata*, Torino, Einaudi, 1988, pp. 3-56; 85-96; 101-119; 145-150. (verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione)

Tutte le copie in questione sono disponibili presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Struttura della verifica di profitto

Tutti gli studenti/esse – frequentanti e non frequentanti – dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo o a fine semestre. Coloro che seguono il vecchio ordinamento, devono sostenere questa prova in modo da integrare il voto ottenuto con la prova del I° modulo.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SPS/07

(Prof. LA MENDOLA Salvatore)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Il corso è mutuato dall'insegnamento che il prof. La Mendola tiene per il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione.

Obiettivi Formativi

L'intento è che le conoscenze sociologiche siano uno strumento per interpretare creativamente le dinamiche comunicative

Prerequisiti

È necessario aver già superato l'esame di Sociologia corso avanzato

Testi di riferimento

Erving Goffman (1998) *L'ordine dell'interazione*, Armando Roma

Georg Simmel (1997) *La socievolezza*, Armando Roma

Georg Simmel (1996) *Sull'intimità*, Armando Roma

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori Milano.

Didattica

Lezioni frontali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale.

Verifica

Colloquio orale o a scelta (esclusivamente per i frequentanti) prova scritta.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA I

SPS/08

(Prof.ssa VERDI Laura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso verte sull'analisi delle condizioni sociali della conoscenza. Il rapporto tra pensiero e contesto sociale viene studiato a partire dalla considerazione dell'obiettività della conoscenza come problema e dalla constatazione della relatività sociale dei significati.

Prerequisiti

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa

1. Le origini della Sociologia della conoscenza.
2. La relatività della conoscenza e la costruzione sociale di categorie e rappresentazioni collettive.
3. Il rapporto tra cultura, conoscenza e società.
4. Il dibattito epistemologico nella scienza contemporanea.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- a. L. SCIOLLA, (2002) Sociologia dei processi culturali, Bologna, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5).
- b. D.CUCHE, (2003) La nozione di cultura nelle scienze sociali, Bologna, Il Mulino.

Per i non frequentanti: il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto

Orale e, solo per i frequentanti, scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

La prova scritta consisterà in un accertamento di profitto attraverso un compito alla fine del modulo.

Lingue di insegnamento

Italiano e inglese.

Altre informazioni

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio Ordinamento

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA II

SPS/08

(Prof.ssa VERDI Laura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso verte sull'analisi dei contesti di produzione della cultura in generale e dell'arte in particolare.

Prerequisiti

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa

1. Il modello lineare e il modello complesso della produzione culturale.
2. Produzione e riproduzione culturale.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- a. G. TURNATURI, (2003) Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria, Roma-Bari, Laterza (capp. 1, 3, 6, 7).
- b. L. VERDI (1996), Habeas corpus, Milano, Angeli (3 capp. a scelta).

Per i non frequentanti: Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto

orale e, solo per i frequentanti, scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

La prova scritta consisterà in un accertamento di profitto attraverso un paper alla fine del modulo

Lingue di insegnamento

Italiano e inglese.

Altre informazioni

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio Ordinamento

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

(Prof. da designare)

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE I

SPS/08

(Prof. PACE Enzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre allo studio della sociologia dell'islam, con un'attenzione particolare alla presenza delle comunità musulmane in Europa.

Prerequisiti

Conoscenza del linguaggio sociologico di base.

Contenuto dell'attività formativa

1. il carisma del Profeta Muhammad
2. leadership religiosa e leadership politica
3. la comunità originaria
4. la successione del carisma e la grande discordia
5. Il Corano e la Legge coranica
6. la tipologia organizzativa

Testi di riferimento

ENZO PACE, Sociologia dell'islam, Carocci, Roma, 2004 (I, II, III e IV capitolo):

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni con tutors e seminari con la presenza di studiosi nazionali ed europei.

Struttura della verifica di profitto e descrizione della verifica

Esame scritto con due domande a risposta aperta ed una a risposta multipla ed eventuale prova integrativa orale

Lingua di insegnamento

italiano

Altre informazioni

Per il vecchio ordinamento il programma prevede i seguenti testi:
ENZO PACE, Sociologia dell'islam, Carocci, Roma, 2004 (tutto salvo il capitolo VIII);
ENZO PACE, L'islam in Europa, Carocci, Roma, 2004.

L'esame, inoltre, è mutuato per i corsi di laurea:

- Cooperazione allo sviluppo (con denominazione: Sociologia dei processi culturali) (pari complessivamente a CDF 10: 8 dalla somma di SdrI e SdrII più due crediti che si ottengono partecipando ai seminari e presentando una breve relazione finale sui seminari);
- Storia (pari a crediti 6: 4 del corso più due che si ottengono o partecipando ai seminari e redigendo una breve relazione sui contenuti presentati nei seminari oppure integrando con letture e breve relazione sulle letture da concordare con il docente);
- Mediazione linguistica (se i crediti sono diversi, concordare il programma con il docente);
- Filosofia (se i crediti sono diversi, concordare il programma con il docente).

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE II

SPS/08

(Prof. PACE Enzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre allo studio della sociologia dell'islam con un'attenzione particolare alla presenza delle comunità musulmane in Europa.

Prerequisiti

Conoscenza del linguaggio sociologico di base.

Contenuto dell'attività formativa

1. L'islam in Europa: i cicli migratori e l'arrivo degli immigrati d'origine musulmana
2. I diversi modelli d'integrazione e di riconoscimento dell'islam in Europa
3. Politiche sociali e ruolo delle istituzioni pubbliche
4. L'islam in Italia
5. L'islam in Veneto

Testi di riferimento

ENZO PACE, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2004 (capitoli: V, VI, VII).

ENZO PACE, *L'islam in Europa*, Carocci, Roma, 2004

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali sono previste esercitazioni con tutors e seminari con la presenza di studiosi ed esperti esterni, nazionali ed europei.

Struttura della verifica di profitto

Esame scritto con eventuale integrazione prova orale

Descrizione verifica profitto

Test con tre domande: due con risposte aperte ed una a risposta multipla

Lingua d'insegnamento

Italiano

Altre informazioni

Per il vecchio ordinamento

Testi

ENZO PACE, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2004 (tutto tranne il capitolo VIII).

ENZO PACE, *L'islam in Europa*, Carocci, Roma, 2004.

L'esame, inoltre, è mutuato per i corsi di laurea:

- Cooperazione allo sviluppo (con denominazione: Sociologia dei processi culturali) (pari complessivamente a CDF 10: 8 dalla somma di SdrI e SdrII più due crediti che si ottengono partecipando ai seminari e presentando una breve relazione finale sui seminari);
- Politica ed integrazione europea (con denominazione Mediazione culturale nell'Unione europea);
- Storia (pari a crediti 6: 4 del corso più due che si ottengono o partecipando ai seminari e redigendo una breve relazione sui contenuti presentati nei seminari oppure integrando con letture e breve relazione sulle letture da concordare con il docente);
- Mediazione linguistica (se i crediti sono diversi, concordare il programma con il docente);
- Filosofia (se i crediti sono diversi, concordare il programma con il docente).

SPS/08

(Prof. STELLA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei processi di produzione e analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica nella Società dell'Informazione.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia generale

Contenuto dell'attività formativa

Il Corso prenderà in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie e ricerche intorno al ruolo sociale e agli effetti dei mezzi di comunicazione di massa.

1. Modelli e forme della comunicazione:
2. I modelli semiotici della comunicazione
3. Mezzi di comunicazione di massa e teorie della società
4. il Newsmaking.

Testi di riferimento

-Studenti a tempo pieno (frequentanti):

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2005

M.WOLF, Teoria delle comunicazioni di massa, Bompiani, 1989

-Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

M.WOLF, Teoria delle comunicazioni di massa, Bompiani, 1989

M. WOLF, Gli effetti sociali dei media, Bompiani, 1995 (Sezione II: Il potere dei media)

Metodi didattici

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto

- studenti a tempo pieno (frequentanti)

L' accertamento è in forma scritta.

- studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

L' accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

Altre informazioni

Attenzione: gli studenti del Vecchio Ordinamento di Scienze Politiche, di Lingue o di altre Facoltà sono tenuti a seguire il programma (da frequentanti o da non frequentanti) di entrambi i moduli.

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it)

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA II

SPS/08

(Prof. STELLA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

In questo secondo modulo verrà presa in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie della comunicazione ponendo l'attenzione sul ruolo sociale dei media e sugli effetti collettivi. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti teorici qualitativi di analisi della televisione e si considereranno alcune ricerche empiriche relative al caso italiano.

Prerequisiti

Aver frequentato il primo modulo di Sociologia delle comunicazioni di massa

Contenuto dell'attività formativa

1. Ricerche e teorie sulla comunicazione di massa
2. Gli effetti a lungo termine
3. Approfondimento di alcuni aspetti relativi ai processi di costruzione delle notizie nella società dell'informazione

Testi di riferimento

Per gli studenti a tempo pieno:

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2005.

R. STELLA, *L'immagine della notizia*, Angeli, 2004

Per gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

R. STELLA, *L'immagine della notizia*, Angeli, 2004

Un testo a scelta tra:

R. Silverstone, *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, 2000

S. Moores, *Il consumo dei media*, Il Mulino, 1998

Metodi didattici

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali. Sono previsti seminari tematici di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto

Per gli studenti a tempo pieno (frequentanti):

L'accertamento è in forma scritta.

Per gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti):

L'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

Altre informazioni

Attenzione: gli studenti del Vecchio Ordinamento di Scienze Politiche, di Lingue o di altre Facoltà sono tenuti a seguire il programma (da frequentanti o da non frequentanti) di entrambi i moduli.

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il dott. Claudio Riva (claudio.riva@unipd.it)

SOCIOLOGIA ECONOMICA I

SPS/09

(Prof.ssa PRISTINGER Flavia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

(Il corso mutua anche Sociologia Economica per Governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi

Questo primo modulo mira a far conoscere lo sviluppo dell'analisi sociologica dei fenomeni economici e le principali teorie interpretative del rapporto tra economia e società, alla luce delle grandi trasformazioni che hanno interessato il capitalismo negli ultimi due secoli.

Prerequisiti

Sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa

Il rapporto economia-società nella teoria sociologica

Stato, mercato e regolazione sociale dell'economia

Sviluppo e declino dello stato sociale keynesiano

Crisi e trasformazione del modello fordista

Modelli produttivi flessibili e contesto istituzionale

La globalizzazione e la diversità dei capitalismi

Testi di riferimento (obbligatori)

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002 (2 voll.):

vol. I: pp.13-24,37-41,49-66,81-100,147-208,240-252,271-312;

vol. II:pp. 63-77, 95-108,140-248.

Testi consigliati

L. GALLINO, Globalizzazione e disuguaglianze, Bari, Laterza, 2000

M. REGINI, Modelli di capitalismo, Bari, Laterza, 2000

G. ESPING ANDERSEN, I fondamenti sociali delle economie postindustriali, Bologna, Il Mulino, 2000

Struttura della verifica di profitto

In forma scritta (con domande a risposta aperta) e orale.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con la docente sui testi del 2.modulo).

SOCIOLOGIA ECONOMICA II

SPS/09

(Prof.ssa PROSTINGER Flavia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il secondo modulo ha per oggetto l'analisi sociologica dell'occupazione, della disoccupazione, del mercato del lavoro e dei loro processi di trasformazione, con particolare attenzione alle forme della discriminazione.

Prerequisiti

Primo modulo di Sociologia Economica

Contenuto dell'attività formativa

Welfare e lavoro

Modelli di occupazione e di disoccupazione in Europa

Forme e costi della flessibilità

Lavoro, genere e cittadinanza

Immigrazione e mercato del lavoro

L'occupazione irregolare

Testi di riferimento (obbligatori)

1)E. REYNERI, Sociologia del mercato del lavoro, Bologna, Il Mulino, 2002: cap.IV., V.(escl. € 6 e 7), VII.(escl.€ 2), IX (escl. € 2), X ;

2)L. GALLINO, Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza, 2001: pp.3-87

3)uno a scelta tra i seguenti

Testi di approfondimento

L. GALLINO, Se tre milioni vi sembrano pochi, Torino, Einaudi, 1998.

A. ACCORNERO, Era il secolo del lavoro, Bologna, Il Mulino, 1997.

A. SUPIOT, Il futuro del lavoro, Roma, Carocci, 2003.

E. MORLICCHIO, Povertà ed esclusione sociale. La prospettiva del mercato del lavoro, Roma, Ed.Lavoro, 2000.

R. FONTANA, Il lavoro di genere. Le donne tra nuove e vecchia economia, Roma, Carocci, 2002.

Per gli studenti frequentanti: testi e materiali di ricerca verranno indicati durante il corso; sono previste esercitazioni/tesine.

Struttura della verifica di profitto

In forma scritta e orale.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con la docente sui testi del 2.modulo)

SOCIOLOGIA POLITICA

SPS/11

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

STATISTICA

SECS-S/01

(Prof. RIGATTI LUCHINI Silio)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'Economia*

Obiettivi formativi

Il corso di Statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze necessarie per l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei dati statistici. L'approccio si fonda sulle metodologie della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-sociale.

Prerequisiti

Elementi di matematica (Relazioni, funzioni di variabili reali, derivazione)

Contenuto dell'attività formativa

1. Richiami di matematica. Operatore sommatoria. Logaritmo. Software e strumenti di calcolo.
2. Il modello statistico. Generalità. Introduzione alla Statistica: applicazioni concrete, strumenti e tecnologie. I concetti: variabilità naturale, osservazione, sperimentazione, popolazione, campione, caratteri. Statistica descrittiva. Tipologie di variabili statistiche. Rilevazione, spoglio manuale e automatico. Distribuzioni di frequenza.
3. Variabili statistiche qualitative
 - a) - Distribuzioni univariate. Posizione di una distribuzione: moda, mediana. Variabilità e sua misura, indice di Gini. Normalizzazioni lineari.
 - b) - Distribuzioni bivariate. Distribuzioni congiunte, marginali e condizionate. Indipendenza stocastica. Connessione, indici di Mortara e di Pearson.
4. Variabili statistiche quantitative
 - a) - Caso univariato. Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza, funzioni di ripartizione. Indici di posizione: mediana, moda, quantili, media aritmetica, geometrica, armonica. Medie potenziate, altre medie, criteri di selezione. Indicatori di dispersione e di variabilità globale; scostamenti medi assoluti, differenze medie assolute. Diagrammi box-whisker. Confronti di variabilità, normalizzazioni.

b) - Caso bivariato. Distribuzioni: bivariate congiunte, marginali, condizionate. Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Covarianza, limitazioni e correlazione lineare. Relazioni tra i concetti di indipendenza. Combinazioni lineari di variabili statistiche: medie e varianze. Criterio dei minimi quadrati.

c) - Caso multivariato. Regressione multipla. Rapporto di correlazione multipla. Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare, correlazione parziale.

5. Numeri indice. Proprietà dei numeri indice. Numeri indice a base fissa ed a base mobile. Indici dei prezzi e del costo della vita.

Testi di riferimento

Testi consigliati

- Guseo, R. "Istituzioni di statistica, lezioni", ed. CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (limitatamente agli aspetti descritti nel programma).

- Pagani, L. "Complementi ed esercizi di statistica descrittiva", ed. Cisalpino, Milano.

- ISTAT (2004). Rapporto sull'Italia. Edizione 2004.

- Appunti dalle lezioni

Testi di consultazione

- Berensen, M.L., Levine, D.M. "Statistica per le scienze economiche", ed. Zanichelli, Bologna.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni.

Verifica di profitto

Prova scritta: esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici.

STATISTICA

SECS-S/01

(Prof. GUSEO Renato)

80 ore - 10 crediti

Corso di Laurea:

Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti

Conoscenza contenuti di "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e di "Informatica".

Contenuto dell'attività formativa

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.

2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Momenti, asimmetria

e curiosi. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit, Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.

3. Elementi di probabilità. Spazi di probabilità. Indipendenza di eventi. Teorema di Bayes. Variabili casuali. Funzioni di ripartizione, di probabilità e di densità. Indipendenza stocastica. Distribuzioni notevoli: Binomiale, Poisson, normale, gamma, t, F. Teorema del limite centrale.

4. Statistiche campionarie e stima puntuale. Media, varianza e percentuale campionaria; convergenze. Errore e dimensionamento campionario. Metodo della massima verosimiglianza e dei momenti.

5. Stima intervallare e verifica d'ipotesi

6. Il modello lineare. Dualità tra le versioni campionaria e descrittiva. Regimi locali. Regressione non lineare. Stepwise regression.

7. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

Testi di riferimento

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11.

GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

MONTANARI, A., AGATI, P. E CALO', D.G. (1998). Statistica, con esercizi commentati e risolti, MASSON, Bologna.

(Testi di consultazione)

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano

MOOD, A.M., GRAYBILL, F.A. E BOES, D.C. (1991). Introduzione alla statistica, Mc Graw-Hill, Milano.

Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

Esercizi su dati concreti; discussione ed interpretazione di analisi predisposte mediante software; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni; quesiti su procedure statistiche implementate da Statgraphics.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

Vecchio ordinamento: STATISTICA (A-F, base; prof. R. Guseo) vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento del gruppo A-F possono sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame dell'insegnamento di STATISTICA (prof. R. Guseo) del nuovo ordinamento relativo ai corsi di laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (ETR) ed Economia internazionale (ECI).

Il programma per i vecchi ordinamenti coincide con quello seguito nell'a.a. 2000/01. I quesiti corrispondenti saranno opportunamente evidenziati in sede di accertamento.

Per informazioni di dettaglio si consulti la pagina web del docente alla sezione Didattica/Statistica (vecchi ordinamenti): <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>
Coloro che desiderano seguire le lezioni possono far riferimento alle prime 8-9 settimane di attività svolta nell'ambito di Statistica (prof. R. Guseo) per Economia territoriale e reti d'impresa e Economia internazionale.

STATISTICA

SECS-S01

(Prof. BOLZAN Mario)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea:

*Governo delle Amministrazioni
Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea
Scienze Politiche (vecchio ordinamento)*

Obiettivi formativi del corso

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;
 - Conoscere alcune caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) del sistema statistico-informativo italiano.
-

Prerequisiti

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

Contenuti

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei prerequisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica.

I piani osservazionali e la sperimentazione.

La formazione del dato statistico.

L'unità elementare di osservazione (unità statistica)
La popolazione di unità statistiche
I caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura
La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche.
La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di mutabilità e variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

Metodologia didattica

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, amministrativo ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Testi di riferimento

I testi consigliati sono:

Statistica per la ricerca sociale, Cacucci editore bari, F. Delvecchio (Capp. I 1-8, II, III, IV 1-4).

Compendio di Statistica / Manuali Simone Ed. 2002.

Guseo R. (1998). Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi. Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana, Mc-Graw Hill.

A lezione verrà distribuito materiale integrativo.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

Metodi didattici

Il Corso di articolerà in :unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in:

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.
- d) seminari di esperti (in particolare per il SISTAN e per l'EUROSTAT).

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

Altre informazioni

Il corso rappresenta la prima parte dell'insegnamento di Statistica per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Sono previste delle esercitazioni individuali e di gruppo per l'acquisizione di abilità e sensibilità nell'utilizzo di dati statistici.

Obiettivi formativi del corso

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative-statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;
- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici-informativi della Unione Europea e dei principali paesi extra.

Prerequisiti

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

Contenuti

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei prerequisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. La formazione del dato statistico. L'Astrazione: l'unità elementare di osservazione (unità statistica), la popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro, scale di misura. Il questionario. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

A) Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili.

B) Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata e bivariata delle distribuzioni di frequenza (diagrammi lineari, ad aree, a volumi, , ecc.). Distribuzioni di frequenza, funzioni di densità, di ripartizione.

Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili, media aritmetica . Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

3. La dipendenza fra due variabili statistiche, la connessione, la dipendenza in media e in media di tipo lineare, la regressione e correlazione. La retta di regressione.

4. La Statistica Inferenziale. La stima campionaria e intervallare di una media aritmetica e di una frazione.

5. La verifica d'ipotesi su di un aggregato e su due. Gli errori di I e II tipo, il sistema di ipotesi su una e su due medie aritmetiche e su una e su due frequenze.

Metodologia didattica

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Altre informazioni

Sussidi.

I testi consigliati sono:

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE, CACUCCI EDITORE BARI, F. DELVECCHIO (Capp. I 1-8, II, III, IV 1-4, VIII 1-4, IX 1, XI 1-6, XII 2 e 3, XIV 1-8)

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

Guseo R. (1998). Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi. Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

A lezione verrà distribuito materiale integrativo.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

Metodi didattici

Il corso di articolerà in :unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

a) lezioni quadro;

b) laboratori individuali;

c) laboratori di gruppo.

d) seminari di esperti (in particolare per il Sistan e per l'Eurostat).

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

Lingue di insegnamento

Italiano.

SECS-S/03

(Prof. GUSEO Renato)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

Economia territoriale e reti d'Imprese
Economia internazionale

Obiettivi formativi

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa

- a) Metodi di previsione delle vendite. Tecniche regressive: identificazione, multicollinearità, stima dei parametri, significatività globale e delle componenti, analisi dei residui. Cenni sulle serie storiche: tecniche elementari e Box-Jenkins. Modelli regressivi non-lineari per prodotti a ciclo di vita breve. Modello di Bass e sue generalizzazioni. Generazioni successive di prodotti e serie latenti.
- b) La gestione della qualità in azienda: Total Quality Management. Controllo di lavorazione e controllo di accettazione. Carte di controllo per variabili: Shewhart e varianti (X, S), carte di controllo per attributi (p, np, c, u). Capacità di un processo. Carte dipendenti dalla storia del processo: EWMA, CUSUM. Indici di soddisfazione della clientela. Cenno ai modelli Lisrel, Acsi. Ulteriori tecniche a base regressiva.
- c) Controllo contabile: campionamento e analisi della significatività. Trattamento del rischio d'errore.
- d) Analisi discriminante, aspetti classificatori multivariati; selezione regressivo-discriminante; regressione logistica: stato o livello di rischio di un servizio aziendale.
- e) Segmentazione della clientela: tecniche di classificazione e modelli gravitazionali.
- f) Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto: determinanti del processo di adozione, fedeltà, acquisti ripetuti.
- g) Misure di efficacia della pubblicità.
- i) Metodi statistici per la valutazione dei rendimenti e dei rischi di investimenti finanziari.

Testi di riferimento

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). *Lezioni di Statistica Aziendale*, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). *Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali*, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie .

Testi di consultazione

- BARDUCCI, I. (1988). Il campionamento statistico nella revisione, IPSOA Informatica.
- D. LUCA, A. (1995). Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato, terza edizione, F. Angeli, Milano.
- GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica. Lezioni. CEDAM, Padova.
- MONTGOMERY, D. C. (2000). Il controllo statistico della qualità, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.
- RYAN, T.P. (1989). Statistical Methods for Quality Improvement, Wiley, New York.
- Statgraphics (1998). Versione 4.0, Quality Control. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.
- Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.
- TROINANI, S. (1991). Appunti di statistica aziendale, Caccucci, Bari.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale. Consulenza diretta sui temi di ricerca monografica applicata.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale individuale sui temi del corso e sull'approfondimento monografico.

Descrizione verifica profitto:

Predisposizione di una relazione monografica individuale o di gruppo su un tema di taglio applicativo concordato con il docente e possibilmente appoggiato ad una esperienza aziendale diretta di breve periodo (mini-stage).

Il lavoro è oggetto di una presentazione seminariale in aula con la partecipazione di tutti i gruppi coinvolti.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

STATISTICA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO SOCIALE

SECS-S/05

(Prof. FABBRIS Luigi)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Il corso è mutuato presso la Facoltà di Scienze Statistiche, insegnamento di Statistica Sociale tenuto dal prof. L. Fabbris.

SECS-S/05

(Prof. BOLZAN Mario)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

La Programmazione rappresenta la risposta operativa che permette agli interventi sociali, economici e sanitari, effettuati in condizioni di minime risorse, di garantire il massimo rendimento. La valutazione del processo di programmazione, dei prodotti del processo e dello stesso sistema, ne garantisce il funzionamento secondo gli obiettivi prefissati. La dimensione qualitativa e quantitativa della valutazione (variabili, indicatori, strategie di osservazione e sperimentazione, relazioni fra variabili) assume particolare importanza in tale contesto sia per il manager come per l'operatore socio-sanitario ai quali viene sempre più spesso richiesto di partecipare funzioni decisionali di governo.

Il corso, affronta problematiche che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi conoscitivi e formativi:

descrivere i principali processi di programmazione in campo sociale e sanitario;

far conoscere le strategie osservative, sperimentali e quasi per la valutazione degli interventi in campo sociale e sanitario;

descrivere le principali tecniche statistiche nella valutazione degli interventi.

valutare sistemi operativi, piani, programmi e progetti in campo sociale e sanitario.

preparare piani, programmi, progetti di cambiamento dei sistemi sociali e sanitari (ad esempio nei servizi).

Prerequisiti

Gli studenti dovranno aver sostenuto l'esame di Statistica di 4 crediti.

Contenuto dell'attività formativa

Il livello di specificazione ed approfondimento di ciascun contenuto sarà definito sulla base del percorso formativo globale dei partecipanti e degli obiettivi dell'Indirizzo.

I contenuti del Corso, che avranno come campo di applicazione ed esemplificazione i settori sociale e sanitario, possono venire descritti come di seguito:

- La programmazione sociale e sanitaria (ad esempio: il processo di aziendalizzazione della Sanità).
- I bisogni di salute e di benessere, di qualità dei servizi.
- Richiamo a elementi di statistica descrittiva.
- Gli indicatori statistici nella valutazione. La standardizzazione e l'approccio inferenziale.
- L'efficacia, l'efficienza ed il rendimento dei sistemi.
- La valutazione dei servizi : sistemi di indicatori. La customer satisfaction: generalità.
- Metodologie e tecniche statistiche di valutazione mediante esperti.
- I disegni di indagine statistica per la valutazione.
- I modelli statistici per la valutazione degli interventi.
- Tecniche di analisi multicriteria per la valutazione.

Metodi didattici

Il corso si articolerà in: unità didattiche (circa 6-7) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in:

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.
- d) seminari di esperti della valutazione dei servizi.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene reso disponibile in fotocopia, inoltre vengono segnalati articoli e monografie sugli argomenti affrontati a lezione.

Testi di riferimento

A lezione verranno suggeriti e distribuiti riferimenti bibliografici, articoli e monografie sugli argomenti presentati a lezione e materiale di esercitazione.

Saranno comunque messi a disposizione le fotocopie dei lucidi proiettati a lezione.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica in problemi di valutazione dei servizi.

STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI

SECS-S/01

(Prof.ssa DALLA VALLE Alessandra)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

Obiettivi formativi

Il presente corso di statistica mira a fornire le idee chiave della disciplina e gli strumenti tecnici di base utili per lo studio di uno o più fenomeni reali in un'ottica cognitiva e predittiva. L'approccio si fonda sulle metodologie moderne della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate al contesto sociologico e alle problematiche connesse.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

1. Introduzione alla Statistica:

Concetti di introduzione alla statistica: popolazione, campione, variabili statistiche. Rilevazione. Spoglio manuale e automatico.

2. Variabili Statistiche Qualitative

a) Distribuzioni univariate - Posizione di una distribuzione: moda e mediana. Variabilità: Indici di Gini e Shannon. Normalizzazioni lineari.

b) Distribuzioni bivariate - Distribuzioni congiunte, bivariate e marginali. Indipendenza stocastica e connessione. Indice di Pearson. Entropie. Indici di dipendenza e connessione di Shannon.

3. Variabili Statistiche Quantitative

a) Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza. Indici di posizione: Mediana, moda, quantili, media aritmetica, media geometrica, media armonica. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Scostamenti medi assoluti, differenza medie assolute, scarto quadratico medio, varianza. Confronti di variabilità.

b) Caso bivariato - Distribuzioni bivariate congiunte, marginali, condizionate. Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Momenti ordinari e centrali di ordine $(r+s)$. Covarianza e correlazione lineare. Criterio dei minimi quadrati, polinomi di regressione. Regressione lineare. Residui e grafico dei residui. Punti influenti. Teorema di monotonia delle devianze residue per modelli nidificati. Indici di adattamento, lack-of-fit.

c) Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla. Ordinamenti e teorema di monotonia. Correlazione parziale.

4. "Stepwise Regression"

Aspetti operativi della modellazione regressiva. Riduzione dei modelli, analisi dei residui. Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare: statistica t e rapporto F.

Testi di riferimento

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino, Monduzzi, Milano.

Materiale integrativo

DALLA VALLE, A. (1999). Precorso di matematica, Padova.

MORTARINO, C. (1998). Statistica: esercizi svolti, Padova.

Testi di consultazione

LEVINE, D.M., KREHBIEL, T.C. e BERENSON, M.L. (2002). Statistica, Apogeo, Milano.

OLIVIERI, D. Fondamenti di statistica. CEDAM, Padova. Capp. 1,2,4,15.

Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

Esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni.

Reperimento materiali integrativi: I materiali integrativi segnalati e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame relative all'Anno Accademico 2002/2003 e 2003/2004, si possono scaricare all'indirizzo: <http://www.stat.unipd.it/~alevalle>.

Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle tematiche statistiche affrontate, è vivamente consigliata la frequenza del Precorso di Matematica, tenuto dallo stesso docente del corso di Statistica per le scienze sociali, generalmente nell'ultima settimana di settembre, prima dell'inizio del nuovo A.A., per un ammontare di circa 15 ore complessive. Il Precorso in oggetto non necessita di iscrizione alcuna. Chiedere in segreteria o consultare il sito della Facoltà per ulteriori informazioni.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof. PELI Santo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

Obiettivi formativi

Il corso mira a mettere in luce le connessioni fra sviluppo industriale e lotte operaie nell'Italia del Novecento, dall'epoca giolittiana alla crisi del movimento operaio degli anni 80.

Prerequisiti

La conoscenza del manuale di storia contemporanea in uso nei licei, con particolare attenzione alla storia nazionale del novecento, soprattutto per quanto riguarda la storia politica, sociale ed economica.

Contenuto dell'attività formativa

Le lotte operaie del novecento, viste nei loro contenuti economici, politici, culturali, e i molteplici nessi tra queste lotte e i mutamenti nella struttura economica nazionale.

Testi di riferimento

Marco Revelli, *Oltre il Novecento: la politica, le ideologie e le insidie del lavoro*, Einaudi 2001.

Metodi didattici

Lezioni in aula e, compatibilmente con la disponibilità e il numero dei frequentanti, relazioni degli studenti su temi concordati.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof.ssa Alba Lazzaretto)

60 ore 8 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea e di approfondire in particolare i processi storici e culturali e i sistemi politici che furono alla base dei totalitarismi nel Novecento, e che condussero alla catastrofe della seconda guerra mondiale.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si divide in due parti:

- Parte A:

Dal 1848 alla caduta del muro di Berlino. Questa parte del corso avrà carattere generale: per l'Ottocento l'analisi riguarderà principalmente le trasformazioni politiche, economiche e sociali dell'Italia e dell'Europa. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia del Novecento sia sotto il profilo nazionale che internazionale.

- Parte B:

L'Europa verso la catastrofe: i regimi totalitari e la seconda guerra mondiale. Questa seconda parte del corso sarà volta ad approfondire la conoscenza degli avvenimenti e delle ideologie politiche che furono alla base del fascismo in Italia, del nazionalsocialismo in Germania e del comunismo in Unione Sovietica, e delle cause che portarono al secondo conflitto mondiale.

Testi di riferimento

- Per la parte A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purchè abbastanza recenti).

- Parte B:

Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni, documenti e testi indicati durante il corso. Gli studenti che non potranno seguire regolarmente le lezioni dovranno studiare, oltre al manuale, UNO a scelta tra i seguenti volumi:

a) EMILIO GENTILE, Fascismo. Storia e interpretazione, Roma-Bari, Laterza 2002, (capitoli I-IX).

b) NORBERT FREI, Lo Stato nazista, Roma-Bari, Laterza, 2002.

c) VICTOR ZASLAVSKY, Storia del sistema sovietico. L'ascesa, la stabilità, il crollo, Roma, Carocci, 1998

d) ANDREAS HILLGRUBER, Storia della seconda guerra mondiale. Obiettivi di guerra e strategia delle grandi potenze, Roma-Bari, Laterza 2000.

Metodi didattici

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposti inoltre eventuali incontri di approfondimento e visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto

L'esame si svolgerà in forma orale.

E' previsto un pre-appello riservato a coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni.

Descrizione verifica profitto

Per i frequentanti, la prova orale verterà sulla parte A, relativa allo studio del manuale, e sui temi, testi e documenti analizzati durante il corso. Per i non frequentanti la prova sarà relativa al manuale e ad uno dei testi a scelta indicati nel programma per la parte B.

I frequentanti potranno anche scegliere di preparare l'esame per la parte B - su uno dei testi indicati per i non frequentanti.

Altre informazioni

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e prima di ogni lezione. E' vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof.ssa LAZZARETTO Alba)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di delineare nelle sue linee essenziali il quadro complessivo della storia contemporanea, con particolare riferimento alla storia dello Stato italiano.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa

- Parte A:

I principali problemi della storia contemporanea, dal 1848 ai nostri giorni.

- Parte B:

Il fascismo in Italia: storia e interpretazioni.

Testi di riferimento

- Per la parte A:

FRANCESCO BARBAGALLO, *Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento*, Roma, Carocci, 2002.

- Per la parte B:

Emilio Gentile, *Il fascismo in tre capitoli*, Roma-Bari, Laterza, 2004

Metodi didattici

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposti inoltre eventuali incontri di approfondimento e visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto

L'esame avrà forma orale

Descrizione verifica profitto

Per i frequentanti la prova orale verterà, oltre che sui temi proposti dal manuale, in particolare sugli argomenti e sui documenti analizzati durante le lezioni.

Per i non frequentanti l'esame verterà sulla parte A, relativa allo studio del manuale, e sul testo indicato in programma per la parte B.

Altre informazioni

La docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e prima di ogni lezione.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof. AGOSTINI Filiberto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire gli strumenti generali e il quadro complessivo degli avvenimenti storici dell'età contemporanea. Esso pone l'accento sulla storia istituzionale, politica e sociale ed ha carattere comparativistico.

Contenuto dell'attività formativa

La civiltà contemporanea da metà 800 ai giorni nostri, con particolare riferimento al sec. XX.

Testi di riferimento

Il corso si articola in due parti. Lo studente preparerà la parte generale sui testi indicati nella parte A; studierà inoltre uno dei due testi indicati nella parte B.

PARTE A: G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, "Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi", Roma-Bari, Laterza, 2004;

"Parole chiave della storia contemporanea", (a cura di) F. CAMMARANO e M. S. PIRETTI, Roma, Carocci, 2004.

PARTE B:

1. "Storia d'Italia. 5. La Repubblica", a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1997.

2. "Storia d'Italia. 6. L'Italia contemporanea. Dal 1963 a oggi", a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1999.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

Un test a risposta multipla e un tema di carattere generale.

Altre informazioni

Si raccomanda di fare uso costante di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof. AGOSTINI Filiberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire gli strumenti generali e il quadro complessivo degli avvenimenti storici dell'età contemporanea. Esso pone l'accento sulla storia istituzionale, politica e sociale ed ha carattere comparativistico.

Contenuto dell'attività formativa

La civiltà contemporanea dal secondo Ottocento ai giorni nostri, con particolare riferimento al secolo XX.

Testi di riferimento

Il corso si articola in due parti. Lo studente preparerà la parte generale sui testi indicati nella parte A; studierà inoltre il testo indicato nella parte B.

- Parte A: F. BARBAGALLO, "Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento", Carrocci Editore (ultima edizione); "Parole chiave della storia contemporanea", (a cura di) F. CAMMARANO e M. S. PIRETTI, Roma, Carocci, 2004.

- Parte B: G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, "Storia d'Italia. 5 La Repubblica". Roma-Bari, Laterza (i contributi di R. Chiarini, P. Pombeni e A. Varsori).

Metodi didattici

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

prova scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova consiste in un primo test a risposta multipla e in un secondo test a risposta aperta.

Altre informazioni

Si raccomanda di fare uso costante di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA (II° MODULO)

M-STO/04

L'insegnamento tace nell'a.a. 2004-2005.

Gli studenti che avevano in programma il corso nell'a.a. 2003-2004 possono sostenere l'esame con il programma 2003-2004 del prof. Lazzarini.

Per informazioni rivolgersi agli indirizzi e-mail:

antonio.lazzarini@unipd.it, alba.lazzaretto@unipd.it.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO CONTEMPORANEO

M-STO/02

(prof. Giuseppe Olmi)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Conoscenza dell'avventura storica per cui i diritti umani sono divenuti una componente fondamentale, un imperativo e un'aspirazione, una delle forze antagoniste e un soggetto resistenziale, un segno di contraddizione e un nodo problematico, una pietra di paragone situazionale del mondo contemporaneo

Prerequisiti

Dimestichezza con le vicende più rilevanti degli'ultimi due secoli

Contenuto dell'attività formativa

Si studieranno la fenomenologia e il contesto per cui i diritti umani sono entrati in gioco nei processi di liberalizzazione e democratizzazione delle società occidentali contemporanee dentro aspre lotte politiche e di classe in contrapposizioni forti di ideali e interessi. I principali diritti civili e politici sono stati conquistati e consolidati a partire dall'800 attraverso prove di forza e scontri di massa che hanno proposto un'istanza d'emancipazione individuale e sociale contro un ordine collettivo che si legittimava tanto su una tradizione di categorizzazione gerarchica che su un nuovo spirito di liberismo conquistatore e che si connotava per oppressioni di classe e genere, razzismi, forme di disuguaglianze strutturali. Nel XX sec. si ha uno sviluppo ampio dei diritti sociali, mentre dopo la tragedia della 2 guerra mondiale acquistano una qualche rilevanza e significato l'internazionalizzazione dei diritti umani e i nuovi diritti dei popoli. Essi segnano un passaggio di civiltà e orientano tipi di azioni importanti contro il colonialismo, le dittature di vario segno, le intolleranze etniche; sono suscettibili però anche di strumentalizzazioni, hanno anche implicazioni assai ambigue come quella dell'ingerenza umanitaria e della democratizzazione dall'esterno dei paesi arretrati e non bastano per sé a sostenere una grande politica di rifondazione delle relazioni internazionali, si rivelano un baluardo fragile contro la nuova deriva barbarica dei fanatismi religiosi, delle intolleranze etniche e delle erratiche volontà di potenza.

Testi di riferimento

Carlo Cardia, *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli 2003.

A cura di Giuseppe Olmi, *Il mondo fuori dai cardini, La ricomparsa della guerra nella nuova realtà internazionale*, Cleup 2004

Lettura facoltativa: Stefano Mistura *L'incontro con l'altro dal folle allo straniero* e Giuseppe Olmi *Attorno a uno scandalo: la schiavitù del nostro tempo*, in *Città in Controluce* n. 11, Vicolo del pavone n.11, 2002 Piacenza.

Metodi didattici

Lezioni frontali, conferenze e seminari.

Modalità d'esame

Prova orale.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO MODERNO

M-STO/02

(Prof. *OLMI Giuseppe*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Comprensione dell'evoluzione del discorso e della pratica dei diritti umani come momento caratterizzante e significativo della storia istituzionale e culturale dell'Europa moderna e come correlato- complemento e alternativa- dell'organizzazione e del funzionamento del potere politico.

Prerequisiti

Senso della complessità storica, interesse per il nesso tra avventure di idee e avvenimenti, sensibilità per i valori e le configurazioni del vivere collettivo nel lungo periodo, attitudine all'uso delle categorie sociologiche e della concettualizzazione istituzionale. Contenuto dell'attività formativa.

I temi teorici e fattuali suggeriti dal cammino, complicato e non lineare, dei diritti dell'uomo in Occidente, dall'età medievale fino alle Rivoluzioni del '700. La dialettica tra l'affermazione dell'autonomia dell'individuo e la consolidazione del governo e dello Stato come tratto costitutivo dell'età moderna. L'articolarsi dei diritti dell'uomo tra le istanze del disciplinamento e del più intenso controllo sociale e le spinte verso una cittadinanza universalistica. Le avventure e le disavventure dell'eguaglianza e della libertà umana nei diversi sviluppi della statualità. Le diverse esperienze della centralizzazione del potere; il garantismo dal successo e dalle limitazioni dell'assolutismo. La valorizzazione e l'addomesticamento delle monarchie e dei governati. Il costituzionalismo tradizionale e moderno. Le nuove tentazioni persecutorie della modernità. La persistenza e la rielaborazione delle istanze di discriminazione di religione, classe, razza, genere. La nascita della società civile come idea e come esperienza, di contro al fanatismo e a vari elementi culturali ed economici di chiusura e segregazione. Le lotte per la tolleranza e la laicità in alternativa alla 'ragion di stato' e all'unanimità di una sola credenza religiosa. I passaggi e le rotture del liberalismo e le stagioni della rivoluzione lungo il 600 e il 700.

Testi di riferimento per l'esame

GERHARD OESTREICH, Storia dei diritti e delle libertà fondamentali (Laterza 2000), fino alla fine del cap.XIV Giuseppe Giliberti, Diritti Umani Un percorso storico, Thema 93, primi cinque capitoli fino alla fine del 700; da STEFANO PIAZZA, La Democrazia difficile (Cleup 2003), cap.II e conclusioni; opuscolo di Giuseppe Olmi, Considerazioni sull'origine del Comune medievale F.G.Carpi (A libr. Rinoceronte o fotocopie). Si presuppone che sia stato letto un manualetto sintetico da scuola media di storia dall'antichità, medioevo, età moderna.

Metodi didattici

A lezione si toccheranno i principali argomenti del corso; alcune questioni verranno approfondite a livello seminariale; sono previste conferenze di specialisti su tematiche particolari.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

Domande sui testi indicati; è possibile preparare una tesina concordata col docente.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

M-STO/04

(Prof. BERTI Giampietroi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Fornire un quadro generale della storia del movimento anarchico e del suo ruolo all'interno del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Prerequisiti

Conoscenza generale della storia politica otto-novecentesca.

Contenuto dell'attività formativa

Titolo del corso: Introduzione alla storia del movimento anarchico e del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Testi di riferimento

A scelta uno dei seguenti volumi:

R. ZANGHERI, *Storia del socialismo italiano, I, Dalla rivoluzione francese a Andrea Costa*, Torino 1993.

R. ZANGHERI, *Storia del socialismo italiano, II, Dalle prime lotte nella Valle Padana ai fasci siciliani*, Torino 1997

G. Berti, *Errico Malatesta e il movimento anarchico e internazionale, 1872-1932*, Milano, 2003.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento mutuano il corso da quello attuale.

STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

SPS/06

(Prof.ssa BILLANOVICH Liliana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti concettuali tecnico-giuridici e storico-politici per comprendere la complessa e differenziata storia delle relazioni fra potere statale e confessioni religiose e valutare in modo critico e problematico le varie soluzioni storicamente attuate.

Prerequisiti

Buona conoscenza della storia generale e in particolare della storia dell'Italia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

1. Excursus storico introduttivo sui rapporti del cristianesimo col potere statale.
2. Forme e contenuti dei sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: definizioni giuridiche e concrete realizzazioni storiche, con esemplificazione di casi significativi.
3. I rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica dal separatismo post-unitario al nuovo Concordato del 1984.

Testo di riferimento

Carlo Cardia, Stato e confessioni religiose. Il regime pattizio, Bologna, il Mulino 1992.

Metodi didattici

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, integrata dalla possibilità di percorsi individuali di analisi di documenti compiuti tramite esercitazioni guidate.

Modalità d'esame

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso.

Altre informazioni

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione del testo indicato gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare preventivamente la docente; in sostituzione degli appunti delle lezioni si consiglia comunque la seguente lettura: A.C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione agli anni settanta, Torino, Einaudi 1977 (nuova edizione 2004). I frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

(Prof.ssa BEDESCHI Anna)

Corso di Laurea: *Economia Internazionale*

Si prega di consultare il programma di Storia delle relazioni internazionali impartito dallo stesso docente.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

IUS/19

(Prof. BAMBI Federigo)

15 ore - 2 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi e contenuto dell'attività formativa

Il corso, che potrà svolgersi in forma seminariale, vuole fornire le cifre essenziali per comprendere in prospettiva storica, tra continuità e rotture, le linee di sviluppo del diritto come elemento essenziale unificante della civiltà europea. Il punto d'osservazione privilegiato sarà rappresentato dal sistema delle fonti, con particolare riguardo a quelle relative al diritto privato.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) M. FIORAVANTI, Lo stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002: i capp. I, II, III e VIII (per coloro che hanno un maggior interesse per la storia del diritto e delle istituzioni

pubbliche); oppure i capp. IV, V, VI, e VII (per coloro che invece vogliono occuparsi di alcune tematiche relative alla storia del diritto privato).

Nonchè: P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof. PANIZZA Diego)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il Corso, che ha per oggetto lo studio della formazione storica dell'ordine giuridico internazionale, ha come obiettivo primario quello di fornire le conoscenze storiche e gli strumenti metodologici di base per una intelligenza critica del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Trattato soprattutto dal punto di vista dei suoi svolgimenti dottrinali, l'intelligenza critica concerne soprattutto la ricerca delle connessioni tra la teoria giuridica e le sue presupposizioni di teoria politica e di pensiero ideologico. Il Corso si propone sia come integrazione, sotto il profilo storico, del Diritto internazionale pubblico, sia come complemento della storia del pensiero politico moderno nonché della teoria politica contemporanea, con riferimento alle problematiche internazionalistiche.

Prerequisiti

Consigliabile possedere conoscenze di base di Teoria generale del diritto (o disciplina affine), di Storia del pensiero politico (o disciplina affine) e di Diritto internazionale pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

La ricostruzione storica si fonda sulla individuazione di tre grandi epoche di sviluppo della teoria giuridica internazionale: momento formativo della prima età moderna; l'epoca della dottrina classica; i "trends" di mutamento strutturale nell'età contemporanea. La caratterizzazione e l'analisi critica di tali epoche è fatta dal punto di vista dei temi chiave della dottrina, rappresentabili mediante le sequenze concettuali seguenti:

1. Dallo ius gentium/ius naturale allo ius inter gentes e al "diritto internazionale"; dal diritto internazionale classico al diritto transnazionale, al diritto della comunità globale;
2. Dal bellum iustum al bellum legale, dal bellum legale allo ius contra bellum;
3. Dalla civitas maxima ("respublica christiana") alla società internazionale "europea" dalla società "europea" alla società internazionale "globale", alla comunità umana universale.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame studiando alcuni argomenti salienti, di cui alle pagine di seguito indicate, del testo seguente:

W. G. GREWE, *The Epochs of International Law*, Berlin-New York, De Gruyter, 2000, pp. 187-195, 201-218; 257-274; 349-360; 413-424; 458-467; 483-496, 503-515.

In alternativa, si consiglia la consultazione congiunta dei due testi seguenti:

- H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 6 e 8;
- Y. ONUMA, "Eurocentrism in the History of International Law", in *A Normative Approach to War*, a cura di Y. ONUMA, Oxford 1993, pp. 371-386.

Metodi didattici

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

Struttura della verifica di profitto

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

IUS/19

(Dott. BAMBI Federigo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema delle fonti del diritto, mostrando la vicenda codificatoria europea nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti qualificanti del codice civile italiano del 1942.

Contenuto dell'attività formativa

Saranno trattati i seguenti temi:

- Cesare Beccaria e il "Dei delitti e delle pene", la "Riforma criminale" di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello.
- All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori.
- Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.
- La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico. La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo. Le scuole dei glossatori e dei commentatori. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- Il sistema delle fonti nell'età del cosiddetto 'particolarismo giuridico'. Il caso della Toscana nel 'Discorso primo' di Pompeo Neri. Il caso di Venezia.
- L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf e Thomasius. Leibniz e Wolf. Domat e Pothier.

- L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguesseau. Le "Leggi e costituzioni di sua maestà", il "Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi". Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il progetto di Pompeo Neri.
- All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- La genesi del codice civile del 1865 e la sua struttura sistematica. La società civile italiana dell'Ottocento e gli esordi della critica "sociale" rivolta a taluni aspetti del codice civile. Codice e immobilismo sociale: il "mezzo secolo senza riforme".
- I codici della Sinistra: il codice di commercio ed il completamento del processo di codificazione liberale con il codice penale Zanardelli.
- L'iter formativo del codice civile del 1942. Gli interventi di Betti, Scialoja e Filippo Vassalli. I criteri ispiratori e la suddivisione in sei libri.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282; P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i FREQUENTANTI:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i NON FREQUENTANTI:

D) C. GHISALBERTI, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia*, Roma-Bari, Laterza, pp. 3-313;

C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

STORIA DEL GIORNALISMO

M-STO/04

(Prof. AGOSTINI Filiberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi del giornalismo nella sua evoluzione storica, da fine Settecento a oggi.

Prerequisiti

Gli studenti devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Il giornalismo politico e le comunicazioni di massa, con particolare attenzione al secondo dopoguerra.

Testi di riferimento

Il programma d'esame, articolato in due parti, prevede:

1. P. MURIALDI, "Storia del giornalismo italiano", Bologna, Il Mulino (ultima edizione).
2. V. CASTRONOVO e N. TRANFAGLIA, "La stampa italiana nell'età della TV. Dagli anni Settanta a oggi", Roma-Bari, Laterza, 2002 (sei saggi a scelta).

Metodi didattici

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto

Orale

Altre informazioni

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno l'esame sull'intero volume curato da Castronovo e Tranfaglia, nonché sul manuale del Murialdi.

STORIA DEL LAVORO

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO I

SPS/07

(Prof. *PICCININI Mario*)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi e contenuti del corso

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico alla storia del pensiero sociologico, prendendone in esame la formazione del lessico fondamentale.

a) Nella prima parte del modulo al centro della considerazione saranno le relazioni tra l'emergere della nozione di società all'interno dei vari saperi (giuridici, economico-politici, amministrativi) e il prodursi a più riprese nel corso del XIX secolo di rivendicazioni fondative di una sociologia come autonoma scienza della società.

b) Nella seconda parte del modulo oggetto di trattazione sarà il passaggio dalle narrazioni sociologiche di tipo fondative alla istituzionalizzazione disciplinare delle discipline sociologiche,

indagato non solo attraverso il dibattito metodologico di fine secolo, ma anche, e soprattutto, nello spostamento prospettico da una concezione della società come oggetto scientifico a una concezione della società come soggetto, spostamento che presiede al trasferimento d'accento dalla società al sociale.

Requisiti

nessuno (si raccomanda tuttavia una dimestichezza a livello manualistico con la storia moderna)

Verifiche

l'esame sarà orale. Per i frequentanti sono previste verifiche scritte non obbligatorie durante e alla fine del corso.

Testi

GIOVANNA PROCACCI, ARPËD SZAKOLCZAI, *La scoperta della società. Alle origini della sociologia*, Roma, Carocci, 2003.

Per i frequentanti il testo andrà integrato dagli appunti della lezioni e dai materiali indicati di volta in volta a lezione.

Per i non frequentanti il testo di Procacci e Szokolczai andrà integrato Dalla preparazione di uno tra i seguenti testi:

1. K. MARX, *Il capitale*, Libro I, sez. terza, quarta e quinta, Editori Riuniti o UTET
2. E. DURKHEIM, *La divisione sociale del lavoro*, Comunità,
3. M. WEBER, *Economia e società*, cap. III e cap. IX (tutte le sezioni eccetto la VII), Comunità.

Un testo di orientamento per i non frequentanti che preparano 1 e 2 può essere

G. POGGI, *Immagini della società: saggi sulle teorie sociologiche di Tocqueville, Marx e Durkheim*, Il Mulino

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO II

SPS/07

(Prof. PICCININI Mario)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze Sociologiche*

Obiettivi formativi e contenuti del corso

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico alla storia della sociologia novecentesca, analizzandone le stratificazioni e i percorsi.

a) Nella prima parte del modulo al centro della considerazione saranno le rielaborazioni e le rideterminazioni del patrimonio 'classico' che hanno contribuito alla costruzione dei profili disciplinari e professionali delle scienze sociali. Particolare attenzione sarà dedicato alla centralità assunta dal tema dell'ordine sociale e alla sua caratterizzazione in senso funzionalistico.

b) Nella seconda parte del modulo sarà oggetto di indagine la considerazione sociologica della cittadinanza e l'emergenza della nozione parsonsiana di comunità societaria.

Requisiti

Storia del pensiero sociologico I

Verifiche

l'esame sarà orale. Sono previste esercitazioni durante il corso.

Testi

- per il punto a) M. GHISLERI, Teoria sociale e modernità. Saggio sulla storia della sociologia, Roma, Carocci,

- per il punto b)

Per i frequentanti: materiali del corso;

Per i non frequentanti:

- T.H. MARSHALL, Cittadinanza e classe sociale, Bari, Laterza assieme a T. PARSONS, Per un profilo del sistema sociale, Roma, Meltemi

oppure

- M. WEBER, Economia e società, cap. III e cap. IX (tutte le sezioni eccetto la VII), Milano, Comunità.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE

SPS/07

(Prof. OLMI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi

L'Amministrazione statale come campo di esperienza storica: analisi delle sue precondizioni, valori e modalità organizzative e processi funzionali; comprensione dell'evoluzione storica complessiva del sistema dell'Amministrazione Pubblica italiana sia dal punto di vista socio-culturale che da quello politico-istituzionale.

Prerequisiti

Senso della storia, interesse per le vicende del potere e della cittadinanza, sensibilità per le articolazioni della vita collettiva e il rapporto governanti-governati.

Contenuto dell'attività formativa

Lo spazio specifico dell'Amministrazione Pubblica; la sua difficile e decisiva collocazione nella dinamica dello Stato moderno e contemporaneo. I suoi principi regolativi e le sue caratterizzazioni empiriche in generale; la sua presenza e i modi della sua azione nelle statualità più significative. I problemi di fondo della storia dell'Amministrazione in Italia dall'unità a oggi. Il gioco dei ruoli e del rendimento. L'evoluzione strutturale delle funzioni nella rigidità del modello originario. I condizionamenti degli apparati e i loro equilibri tra ansia di aggiornamento e resistenze ambientali e corporative. Gli insoddisfacenti rapporti dell'Amministrazione col sistema politico e con gli ambienti sociali italiani. L'eterna questione della riforma. Le dinamiche di conservazione e sviluppo dei Ministeri dall'800 a oggi. Morfologia e ruolo della burocrazia nella storia dello Stato unitario. I passaggi d'epoca che ribadiscono una prevalente continuità. La difficile riconfigurazione dei servizi pubblici e il cammino delle autonomie locali. Di fronte allo Stato introvabile: la sfida del passaggio dell'Amministrazione da potere a servizio.

Testi

da studiare per l'esame:

S. Sepe, L. Mazzone, I. Portelli, G. Vetutto, Lineamenti di storia dell'Amministrazione italiana, (Carocci 2003); 2 tra i saggi di P. Mastellaro, G. Olmi, S. Piazza, C. Rossetti della Parte II riguardanti l'attualità politico-istituzionale italiana, in *Il tempo e il soggetto*, a cura di Olmi,

Piazza, Toscani (Cleup 2003); il libretto La salute che manca La sanità pubblica nell'imperativo del mutamento a cura di Giuseppe Olmi, Cleup 2004.

A chi ha tempo si suggerisce la lettura facoltativa di un un testo tra i seguenti: G. Melis, La burocrazia, Il Mulino; Sabino Cassese, Lo Stato introvabile, Donzelli F. Battistelli, La cultura delle amministrazioni: fra retorica e innovazione (Angeli 2002)

Metodi didattici

A lezione si tratteranno tutti gli argomenti del programma: alcuni punti particolari verranno approfonditi nei seminari e alcune delle questioni più importanti saranno affrontate in conferenze di specialisti.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Domande su tutti i testi; lo studente può illustrare il contenuto di una tesina concordata col docente.

Altre informazioni

Gli studenti sono invitati a contattare il docente e i suoi collaboratori anche al di là dell'orario di ricevimento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SECS-P/04

(Prof. AGNATI Achille)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene "ricostruito" attraverso i momenti di produzione, circolazione, distribuzione, consumo: quadruplicata totalità della conclusiva regola analitica e costituzione politica d'ogni sistema teorico dell'economia politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica è su 6 domande i cui contenuti rinviano alle 50 questioni del programma del corso.

Altre informazioni

Il programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SECS-P/04

(Prof. AGNATI Achille)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene dato nella conclusiva regola analitica e costituzione politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 18 questioni del programma del corso.

STORIA DELL'EUROPA

SPS/06

(Prof. VARSORI Antonio)

(cattedra Jean Monnet)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea:

*Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Politica e Integrazione Europea*

Obiettivi formativi

favorire la comprensione e la conoscenza delle vicende di una fra le maggiori nazioni europee nel corso del Novecento (per l'anno accademico 2004/2005 l'attenzione si concentrerà sulla Gran Bretagna), con particolare riferimento al coinvolgimento di tale paese nel processo di costruzione europea.

Prerequisiti

si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso affronterà in primo luogo la storia della Gran Bretagna tra la prima e la seconda guerra mondiale in termini generali. L'attenzione si concentrerà quindi sulle trasformazioni vissute da questo paese dal punto di vista politico, economico e sociale a partire dal secondo dopoguerra, inserendo tali fenomeni nel più ampio quadro internazionale. Verrà sottolineata l'evoluzione delle posizioni di Londra nei confronti dell'Europa, prendendo in considerazione il complesso processo che condusse la Gran Bretagna ad aderire alla costruzione europea e a svolgere un ruolo particolare nell'ambito comunitario.

Testi di riferimento

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento due testi, il primo dedicato a un'analisi di carattere generale della storia inglese nel Novecento, il secondo, il quale affronta il tema della storia del processo di integrazione, risulterà utile al fine di comprendere il ruolo svolto dalla Gran Bretagna in tale ambito: a) P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, il Mulino, 2000, b) V. Castronovo, L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e il futuro, Torino, Einaudi, 2004.

Gli studenti potranno concordare con il docente eventuali testi sostitutivi in lingua inglese.

Metodi didattici

Alle lezioni si affiancheranno ulteriori attività didattiche (conferenze di docenti stranieri, ecc.) organizzate nel quadro dell'azione Jean Monnet.

Modalità d'esame

l'esame si terrà in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

Vecchio ordinamento

L'esame di Storia dell'Europa corrisponde all'esame di Storia dell'Europa Occidentale previsto nel vecchio ordinamento.

**STORIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE
(VECCHIO ORDINAMENTO)**

SPS/06

L'insegnamento tace nell' A.A. 2004 – 2005.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

SPS/06

(Prof. IVETIC Egidio)

Corso di laurea: *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

L'insegnamento è mutuato dalla facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Ivetic.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SPS/06

(Prof. VARSORI Antonio)

(cattedra Jean Monnet)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

favorire la conoscenza e la comprensione del processo di costruzione europea dalle origini sino ai suoi più recenti sviluppi, sottolineando, non solo le politiche europee perseguite dagli Stati, ma esaminando la nascita e l'azione di attori europei e inserendo il fenomeno dell'integrazione nel più ampio contesto delle trasformazioni di natura politica, economica e sociale, vissute dall'Europa a partire dal secondo dopoguerra, nonché nell'ambito dei maggiori fenomeni di natura internazionale manifestatisi nella seconda metà del novecento (guerra fredda, decolonizzazione, evoluzione delle relazioni fra Europa e Stati Uniti).

Prerequisiti

si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso affronterà le varie fasi della costruzione europea: a) le origini del processo di integrazione nel corso della seconda metà degli anni '40 e i suoi legami con il nascere della

guerra fredda (Piano Marshall, OECE, Patto di Bruxelles, Consiglio d'Europa), b) l'avvio e i primi risultati dell'approccio funzionalista (Piano Schuman e Piano Pleven, CECA, CED e CPE), c) il "rilancio dell'Europa" (dalla conferenza di Messina ai trattati di Roma), d) gli sviluppi e i limiti dell'integrazione negli anni che videro de Gaulle alla guida della Francia (Piano Fouchet, PAC, problema dell'allargamento, crisi della "sedia vuota", compromesso del Lussemburgo, ecc.), e) le trasformazioni vissute dalla Comunità negli anni '70 a seguito della conferenza dell'Aja del 1969 (avvio di nuove politiche comunitarie, "serpente monetario", nascita del Consiglio Europeo, SME, ecc.), f) la stasi dei primi anni '80, g) le grandi realizzazioni dall'Atto Unico a Maastricht, h) la nuova definizione della costruzione europea degli anni '90. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea e agli sviluppi di alcune politiche comunitarie.

Testi di riferimento

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento un testo di carattere generale e un testo di carattere monografico. Per ciò che riguarda il primo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi: a) V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e con il futuro*, Torino, Einaudi, 2004, b) G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003, c) B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, vari anni di ed.

Per ciò che riguarda il secondo testo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi: a) M. E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze, Polistampa, 2004, b) L. Mechi, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003, c) M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, ETS, 2004, d) D. Pasquinucci, *Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea (1950-1986)*, Bologna, il Mulino, 2001, e) A. Varsori (a cura di), *Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea*, Venezia, Marsilio, 2000.

Metodi didattici

Alle lezioni si affiancheranno attività didattiche (conferenze di studiosi italiani e stranieri, ecc.) organizzate nel contesto dell'azione Jean Monnet.

Modalità d'esame

l'esame verrà tenuto in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SPS/06

(Prof.ssa MENEGUZZI Carla)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- percorrere la storia dell'evoluzione del processo organizzativo, così da ricostruire i tentativi di dotare la comunità internazionale di regole, di strumenti di gestione dei problemi che superano la dimensione nazionale;
- permettere di cogliere l'impatto dell'attività delle organizzazioni internazionali sulla conduzione della politica internazionale;
- mettere in luce per gli ultimi decenni la rete complessiva e i nessi fra le organizzazioni.

Prerequisiti

Conoscenza della storia contemporanea e della storia delle relazioni internazionali. Utile la conoscenza dell'inglese o di altra lingua e degli strumenti informatici.

Contenuto dell' attività formativa

- 1 genesi e sviluppi delle forme di cooperazione nel XIX secolo
- 2 le organizzazioni internazionali del XX secolo: la Sdn e l' ONU
- 3 recenti sviluppi e problemi di una specifica organizzazione (NATO)

Testi di riferimento

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, L'organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione, Padova , Cedam, 2000

Un ponte sull' Atlantico L' alleanza occidentale 1949-1999, a cura di A. Giovagnoli L.Tosi, Milano, Guerini e Associati 2003 parti I, III, IV.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, lavoro seminariale

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica di profitto

La prova di accertamento è in forma scritta con risposte a domande su argomenti del programma; il numero delle domande è ridotto per i frequentanti , e per quanti, oltre a frequentare, abbiano svolto lavoro seminariale.

Vecchio ordinamento

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DELL'UNIVERSITÀ IN EUROPA

(Prof. DEL NEGRO Pietro)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

L'insegnamento tace nell' A.A. 2004 – 2005.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA

M-STO/07

(Prof. BILLANOVICH Liliana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

In generale addestrare ad una lettura storicizzata del fenomeno religioso, più specificamente fornire una intelaiatura di concetti, di categorie interpretative e di conoscenze storiche di base che guidino ad una consapevolezza critica del peso e del ruolo della Chiesa cattolica nella società occidentale.

Prerequisiti

Buona conoscenza della storia generale, moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Definizione della disciplina e profilo storico della sua evoluzione nel tempo.

Traccia sintetica di storia della Chiesa, introduttiva alla conoscenza dei principali avvenimenti e processi di mutamento sviluppatasi nel lungo periodo, atti a far comprendere l'odierna configurazione dell'istituzione Chiesa e il ruolo esercitato nella società e nella storia contemporanea.

Approfondimento sul nodo della Controriforma e sul riassetto ecclesiastico - religioso - sociale che ha contrassegnato l'età tridentina fino al Concilio Vaticano II.

Testi di riferimento

a. Manfred Heim, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino, Einaudi 2002

b. Elena Bonora, *La Controriforma*, Roma-Bari, Laterza 2001

Metodi didattici

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, affiancata dalla possibilità, per gli studenti interessati e disponibili ad un attivo coinvolgimento personale, di un lavoro seminariale, comportante l'elaborazione guidata di relazioni individuali, poi presentate e discusse in sede collegiale.

Modalità d'esame

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso. Una prima valutazione è prevista durante l'attività seminariale sulla base del grado di partecipazione e della qualità dell'apporto personale.

Altre informazioni

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione dei testi indicati gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare preventivamente la docente; i frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

Vecchio ordinamento

Il programma d'esame sopra indicato integrato dallo studio di un altro testo, a scelta dello studente, ma concordato con la docente.

STORIA DELLA CULTURA EUROPEA

M-STO/05

(Prof. DEL NEGRO Pietro)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico di una delle istituzioni più originali della storia europea, l'istituzione universitaria, con una particolare attenzione alle vicende italiane, che sono ricostruite utilizzando quale filo conduttore la storia dell'Università di Padova.

Prerequisiti

Conoscenza della storia moderna e della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

1. Nascita e affermazione delle Università nel Medioevo.
2. Tra tardo Medioevo e Rinascimento: le Università dei principi.
3. La crisi sei-settecentesca delle Università. Le riforme dell'età dei Lumi e la rivoluzione napoleonica.
4. Il modello tedesco e l'Università contemporanea

Testi di riferimento

- a) L'Università di Padova. Otto secoli di storia, a cura di PIERO DEL NEGRO, Padova, Signum, 2001
- b) L'Università di Padova nei secoli (1601-1805), a cura di PIERO DEL NEGRO e FRANCESCO PIOVAN, Treviso, Antilia (Centro per la storia dell'Università di Padova), 2002

Metodi didattici

Lezione frontale; il corso avrà carattere seminariale. L'accento sarà posto sui documenti e sull'iconografia.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento consiste in una relazione scritta di 9-12 cartelle su un argomento scelto dal candidato tra quelli segnalati durante il corso in relazione ai documenti del testo b). Il tema della relazione va concordato personalmente con il docente almeno un mese prima dell'appello d'esami. La relazione, che va consegnata una settimana prima dell'appello d'esame, viene discussa in sede di esame; quest'ultimo verterà anche sul testo a). A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire in una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Sono previste due visite guidate al Bo.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

(Prof.ssa FERRONATO Marta)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze sociologiche
Diritto dell'economia
Politica e integrazione europea*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato

Obiettivi formativi

Far conoscere i momenti piu' significativi della storia del pensiero politico, dall'eta' antica all'evo moderno.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Lo sviluppo storico del pensiero politico, dalle sue origini nell'antichità fino alle sue espressioni piu' rilevanti nell'eta' moderna.

Testi di riferimento

F. TODESCAN, "Metodo, Diritto, Politica", Bologna, 2002, limitatamente alle Parti: Prima, Seconda e Terza.

Altre letture specifiche saranno suggerite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

Allo studente sarà richiesta una conoscenza puntuale delle correnti filosofiche e degli autori analizzati, adeguatamente collocati nel contesto storico in cui operarono.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

(Prof. TODESCAN Franco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle principali categorie del pensiero politico moderno e contemporaneo: individualismo, razionalismo, secolarizzazione, diritto, Stato.

Contenuto dell'attività formativa

1. Diritto e politica nella storia del pensiero antico e medioevale;
2. Diritto e politica nella storia del pensiero moderno e contemporaneo

Testi di riferimento:

F.TODESCAN Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico, IIa edizione, Monduzzi, Bologna, 2002, (pagg. 1-265).

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE II

SPS/02

(Prof. BERTI Francesco)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze sociologiche*

Fino all'appello di aprile 2005 il programma è quello seguito dal prof. Andreatta nell'A.A. 2003-2004 (i capitoli previsti dal D'ADDIO). Dall'appello di giugno in poi coloro che hanno già sostenuto storia delle dottrine politiche I col programma del prof. Andreatta possono scegliere tre possibilità:

- a) sostenere l'esame da non-frequentati e portare i capp. previsti del D'Addio del programma 2003-2004 (come sopra);
- b) frequentare il corso del prof. Berti e portare il programma 2004-05 (con in più il capitolo sul giusnaturalismo dell'Andreatta-Baldini), integrato con gli appunti dalle lezioni;
- c) frequentare il corso della prof. Ferronato per la parte antica e concordare con la docente il programma.

Tutti coloro invece che non hanno sostenuto l'esame col vecchio programma del prof. Andreatta, sono tenuti a portare il prog. 2004-2005 del prof. Berti, specificato di seguito.

Obiettivi formativi

Fornire un quadro d'insieme dello sviluppo storico del pensiero politico nell'età dell'assolutismo, dell'illuminismo e della rivoluzione francese.

Contenuto dell'attività formativa

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il XVI e il XVIII secolo.

Testi di riferimento

A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999; capitoli: 2, 4, 11,12,13, 14, 15, 16.

Metodi didattici

Lezione.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SPS/03

(Prof. PANIZZA Diego)

45 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

La disciplina è intesa secondo una prospettiva eminentemente teorico-politica, con particolare riferimento alle sue proiezioni internazionalistiche. Obiettivo primario del Corso è quello di fornire un quadro conoscitivo di base delle principali forme di discorso teorico e ideologico circa la problematiche dell'ordine politico internazionale. Come tale il Corso

costituisce una espressione specifica e una integrazione essenziale della storia del pensiero politico dell'età moderna, nella varietà delle sue forme linguistiche. Parimenti, esso si propone di integrare trasversalmente, sotto il profilo della loro genealogia storica, le discipline del diritto internazionale e della teoria delle relazioni internazionali.

Prerequisiti

E' consigliabile una conoscenza di base della Storia del pensiero politico moderno (o disciplina affine di carattere generale), nonché, in maniera meno stringente, della Scienza politica e della Teoria delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa

Oggetto del corso è la ricostruzione storica e l'analisi critica dei paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo. Ciò significa mettere in rilievo le teorie, i linguaggi e le ideologie che scrittori politici, filosofi della politica e giuristi hanno espresso con riferimento ai temi caratteristici dell'ordine politico internazionale, quali la sua struttura sociale, i fondamenti etici e normativi, le istituzioni della guerra e della pace, la sua universalità. Conclusa la parte generale del Corso (equivalente a 30 ore), comune ad altri moduli didattici, la parte finale è dedicata all'approfondimento di un tema specifico in forma di lezioni introduttive, di letture guidate e sessioni seminariali.

Attualmente l'approfondimento riguarda argomenti riconducibili ad una tematica generale così definibile: "Il paradigma eurocentrico-occidentale nella storia della teoria internazionale".

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei testi seguenti:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

N. BOBBIO, *Il problema della guerra e della pace*, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995 (I ed. 1977), Capp. 2 e 11 (sulle principali tradizioni di pensiero circa l'ordine politico internazionale, fino al più recente dibattito inter-paradigmatico tra realismo, cosmopolitismo e comunitarismo).

Metodi didattici

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione seminariale.

Struttura della verifica di profitto

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

Vecchio ordinamento

Programma Integrativo per gli studenti del V.O.

L'integrazione di programma, rispetto alla parte generale del Corso descritto sopra (prime 30 ore), consiste nella trattazione storica delle espressioni più strettamente giuridiche della teoria internazionale. A questo fine si richiede la frequenza integrale del Corso di Storia del diritto internazionale.

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei seguenti testi:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

N. BOBBIO, *Il problema della guerra e della pace*, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 4, 6, 8 e 11.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SPS/03

(Prof. PANIZZA Diego)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

La disciplina è intesa secondo una prospettiva eminentemente teorico-politica, con particolare riferimento alle sue proiezioni internazionalistiche. Obiettivo primario del Corso è quello di fornire un quadro conoscitivo di base delle principali forme di discorso teorico e ideologico circa la problematiche dell'ordine politico internazionale. Come tale il Corso costituisce una espressione specifica e una integrazione essenziale della storia del pensiero politico dell'età moderna, nella varietà delle sue forme linguistiche. Parimenti, esso si propone di integrare trasversalmente, sotto il profilo della loro genealogia storica, le discipline del diritto internazionale e della teoria delle relazioni internazionali.

Prerequisiti

E' consigliabile una conoscenza di base della Storia del pensiero politico moderno (o disciplina affine di carattere generale), nonché, in maniera meno stringente, della Scienza politica e della Teoria delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa

Oggetto del corso è la ricostruzione storica e l'analisi critica dei paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo. Ciò significa mettere in rilievo le teorie, i linguaggi e le ideologie che scrittori politici, filosofi della politica e giuristi hanno espresso con riferimento ai temi caratteristici dell'ordine politico internazionale, quali la sua struttura sociale, i fondamenti etici e normativi, le istituzioni della guerra e della pace, la sua universalità. Conclusa la parte generale del Corso (equivalente a 30 ore), comune ad altri moduli didattici, la parte finale è dedicata all'approfondimento di un tema specifico in forma di lezioni introduttive, di letture guidate e sessioni seminariali. Attualmente l'approfondimento riguarda argomenti riconducibili ad una tematica generale così definibile: "Il paradigma eurocentrico-occidentale nella storia della teoria internazionale".

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei testi seguenti:

1) obbligatorio:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

2) uno a scelta tra:

N. BOBBIO,, Il problema della guerra e della pace, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics, London, MacMillan, 1995 (I ed. 1977), Capp. 2 e 11 (principali tradizioni di pensiero su l'ordine politico internazionale, fino al recente dibattito inter-paradigmatico tra realismo, cosmopolitismo e comunitarismo).

Metodi didattici

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

Struttura della verifica di profitto

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

(Prof.ssa BEDESCHI Anna)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione europea*

Obiettivi formativi

La comprensione dei fatti di rilevanza internazionale attraverso lo studio non solo dell'azione degli Stati, ma dei singoli elementi che contribuiscono a determinare i fatti esterni e che si individuano nella lenta evoluzione della società internazionale quali: le condizioni demografiche, economiche, le tendenze della psicologia collettiva, le influenze religiose.

Prerequisiti

E' richiesta una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è suddiviso in una parte generale che si svilupperà dalla formazione della egemonia europea ai nuovi equilibri internazionali determinati dalle crisi degli shock petroliferi e dalla dissoluzione dell'URSS e del sistema di Yalta e in una parte speciale che focalizzerà le linee fondamentali della politica estera italiana dal secondo dopoguerra ai nostri giorni. Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso e con l'impegno dei crediti previsti.

Testi di riferimento

E. Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale del XX secolo, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002.

A. Varsori, La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori.

A cura di: A. Bedeschi, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005.

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

Struttura della verifica di profitto

Scritta

Descrizione verifica di profitto

La prova di accertamento è in forma scritta e si articola in sei domande.

Altre informazioni

Gli studenti del vecchio ordinamento che devono ancora frequentare e/o superare l'esame frequentino il corso di Storia delle relazioni internazionali e seguano il relativo programma.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

(Prof. VARSORI Antonio)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

Obiettivi formativi

favorire la comprensione e la conoscenza degli eventi e delle dinamiche internazionali nel periodo compreso tra il trattato di Versailles e gli anni immediatamente successivi la fine della guerra fredda, tenendo conto, non solo dei rapporti politico-diplomatici tra gli Stati, ma anche dei fattori di carattere economico, militare e ideologico. Un particolare attenzione sarà rivolta in tale contesto al ruolo internazionale dell'Italia dalla seconda guerra mondiale a oggi.

Prerequisiti

Si ritiene opportuna una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si articolerà in tre parti. Nel corso della prima verrà preso in esame in maniera sintetica il contesto internazionale dal trattato di Versailles sino alla seconda guerra mondiale, sottolineando il tentativo dei vincitori di dare vita a uno stabile assetto europeo, il fallimento di questa politica e il processo che condusse al crollo del "sistema di Versailles" e alla seconda guerra mondiale. Nella seconda parte l'attenzione si concentrerà sulla nascita di un diverso sistema internazionale a seguito degli esiti del secondo conflitto mondiale, nonché sulla "guerra fredda" nei suoi vari aspetti. Cenni verranno fatti al processo di decolonizzazione. Nell'ambito della terza parte verrà presa in esame l'evoluzione del ruolo internazionale dell'Italia dalla fine del fascismo ad oggi.

Testi di riferimento

Al fine di sostenere l'esame gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quale punto di riferimento i volumi: E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

A. Varsori, *La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori*.

A cura di: A. Bedeschi, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005.

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

Metodi didattici

Alle lezioni saranno affiancate altre attività di carattere didattico (conferenze di docenti ed esperti italiani e stranieri).

Modalità d'esame

I frequentanti possono sostenere l'esame in forma scritta (al termine del primo modulo sarà tenuta una prova intermedia, al termine del corso una prova conclusiva). La media delle due prove darà l'esito finale dell'esame il voto potrà essere verbalizzato in appello. I non frequentanti e coloro che optano in questo senso potranno sostenere l'esame in appello in forma orale.

STORIA DELLE RELAZIONI POLITICHE TRA IL NORD AMERICA E L'EUROPA

SPS/06

(Prof. DEL VECCHIO Edoardo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

*Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea*

Contenuto dell'attività formativa

Dopo la lezione introduttiva "Condizionamenti e insegnamenti della storia" saranno affrontate quattro tematiche:

Europa e USA: identità e differenziazioni

La politica mediorientale degli USA e l'Europa

USA e UE tra presente e futuro

L'Europa e la crisi di legittimità dell'eredità americana

Testi di riferimento

Sono sufficienti gli appunti dalle lezioni.

Chi volesse avere un testo di riferimento può studiare E. e M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali", III edizione.

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

SPS/13

(Prof.ssa FILESI Cesira)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli elementi fondamentali della storia dell'Africa.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea

Contenuto dell'attività formativa

1. Penetrazione europea.
2. Spartizione dell'Africa.
3. La resistenza degli africani.

4. Il potere coloniale
5. La decolonizzazione: aspetti politici ed economici
6. La seconda decolonizzazione

Testi di riferimento

a. G. CALCHI NOVATI- P. Valsecchi, Lineamenti di storia dell'Africa, Carocci (in stampa)
Gli studenti di altra facoltà in cui son previsti 6 crediti dovranno inoltre approfondire un argomento attraverso uno dei seguenti testi:
R.F.BETTS, La decolonizzazione, Bologna, Il Mulino
C.ROBERTAZZI, Verso un nuovo Sudafrica. Dall'apartheid allo stato multietnico, Milano, Franco Angeli
L.THOMPSON, Il mito politico dell'apartheid, Torino, SEI
Altri testi potranno essere concordati con la docente in base agli interessi dello studente.

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno forniti gli elementi fondamentali della storia dell'Africa dal periodo coloniale alla decolonizzazione mentre conferenze e seminari saranno volti all'approfondimento di alcune tematiche.

Modalità d'esame

Scritta al primo appello per i frequentanti che lo desiderino, orale in tutti gli altri appelli.

Vecchio ordinamento

Testi di riferimento

A.GENTILI, Il leone e il cacciatore, Roma, La Nuova Italia Scientifica
- oppure:
G.Calchi Novati-P.Valsecchi, Lineamenti di storia dell'Africa, Carocci (in stampa)
Un testo a scelta tra i seguenti:
G.CALCHI NOVATI, Storia dell'Algeria indipendente, Milano, Bompiani
G.CALCHI NOVATI, Il Corno d'Africa nella storia e nella politica, Torino, SEI
F.CRESTI, Oasi d'italianità, Torino, SEI
C.ROBERTAZZI, Verso un nuovo Sudafrica. Dall'apartheid allo stato multietnico, Milano, Franco Angeli
L.THOMPSON, Il mito politico dell'apartheid, Torino, SEI

STORIA ECONOMICA

SECS-P/12

(Prof. ROVERATO Giorgio.)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea:

*Economia territoriale e reti d'impresa
Vecchio ordinamento*

Aggiornamenti, materiali di approfondimento e lucidi delle lezioni saranno periodicamente disponibili all'indirizzo:

<http://www.giorgioverato.it/SP.htm>.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarne i contenuti.

Contenuto dell'attività formativa

1 - Parte generale: "L'impresa come paradigma storico dell'economia industriale". In questa parte verrà esaminata l'evoluzione organizzativa che la grande impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni casi nazionali, a partire dagli Stati Uniti dove la forma-impresa ha maturato i modelli poi adottati in varia misura, e con le varianti del caso, da Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia.

2 - Parte monografica: "Un caso regionale (il Veneto)". Il caso di studio partirà dalla lunga incubazione protoindustriale del Veneto per affrontare la formazione imprenditoriale, ed in particolare il ruolo da questo avuto nella nascita del c.d. credito popolare quale base del finanziamento della piccola-media impresa. Ci si soffermerà poi sul "decollo" d'inizio secolo (Volpi ed il Porto industriale di Venezia-Marghera) per arrivare alla Ricostruzione del secondo dopoguerra con l'esplosione della piccola e media impresa, ed al mito del "modello veneto di sviluppo" come modello "altro" e diverso da quello delle altre aree industrializzate del paese.

Testi di riferimento

a) G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 [il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà]

b) G. ROVERATO, "L'Industria nel Veneto: storia economica di un 'caso regionale', Padova, Esedra editrice, 1996

c) G.L. FONTANA e G. ROVERATO, "Processi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto", in Amatori-Colli, "Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento", Bologna, Il Mulino, 2001 [il testo è liberamente scaricabile all'indirizzo HYPERLINK "<http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf>" <http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf>]

STORIA ECONOMICA

SECS-P/12

(Prof. ROVERATO Giorgio.)

15 ore - 2 crediti

Corso di Laurea: Economia internazionale

Il modulo tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

Contenuto dell'attività formativa

1 - Parte generale: "L'impresa come paradigma storico dell'economia industriale". In questa parte verrà esaminata l'evoluzione organizzativa che la grande impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni casi nazionali, a partire dagli Stati Uniti dove la forma-impresa ha maturato i modelli poi adottati in varia misura, e con le varianti del caso, da Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia.

2 - Parte monografica: "Un caso regionale (il Veneto)". Il caso di studio partirà dalla lunga incubazione protoindustriale del Veneto per affrontare la formazione imprenditoriale, ed in particolare il ruolo da questo avuto nella nascita del c.d. credito popolare quale base del

finanziamento della piccola-media impresa. Ci si soffermerà poi sul "decollo" d'inizio secolo (Volpi ed il Porto industriale di Venezia-Marghera) per arrivare alla Ricostruzione del secondo dopoguerra con l'esplosione della piccola e media impresa, ed al mito del "modello veneto di sviluppo" come modello "altro" e diverso da quello delle altre aree industrializzate del paese.

Testo di riferimento

G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (Introduzione + i capp. da I a V) Il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ MODERNA

M-STO/04

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2004-2005.

STORIA MILITARE

M-STO/02

(Prof. DEL NEGRO Pietro)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico del fenomeno militare nei suoi diversi aspetti; quindi non una disciplina ausiliaria della storia, ma un modo di considerare una storia globale da un punto di osservazione privilegiato, che consente di cogliere le articolazioni e le contraddizioni della politica e della società, dell'economia e della cultura.

Prerequisiti

Conoscenza della storia moderna e della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

1. La rivoluzione militare tra Medioevo e età moderna.
2. Dalle guerre d'Italia alla guerra dei Trent'Anni.
3. L'affermazione degli eserciti permanenti.
4. Un nuovo mondo militare: dalla rivoluzione americana all'età napoleonica
5. Militari e fascismo (seminario tenuto dal dottor Marco Mondini)

Testi di riferimento

- a) PIERO DEL NEGRO, Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone, Roma-Bari, Laterza, 2001
- b) NICOLA LABANCA (a cura di), L'istituzione militare in Italia. Politica e società, Milano, Edizioni Unicopli, 2002 (programma integrativo per gli studenti del vecchio ordinamento: può essere sostituito ai fini dell'esame dalla partecipazione attiva al seminario su Militari e fascismo)

Metodi didattici

Lezione frontale; il corso avrà carattere seminariale.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento consiste in una relazione scritta di 9-12 cartelle su un argomento scelto dal candidato tra quelli segnalati durante il corso. Il tema della relazione va concordato personalmente con il docente almeno un mese prima dell'appello d'esami. La relazione, che va consegnata una settimana prima dell'appello d'esame, viene discussa in sede di esame; quest'ultimo verterà anche sul testo a) (per gli studenti del vecchio ordinamento anche sul testo b) oppure sul contenuto del seminario su Militari e fascismo). A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire in una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

E' prevista una visita guidata.

STORIA MODERNA

M-STO/02

(Prof. BALDINI Ugo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è di fornire sia una conoscenza generale adeguata della storia dell'Europa (e, in forma più sintetica, del mondo) nei secoli XV-XVIII (da circa il 1453 alla conclusione del Congresso di Vienna), sia di fornire allo studente informazioni di base attinenti alle implicazioni ed al ruolo delle conoscenze scientifiche e della tecnica nel mondo moderno.

Prerequisiti

Si danno per presupposti una normale conoscenza a livello secondario superiore della storia tardo-medievale e moderna e delle grandi linee della geografia fisica ed umana del continente europeo e, sia pure ad un livello di minor dettaglio, degli altri.

Contenuto dell'attività formativa

L'attività didattica consisterà di: il corso tenuto dal docente, con una prima parte (ca. 10 ore) sulla cartografia storica dell'Europa e dei principali Stati extraeuropei dal sec. XV al XVIII, ed una seconda sulle grandi linee dello sviluppo scientifico e tecnico (come presupposto dell'industria moderna) tra la fine del Cinquecento ed il primo Ottocento; un seminario (facoltativo, per ca. 15 ore) sull'evoluzione istituzionale degli Stati europei nello stesso periodo e le posizioni più aggiornate del dibattito storiografico sull'argomento.

Quanto alla parte monografica del corso, per gli studenti frequentanti, l'esame verterà su quanto detto nelle lezioni e sulla conoscenza dei seguenti testi:

1) P. Rossi, *La nascita della scienza moderna in Europa* (Bari, Laterza), capp. 1,3,4,5,6,8,9,10,12,13,16,17;

Phyllis Deane, *La prima rivoluzione industriale* (Bologna, Il Mulino), capp. I, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XII, XIV, XVI

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sugli stessi volumi (nelle parti indicate) più uno tra i seguenti:

J. DIAMOND, *Armi, acciaio e malattie* (Torino, Einaudi): Prologo, parte II, parte III; C.M. Cipolla, *Le macchine del tempo* (Bologna, Il Mulino); R.S. Westfall, *La rivoluzione scientifica del secolo XVII* (Bologna, Il Mulino); S. Drake, *Galileo* (Il Mulino, Bologna, ed. paperback).

Gli studenti frequentanti che seguiranno anche il seminario sull'evoluzione degli Stati saranno esentati dal preparare uno (a loro scelta) tra i volumi 1 e 2.

Metodi didattici

Sia il corso che il seminario prevedono, dopo una parte iniziale svolta interamente dai docenti, una seconda in cui all'esposizione di specifici temi interpretativi farà seguito una discussione. I dati di natura cronologica, geografica e comunque quantitativa saranno presentati con grafici ed immagini proiettati durante le lezioni e distribuiti in copia agli studenti. Nel seminario è prevista anche la possibilità, per chi lo desidera, di approfondire punti specifici preparando una relazione scritta, la cui valutazione concorrerà all'esito dell'esame di profitto.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

E' prevista una prova scritta sulla storia generale (da preparare su un manuale scelto tra quelli inclusi in un apposito elenco), il cui superamento è condizione necessaria per l'ammissione all'esame orale, che riguarderà i temi del corso. La votazione finale è sintesi dei risultati della prova scritta ed orale e, nel caso dei frequentanti il seminario, anche di un colloquio preliminare sui temi che vi saranno affrontati.

Lingue di insegnamento

Italiano (eventuali testi o documenti in altre lingue saranno tradotti contestualmente alla presentazione).

Vecchio ordinamento

Vale tutto ciò che precede.

SVILUPPO UMANO E DIRITTI UMANI

SECS-P/02

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Contenuto dell'attività formativa

Programma delle lezioni:

Prima parte: (prime due settimane): Indici di sviluppo umano

Seconda parte: (terza, quarta e quinta settimana): Popolazione e sviluppo nei paesi (oggi) ricchi e nel Veneto

Testi e modalità d'esame

PRIMA PARTE: indici di sviluppo umano

Lucidi presentati a lezione da Dalla Zuanna (sito internet Scienze Politiche). Si consulti anche il sito www.undp.org, dove si possono trovare anche le tavole aggiornate degli indicatori. Per approfondimenti vedi UNDP (United Nations Development Program), Rapporto sullo sviluppo umano, vari anni.

SECONDA PARTE: Popolazione e sviluppo nei paesi (oggi) ricchi e nel Veneto
Il Veneto. Storia della popolazione dalla caduta di Venezia a oggi, a cura di G. Dalla Zuanna,
A. Rosina e F. Rossi, Marsilio, Venezia, 2004, capp. 3-10.

Modalità d'esame

Esame scritto, agli usuali appelli d'esame All'esame è possibile portare i testi e i lucidi scaricabili da internet, ma non fotocopie dei testi.

TEORIA DELLO STATO

SPS/01

(Prof.ssa ANDREATTA Daniela)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Scienze sociologiche

Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre allo studio di alcune tematiche fondamentali del pensiero filosofico-politico dell'età moderna, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Contenuto dell'attività formativa

Lo Stato moderno: storia, concetti, teorie.

Testi di riferimento

D. QUAGLIONI, *La sovranità*, Laterza, Roma-Bari, 2004.

Un testo a scelta fra i seguenti:

T. HOBBS, *De cive. Elementi filosofici sul cittadino*, Editori Riuniti, Roma, 2002 (limitatamente alle parti indicate a lezione).

B. CONSTANT, *Riflessioni sulle costituzioni e le garanzie*, Ideazione ed., Roma, 1999.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Descrizione verifica profitto

Esame a fine corso.

TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SECS-P/01

(Prof. MEACCI Ferdinando)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la teoria dello sviluppo economico nelle sue componenti classica e postkeynesiana.

Prerequisiti

Conoscenza della microeconomia, della macroeconomia e della matematica per economisti. Gradita la conoscenza dell'inglese.

Contenuto dell'attività formativa

A) Capitale, accumulazione del capitale e sviluppo economico nella teoria classica

Capitale, lavoro, salario e profitto

I metodi di produzione che consumano tempo

Varie forme di accumulazione del capitale

Varie forme di progresso tecnico

Accumulazione del capitale, progresso tecnico e disoccupazione tecnologica

B) L'equilibrio dinamico nella teoria postkeynesiana

Modelli aggregati di crescita

Modelli multisettoriali di crescita

Modelli di crescita non proporzionale

Forme di progresso tecnico nei modelli di crescita non proporzionale

C) La teoria neoclassica della crescita e i modelli a crescita endogena (cenni).

Testo d'esame

Appunti ciclostilati dalle lezioni in distribuzione presso il Centro copie S. Francesco. Le appendici matematiche sulla teoria classica sono escluse.

Testi di riferimento

W. ELTIS, "The Classical Theory of Economic Growth", Londra, Macmillan, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica strutturale e sviluppo economico", Torino, Utet, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica economica strutturale", Bologna, Il Mulino, 1993

R.J. BARRO, X. SALA-I-MARTIN, "Economic Growth", New York, McGraw-Hill, 1995

Metodi didattici

Le lezioni sono concepite per un corso avanzato di teoria economica. Gli studenti sono incoraggiati a integrare le lezioni e l'esame con la presentazione di tesine su temi facoltativi quali la teoria del capitale di J.S.Mill o di Marx. E' consigliata la frequenza alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma scritta e consiste di quattro domande a risposta libera di cui due sulla teoria classica e due sulla teoria postkeynesiana.

Altre informazioni

Non è prevista alcuna prova d'esame a met_ corso o fuori dagli appelli ufficiali. La registrazione del voto pu_ avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE E DELL'INTERPRETAZIONE

IUS/20

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Metodologie e tecniche di legislazione" tenuto dalla prof.ssa E. Pariotti nel corso di laurea in Diritto dell'integrazione europea. Lo stesso programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale).

TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

SPS/08

(Prof.ssa BERTOLO Maria Carla)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi

Favorire l'inquadramento delle tematiche della "comunicazione pubblica" quale sviluppo di un'area che integra diversi saperi disciplinari, con l'obiettivo di mettere a fuoco le peculiarità e le specifiche dimensioni di significato e di azione. Durante il corso saranno esplorate le tre dimensioni teorico-metodologica, organizzativa, tecnica-professionale.

Contenuto dell'attività formativa

Parte Prima - La comunicazione pubblica tra partecipazione e cittadinanza

Contenuto didattico

Articolazioni e tipologie nel contesto politico, sociale e istituzionale.

Comunicazione pubblica e processo di innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Innovazione e sviluppo organizzativo: la funzione della comunicazione.

Parte Seconda - Strutture, professioni e tecniche per la comunicazione

Contenuto didattico

Coordinamento, progettazione, pianificazione e valutazione dei prodotti e dei servizi di comunicazione.

La comunicazione organizzativa e l'ascolto.

Testi di riferimento

Totale testi n. 2. per frequentanti.

Per i non frequentanti anche i primi 4 capitoli del manuale di Faccioli Franca, *Comunicazione Pubblica e cultura del servizio*, ed. Carocci, Roma, 2000;

Testi obbligatori:

1) Bertolo Carla, *L'interfaccia e il cittadino. Comunicazione pubblica, tra tecniche e riflessività*, Guerini e Associati, Milano, 2005;

e un testo a scelta tra:

- Bosco Nicoletta, *Dilemmi del welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica*, Guerini e Associati, Milano, 2002;

oppure

- Invernizzi Emanuele, La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000, [cap. 4, 5, 6 (di questo capitolo approfondire 3 dei casi presentati dall'autore), 8, e 11].

oppure

Moro Giovanni, Manuale di cittadinanza attiva, Carocci, Roma, 1998;

oppure

Rodotà Stefano, Tecnopolitica. La democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

IUS/20

(Prof. ZACCARIA Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea:

Diritto dell'economia (sede di Padova)
Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea
Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti per la conoscenza teorica e pratica del diritto, delle sue funzioni e dei suoi valori, della scienza giuridica, del metodo giuridico e dell'interpretazione giuridica

Prerequisiti

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ad alcuni dei principali processi della storia e della filosofia del diritto moderni e contemporanei.

Contenuto dell'attività formativa

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento

VIOLA F. - ZACCARIA G., Le ragioni del diritto, Il Mulino, 2003

Metodi didattici

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare lo studente all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Struttura verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso

Altre informazioni

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

L'orario di ricevimento del prof. Zaccaria è indicato nel sito di Facoltà.

Vecchio ordinamento:

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento:

1. VIOLA, F.-ZACCARIA, G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003
2. ZACCARIA, G., *Questioni di interpretazione*, Cedam, 1996, pp. 63-93; 145-154; 197-246
3. AA.VV., *Traduzione e diritto*, Cedam, Padova, 2000, limitatamente ai saggi di Sacco (pp. 117-134; De Groot (pp. 135-154); Wroblewski (pp. 155-164); Mazzaresse (pp. 165-194)

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

IUS/14

(Prof. PAPISCA Antonio)

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale.

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

1. Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
2. Definizioni e tipologie dei diritti umani
3. Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario
4. Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure
5. Sistemi regionali: europeo, interamericano, africano, arabo

Seconda parte:

6. La tutela dei diritti di particolari categorie di soggetti (bambini, detenuti, minoranze)
7. L'azione dell'UNESCO e dell'OIL nel campo dei diritti umani.
8. Casi di giurisprudenza
9. Istituzioni nazionali dei diritti umani
10. Introduzione alle tecniche di tutela: monitoraggio, osservazione, reporting

Testi di riferimento

A.Papisca, "L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano", pp.19.

P.De Stefani, Diritto alla vita e doveri degli stati nella recente giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, pp.38

Questi saggi sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it.

C.Zanghì, "La protezione internazionale dei diritti dell'uomo", Torino, Giappichelli Editore, 2002.

Per il testo integrale delle principali Convenzioni, è utile consultare P. De Stefani (a cura di), "Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani", Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004. (www.centrodirittiumani.unipd.it)

Metodi didattici

Vengono formati gruppi di lavoro per agevolare la lettura dei testi normativi e l'analisi di casi giurisprudenziali e organizzate simulazioni. Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del diritto internazionale pubblico e dell'organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Vecchio ordinamento

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

IUS/14

(Prof. PAPISCA Antonio)

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea:

*Diritto dell'economia
Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale.

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

8. Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
9. Definizioni e tipologie dei diritti umani
10. Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario
11. Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure
12. Sistemi regionali, in particolare sistema europeo
13. Analisi delle principali convenzioni giuridiche internazionali.

Testi di riferimento

A. Papisca, "L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano", pp.19.

P.De Stefani, Diritto alla vita e doveri degli stati nella recente giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, pp.38.

Questi saggi sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it.

C.Zanghì, "La protezione internazionale dei diritti dell'uomo", Torino, Giappichelli Editore, 2002, pp.1-256.

E' utile consultare P. De Stefani (a cura di), "Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani", Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

Metodi didattici

Vengono formati gruppi di lavoro per agevolare la lettura dei testi normativi. Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Parte Terza - Sede Rovigo
Corso di laurea Triennale
in DIRITTO DELL'ECONOMIA
(curriculum IMPRESA)

INSEGNAMENTI ATTIVATI (in ordine alfabetico)

La lingua d'insegnamento, se non diversamente specificato, è l'italiano.

ABILITÀ INFORMATICHE

(Prof. DEAMBROSIS Graziano)

Per il programma si prega di rivolgersi al docente.

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI

(Prof. DOLCETTO Roberto)

IUS/05

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) l'analisi dei processi di formazione dei costi e della loro classificazione;
- b) la formazione dei prezzi di vendita;
- c) la conoscenza degli strumenti da utilizzare nel controllo di gestione.

Prerequisiti

Conoscenza dei principi di contabilità e di redazione del bilancio di esercizio. Si consiglia di sostenere l'esame dopo avere superato positivamente quello di Economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa

La conoscenza dei costi;
La provenienza dei costi;
Criteri di suddivisione dei costi;
I costi fissi ed i costi variabili;
I sistemi di rilevazione dei costi;
Il punto di pareggio;
I costi di produzione;
La valutazione delle rimanenze di esercizio;
I centri di responsabilità economica;
Il Prospetto economico riclassificato nell'ottica del rilevamento dei costi;
Considerazioni sul concetto di costo;
Fondamenti del controllo di gestione: il budget e il processo di feedback;

Testi di riferimento

Dispense predisposte dal Docente.

Testi di consultazione:

SANTESSO E., Contabilità dei costi: metodi ed obiettivi, Cedam Padova, 1985
BRUNETTI G., Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate, Franco Angeli, Milano, 1989
SELLERI L., Contabilità dei costi e contabilità analitica, Etas, Milano, 1990
AZZONE G., Innovare il sistema di controllo di gestione, Etas, Milano, 1994
SPRANZI A., Calcolo dei costi e decisioni aziendali, Etas, Milano, 1993
SOSTERO U. , Analisi dei costi: le logiche di attribuzione, Cedam Padova, 1991
NATI A. M. , Costi di produzione e decisioni aziendali, Cedam Padova, 1989

Metodi didattici

Lezione frontale e dialogata

Struttura della verifica del profitto:

Orale

Altre informazioni

E - mail r.dolcetto@libero.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

(Prof.ssa SANTINELLO Paola)

IUS/10

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa

Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.

La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.

L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.

L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi

Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.

Il procedimento amministrativo.

La patologia dell'atto amministrativo.

L'attività consensuale della pubblica amministrazione.

L'intervento dei pubblici poteri nell'economia

I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

Testi di riferimento

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", III edizione, Bologna, Monduzzi, 2005.

VOLUME I: Cap. 3 (sezioni I,II, III e VI); Cap. 4 (sez. I); Cap. 5; Cap. 7; Cap. 8; Cap. 9 (sez. I § 8 e 9; sez. IV); Cap. 11; Cap. 12; Cap. 13.

VOLUME II: Cap. 3; Cap. 4 (sez. I § IV; sezioni II e III); Cap. 6 (sez. I).

In alternativa al manuale suindicato gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

Metodi didattici

Il corso si articola in 60 ore frontali realizzate con il supporto del videoproiettore. Inoltre, l'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali, schemi) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto

Per gli studenti frequentanti: prova intermedia scritta e prova finale orale.

Per gli studenti non frequentanti: prova unica orale.

Altre informazioni

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

(Prof. BONTEMPI Paolo)

IUS/04

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per comprendere l'ordinamento delle banche nell'ambito del sistema giuridico statale e le relazioni tra banche e altri intermediari finanziari da un lato ed i clienti (consumatori e imprenditori)dall'altro nel settore bancario e finanziario.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto commerciale, degli istituti di diritto privato connessi con obbligazioni, contratti ed impresa, nonché degli istituti di diritto fallimentare relativi a revocatorie fallimentari e alla struttura delle procedure concorsuali. E' propedeutico l'esame di diritto commerciale.

Contenuto del corso

Il corso è articolato in tre parti fondamentali:

1) lo studio della disciplina relativa all'ordinamento bancario e finanziario che riguarda

prevalentemente norme di diritto pubblico contenute nel T. U. bancario (d.lgs. 1/9/1993, n.385) e nel T.U. sulla finanza (d.lgs. 24/2/1998, n.58);

2) lo studio dei contratti bancari e delle altre operazioni bancarie e finanziarie tipiche ed atipiche, che riguarda specificamente norme di diritto privato contenute nel codice civile, nelle leggi speciali ovvero, per i contratti atipici, nella prassi contrattuale.

3) lo studio dei titoli di credito ed in particolare dei titoli di credito bancari.

Testi di riferimento

P. BONTEMPI, Diritto bancario e finanziario, Milano, Giuffrè 2002

P. BONTEMPI, Appunti sui titoli di credito (disponibile in segreteria) o altro testo che verrà indicato a lezione.

Metodi didattici

Le lezioni coprono tutti gli argomenti del corso e hanno lo scopo di semplificare e rendere di interesse pratico una materia a tratti complessa e articolata. Particolare attenzione viene dedicata agli aggiornamenti legislativi, regolamentari e giurisprudenziali per cui è vivamente consigliata la frequenza.

Tipo di esame

La prova d'esame è esclusivamente orale e mira a verificare la capacità dello studente di:

- orientarsi nella materia;
- inquadrare gli istituti di diritto bancario anche in rapporto ad altri settori dell'ordinamento giuridico;
- esprimersi con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva.

Altre informazioni

Sono previsti seminari in materia di reati bancari e finanziari che saranno tenuti dal tutor.

DIRITTO COMMERCIALE

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

IUS/04

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico. Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa

Imprenditore, impresa e azienda

L'imprenditore collettivo: il tipo società

Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
Il bilancio: cenni
Le società mutualistiche: cenni
I gruppi: cenni
Trasformazione, fusione e scissione: cenni

Testi di riferimento

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2004:

- INTRODUZIONE, da p.3 a pag. 32;
- PARTE I, da p. 35 a p. 346 , da p. 361 a p. 384, da p. 421 a p. 436;
- PARTE II, SOLO CAP. III, da p. 481 a p. 494;
- PARTE IV, SOLO CAP. II, da p. 555 a p. 580.

oppure, in alternativa:

- F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2003: tutto il volume ad esclusione delle pagine da 521 a 539;
- F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003: PARTE SECONDA, da p. 23 a p. 55; PARTE TERZA, da p. 55 a p. 73; da p. 79 a p. 84.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Altre informazioni

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

(Prof. TONI DI CIGOLI Franco S.)

IUS/13

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato per fornire la conoscenza di base del profilo gius-privatistico del commercio internazionale. In successione è data una generale introduzione al diritto privato degli affari, per poi passare alle tematiche classiche del diritto internazionale privato e per prestare infine attenzione alle obbligazioni nascenti dal contratto commerciale, con una particolare cura riservata alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale; sono inoltre previste alcune considerazioni sia sui principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali che sul tema del "mercato interno" comunitario; da ultimo sono presentati aspetti dell'arbitrato internazionale.

Prerequisiti

Per ciò che possa attingere ai prerequisiti è consigliabile avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa

Il contenuto dell'attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

Il diritto privato degli affari: profili internazionali (anche con riferimento a fonti WTO ed UNCITRAL), europei (anche con riferimento a fonti CE ed UE) e comparati (anche con riferimento a istituti della Roman Law e Common Law Tradition).

Il diritto internazionale privato: il concetto, la norma e la messa in opera della stessa.

Le obbligazioni da contratto nella Convenzione di Roma del 1980 e nella Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali.

La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci.

Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti, ovvero i principi UNIDROIT.

Il mercato interno comunitario: brevi considerazioni sul tema.

L'arbitrato internazionale.

Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento saranno indicati dal docente, volta per volta e durante le lezioni, in occasione della trattazione di ogni specifico argomento del corso; è comunque qui assicurata una idonea pubblicità circa i detti testi per i non frequentanti.

1. Testi:

T. RAVA', *Introduzione al diritto della civiltà europea*, Padova, 1982, limitatamente al Cap. Settimo, *Progressi giuridici europei nel diritto degli affari: internazionalismo e unità sistemica*, pp. 179 e ss. (con espresso rinvio ai paragrafi degli altri capitoli del testo allorquando questi siano citati nel Cap. Settimo).

F. GALGANO, *Lex mercatoria (Storia del diritto commerciale)*, Bologna, ultima edizione, limitatamente al Cap. IX, *La nuova lex mercatoria*, pp. 211 e ss.

E. GREPPI, W.T.O. (World Trade Organization), in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, Aggiornamento, Torino, 2000, pp. 718 e ss.

S. FERRERI, UNCITRAL, in *Digesto delle Discipline Privatistiche*, Sezione Civile, XV, Torino, 1997, pp. 504 e ss.

F. BORTOLOTTI, *Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale)*, Padova, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, *Le fonti del diritto commerciale internazionale*, pp. 1 e ss.

Letture

(almeno due saggi, a scelta dello studente):

R. C. van CAENEGEM, *I signori del diritto, Giudici, legislatori e professori nella storia europea*, Milano, 1991, limitatamente al Cap. I, *Il Common law è diverso: dieci esempi [L'ambiguità del termine law, L'appello uno sviluppo recente, Il diritto inglese è un "tessuto continuo", La regola dell'esclusione, Un diritto non codificato, Si può fare a meno dei giuristi]*, pp. 8 e ss. (ma con interruzioni).

P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo (Profili sostanziali e processuali dell'evoluzione dei sistemi giuridici)*, Milano, 1987, limitatamente al Cap. 13, *Le obbligazioni [Il diritto romano, 1. Le obbligazioni contrattuali; Il diritto moderno, 1. Il contratto]*, pp. 241 e ss. oltre alle pp. 259 e ss., unitamente al Cap. 14, *Ramificazioni del contratto [Il diritto commerciale]*, pp. 275 e ss.

L. RAISER, *Il compito del diritto privato (Saggi di diritto privato e di diritto dell'economia di tre decenni)*, Milano, 1990, limitatamente al Cap. 12, *Gli attuali confini del diritto internazionale dell'economia*, pp. 259 e ss.

J. H. DALHUISEN, *Dalhuisen on international commercial, financial and trade law*, Oxford, 2000, limitatamente al Chapter I, *The sources of modern international commercial and financial law*, pp. 1 e ss.

J. WIENER, *Globalization and harmonization of law*, London-New York, 1999, limitatamente al Chapter 7, *The harmonization of private international commercial law: the Lex Mercatoria*, pp. 151 e ss.

S. FERRERI, *Unificazione, uniformazione*, in *Digesto delle Discipline Privatistiche*, Sezione Civile, XIX, Torino, 1999, pp. 504 e ss.

Maps:

Key map of jurisdictions.

Global jurisdictions (supermap).

Roman – Germanic jurisdictions.

Napoleonic jurisdictions.

Mixed Napoleonic/Roman – Germanic jurisdictions.

English common law jurisdictions.

American common law jurisdictions.

Common law/mixed jurisdictions.

Islamic jurisdictions.

Transition and unallocated jurisdictions.

Global jurisdictions in 2025 – A prophecy.

Global jurisdictions in 2025 – A second prophecy.

Contract law.

Drafting: The long and the short.

La mappa del rischio.

2. Testo

(alternativamente a scelta dello studente):

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. I, *Concetto del diritto internazionale privato*, al Cap. III, *La norma di diritto internazionale privato ed al Cap. IV, La messa in opera della norma di diritto internazionale privato*, pp. 1 e ss. (ma con interruzione).

F. POCAR, *Il nuovo diritto internazionale privato italiano*, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, *Caratteri generali della legge di riforma*, al Cap. II, *La giurisdizione italiana*, al Cap. III, *La determinazione del diritto applicabile (A. Problemi generali)*, pp. 3 e ss.

Tavole:

Quando è competente il giudice italiano.

Quando il giudice italiano non è competente.

Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere ed il giudizio di contestazione.

La legge applicabile alle persone giuridiche.

Maps:

Paris Industrial Property Convention 1883.

Berne Copyright Convention 1886.

Geneva Universal Copyright Convention 1952.

3. Testi:

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, *Obbligazioni da contatto (1. La Convenzione di Roma del 1980 e 2. La Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali)*, pp. 219 e ss.

F. POCAR, *Il nuovo diritto internazionale privato italiano*, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. III, *La determinazione del diritto applicabile (B. I singoli rapporti giuridici, 23 Obbligazioni contrattuali)*, pp. 61 e ss.

Lettura:

A. ZANOBETTI, *Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (1980)*, in F. FERRARI, *Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive)*, Milano, 2002, pp. 187 e ss.

Tavola:

Convenzione di Roma: criteri di collegamento e presunzioni.

4. Testo:

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, *Obbligazioni da contatto (3. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci)*, pp. 227 e ss.

Lettura:

A. RIZZIERI, *Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni immobili (1980)*, in F. FERRARI, *Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive)*, Milano, 2002, pp. 47 e ss.

Map:

Vienna Convention on the International Sale of Goods 1980.

5. Testo:

M. J. BONELL, *Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali)*, Milano, 1995, limitatamente al Capitolo 1 (*Perché un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti?*), al Capitolo 2 (*I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali: Origini e Elaborazione*) ed al Capitolo 3 (*Struttura e Ambito di Applicazione dei Principi UNIDROIT*), pp. 1 e ss.

Lettura

(oltre alla Presentazione ed a scelta dello studente, uno dei due altri saggi):

L. FERRARI BRAVO, *Presentazione*, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), *Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT*, Milano, 1997, pp. 1 e ss.

S. M. CARBONE, *Principi dei contratti internazionali e norme di origine internazionale (con particolare riguardo al diritto uniforme)*, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), *Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT*, Milano, 1997, pp. 23 e ss.

R. LUZZATO, *I Principi Unidroit e l'arbitrato commerciale internazionale*, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), *Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT*, Milano, 1997, pp. 91 e ss.

6. Testo:

L. ROVELLI, *I principi del diritto contrattuale europeo: tendenze e prospettive*, in G. ALPA – E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANNOVI (presentati da), *Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000)*, Milano, 2001, pp. 99 e ss.

Lettura

(uno dei due saggi, a scelta dello studente):

G. ALPA, *I "Principles of European Contract Law" e il Codice civile italiano*, in G. ALPA – E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANNOVI (presentati da), *Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000)*, Milano, 2001, pp. 123 e ss.

S. M. CARBONE, *L'inquadramento normativo, l'autonomia interpretativa dei "Principi" di un diritto europeo dei contratti ed il loro impiego*, in G. ALPA – E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANNOVI (presentati da), *Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000)*, Milano, 2001, pp. 151 e ss.

7. Testo:

P. BERNARDINI, *Il diritto dell'arbitrato*, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 1, Arbitrato ed istituti affini, Cap. III, Categorie di arbitrati [1. Arbitrato intermo (o nazionale) – arbitrato estero (o straniero), 2. Arbitrato (commerciale) internazionale], pp. 30 e ss.

Letture:

P. BERNARDINI, *Il diritto dell'arbitrato*, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 3, L'arbitrato internazionale ed estero, Cap. X, L'arbitrato internazionale, Cap. XI, Dei lodi stranieri, pp. 127 e ss.

Map:

New York Arbitration Convention of 1958.

Metodi didattici

I metodi didattici vedono il ricorso alla didattica frontale arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici; a ciò è poi unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Struttura della verifica di profitto

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte (o, alternativamente, in una prova scritta) ed una prova orale.

Descrizione della verifica di profitto

Sono predisposti dai candidati, possibilmente durante il corso, tre brevi papers (di circa 2.000 parole ciascuno) oppure un paper (di circa 6.000 parole) sugli argomenti trattati dal docente; al termine del corso è prevista anche la prova orale. Il voto finale è bilanciato tra le prove scritte e quella orale (oltre a tenersi di conto della partecipazione alle attività del corso).

Lingue di insegnamento

Italiano (è fatto uso anche dell'inglese allorquando particolari esigenze didattiche lo richiedano).

Altre informazioni

Sono da programmare alcune iniziative di carattere seminariale atte a promuovere e collaudare anche la possibile futura costituzione di una unit per lo studio applicato del diritto del commercio internazionale e regionale, con particolare riferimento all'Europa; ciò con il coinvolgimento anche di docenti sia dell'Università di Padova che di altre Università, italiane e straniere, oltre ad esperti di livello internazionale. E' altresì da programmare la Terza edizione annuale della Study Visit a Roma, durante la quale, per il numero di studenti ammessi, sono svolti seminari applicativi, curati congiuntamente dall'Università degli Studi di Padova e da Enti ed Organizzazioni con sede o rappresentanza appunto in Roma (scelti dal docente della materia tra quelli a cui più esplicitamente è stato fatto riferimento nelle lezioni come impartite nell'Anno accademico corrente).

DIRITTO DEL LAVORO

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

IUS/07

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una preparazione di base sulla disciplina dei rapporti sindacali e di lavoro soprattutto nel settore privato.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti.

Contenuto dell'attività formativa

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - Rappresentanze sindacali aziendali e rappresentanze sindacali unitarie - La natura e la struttura del sindacato - Il contratto collettivo: funzione, struttura, efficacia soggettiva, inderogabilità, rapporti tra contratti collettivi - Il diritto di sciopero: natura, finalità e modalità di esercizio - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La nozione di lavoro subordinato - La disciplina del mercato del lavoro- L'origine contrattuale del rapporto di lavoro e i requisiti del contratto - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e doveri del lavoratore - L'orario di lavoro e i riposi - La retribuzione - La tutela della salute - Il lavoro delle donne - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto (licenziamenti individuali e collettivi; dimissioni) - Il trasferimento di azienda.Flessibilità e lavori atipici (lavoro temporaneo, lavoro a termine, part-time, contratti con finalità formative).

Testi di riferimento

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, seconda edizione, Giappichelli 2003.

Dal programma sono escluse le seguenti parti: tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43); della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 22 (tutto il capitolo), 28.11, 28.12, 34. Della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 53.10, 53.11, 56.3, 56.4, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, 90 (tutto), 91(tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96, 97 (tutto), 98 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione (2003) o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

Metodi didattici

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro.

Struttura della verifica di profitto

Scritto o orale, da definire.

Descrizione verifica profitto

L'esame si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro

Altre informazioni

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente modalità di esame che tengano conto anche del lavoro svolto durante eventuali seminari.

(Prof. TONI DI CIGOLI Franco S.)

IUS/13

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

Obiettivi formativi

Il corso è strutturato – in aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali - per fornire una conoscenza di base della disciplina dell'istituto arbitrale, riferito all'arbitrato commerciale ed in una prospettiva internazionalistica, mediante l'esame di diversi fenomeni globalmente ricollegabili a tale ambito. E' indubbio che, in generale, sia rilevabile un significativo incremento del ricorso a tale istituto come strumento privilegiato di soluzione delle controversie; ricorso spesso giustificato con la celerità della decisione (assoggettata a tempi definiti e ben delimitati), con la qualificazione e la specializzazione degli arbitri e con la riservatezza della procedura. Particolare approfondimento viene dedicato all'arbitrato non nazionale: in questo caso l'attenzione è rivolta allo sviluppo intervenuto soprattutto nell'ambito del commercio internazionale, dovuto all'esigenza, sempre avvertita dalle parti, di evitare, ove possibile, quei conflitti di giurisdizione cui può dar facilmente luogo la mondializzazione (o globalizzazione) dei rapporti commerciali e finanziari. Le tematiche relative alla fase patologica del contratto commerciale internazionale vedono misurato, nel corso qui descritto, l'istituto come disciplinato (e tipizzato) dal legislatore nazionale e dalle istituzioni permanenti di arbitrato. Come variazione sul tema ed appendice di studio è infine riservata una attenzione all'arbitrato, in specie internazionale, nell'ambito (del diritto) dello sport.

Prerequisiti

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea. Peraltro si segnala ancora l'aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali.

Contenuto dell'attività formativa

Il contenuto della attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

1. Arbitrato e istituti affini
 - 1.1. L'arbitrato in generale: definizione e fondamento dell'istituto
 - 1.2. Istituti affini
 - 1.3. Categorie di arbitrati
2. L'arbitrato internazionale ed estero
 - 2.1. L'arbitrato internazionale
 - 2.1.1. Analisi delle fonti dell'arbitrato internazionale e dei principi generali affermatasi nella prassi internazionale.
 - 2.1.2. La Model Law
 - 2.1.3. Arbitrato e commercio internazionale
 - 2.1.4. Esame della clausola arbitrale, anche come posizione di studio dell'arbitrato ad hoc e all'arbitrato amministrato
 - 2.1.5. Approfondimento dei regolamenti arbitrali internazionali
 - 2.1.6. La riforma italiana dell'arbitrato internazionale
 - 2.2. Dei lodi stranieri

2.3. La circolazione del lodo arbitrale ovvero del riconoscimento ed esecuzione di decisioni arbitrali straniere ed internazionali

2.4. Sguardo alle Convenzioni internazionali in materia di arbitrato: in particolare, la Convenzione di New York, del 1958, sul riconoscimento ed esecuzione dei lodi stranieri, la Convenzione di Ginevra, del 1961, sull'arbitrato commerciale internazionale, la Convenzione di Washington, del 1965, per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati

3. L'arbitrato nel diritto dello sport come variazione sul tema (tra teoria e pratica)

3.1. La risoluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in specie in ambito internazionale

Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento sono volta per volta indicati dal docente durante le lezioni. E' comunque garantita idonea pubblicità agli stessi per gli studenti non frequentanti.

Metodi didattici

I metodi didattici vedono il ricorso ad una didattica frontale (peraltro arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici) condotta con approccio seminariale. A ciò è unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili (tutti gli studenti sono così invitati a comunicare, quanto prima, una loro e-mail di riferimento).

Struttura della verifica di profitto

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte ed una prova orale, differenziate articolate a seconda che si tratti di studenti frequentanti (almeno i tre quarti dell'attività didattica frontale) oppure di studenti non frequentanti.

Descrizione della verifica di profitto

Dagli studenti, sia quelli frequentanti sia quelli non frequentanti, sono predisposti tre brevi papers su diversi argomenti tracciati dal docente e consistenti in 2.000 parole ciascuno, escluse le note e la bibliografia (ma, per i soli studenti frequentanti, è alternativamente possibile la predisposizione anche di due papers, su due differenti argomenti, consistenti in 3.000 parole ciascuno oppure, residualmente, di un paper, su un unico argomento, consistente in 6.000 parole, sempre escluse le note e la bibliografia). Al termine del corso è prevista la prova orale, che per gli studenti frequentanti verterà prevalentemente sulla discussione dei propri papers (o del proprio paper).

Lingue di insegnamento

Italiano (è inoltre fatto uso della lingua inglese per le particolari esigenze didattiche del corso).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

(Prof. ZAMUNER Enrico)

IUS/14

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie. Rendere possibile la percezione dell'esistenza, accanto all'ordinamento dello Stato, del diritto comunitario, come strumento di realizzazione del mercato interno (europeo). Ciò specialmente in vista della esatta comprensione della situazione dei singoli in relazione alle norme delle Istituzioni comunitarie, e quindi delle potenzialità e dei vincoli che da esse derivano per gli operatori economici del mercato rilevante.

Prerequisiti

Si presuppone la conoscenza della struttura dell'ordinamento italiano, dei procedimenti di formazione delle norme che lo compongono, e delle modalità di applicazione delle stesse. Sono necessarie anche nozioni elementari di diritto internazionale, ma queste potranno essere acquisite nelle lezioni introduttive oltre che, eventualmente, attraverso lo studio di un manuale della materia.

Contenuto dell'attività formativa

L'esposizione della materia si svolgerà in base al seguente schema:

Parte I: Storia e quadro istituzionale: Origini ed evoluzione delle Comunità europee. L'Unione Europea. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. Le relazioni esterne.

Parte II: L'ordinamento comunitario: Gli atti. La tutela giurisdizionale. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Parte III: Il mercato interno: La libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. La disciplina della concorrenza.

Testi di riferimento

TESAURO, Diritto comunitario, CEDAM, III ed., Padova 2003.
Eventuali altri testi verranno indicati all'inizio del corso.

Metodi didattici

Nell'esposizione della materia si farà continuo riferimento al Trattato istitutivo della Comunità europea e al Trattato sull'Unione Europea, nonché alla giurisprudenza.

Modalità d'esame

Esame orale.

Altre informazioni

Si consiglia l'utilizzo di un codice aggiornato che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

(Prof. VIANELLO Riccardo)

IUS/07

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base del sistema previdenziale pubblico e privato

Prerequisiti

Avere sostenuto l'esame di Diritto del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa

1. Evoluzione storica della previdenza sociale
2. Il sistema della previdenza sociale: previdenza pubblica e privata
3. Rapporto previdenziale e rapporto contributivo
4. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
5. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti
6. La tutela dei diritti in ambito previdenziale

Testi di riferimento

PERSIANI M., Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ultima edizione (lo studio del testo dovrà essere integrato con la lettura dei più recenti interventi normativi).

Metodi didattici

Lezioni e discussione di casi pratici.

Modalità d'esame

Orale.

DIRITTO FALLIMENTARE

(Prof. FERRATA Marsilio)

IUS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire gli strumenti concettuali per l'analisi del diritto della crisi dell'impresa.

Prerequisiti

Sono propedeutici gli esami di Istituzione di Diritto privato e di Diritto Commerciale. E' richiesta la conoscenza delle fonti e dei concetti fondamentali del diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa

La responsabilità. La concorsualità. Definizione delle procedure concorsuali. Elementi di storia. Sulla riforma allo studio. Le fonti. L'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi. L'amministrazione controllata. Il concordato preventivo. Il fallimento.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni e uno dei due testi seguenti: L. GUGLIELMUCCI, Lezioni di diritto fallimentare, Torino (G. Giappichelli editore), ultima edizione.

ovvero in alternativa:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, 3. Torino (UTET), ultima edizione, limitatamente alla trattazione riguardante le procedure concorsuali.

Metodi didattici

Lezione frontale con distribuzione di materiale didattico di approfondimento (sentenze, modelli di atti, brevi monografie); momenti di dibattito guidato su tesi contrapposte.

Struttura della verifica di profitto

Prova orale. Dopo aver compiuto il 30% del corso, e precisamente dopo aver esaminata l'amministrazione controllata, è prevista una prova scritta parziale.

Altre informazioni

Sono previste delle esercitazioni per l'esame di formule ricorrenti nelle procedure fallimentari.

DIRITTO PENALE

(Prof.ssa MENEGHELLO Martina)

IUS/17

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze della parte generale del diritto penale, con particolare attenzione alle tematiche più strettamente attinenti al diritto penale dell'economia. Nella seconda parte del corso verranno esaminate specifiche problematiche in materia di diritto penale del lavoro.

Prerequisiti

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE GENERALE:

Principi costituzionali in materia penale. - Nozione di reato - Delitti e contravvenzioni. - Soggetti (reato proprio, responsabilità delle persone giuridiche). - Struttura del reato. - Condotta. - Nesso causale. - Evento. - Imputabilità. - Dolo. - Preterintenzione. - Colpa. - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia. - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo. - Forme di manifestazione del reato. - Concorso di reati. - Cause di estinzione del reato e della pena. - Sistema sanzionatorio (pene, sanzioni sostitutive, misure di sicurezza).

PARTE SPECIALE:

Sicurezza sul lavoro. - Responsabile della sicurezza e datore di lavoro. - Delega di funzioni. - Contravvenzioni in materia di sicurezza e procedure estintive. - Profili penali della disciplina del rapporto con il lavoratore extracomunitario.

Testi di riferimento

Per la parte generale: codice penale aggiornato; PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2004.

Per la parte speciale: appunti delle lezioni. I non frequentanti sono pregati di contattare direttamente la docente.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

(Prof.ssa KLESTA Laurence)

IUS/02

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Conoscenza ed uso consapevole delle nozioni fondamentali del diritto privato utili alla comparazione giuridica

Apertura verso concetti giuridici stranieri

Capacità di consultare e utilizzare i testi normativi caratterizzanti le principali culture giuridiche (codice civile, case law...) nonché di orientarsi nei vari siti web di particolare interesse per lo studio dei vari sistemi giuridici (ad es: european and comparative private law page)

Prerequisiti

conoscenza di due lingue straniere

Contenuto dell'attività formativa

(1) La comparazione giuridica: definizione e obiettivo; (2) I grandi sistemi giuridici contemporanei: confronto famiglia romano-germanica e common law; (3) Applicazione concreta del metodo comparativo: trasferimento della proprietà e responsabilità civile.

Testi di riferimento

V. VARANO– V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Vol I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, Giappichelli, 2002;

R. DAVID – C. JAUFFRET-SPINOSI, *I grandi sistemi giuridici contemporanei*, 5°. ed. italiana a cura di R. SACCO, Cedam, 2004.

Metodi didattici

Didattica prevalentemente frontale con lucidi integrata –possibilmente- dallo studio di case studies e esercitazioni al fine di consentire un coinvolgimento funzionale alla materia.

Modalità d'esame

Prova scritta.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

(Prof. SCIMEMI Ettore)

IUS/05

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Introduzione al diritto dei principali contratti commerciali, della concorrenza e del mercato mobiliare.

Prerequisiti

Una buona conoscenza del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa

Nessuna indicazione.

Testi di riferimento

Renzo COSTI e Luca ENRIQUES, Il mercato mobiliare, in Trattato di diritto commerciale diretto da G. Cottino, Vol. VIII, Padova, Cedam, 2004

Gian Franco CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 1, Torino, UTET, ultima edizione (limitatamente alla disciplina della concorrenza)

Gian Franco CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 3, Torino, UTET, ultima edizione (limitatamente alla disciplina dei contratti, esclusi i contratti bancari e le operazioni parabancarie)

Metodi didattici

Lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale.

Altre informazioni

Si raccomanda l'attento studio delle principali disposizioni di legge e regolamentari citate nei testi di riferimento.

DIRITTO TRIBUTARIO

(Prof.ssa PRADOLINI Tiziana)

IUS/12

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è di consentire l'acquisizione delle nozioni giuridiche necessarie per l'interpretazione della normativa tributaria, in un'ottica di supporto alle imprese al corretto comportamento fiscale da assumere. A tal fine vengono fornite le nozioni essenziali per la corretta individuazione ed interpretazione delle disposizioni nonché le conoscenze degli schemi applicativi dei diversi tributi, con specifico riguardo all'individuazione dei soggetti passivi, agli adempimenti a loro carico, ai poteri degli uffici tributari e, più in generale, alla disciplina delle principali imposte.

Prerequisiti

E' indispensabile la conoscenza delle nozioni di base di diritto privato e di diritto pubblico nonché la conoscenza del diritto commerciale con specifico riguardo all'impresa ed alle società. Si rende pertanto necessario aver superato positivamente i relativi esami.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso ha per oggetto, da un lato, le regole fondamentali relative alla produzione ed applicazione delle norme tributarie (parte generale) e, dall'altro lato, le regole fondamentali

della tassazione del reddito (tenuto conto anche della riforma fiscale in atto) e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché dei tributi minori (parte speciale).

Più in dettaglio, verranno trattati i seguenti argomenti:

parte generale: Le fonti del diritto tributario. L'interpretazione e l'elusione delle norme tributarie. L'Amministrazione finanziaria nell'applicazione dei tributi. Gli adempimenti dei contribuenti e le dichiarazioni. Il controllo selettivo degli uffici, le acquisizioni dei dati, i riscontri formali e le indagini approfondite. L'esito del controllo: gli avvisi di accertamento e le argomentazioni probatorie dei vari tipi di evasione fiscale. La riscossione e il contenzioso tributario. La pluralità di "soggetti passivi" nell'applicazione dei tributi. Le sanzioni tributarie.

parte speciale: L'imposizione sul reddito. Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. La determinazione di IRPEF e IRES. Interconnessioni tra norme sostanziali e aspetti procedurali dell'imposizione sui redditi. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro. Tributi locali (ICI) e IRAP.

Testi di riferimento

Per la parte generale:

R. LUPI, Diritto tributario. Parte generale, Milano, Giuffrè, ult. ed. ovvero, in alternativa, G. FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Padova, CEDAM, ult. Ed.

Per la parte speciale:

R. LUPI, Diritto tributario. Parte speciale. I sistemi dei singoli tributi, Milano, Giuffrè, ult. ed., con esclusione della parte relativa alle "operazioni straordinarie"

Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni che consentano i necessari approfondimenti individuali.

Modalità d'esame

Esami orali.

Descrizione verifica profitto

Le domande verteranno sulle principali nozioni e temi trattati durante il corso.

Altre informazioni

Si richiede durante il corso (anche in aula) la costante consultazione diretta dei testi normativi richiamati, dimostrando alla prova d'esame di possedere adeguata capacità di individuazione e di reperimento dei riferimenti normativi.

A tal fine si consigliano, in alternativa, le seguenti raccolte:

MARINO, Codice tributario, Roma, ETI, ult. ed.

DI DIO - PEZZINGA - BAGLIONI, Il nuovissimo Codice Tributario, Piacenza, Casa Editrice La Tribuna, ult. ed.

Vecchio ordinamento

Come quello nuovo

ECONOMIA AZIENDALE

(Prof. CAPUZZO Angelo)

SECS-P/07

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Conoscere:

- a) La gestione, l'organizzazione e la rilevazione nell'azienda di produzione;
- b) I criteri per la formazione del bilancio ordinario di esercizio.

Prerequisiti

Conoscenza di nozioni di base di contabilità generale sistematica.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE PRIMA:

Introduzione all'Economia Aziendale; Le aziende: Le persone, l'attività economica, l'Economia aziendale. Gli Istituti le aziende. La struttura delle aziende: I modelli di rappresentazione delle aziende. L'assetto istituzionale. Le combinazioni economiche e l'assetto tecnico. Il Patrimonio.

L'economicità, il reddito e il capitale: Il principio di economicità. Il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento. Le sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione. La gestione: La gestione delle imprese. Cenni sulla contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

PARTE SECONDA:

Il Bilancio d'Esercizio i principi di base e generali: I principi e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio: aspetti generali. Rapporti tra criteri civilistici e criteri tributari. Il ruolo dei principi contabili. Il principio generale di rappresentazione "veritiera e corretta". Il principio di competenza: Interpretazione aziendalistica, civilistica e fiscale. Il principio di prudenza. Criteri di valutazione: I singoli criteri di valutazione: la nozione di costo; le plusvalenze, le minusvalenze le sopravvenienze attive e passive; Le immobilizzazioni materiali e i relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni Immateriali e i relativi ammortamenti; le immobilizzazioni finanziarie in particolare il criterio del patrimonio netto; le rimanenze e i beni fungibili (titoli); i crediti commerciali; i ratei e i risconti; i fondi passivi; le opere ad esecuzione pluriennale. Cenni sul controllo di gestione – Cenni sulla pianificazione strategico finanziaria nelle aziende.

Testi di riferimento

- a) Airoldi, Brunetti, Coda "Economia Aziendale" Edizioni Il Mulino: capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 18.
- b) Imerio Facchinetti "L'ABC del Bilancio" II° edizione IL SOLE 24 ore.

Metodi didattici:

Lezione frontale, uso di fotocopie di articoli di giornali economici, interventi esterni del mondo imprenditoriale.

Modalità d'esame

Esame orale con domande su argomenti del programma.

Altre informazioni

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2005. E' utile leggere un quotidiano economico. Didattica integrativa: Principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

(Prof. MARELLA Andrea)

SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sul vantaggio competitivo e sull'organizzazione aziendale per far loro comprendere come sia caratterizzata la realtà della piccola e media impresa, con una focalizzazione particolare sull'universo della filiera produttiva e dei sistemi produttivi locali. Vengono inoltre approfondite le tematiche dell'innovazione e dello sviluppo nuovo prodotto.

Prerequisiti

Conoscenza dei rudimenti teorici di economia aziendale.

Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa

- 1) risorse, competenze e vantaggio competitivo nella piccola e media impresa: il confronto tra i diversi approcci alla genesi/alimentazione del vantaggio competitivo,
- 2) elementi di organizzazione aziendale e loro contestualizzazione rispetto alla piccola e media impresa appartenente ad una filiera;
- 3) economia della conoscenza e processi di generazione dell'innovazione;
- 4) illustrazione degli elementi caratterizzanti il processo di sviluppo nuovo prodotto e approfondimento del concetto di "modularità".

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso

b) Sobrero M. (1999), *La gestione dell'innovazione. Strategia, organizzazione e tecniche operative*, Carocci Editore, Roma, (limitatamente ai capitoli 1, 4 e 5)

Per i non frequentanti:

a) Sobrero M. (1999), *La gestione dell'innovazione. Strategia, organizzazione e tecniche operative*, Carocci Editore, Roma, (limitatamente ai capitoli 1, 4 e 5)

Metodi didattici

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Modalità d'esame

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sul testo di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

(Prof. SANNA Stefano)

SECS-P/01

60 ore 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una introduzione generale all'economia politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea. Una attenzione particolare sarà rivolta ai rapporti tra l'economia ed il diritto. Obiettivo principale del corso è quello di aiutare lo studente ad apprendere un linguaggio preciso ed un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti ed interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica. Particolare importanza verrà data alla attiva partecipazione degli studenti ai seminari di approfondimento.

Contenuto dell'attività formativa

Concetti di base dell'economia

La domanda e l'offerta

L'elasticità della domanda e dell'offerta

Il comportamento del consumatore

Produzione ed organizzazione delle imprese

Analisi dei costi

Le forme di mercato: concorrenza, monopolio, oligopolio

La massimizzazione del profitto

Mercati dei fattori: lavoro, terra, capitale

Sistema fiscale e spesa pubblica

Misurazione dell'attività economica: la contabilità nazionale e il P.I.L.

La domanda e l'offerta aggregata

Il modello del moltiplicatore

La disoccupazione

La moneta e l'attività bancaria

La banca centrale e la politica monetaria

L'inflazione

Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio

L'integrazione europea.

Testi di riferimento

PAUL A. SAMUELSON - WILLIAM D. NORDHAUS, *Economia*, XVIIo edizione, McGraw-Hill.

Durante il corso saranno individuate delle letture integrative che potranno essere oggetto di specifici approfondimenti, seminari e/o tesine preparate dagli studenti e su cui potrà svolgersi l'esame.

Metodi didattici

Il corso si svolge mediante l'esposizione dei concetti fondamentali e con l'ausilio di lucidi ed esercitazioni. Alcuni argomenti verranno approfonditi con appositi seminari che saranno concordati con gli studenti frequentanti.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame consiste in un colloquio su tutto il programma. Gli studenti che avranno frequentato i seminari condurranno il colloquio finale avvalendosi anche dei risultati degli stessi seminari.

Altre informazioni

Al fine di agevolare lo studio, durante il semestre, gli studenti che lo vorranno potranno avere dei colloqui informali di verifica con il docente sulle parti di programma già svolto.

FINANZA AZIENDALE

(Prof. GOZZI Antonio)

SECS-P/09

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Introduzione degli studenti agli aspetti teorici e pratici (micro e macroeconomici) dell'Area Finanza al servizio dell'Impresa

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Presentazione e Obiettivi del Corso

Fondamenti della Finanza di Mercato

Ambiente finanziario internazionale e Globalizzazione dei Mercati

Scambi e Mercati: Aspetti Macroeconomici e riflessi Microeconomici

Mercati interni nazionali, Mercati integrati ed Euromercato

Mercato Unico Europeo, Unione Economico Monetaria ed Euro

Mezzi e modalità di Regolamento degli Scambi

Valori e Poteri d'Acquisto della Moneta

Strumenti Monetari di trasferimento nello Scambio

Strumenti e Prodotti di investimento e finanziamento

Mercato dei Capitali e Scambi Finanziari

Mercato Creditizio e Mercato dell'Intermediazione Finanziaria

Scambio Finanziario: Investimenti e Finanziamenti

Il Mercato e lo Scambio Valutario

Introduzione alla Finanza Aziendale

Cenni sull'Organizzazione dell'Impresa

Funzione Finanziaria e Funzione Amministrativa Contabile

Gestione Economica e Gestione Finanziaria

Aree decisionali della Funzione Finanziaria Aziendale

La Finanza Operativa d'Impresa

La Gestione Finanziaria Plurivalutaria dell'Azienda

Gestione Valutaria (Divise estere)

Gestione Corrente

La Gestione della Tesoreria in EURO e Divise estere
La Gestione della liquidità in EURO e Divise
La Gestione dell'indebitamento e dei Finanziamenti a breve
Gestione Immobilizzazioni ed Operazioni a Medio Termine
L'equilibrio fra Fonti e Impieghi
La Gestione Finanziaria Strutturale (Finanza strategica globale)
L'Equilibrio finanziario complessivo dell'Azienda
Interventi strutturali e funzioni di Capital Market

Testi di riferimento

Dispensa predisposta dal docente, Appunti dalle lezioni ed eventuali documenti consegnati di volta in volta. Eventuali altri testi integrativi, per un maggior approfondimento degli argomenti trattati o per adeguare le conoscenze di ciascuno studente alle esigenze del Corso, verranno segnalati dal docente durante le lezioni.

Metodi didattici

Essenzialmente le lezioni e le esercitazioni orali svolte in aula dal docente, alle quali gli studenti sono vivamente consigliati di partecipare per una migliore comprensione e preparazione nella materia.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

Esame orale alla fine del Corso, con domande aperte allo studente e relative risposte.

Altre informazioni

Ricevimento degli studenti, previo appuntamento di volta in volta, al termine delle lezioni (per l'orario del ricevimento consultare il sito di Facoltà).

INFORMATICA

(Prof. DEAMBROSIS Graziano)

ING-INF/05

15 ore – 2 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:

Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici

Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio

Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione

Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici

Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi.

Contenuto dell'attività formativa

Informatica di base

* Teoria

Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa

Rappresentazione delle informazioni

Modalità di funzionamento: istruzioni,

Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;

Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

* Aula informatica

Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore

Utilizzo dei dischetti e dell'HD

Organizzazione dei dati su HD e su dischetto

Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

I. Teoria

Elaborazione di testi non formattati e testi formattati

2Word processing

Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, É)

* Aula Informatica

Ms-Word: introduzione

Redazione di un documento e sua formattazione

Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.

Redazione di modelli

Foglio Elettronico

I. Teoria

Il foglio di calcolo: principi di funzionamento

Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico

Progetto di un foglio elettronico

Applicazione delle funzioni matematico

Applicazioni di funzioni statistiche

Grafici con il foglio elettronico

Applicazioni aziendali con foglio elettronico

* Aula Informatica

Introduzione all' Ms-Excell

Struttura di un foglio elettronico

Introduzione e gestione dei dati

Elaborazione dei dati

Formattazione di un foglio elettronico

Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino

Testi di riferimento

Collana ECDL:

Modulo 1 e 2: Concetti di base e Gestione dei file

Modulo 3: Elaborazione di testi

Modulo 4: Foglio Elettronico Apogeo, 2003.

Di consultazione:

Shelly, Cashman, Quasney. Excel 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

Metodi didattici

Lezioni in aula e laboratorio.

Tipo di esame

Prova pratica sul Computer.

INFORMATICA GIURIDICA

(Prof. GORGONI Guido)

IUS/20

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti elettronici per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni giuridiche.

Prerequisiti

Abilità informatiche di base. Si consiglia la propedeuticità degli esami di Informatica, Diritto pubblico e Diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa

1. Informatica giuridica. Storia, concetti, metodi, teorie:

Informatica giuridica cognitiva

Informatica giuridica documentale

2. Il reperimento elettronico delle informazioni giuridiche:

Ricerca cartacea e ricerca elettronica

Banche dati e sistemi documentari

Linguaggi e strategie di ricerca

3. Le banche dati giuridiche off-line:

Juris Data

4. Le banche dati giuridiche on-line:

Sistemi informativi di Camera e Senato

Gazzetta Ufficiale, Notarlex (Codici)

Consulta Online, Corte costituzionale, Giustizia amministrativa

Eur-Lex

CVRIA

ECHR-CEDH

Banche dati IDG/CNR

5. motori di ricerca, portali, indici:

Normeinrete

Cicerone

Infoleges

Testi di riferimento

Coloro che già ne fossero in possesso, possono utilizzare l'ultima edizione del manuale adottato lo scorso anno, vale a dire:

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, 3 ediz., CEDAM, Padova 2004

Per chi ancora deve procurarsi il testo, si consiglia invece:

R. BIN - N. LUCCHI, La ricerca dei dati giuridici. Guida pratica per le professioni legali, I Edizione, CEDAM, Padova 2005.

In questo caso, gli studenti dovranno integrare la parte introduttiva relativa alla storia e agli ambiti dell'informatica giuridica.

Per l'integrazione si consiglia la consultazione di uno dei seguenti testi:

- R. BIN-N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, 3 ediz., CEDAM, Padova 2004, CAP. 2

- R. Borruso, L'informatica del diritto, Giuffrè, Milano 2004, CAP. 1

(entrambi reperibili presso la biblioteca R. Meneghelli del dipartimento di diritto comparato e presso la biblioteca del CUR di Rovigo)

oppure:

- G. Oberto, Appunti per un corso di informatica giuridica, CAP. 1,

consultabile on-line alla URL:

<http://www.geocities.com/CollegePark/Classroom/6218/appunti/indice.htm>

Altri materiali verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto

Orale e pratica.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento si compone di due parti:

1) verifica orale relativa alla sezione teorica del corso;

2) verifica pratica al computer con uso delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni

Considerato il carattere strettamente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, essenziali ai fini della verifica del profitto, sono pregati di contattare il docente.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(Prof.ssa MANTOVANI Manuela)

IUS/01

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di avviare lo studente:

a) alla comprensione e ad un uso consapevole del linguaggio giuridico; alla capacità d'impiego dei principi fondamentali, dei concetti essenziali, delle strutture logico-giuridiche più abituali;

b) alla conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione dei conflitti in materia di interessi privati

c) alla capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi nel settore del diritto privato (Costituzione, Codice civile, principali leggi "speciali").

d) alla formazione di una competenza tecnico-giuridica per soggetti destinati ad operare nel settore privato dell'impresa.

Contenuto dell'attività formativa

Introduzione al diritto.

Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive. La tutela delle situazioni giuridiche.

L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.
I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.
L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti.
La proprietà. I diritti reali limitati. La comunione. Il possesso. Gli strumenti di tutela.
Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti.
(segue)Disciplina e vicende. Le garanzie.
Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi,efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.
Fonti non contrattuali di obbligazione.
L'illecito civile.
Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed.
Come utile strumento di verifica del percorso di studio e di apprendimento, si consiglia:
G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande per la didattica e l'autovalutazione, Cedam, ult. ed.
La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato, purchè di livello universitario e previo accordo con il docente.
Ai fini della preparazione non sono oggetto d'esame i Capitoli da 34 a 37, da 39 a 42, e 48 del Manuale. Debbono essere conosciuti per "nozioni fondamentali", il che significa comprendere la funzione di un certo istituto (cos'è e a che cosa serve) e quali ne sono gli effetti essenziali, gli argomenti trattati nei Capitoli 29, 41, 44, 45 e 46.
E' inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purchè aggiornato.

Metodi didattici

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di trasparenti (c.d.lucidi). Ove il numero di studenti lo consenta, sarà inoltre possibile organizzare gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici, attraverso la discussione di "casi" pratici.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e orale

Descrizione verifica profitto

L'esame è articolato in una prova scritta di ammissione, consistente in 5 domande brevi, seguita da una prova orale. Per coloro che frequentano è tuttavia prevista la possibilità di sostenere l'esame attraverso due sole prove scritte: una intermedia, circa a metà corso, e una al termine delle lezioni, alla quale possono accedere soltanto coloro che hanno superato la prova di verifica intermedia.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze politiche, che non transitano alla laurea triennale sono liberi di scegliere tra nuovo e vecchio programma (quello indicato nel bollettino 2000/2001 e precedenti), previa comunicazione al docente al momento della prova orale. La prova scritta verterà invece su domande comuni ad entrambi i programmi.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Prof.ssa BENAZZO Antonella)

IUS/09

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'economia (curr. Impresa)*

Obiettivi formativi

il corso di propone di fornire la conoscenza degli elementi istituzionali di base dell'ordinamento giuridico italiano, in particolare per i profili del sistema delle fonti del diritto e dell'organizzazione istituzionale dello Stato, al fine di stimolare una comprensione critica delle dinamiche sottese ai principali fenomeni del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

Il programma del corso sarà articolato nelle seguenti parti tematiche:

- l'organizzazione dei rapporti fra l'ordinamento italiano e l'ordinamento internazionale, con particolare riferimento al fenomeno dell'integrazione europea;
- il sistema delle fonti normative; la disciplina delle libertà individuali e collettive;
- profili organizzativi e funzionali degli organi costituzionali (Capo dello Stato, Governo, Parlamento, Corte costituzionale);
- e autonomie politiche territoriali, particolarmente dopo la riforma costituzionale del 2001.

Testi di riferimento

A. Barbera, C. Fusaro "corso di diritto pubblico", Bologna, Il Mulino, 2004

Dato il costante aggiornamento cui è soggetta la materia, il docente si riserva di indicare ulteriori riferimenti bibliografici durante il corso.

Metodi didattici

Nel corso delle lezioni gli studenti saranno invitati ad intervenire attivamente mediante discussioni guidate su letture tematiche e casi giurisprudenziali.

Per l'esposizione dei contenuti della materia, si farà ricorso all'ausilio di lucidi e ai supporti informatici offerti dai siti web curati dalle principali istituzioni pubbliche.

Struttura della verifica del profitto

L'esame sarà orale.

Per gli studenti frequentanti saranno previste due prove scritte intermedie dirette non solo alla verifica dell'apprendimento ma anche allo stimolo di una preparazione costante in parallelo con la frequenza. Il superamento delle prove intermedie consentirà la registrazione del voto finale, ovviamente determinato dalla media delle valutazioni ottenute, fatta salva la possibilità di sostenere una prova orale integrativa.

Altre informazioni

Gli studenti che devono preparare una prova integrativa per la convalida dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico sostenuto nell'ambito del corso di diploma, possono utilmente preparare il capitolo XII (Gli ordinamenti regionali e locali) del Corso di diritto pubblico, a cura di A. Barbera e C. Fusaro, Bologna, 2004, pp. 301 ss.

LINGUA FRANCESE

(Prof. STECCA Luciano)

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti

Conoscenza del Francese Fondamentale.

Contenuto dell'attività formativa

Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.

Studio lessicale e morfosintattico dei testi.

Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 1 (con il Cahier d'exercices), Paris, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo semplice, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

LINGUA FRANCESE II

(Prof. STECCA Luciano)

L-LIN/04

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 2 (con il Cahier d'exercices), CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto

La prova scritta comprende un esercizio grammaticale del tipo a "completamento di frase". La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

Lingue di insegnamento

Francese.

LINGUA INGLESE

(Prof. DE MARTINO Giovanni)

L-LIN/12

60 ore – 8 crediti (1° anno)

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

La conoscenza della lingua dev'essere intesa sia come capacità di elaborare proprie idee in termini linguistici per gli altri sia di comprendere le idee in termini linguistici provenienti dagli altri. L'insegnamento della Lingua Inglese, perciò, mira a sviluppare negli studenti quelle capacità bio-mentali grazie alle quali essi possano pensare nella lingua inglese per risolvere i

problemi di comunicazione sociale ed acquisire tutte le informazioni tecniche per affrontare la traduzione dei registri linguistici di tipo economico, giuridico, politologico, sociologico, ecc., nella, e dalla, lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa

I contenuti del Corso sono organizzati in livelli di conoscenza pratica relativa alle seguenti informazioni:

- a) conoscenza degli elementi grammaticali in uso sia in Gran Bretagna che negli Stati Uniti;
- b) Varietà linguistiche in G.B e negli Stati Uniti: i linguaggi economici, giuridici, sociologici, amministrativi, ecc., caratterizzanti la lingua inglese.
- c) Traduzioni in e dall'inglese relative ai registri linguistici descritti nel punto b).

Testi di riferimento

G. DE MARTINO, *Il ruolo della grammatica nell'apprendimento delle lingue*, Cleup, Padova 2001.

G. DE MARTINO, *Teorie della traduzione: dall'approccio letterario all'approccio cibernetico*, Cleup, Padova 1997.

G. DE MARTINO, *English Throughout Englishes: Translation Practice*, Dispensa 2001.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

L'esame si svolge in due momenti successivi, entrambi tendenti a valutare le capacità di parlare, di capire, di leggere, di scrivere, nella lingua straniera. A tale scopo gli studenti devono affrontare un esame di dettato su argomenti economici, o giuridici, o politologici, o sociologici, o amministrativi, insieme ad una breve e semplice composizione su argomenti di attualità, per dimostrare la loro capacità di capire la, e di scrivere nella, lingua straniera; e successivamente un esame orale durante il quale dovranno discutere in inglese, in termini illustrativi e critici, i contenuti dei testi consigliati.

LINGUA INGLESE II

(Prof.ssa TUCCIO Tiziana)

L-LIN/12

30 ore – 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Titolo del corso: 1945-2000: il Regno Unito dal Declino del Colonialismo alla Risposta delle Colonie.

Prerequisiti

Il livello richiesto è almeno intermedio; ai principianti assoluti vengono comunque fornite tutte le informazioni necessarie per acquisire, attraverso una grammatica appropriata, il livello adeguato a sostenere l'esame

Metodologie

le lezioni si basano soprattutto sulla metodologia frontale; verranno analizzati tutti i brani di lettura durante le lezioni che saranno svolte in lingua inglese, esercitando le quattro abilità di lettura, ascolto, produzione orale e , dove possibile, quella scritta

Obiettivi e contenuto dell'attività formativa

Il corso ha l'obiettivo di consolidare la competenza linguistica attraverso la lettura, l'analisi testuale e l'interpretazione di testi appartenenti legati all'argomento delle scienze politiche. In particolare, le lezioni prevedono l'analisi di testi di varia tipologia mirati ad una riflessione socio-politica tra passato e presente. Una parte delle lezioni sarà dedicata alla trattazione di brani letterari, rappresentativi della storia e della letteratura post-coloniale nel Regno Unito a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri. A questo proposito verrà fornita la bibliografia dalla docente stessa durante la prima lezione del corso.

Durante le lezioni saranno fornite notizie biografiche sugli autori dei testi citati e sullo specifico background storico, politico e sociale cui essi appartengono. Fotocopie dei brani presi in considerazione saranno rese disponibili nel corso delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

L'esame sarà strutturato come segue:

- una prova scritta (propedeutica a quella orale) basata sulla somministrazione di un testo in lingua inglese simile a quelli analizzati durante il corso, accompagnato da alcune domande di comprensione generale, specifica e di rielaborazione personale.
- una prova orale consistente in una breve discussione in lingua inglese, relativa ad una scelta di brani analizzati durante il corso

SOCIOLOGIA

(Prof. FERRARI Fabrizio)

SPS/07

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Introduzione alla sociologia e ai suoi concetti fondamentali e ai suoi metodi di ricerca.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Il concetto di società e lo studio della società nella storia. Il positivismo e le origini della sociologia, Auguste Comte, le scienze sociali, Karl Marx, Emile Durkheim, Max Weber, la ricerca sociologica, metodi, strumenti, tecniche e finalità. I concetti fondamentali della sociologia: Status, ruolo, mobilità, gruppo sociale, leadership, le relazioni sociali, il campo relazionale, il sociogramma, la socializzazione, la cultura, le norme, i valori, il conflitto sociale, la devianza, le istituzioni, il lavoro, le teorie dell'organizzazione, la socializzazione, il mutamento sociale, la famiglia. I problemi della società contemporanea.

Testi di riferimento

A. Giddens – *Fondamenti di Sociologia* – Il Mulino – Bologna 2000.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto

Esami orali.

Descrizione verifica profitto

Gli esami verteranno sugli argomenti trattati durante le lezioni del docente e sul contenuto del testo di riferimento.

Altre informazioni

Si suggerisce allo studente la frequenza delle lezioni per un più facile apprendimento della materia.

STATISTICA

(Prof. BORGONI Riccardo)

SECS-S/01

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso di statistica mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e un'introduzione ai software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. L'approccio si fonda sulle moderne metodologie della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-aziendale e alle problematiche gestionali.

Contenuto dell'attività formativa

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. Misure di posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.
2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit. Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.
3. Il modello lineare. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Analisi dei residui. Stepwise regression.
4. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

Testi di riferimento

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.
GUSEO, R. (2002). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: seminari ed esercitazioni, CEDAM, Padova.
PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Monduzzi, Milano.

Testi di consultazione:

PICCOLO, D. (2000). Statistica, IL MULINO Bologna (seconda edizione)

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano

STATGRAPHICS (1998). Versione 4.0, Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Modalità d'esame

Prova scritta.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

(Prof. BAMBI Federigo)

IUS/19

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema delle fonti del diritto, mostrando la vicenda codificatoria europea nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti qualificanti del codice civile italiano del 1942.

Contenuto dell'attività formativa

Saranno trattati i seguenti temi:

Cesare Beccaria e il "Dei delitti e delle pene", la "Riforma criminale" di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.

All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.

Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello.

All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori.

Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico. La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo. Le scuole dei glossatori e dei commentatori. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.

Il sistema delle fonti nell'età del cosiddetto 'particolarismo giuridico'. Il caso della Toscana nel 'Discorso primo' di Pompeo Neri. Il caso di Venezia.

L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.

Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf e Thomasius. Leibniz e Wolf. Domat e Pothier.

L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le "Leggi e costituzioni di sua maestà", il "Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi". Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il progetto di Pompeo Neri.

All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone:

la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
La genesi del codice civile del 1865 e la sua struttura sistematica. La società civile italiana dell'Ottocento e gli esordi della critica "sociale" rivolta a taluni aspetti del codice civile. Codice e immobilismo sociale: il "mezzo secolo senza riforme".
I codici della Sinistra: il codice di commercio ed il completamento del processo di codificazione liberale con il codice penale Zanardelli.
L'iter formativo del codice civile del 1942. Gli interventi di Betti, Scialoja e Filippo Vassalli. I criteri ispiratori e la suddivisione in sei libri.

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffré, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282;

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffré, 2001, pp. 124.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

TEORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

(Prof. GUARINI Michele Guarini)

SECS-P/10

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire principi e strumenti per inquadramento teorico e per lo sviluppo concettuale e metodologico dell'organizzazione del fattore lavoro nelle aziende, con particolare riferimento alle aziende-imprese.

Prerequisiti

Conoscenze di base di economia e dei fondamentali principi e modelli dell'economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si articola in quattro linee di sviluppo cognitivo:

- 1) Inquadramento scientifico e sviluppo storico dell'approccio disciplinare al problema organizzativo;
- 2) Le scuole di pensiero nello sviluppo della teoria dell'organizzazione;
- 3) Dalla teoria all'applicazione dell'organizzazione del lavoro nell'azienda e nell'azienda-impresa;
- 4) I concetti, le chiavi interpretative e le metodiche dell'analisi e dell'intervento organizzativo.

Testi di riferimento

Manuale di organizzazione aziendale, vol. I, *Le teorie dell'organizzazione*, Torino, UTET, 1996.

Metodi didattici

Oltre agli indispensabili moduli dedicati alla trasmissione delle conoscenze di base, la didattica del corso è connotata dall'interazione sistematica docente/studenti attraverso basata su case-incident e su esemplificazioni che consentono il riscontro in contraddittorio attivo dei concetti e dei metodi appresi.

Struttura della verifica di profitto

è prevista solo una prova finale in forma orale che mira ad accertare l'effettivo incardinamento delle conoscenze relative all'organizzazione del lavoro nel bagaglio culturale e scientifico dello studente, anche mediante la proposta e la discussione di casi concreti.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

IUS/20

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia (curr. Impresa)

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici e metodologici per la comprensione del linguaggio e dei concetti giuridici.

Prerequisiti

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e sintesi

Contenuto dell'attività formativa

1. Elementi e struttura del diritto:

(a) Fonti del diritto: concetto di fonte giuridica, normative sulle fonti, dottrina giuspositivistica delle fonti e codificazione; sistemi di civil law e sistemi di common law (cenni)

(b) Soggetti della comunità giuridica, principi dello stato di diritto e principi dello stato costituzionale

(c) Norma giuridica: struttura, validità, effettività

(d) Ordinamento giuridico: struttura e teorie

(e) "Crisi" delle fonti giuridiche e trasformazione della legge

2. L'applicazione del diritto e l'interpretazione giuridica

(f) significati di "interpretazione" nell'ambito giuridico

(g) canoni interpretativi

(g) teorie dell'interpretazione (cenni)

3. Attività seminariale (facoltativa) sul tema «Diritto ed economia: prospettive di integrazione». Il seminario prenderà in esame alcuni aspetti della teoria dell'interpretazione giuridica sviluppata nel quadro dell'analisi economica del diritto.

Testi di riferimento

1. M. BARBERIS, *Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica*, Giappichelli, Torino 2003, pp. 101-200; 253-302; materiali predisposti dalla docente; passi scelti da H. Kelsen, H.L.A. Hart, A. Ross (i testi, disponibili presso la biblioteca della sede di Rovigo, saranno indicati con precisione nel corso delle lezioni e via web)

2. M. BARBERIS, *Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica*, Giappichelli, Torino 2003, pp. 201-252; materiali predisposti dalla docente.

3. F. DENOZZA, *Norme efficienti. L'analisi economica delle regole giuridiche*, Giuffrè, Milano 2002 (le parti indicate durante il seminario); altri brevi saggi indicati dalla docente, nel corso delle attività seminariali, ai fini della stesura di brevi rielaborazioni scritte ad opera degli studenti.

In alternativa al seminario: A. BELVEDERE, *Il linguaggio del codice civile: alcune osservazioni*, in «Rivista critica del diritto privato», 3, 1985, pp. 253-300; U. SCARPELLI, *La definizione nel diritto*, in U. SCARPELLI-P. DI LUCIA (a cura di), *Il linguaggio del diritto*, LED, Milano 1994, pp. 311-323; G. TARELLO, *Linguaggio descrittivo e linguaggio precettivo nei discorsi dei giuristi*, in U. SCARPELLI-P. DI LUCIA (a cura di), *Il linguaggio del diritto*, LED, Milano 1994, pp. 349-365

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto del videoproiettore. L'attività seminariale facoltativa richiederà l'elaborazione di una relazione su materiali indicati dalla docente.

Struttura verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La verifica di profitto è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà.

L'indirizzo e-mail è: elena.pariotti@unipd.it

I materiali utilizzati durante le spiegazioni ed i materiali predisposti dalla docente ad integrazione del manuale adottato saranno resi disponibili via web, nella pagina personale della docente, presso l'indirizzo:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/pariotti/materiali.htm>

Parte Quarta
Corsi di laurea Specialistiche

INSEGNAMENTI ATTIVATI (Sede di PADOVA) (in ordine alfabetico)

La lingua d'insegnamento, se non diversamente specificato, è l'italiano.

ANALISI DEI CONTENUTI E DEGLI EFFETTI COMUNICATIVI

SPS/08

(Prof. STELLA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire strumenti per l'analisi tecnica dei processi comunicativi di massa, con particolare riguardo alle diverse fasi che sovrintendono alla produzione, al confezionamento e alla ricezione dei messaggi. Speciale attenzione verrà prestata alla ricerca nell'ambito dell'informazione e dei newsmidia.

Prerequisiti:

Aver frequentato entrambi i moduli di Sociologia delle comunicazioni di massa nel Corso di Laurea di base (triennale)

Contenuto dell'attività formativa:

1. Metodologie di base per lo studio di newsmaking, content analysis, audience studies e osservazione etnografica del consumo.
2. Studio di un caso applicato alla struttura delle fonti di informazione utilizzate dai newsmidia.
3. Esercitazioni guidate su uno dei temi sviluppati durante le lezioni.

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno:

CASSETTI F., di CHIO F., *Analisi della televisione*, Bompiani, 2000. Appunti dalle lezioni.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti):

CASSETTI F., di CHIO F., *Analisi della televisione*, Bompiani, 2000

Un libro a scelta tra:

SEMPRINI A, *Analizzare la comunicazione*, Angeli, 1997

BOSSI V., *Auditel: un sistema aperto*, Marsilio, 2003

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta e orale

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): L'accertamento è legato all'esercitazione e ad una discussione orale.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): l'accertamento avviene attraverso una prova orale.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni

ANALISI STATISTICA DEI DATI PER LA RICERCA SOCIALE APPLICATA

SECS-S/05

(Prof. FABBRIS Luigi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Il corso è mutuato dalla facoltà di Scienze Statistiche, prof. L. Fabbris

ANTROPOLOGIA SOCIALE

M-DEA/01

(Prof. MARAZZI Antonio)

Il corso è mutuato dalla facoltà di Psicologia.

ARTE E SOCIETÀ

SPS/08

(Prof.ssa VERDI Laura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato

Obiettivi formativi:

- 1) La comprensione dell'arte come sistema aperto.
- 2) L'analisi dei contesti di produzione dell'arte.

Prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Sociologia della conoscenza o Sociologia dei processi culturali. Possedere almeno una preparazione di base nel campo dell'arte e della filosofia.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) La Sociologia dell'Arte: aspetti e problemi.
- 2) La specificità degli studi sociologici dell'arte rispetto alla tradizione storico-estetica.
- 3) Rapporti tra cultura, arte e società.
- 4) I benefici dell'interdisciplinarietà.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

M. Tessarolo, (2003) *La poesia tra individuo e società*, Padova, Unipress (3 capp. a scelta).

D. Bertasio, (2003) *Solitudine e condivisione nell'arte*, Napoli, Liguori (3 capp. a scelta).

Per i non frequentanti: I due testi per intero.

Metodi didattici:

Lezioni frontali che richiedono un vivo scambio dialettico con gli studenti. Uso di strumenti multimediali.

Modalità d'esame:

Orale

Altre informazioni:

Saranno fornite agli studenti all'inizio del corso.

COMUNICAZIONE E PERSUASIONE

M-PSI/05

(Prof. ARCURI Luciano)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Il corso é mutuato dall'insegnamento omonimo tenuto presso la Facoltà di Psicologia (Laurea in Scienze Psicologiche, Sociali e del Lavoro).

COMUNICAZIONE PUBBLICA E MARKETING SOCIALE

SPS/08

(Prof.ssa BERTOLO Maria Carla)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi:

Mi propongo di fornire gli elementi conoscitivi per comprendere, in generale, il contesto di sviluppo e le specificità della comunicazione pubblica e delle sue articolazioni, con l'approfondiremo dell'impatto della disciplina nella definizione della sfera pubblica e delle dinamiche di cittadinanza.

Analizzeremo in seguito gli aspetti sociali organizzativi e strumentali della comunicazione pubblica istituzionale e del marketing sociale sia dal punto di vista della produzione di legami sociali che dell'impatto delle tecniche di realizzazione.

Contenuto dell'attività formativa:

- Comunicazione pubblica tra partecipazione e cittadinanza;
- Articolazioni e le tipologie, nel contesto sociale e istituzionale;
- Comunicazione istituzionale, comunicazione organizzativa, comunicazione sociale e marketing sociale;
- Strategie e strumenti dell'azione comunicativa e del marketing sociale.

Testi di riferimento:

Un manuale a scelta tra:

- Faccioli F., Comunicazione pubblica e cultura del servizio, Carocci, Roma, 2000; oppure - Grandi R., La Comunicazione Pubblica, Carocci, Roma 2001.
- Bosco Nicoletta, Dilemmi del welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica, Guerini & Associati, Milano, 2002.

Inoltre, un testo a scelta tra:

- Gadotti G., La comunicazione sociale. Soggetti, strumenti e linguaggi, ed. Arcipelago, Milano, 2001.
- Kotler P., Andreasen A.R., Marketing per le organizzazioni non profit, Il Sole 24 Ore, 1996.

Metodi didattici:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente e discussioni di eventuali materiali di approfondimento prodotti dagli studenti.

Modalità d'esame:

Per gli studenti frequentanti: esame orale sui testi concordati con la docente.

Per gli studenti non frequentanti: esame orale. Oltre uno dei due manuali consigliati e al testo di Bosco N. portare uno dei testi a scelta.

CONDIZIONE CARCERARIA E PREVENZIONE DELLA DEVIANZA

SPS/12

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*
Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

Obiettivi formativi:

Acquisire strumenti e modelli interpretativi che consentano di mettere in relazione l'analisi della crisi che caratterizza oggi l'istituzione penitenziaria con la prospettiva dello sviluppo di nuovi riferimenti di interpretazione e gestione dei fenomeni devianti, con particolare attenzione alla tecniche di nuova prevenzione.

Prerequisiti:

Disporre di una consistente base formativa in sociologia generale e in metodologia. Avere acquisito gli elementi fondamentali della sociologia del diritto e della devianza. Possedere elementi di criminologia.

Contenuto dell'attività formativa:

- Origini, evoluzione e attuali funzioni dell'istituzione carceraria.
- Le caratteristiche principali dell'ambiente carcerario: Le condizioni di vita, i sistemi di relazione, la cultura carceraria, i principali problemi, le tecniche di adattamento, i rapporti con l'esterno. Le prospettive di reinserimento.
- I diritti dei detenuti nella logica dei diritti umani.

- Le politiche di nuova prevenzione nel quadro dell'evolversi delle politiche di controllo sociale.
- La prospettiva di una prevenzione della devianza e dei sentimenti di insicurezza, intesa come connessa a una riqualificazione delle politiche di sicurezza sociale e orientata al progressivo ridimensionamento della pena detentiva.

Testi di riferimento:

Mosconi G., Sarzotti C. (a cura di) *Antigone in carcere. Terza inchiesta sulle carceri italiane*, Carocci, Roma, 2004.

Mosconi G. *Dentro il carcere, oltre la pena*, Cedam, Padova, 1998

Carrer F. *Sicurezza in città e qualità della vita*, Ed Libertà, Roma, 2000.

Metodi didattici:

Lezioni introduttive per sezioni tematiche. Assegnazione di materiali di lettura individuali e di gruppo, differenziati ma comunicanti per omogeneità tematica. Svolgimento di brevi relazioni critiche sui temi proposti, anche in forma scritta. Discussioni di gruppo.

Modalità d'esame:

Gli interventi alle discussioni e gli "short papers" (non più di 2) prodotti durante in corso verranno valutati al fine dei risultati del corso stesso. In caso di insufficienza o di non soddisfazione per il livello raggiunto, si potrà dare luogo ad un colloquio orale integrativo e conclusivo.

Altre informazioni:

Sono previsti seminari integrativi con esperti esterni e docenti di altre università. Sono altresì previste brevi esperienze sul campo, così come le tematiche del corso potranno costituire la cornice per l'attivazione di stages.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SECS-P/02

(Prof. BOSELLO Franco)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente:

- gli obiettivi e le politiche di attuazione della cooperazione internazionale per lo sviluppo;
- il ruolo della cooperazione bilaterale e multilaterale nella promozione dello sviluppo;
- una visione d'insieme della cooperazione in atto nell'attuale processo di globalizzazione, con particolare riferimento ai canoni paradigmatici dello sviluppo umano.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

1. la cooperazione allo sviluppo come bene pubblico internazionale;
2. gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo e relativi modelli interpretativi;
3. la cooperazione allo sviluppo dei Paesi e degli Organismi internazionali;
4. la cooperazione allo sviluppo come bene collettivo internazionale: ruolo essenziale dell'operatore pubblico internazionale;
5. politiche di cooperazione per la crescita economica e lo sviluppo umano;
6. il Patto di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
7. le sfide prioritarie per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
8. superare le barriere strutturali che impediscono la crescita, per raggiungere gli obiettivi;
9. il contributo dei Paesi ricchi al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Testi di riferimento:

1. Bosello F., "Cooperazione internazionale per lo sviluppo umano", in "I Temi", n. 24 (giugno 2001), pp. 41-82.
2. Guerrieri P. e Padoan P. C., "La Cooperazione Internazionale e il ruolo dei regimi macroeconomici", in "L'Economia politica della cooperazione internazionale", pp. 15-43, Franco Angeli, 1988.
3. Cohen B. J., "Il debito globale: perchè la cooperazione è così difficile?", in "L'Economia politica della cooperazione internazionale", pp. 69-91, Franco Angeli, 1988.
4. Guerrieri P., "Beni pubblici, preferenze collettive e offerta di protezione", in "Concorrenza imperfetta e politiche commerciali", pp. 104-109, Franco Angeli, 1989.
5. UNDP, "Rapporto 2003 su LO SVILUPPO UMANO. Le azioni politiche contro la povertà", Rosenberg & Sellier, Torino, 2003 (fino a pag. 190 ed esclusi i capp. 4, 5, 6 e 7).

I testi 1, 2, 3 e 4 saranno reperibili sottoforma di dispensa presso la copisteria della biblioteca.

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonchè lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;

per i non frequentanti, una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

COSTRUZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO EUROPEO

SPS/04

(Prof. *RICCAMBONI Gianni*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di stimolare la riflessione critica sui processi di integrazione politica dell'UE.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà le problematiche relative a:

- 1) l'integrazione politica dell'UE
- 2) il deficit democratico delle istituzioni europee
- 3) la costituzionalizzazione dei diritti di cittadinanza nell'UE
- 4) il problema dell'identità politica europea
- 5) la costruzione di una sfera pubblica europea

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- 1) W. Privitera, *Sfera pubblica e democratizzazione*, Bari-Roma, Laterza, 2001.
- 2) J. Ziller, *La nuova Costituzione europea*, Bologna, Il Mulino, 2004.

I non frequentanti devono portare all'esame anche un altro testo da scegliere tra:

- AAVV, *Sfera pubblica e Costituzione europea*, Roma, Carocci, 2002;
- F. Cerutti, E. Rudolph (a cura di), *Un'anima per l'Europa. Lessico di un'identità politica*, Pisa, Edizioni ETS, 2002.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale; i frequentanti sono tenuti a preparare una tesina su un argomento da concordare con il docente.

CRIMINOLOGIA E SOCIETÀ

SPS/12

(Prof. PISAPIA Gianvittorio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Finalità del corso

L'insegnamento intende costituire un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

Programma del corso

Il programma del Corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Bibliografia dell'esame

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (1995). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Coco M., Micheluzzi F., Pisapia G.V. (2003). "Criminologia. Norme e regole". Utet libreria, Torino.

Modalità dell'esame

Gli esami sono previsti in forma orale. Non e' necessaria la prenotazione.

Altre informazioni

Ricevimento studenti: il ricevimento si tiene presso il Dipartimento di Sociologia.

CULTURAL STUDIES - AVANZATO

SPS/07

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Cultural Studies (modulo A) della laurea specialistica in Comunicazione delle organizzazioni complesse.

Testi di riferimento:

Programma Cultural Studies (Avanzato) per 4 crediti:

Da G. Guizzardi (a cura), *La scienza negoziata*, il Mulino, 2002: il saggio introduttivo di Guizzardi, *La negoziazione della scienza nello spazio pubblico*, più altri due saggi a scelta.

Da G. Guizzardi (a cura), *Star bene*, il Mulino, 2004: il saggio di Guizzardi, pp. 121-168 più un altro a scelta.

Da Garelli, Guizzardi, Pace (a cura), *Un singolare pluralismo: il saggio di Guizzardi, La pluralità dei pluralismi*.

Nota: coloro che intendono sostenere un ulteriore esame per altri 2 crediti aggiuntivi contattino il docente.

DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI

IUS/07

(Prof. ZILIO GRANDI Gaetano)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Programma del corso:

Introduzione al corso

Evoluzione storica dei diritti sociali.

L'ambito territoriale dei diritti economici e sociali: Italia, Europa e "globalizzazione".

Le fonti dei diritti economici e sociali.

Le fonti internazionali.

Le fonti comunitarie.

Le fonti nazionali.

Legge e contrattazione collettiva.

Il ruolo delle parti sociali. Concertazione e risanamento della finanza pubblica (rinvio).

Il contratto individuale (cenni e rinvio).

La categoria dei diritti sociali
I diritti di partecipazione.
Il diritto al lavoro.
Il diritto della sicurezza sociale. Assistenza, previdenza e Welfare State.
Il diritto del lavoro e i diritti dei lavoratori.
Quanti lavoratori e quanti lavori? Autonomia, subordinazione, parasubordinazione. Il lavoro a progetto.
Verso un pluralità di diritti del lavoro? Cenni alle riforme in atto e rinvio.
Le diverse categorie di lavoratori destinatarie di disposizioni particolari.
Le donne.
I minori.
I disabili.
I lavoratori espulsi dal processo produttivo. Licenziamenti collettivi: dai licenziamenti impossibili ai licenziamenti ad libitum dell'impresa? Lo strumento del trasferimento d'azienda tra esternalizzazioni e appalti.
Il problema dei pensionati.
Le (innumerevoli) riforme delle pensioni.
Le imprese e i datori di lavoro con obblighi e diritti peculiari.
Le organizzazioni di tendenza.
Le imprese non profit e il volontariato.
Il mercato del lavoro e le sue riforme
Dal collocamento come funzione pubblica alla privatizzazione della mediazione di manodopera.
Lavoro temporaneo e rottura dello schema classico del contratto di lavoro.
L'intermediazione di manodopera e la somministrazione: il lavoro come merce?
Le nuove tipologie lavorative. Dalla tradizionale dicotomia locatio operis e operarum al supermercato dei lavori.
I diritti dei lavoratori di partecipazione nell'impresa, in Italia e in Europa
Partecipazione economica.
Partecipazione alle decisioni.
Partecipazione alla gestione.
Diritti di informazione, individuali e sindacali.
I diritti delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.
La struttura del sindacato e la struttura della contrattazione collettiva.
Contratto collettivo e contrattazione collettiva.
Il rapporto tra livelli contrattuali. Impresa versus categoria = contatto individuale.
Il problema dei soggetti contrattuali.
Rappresentanza e rappresentatività. La prospettiva comunitaria. Dal Trattato alla Carta dei diritti di cittadini europei, alla nuova Costituzione. La collocazione dei diritti sociali.
Dall'art. 19 St. lav. al sindacato comparativamente (più) rappresentativo.
Il ruolo del sindacato nelle moderne relazioni industriali. Concertazione, dialogo sociale e poteri di veto.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e un capitolo a scelta del Manuale di cui al punto successivo.

Per i non frequentanti: M. Roccella, Manuale di diritto del lavoro, Torino, 2004.

Ricevimento studenti: prima e dopo le lezioni, dal lunedì al mercoledì o previo appuntamento a ziliogra@unive.it.

DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA EUROPEA

IUS/09

(Prof. ZAVVARIA Giuseppa)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Contenuto dell'attività formativa:

1. Cittadinanza e costruzione dell'identità europea: la nozione di cittadinanza europea dal trattato di Maastricht alla Carta di Nizza verso la "Costituzione" europea.
2. Il processo di costituzionalizzazione dei diritti fondamentali nell'Ue: aspetti teorico-giuridici.

Testi di riferimento:

1. Aa.Vv., Cittadinanza e identità costituzionale europea, il Mulino, Bologna 2001. Le parti seguenti: pp. 13-25; 27-104; 105-182.
2. G.F. Ferrari, I diritti fondamentali dopo la carta di Nizza, CEDAM, Padova 2001. Le parti seguenti: pp. 1-121; pp. 175-210. I non frequentanti devono preparare anche le pp. 217-238.

DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

IUS/20

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace
Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è l'approfondimento, sotto il profilo filosofico e teorico-giuridico, di alcuni problemi concernenti l'internazionalizzazione dei diritti umani. L'attività formativa mira a sviluppare negli studenti abilità critiche ed argomentative.

Prerequisiti

I contenuti proposti presuppongono la conoscenza delle principali caratteristiche relative alla nozione giuridica di diritti umani, ai processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano degli ordinamenti sovranazionale ed internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

- 1) La società internazionale come contesto di giustizia. La cooperazione internazionale: forme, implicazioni, modelli di giustificazione.
- 2) Ragione pubblica, internazionalizzazione dei diritti umani e democrazia inclusiva

Testi di riferimento

1. RAIMONDI, A. - CARAZZONE, C., La globalizzazione dal volto umano. Diritti umani: la nuova sfida della cooperazione allo sviluppo, SEI, Torino 2003, pp. 55-158; RAWLS, J., Il

diritto dei popoli, Comunità, Milano 1999, parte III, § 15; BEITZ, Ch., International Distributive Justice, in ID., Political Theory and International Relations, Princeton University Press, Princeton (N.J.) 1999, pp. 127-183; HURRELL, A., Global Inequality and International Institutions, in POGGE, Th.W., Global Justice, Blackwell Publishing, Oxford 2001, pp. 32-54; BEITZ, Ch., Does Global Inequality Matter?, in *ivi*, pp. 106-122; GOSEPATH, S., The Global Scope of Justice, in *ivi*, pp. 145-168; FORST, R., Towards a Critical Theory of Transnational Justice, in *ivi*, pp. 169-187; O'NEILL, O., Agents of Justice, in *ivi*, pp. 188-203.

La docente metterà a disposizione degli studenti una dispensa introduttiva alla linea tematica.

Testi consigliati per approfondimenti

DOYLE, M.W., The New Interventionism, in POGGE, Th.W., Global Justice, Blackwell Publishing, Oxford 2001, pp. 219-241;

MACK, E., The Uneasy Case for Global Redistribution, in LUPER-FOY, S. (ed.), Problems of International Justice, Westview Press, Boulder and London 1988, pp. 55-66;

O'NEILL, Hunger, Needs, and Rights, in *ivi*, pp. 67-83;

AIKEN, W., World Hunger, Benevolence, and Justice, in *ivi*, pp. 84-96;

BOWIE, N., The Moral Obligations of Multinational Corporations, in *ivi*, pp. 97-113;

JONES, Ch., Patriotism, Morality, and Global Justice, in SHAPIRO, I.-BRILMAYER, L. (eds.), Global Justice, New York University Press, New York and London 1999, pp. 125-170;

BRILMAYER, L., Realism Revisited: The Moral Priority of Means and Ends in Anarchy, in *ivi*, pp. 192-215;

BARRY, B., Statism and Nationalism: A Cosmopolitan Critique, in *ivi*, pp. 12-66

RAWLS, J., Liberalismo politico, Comunità, Milano 1994, lezione VI: "L'idea di ragione pubblica", pp. 183-214;

F. VIOLA, Ragione pubblica e diritti umani, in AA.VV., Etica pubblica e pluralismo, Messaggero, Padova 2001, pp. 137-157;

A. SCHIAVELLO, Ragione pubblica o ragione senza aggettivi? Riflessioni critiche sulla nozione rawlsiana di ragione pubblica, *ivi*, pp. 103-136;

PARIOTTI, E., Dal pluralismo al multiculturalismo: ragione pubblica e geometria delle appartenenze, *ivi*, pp. 61-102.

La docente metterà a disposizione degli studenti una dispensa introduttiva alla linea tematica.

R.P.GEORGE-C. WOLFE (eds.), Natural Law and Public Reason, Georgetown University Press, Washington D.C. 2000;

PASTORE, B., Sfera pubblica e pluralismo comprensivo, in AA.VV., Multiculturalismo dialogico?, Messaggero, Padova 2002, pp. 95-142;

G.F. GAUS, Public Reason and the Rule of Law, in I. SHAPIRO (ed.), The Rule of Law, New York University Press, New York-London 1994, pp. 328-363;

D'AGOSTINO, F., The Idea and the Ideal of Public Justification, in "Social Theory and Practice", 18, 1992, pp. 143-162.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà in parte attraverso lezioni frontali, in parte coinvolgendo direttamente gli studenti, che saranno chiamati (i) a discutere aspetti specifici degli argomenti proposti, sulla base di letture condotte individualmente o in gruppo; (ii) a preparare un elaborato scritto su di un tema scelto tra quelli inclusi nel programma; (iii) a discutere l'elaborato con docente e colleghi.

Struttura verifica di profitto

Orale: Gli studenti non frequentanti dovranno presentare, una settimana prima dell'esame, una relazione scritta su uno (a scelta) dei saggi indicati fra i testi consigliati per approfondimenti, scegliendo una delle due linee tematiche. Il testo potrà essere consegnato presso il Dipartimento di Diritto comparato (Palazzo del Bo) indirizzandolo alla Prof.ssa Pariotti, oppure via e-mail all'indirizzo elena.pariotti@unipd.it.

Descrizione verifica di profitto

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso e sul lavoro di approfondimento individuale.

Altre informazioni

I materiali predisposti dalla docente saranno resi disponibili presso il Centro copie unificato, sito nei locali della Biblioteca "E. Anchieri" di via del Santo, 28.

Altri materiali (contenuto delle slides utilizzate durante le lezioni e altro materiale integrativo) saranno resi disponibili in rete, durante lo svolgimento del corso, nella pagina personale della docente all'indirizzo <http://www.dircomp.unipd.it/personale/pariotti/materiali.htm>

L'orario di ricevimento è indicato nel sito di Facoltà. Indirizzo e-mail: elena.pariotti@unipd.it

DIRITTI UMANI E GRUPPI VULNERABILI

SPS/04

(Prof.ssa DEGANI Paola)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'individuazione e l'analisi delle problematiche emergenti connesse alle discriminazioni complesse di cui sono vittime taluni soggetti all'interno di gruppi sociali vulnerabili.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso, intende considerare talune problematiche che ostacolano la promozione e la protezione di alcuni gruppi sociali vulnerabili.

Particolare attenzione verrà data alla condizione delle donne e delle bambine migranti e rifugiate. L'esame di certe pratiche consuetudinarie e le loro connessione con le discriminazioni multiple, costituiranno una parte significativa delle lezioni.

Altrettanto centrale sarà la parte del corso dedicata al fenomeno del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. Tale problematica verrà esaminata considerando il profilo delle molteplici violazioni dei diritti umani che la connotano.

Il corso intende altresì prendere in esame gli strumenti normativi e le politiche idonee a promuovere i diritti umani dei gruppi svantaggiati oggetto di analisi e di riflessione.

Le lezioni si articolano in una parte introduttiva ed in una seconda di approfondimento.

PRIMA PARTE

a) Discriminazioni complesse o multiple nell'accezione in uso presso gli organismi della comunità internazionale;

b) Problematiche emergenti connesse con il diffondersi di modalità multiple di discriminazione in specifici segmenti della popolazione mondiale e della componente femminile di quest'ultima in particolare;

SECONDA PARTE

- a) Esame di alcune tematiche salienti per l'analisi della tutela dei diritti umani a garanzia dei gruppi vulnerabili;
- b) Individuazione degli elementi di svantaggio a carico di alcuni gruppi;
- c) Analisi degli strumenti previsti dal sistema diritti umani nei riguardi di talune violazioni di cui sono vittime specifici gruppi;
- d) Analisi delle possibili prassi da seguire per contrastare le discriminazioni complesse.

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali e di organizzazioni non governative. Sarà favorita l'attività seminariale e di gruppo. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Testi di riferimento

PER TUTTI:

P. Degani, Traffico di persone, sfruttamento sessuale, diritti umani. Interpretazioni, monitoraggio e politiche di contrasto nell'azione della comunità internazionale, Cleup, Padova, 2003,

ed in più, a scelta, gli studenti porteranno all'esame una delle due letture sottoindicate:

1) Dossier contenente il Rapporto finale delle attività del gruppo di lavoro specialistico su migrazione, diversità culturale e eguaglianza fra uomini e donne del Consiglio d'Europa (EG/MG 96 2 Rev e CDEG/ECRI, 2 marzo 1998).

2) P. Degani, Diritti umani e violenza contro le donne: recenti sviluppi in materia di tutela internazionale. Quaderno n.2 del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Università di Padova, 2000

I materiali del punto 1 e 2 sono scaricabili on-line dal sito www.cepadu.unipd.it

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la Docente.

Per eventuali contatti e informazioni: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTI UMANI E IMPRESE

SECS-P/02

(Prof. GRASSIVARO Francesco)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Il corso é mutuato dall'insegnamento di Economia dell'impresa (imprese transnazionali) tenuto dal professor Grassivaro nel corso di Laurea Triennale in Economia Internazionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

(Prof.ssa PERINI Antonella)

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Diritto Amministrativo tenuto dalla prof.ssa Perini nel corso di Laurea Triennale in Governo delle Amministrazioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO - AVANZATO

IUS/10

(Prof. DOMENICHELLI Vittorio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Prerequisiti

Il Corso di diritto amministrativo avanzato presuppone la conoscenza dei temi fondamentali del diritto amministrativo (fonti, organizzazione, attività)svolti nel corso delle lauree triennali.

Programma

Il Corso comprende i seguenti argomenti che si articoleranno in due moduli:

I° MODULO:

- L'evoluzione del diritto amministrativo a partire dagli anni '80
- I nuovi caratteri del diritto amministrativo: procedimento, partecipazione, consenso, e la trasformazione delle organizzazioni amministrative: amministrazioni indipendenti, agenzie, aziende e società pubbliche
- La crescita della regolazione amministrativa
- Il nuovo diritto dei servizi pubblici fra diritto amministrativo e diritto privato.

II° MODULO:

- Diritto amministrativo europeo e diritti amministrativi nazionali
- Divergenze e convergenze dei diritti amministrativi nazionali
- Caratteri del diritto amministrativo europeo e sua influenza sui diritti nazionali
- Profili della organizzazione amministrativa dell'Unione Europea e sua influenza sulla organizzazione nazionale
- Atti amministrativi comunitari e atti amministrativi nazionali
- Invalidità degli atti amministrativi comunitari e invalidità degli atti amministrativi nazionali in contrasto con il diritto comunitario
- Profili della tutela giurisdizionale e influenza sui diritti processuali nazionali.

Testi

Per i temi principali di diritto amministrativo si suggerisce lo studio dei seguenti Manuali:

- AA.VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, 2005
- Casetta E., Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, 2003
- Cassese S., Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè 2004.

Per i temi di diritto amministrativo europeo:

- CHITI M.P., Diritto amministrativo europeo, Giuffrè, 2004

Parte Prima: Capitolo I (§ 9); capitolo II; capitolo III; Capitolo IV

Parte Seconda: Capitolo V (lettura); capitolo VI (§§ 1, 2, 4, 5 e 7); capitolo VII (§§ 5, 7, 8, 9 e 10 studio, il resto lettura); capitolo VIII (§§ 1, 5, 12, 13, 14 e 15, il resto lettura); capitolo IX (§ 1, il resto lettura); capitolo X; capitolo XI lettura.

N.B. Gli studenti che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo europeo e che nel corso di laurea triennale non hanno sostenuto l'esame di Diritto amministrativo devono preliminarmente acquisire le conoscenze di base nel seguente Manuale:

- Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ult. ed. (escluse la Sezione settima della Parte Seconda e la Parte Terza).

In relazione ai temi illustrati, durante il Corso si indicheranno specifiche letture.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

IUS/10

(Prof. DOMENICHELLI Vittorio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso di Diritto Amministrativo Europeo è mutuato dall'insegnamento di "Diritto Amministrativo avanzato" (2° Modulo) tenuto dal prof. Vittorio Domenichelli nel corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea.

DIRITTO BANCARIO - AVANZATO

IUS/04

(Dott. MANENTE Diego)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

Obiettivi formativi

Consentire allo studente che già padroneggia le tematiche generali del diritto bancario l'approfondimento di singoli profili della materia.

Prerequisiti

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto bancario.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è dedicato all'approfondimento del nuovo sistema sanzionatorio degli assegni bancari in Italia ed alla sua comparazione con il modello francese.

Esso si articola sui seguenti:

1. La disciplina sanzionatoria nel sistema originario della legge assegno - 2. Le modifiche apportate dalla l. 24 novembre 1981, n. 689 - 3. La nuova disciplina introdotta dalla l. 15

dicembre 1990, n. 386. - 4. La riforma attuata dal d. lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 - 5. Gli illeciti in materia di emissione di assegni. - 6. Il procedimento sanzionatorio. - 7. Le sanzioni. - 8. La clausola penale. - 9. La revoca di sistema e l'archivio informatico. - 10. Profili comparatistici con il modello sanzionatorio francese.

Testi di riferimento

Donato (a cura di), Il nuovo assegno bancario. Depenalizzazione, revoca di sistema, Centrale d'allarme interbancaria, Roma, Bancaria Editrice, 2003 pag. 1-206

In alternativa:

Pelizzi Partesotti, Commentario breve alla legislazione sulla cambiale e sugli assegni, Cedam, Padova, 2004, pag. 553-660

Indicazioni bibliografiche per una più competente analisi dei singoli temi trattati verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti sono avvertiti della necessità di una lettura dei testi di riferimento in parallelo con i testi di legge sistematicamente richiamati.

Metodi didattici

Tradizionali.

Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio su aspetti specifici dei temi trattati, previamente stabiliti tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Struttura e descrizione della verifica del profitto

Prova orale.

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti il mondo imprenditoriale, esaminandone l'aspetto giuridico. Verranno trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non; particolare attenzione sarà data alle società di capitali, di persone e al bilancio. Sarà adeguatamente affrontato il tema della riforma societaria e la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime, mirando ad una preparazione spendibile nelle libere professioni.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. L'imprenditore collettivo: il tipo società e il sistema di pubblicità.
3. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche.

4. La riforma delle società di capitali.
5. Il bilancio.
6. I gruppi.
7. Trasformazione, fusione e scissione.
8. Le società mutualistiche: cenni

Testi di riferimento

V. BUONOCORE(a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2004:

-INTRODUZIONE, da p.3 a p. 33;

-PARTE I da p. 35 a p. 436;

-PARTE II, SOLO CAP. III, da p. 481 a p. 494;

-PARTE IV, SOLO CAP. II, da p. 555 a p. 580.

Oppure, in alternativa:

F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2003;

F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003: PARTE SECONDA, da p. 23 a p. 55; PARTE TERZA, da p. 55 a p. 73; da p. 79 a p. 84.

Modalità d'esame

Orale.

Altre informazioni

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione autunnale dell'anno accademico.

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

4 crediti - 30 ore

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione europea*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Diritto del Lavoro, primo modulo, tenuto dalla Prof.ssa Mattarolo nel corso di Laurea Triennale di Diritto dell'Economia

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(Prof. REPOSO Antonio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione europea*

Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle strutture costituzionali caratterizzanti l'Unione europea e i Paesi membri.

Prerequisiti

Previa conoscenza degli elementi istituzionali propri del Diritto pubblico interno e del Diritto costituzionale comparato.

Contenuto dell'attività formativa

Le Comunità, l'Unione europea e le loro fonti

Parte introduttiva

1. Natura giuridica delle Comunità e dell'Unione europea
2. Le tre categorie di norme costituenti il diritto comunitario

Sezione prima

1. I Trattati istitutivi
2. I regolamenti
3. Le direttive
4. Pareri, raccomandazioni, decisioni

Sezione seconda

1. La giurisprudenza della Corte di giustizia
2. Adeguamento degli ordinamenti nazionali al diritto comunitario

Appendice: Il Trattato-Costituzione europeo

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

DIRITTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

IUS/04

(Prof. ROMAGNOLI Gianluca)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza critica della struttura, condizioni di emissione dei principali strumenti finanziari nonché dei relativi aspetti circolatori.

Prerequisiti

E' consigliata una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

Contenuto

La tipologia delle azioni. Le obbligazioni. Strumenti finanziari societari alternativi. Condizioni di emissione e modalità di circolazione degli strumenti finanziari.

Testo

F. MAIULO, Le categorie d'azioni e strumenti finanziari nella nuova s.p.a., Ipsoa, 2004.

Metodi didattici

Lezioni e discussione di casi pratici.

Struttura della verifica di profitto

Esame orale.

Altre informazioni

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

60 ore – 8 crediti

Il corso è mutuato dallo stesso insegnamento svolto dalla Proff.ssa Mattarolo nel corso di laurea in Diritto dell'economia.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - AVANZATO

IUS/14

(Prof. SARAVALLE Alberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia
Politiche dell'Unione Europea*

Il corso di Diritto dell'Unione Europea (Avanzato) è mutuato dall'insegnamento di "Diritto internazionale privato (modulo B) " tenuto dal prof. Saravalle nel corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi.

DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA

IUS/05

(Prof. SCIMEMI Ettore)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Prerequisiti

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria una buona conoscenza del diritto del mercato comune europeo (per il quale si consiglia in particolare G. Tesauro, Diritto comunitario, 3^a ed., Padova, Cedam, 2003, pp. 367-431, 451-455, 495-563).

Contenuto dell'attività formativa

Diritto comunitario delle società, del mercato e delle imprese.

Testi di riferimento

M. CASSOTTANA e A. NUZZO, Lezioni di diritto commerciale comunitario, Torino,

Giappichelli, ultima edizione, aggiornato con i più rilevanti interventi normativi e giurisprudenziali in materia.

Metodi didattici

Lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale.

Altre informazioni

Gli studenti possono sostituire parte del programma d'esame con la preparazione di una tesina, su un argomento da concordare con il docente.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

L'insegnamento é mutuato dal corso omonimo nelle lauree triennali.

DIRITTO INTERNAZIONALE - AVANZATO

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica Internazionale e Diplomazia*

Obiettivi formativi

Approfondire la conoscenza di settori specialistici del diritto internazionale, attraverso un metodo di lavoro che coinvolga gli studenti partecipanti mettendoli in grado di avvicinare autonomamente in modo critico i temi affrontati.

Prerequisiti

Esame di diritto internazionale (8 crediti).

Contenuto dell'attività formativa

Le lezioni nella prima parte "generale" del corso saranno dedicate ad aspetti specifici del diritto dei trattati. La seconda parte "speciale" sarà dedicata al tema del disarmo, con particolare attenzione al problema del controllo delle armi di distruzione di massa, ai relativi trattati, nonché al ruolo svolto in materia dalle Organizzazioni internazionali specializzate, dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea.

Testi di riferimento

I documenti e materiali oggetto di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

I temi saranno affrontati attraverso l'analisi diretta di materiali e documenti, privilegiando la partecipazione degli studenti.

Modalità d'esame

Saranno definite con gli studenti.

Altre informazioni

Per le particolari modalità del corso, è necessaria la frequenza.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO - MODULO A

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Fornire gli elementi di base per lo studio del diritto internazionale privato e processuale.

Prerequisiti

Necessaria la conoscenza delle istituzioni di diritto privato a livello universitario.

Contenuto dell'attività formativa

Pluralità degli ordinamenti giuridici e ruolo del diritto internazionale privato. Le fonti del diritto internazionale privato. Diritto uniforme e diritto internazionale privato italiano. Cenni sulla disciplina della giurisdizione. La ricerca della legge applicabile: funzione e struttura della norma di diritto internazionale privato. La qualificazione. Conoscenza e interpretazione del diritto straniero. La questione del rinvio. L'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.

Testi di riferimento

F. Mosconi, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, 2001, pp.: 1-34; 91-181.

Durante il corso, verranno utilizzati materiali di dottrina e giurisprudenza il cui studio sarà necessario ai fini dell'esame.

Metodi didattici

Lezioni e discussione di casi e materiali.

Modalità d'esame

Orale.

Altre informazioni

Approfondimenti particolari e/o particolari modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno definiti durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO - MODULO B

IUS/13

(Prof. SARAVALLE Alberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza dell'attività della Comunità europea nel campo del diritto internazionale privato e processuale.

Prerequisiti

La frequentazione del modulo A e una conoscenza di base del diritto dell'Unione europea internazionale sono essenziali per apprezzare a pieno le nozioni fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa

1. Le basi giuridiche per l'attività della Comunità europea nel settore del diritto internazionale privato. - 2. Giurisdizione ed efficacia delle decisioni in materia civile e commerciale nello spazio giudiziario europeo. - 3. Competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di potestà dei genitori. - 4. Notifiche all'estero e assunzione di prove all'estero. - 5. La Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali. - 6. Cenni sul regolamento relativo alle procedure di insolvenza ed altre norme di diritto internazionale privato di origine comunitaria.

Testi di riferimento

Carbone S.M., Frigo M., Fumagalli L., Diritto processuale civile e commerciale comunitario. Nell'ambito del corso verranno altresì segnalati articoli e sentenze della Corte di Giustizia che formeranno parte integrante del programma del corso.

Metodi didattici

Lezioni e discussione di casi e materiali.

Modalità d'esame

Orale.

Altre informazioni

Approfondimenti particolari e/o particolari modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno definiti durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

IUS/13

(Prof. DE STEFANI Paolo)

4 crediti - 30 ore

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Acquisire una conoscenza di base sulla materia del diritto internazionale bellico, con particolare riferimento alle norme che proteggono la dignità dei combattenti e dei civili coinvolti in conflitti armati.

Prerequisiti

Non richiesti.

Contenuto dell'attività formativa

PARTE I - Nozione di DIU:

Evoluzione storica del DIU nel contesto del diritto internazionale dei conflitti armati

Le fonti del DIU vigente

DIU e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite: la proibizione del ricorso all'uso della forza armata

DIU e diritto internazionale dei diritti umani

DIU e diritto internazionale penale

PARTE II – Concetti fondamentali e regole di DIU:

Conflitto armato interno e internazionale; caratteristiche del conflitto armato interno secondo il Protocollo II alle Convenzioni di Ginevra e nel diritto internazionale consuetudinario

Belligeranza e neutralità; regole generali sulla neutralità; neutralità e appartenenza a sistemi di sicurezza o di difesa collettiva

Applicazione delle norme di DIU nelle operazioni di peacekeeping e peacebuilding

Nozione di legittimi combattenti; persone e luoghi protetti dal DIU

Occupazione militare e obblighi dello stato occupante

violazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra e altre violazioni penalmente sanzionate

Meccanismi di garanzia del DIU. Ruolo della Croce Rossa

Il divieto dell'uso e la messa al bando di certe armi

I trattati e le istituzioni internazionali per il disarmo nucleare

PARTE III – DIU e ordinamento italiano:

Uso della forza all'estero e ordinamento costituzionale italiano

L'adattamento dell'Italia al DIU

PARTE IV - Case studies e approfondimenti:

Lettura del parere della CIG sulla liceità delle armi nucleari

DIU e conflitto irakeno

Testi di riferimento

N. Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Giappichelli, Torino, 2001 (indicazioni sulle parti del volume non indispensabili per l'esame verranno date nel corso delle lezioni).

Ulteriori materiali di studio saranno proposti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Oltre che attraverso lezioni frontali, il programma farà ampiamente ricorso a momenti seminariali, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale umanitario e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte anche su temi proposti dal candidato.

IUS/02

(Prof.ssa MANTOVANI Manuela)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti volti all'approfondimento degli istituti e principi-base del diritto privato nei principali Paesi dell'Ue, nella prospettiva della formazione di un diritto privato europeo. A tale scopo l'indagine sarà condotta in chiave comparatistica, con particolare riferimento ai settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più evidente appare la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Prerequisiti

Buona conoscenza di due lingue straniere.

Contenuto dell'attività formativa

1. Che cos'è il diritto privato europeo? Delimitazione del campo di indagine
2. Diritto comunitario e diritto privato europeo
3. Modelli di integrazione giuridica: armonizzazione, uniformazione, unificazione
4. Le direttive comunitarie di interesse privatistico, come strumento di uniformazione: cenni e rinvio
5. La circolazione dei modelli giuridici all'interno dell'UE
6. I progetti di codificazione europea in materia di famiglia, obbligazioni e contratto, responsabilità civile.
7. Il processo di unificazione del diritto contrattuale: I "Principi di diritto europeo dei contratti" e il "Codice europeo dei contratti"
8. Segue: Formazione del contratto
9. Segue: Obblighi di buona fede e correttezza
10. Segue: La disciplina dell'invalidità

Testi di riferimento

Per coloro che frequentano, i materiali didattici saranno distribuiti all'inizio del Corso.

Per i non frequentanti la preparazione può essere svolta sui seguenti testi:

- Trattato di diritto privato europeo, a cura di Lipari, Cedam, 2003: vol. I (cap. I, sez. I, pp. 29-78; cap. I, sez. IV, pp. 234-283); vol. III (cap. IV, pp. 134-192; pp. 452-568);
- Principi di diritto europeo dei contratti, a cura di Castronovo, Giuffrè, 2001: cap. I, pp. 12-33; cap. II, 145-214; cap. IV, pp. 249-318.

Metodi didattici

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di lucidi o di diapositive. E' inoltre prevista la possibilità di organizzare piccoli gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Per ulteriori informazioni sul Corso, è possibile contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (II MODULO)

(Prof.ssa KLESTA Laurence)

Il corso si svolge e II Semestre B

DIRITTO PRIVATO EUROPEO - II° MODULO

IUS/02

(Prof.ssa KLESTA Laurence)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso -che è la continuazione del I modulo di diritto privato europeo- si propone di approfondire alcune tematiche settoriali in cui appare più evidente la tendenza alla creazione di un diritto privato comune. Sotto il profilo metodologico, particolare attenzione sarà rivolta al dato comparatistico e all'analisi economica del diritto come fattori di intensificazione dei processi integrativi

Prerequisiti

Buona conoscenza di due lingue straniere.

Contenuto dell'attività formativa

I contratti: la contrattazione standardizzata e la disciplina delle clausole vessatorie/abusive
La responsabilità civile: i profili generali - I lavori dell'European Group on tort law - la responsabilità del produttore per prodotti difettosi - la responsabilità dello Stato per mancato o tardivo recepimento di una direttiva

La proprietà : il concetto di bene e le new properties - la multiproprietà - la proprietà intellettuale e i modelli di tutela, in particolare la tutela del software e delle banche dati

La concorrenza: le principali fattispecie - Il rapporto fra regole comunitarie e disciplina nazionale

Testi di riferimento

Diritto privato della Comunità europea, G. BENACCHIO, Cedam, 3° ed., 2004 Capitoli: VIII (pp. 297 - 343), IX, XII e XIII).

Trattato di diritto privato europeo a cura di N.LIPARI, Cedam, 2003 - Volume II: capitolo terzo (pp. 291-387), quarto (pp. 477-675)- Volume terzo: capitolo quarto (pp. 3131 - 356)

Oltre a questi due testi, verranno distribuiti materiali didattici di particolare interesse.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare direttamente il docente via mail.

Metodi didattici

Didattica prevalentemente frontale integrata da ricerche svolte dagli studenti.

Modalità d'esame

Prova orale.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SALUTE E BIOTECNOLOGIE)

IUS/02

(Prof. ZATTI Paolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

Contenuto dell'attività formativa

PRIMA PARTE:

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali- Incertezza scientifica e principio di precauzione – Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita – Tutela delle innovazioni biotecnologiche).

SECONDA PARTE:

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute - Identità genetica e sua tutela - Privacy genetica - Salute e autodeterminazione - Salute e richiesta terapeutica - Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico)

Testi di riferimento

La preparazione richiede lo studio di alcuni saggi, scelti d'accordo con il docente all'interno di una bibliografia che sarà distribuita a lezione e che è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.dircomp.unipd.it/download/docenti/bibliografia_biodiritto.pdf

Metodi didattici

Si segue un metodo seminariale, con lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni.

Struttura della verifica di profitto

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

L'esame può essere sostituito dalla preparazione di una tesina su un argomento scelto d'accordo con il docente.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI)

IUS/02

(Prof. PESCARA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Il corso non è attivato per l'anno accademico 04/05.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - AVANZATO (I° MODULO)

IUS/21

(Prof.ssa VOLTERRA Sara)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare alcuni problemi inerenti al costituzionalismo dei paesi attualmente appartenenti all'Unione europea e di alcuni fra i paesi candidati. I temi svolti saranno fra quelli oggetto di dibattito nell'ambito sociale a livello europeo.

Contenuto dell'attività formativa

Fra i temi trattati vi saranno in particolare: la pena di morte e la sua abolizione in Europa, con particolare riguardo all'Italia, alla Francia e al regno Unito; lo status dei richiedenti asilo politico con particolare riguardo alla Francia, all'Italia e al regno Unito, tenendo conto anche dell'impatto dei trattati internazionali ed europei; i diritti di minoranze linguistiche in Europa con particolare riguardo all'Italia e alla Spagna; religione e scuola, con part.

Riguardo all'Italia, Francia, Germania e Regno Unito e Polonia specialmente tenendo conto della giurisprudenza costituzionale; problemi inerenti al multiculturalismo: la questione del foulard islamico; l'extradizione e il costituzionalismo; diritto di cronaca, di espressione artistica e diritti dei terzi con part. riguardo all'Italia e alla Germania..

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari.

Testi di riferimento

le letture necessarie saranno segnalate o distribuite a lezione di volta in volta. Si terrà conto anche delle esigenze degli studenti lavoratori.

Struttura della verifica del profitto

Accertamento del profitto dipenderà da un'opzione dei frequentanti con scelta tra forma scritta e orale dell'esame.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - AVANZATO (II° MODULO)

(Prof. GOBBO Maurilio)

Il corso si svolge: I Semestre B

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - AVANZATO

IUS/21

(Prof. GOBBO Maurilio)

30 ore - 4 crediti

Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso, attraverso una comparazione diacronica e sincronica avente a riferimento gli ordinamenti statuali più significativi nell'ambito delle grandi famiglie giuridiche, di propone di approfondire i concetti di costituzione e costituzionalismo nella tradizione europea.

Prerequisiti

Una buona conoscenza del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

Attraverso un excursus storico si procederà con la disamina delle peculiarità che distinguono e, per contro, assimilano il concetto di costituzione negli ordinamenti di stampo anglosassone rispetto a quelli che si ispirano al modello romano-germanico.

Particolare importanza assumeranno altresì l'individuazione delle connessioni tra le radici del diritto comune europeo e i fondamenti del diritto pubblico, atteso il debito che il diritto pubblico sconta a tutt'oggi nei confronti della tradizione privatistica, ovvero del diritto romano. Infine, nel prendere a esame gli elementi fondanti lo studio del diritto pubblico comparato, si cercherà di enucleare il concetto di costituzione, anche nel tentativo di definire il nascente modello europeo, circoscrivendo l'attenzione ai concetti tradizionalmente legati all'ordinamento statale: potere costituente, sovranità, forma di Stato.

Testi di riferimento

Morbidelli-Pegoraro-Reposo-Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, 2004, p. 1-118.

Durante il corso verranno consigliate ulteriori letture di approfondimento. Gli studenti non frequentanti porteranno una lettura preventivamente concordata con il docente.

Metodi didattici

Oltre a lezioni frontali, saranno individuati specifici temi da trattare in forma monografica o seminariale.

Modalità d'esame

Esame orale.

DIRITTO REGIONALE

IUS/09

(Prof.ssa SANTINELLO Paola)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni, dei loro rapporti con gli enti locali e con lo Stato, nonché con l'Unione Europea. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale. Lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee avverrà in forma seminariale.

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa

1. L'autonomia delle Regioni: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni delle Regioni: le funzioni legislative e regolamentari; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria delle Regioni (cenni).
- 6 Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

Testi di riferimento

Martines t., Ruggeri a., Salazar c., Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2005 (della Parte Seconda, Capitolo I solo i §§ 1 e 2, il resto lettura; Capitolo II lettura. Parte Quinta lettura).

Nota: gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per l'indicazione di brevi letture per lo studio, a scelta, di una o più esperienze federali e regionali europee.

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

Metodi didattici

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto

Orale,

Altre informazioni

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato. Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

E-BUSINESS

SECS-P/08

(Prof. MARELLA Andrea)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei Sistemi Produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sull'atlante tecnologico e alcuni spunti di analisi e riflessione sul ruolo della rete internet nell'evoluzione dei modelli di business e dell'organizzazione aziendale.

Prerequisiti

- 1) Conoscenza dei rudimenti teorici di organizzazione aziendale.
- 2) Conoscenza degli strumenti informatici di base e della lingua inglese.
- 3) Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa

- a) modelli organizzativi per l'impresa estesa
- b) strumenti e metodologie per la formalizzazione dei processi organizzativi
- c) processi, dialoghi e atlante tecnologico
- d) fondamenti di Internet ed economia dei mercati digitali
- e) approfondimento sul movimento open source

Testi di riferimento

PER I FREQUENTANTI

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ad alcuni capitoli*)
- c) Renzoni, Guidi (2004), *Informatica di Base*, Apogeo

PER I NON FREQUENTANTI:

- a) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ad alcuni capitoli*)
- c) Renzoni, Guidi (2004), *Informatica di Base*, Apogeo
- c) S. Micelli (2000), *Imprese, reti e comunità virtuali* (limitatamente al capitolo 2)
- d) M. Porter (March 2001), *Strategy and the Internet*, da Harvard Business Review.

*Le indicazioni relative ai capitoli da portare all'esame per il testo sub a) verranno fornite successivamente dal docente.

Metodi didattici

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso. Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione. Durante il corso sarà organizzata un'attività di project work, volta all'approfondimento di argomenti specifici.

Modalità d'esame

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova orale individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. I risultati dei lavori di gruppo verranno valorizzati nel computo della valutazione finale.

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta. Il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni

Verrà predisposto per i frequentanti un ambiente di collaborazione online sul quale sviluppare i temi del project work.

ECONOMIA AZIENDALE - AVANZATO

SECS-P/07

(Prof. ROSSI Andre)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*.

Obiettivi formativi

L'insegnamento di Economia aziendale avanzato introduce lo studente nelle tecniche necessarie per effettuare un'analisi del bilancio per quanto attiene la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica. L'obiettivo è quello di fornire gli elementi per la maturazione

consapevole di un giudizio sulla situazione aziendale che il bilancio rappresenta. Nel corso sono trattate le differenti tecniche condivise dalla dottrina prevalente per la riclassificazione sia dello stato patrimoniale che del conto economico. Sono inoltre trattate le metodologie per la determinazione dei margini, per il calcolo degli indici, delle leve aziendali e per la determinazione dei flussi finanziari.

Contenuto dell'attività formativa

1. Premesse all'analisi del bilancio:
2. La riclassificazione dello stato patrimoniale:
 - La riclassificazione secondo il modello finanziario;
 - La riclassificazione secondo il modello funzionale;
3. La riclassificazione del conto economico:
 - Il conto economico a valore aggiunto;
 - Il conto economico a margine di contribuzione;
 - Il conto economico a costo del venduto e ricavi.
4. L'analisi per margini.
5. L'analisi per indici di bilancio.
6. Le leve aziendali:
 - La leva operativa;
 - La leva finanziaria.
7. L'analisi dei flussi finanziari

Testi di riferimento

A. Rossi, C. Ceradini: "L'analisi dei bilanci aziendali", Maggioli Editore.

Modalità d'esame

L'esame di Economia aziendale avanzato si compone di una parte scritta obbligatoria e di una parte orale facoltativa che integra la prova scritta.

La prova orale deve essere sostenuta nello stesso appello in cui è stata sostenuta la prova scritta.

Altre informazioni

E' consigliato aver frequentato il corso di ragioneria e di economia aziendale.

ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI

SECS-P/06

(Prof. FONTINI Fulvio)

Obiettivi del corso

il corso si pone come obiettivo fornire gli elementi analitici essenziali per la comprensione delle problematiche specifiche dei mercati finanziari, e per la valutazione degli strumenti atti a gestirle. La struttura del corso è divisa in due parti. Nella prima parte si svolgono lezioni frontali introduttive alle tematiche affrontate. Nella seconda parte, gli studenti sono chiamati a svolgere un lavoro di natura seminariale. Le modalità specifiche saranno concordate con gli studenti e comunicate a lezione, così come per lo svolgimento dell'esame finale.

Programma del corso

Introduzione alle scelte in condizioni di rischio; Scelte di portafoglio ottimali; Mercati finanziari: efficienza e condivisione del rischio; Analisi dei derivati; Mercati ed informazione.

Testo del corso

Agliardi E., Chiesa G., Economia dei Mercati Finanziari, Carocci, Roma, 2003.

Altri testi consigliati

Caparrelli F. Economia del mercato mobiliare, McGraw Hill, 2004. Garbade K., Teoria dei mercati finanziari, Il mulino, 1989. Fabozzi F. e Modigliani F. Mercati finanziari: strumenti e istituzioni, Il mulino, 1995.

ECONOMIA DEL LAVORO

SECS-P/02

(Prof.ssa FAVARO Donata)

Il corso è mutuato dall'insegnamento della laurea triennale in Economia e gestione delle imprese.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE - AVANZATO

SECS-P/08

(Prof. MISTRI Maurizio)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivo del corso

Approfondire le tematiche dell'economia cognitiva e della economia dell'informazione.

Prerequisiti

Conoscenza della microeconomia, della matematica generale e della statistica descrittiva.

Testi di riferimento

saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni e riportati nel sito di Facoltà.

Metodi didattici

Esposizione orale.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

ECONOMIA INDUSTRIALE - AVANZATO

SECS-P/06

(Prof. MARCATO Giancarlo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione delle problematiche relative al mercato e alla tutela della concorrenza. L'attenzione è rivolta alla valutazione dei processi di concentrazione, di cooperazione oligopolistica e delle pratiche di monopolizzazione delle imprese, alla luce delle loro possibili ricadute in termini di efficienza produttiva ed allocativa. Nel corso viene dato rilievo agli aspetti istituzionali ed alle esperienze di tutela della concorrenza maturate in Italia e nel contesto U.E.

Prerequisiti

Buona preparazione microeconomica

Contenuto dell'attività formativa

1. Il mercato e la tutela della concorrenza
2. Concorrenza, monopolio ed efficienza
3. Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato
4. Concorrenza, cooperazione, collusione
5. Le pratiche di monopolizzazione
6. Il mercato rilevante
7. Il contesto istituzionale e la tutela della concorrenza
8. Le esperienze di tutela della concorrenza in Italia e nel contesto U.E.
9. L'impatto e le prospettive delle politiche di tutela della concorrenza

Testi di riferimento

GOBBO F. (2001), *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Bologna, Il Mulino. Oltre al testo del Gobbo, di cui vanno studiati tutti i capitoli (incluse le appendici), per la preparazione dell'esame lo studente dovrà obbligatoriamente effettuare lo studio delle letture di approfondimento volta per volta indicate a lezione e dei casi esaminati durante il corso.

Testo di consultazione

F.M. SCHERER, D. ROSS (1990), "Industrial Market Structure and Economic Performance", Boston, Mifflin; oppure: F.M. SCHERER, *Economia industriale*, Milano, Edizioni Unicopli (l'edizione più recente).

Metodi didattici

Il corso sarà tenuto ad un livello di approfondimento parzialmente avanzato e includerà l'analisi di una selezione di casi antitrust, tenuti anche con l'intervento di esperti in materia di tutela della concorrenza.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta

Descrizione verifica profitto

L'esame consisterà nel superamento di una prova scritta strutturata su quesiti a risposta aperta.

Vecchio ordinamento e corso di laurea triennale: gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno frequentato le lezioni di Economia industriale nell'A.A. 2000-01 o in quelli precedenti devono contattare il docente nel caso desiderino sostenere l'esame sui relativi programmi.

Gli studenti del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa, che hanno frequentato le lezioni di Economia industriale negli A.A. 2001-02 e 2002-03, possono preparare l'esame facendo riferimento al programma sopra indicato.

Avvertenza per gli studenti non frequentanti e per gli studenti del Vecchio ordinamento e del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa .

Le letture obbligatorie previste dal programma 2004-05 sono: il caso I 479 - Variazioni di prezzo di alcune marche di tabacchi (Bollettino n. 11/2003) e l'indagine conoscitiva IC 21 - Ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti (Suppl. n. 1 al Boll. N. 23/2001), entrambi reperibili sul sito dell'Agcm (www.agcm.it). Altri materiali utili alla preparazione dell'esame sono disponibili presso il Centro copie della biblioteca Ettore Ancheri.

ECONOMIA MONETARIA DELL'UNIONE EUROPEA

SECS-P/02

(Prof. OPOCHER Arrigo)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una conoscenza applicativa –non disgiunta da considerazioni critiche– delle istituzioni, obiettivi e procedure della politica monetaria nell'area dell'euro.

Prerequisiti

Conoscenze di base di micro- e macroeconomia. Per gli studenti frequentanti, conoscenza della lingua inglese scritta.

Programma

- a) Fasi storiche dell'istituzione dell'eurosistema: il periodo della convergenza; i primi sei anni di esperienza.
- b) La strategia di politica monetaria della Banca Centrale Europea: la strategia 'ufficiale' tra 'monetary targeting' e 'inflation targeting'; l'evoluzione nel tempo della strategia effettiva.
- c) Strumenti e procedure della politica monetaria.
- d) Alcuni approfondimenti: indipendenza e credibilità, politiche fiscali nazionali e politica monetaria comune, tassi di interesse monetario e crescita, analisi comparativa delle strategie di central banking.

Testi

- a) Studenti frequentanti: rapporti ufficiali della Banca Centrale Europea, lucidi delle lezioni, altre letture.
- b) Studenti non frequentanti: Paul De Grauwe, *Economia dell'Unione Monetaria*, Il Mulino, quinta edizione, 2004, capitoli II, VI, VII, VIII, IX, X.

Verifica di profitto

Compito scritto con domande a risposta aperta.

Metodi didattici

I materiali didattici presentati a lezione saranno disponibili nel sito web docente.

Lingue di insegnamento

Italiano e inglese.

EGUAGLIANZA E GARANZIE COSTITUZIONALI

IUS/21

(Prof.ssa VOLTERRA Sara)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche di diritti umani e della pace*

Prerequisiti

Chi non avesse frequentato il corso di "Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato" e dato l'esame del corso oppure solo dato l'esame di Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato dovrà fare alcune letture aggiuntive dal volume S.Volterra, *Corte Suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910)*, Torino, Giappichelli, 2003.

Vanno studiate le pagine seguenti del saggio di S. Volterra: pp.49-67; 82-90; 101-121. Dal saggio di A.Benazzo:pp.149-167;173-183.

Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è:

Elisabetta Palici di Suni, *Tra parità e differenza: dal voto alle donne alle quote elettorali*, Giappichelli,Torino, 2004.

Le pagine da studiare sono le seguenti (con semplice lettura delle pagine non elencate): cap.I pp.33-46; cap.II, pp.47-125; cap.III pp.144-198.

E' possibile portare in alternativa un volume di P.Haberle concordando il titolo e le pagine con la docente.

Inoltre gli studenti non frequentanti dovranno studiare e commentare due sentenze della Corte Costituzionale italiana relative a dignità e /o eguaglianza (ad esempio, c.c.561/1987; 346/1989; 376/2000; 461/2000, c.c.50/1975; c.c.9/1975. Tale lista è puramente indicativa, potranno essere scelte anche altre sentenze).

Gli studenti che non dispongono di computer possono usare quelli a disposizione del dipartimento. Il sito della Corte Costituzionale è: www.giurcost.org/decisioni/

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame materiale messo a disposizione nel corso delle lezioni e purchè abbiano già dato l'esame di disciplina dei diritti umani non hanno bisogno di portare i testi indicati. Altrimenti porteranno le pagine indicate del primo testo insieme al materiale distribuito a lezione.Gli studenti frequentanti potranno presentare una propria relazione sui temi studiati. Se ne terrà conto per l'esame.

Metodi didattici

I temi svolti a lezione riguarderanno l'eguaglianza e le garanzie dell'eguaglianza nel processo costituzionale e comparato; le diverse modalità del giudizio nelle Corti dei diversi ordinamenti studiate; l'eguaglianza formale e sostanziale; eguaglianza e dignità; l'evoluzione dell'eguaglianza; le categorie parificate e distinte; le occasioni per affermare l'eguaglianza; le azioni positive; il quadro europeo e l'influenza sui diritti nazionali; le polemiche attuali.

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI

SPS/07

(Prof. LA MENDOLA Salvatore)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi Formativi

L'intento è di acquisire le sensibilità e le conoscenze necessarie per realizzare indagini nel campo delle dinamiche organizzative tramite il metodo etnografico.

Prerequisiti

La conoscenza delle teorie della Sociologia delle Organizzazioni e delle Metodologie della Ricerca sono un prerequisito necessario per comprendere appieno il senso di questo modulo formativo.

Testi di riferimento

I NON FREQUENTANTI dovranno conoscere i seguenti tre volumi:

- Attila Bruni (2003) Lo studio etnografico delle organizzazioni, Carocci Roma
- Claudia Piccardo e Angelo Benozzo (1996) Etnografia organizzativa, Cortina Milano
- Marianella Sclavi (2003) Arte di ascoltare e mondi possibili, Bruno Mondadori Milano

I FREQUENTANTI lavoreranno sui materiali necessari ad approfondire i temi dell'argomento oggetto del modulo.

Didattica

Se le condizioni lo permetteranno, alle consuete attività seminariali, interazioni di varia natura, utilizzo di materiale multimediale, realizzeremo, almeno in parte, un'indagine di etnografia delle organizzazioni.

Verifica

Per i non frequentanti colloquio orale.

Per i frequentanti elaboreremo diverse modalità di confronto.

EUROPROGETTAZIONE

SPS/04

(Prof. John B. ONAMA)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica e Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso tratta fundamentalmente le metodologie di elaborazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di Sviluppo Sostenibile attualmente raccomandate e/o utilizzate nell'ambito dell'Unione Europea. Inoltre, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere più a pieno il funzionamento del complesso meccanismo di finanziamento europeo e illustrerà, a tale scopo, le principali linee di cofinanziamento europee e le condizioni per accedere ad esse. Infine, il programma didattico del corso comprenderà, come parte integrante, delle attività di laboratorio che si baseranno su un percorso di esercitazione nell'utilizzo dello strumento "tecnico" del Quadro Logico.

Prerequisiti

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto europeo, soprattutto il Processo d'allargamento dell'Europa da 15 a 25 membri.

Contenuto dell'attività formativa

Terminologia e nozioni di base.

La Cooperazione Europea: orientamento alle linee di cofinanziamento destinate all'Allargamento e allo Sviluppo Sostenibile in Europa.

Modelli di progettazione a confronto: il "Project Cycle Management" e il Quadro Logico.

Tecniche d'elaborazione del Quadro Logico.

La valutazione dei progetti di sviluppo: gli strumenti non economici.

La valutazione dei progetti: gli strumenti economici.

Attività di laboratorio.

Testi di riferimento

EUROPEAN COMMISSION (Europeaid Co-operation Office, General Affairs, Evaluation), "Project Cycle Management Handbook", version 2.0, March 2002.

EUROPEAN COMMISSION (Europeaid Co-operation Office, General Affairs, Evaluation), "Project Cycle Management Handbook", Version 2.0, March 2001.

NTHIWA R. – PATEL P. – LO PIPARO LILJEGREN C. – NAPPINI F. – ANDREW C., "A Guide to European Union Funding: Accessing Europe's Largest Donor", 10th Edition, ECAS, Brussels, 2004.

(Per il momento l'utilizzo dei testi suindicati sarà limitato a causa dell'irreperibilità delle loro versioni tradotti in italiano. Ovviamente ciò non esclude la possibilità di consultare, per gli studenti che possono, le edizioni originali in inglese. Materiale di sintesi o riassuntivo verrà, tuttavia, distribuito agli studenti sotto forma di tracce o appunti per le singole lezioni, oppure come dispense appositamente elaborati dal docente).

Metodi didattici

L'illustrazione delle tematiche e degli argomenti trattati durante le lezioni sarà spesso supportata da analisi e esemplificazioni supportate da materiale documentale (pubblicazioni delle Direzioni generali, dossier su progetti già realizzati, ecc.) di volta in volta distribuito agli studenti dal docente.

Struttura della verifica di profitto

Una verifica scritta, la cui votazione concorrerà al calcolo di un voto finale per ogni studente (determinato anche dal percentuale di frequentazione effettiva e dalla partecipazione alle attività di laboratorio).

Altre informazioni

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

FINANZA LOCALE – AVANZATO

SECS-P/03

(Prof. *REBBA Vincenzo Stefano*)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi del decentramento fiscale e alle teorie del federalismo fiscale e dei servizi pubblici locali;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica locale e delle principali imposte locali in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti

Disporre di adeguate conoscenze dei contenuti della Economia pubblica, della Microeconomia e della Macroeconomia acquisite con la frequenza dei corsi di Scienza delle Finanze e di Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa

1. Teorie del federalismo fiscale e dei beni pubblici locali (motivazioni e principi di decentramento delle spese e delle entrate)
2. Teoria normativa del decentramento delle competenze e delle spese (principio di equivalenza fiscale e problema degli spillover; teoria dei club; modello di Tiebout; economie di scala e di scopo nei servizi pubblici locali; federalismo competitivo e cooperativo; federalismo funzionale; funzione redistributiva)
3. Il finanziamento dei governi locali mediante imposte e tariffe (criteri di assegnazione dei tributi; problematiche legate alla esportazione fiscale e alla concorrenza fiscale; prezzi pubblici e entrate tariffarie; esperienze estere)
4. Il finanziamento dei governi locali con trasferimenti (trasferimenti generali; trasferimenti specifici; trasferimenti perequativi; esperienze estere)
5. La finanza locale in Italia (analisi generale; ordinamento del governo locale; riforma del Titolo V della Costituzione e avvio del federalismo fiscale)
6. La finanza delle regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; trasferimenti erariali)
7. La finanza degli enti locali (funzioni e spese di comuni e province; ICI e altri tributi comunali e provinciali; trasferimenti erariali e regionali; unioni e fusioni tra comuni)
8. La finanza delle aziende sanitarie locali (cenni)

Testi di riferimento

- 1) G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, "Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale", Giappichelli Editore, Torino, 2003, Terza edizione.
- 2) Materiali a cura del docente.

Metodi didattici

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Modalità d'esame

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Altre informazioni

Si potranno prevedere alcune lezioni seminariali per l'acquisizione di specifiche competenze su aspetti applicativi riguardanti la finanza delle regioni e degli enti locali.

FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

M-PSI/06

(Prof. BRUSCAGLIONI Massimo)

L'insegnamento é mutuato dal corso omonimo nelle laurea specialistica in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione tenuto presso la Facoltà di Psicologia.

GENERE E MERCATO DEL LAVORO

SPS/09

(Prof.ssa PRISTINGER Flavia)

Il corso non e' attivato nell'a.a. 2004-2005.

GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA

M-GGR/02

(Prof. ASTA Leonardo)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire alcuni strumenti fondamentali d'analisi nel campo delle relazioni e della politica internazionali, con particolare riguardo agli aspetti economici e politico ideologici oltre che al differenziale di sviluppo tra il Sud e il Nord del pianeta.

Contenuto dell'attività formativa

I forti squilibri mondiali d'inizio secolo e i differenziati approcci alla costruzione di un sistema di rapporti internazionali meno squilibrato saranno al centro dell'analisi. Il fenomeno del terrorismo internazionale, della politica estera statunitense e delle più importanti nazioni mondiali, la configurazione ed il ruolo dell'U. E., il sistema degli organismi internazionali saranno al centro dell'attenzione, soprattutto in connessione con alcune crisi politico-militari significative.

Testi di riferimento

C. Johnson, "Gli ultimi giorni dell'impero americano", Garzanti, Milano 2002;

L. Asta, "La credibilità della Presidenza e la politica estera degli USA" e A. Rao, "Guerra globale: realtà e rappresentazione", entrambi in (a cura di) G. Olmi, G. Punzo, "Il mondo fuori dai cardini", CLEUP, Padova, 2005;

e alternativa tra:

United Nations, "In larger freedom", scaricabile dal sito: www.un.org/largerfreedom; e

United Nations, "A more secure world: our shared responsibility" (soltanto part1 and part2), scaricabile dal sito www.un.org/secureworld

Metodi didattici

Le lezioni saranno accompagnate da presentazioni e discussioni di temi ad opera degli studenti, anche a fini di verifica dell'apprendimento

Modalità d'esame

Prova finale orale preceduta da prove intermedie, orali e/o scritte

GLOBALIZZAZIONE DIRITTI UMANI E PROMOZIONE DELLA DONNA

SPS/11

(Prof.ssa DALLA COSTA Mariarosa)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:

- a) individuare i fattori che nella globalizzazione neoliberista rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali ;
- b) analizzare gli esiti positivi e i limiti delle politiche di promozione e metterne a punto ulteriori elaborazioni.

Prerequisiti

E' indispensabile conoscere le principali carte internazionali relative ai diritti umani e in particolare ai diritti umani della donna: convenzioni, dichiarazioni, piattaforme di azione ecc. nonché le principali conferenze che direttamente o indirettamente hanno riguardato la condizione femminile. A lezione verranno date specificazioni in merito.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si propone: di far conoscere le principali questioni sollevate dal Movimento femminista negli anni Settanta e i principali momenti di lotta in merito; di analizzare il rapporto fra tali momenti e l'enuclearsi di diritti umani al femminile e di politiche di promozione della condizione della donna; di analizzare attraverso gli anni '80 e '90 fino ad oggi da un lato il deterioramento della condizione femminile nel quadro delle politiche di aggiustamento strutturale, del neoliberismo e della guerra, dall'altro il moltiplicarsi di iniziative istituzionali ed extraistituzionali volte a promuovere i diritti delle donne valutandone l'efficacia o meno. Il corso dedicherà particolare attenzione al crescente attacco al diritto universale all'alimentazione analizzando il ruolo emergente delle donne nel formare reti per garantire tale diritto, con iniziative tese anzitutto a salvaguardare le risorse naturali, la biodiversità e metodologie agricole sostenibili dal punto di vista economico, ecologico, sociale. Quindi l'insegnamento porrà in luce il nesso tra promozione della donna e promozione dei diritti degli altri soggetti.

Testi di riferimento

Centro Diritti Umani Università di Padova, Pace diritti umani, anno 1, n. 1, gennaio aprile 2004

Giuseppe Giliberti, Diritti umani. Un percorso storico, Thema editore, Bologna, 1990.

DWF Donna Woman Femme, Pechino e dintorni, n.1, 1995.

Fenneke Reysoo (a cura di) Economie mondialisée e identités de genre, Les colloques genre de l'iuéd (Institut universitaire d'études du développement), Genève, Collection Yvonne Preiswerk, Commission Suisse pour l'Unesco, DDC Direction du Développement et de la Coopération, Département Fédéral des affaires étrangères, Berne, 2002.

Silvia Federici, Women, Globalization and the International Women's Movement, in Canadian

Journal of Development Studies, vol.XXII, Special Issue, 2001 (l'articolo verrà fornito in traduzione italiana dalla docente)

Silvia Federici, Prostitution and Globalization, relazione presentata all'International Studies Association, New Orleans, March 23, 2002 (La relazione sarà fornita dalla docente) Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti, FrancoAngeli, Milano, 2° ed. 2003

Dalla Costa Giovanna, Un lavoro d'amore. La violenza fisica componente essenziale del "trattamento" maschile nei confronti delle donne, Edizioni delle donne, Roma, 1978.

Stefania Bartoloni (a cura di) A volto scoperto. Donne e diritti umani, Manifestolibri, 2002, Roma.

Metodi didattici

Oltre all'utilizzo di testi ci si avvarrà di videocassette illustranti tematiche di particolare rilievo contemplate nel corso e di ospiti qualificati. Si promuoverà anche un lavoro seminariale e di gruppo su particolari tematiche.

Struttura della verifica di profitto

Verifica orale con eventuale possibilità di prove scritte.

Descrizione verifica profitto

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuali possibilità di altri appelli.

Altre informazioni

Dai testi proposti si selezioneranno delle parti.

Specificazioni relative alla selezione del programma per l'esame di Globalizzazione diritti umani e promozione della donna. Anno 2004-05 (docente prof. Mariarosa Dalla Costa)

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari. Inoltre è possibile sostenerlo in forma scritta alla fine del corso. Questa prova è aperta ai frequentanti e ai non frequentanti ma saranno previsti dei bonus per i frequentanti.

L'esame richiede la conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna, della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, del documento Forward Looking Strategies adottato dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla donna a Nairobi, della Piattaforma d'Azione adottata dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla condizione della donna a Pechino, del documento Pechino +5.

(consultare il sito www.dirittiumani.donne.aidos.it per reperire le più importanti carte relative ai diritti umani delle donne e anche verificare presso il centro copie della biblioteca di Scienze politiche se vi è già disponibile un esemplare da riprodurre in fotocopia).

Dalla bibliografia proposta si selezionerà:

L'articolo di Irene Galtung in Pace diritti umani n. 1, 2004. Gli articoli di Silvia Federici, quello contenuto nel fascicolo Unesco a cura di Fenneke Reysoo più gli altri due indicati di cui uno, come specificato nella bibliografia, è disponibile in italiano. Il testo Un lavoro d'amore nella sua interezza. Sono state distribuite varie copie. E' possibile averne fotocopia presso il Centro fotocopie. Dal testo di Giliberti i capitoli settimo e ottavo.

Per chi non avesse una buona conoscenza dell'inglese è possibile sostituire gli articoli di cui vi è solo l'edizione inglese con l'articolo di Silvia Federici nel libro Donne sviluppo e lavoro di riproduzione più gli articoli di Daniela Colombo, Corinne Kumar D'souza e Paola Melchiori tratti da DWFDonna Woman Femme Pechino e dintorni, n. 1, 1995.

Gli altri testi o parti di testi indicate costituiscono indicazioni importanti per approfondire le tematiche trattate nel corso.

SPS/08

Il corso non è attivato nell'a.a. 2004-2005.

GOVERNO DEI DISTRETTI

SPS/04

(Prof.ssa MESSINA Patrizia)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

Obiettivi formativi

Lo studio del governo dei sistemi produttivi locali verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale nelle aree di piccola e media impresa italiane ed europee.

Con particolare riferimento al caso del Veneto, verranno analizzate le politiche regionali in relazione alla L.317/1991 art.36 e sue modificazioni e alla L.R. 8/2003 sui distretti produttivi regionali e le problematiche ad essa sottese, anche in relazione alle reti di governance europee multilivello.

Prerequisiti

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di Governo locale e di Analisi delle politiche pubbliche. Nel caso in cui tali esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente la frequenza alle lezioni e l'acquisizione dei contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi).

Contenuto dell'attività formativa

Forme di regolazione (politica, economica e sociale) e "modi di regolazione".

Come si definiscono i confini di un distretto industriale? Chi ha il potere (politico) di definire i confini?

Quali sono le implicazioni per le politiche locali se i confini vengono definiti sulla base di indici statistici, oppure sulla base di patti di sviluppo locali?

Quali possono essere gli effetti dell'intervento pubblico (formale) sulle reti sociali informali che caratterizzano il capitale sociale dei distretti?

Qual è il ruolo che la Regione Veneto si attribuisce con la L.r. 8/2003? Quali sono i cambiamenti rispetto al passato (applicazioni della L.317/91 art. 36 in Veneto)?

Quali sono le difficoltà che la Regione Veneto deve affrontare nel riposizionamento entro la rete di governance locale ed europea? (ostilità di alcune categorie economiche, diffidenza diffusa dell'intervento pubblico sull'economia locale, capacità di cambiare stile amministrativo evitando nei fatti politiche distributive, ecc.).

Testi di riferimento

Crouch C., Le Galès P., Trigilia C., Voelzkow H., I sistemi di produzione locali in Europa, Bologna, Il Mulino, 2004.

Messina P., Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto. Torino, UTET Libreria, 2001

Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una approfondita prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base.

Altre informazioni

Suggerimenti curriculari: il corso avanzato di Politiche dell'UE per lo sviluppo locale (Laurea specialistica in Politiche dell'UE) costituisce un utile complemento al programma di Governo dei distretti e può essere selezionato come esame a libera scelta (4 Cfu).

ISTITUZIONI E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

SPS/04

(Prof.ssa PADOVANI Claudia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire strumenti per comprendere le dinamiche della governance internazionale (attori, processi decisionali, politiche) alla luce delle trasformazioni dovute ai processi di globalizzazione. Il riferimento all'ambito specifico della comunicazione e delle nuove tecnologie fornirà esempi specifici per la comprensione di fenomeni rilevanti. L'integrazione fra l'analisi dei processi di governance e i temi della comunicazione si colloca nel contesto di riflessione relativo alla possibilità dell'affermarsi di una cittadinanza e di uno spazio pubblico di carattere trans-nazionale. Il corso intende inoltre offrire un'esperienza interdisciplinare, attingendo alle tradizioni delle relazioni internazionali, all'analisi delle politiche pubbliche e agli studi sulla comunicazione internazionale, con particolare attenzione per la regolazione politica della comunicazione, in prospettiva internazionale e agli sviluppi recenti, in particolare sui processi "multistakeholder".

Prerequisiti

Elementi di base di Relazioni Internazionali e di Scienza Politica.

Contenuto dell'attività formativa

Saranno sottolineate l'importanza crescente della comunicazione internazionale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di globalizzazione e nella costruzione della società della conoscenza. Come pure si approfondirà, dal punto di vista teorico concettuale ma anche empirico, il tema della Governance (multi-attore, multi-livello, globale).

Il riferimento alle dinamiche di comunicazione rappresenta un espediente per entrare nella concretezza delle dinamiche politiche internazionali. Si analizzeranno alcune fra le organizzazioni internazionali principalmente coinvolte nelle politiche mondiali per la comunicazione, l'informatica e le telecomunicazioni (UNESCO, ITU, WIPO, ICANN, WTO) e alcune fra le principali iniziative a livello internazionale - sia di tipo intergovernativo che non-governativo - per identificare gli aspetti rilevanti delle trasformazioni della governance.

Considerando, inoltre, le implicazioni per i possibili sviluppi democratici del sistema internazionale consentiti dall'uso delle tecnologie di informazione, un'attenzione particolare sarà dedicata al ruolo giocato dai nuovi attori delle relazioni internazionali nella governance della comunicazione: organizzazioni internazionali, società civile, enti locali e attori privati.

Il corso seguirà, come caso studio specifico, gli sviluppi del Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione (Ginevra 2003- Tunisi 2005).

Testi di riferimento

Padovani Claudia, 2001, Comunicazione Globale. Democrazia, sovranità, culture, UTET Libreria.

Materiali messi a disposizione sulla piattaforma di didattica a distanza Moodle (secondo indicazioni fornite dal docente).

Materiali e lucidi presentati a lezione.

Selezione di documenti dal World Summit on the Information Society.

Metodi didattici

Il corso avrà carattere seminariale. Si prevedono lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli studenti, letture da effettuare a casa che verranno discusse a lezione, lavori di approfondimento e di ricerca su singoli argomenti. Parte del materiale di studio sarà in lingua inglese e/o francese. Come elemento complementare al corso, sarà attivata anche una piattaforma di didattica a distanza, Moodle, nell'ambito di un progetto sperimentale di Ateneo. Attraverso la piattaforma saranno messi a disposizione materiali e indicazioni utili per le tematiche e gli approfondimenti; inoltre saranno attivate modalità di interazione fra docente e studenti e fra studenti per completare la discussione sugli argomenti trattati.

Modalità d'esame

L'esame, orale o scritto secondo la disponibilità di docente e studenti, verterà sui contenuti delle lezioni, i testi in programma ed eventuale lavoro di approfondimento svolto durante il corso. Il voto finale terrà conto della partecipazione durante il corso, dell'utilizzo della piattaforma di educazione a distanza, della preparazione relativa ai materiali bibliografici e del lavoro di approfondimento. Si prevedono interventi su temi specifici di altri docenti ed esperti, italiani e internazionali.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente all'inizio del corso.

Altre informazioni

Si offrirà agli studenti la possibilità di proseguire lo studio partecipando al seminario permanente accompagnato dal docente sul Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Comunicazione ("International communication, the WSIS and beyond") e delle relative applicazioni metodologiche. In particolare in collegamento con il progetto "Content and network analysis in international communication research" in collaborazione con la Dott.ssa Tuzzi e la Dott.ssa Nesti.

SPS/04

(Prof.ssa PADOVANI Claudia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire strumenti per comprendere le dinamiche della governance europea (attori, processi decisionali, politiche) alla luce delle trasformazioni dovute ai processi di globalizzazione e alla posizione dell'Europa nel contesto globale.

Il riferimento all'ambito specifico della comunicazione e delle nuove tecnologie fornirà esempi specifici per la comprensione di fenomeni rilevanti e strategici per il futuro dell'Unione, in particolare verso l'obiettivo stabilito al Consiglio di Lisbona, di fare dell'Europa la "economia della conoscenza più competitiva entro il 2010".

L'integrazione fra l'analisi dei processi di governance e i temi della comunicazione si colloca nel contesto di riflessione relativo alla possibilità dell'affermarsi di una cittadinanza e di uno spazio pubblico europei.

Il corso intende inoltre offrire un'esperienza interdisciplinare, attingendo alle tradizioni delle relazioni internazionali, all'analisi delle politiche pubbliche e agli studi sulla comunicazione internazionale, con particolare attenzione per la regolazione politica della comunicazione, in prospettiva internazionale e regionale.

Prerequisiti

Elementi di base di Relazioni Internazionali e di Scienza Politica

Contenuto dell'attività formativa

Saranno sottolineate l'importanza crescente della comunicazione internazionale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella costruzione della società della conoscenza europea. Come elementi di base si approfondiranno, dal punto di vista teorico concettuale ma anche empirico, i temi della Governance (multi-attore, multi-livello, globale) e della Società dell'Informazione.

Si analizzeranno le istituzioni europee coinvolte nella definizione e implementazione di politiche nei settori delle telecomunicazioni, dei media e dell'informatica; insieme ai programmi e alle modalità di azione. Considerando, inoltre, le implicazioni per i possibili sviluppi democratici del sistema internazionale consentiti dall'uso delle tecnologie di informazione, un'attenzione particolare sarà dedicata al ruolo giocato dai nuovi attori nella governance europea della comunicazione - società civile, enti locali e attori privati - come pure al ruolo giocato dall'Unione Europea in contesti internazionali rilevanti, quali il World Summit on the Information Society (Ginevra 2003-Tunisi 2005).

Testi di riferimento

Padovani Claudia, 2001, Comunicazione Globale. Democrazia, sovranità, culture, UTET Libreria

Materiali messi a disposizione sulla piattaforma di didattica a distanza Moodle (secondo indicazioni fornite dal docente). Materiali e lucidi presentati a lezione.

Selezione di documenti europei in relazione al progetto GGP - CRIS.

Metodi didattici

Il corso avrà carattere seminariale. Si prevedono lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli studenti, letture da effettuare a casa che verranno discusse a lezione, lavori di approfondimento e di ricerca su singoli argomenti. Parte del materiale di studio sarà in lingua inglese e/o francese. Come elemento complementare al corso, sarà attivata anche una piattaforma di didattica a distanza, Moodle, nell'ambito di un progetto sperimentale di Ateneo. Attraverso la piattaforma saranno messi a disposizione materiali e indicazioni utili per le tematiche e gli approfondimenti; inoltre saranno attivate modalità di interazione fra docente e studenti e fra studenti per completare la discussione sugli argomenti trattati.

Modalità d'esame

L'esame, orale o scritto secondo la disponibilità di docente e studenti, verterà sui contenuti delle lezioni, i testi in programma ed un eventuale lavoro di approfondimento svolto durante il corso. Il voto finale terrà conto della partecipazione durante il corso, della preparazione relativa ai materiali bibliografici, dell'utilizzo della piattaforma di educazione a distanza e del lavoro di approfondimento. Si prevedono interventi su temi specifici di altri docenti ed esperti, italiani e internazionali.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente all'inizio del corso.

Altre informazioni

Si offrirà agli studenti la possibilità di seguire alcune attività di ricerca, in collegamento con progetti condotti in collaborazione con la Dott.ssa Arjuna Tuzzi e la Dott.ssa Giorgia Nesti: il progetto "Content and network analysis in international communication research", il progetto approvato dal MIUR per il 2005-2006 sulla "Cittadinanza elettronica", la proposta di progetto IST su "L'approccio multistakeholder nelle politiche europee di comunicazione".

ISTITUZIONI NAZIONALI PER I DIRITTI UMANI E DIFESA CIVICA

IUS/10

(Prof. STRUMENDO Lucio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Programma del corso

I diritti umani e le relative istituzioni nazionali nelle Carte Internazionali: ONU, Consiglio d'Europa - Le organizzazioni di rappresentanza della difesa civica (Coordinamento nazionale, E.O.I., I.O.I.). Breve analisi comparativa sul ruolo del difensore civico negli ordinamenti costituzionali e legislativi di altri Paesi europei (Svezia, Francia, Gran Bretagna, Spagna).

La cittadinanza europea: cenni sulle forme di tutela giurisdizionale e non giurisdizionale (il Mediateur europeo; la Commissione per le petizioni).

Cenni costituzionali sulla P.A. anche in relazione al ruolo del difensore civico.

La Pubblica Amministrazione in Italia (cenni).

La P. A. e la giustizia amministrativa: diritti e interessi legittimi (cenni sommari sulla giurisdizione amministrativa).

Cenni sui processi di innovazione nella P.A.: L. 142/90, L. 241/90, D. lg.vo. 29/93, L. 59/97, L. 127/97.

Le Autorità amministrative indipendenti (cenni).

L'istituto del difensore civico nella dottrina e nella legislazione: dal Commissario parlamentare alla legislazione nazionale e regionale.

Lo stato della legislazione regionale e nazionale.

Ipotesi di costituzionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti e dell'Istituto di difesa civica: sviluppi ed esiti della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali.

L'ipotesi di una legge nazionale in materia di difesa civica.

La difesa civica e le istituzioni di garanzia negli Statuti regionali.

Il difensore civico regionale: ordinamento, caratteristiche, limiti, evoluzione normativa e attuativa:

- a) funzioni: tutela e consulenza, controllo, mediazione, promozione;
- b) poteri: limiti e sviluppi possibili;
- c) procedure: informalità, gratuità;
- d) modalità di azione: personalizzazione, colloquio, istruttoria, decisione, consenso;
- e) nomina: criteri, requisiti, incompatibilità, etc.;
- f) le Amministrazioni di riferimento - la Regione e gli Enti regionali
- g) le Amministrazioni statali a seguito della L. 127/97, art. 16.
- h) gli enti locali a seguito della L. 127/97, art. 17 comma 45;
- i) il rendiconto e il rapporto con gli organismi istituzionali: il Consiglio regionale, le Commissioni consiliari. Le segnalazioni;
- j) i rapporti con i difensori civici locali: difficoltà, coordinamento, sostituzione. Le convenzioni;
- k) le Carte dei servizi, le Commissioni miste conciliative, gli URI, i rapporti con le Organizzazioni della cittadinanza attiva;
- l) i rapporti con altri organismi di conciliazione o arbitrato.

Sono previste esercitazioni presso l'Ufficio del difensore civico regionale e conversazioni con difensori civici locali.

Volumi di riferimento

PIGNATARO Sergio, La difesa civica nell'ordinamento italiano, CEDAM, Padova (seconda edizione), 2002. Capitoli: Introduzione, 1, 2 e 4.

STRUMENDO Lucio (a cura di), Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione, CEDAM, Padova, 1998, capitoli:

STRUMENDO Lucio, Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione. Il Difensore civico, pp.61-74.

PAPISCA Antonio, Infrastruttura diritti umani per il sistema democratico, pp.29-47.

PASTORI Giorgio, Trasformazioni dell'Amministrazione e forme di tutela non giurisdizionale, pp.49-59.

Dossier materiali del corso disponibile presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui diritti della persona e dei popoli

LINGUA FRANCESE - AVANZATO

L-LIN/04

(Prof. *CANCIANI Domenico*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Politica internazionale e diplomazia

Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è l'acquisizione del livello avanzato della lingua, con particolare riferimento all'ambito politologico.

Prerequisiti

Buona conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

Il Corso, che ha carattere seminariale, si intitola "Penser le terrorisme". Si articola nel modo seguente:

Ascolto, lettura e traduzione di alcuni testi di Albert Camus.

Illustrazione del contesto storico-politico dei testi prescelti.

Analisi linguistica dei testi.

Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveaux 3 et 4*, Paris, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. BOULARES, J-L. FREROT, *Grammaire Progressive du Français, Niveau Avancé*, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici

I testi scelti di Albert Camus sono forniti dal docente. Essi sono integrati dalla presentazione in aula di documenti audio e video.

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale. La prova scritta consiste in un esercizio di comprensione e commento di un testo. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e commentare.

Lingue di insegnamento

Francese.

Altre informazioni

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in auto-apprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

LINGUA INGLESE - AVANZATO

L-LIN/12

*(Prof.ssa MUSACCHIO Maria Teresa)
(CEL Dott. John Harper e Dott.ssa Paula Heithaus)*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato

60 ore - 8 crediti

Corsi di Laurea Specialistica: *Politica Internazionale e Diplomazia*
Diritto dell'Integrazione Europea

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - Vantage o upper-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa

Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.

Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.

Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione, di scrittura e presentazione in lingua inglese.

Testi di riferimento

Jordan R.R., *Academic Writing Course. Study Skills in English*, Longman.

Foley M. & Hall D., *Longman Advanced Learner's Grammar*, Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese*, Hoepli.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o *Macmillan English Dictionary for Advanced Learners*, Macmillan.

Inoltre, come ausilio alla composizione: *Longman Language Activator*, Longman.

Metodi didattici

Il corso è suddiviso in due moduli, uno (30 ore) dedicato prevalentemente alla lettura, all'ascolto e alla discussione di testi, l'altro (30 ore) verte invece in particolare sulla produzione scritta e orale in ambito accademico e professionale.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La verifica di profitto consiste nella preparazione da parte dello studente di una sintesi e un commento scritto su un testo (concordato col docente) strettamente attinente al corso di laurea specialistica prescelto da presentare e discutere oralmente con la commissione d'esame.

Lingua di insegnamento

Inglese.

Altre informazioni

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi radiofonici e televisivi in lingua inglese).

LINGUA INGLESE - AVANZATO

L-LIN/12

(Prof. MUSACCHIO Maria Teresa)
(CEL Dott. John Harper e Dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti

Corsi di Laurea Specialistica: *Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace*
Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - Effective operational proficiency o advanced di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - Vantage o upper-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa

Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.

Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.

Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione e di scrittura in lingua inglese.

Testi di riferimento

Jordan R.R., *Academic Writing Course. Study Skills in English*, Longman.

Foley M. & Hall D., *Longman Advanced Learner's Grammar*, Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese*, Hoepli.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.

Inoltre, come ausilio alla composizione: *Longman Language Activator*, Longman.

Metodi didattici

Il corso verte sulla lettura, l'ascolto e la discussione di testi come ausilio all'avviamento alla produzione scritta in ambito accademico e professionale.

Struttura e descrizione della verifica di profitto

La verifica di profitto consiste nella preparazione da parte dello studente di una sintesi e un commento scritto a un testo (concordato col docente) strettamente attinente al corso di laurea specialistica prescelto.

Lingua di insegnamento

Inglese.

Altre informazioni

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi multimediali, radiofonici e televisivi in lingua inglese).

LINGUA SPAGNOLA - AVANZATO

L-LIN/07

(Prof.ssa CANCELIER Antonella)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione europea*
Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace
Politica internazionale e diplomazia

Prerequisiti

Discreta conoscenza dello spagnolo.

Obiettivi e contenuto dell'attività formativa

Sviluppo e approfondimento delle competenze linguistiche nelle varie abilità attraverso la lettura e l'analisi di testi di carattere storico, politico, sociale e di cultura generale relativi alla Spagna e ai paesi ispanoamericani.

Testi di riferimento

Verranno indicati durante le lezioni.

Modalità d'esame

Orale.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma all'inizio del corso. Il carattere seminariale del corso darà loro la possibilità inoltre di preparare via via anche dei lavori individuali da esporre, in data da destinarsi, durante il corso delle lezioni. La frequenza tuttavia è vivamente consigliata.

L-LIN/14

(Prof. WINKLER Dagmar)

30 ore - 4 crediti (1° anno biennio specialistico)

Corso di Laurea Specialistica: *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

Obiettivi formativi

Attraverso testi autentici di pensatori e scrittori di particolare rilievo e testi di tipo saggistico si perseguirà il fine di approfondire non solo la competenza linguistica già raggiunta dallo studente negli ambiti morfo- sintattico e semantico-lessicale nel corso del Triennio, ma di promuovere e sviluppare nuove conoscenze culturali e del pensiero politico; le conseguenti analisi e riflessioni consentiranno un approfondimento anche delle conoscenze storico-politiche e storico-culturali.

Prerequisiti

Superamento degli esami di Lingua Tedesca previsti dai Corsi di Laurea triennali.

Contenuto dell'attività formativa

Titolo dell'unità didattica: Deutsche Kultur und Politik von 1945 bis heute.

Testi di riferimento:

Antonio Pasinato, Deutsche Kulturgeschichte 1945-2000, Edizioni Librerie Rinoceronte, Padova 2002. -

Oswald Panagl - Robert Kriechbaumer (Hg.), Wahlkämpfe, Böhlau Verlag, Wien, 2002

Thomas Nier, Schlagwörter im politisch-kulturellen Kontext. Zum öffentlichen Diskurs in der BRD von 1966 bis 1974, Deutscher UniversitätsVerlag, Wiesbaden, 1993

Dagmar Winkler, 2000 anni di letteratura tedesca, Unipress, Padova 1993.

Metodi didattici

Di riferimento saranno Soziolinguistik e Textlinguistik, si promuoverà un approccio ai testi attraverso teorie cognitive.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è costituita dalla traduzione di un saggio (o di una parte soltanto) o di testi di riferimento alle tematiche trattate, da un suo riassunto in lingua e da una discussione in parte in lingua e in parte in italiano che si terrà nell'ambito del corso. Questo avrà quindi carattere parzialmente seminariale.

Lingue di insegnamento

Tedesco e italiano

LOGISTICA

SECS-P/06

(Prof. D'AGOSTINO Zeno)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'importanza e le dinamiche della Logistica e del Trasporto Merci nell'attuale evoluzione dell'economia locale e globale. Il contesto di analisi sarà prettamente territoriale e sistemico, pur non tralasciando gli aspetti tipici della Logistica in ambito aziendale e di Supply Chain.

Prerequisiti

Economia e gestione delle imprese

Contenuto dell'attività formativa

La Logistica: evoluzione storica

Le attuali tendenze nella Logistica

Logistica e trasporto merci

Logistica e Supply Chain Management

Logistica e territorio

La realtà italiana e nordestina

Alcuni casi

Testi di riferimento

Materiale didattico distribuito durante il corso

Fabrizio Dallari e Gino Marchet, novembre 2003, Rinnovare la Supply Chain, ed. Il Sole 24ore, Milano.

Metodi didattici

Il corso prevede e stimola la partecipazione degli studenti a lavori di analisi e applicazione degli strumenti metodologici appresi durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento è orale e prevede anche la valutazione da parte del docente di un lavoro di analisi svolto dallo studente durante il corso.

MARKETING - AVANZATO

SECS-P/08

(Prof.ssa DI BERNARDO Barbara)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti (Internet marketing). Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori mediate dalle tecnologie di rete.

Prerequisiti

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa

Le comunità virtuali di consumatori
Internet marketing: gestire il contenuto in rete
Internet marketing: la comunicazione online
Il CRM (Customer relationship management)
Produrre valore con la conoscenza

Testi di riferimento

Per i frequentanti:

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b) PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano (capp. 8-9-12)
- c) Farinet A., Ploncher E., Customer Relationship Management: approcci e metodologie, Etas, Milano, 2002 (capp. 1-2-5-6-7 – Appendice)
- d) Rullani E., 2004, La fabbrica dell'immateriale, Carocci, Milano.

Per i non frequentanti:

- a) PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano (capp. 8-9-12)
- b) Farinet A., Ploncher E., Customer Relationship Management: approcci e metodologie, Etas, Milano, 2002 (capp. 1-2-5-6-7 – Appendice)
- c) Rullani e., 2004, La fabbrica dell'immateriale, Carocci, Milano

Metodi didattici

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame

Scritta.

Per i frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula. Per i non frequentanti: l'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il riferimento è rappresentato dai libri di testo.

MERCATO INTERNO

IUS/14

(Prof. PIVA Paolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi

Il corso ha come finalità la formazione, a livello avanzato, degli studenti del corso di laurea specialistica in "Politiche dell'integrazione europea" in quello che potrebbe essere definito, a ragione, il diritto economico originario della Comunità europea, la quale, oggi –dopo il Trattato di Maastricht-, è parte della più ampia Unione europea (costituendone per l'appunto –assieme alla CECA e all'EURATOM- il cd. primo pilastro). Ed invero, è noto come le quattro libertà fondamentali (merci, persone, servizi e capitali), unitamente alle politiche comuni storiche della Comunità –fra le quali, quella di concorrenza ha sicuramente acquisito nel tempo sempre maggiore importanza-, abbiano rappresentato, nelle prime decadi di vita della Comunità europea, il nucleo più prettamente economico di questo nuovo fenomeno d'integrazione internazionale.

Le lezioni, dunque, si concentreranno, da un lato, sul tema della libertà di circolazione dei fondamentali fattori di produzione, visti, per così dire, in un'ottica pratica, di law in action, dando il giusto risalto all'importantissima giurisprudenza della Corte di giustizia che grande parte ha avuto nella realizzazione del mercato comune e oggi, rectius, del mercato interno; dall'altro, si approfondiranno alcune tematiche specialistiche quali quella concorrenziale, sia sul versante privatistico (divieto di intese restrittive della concorrenza e di abuso di posizione dominante: cfr. artt. 81-82 Tr. CE) sia su quello pubblicistico, con particolare riferimento alle imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (divieto di aiuti statali e imprese pubbliche: artt. 86-87-88 Tr. CE). Qualche lezione sarà riservata anche al diritto degli appalti pubblici, posto che le recentissime direttive hanno portato a termine un percorso di grande importanza per il mercato interno.

L'approccio alla disciplina comunitaria nei settori rilevanti non potrà ovviamente prescindere da valutazioni di diritto interno, e ciò in omaggio alle caratteristiche fondamentali del diritto comunitario (diretta efficacia e primato), nonché in considerazione della parallela coesistenza di un sistema antitrust nazionale (L. 10 ottobre 1990, n. 287), che può correttamente definirsi come una sorta di filiazione naturale della normativa comunitaria.

Programma

- 1 Le quattro libertà fondamentali
 - La libera circolazione delle merci
 - La libera circolazione delle persone
 - La libera circolazione dei servizi
 - La libera circolazione dei capitali
2. La concorrenza nel Trattato CE – Disciplina privatistica
 - La nozione di impresa
 - Il divieto di intese restrittive della concorrenza
 - Il divieto di abuso di posizione dominante
 - Poteri della Commissione CE e diritti di difesa dei privati
3. La concorrenza nel Trattato CE – Disciplina pubblicistica
 - La nozione di aiuto statale nel trattato
 - Il divieto di aiuti statali
 - Aiuti de jure compatibili e aiuti che possono essere considerati compatibili
 - Obblighi procedurali e diritti di difesa dei privati
4. L'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici nell'ordinamento italiano
 - La direttiva 31 marzo 2004, n. 2004/18/CE
 - La nozione di Pubblica amministrazione aggiudicatrice
 - La nozione di imprenditore offerente

Testi consigliati

Oltre alla conoscenza obbligatoria delle norme del Trattato rilevanti (il corso, ovviamente, presuppone una conoscenza istituzionale e basilare del diritto comunitario), si richiede la

lettura e l'approfondimento –quanto meno- di tutte le sentenze richiamate (che saranno messe a disposizione degli studenti dal docente durante il corso) e lo studio del volume Diritto dell'Unione europea, Parte Speciale, a cura di G. STROZZI, Torino, 2000 (ma è in via di stampa la nuova edizione), nonché il volume di T. BALLARINO, Manuale breve di diritto dell'Unione europea, Padova, 2004.

METODI DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE

SPS/07

(Prof. NERESINI Federico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi

Il corso si configura come un approfondimento teorico ed applicativo della metodologia della ricerca sociale. In questa prospettiva si propone di far conoscere agli studenti le principali prospettive di analisi dei processi di progettazione e valutazione e, successivamente, di far sperimentare alcune soluzioni metodologiche per la loro gestione operativa.

Prerequisiti

Verranno dati per acquisiti l'apparato concettuale di base della sociologia, unitamente alla conoscenza delle principali prospettive teoriche, con particolare riferimento agli studi organizzativi.

Allo stesso modo si presuppone la padronanza delle nozioni basilari relative alla metodologia della ricerca sociale.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso prevede due parti. Durante la prima verrà descritto e analizzato il processo di progettazione e, al suo interno, quello della valutazione, allo scopo di delinearne gli elementi costitutivi e di prendere confidenza con le principali problematiche relative al governo di tali processi.

Nella seconda parte gli studenti saranno invece coinvolti nella predisposizione di un progetto e nella costruzione del corrispondente apparato di valutazione. Oltre alla possibilità di mettere alla prova quanto appreso nella parte precedente, ciò permetterà anche l'esercizio di una riflessività finalizzata all'esame critico dei processi in corso di realizzazione.

Testi di riferimento

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento verranno concordati con il docente. A questo scopo sarà necessario fissare un apposito appuntamento.

Metodi didattici

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la seconda parte del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nelle attività di progettazione e valutazione.

Parte delle lezioni potrà inoltre essere dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate con il docente.

Struttura della verifica di profitto

Sono previste due possibili alternative:

a) studenti frequentanti: in questo caso è possibile scegliere fra la produzione di un paper che sviluppa e approfondisce le problematiche affrontate durante il corso oppure una prova scritta da sostenere alla fine del corso. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) studenti non frequentanti: prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto

Studenti frequentanti: il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente. Anche la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

Studenti non frequentanti: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SPS/04

(Prof. GANGEMI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della pace
Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi

Il corso di Metodologia mira a fornire un approfondimento sul tema del rapporto tra scienza politica e scienze sociali e il problema della democrazia sia rappresentativa che deliberativa. Un particolare spazio viene dato alla argomentazione discorsiva e alle nuove scoperte in tema di psicologia cognitiva.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa

Prima lezione: Presentazione degli scopi del corso e definizione della scienza delle politiche secondo Theodore J. Lowi

Seconda e terza lezione: Ancora su Gaetano Mosca: La Scienza Politica e la teoria della classe politica;

Seconda settimana di lezione: Norberto Bobbio, Perelman e Kelsen tra Diritto, potere e democrazia;

Terza settimana di lezione: La virtù e la nuova democrazia diretta;

Quarta settimana di lezione: La teoria cognitiva dell'anchoring, dalle origini alle recenti applicazioni in scienza politica, con studi di alcuni casi concreti. La logica dell'azione collettiva secondo Mancur Olson;

Quinta settimana di lezione: Ambiguità, organizzazioni e democrazia secondo March e Olsen;

Dal comportamento razionale del primitivo all'analisi della rinuncia personale e collettiva secondo Mary Douglas;

Sesta settimana e conclusioni: Da due (Stato e Mercato) a quattro (Stato, Mercato, Comunità e Mente) forme di regolazione.

Testi di riferimento

Francesca Gelli, la democrazia locale tra rappresentanza e partecipazione, F. Angeli, 2005;
Walter Privitera, Il luogo della critica : leggere Abernethy, Rubbettino, 1996 oppure, se non fosse reperibile questo volume: Bauman Zygmunt, la solitudine del cittadino globale, Feltrinelli, 2000.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con una ricerca sul campo o con una relazione scritta concordata con il docente.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

Due domande sugli argomenti delle sei settimane del corso.

METODOLOGIE E TECNICHE DI LEGISLAZIONE

IUS/20

(Prof.ssa PARIOTTI Elena)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi della struttura dei testi normativi e delle tecniche redazionali, anche alla luce delle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.

Prerequisiti

Conoscenza in tema di fonti del diritto, struttura degli ordinamenti giuridici di civil law ed elementi di teoria generale del diritto in tema di teoria dell'interpretazione giuridica e rapporti tra legislazione e giurisdizione.

Contenuto dell'attività formativa

1. Caratteristiche e ruolo della legge nella configurazione dello Stato moderno.
2. Il mutamento della struttura della legge nel passaggio dallo stato di diritto allo stato sociale di diritto
3. La legislazione contemporanea: problemi della legislazione e "crisi" delle fonti nel loro rapporto con la teoria generale dell'interpretazione.
Modelli di legislazione.
Elementi di drafting legislativo
4. Il drafting nel quadro dell'armonizzazione europea

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni e materiale predisposto dalla docente; R. PAGANO, "Introduzione alla legistica. L'arte di preparare le leggi", Giuffrè, Milano 1999, fino a p. 158 e pp. 215-250; F. MODUGNO, Trasformazioni della funzione legislativa, vol. II: "Crisi della legge e sistema delle fonti", Giuffrè, Milano 2000, pp. 169-232.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, realizzate con il supporto di slides.

Struttura verifica di profitto

Orale

Descrizione verifica di profitto

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Il testo di riferimento indicato ed altri che saranno suggeriti durante le lezioni, per l'approfondimento dei temi trattati, sono presenti presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: elena.pariotti@unipd.it

MODELLI D'ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI

SPS/07

(Prof.ssa BALBO Laura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi

Conoscenza dei metodi valutazione.

Prerequisiti

Politica sociale I e II.

Contenuto dell'attività formativa

Le politiche sociali del (secondo) dopoguerra:

Il "modello" del welfare state dal Rapporto Beveridge a Tony Blair;

Il "modello scandinavo" e le politiche per il riconoscimento dei diritti nei paesi nordici;

I modelli della social governance.

Esempi a livello internazionale:

- le politiche dei diritti umani;
- il programma "promozione della salute" dell'OMS;
- dalla Conferenza di Pechino (1995) al 2005: pari opportunità;
- politiche di "conciliazione" dei tempi di vita e di lavoro
- Politiche nazionali e l'effetto-eco a livello europeo:
- politiche migratorie, politiche di integrazione/inserimento
- la Direttiva anti-discriminazione del Consiglio Europeo
- esempi dalla situazione italiana

Testi di riferimento

Costanzo Ranci, *Politica sociale*, IL Mulino, Bologna 2004;
Maurizio Ferrera, *Le trappole del Welfare*, IL Mulino, Bologna 2002.

Metodi didattici

Lezioni e seminari.

Modalità d'esame

Orale.

MODELLI D'ANALISI ORGANIZZATIVA E DEL LAVORO

SPS/09

(Prof. ZANIN Valter)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Sociologia

Per il programma si prega di rivolgersi al docente.

MONITORAGGIO DEI DIRITTI UMANI, OSSERVAZIONE ELETTORALE E AIUTO UMANITARIO

SPS/04

(Prof. PAPISCA Antonio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi sulle modalità operative delle tecniche relative al monitoraggio dei diritti umani, alla costruzione della pace e alla promozione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche. Particolare attenzione viene data alla partecipazione delle formazioni di società civile nelle operazioni cosiddette di "peace-building". La metodologia è prevalentemente di addestramento (training) all'esercizio delle capacità e degli skills specificamente richiesti per la messa in opera delle suddette tecniche.

Il programma del Corso tiene conto dei requisiti richiesti dalle Organizzazioni internazionali per il reclutamento di esperti per le missioni "sul campo" e si avvale dell'esperienza acquisita dalla partecipazione attiva del Centro diritti umani dell'Università di Padova nel quadro delle attività formative del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, funzionante a Venezia a partire dal 1997.

Prerequisiti

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani, oltre che, naturalmente, della Lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa

Tipologia delle "tecniche"

Il monitoraggio dei diritti umani (dei processi giudiziari, della tortura, dei media, ecc.)

L'osservazione elettorale
L'assistenza per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (institution-building)
Le tecniche del "reporting"
Le capacità necessarie per l'esercizio delle tecniche
Esperienze di organizzazioni di società civile

Testi di riferimento

- Commission of the European Communities, Communication from the Commission on EU Election Assistance and Observation, COM (2000) 191, 11 April 200
- Handbook for European Union Election Observation Missions, 2002
- OSCE-ODIHR, The ODIHR Election Observation Handbook, 1999
- Code of Conduct for the Ethical and Professional Administration of Elections, IDEA, 1996

I testi sono consultabili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it
Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.
Per l'esame si richiede la conoscenza di almeno due "Handbooks".

Metodi didattici

Gruppi di lavoro e simulazioni.

Struttura della verifica di profitto

Orale, con presentazione di un breve elaborato scritto.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

SPS/04

(Prof. PAPISCA Antonio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi e spunti di riflessione critica su quegli aspetti del fenomeno dell'organizzazione internazionale, in campo sia governativo sia non governativo, che più direttamente attengono alla realizzazione dei diritti umani e alla costruzione di uno stabile ordine di pace. Attenzione particolare è posta sulle modalità operative. L'approccio è pertanto accentuatamente policy- e action-oriented.

Prerequisiti

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa

Diritti umani e pace nel sistema delle relazioni internazionali: valori, principi, obiettivi
Le dimensioni dell'etica e la sfida della democrazia nella struttura dell'organizzazione internazionale. Lo "human rights mainstreaming"
La dimensione organizzativa 'diritti umani' nel sistema delle Nazioni Unite, nella Osce, nella Wto, nell'Unione Europea

Aspetti organizzativi e operativi del sistema universale e dei sistemi regionali di sicurezza collettiva (Nazioni Unite, Osce, Nato, Unione Africana)
Teoria e prassi di "Un'Agenda per la pace"
Struttura e funzioni delle "operazioni di pace"
Organizzazioni di società civile, sicurezza e peace-building: l'esperienza dei Caschi Bianchi e del Consorzio Italiano di Solidarietà
Le organizzazioni non governative per i diritti umani e la pace (esercizio di status consultivo, presentazione di 'shadow reports', ruolo di 'amici curiae', ecc.)
L'Unesco per la pace
L'azione della Chiesa Cattolica e di altre formazioni religiose alle Nazioni Unite per i diritti umani e la pace
Unione Europea: la prassi del "Forum annuale diritti umani"
Processi di democratizzazione delle organizzazioni internazionali

Testi di riferimento

G.Gaja, Voce "L'organizzazione internazionale", in G.Amato, A.Barbera, Manuale di diritto pubblico, pp.965-973.
R.L.Bindschedler, International Organizations, General Aspects, pp.1289-1309.
C.C.Joyner, The United Nations and Democracy, in "Global Governance", 5, 3,1999, pp.333-357.
C.Alger, The Emerging Roles of NGOs in the UN System: From Article 71 to a People's Millennium Assembly, in "Global Governance", 8,1,2002, pp.93-117.
A.Franceschet, Justice and International Organisation: Two Models of Global Governance, in "Global Governance", 8,1,2002, pp.19-34.
C.Dommen, Raising Human Rights Concerns in the World Trade Organisation: Actors, Processes and Possible Strategies, in "Human Rights Quarterly", 24, 2001, pp.1-50.
M.Mattner, Understanding NGOs participation in the WTO: history, nature and implications for developing countries, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.132-141.
B.Stern, La société civile internationale et le droit international: l'exemple de la Convention d'Ottawa sur l'élimination des mines intepersonnel, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.142-152.
K.Naidoo, Civil society, governance and globalisation. The World Bank and civil society, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.173-182
V.Izzi, Development and human rights: stretching the World Bank, in A. de Guttry (ed.), Le nuove sfide nella protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Pisa, Edizioni ETS, 2002, pp.81-100
A.Morrison, S.A.Blair, Transnational networks of peacekeepers, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), International security management and the United Nations, Tokyo-New York-Paris, United Nations University Press, 1999, pp.243-266
M.Alagappa, Regional institutions, the United Nations, and international security. Introduction, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), International security management and the United Nations, Tokyo-N.Y.-Paris, 1999, United Nations University Press, pp.269-294
T.G.Weiss, UN military operations in the 1990s: "Lessons" from the recent past and directions for the near future, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), op.cit., pp.409-426.
A.Papisca, L'ONU e il (futuro del) diritto alla cosiddetta ingerenza umanitaria, pp.13 (in www.cepadu.unipd.it)

Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti sono tenuti a studiare per l'esame, all'interno della apposita dispensa, i saggi di G.Gaja e di R.L.Bindschedler, nonché altri 6 saggi a scelta tra quelli indicati.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE - AVANZATO

SECS-P/02

(Prof. BOSELLO Franco)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia.*

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente l'insieme dell'economia politica globale nonché il sistema degli scambi commerciali, monetari e finanziari e il sistema dell'integrazione regionale nel quadro delle relazioni economiche internazionali del XXI secolo.

Prerequisiti

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- lo studio dell'economia politica internazionale;
- il sistema degli scambi commerciali internazionali;
- il sistema monetario internazionale;
- il sistema finanziario internazionale;
- lo Stato e le multinazionali;
- lo Stato e lo sviluppo economico;
- l'economia politica dell'integrazione regionale;
- lo Stato-Nazione nell'economia globale;
- governare l'economia globale.

Testi di riferimento

Gilpin R., "Economia politica globale" Università Bocconi Editore, Milano 2003. Capitoli 4,8,9,10,11,12,13,14,15.

Metodi didattici

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame

Per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;

Per i non frequentanti, una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

POLITICA MONETARIA DELL'UE

SECS-P/02

(Prof. OPOCHER Arrigo)

L'insegnamento é mutuato dall'insegnamento di Economia Monetaria dell'UE.

SECS-P/02

(Prof. GURISATTI Paolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una presentazione delle teorie che influenzano la politica industriale a livello regionale e una rassegna delle principali esperienze europee.

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia dei sistemi produttivi locali. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- Rilevanza della dimensione locale nelle teorie dello sviluppo economico
- Analisi di alcuni casi regionali: Silicon Valley, Baden Wurttemberg, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia
- Rassegna delle metodologie operative di costruzione di una politica territoriale
- Valutazione dei risultati raggiunti dalle politiche industriali (con particolare riguardo alle politiche regionali)
- Analisi della funzione svolta dai diversi attori coinvolti nelle politiche regionali (imprese, associazioni e istituzioni locali)
- Regolazione politica, manageriale e processi partecipativi

Testi di riferimento

C. CROUCH, P. LE GALES, C. TRIGILIA, H. VOELZKOW, I sistemi di produzione locale in Europa, Il Mulino, 2004. Altri testi e articoli saranno resi disponibili agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti (divisione del lavoro e integrazione).

Struttura della verifica di profitto

Predisposizione di un documento scritto.

Descrizione verifica profitto

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro esigenze ed ai loro diversi interessi.

POLITICA SOCIALE DELL'UE E POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ

SPS/04

(Prof.ssa DEL RE Alisa)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato

Obiettivi formativi

Si intende dare allo studente una conoscenza approfondita delle politiche sociali e delle pari opportunità dell'Unione Europea in un'ottica di genere. Il corso tende a dare una formazione non tradizionale sulle dinamiche di parità e di pari opportunità per quanto riguarda l'ambito dei diritti civili, sociali e politici in un'ottica antidiscriminatoria.

Prerequisiti

Una effettiva attenzione e curiosità per le dinamiche antidiscriminatorie funzionanti o necessarie nel processo di allargamento dell'Europa.

Contenuto dell'attività formativa

Le politiche sociali nello spazio europeo.

Le politiche antidiscriminatorie e le azioni positive: direttive e legislazione nazionale.

Gli organismi di pari opportunità in Europa e negli stati nazionali.

Breve excursus storico sulle pari opportunità.

Le politiche di pari opportunità e la loro effettività negli stati europei e in Italia.

Le politiche paritarie e le ragioni adottate in ambito europeo per attuarle.

Testi di riferimento

Del Re Alisa (2004) *Le pari opportunità*, Cosenza, Rubbettino (in corso di pubblicazione)

Ghezzi Giorgio, Naccari Giovanni, Torrice Amelia (a cura di)(2002) *Il libro bianco e la carta di Nizza*, Roma, Ediesse.

Facchi Alessandra (2001) *I diritti nell'Europa multiculturale*, Bari, Laterza.

Stalker Peter (2003) *L'immigrazione*, Roma, Carocci.

Colombo Enzo (2004) *Le società multiculturali*, Roma, Carocci.

Metodi didattici

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi (il cui prodotto da - discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze).

Modalità d'esame

Orale.

POLITICHE DELL'UE PER LO SVILUPPO LOCALE

SPS/04

(Prof.ssa MESSINA Patrizia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione europea*

Attenzione: il programma del corso potrà essere modificato.

Obiettivi Formativi

Il Corso verrà articolato in due parti. La prima farà un excursus sulle politiche pubbliche dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle reti di governance multilivello che possono essere rilevate dall'implementazione di tali policies.

La seconda si focalizzerà sulle politiche europee per lo sviluppo locale, con particolare riferimento alle politiche di coesione economico sociale e al ruolo strategico che le Regioni sono chiamate a svolgere come intermediari tra UE e sistemi locali. In particolare, verrà analizzato l'impatto che le politiche europee per lo sviluppo locale stanno avendo sui modi di regolazione dello sviluppo locale, comparando il caso della Regione Veneto con altre Regioni italiane ed europee.

Prerequisiti

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di Scienza politica, Sistemi locali e spazio europeo e di Analisi delle politiche pubbliche. Nel caso in cui tali esami non siano stati sostenuti nel Corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente la frequenza alle lezioni e di acquisirne i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi).

Contenuto dell'attività formativa

- Governance europea e politiche pubbliche
- Le principali politiche UE per lo sviluppo locale
- Il policy making dell'UE in prospettiva comparata.
- Le politiche regionali comunitarie e le politiche di coesione
- Trasformazioni delle politiche regionali europee con l'allargamento dell'UE: problemi aperti
- Trasformazioni organizzative delle Regioni italiane in seguito al loro riposizionamento entro la rete di governance multilivello.
- Impatto del processo di europeizzazione sui modi di regolazione dello sviluppo locale del Veneto

Testi consigliati

Oltre agli appunti delle lezioni, l'esame potrà essere preparato sui seguenti testi consigliati:

PRIMA PARTE

- FABBRINI S., MORATA F. (a cura di) L'Unione Europea. Le politiche pubbliche, Bari-Roma, Laterza, 2002.

SECONDA PARTE - un testo a scelta tra:

- BOCCIA F., LEONARDI R., LETTA E., TREU T., I Mezzogiorni d'Europa. Verso la riforma dei Fondi strutturali, Bologna, il Mulino, 2003.
- LEONARDI R., Coesione, convergenza e integrazione nell'Unione Europea, Bologna, il Mulino, 1998.
- VIESTI G., PROTA F., Le politiche regionali dell'Unione Europea, Bologna, Il Mulino, 2004.
- MESSINA P. (ed), EU Enlargement: Borders, Boundries and Constraints, University of Padua, Policy Euronet Laboratory, Padova, Cleup, 2004.

Metodologia didattica

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una approfondita prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche

con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base di analisi delle politiche pubbliche.

Altre informazioni

Suggerimenti curricolari: il corso avanzato di Governo dei distretti (Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi) costituisce un utile complemento al programma di Politiche che dell'UE per lo sviluppo locale e può essere selezionato come esame a libera scelta (4 cfu).

POLITICHE DI PACE E SICUREZZA DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE

SECS-P/02

(Prof. MASCIA Marco)

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di approfondire i concetti relativi alle categorie della sicurezza, della prevenzione dei conflitti, del multilateralismo, dell'integrazione sopranazionale e della global governance, nonché di offrire dati cognitivi riguardanti la politica dell'Unione europea in materia di pace, sicurezza e difesa. Un'attenzione particolare è posta sulla gestione civile e militare delle crisi, sul partenariato Unione europea-Nazioni Unite nei settori della prevenzione dei conflitti, dello sviluppo umano, degli aiuti umanitari e della lotta contro il terrorismo.

Il principale obiettivo del Corso è di aiutare a capire modalità e strumenti per la soluzione pacifica dei conflitti nel rispetto del sistema universale di norme giuridiche.

Contenuto dell'attività formativa

Sicurezza nazionale, sicurezza internazionale, human security

Peace and security governance: steering mechanisms

Unione europea e Nazioni Unite: la scelta del multilateralismo e della global governance per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale

Politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea: principi, attori, strumenti, processo decisionale, legislazione e testi adottati, efficacia e coerenza

Politica europea in materia di sicurezza e difesa

Le missioni di polizia e le operazioni militari dell'Unione europea

Gli aspetti civili della gestione delle crisi e la prevenzione dei conflitti

L'Unione europea alle Nazioni Unite

La partnership dell'UE con le Nazioni Unite nel campo dello sviluppo e degli aiuti umanitari

Le Nazioni Unite e la lotta contro il terrorismo

Il contributo dell'Unione europea alla lotta contro il terrorismo: implementazione della Risoluzione 1373 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Testi di riferimento

Dossier a cura del docente del corso.

Metodi didattici

Gruppi di lavoro, simulazioni (giochi di ruolo), elaborati scritti ('rapporti') che saranno valutati anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Presentazione di un breve elaborato scritto su tema concordato col docente.

POLITICHE E ISTITUZIONI ECONOMICHE EUROPEE

SECS-P/02

(Prof. ORCALLI Gabriele)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*
Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un approfondimento delle conoscenze in materia di analisi economica della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti per lo studio delle principali politiche comuni.

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa

Saranno in particolare approfonditi i seguenti temi:

- economia della regolamentazione
- federalismo economico e sussidiarietà
- analisi economica del decision making comunitario
- analisi economica dei Trattati istitutivi
- l'integrazione europea: mercato e politiche
- le politiche comuni

Testi di riferimento

Il corso è organizzato per gli studenti frequentanti. Pertanto i testi consisteranno in articoli e documenti comunitari che saranno segnalati e messi a disposizione all'inizio del corso. Gli eventuali studenti non frequentanti devono rivolgersi al docente per concordare un programma alternativo.

Metodi didattici

Il corso comprende una parte introduttiva ed una parte svolta in modo seminariale, in particolare per l'analisi delle politiche comuni. Gli studenti saranno invitati a predisporre dossiers sui principali strumenti di intervento utilizzati dalla Commissione.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di discutere sui principali argomenti trattati nell'ambito del corso.

POLITICHE E ISTITUZIONI ECONOMICHE EUROPEE

SECS-P/02

(Prof. ORCALLI Gabriele)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*
Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un approfondimento delle conoscenze in materia di analisi economica della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti per lo studio delle principali politiche comuni.

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa

Saranno in particolare approfonditi i seguenti temi:

economia della regolamentazione

federalismo economico e sussidiarietà

analisi economica del decision making comunitario

analisi economica dei Trattati istitutivi

l'integrazione europea: mercato e politiche

le politiche comuni

Testi di riferimento

Il corso è organizzato per gli studenti frequentanti. Pertanto i testi consisteranno in articoli e documenti comunitari che saranno segnalati e messi a disposizione all'inizio del corso. Gli eventuali studenti non frequentanti devono rivolgersi al docente per concordare un programma alternativo.

Metodi didattici

Il corso comprende una parte introduttiva ed una parte svolta in modo seminariale, in particolare per l'analisi delle politiche comuni. Gli studenti saranno invitati a predisporre dossiers sui principali strumenti di intervento utilizzati dalla Commissione.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di discutere sui principali argomenti trattati nell'ambito del corso.

POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

SPS/07

(Prof. BELOTTI Valerio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di analizzare i modelli di politiche per la promozione, prevenzione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza realizzate in Italia nel corso degli ultimi anni.

Parallelamente allo studio teorico delle politiche, il corso intende offrire, in forma critica, i principali strumenti per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sociali ed educativi rivolti a bambini e ragazzi.

A seconda del livello di preparazione degli studenti frequentanti, il corso offrirà anche un'introduzione generale alle politiche per il benessere e alla sociologia dell'infanzia.

Contenuto dell'attività formativa

Introduzione alle politiche del benessere
Il sistema integrato dei servizi sociali in Italia
Gli strumenti per la programmazione e la progettazione
Analisi sull'attuazione della legge 285/97 in Italia
La sociologia dell'infanzia

Testi di riferimento

Dossier a cura del docente del corso.

Metodi didattici

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, elaborati scritti che saranno valutati anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto

Colloquio ed eventuale presentazione di un breve elaborato scritto sul tema concordato col docente.

POLITICHE SOCIALI DEI SISTEMI EDUCATIVI

SPS/08

(Prof. MACCARINI Andrea)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi e informazioni generali

Il corso si propone di riflettere su alcuni problemi fondamentali per le politiche educative nelle società complesse, specialmente europee. La struttura del corso è pertanto la seguente: durante la prima settimana saranno presentate alcune linee direttrici e sfide fondamentali a cui le politiche educative dovranno rispondere nel prossimo futuro. Nelle settimane successive – entro questo quadro interpretativo generale – si discuteranno insieme, dopo una breve introduzione del docente, alcuni più specifici temi di centrale rilevanza. La buona riuscita del corso si fonda dunque sulla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e sulla previa lettura dei testi indicati qui di seguito nel calendario. Tutti i testi saranno forniti dal docente in fotocopia. La valutazione si baserà su un esame orale e – in una percentuale del 30 % – sul personale contributo di ognuno alle discussioni in aula. Per ulteriori letture di approfondimento – sempre consigliate ma non necessarie per l'esame – è possibile rivolgersi al docente in orario di ricevimento. Calendario delle lezioni (n.b.: il presente calendario si basa sull'ipotesi che sia possibile fare due ore di lezione anche il mercoledì; in caso contrario occorrerà aggiungere le lezioni dei giorni 18 e 19 aprile)
Mercoledì 2 marzo: Introduzione, presentazione del corso. SETTIMANA I lunedì 7 marzo: Le politiche educative dopo la modernità. I temi di fondo: (a) spazio-tempo educativo, (b) autonomia dei sistemi educativi, (c) inclusione ed esclusione sociale. (A) Introduzione: l'educazione nell'era della globalizzazione: il cambiamento dello spazio-tempo dell'educazione. martedì 8 marzo: (B) Introduzione: autonomia dei sistemi educativi: senso e organizzazione. mercoledì 9 marzo: (C) Introduzione: includere ed escludere dall'educazione: problemi e prospettive oltre la modernità. * Letture richieste: - A. Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Padova, Cedam, 2003, cap. 5 (pp. 153-207). SETTIMANA II lunedì 14 marzo: la valutazione dei sistemi educativi, I: introduzione martedì

15 marzo: la valutazione, II: modelli e processi mercoledì 16 marzo: la valutazione, III: modelli e processi * Letture richieste: - L. Ribolzi, A. Maraschiello, R. Vanetti, L'autovalutazione nella scuola dell'autonomia, Brescia, La scuola; pp. 119-188. - E. Gori e D. Vidoni, Valutazione e sussidiarietà in Europa: una nuova via per lo stato sociale. Il caso dell'istruzione (35 pp.). - Aa. Vv., Il modello EFQM-AICQ per la scuola, IRRE Veneto. SETTIMANA III lunedì 21 marzo: le trasformazioni dell'Università in Italia e in Europa, I: introduzione martedì 22 marzo: le trasformazioni dell'Università, II: modelli di differenziazione istituzionale mercoledì 23 marzo: le trasformazioni dell'Università, III: attori e dinamiche organizzative * Letture richieste: Aa. Vv., Le riforme universitarie in Europa, numero monografico di "Rassegna italiana di sociologia", 3/2003 (parti indicate a lezione) SETTIMANA IV lunedì 4 aprile: Autonomia, scelta ed equità, I: introduzione martedì 5 aprile: Autonomia, scelta ed equità, II: efficacia di diversi tipi di scuole mercoledì 6 aprile: Autonomia, scelta ed equità, III: la scelta: legittimazione e controllo * Letture richieste: - A. Maccarini e L. Ribolzi (a cura di), Scelta familiare e autonomia scolastica in Europa, numero monografico di "Sociologia e politiche sociali", vol. 6, n. 3, 2003; pp. 9-30. - C. L. Glenn e J. de Groof, Freedom, Autonomy and Accountability in Education, Utrecht, Lemma Publishers, 2002, 2 voll. (vol. 2, pp. 179-240). SETTIMANA V lunedì 11 aprile: Educazione e capitale sociale, I: introduzione martedì 12 aprile: Educazione e capitale sociale, II: l'ipotesi della riuscita mercoledì 13 aprile: Educazione e capitale sociale, III: nuove ricerche * Letture richieste: - A. B. Dijkstra, R. Veenstra e J. Peschar, Social capital in education: Functional communities around high schools in the Netherlands, in H. Flap e B. Völker (eds.), Creation and Returns of Social Capital, London, Routledge, 2004, pp. 119-144. - M. Schneider, P. Teske, M. Marschall, M. Mintrom e Christine Roch, Institutional Arrangements and the Creation of Social Capital: The Effects of Public School Choice, in "American Political Science Review", vol. 91, n. 1, March 1997, pp. 82-93.

PROCESSI INTERCULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08

(Prof.ssa SAINT-BLANCAT Chantal)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi

"Non si può insegnare la comunicazione interculturale, si può al massimo creare le condizioni perché qualcuno l'apprenda" (P.E. Balboni, 2003:117).

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti strumenti critici e categorie analitiche per interpretare non solo la costruzione sociale della differenza, ma accompagnarli in un percorso di riflessività attraverso il quale valutare quanto e come la competenza comunicativa dipenda dalla capacità di leggere (conoscere e sapere entrare) le varie cornici di senso adoperate nell'interazione.

Prerequisiti

Gli studenti devono aver superato l'esame di Storia del pensiero sociologico e Sociologia (corso progredito). Si richiede inoltre di rivedere alcuni momenti della storia del pensiero sociologico, in particolare la sociologia fenomenologica di A. Schutz, la realtà come costruzione sociale (P. Berger e T. Luckman), le modalità di interazione nell'opera di E. Goffman ed infine la riflessione di G. Simmel sullo straniero.

Contenuto dell'attività formativa

La costruzione sociale dell'Altro

Lo sguardo della sociologia classica e contemporanea – Alcuni esempi

L'ambivalenza dello straniero, vicino e lontano: G. Simmel

Lo straniero come etnologo di gruppo: A. Schutz

Lo straniero come elemento di destabilizzazione dell'ordine sociale: E. Goffman

Costruzione sociale ed egemonica dell'alterità: Z. Barman, T. Todorov, E. Saïd

Testi di riferimento

E. Colombo, Rappresentazione dell'Altro. Lo straniero nella società occidentale, Guerini, Milano, 1999.

S. Tabboni, Vicinanza e lontananza, Angeli, Milano, 1993

E. Goffman, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1988

Frame analysis, Armando, Roma, 2001

Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999

E. Saïd, Orientalismo, Bollati Boringhieri, Torino, 1985

T. Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, Torino, 1984

Unità didattica 2: Differenza e comunicazione

Alzare le frontiere (interne ed esterne) e marcare le differenze

Concetti di lecito/illecito, puro/impuro (cibo e sessualità); M. Douglas

L'uso politico e strategico della differenza nello spazio pubblico: (dal Muro al velo)

Il corpo come strumento di comunicazione: ambiguità dell'interpretazione (dall'uso del corpo al vestiario: lo strano destino della mano di Fatma).

Le difficoltà della comunicazione interculturale attraverso i rituali dell'interazione: ("presentarsi", relazione col tempo, con l'autorità e la gerarchia: analisi di alcuni casi di setting comunicativi).

Abbassare e diluire le frontiere: uscire dalla trappola "essenzialista":

- La condizione diasporica come contesto di reinterpretazione continua dell'identità e delle strategie di interazione; C. Saint-Blancat

- Lettura critica del concetto di ibridazione (e di diaspora): la dimensione del potere: F. Anthias, P. Werbner, Z. Bauman, C. Chivallon

Letture di riferimento:

F Anthias, New hybridities, old concepts: the limits of "culture", *Ethnic and Racial Studies*, 24 (4), pp. 619-41.

Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999

P. Werbner and T. Modood (eds) *Debating Cultural Hybridity*, Zed Book, London, 1997

P. Werbner, *Global Pathways. Working class cosmopolitans and the creation of transnational ethnic worlds*, *Social Anthropology*, 7, 1, 1999, pp: 17-35

C. Chivallon, *La diaspora noire des Amériques. Réflexions sur l'hybridité de Paul Gilroy*, *L'Homme*, 161, 2002, pp. 51-74.

C. Saint-Blancat, *Islam in Diaspora: Between reterritorialization and Extraterritoriality*, *International Journal of Urban and Regional Research*, 26.1, 2002, pp. 138-51.

Unità didattica 3: Decostruire e ricostruire i linguaggi per comunicare

Dalla deterritorializzazione alla riterritorializzazione

La fiction (letteraria e cinematografica) come strumento di lettura dell'ordine sociale e della costruzione/decostruzione della differenza

Analisi di due casi contraddittori:

- Il film "L'esquive": A. Bechiche, una commedia di Marivaux interpretata da giovani di origine straniera (2003)

- Il libro *Reading Lolita in Tehran* (2003): A. Nafisi

Metodi didattici

Oltre alle lezioni sono previste attività seminariali in cui gli studenti presentano sia analisi di testi che relazioni di ricerca a partire da case studies.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti: papers, interventi, progetti di ricerca prodotti durante il corso saranno valutati come prova d'esame. Per i non frequentanti, si potrà scegliere tra papers (da concordare col docente) o un esame orale.

Altre informazioni

Sono stati previsti seminari integrativi all'interno del corso: Si richiede agli studenti di essere in grado di leggere articoli rilevanti per il corso in inglese e/o in francese.

PROCESSI MIGRATORI E LAVORO

SPS/07

Il corso tace nell'anno accademico 2004-2005.

PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

SPS/04

(Prof.ssa GELLI Francesca)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'UE*

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei programmi d'iniziativa comunitaria con riferimento alle interconnessioni tra modalità di formazione dell'agenda politica e istituzionale comunitaria e aspetti di implementazione delle politiche, con particolare attenzione per i processi di tipo partecipativo. Si cercherà di ricollocare in frame teorici (integrazione europea; europeizzazione; multilevel governance, ecc.) le molte attività di progettazione, comunicazione, valutazione, regolazione, organizzazione, puzzlement collettivo, promosse o condotte dagli attori istituzionali del sistema politico dell'UE, con il coinvolgimento effettivo di attori politici e sociali territoriali nello spazio di arene e sistemi di pratiche per la consultazione, la negoziazione, la deliberazione. Da un lato, il fuoco sulla costruzione e attuazione partecipata dei programmi d'iniziativa comunitaria è motivato dalla consapevolezza che le politiche possono essere concepite e usate per incoraggiare o per inibire l'interesse e l'impegno della società civile a prendere parte attivamente ai processi di governo e di costruzione delle decisioni pubbliche. Dall'altro, tale interesse è motivato dall'osservazione dell'interazione, nell'implementazione delle politiche, dei processi di auto-regolazione delle società locali, in una prospettiva di governance territoriale, come qualcosa che agisce senza essere necessariamente funzionale alle decisioni dei governi. Questo percorso mostra il potenziale di democratizzazione delle politiche dell'UE quale aspetto rilevante, soprattutto per la valorizzazione della dimensione cognitiva della politica, al di là del prevalente carattere tecno-burocratico riconosciuto al decision-making comunitario.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti di base dell'analisi delle politiche pubbliche e dimestichezza con i meccanismi di formazione delle decisioni nel sistema politico dell'UE.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è articolato in una serie di lezioni frontali finalizzate all'approfondimento dei temi di seguito indicati e nella strutturazione di un'indagine sul campo per fornire agli studenti degli elementi metodologici relativamente alle strategie d'inquiry in uso nei processi di costruzione e implementazione delle politiche e dei programmi d'iniziativa comunitaria.

Lezioni frontali:

- Riflessione sulla politica regolativa, distributiva, redistributiva, costituente dell'UE, con la presentazione di esempi, riprendendo la classificazione di Lowi delle politiche.
- Caratteristiche della progettazione (policy design) e dell'analisi (policy-analysis) delle politiche comunitarie.
- Genealogia dei modelli tecno-burocratici di decisione e organizzazione delle politiche e potenziale di democratizzazione delle politiche. Comparazione tra programmi federali ed europei (aspetti teorici e presentazione di casi d'implementazione).
- Dalla riscoperta della dimensione cognitiva della politica verso una politica della conoscenza: ruolo dell'expertise e delle forme di conoscenza interattiva e pratica nelle politiche dell'UE. Introduzione ai concetti di: policy community, policy coalition.
- Progettazione partecipata delle politiche e approcci integrati: "arene" e "pratiche" per la deliberazione; la formula organizzativa del partenariato.
- Teorie e concetti dell'uropeizzazione e della multi-level governance (vs multi-layered governance) nello studio dei programmi d'iniziativa comunitaria; introduzione ai concetti di: policy network; issue network; policy change.
- Il "metodo aperto di coordinamento" (open method of coordination): sulle tracce di precedenti sperimentazioni e introduzioni, sul piano della riflessione teorica e nella pratica.
- Il ruolo della Commissione come imprenditore di policy.
- Norm setting e modalità di definizione di criteri, indicatori, standard.
- Esempi di programmi e politiche, con analisi di casi d'implementazione: PIC Leader; PIC Interreg; PIC Equal. La strategia europea per lo sviluppo sostenibile; la strategia europea per l'occupazione; la strategia europea per il turismo sostenibile; ecc.

Parte metodologica:

- Strategie e strumenti di indagine (ricerca-azione, social inquiry) nell'analisi, progettazione e implementazione di politiche dell'UE.
- La costruzione dei concetti e la comparazione nelle scienze sociali (considerazioni in margine al Open Method of Coordination).
- Il metodo dello studio di caso.

Indagine sul campo (parte pratica):

Gli studenti, in gruppi di due-tre elementi, saranno impegnati, nel periodo di svolgimento del corso, nella realizzazione di un'indagine volta a analizzare il processo di implementazione di un programma d'iniziativa comunitaria in un'area del Veneto o di altra Regione Italiana.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

A. Benz, B. Eberlein: "The Europeanisation of regional policies: pattern of multi-level governance", *Journal of European Public Policy*, 6:2, June 1999, pp 329-48.

Bobbio L., 2002, "Le arene deliberative", in *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche*, 3/2002, pp.5-29

G. Capano e M. Giuliani, *Dizionario di Politiche Pubbliche*, 1996, Studi Superiori, NIS.

Journal of European Public Policies, n° 2 Aprile 2004 (numero monografico sull'Open Method of Coordination).

- G. Capano, 1995, "Il policy change: tra politica delle idee e politica degli interessi", Teoria Politica XI n.1, 1995, pp 135-165.
- F. Gelli (a cura di), La democrazia locale tra rappresentanza e partecipazione, FrancoAngeli 2005
- F. Gelli, "Governance Multilivello" e "Metodo Aperto di Coordinamento" : overview e scenario europeo, in Rivista di Sociologia e Politiche Sociali, n.2/2005 (numero speciale sulla Governance, a cura di L. Pellizzoni)
- B. Guy Peters, 1994, "Agenda-setting in the European Community", Journal of European Public Policies, 1:1, June 1994.
- Lisbon European Council 23 and 24 March 2000, Presidency Conclusions, <http://www.europarl.eu.int>.
- J. Mosher, 2000, "Open Method of Coordination: Functional and Political Origins", in ECSA Review, 13/3.
- C. Radaelli, 1999, "Idee e conoscenza nelle politiche pubbliche europee: tecnocrazia o politicizzazione?", RISP a. XXIX, n.3, dic. 1999, pp 517-546.
- C. Radaelli C.M., 2003, "The Open Method of Coordination: A new governance architecture for the European Union?", Swedish Institute for European Policy Studies, 2003/1, <http://www.sieps.su.se>.
- D. Torgerson, 2003, "Democracy through policy discourse", in Hajer M.A, Wagenaar H., Deliberative Policy Analysis. Understanding Governance in the Network Society, Cambridge, University Cambridge Press.
- Altri materiali saranno indicati durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno avvalersi della bibliografia sopra indicata e integrarla con altri testi. Si consiglia, in particolare, la lettura di:
Interviste sull'Europa, a cura di A. Loretoni, Carocci 2001; oppure, il numero monografico sull'Open Method of Coordination (Journal of European Public Policies), indicato in bibliografia

Metodi didattici

Lezioni frontali e lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto

- 1) esercitazione;
- 2) esame orale

Descrizione verifica di profitto

All'esercitazione (lavoro di gruppo) verrà assegnato un voto, che farà media con il voto conseguito all'esame orale.

L'esame orale consiste nella presentazione e discussione approfondita di un argomento, a scelta dello studente, con attenzione ad articolare un percorso critico che metta insieme varie fonti bibliografiche e aspetti teorici e pratici (con l'uso di esempi). Alcune domande generali saranno volte a verificare la conoscenza da parte dello studente dei contenuti fondamentali del programma di corso.

RAPPORTI STATO-CHIESA

IUS/11

(Prof. BERNARDINI Paolo)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi e Contenuto dell'attività formativa

Il corso prenderà in esame gli aspetti storici e istituzionali delle relazioni tra stato e chiesa cattolica a partire dall'inizio del Novecento, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti, e alla nuova legislazione italiana che regola i rapporti tra lo Stato e le confessioni e religioni minoritarie. Il corso prenderà poi in esame, panoramicamente, la situazione nella UE e negli USA. Si faranno cenni a situazioni internazionali particolari, ove le relazioni tra Stato e Chiesa hanno tutt'altra rilevanza rispetto agli stati laici moderni, ad esempio l'Iran, di fatto un regime teocratico, ove stato e chiesa si identificano. Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed attività seminariale, e agli studenti verrà chiesto di preparare una ricerca su un tema che verrà concordato all'inizio con il docente. Si tratterà generalmente di prendere in esame la legislazione vigente in un determinato stato UE, e nella UE stesso, riguardo alla disciplina della materia.

Testi di riferimento

Il manuale di riferimento è un qualsiasi manuale aggiornato di diritto ecclesiastico, si consiglia C. Cardia, Manuale di diritto ecclesiastico, Bologna, Il Mulino, 1999, limitatamente alle parti indicate dal docente (circa 1/3 del volume, 180 pp.). Gli studenti dovranno inoltre studiare: F. Margiotta Broglio, C. Mirabelli, F. Onida, Religioni e sistemi giuridici Bologna, il Mulino, 2000 (nuova edizione).

Altre informazioni

La frequenza è vivamente consigliata. In caso di impossibilità a frequentare il corso, lo studente è pregato di mettersi in contatto quanto prima con il docente, entro metà ottobre, per concordare un programma alternativo. Il docente può essere contattato via e-mail (metodo preferenziale), o telefono fisso d'ufficio (049-650303) o ancora cellulare (340-7013968). - (pb@bu.edu)

Gli studenti che arriveranno in ritardo o che per un motivo o per l'altro non possono frequentare una o più lezioni sono pregati di comunicarlo al docente.

RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SPS/06

(Prof. DEL VECCHIO Edoardo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Contenuto dell'attività formativa

Le lezioni affronteranno sei argomenti:

- Sviluppo disuguale e egemonie tecnologiche nel secondo dopoguerra
- Le trasformazioni negli anni '70 e '80 dell'economia degli USA
- I nuovi protagonisti: Giappone, Cina e India
- Storia, miti, realtà e prospettive della globalizzazione
- Teoria e pratica del sistema bancario islamico
- Gli interessi economici del terrorismo

Testi di riferimento

Sono sufficienti gli appunti dalle lezioni.

Chi volesse avere un testo di riferimento può studiare E. e M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali", III edizione.

Altre informazioni

Indirizzo e-mail: edoardodv@libero.it

SPS/07

(Prof. NERESINI Federico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi

Pur trattandosi di un'offerta didattica destinata a studenti che hanno già acquisito una formazione sociologica di base, il corso si preoccuperà, in primo luogo, di fornire un'introduzione alla prospettiva che caratterizza l'analisi sociologica della scienza e della tecnologia.

Il corso, inoltre, intende mettere a disposizione degli studenti strumenti di approfondimento e riflessione critica sulle problematiche inerenti i processi dell'innovazione tecno-scientifica, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie.

Prerequisiti

Le nozioni di carattere tecnico necessarie alla comprensione delle specifiche tematiche scientifiche affrontate dal corso verranno fornite man mano.

Vengono invece dati per scontati la conoscenza dei principali concetti sociologici e la padronanza delle più importanti prospettive teoriche, almeno nelle loro linee generali.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso si articola in tre parti. La prima consiste in una rassegna dei principali approcci sviluppati nell'ambito degli studi sociali sulla scienza e sulla tecnologia. A questo proposito verrà seguita sia una ricostruzione storica della loro evoluzione, sia la focalizzazione su alcune delle questioni più rilevanti.

Nella seconda parte del corso l'attenzione si concentrerà sul caso delle biotecnologie, prendendone in esame diversi aspetti nell'intento di delineare i più significativi contributi teorici e di ricerca maturati all'interno della prospettiva sociologica.

La terza parte verrà invece organizzata in forma seminariale in modo tale da consentire agli studenti di sperimentare l'applicazione delle categorie analitiche fino a quel punto incontrate a concreti casi di studio.

Testi di riferimento

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

ANCARANI V., 1996, *La scienza de-costruita*, Franco Angeli, Milano

BUCCHI M., 2002, *Scienza e società*, il Mulino, Bologna

e un testo a scelta fra i seguenti:

COLLINS H., PINCH T., 2000, *Il Golem tecnologico*, Edizioni di Comunità, Torino

FLICHY P., 1996, *L'innovazione tecnologica*, Feltrinelli, Milano

BUCCHI M., NERESINI F., 2001, *Sociologia della salute*, Carocci, Roma

Metodi didattici

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la parte seminariale del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nell'analisi di casi di studio appositamente selezionati. Parte

delle lezioni sarà dunque dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate e all'impostazione di una ricerca sociologica su detti casi di studio.

Struttura della verifica di profitto

Sono previste due possibili alternative:

a) studenti frequentanti: in questo caso è possibile scegliere fra la produzione di un paper che sviluppa e approfondisce i casi di studio affrontati durante il corso oppure una prova scritta da sostenere alla fine del corso.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) studenti non frequentanti: prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto

Studenti frequentanti:

Il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

Anche la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

Studenti non frequentanti: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

SCIENZE PER LA PACE

FIS/02

(Prof. PASCOLINI Alessandro)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire informazioni sugli aspetti scientifici e tecnici coinvolti nello sviluppo degli armamenti e nel processo di disarmo e di controllo delle armi; in particolare di quelle di distruzione di massa.

Contenuto dell'attività formativa

1. scienza e armi nella storia: le società arcaiche; Archimede; la scuola alessandrina; i romani; sviluppi nel medioevo; gli ingegneri militari del rinascimento; Leonardo e Galileo; orologi per la marina; le scuole militari; i matematici della rivoluzione francese; l'industria nell'800; scienziati nella prima guerra mondiale

2. scienza e armi nella seconda guerra mondiale: il radar; matematica e calcolatori per la gestione dei convogli e decodifica di codici; la gomma artificiale; aerei e missili;

3. la bomba atomica: la fissione nucleare; aspetti fisici della bomba atomica; ricerche in Francia, URSS e Giappone; ricerche in Germania ed in Inghilterra; ricerche negli USA; aspetti

scientifici; tecnici, organizzativi e politici del progetto Manhattan; impiego militare della bomba atomica; effetti delle armi nucleari

4. scienza e armi nella guerra fredda: la politica nucleare nel dopoguerra; la bomba H; proliferazione nucleare URSS, UK, Francia e Cina; strategie militari; evoluzione dei sistemi nucleari; aerei, missili strategici e tattici, sommergibili atomici; sistemi anti-missile balistico; i laboratori militari; armi chimiche; armi biologiche; nuova proliferazione nucleare India, Israele, Pakistan, il caso del Sud Africa, la Corea del Nord; ruolo svolto dagli scienziati per il disarmo ed il controllo degli armamenti, verifica indipendente degli assunti militari, controinformazione

5. scienza e armi "convenzionali": "armi inumane"; sistemi d'arma "intelligenti"; sistemi d'arma speciali; mine anti-uomo; proiettili ad uranio impoverito.

6. scienza e controllo degli armamenti: il trattato per il bando parziale dei test nucleari; il trattato di non proliferazione; il trattato per il bando totale dei test nucleari; i trattati di limitazione disarmo nucleare SALT, START, SORT; il trattato per la limitazione di sistemi anti-missile balistico; nuovi sistemi anti-missile balistico; i trattati per zone libere da armi nucleari; il trattato sulle armi chimiche; convenzioni sulle biologiche; problemi tecnici dell'eliminazione degli esplosivi nucleari e delle armi chimiche; trattati di San Pietroburgo, dell'Aia e di Ginevra; l'accordo di proibizione delle "armi inumane"; trattato per la proibizione di mine anti-uomo; tecnologie di sminamento.

Testi di riferimento

SIPRI yearbooks

Dietrich Schroerer: Science, technology and the arms race, J.Wiley and sons

The Bulletin of Atomic Scientists

Metodi didattici

Lezioni in aula e seminari.

Modalità d'esame

Esame orale e preparazione di tesine.

SISTEMA STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA - AVANZATO

SECS-S/05

(Prof. BOLZAN Mario)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione europea*

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative-statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a:

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica descrittiva nella formazione del dato empirico;

- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici-informativi italiano e dei paesi della Unione Europea e dei principali paesi extra.

Contenuto dell'attività formativa

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

La formazione del dato statistico. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati. Le variabili statistiche e loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa. I disegni di campionamento. I Rapporti Statistici, definizione e calcolo.

2. I Sistemi statistici nazionali europei ed internazionali.

I sistemi statistici : l' ISTAT e SISTAN , caratteristiche, funzioni e compiti.

Il sistema delle variabili e delle modalità di rilevazione nei vari paesi. L'ISTAT, compiti e finalità. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. I principali sistemi statistici della UE, l'EUROSTAT e statunitense. Potenzialità e limiti . Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali.

Sono previsti due cicli di seminari di funzionari dell'ISTAT e dell'EUROSTAT su:

La statistica ufficiale dell'Unione Europea: L'Eurostat dissemination Network. Linee guida: Il Sistema Statistico Europeo ed il ruolo di Eurostat. La diffusione dei dati: il Data Shop Network. Prodotti e servizi offerti. I siti della statistica ufficiale europea .La Banca Dati New Cronos.

Metodologia didattica

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, sanitario ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Sussidi:

Assieme al materiale distribuito a lezione si consigliano i testi:

Aureli Cutillo Enrica(2002):Lezioni di Statistica Sociale. Fonti, strumenti e metodi (escluso Cap. IV). CISU Roma.

Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana McGraw Hill. Pubblicazione ISTAT ed EUROSTAT.

Prova di esame

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI

SECS-P/06

(Prof.ssa GAMBAROTTO Francesca)

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

analisi del comportamento localizzativo della singola impresa e dei processi agglomerativi d'impese.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso è composto di due moduli: nel primo verranno analizzati i processi di scelta localizzativa delle imprese, di agglomerazione industriale e urbana, la struttura dei mercati locali del lavoro. Nel secondo modulo, verrà studiata la distribuzione territoriale delle attività economiche a livello nazionale ed europeo. In particolare verranno analizzati i processi di specializzazione produttiva e concentrazione territoriale per i settori economici maturi e high-tech.

Testi di riferimento

Per il primo modulo: il materiale utile alla preparazione verrà messo a disposizione dalla docente al centro copie di Facoltà.

Per il secondo modulo: presentazione e discussione di 6 articoli che verranno messi a disposizione degli studenti all'inizio del corso.

Struttura della verifica di profitto

Scritta.

Descrizione verifica profitto

La prova di accertamento prevede 20 domande a risposte multiple e la redazione di un breve elaborato sugli argomenti trattati a lezione.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Il materiale per la preparazione dell'esame sarà depositato al centro copie di Facoltà.

SISTEMI LOCALI E INTEGRAZIONE EUROPEA

SPS/04

(Prof.ssa MESSINA Patrizia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione europea*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Sistemi locali e spazio europeo" tenuto dalla prof.ssa Messina nel corso di laurea triennale in Politica e integrazione europea.

SISTEMI REGIONALI E GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

IUS/13

(Prof. Francisco Leita)

Cattedra Jean Monnet in Diritto europeo

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei Diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un' adeguata percezione dell'effettività dei sistemi regionali di tutela dei diritti umani caratterizzati dalla disponibilità di istanze di controllo fornite del potere di pronunciarsi mediante sentenza o altri atti vincolanti.

Il tema centrale del corso riguarda il fondamento della competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e di altre Corti similari (quale la Corte interamericana dei diritti dell'uomo) quindi il valore delle loro pronunce. Si tratterà pertanto di valutare l'efficacia del meccanismo in questione in relazione ad un possibile modello applicabile in più ambiti regionali

Prerequisiti

Il corso (quindi anche la prova d'esame) presuppone la conoscenza del sistema di salvaguardia dei diritti dell'uomo instaurato nel quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione europea dei diritti dell'uomo).

Contenuti

L'evoluzione del sistema europeo di tutela dei diritti dell'uomo (cenni)

Struttura e funzioni della Corte europea dei diritti dell'uomo

Le basi giuridiche della competenza della Corte

Le possibili limitazioni alla competenza della Corte

Il sistema interamericano di salvaguardia dei diritti umani: peculiarità

La funzione consultiva in materia: nuove prospettive

La tutela dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea.

Le prospettive di sviluppo del sistema africano dei diritti umani

Testi di riferimento

Gli studenti potranno acquisire un' adeguata conoscenza dei sistemi considerati attraverso testi di loro scelta. Si segnalano comunque i seguenti:

Bartole S., Conforti B., Raimondi G., (a cura di), Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, CEDAM, Padova, 2001;

De Salvia M., Lineamenti di diritto europeo dei diritti dell'uomo, CEDAM, Padova, 1991;

Sudre F., Droit international et européen des droits de l'homme, 4° ed., Presses Universitaires de France, Paris, 1999

Metodi didattici

Durante le lezioni si farà costante riferimento ai casi giurisprudenziali più rilevanti.

Struttura della verifica di profitto

Prova orale.

Descrizione e verifica profitto

Gli studenti dovranno concordare con il docente la scelta di un caso giurisprudenziale che sarà oggetto di discussione in sede d'esame. Tale discussione potrà riguardare i temi generali del corso.

SOCIOLINGUISTICA

L-LIN/01

(Prof.ssa URSINI Flavia)

L'insegnamento é mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, laurea specialistica in Linguistica.

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA

SPS/07

(Prof. Italo DE SANDRE)

L'insegnamento é mutuato dall'insegnamento di Sociologia (Corso Avanzato) presso la Facoltà di Statistica.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

SPS/08

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia
Politica Internazionale e Diplomazia*

Testi di riferimento

Da G. Guizzardi (a cura), *La scienza negoziata*, il Mulino, 2002: il saggio introduttivo di Guizzardi, *La negoziazione della scienza nello spazio pubblico*, più altri due saggi a scelta.

Da G. Guizzardi (a cura), *Star bene*, il Mulino, 2004: il saggio di Guizzardi, pp. 121-168 più un altro a scelta.

Da Garelli, Guizzardi, Pace (a cura), *Un singolare pluralismo: il saggio di Guizzardi, La pluralità dei pluralismi*.

Altre informazioni

Nota: coloro che intendono sostenere un ulteriore esame per altri 2 crediti aggiuntivi contattino il docente.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA

SPS/11

(Prof.ssa DALLA COSTA Mariarosa)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

L'insegnamento é mutuato dall'insegnamento di Globalizzazione, diritti umani e promozione della donna.

GLOBALIZZAZIONE DIRITTI UMANI E PROMOZIONE DELLA DONNA

SPS/11

(Prof.ssa DALLA COSTA Mariarosa)

30 ore – 4 crediti

Laurea Specialistica in: *Istituzioni e politiche dei Diritti umani e della pace
Sociologia*

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari. Inoltre è possibile sostenerlo in forma scritta alla fine del corso. Questa prova è aperta ai frequentanti e ai non frequentanti ma saranno previsti dei bonus per i frequentanti.

L'esame richiede la conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna, della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, del documento Forward Looking Strategies adottato dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla donna a Nairobi, della Piattaforma d'Azione adottata dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla condizione della donna a Pechino, del documento Pechino +5.

(consultare il sito www.dirittiumani.donne.aidos.it per reperire le più importanti carte relative ai diritti umani delle donne e anche verificare presso il centro copie della biblioteca di Scienze politiche se vi è già disponibile un esemplare da riprodurre in fotocopia).

Dalla bibliografia proposta si selezionerà:

L'articolo di Irene Galtung in *Pace diritti umani* n. 1, 2004.

Gli articoli di Silvia Federici, quello contenuto nel fascicolo Unesco a cura di Fenneke Reysoo più gli altri due indicati di cui uno, come specificato nella bibliografia, è disponibile in italiano.

Il testo *Un lavoro d'amore nella sua interezza*. Sono state distribuite varie copie. E' possibile averne fotocopia presso il Centro fotocopie.

Dal testo di Giliberti i capitoli settimo e ottavo

Per chi non avesse una buona conoscenza dell'inglese è possibile sostituire gli articoli di cui vi è solo l'edizione inglese con l'articolo di Silvia Federici nel libro *Donne sviluppo e lavoro* di riproduzione più gli articoli di Daniela Colombo, Corinne Kumar D'souza e Paola Melchiori tratti da *DWFDonna Woman Femme Pechino e dintorni*, n. 1, 1995.

Gli altri testi o parti di testi indicate costituiscono indicazioni importanti per approfondire le tematiche trattate nel corso.

SOCIOLOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

SPS/08

(Prof. NIGRIS Daniele)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi sociologica delle strutture e delle istituzioni connesse ai processi di educazione e di formazione. Il focus dell'analisi verterà particolarmente su due dimensioni: l'una di carattere sociologico (il processo di globalizzazione); l'altra di carattere metodologico (l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati).

Contenuto dell'attività formativa

L'analisi sociologica e le sue prospettive euristiche sui processi di socializzazione, educazione e formazione: teorie, concetti, metodologie.

Educazione e formazione nell'epoca della globalizzazione.

Metodologie per l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati.

Testi di riferimento

A) Per i frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.
oltre agli appunti delle lezioni.

B) Per i non frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

La preparazione all'esame, per chi non potesse frequentare, andrà integrata con lo studio del manuale: A.M. Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, Padova, 2003.

Note:

- 1) Per eventuali dubbi terminologici sui concetti di base (strutture e processi sociali e culturali), si consiglia a tutti (frequentanti e non) di riferirsi al Dizionario di Sociologia di Luciano Gallino (Torino, UTET Libreria 2004, 2a ed.).
- 2) A chi fosse interessato ad approfondire le applicazioni delle metodologie dell'osservazione etnografica, dello shadowing e dell'ascolto attivo applicate a due diversi contesti educativi (Italia-Stati Uniti), si suggerisce la lettura della ricerca di M. Sclavi *A una spanna da terra*, Feltrinelli 1994, 2a ed. (attualmente non più ristampato, e reperibile nelle biblioteche).

Metodi didattici

Lezione frontale; discussione in aula.

Struttura della verifica di profitto

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto

Prova scritta (test a scelta multipla) e successiva prova orale. Per accedere all'orale è necessario aver superato la prova scritta.

La prova scritta -uguale per tutti, frequentanti e non- verterà sui due testi d'esame di Scanagatta (*Socializzazione e capitale umano*) e di Sclavi (*Arte di ascoltare e mondi possibili*). All'orale i candidati verranno interrogati, a seconda se frequentanti o non frequentanti, sul programma svolto a lezione, oppure sul testo di integrazione (Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*).

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Indicazioni bibliografiche specifiche e ogni ulteriore informazione verranno fornite dal docente a lezione o al ricevimento degli studenti.

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI

SPS/09

(Prof. FERRARI Fabrizio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Per il corso è suggerita caldamente la propedeuticità del corso di sociologia del lavoro.

Obiettivi formativi

Dare un quadro sintetico delle professioni intellettuali e non , della evoluzione , della loro istituzionalizzazione in Italia e nei paesi europei .

Prerequisiti

Corso di Sociologia del Lavoro.

Contenuto dell'attività formativa

Il lavoro materiale , le arti ed i mestieri , il lavoro intellettuale , le professioni nel loro sviluppo storico dal mondo romano ad oggi ed il loro ruolo nello sviluppo della società , la società industriale e post industriale e le professioni. Gli ordini professionali e la loro funzione. . Il futuro delle professioni e le professioni del futuro .

Testi di riferimento:

Nicola Cacace –2010 Scenario delle professioni Editori Riuniti - Roma 2002

Gp Prandstraller "Il lavoro professionale e la civilizzazione del capitalismo . Il capitalismo cognitivo americano e la sfida economica cinese ". Franco Angeli Editore.

Durante il corso i testi di riferimento potranno essere modificati o integrati con altri

Metodi didattici

Lezioni frontali – seminari con rappresentanti degli ordini professionali.

Modalità d'esame

Esami orali.

Altre informazioni

la frequenza è necessaria

Vecchio ordinamento

Non ammesso.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/11

(Prof.ssa DALLA COSTA Mariarosa)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

L'insegnamento é mutuato dall'insegnamento di Globalizzazione, diritti umani e promozione della donna.

Specificazioni relative alla selezione del programma per l'esame di Globalizzazione diritti umani e promozione della donna. Anno 2004-05 (docente prof. Mariarosa Dalla Costa)

L'esame è sostenibile in forma orale alle sessioni regolari. Inoltre è possibile sostenerlo in forma scritta alla fine del corso. Questa prova è aperta ai frequentanti e ai non frequentanti ma saranno previsti dei bonus per i frequentanti.

L'esame richiede la conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna, della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, del documento Forward Looking Strategies adottato dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla donna a Nairobi, della Piattaforma d'Azione adottata dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla condizione della donna a Pechino, del documento Pechino +5.

(consultare il sito www.dirittiumani.donne.aidos.it per reperire le più importanti carte relative ai diritti umani delle donne e anche verificare presso il centro copie della biblioteca di Scienze politiche se vi è già disponibile un esemplare da riprodurre in fotocopia).

Dalla bibliografia proposta si selezionerà:

L'articolo di Irene Galtung in Pace diritti umani n. 1, 2004.

Gli articoli di Silvia Federici, quello contenuto nel fascicolo Unesco a cura di Fenneke Reysoo più gli altri due indicati di cui uno , come specificato nella bibliografia, è disponibile in italiano

Il testo Un lavoro d'amore nella sua interezza. Sono state distribuite varie copie. E' possibile averne fotocopia presso il Centro fotocopie.

Dal testo di Giliberti i capitoli settimo e ottavo

Per chi non avesse una buona conoscenza dell'inglese è possibile sostituire gli articoli di cui vi è solo l'edizione inglese con l' articolo di Silvia Federici nel libro Donne sviluppo e lavoro di riproduzione più gli articoli di Daniela Colombo, Corinne Kumar D'souza e Paola Melchiori tratti da DWFDonna Woman Femme Pechino e dintorni, n. 1, 1995.

Gli altri testi o parti di testi indicate costituiscono indicazioni importanti per approfondire le tematiche trattate nel corso.

STATISTICA AVANZATO

SECS-S/01

(Prof. GUSEO Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso avanzato di statistica mira a fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari della disciplina nel particolare contesto della modellazione delle serie storiche e degli eventi a scansione temporale limitata. In questo ultimo contesto si fa riferimento alle

metodologie che consentono di trattare i processi diffusivi a ciclo di vita finito. Particolare attenzione è rivolta allo studio delle generazioni successive di innovazioni ed ai corrispondenti meccanismi di sostituzione-competizione. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e di approfondimento culturale e tecnico dello studente.

Prerequisiti

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di corsi di base di statistica: almeno 8 crediti di statistica descrittiva ed almeno 6 di statistica campionaria.

Contenuto dell'attività formativa

- a) Modelli classici per serie storiche. Metodo regressivo, medie mobili e smoothing, Holt-Winters.
- b) Tecniche di Box-Jenkins. Modelli MA, AR, ARMA, ARIMA.
- c) Aspetti di modellazione della stagionalità, modelli SARIMA.
- d) Aspetti di modellazione dei modelli ARIMA, SARIMA estesi con covariate.
- e) Equazione di Riccati e modelli di Bass, BM, GBM.
- f) Affinamento ARMA di modelli GBM: teoria e applicazioni.
- g) GBM ed aspetti asintotici delle quote, GBM e interpolazione di densità.
- h) Potenziale ed interventi modulabili.
- i) Generazioni successive indipendenti con assorbimento totale e parziale.
- j) Competizione tra generazioni dipendenti parzialmente coeve (equazioni di Lotka-Volterra, Guseo-Bonaldo, estensioni).
- k) Le diffusioni in ambiente spazio-temporale.

Testi di riferimento

Guseo, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova. Capitoli 4, 5, 14.

Guseo, R. (2004). Interventi strategici e aspetti competitivi nel ciclo di vita di innovazioni, Dispensa, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie.

Testi di consultazione

Piccolo, D. (1990). Introduzione all'analisi delle serie storiche, NIS, Roma.

Hamilton, J.D. (1995). Econometria delle serie storiche, Monduzzi Editore, Bologna.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni.

Struttura della verifica di profitto

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto

Predisposizione di una relazione scritta sui temi trattati nel corso.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Altre informazioni

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

STATISTICA AZIENDALE

SECS-S/03

(Prof.ssa MORTARINO Cinzia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso di Statistica Aziendale si propone di fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari nel contesto delle applicazioni ai processi industriali. Particolare attenzione è rivolta agli strumenti teorici necessari per una corretta e critica implementazione pratica.

Prerequisiti

Statistica (corso di base), Statistica avanzato

Contenuto dell'attività formativa

1. Complementi di controllo della qualità: richiamo alle carte di controllo e approfondimenti di temi specifici.
2. Piano degli esperimenti: legame con il controllo della qualità, principi della sperimentazione, piani fattoriali (un fattore d'interesse più un fattore di blocco), ANOVA, strumenti diagnostici per la verifica degli assunti, cenno a piani più complessi.
3. Conjoint analysis: principi, applicazioni, legame con il piano degli esperimenti.

Testi di riferimento

Montgomery, Douglas C. (2001). Design and analysis of experiments, 5 ed. New York, Wiley.
Montgomery, Douglas C. (2000). Controllo statistico della qualità. Milano, McGraw-Hill libri Italia.

Dispense fornite dal docente.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni in laboratorio informatico.

Struttura della verifica di profitto

Prova orale e prova pratica in laboratorio.

Altre informazioni

Indirizzo di posta elettronica del docente: mortarino@stat.unipd.it

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi saranno resi disponibili sul sito web: <http://www.stat.unipd.it/~mortarino>

STATISTICA ECONOMICA

SECS-S/03

(Prof. GUSEO Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

Attenzione: Il Programma per la laurea specialistica viene concentrato su una selezione di argomenti tra quelli che sono più sotto elencati in funzione delle basi di Statistica già acquisite e degli obiettivi formativi tipici del piano di studi.

Obiettivi formativi

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa

- a) Metodi di previsione delle vendite. Tecniche regressive: identificazione, multicollinearità, stima dei parametri, significatività globale e delle componenti, analisi dei residui. Cenni sulle serie storiche: tecniche elementari e Box-Jenkins. Modelli regressivi non-lineari per prodotti a ciclo di vita breve. Modello di Bass e sue generalizzazioni. Generazioni successive di prodotti e serie latenti.
- b) La gestione della qualità in azienda: Total Quality Management. Controllo di lavorazione e controllo di accettazione. Carte di controllo per variabili: Shewhart e varianti (X, S), carte di controllo per attributi (p, np, c, u). Capacità di un processo. Carte dipendenti dalla storia del processo: EWMA, CUSUM. Indici di soddisfazione della clientela. Cenni ai modelli Lisrel, Acsi. Ulteriori tecniche a base regressiva.
- c) Controllo contabile: campionamento e analisi della significatività. Trattamento del rischio d'errore.
- d) Analisi discriminante, aspetti classificatori multivariati; selezione regressivo-discriminante; regressione logistica: stato o livello di rischio di un servizio aziendale.
- e) Segmentazione della clientela: tecniche di classificazione e modelli gravitazionali.
- f) Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto: determinanti del processo di adozione, fedeltà, acquisti ripetuti.
- g) Misure di efficacia della pubblicità.
- i) Metodi statistici per la valutazione dei rendimenti e dei rischi di investimenti finanziari.

Testi di riferimento

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). Lezioni di Statistica Aziendale, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie.

Testi di consultazione

BARDUCCI, I. (1988). Il campionamento statistico nella revisione, IPSOA Informatica.

D. LUCA, A. (1995). Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato, terza edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica. Lezioni. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2000). Il controllo statistico della qualità, McGraw-Hill Libri Italia, MI

RYAN, T.P. (1989). Statistical Methods for Quality Improvement, Wiley, New York.

Statgraphics (1998). Versione 4.0, Quality Control. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

TROINANI, S. (1991). Appunti di statistica aziendale, Caccucci, Bari.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale. Consulenza diretta sui temi di ricerca monografica applicata.

Struttura della verifica di profitto

Prova orale individuale sui temi del corso e sull'approfondimento monografico.

Descrizione verifica profitto

Predisposizione di una relazione monografica individuale o di gruppo su un tema di taglio applicativo concordato con il docente e possibilmente appoggiato ad una esperienza aziendale diretta di breve periodo (mini-stage).

Il lavoro è oggetto di una presentazione seminariale in aula con la partecipazione di tutti i gruppi coinvolti.

Altre informazioni

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

STATISTICA SOCIALE

SECS-S/05

(Prof. *FABBRIS Luigi*)

L'insegnamento é mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche.

STORIA DEI PAESI ISLAMICI

L-OR/10

(Prof. *SACCONI Carlo*)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

L'insegnamento é mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

SPS/06

(Prof.ssa *BILLANOVICH Liliana*)

30 ore – 4 crediti

Il corso è impartito nella laurea triennale Scienze Politiche e Relazioni Internazionali - curriculum Storia Politica Internazionale: vale il programma indicato nel link suddetto.

AVVERTENZA: gli studenti che hanno sostenuto l'esame nel corso di laurea triennale possono sostenerlo anche nella laurea specialistica ad un livello avanzato, con un programma da concordare con la docente.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO DEI DIRITTI UMANI

SPS/02

(Prof. *TODESCAN Franco*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la conoscenza dello sviluppo storico dei diritti umani.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa

Analisi con opportuni approfondimenti dello sviluppo storico dei diritti umani.

Testi di riferimento

F.TODESCAN *Metodo, diritto, politica*. Lezioni di storia del pensiero giuridico, IIa edizione, Monduzzi, Bologna, 2002, (pagg. 267-344).

F.TODESCAN, *Etiamsi Daremus*, Studi sinfonici sul diritto naturale. Cedam, Padova, 2003, (cap. 3, 5, 6, 11, 12).

Metodi didattici

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

STORIA DELL'AFRICA CONTEMPORANEA

SPS/13

(Prof.ssa *FILESI Cesira*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi

Scopo del corso è quello di approfondire alcune tematiche fondamentali della storia contemporanea dell'Africa.

Prerequisiti

Conoscenza della storia contemporanea e, preferibilmente, della storia dell'Africa in generale.

Contenuto dell'attività formativa

Le principali tematiche della storia dell'Africa contemporanea saranno affrontate attraverso modelli concreti quali ad esempio colonialismo e decolonizzazione nel Corno d'Africa, il problema dell'apartheid in Sudafrica, il ruolo della donna in alcuni paesi africani o i problemi del sottosviluppo.

Testi di riferimento

Per coloro che non avessero già sostenuto l'esame di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici è consigliabile uno dei seguenti testi:

A.Gentili, *Il leone e il cacciatore*, Roma, Carocci - *oppure*

G.Calchi Novati-P.Valsecchi, *Lineamenti di storia dell'Africa*, Carocci (in stampa)

Gli studenti potranno approfondire un tema a scelta tra i seguenti:

- Il Corno d'Africa tra colonialismo e decolonizzazione
- L'Apartheid in Sudafrica
- Emancipazione femminile in Africa
- Problemi politici ed economici dell'Africa indipendente

I testi ed eventuali altri temi verranno concordati con la docente.

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno presentate le linee principali della storia dell'Africa contemporanea con particolare riferimento alle tematiche sopracitate. Le lezioni prevedono un'attività seminariale con interventi degli stessi studenti sui temi da loro approfonditi.

Modalità d'esame

Prova orale. Per i frequentanti sarà tenuto conto della partecipazione all'attività seminariale svolta durante il corso.

STORIA DELL'AMERICA LATINA

SPS/05

(Prof.ssa CHIAROMONTI Gabriella)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia

STORIA DELL'EUROPA

M-STO/04

(Prof. Antonio VARSORI)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso è mutuato dalle lauree triennali della facoltà di Scienze Politiche.

STORIA DELL'EUROPA CENTRO - ORIENTALE

M-STO/03

(Prof. IVETIC Egidio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SPS/06

(Prof. Antonio VARSORI)

(cattedra Jean Monnet)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'integrazione europea*

Obiettivi formativi

favorire la conoscenza e la comprensione del processo di costruzione europea dalle origini sino ai suoi più recenti sviluppi, sottolineando, non solo le politiche europee perseguite dagli Stati, ma esaminando la nascita e l'azione di attori europei e inserendo il fenomeno dell'integrazione nel più ampio contesto delle trasformazioni di natura politica, economica e sociale, vissute dall'Europa a partire dal secondo dopoguerra, nonché nell'ambito dei maggiori fenomeni di natura internazionale manifestatisi nella seconda metà del novecento (guerra fredda, decolonizzazione, evoluzione delle relazioni fra Europa e Stati Uniti).

Prerequisiti

si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso affronterà le varie fasi della costruzione europea: a) le origini del processo di integrazione nel corso della seconda metà degli anni '40 e i suoi legami con il nascere della guerra fredda (Piano Marshall, OEEC, Patto di Bruxelles, Consiglio d'Europa), b) l'avvio e i primi risultati dell'approccio funzionalista (Piano Schuman e Piano Plevin, CECA, CED e CPE), c) il "rilancio dell'Europa" (dalla conferenza di Messina ai trattati di Roma), d) gli sviluppi e i limiti dell'integrazione negli anni che videro de Gaulle alla guida della Francia (Piano Fouchet, PAC, problema dell'allargamento, crisi della "sedia vuota", compromesso del Lussemburgo, ecc.), e) le trasformazioni vissute dalla Comunità negli anni '70 a seguito della conferenza dell'Aja del 1969 (avvio di nuove politiche comunitarie, "serpente monetario", nascita del Consiglio Europeo, SME, ecc.), f) la stasi dei primi anni '80, g) le grandi realizzazioni dall'Atto Unico a Maastricht, h) la nuova definizione della costruzione europea degli anni '90. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea e agli sviluppi di alcune politiche comunitarie.

Testi di riferimento

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento un testo di carattere generale e un testo di carattere monografico. Per ciò che riguarda il primo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi: a) V. Castronovo, *L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e con il futuro*, Torino, Einaudi, 2004, b) G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003, c) B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, vari anni di ed. Per ciò che riguarda il secondo testo potranno scegliere uno fra i seguenti volumi: a) M. E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze, Polistampa, 2004, b) L. Mechi, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003, c) M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, ETS, 2004, d) D. Pasquinucci, *Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea (1950-1986)*, Bologna, il Mulino, 2001, e) A. Varsori (a cura di), *Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea*, Venezia, Marsilio, 2000.

Metodi didattici

Alle lezioni si affiancheranno attività didattiche (conferenze di studiosi italiani e stranieri, ecc.) organizzate nel contesto dell'azione Jean Monnet.

Modalità d'esame

L'esame verrà tenuto in formale orale nell'ambito degli appelli previsti.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE

SPS/03

(Prof. MECHI Lorenzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione Europea*

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti una conoscenza di base dell'evoluzione delle istituzioni nate nell'ambito del processo di integrazione europea dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

Prerequisiti

è richiesta una buona conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Integrazione Europea, Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Diritto dell'Unione Europea, Diritto delle Comunità Europee, Sistema Politico dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso tratterà la storia delle istituzioni nate, a partire dalla fine della guerra, a seguito di accordi internazionali fra i paesi dell'Europa Occidentale: OEEC, Consiglio d'Europa, UEP, CECA, CED, UEO, CEE, Euratom, CE, UE. Saranno analizzati gli obiettivi legati alla loro creazione, i meccanismi concreti di funzionamento e i risultati da esse ottenuti.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione delle istituzioni della CEE dal 1957 fino ad oggi e all'attuazione di determinate politiche comunitarie.

Testi di riferimento

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul materiale distribuito o indicato via via nel corso delle lezioni

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame su:

1) Un breve testo di carattere generale; ad esempio uno a scelta fra i seguenti:

Giuliana Laschi, L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche, Carocci, 2003;

Piero Graglia, L'Unione Europea, Il Mulino, ed. 2002 o 2005.

2) Un volume a scelta fra i seguenti:

D. Pasquinucci, L. Verzichelli, Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004, Il Mulino, 2004, da integrare con L. Bardi e P. Ignazi, Il Parlamento Europeo, Il Mulino, 2004;

R. Ranieri e L. Tosi (a cura di), La comunità Europea del carbone e dell'acciaio (1952-2002). Gli esiti del trattato in Europa e in Italia, Cedam, 2004;

A. Varsori (a cura di), Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea, Venezia, Marsilio, 2000.

A. Varsori (a cura di), Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea, Venezia, Marsilio, 2000.

Variazioni del programma d'esame possono comunque essere concordate col docente.

Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariale. È prevista la presenza di ospiti.

Modalità d'esame

Si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

SPS/06

(Prof. *ARDIA Danilo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*
Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di familiarizzare gli studenti con uno dei principali temi delle relazioni transatlantiche del secondo dopoguerra: il significato della presenza degli Stati Uniti come superpotenza nella politica dei paesi alleati con l'obiettivo di sottolineare l'elemento dialettico in un rapporto tra potenza egemone e potenza minore. Un problema costante nei rapporti internazionali.

Prerequisiti

Storia diplomatica (I e II modulo)

Contenuto dell'attività formativa

I rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti dagli anni '50 agli anni '60. Il corso sottolineerà la centralità della problematica internazionale ai fini della comprensione della storia dell'Italia del dopoguerra mediante lo studio e la discussione di un libro che ha ricostruito il rapporto tra la politica italiana degli Stati Uniti e la nascita del centro-sinistra nel contesto più generale della politica estera americana del periodo ricollegando il caso italiano al dibattito internazionale tra potenza egemone e potenze minori.

Testi di riferimento

Leopoldo Nuti, Gli Stati Uniti e l'apertura a sinistra. Importanza e limiti della presenza americana in Italia, Libri del Tempo, Laterza, Bari, 1999

Letture complementari :

L. Saiu, La politica estera italiana dall'unità a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2003

A. Varsori (a cura di), La politica estera italiana nel secondo dopoguerra (1943-1957), Milano, LED, 1993

A. Varsori, L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992, Bari, Laterza, 1998

E. Di Nolfo, La Repubblica delle speranze e degli inganni. L'Italia dalla caduta del fascismo al crollo della Democrazia Cristiana, Firenze, Ponte alle Grazie, 1996.

Metodi didattici

Lezioni frontali e attività seminariale.

Modalità d'esame

Orale con discussione di un elaborato di 5000 parole su un argomento scelto dallo studente nel quadro dei contenuti del corso.

Altre informazioni

Vecchio ordinamento: non previsto.

STORIA DIPLOMATICA – I° MODULO

SPS/06

(Prof.ssa MENEGUZZI Carla)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è familiarizzare gli studenti con gli approcci interpretativi e storiografici sulle relazioni internazionali della seconda metà del XX secolo: Inoltre sviluppare negli studenti le abilità critiche necessarie a affrontare argomenti basati su fatti storici o analogie.

Prerequisiti

Una adeguata conoscenza della storia delle Relazioni internazionali del XX secolo ottenuta avendo superato i relativi esami di storia delle relazioni internazionali e/o storia dell'organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa

Alcune lezioni saranno dedicate ai maggiori eventi e interpretazioni dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri. Si affronterà quindi il tema specifico che riguarda "La diplomazia della distensione e le origini della CSCE"

Testi di riferimento

PER LA PARTE GENERALE:

L' Italia repubblicana nella crisi degli anni settanta Tra guerra fredda e distensione a cura di

A. Giovagnoli e S. Pons, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003

H. Kissinger, Diplomacy, New York, Simon&Schuster, 1994

PER LA PARTE SPECIALE:

W. Brandt, Memorie, Milano, Garzanti, 1991

T. Garton Ash, *In nome dell' Europa*, Milano, Mondadori, 1994
V.L. Ferraris, *Testimonianze di un negoziato Helsinki-Ginevra- Helsinki 1972-75*, (a cura di), Padova, CEDAM, 1977
V.Y. Ghebali, *La diplomatie de la détente. La CSCE d' Helsinki à Vienne, 1973-1989*, Bruxelles, 1989
A. Gromyko, *Memorie*, Milano, Rizzoli, 1988
H. Kissinger *Gli anni alla Casa Bianca*, Milano, Sugarco, 1980
E.Ortona, *Anni d' America*, vol.III, *La cooperazione 1967-1975*, Bologna, Il Mulino, 1989
A.F.Dobrynin, *In confidence. Moscow's ambassador to America's six cold war presidents (1962-1986)*, Random House, 1995

Metodi didattici

Dopo un certo numero di lezioni frontali, il tema specifico sarà svolto in forma seminariale. A ogni studente sarà assegnato un certo numero di saggi sul quale dovrà svolgere una relazione. Ogni studente dovrà anche partecipare alla discussione sulle relazioni degli altri.

Modalità d'esame

Scritto.

Altre informazioni

La frequenza è vivamente consigliata.

STORIA DIPLOMATICA – II° MODULO

SPS/06

(Prof. *MECHI Lorenzo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica Internazionale e Diplomazia*

Obiettivi formativi

Il corso intende ripercorrere il processo di costruzione dell'Europa comunitaria attraverso i principali negoziati politico-diplomatici, dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri, con una particolare attenzione per il ruolo italiano.

Prerequisiti

È richiesta una buona conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Storia Diplomatica I.

Contenuto dell'attività formativa

nella ricostruzione del processo d'integrazione europea e del ruolo giocato dall'Italia in tale ambito, le lezioni si soffermeranno in particolare sui seguenti aspetti:

- 1) il varo del Piano Marshall, la nascita e l'attività dell'OECE e dell'Unione Europea dei pagamenti;
- 2) il negoziato di Parigi sul Piano Schuman e l'attività della CECA;
- 3) il Piano Pleven, la vicenda della CED e la CPE;
- 4) i trattati di Roma e la nascita della CEE;
- 5) la politica europea di De Gaulle;
- 6) l'avvio dell'Europa a nove e gli sviluppi degli anni Settanta;

- 7) i progetti dei primi anni '80, l'allargamento a Sud e l'Atto Unico Europeo;
- 8) il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione Europea;
- 9) le grandi tematiche del dopo guerra fredda: l'introduzione dell'Euro, l'allargamento a Est, i tentativi di riforma dell'Unione.

Testi di riferimento

1) Un testo a scelta fra i seguenti:

a) G. Mammarella/P. Cacace, *Storia e politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003;

b) B. Olivi, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, il Mulino, 2001.

2) I saggi di M. Neri Gualdesi (*L'Italia e il processo d'integrazione europea*) e A. Varsori (*L'europeismo nella politica estera italiana*) pubblicati nel volume *L'Italia e le organizzazioni internazionali. Diplomazia multilaterale nel Novecento*, a cura di L. Tosi, Padova, CEDAM, 1999.

Variazioni del programma d'esame possono comunque essere concordate col docente.

Metodi didattici

lezioni frontali e attività seminariale. È prevista la presenza di ospiti.

Modalità d'esame

Si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

STORIA ECONOMICA (modulo di)

SECS-P/12

(Prof. ROVERATO Giorgio)

15 ore - 2 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi

Il programma tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

Testo di riferimento

G. Roverato, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (Introduzione + i capp. da I a V) [il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà].

Per chi accede a questo Corso di Laurea Specialistica, già avendo sostenuto il modulo di Storia Economica per il CdL triennale in Economia Internazionale nell'a.a. 2004-05, che ha il medesimo contenuto del presente programma, questo necessariamente varierà.

Il testo d'esame per questi studenti sarà infatti:

G.I. Fontana (a cura di), "Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto", Bologna, Il Mulino, 1997 (pp. 35-76, 241-274, 321-464 e 1061-1097) [il volume è reperibile in più copie sia presso la Biblioteca di Facoltà che presso quella del Dipartimento di Storia in via del Vescovado].

Altre informazioni

Aggiornamenti, materiali di approfondimento e lucidi delle lezioni saranno periodicamente disponibili all'indirizzo:

<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm> " <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarne i contenuti. "

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA

SECS-P/12

(Prof. ROVERATO Giorgio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione Europea*

Obiettivi formativi

Il programma, dopo una introduzione sul concetto di grande impresa quale elemento fondante del capitalismo contemporaneo, delinea l'evoluzione storica della forma-impresa in alcuni paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia), nonché una disanima sui percorsi dell'industrializzazione veneta.

Testi di riferimento

a) G. Roverato, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (Introduzione + i capp. da VI, VII, VIII e X) [il testo è reperibile solo presso la Libreria Rinoceronte, sita di fronte alla Facoltà];

b) G.L. Fontana e G. Roverato, "Processi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto", in Amatori-Colli, "Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento", Bologna, Il Mulino, 2001 [il testo è liberamente scaricabile all'indirizzo HYPERLINK "<http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf>" <http://www.giorgioroverato.it/SP/processi2005-06.pdf>]

Per chi intende sostenere questo esame, già avendo superato quello di Storia Economica per il CdLS in Politiche dell'Unione Europea nell'a.a. 2004-05, il programma necessariamente varia. I testi d'esame per questi studenti saranno infatti:

a) G. ROVERATO, "L'impresa come paradigma storico. Profilo di storia dell'impresa", Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2004 (capp. da VII e X);

b) G.L. FONTANA (a cura di), "Le vie dell'industrializzazione europea. Sistemi a confronto", Bologna, Il Mulino, 1997 (pp. 35-76, 241-274, 321-464 e 1061-1097) [il volume è reperibile in più copie sia presso la Biblioteca di Facoltà che presso quella del Dipartimento di Storia in via del Vescovado].

Altre informazioni

Aggiornamenti, materiali di approfondimento e lucidi delle lezioni saranno periodicamente disponibili all'indirizzo:

<http://www.giorgioroverato.it/SP.htm> " <http://www.giorgioroverato.it/SP.htm>.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarne i contenuti.

TECNICHE QUALITATIVE NELLA RICERCA PSICOSOCIALE

(Prof.ssa CONTARELLO Alberta)

L'insegnamento é mutuato dal corso omonimo tenuto presso la Facoltà di Psicologia

TEORIA DELL'INTEGRAZIONE ECONOMICA

SECS-P/02

(Prof. ORCALLI Gabriele)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una presentazione approfondita della teoria economica dell'integrazione dei mercati, della logica dei processi di integrazione regionale e delle conseguenze sullo sviluppo dei sistemi territoriali

Prerequisiti

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia internazionale. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- la teoria dell'integrazione economica: gli effetti di allocazione e di razionalizzazione
- l'integrazione economica e le politiche economiche
- l'analisi dei motivi alla base degli accordi regionali
- la formazione di un mercato interno e l'impatto sullo sviluppo regionale
- l'integrazione europea e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.

Testi di riferimento

G. ORCALLI, *Economia dell'integrazione europea*. (disponibile per download sul sito internet del Dipartimento di Scienze Economiche).

W. MATTLI, *The logic of regional integration*, Cambridge University Press, 1999.

G: VIESTI, F: PROTA, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2004.

Agli studenti sarà indicato ulteriore materiale bibliografico durante lo svolgimento del corso. Gli eventuali non frequentanti devono rivolgersi al docente per concordare un programma d'esame.

Metodi didattici

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Descrizione verifica profitto

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso

particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro esigenze ed ai loro diversi interessi.

Programma per non frequentanti

PARTE GENERALE

(per gli studenti che non hanno frequentato il corso di economia dell'integrazione europea si consiglia la lettura di: G. Orcalli, Economia dell'integrazione europea, ultima edizione disponibile, Padova. Scaricabile dal sito internet della Facoltà di Scienze Politiche. <http://www.scipol.unipd.it> materiali didattici, economia dell'integrazione europea, oppure acquistabile presso il Centro Copie della Biblioteca di SP)

El Agraa A. M. , The economics of the single market, cap. 8 da "European Union economics and policies".

Baldwin e Wiplosz, Location effects, economic geography and regional policy, cap. 9 da "The economics of european integration".

PARTE SPECIALE

A. Beghini, La coesione nell'Unione Europea: Politiche e strumenti.

José García Solanes, Ramón María-Dolores, The Impact of European Structural Funds on Economic Convergence in European Countries and Regions

L. Moretti, I modelli macroeconomici per la valutazione dell'impatto dei fondi strutturali nelle economie a obiettivo 1

Tutti i testi segnalati possono essere reperiti presso il Centro Copie della Biblioteca di SP

Si consiglia inoltre la lettura della Terza relazione sulla coesione economica e sociale reperibile al sito:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion3/cohesion3_it.htm

TEORIA POLITICA INTERNAZIONALE

SPS/04

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politiche dell'Unione europea*
Politica Internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti la politica internazionale contemporanea.

Prerequisiti

Allo studente si richiede la conoscenza delle nozioni di base del corso di Scienza politica.

Contenuti

Fatta una ricognizione dei più significativi temi discussi oggi dalla letteratura internazionalistica, si procederà a una messa a fuoco concettuale attraverso cui sia possibile

valutare la coerenza e la plausibilità di taluni assunti teorici presenti nella teoria politica internazionale.

Testi di riferimento

Le letture saranno assegnate all'inizio del corso secondo programmi individualizzati per ciascuno studente.

Per i non frequentanti:

1) G.J. Ikenberry, V.E. Parsi (a cura di) teorie e metodi delle relazioni internazionali. La disciplina e la sua evoluzione, Roma-Bari, LaTerza, 2001.

2) L. Bonanate, La politica internazionale fra terrorismo e guerra, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Metodi didattici

Lezioni e attività seminariali

Modalità d'esame

Discussione di un elaborato scritto su argomenti da concordare con il docente.

TEORIE DELLA COMPLESSITÀ E MUTAMENTO SOCIALE

SPS/07

(Prof. PACE Vincenzo)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Sociologia*

Obiettivi formativi

Acquisire strumenti d'analisi teorica e metodologica per studiare la complessità sociale prodottasi nelle società multiculturali e multireligiose in Europa.

Prerequisiti

Avere un bagaglio di nozioni fondamentali in sociologia generale e nella metodologia della ricerca.

Contenuto dell'attività formativa

Le teorie della complessità (da T. Parsons a Z. Bauman) applicate ai mutamenti sociali avvenuti in Europa, sotto il profilo in particolare della differenziazione dell'ambiente socio-culturale e socio-religioso. La politica del riconoscimento delle differenze culturali e religiose.

Metodi didattici

Brevi lezioni introduttive. Lavoro individuale e di gruppo per progetti (teorici o di micro-ricerca sul campo). Attività seminariale con frequenti relazioni individuali e di gruppo sul lavoro di ricerca svolto.

Modalità d'esame

I papers prodotti durante il corso saranno valutati come prova d'esame. Se non saranno ritenuti sufficienti, è prevista una prova scritta integrativa, con eventuale discussione orale dei risultati.

Testi di riferimento

LUCIANO GALLINO, *La società*, Paravia, Torino, 1981.

Altre informazioni

Sono previsti seminari integrativi con docenti stranieri.

TEORIE DI POPOLAZIONE

SECS-S/04

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso è mutuato dalla facoltà di Scienze Statistiche (Corso di laurea specialistico in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali)

Testi di riferimento

All'esame (orale) tutti gli studenti devono portare i seguenti testi:

M. Barbagli, M. Castiglioni e G. Dalla Zuanna *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Collana Studi e Ricerche, il Mulino, Bologna, 2004.

M. Livi Bacci *Storia minima della popolazione del mondo* (capp. 1-4) Il Mulino, 2002.

Inoltre, gli studenti di Scienze Statistiche non frequentanti portano anche il seguente articolo, che si può fotocopiare nella copisteria in via San Francesco (davanti a via Santa Caterina):

G. Dalla Zuanna: "Social Mobility and Fertility", 2004

Modalità d'esame

Gli appelli di esame saranno a fine novembre, febbraio, giugno-luglio e settembre-ottobre.

TUTELA DELL'INVESTITORE NON PROFESSIONALE NEGLI ORDINAMENTI EUROPEI

(Prof. ZANON Marco)

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione Europea*

Prerequisiti

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria una buona conoscenza del diritto del mercato comune europeo (per il quale si consiglia in particolare G. Tesauro, *Diritto comunitario*, 3^a ed., Padova, Cedam, 2003, pp. 367-431, 451-455, 495-563).

Programma del corso

1) PARTE GENERALE:

a) Introduzione: il mercato mobiliare e le ragioni della disciplina speciale.

b) L'armonizzazione comunitaria della disciplina dei mercati finanziari. Fondamento giuridico, obiettivi, risultati, costi e benefici.

c) L'integrazione dei mercati finanziari europei e la c.d. procedura Lamfalussy.

2) PARTE SPECIALE:

a) La responsabilità dei revisori contabili:

- i) profili generali;
- ii) la disciplina in Italia;
- iii) la disciplina in Gran Bretagna;
- iv) la disciplina in Francia ed in Germania.

b) Gli abusi di mercato:

- i) profili generali;
- ii) evoluzione della disciplina comunitaria;
- iii) evoluzione della disciplina in Italia;
- iv) le direttive 2003/6/CE, 2003/124/CE, 2003/125/CE, il regolamento 2273/2003;
- v) la prima attuazione in Italia: la l. 18.4.2005 n. 62.

c) La responsabilità da prospetto informativo:

- i) profili generali;
- ii) la disciplina in Italia;
- iii) la disciplina in Germania.

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni.

Metodi didattici

Lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale.